

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. LVII

n. 3

ALLEGATO V

SCHEMA DI DECISIONE DI FINANZA PUBBLICA PER GLI ANNI 2011-2013

(Articoli 7, comma 2, lettera b), e 10 della legge 31 dicembre 2009, n. 196)

Presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri

(BERLUSCONI)

e dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

—————
Comunicato alla Presidenza il 30 settembre 2010
—————

ALLEGATO V

**Documenti redatti ai sensi dell'articolo 10, commi 6, 7 e 8,
della legge 31 dicembre 2009, n. 196**

Doc. LVII
n. 3
ALLEGATO V

**SCHEMA DI
DECISIONE DI FINANZA PUBBLICA
PER GLI ANNI 2011-2013**

(Articoli 7, comma 2, lettera b), e 10 della legge 31 dicembre 2009, n. 196)

Presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri
(BERLUSCONI)

e dal Ministro dell'economia e delle finanze
(TREMONTI)

Comunicato alla Presidenza il 30 settembre 2010

ALLEGATO V

**Documenti redatti ai sensi dell'articolo 10, commi 6, 7 e 8,
della legge 31 dicembre 2009, n. 196**



*Il Ministro
dell'Economia e delle Finanze*
23994

Roma, 11 8 011 2009

Spua or Presidente :

ho l'onore di inviarLe, ad integrazione della Decisione di finanza pubblica per gli anni 2011-2013, l'Allegato relativo alle Relazioni programmatiche per missioni di spesa, alle Relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa e dei relativi Quadri riassuntivi, nonché alle Ricognizioni dei contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato, distintamente per ciascuna Amministrazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10, commi 6, 7 e 8 della legge n. 196 del 2009.

Nelle Relazioni programmatiche per missioni di spesa sono illustrate le attività programmate che, in coerenza con le linee di politica economica indicate nella Decisione di finanza pubblica, si intendono porre in essere. Si precisa che non tutte le Amministrazioni hanno fatto pervenire i documenti e pertanto l'Allegato alla Decisione contiene esclusivamente le Relazioni redatte dai Ministeri dello sviluppo economico, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti, della difesa, delle politiche agricole alimentari e forestali e della salute.

Nelle Relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa sono evidenziate sinteticamente le informazioni di carattere generale riguardanti ciascuna legge e le sue finalità, nonché il suo stato di attuazione.

Alle stesse sono allegati i Quadri riassuntivi suddivisi per Missioni-Programmi, con l'indicazione delle somme complessivamente autorizzate, di quelle effettivamente erogate e di quelle che restano ancora da pagare.

Al Presidente del Senato della Repubblica
Senatore Renato Giuseppe SCHIFANI
ROMA

In apposita sezione dei Quadri riassuntivi è esposta la Ricognizione dei contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato, con indicazione dello stato di avanzamento delle opere da essi finanziate, del relativo costo sostenuto, nonché la previsione di avanzamento e di costo per gli anni successivi fino alla conclusione dell'opera, con distinta evidenza del costo e dell'utilizzo dei contributi pluriennali per ciascuno degli anni del triennio successivo.



INDICE

NOTA ILLUSTRATIVA	Pag.	9
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	»	13
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	15
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	127
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	»	147
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	»	179
Relazione programmatica per missioni di spesa	»	180
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	208
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	257
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	»	271
MINISTERO DEL LAVORO DELLA SALUTE E DELLA PREVIDENZA SOCIALE	»	303
Relazione programmatica per missioni di spesa	»	304
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	311
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	316
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	»	321
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	322
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	324
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA .	»	325
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	326
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	349
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	»	361

MINISTERO DELL'INTERNO	Pag.	405
Relazione programmatica per missioni di spesa	»	406
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	413
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	424
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	»	425
 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	»	441
Relazione programmatica per missioni di spesa	»	442
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	456
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	472
 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	»	477
Relazione programmatica per missioni di spesa	»	479
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	511
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	607
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	»	643
 MINISTERO DELLA DIFESA	»	741
Relazione programmatica per missioni di spesa	»	742
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	753
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	756
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	»	758
 MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI .	»	765
Relazione programmatica per missioni di spesa	»	766
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	777
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	785
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	»	789
 MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI	»	801
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	803
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	837
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	»	845



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECISIONE DI FINANZA PUBBLICA

per gli anni 2011-2013

Allegati redatti ai sensi dell'art. 10, commi 6, 7 e 8 della legge
31/12/2009, n. 196

NOTA ILLUSTRATIVA

La legge 31 dicembre 2009, n. 196, di riforma della contabilità e della finanza pubblica, ha previsto, all'articolo 10, commi 6, 7 e 8, la revisione dei documenti che, ai sensi della soppressa legge n. 468 del 1978, accompagnavano il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria e la Relazione Previsionale e Programmatica, ora sostituiti dalla Decisione di finanza pubblica (DFP).

In attuazione della citata normativa è stato realizzato il presente documento predisposto sulla base delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali coadiuvate dai coesistenti Uffici Centrali del Bilancio, a seguito delle istruzioni dettate dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 23 del 21 maggio 2010.

L'art. 10, comma 6 della legge 196 del 2009 prevede che ogni Amministrazione, per ciascuna missione di spesa del bilancio dello Stato, predispone Relazioni programmatiche; allo stato attuale, risultano pervenuti i documenti redatti dai Ministeri dello sviluppo economico, dell'ambiente, delle infrastrutture e dei trasporti, della difesa, delle politiche agricole alimentari e forestali e della salute.

Tali Relazioni, che risultano per lo più esplicative del quadro istituzionale e delle attività svolte dalle suddette amministrazioni sullo stato di attuazione delle leggi di spesa pluriennali di conto capitale, illustrano altresì le attività programmate che si intendono porre in essere nell'ambito delle relative missioni.

Occorre peraltro specificare che per tali attività, che fanno riferimento a documenti pervenuti in date antecedenti il 15 agosto u.s., in alcuni casi non si tiene conto degli effetti sul bilancio dello Stato della manovra correttiva 2011-2013, disposta con il decreto-legge 78 del 2010, sia per quanto riguarda i tagli lineari alle spese rimodulabili previsti all'articolo 2, che alla connessa possibilità di rimodulazione delle relative risorse.

Le segnalazioni ivi contenute, in particolare quelle concernenti la coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla loro realizzazione e l'entità delle risorse iscritte nel bilancio pluriennale, nonché le eventuali risorse finanziarie aggiuntive necessarie ai fini della loro completa realizzazione, possono pertanto in alcuni casi non tener conto dell'entità delle effettive risorse iscritte nel bilancio pluriennale a legislazione vigente per il triennio 2011-2013.

Tuttavia, in ordine a talune significative voci di spesa (in particolare, il FAS, gli incentivi alle imprese industriali, le opere ferroviarie e stradali, le bonifiche dei siti inquinati, le tecnologie pulite, le risorse idriche, i programmi di ricerca scientifica e tecnologica della difesa, i piani irrigui e di settore, il fondo di solidarietà nazionale in agricoltura, la ricerca sanitaria), sono stati forniti utili elementi, ai fini della valutazione delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle attività in questione, dei quali peraltro si potrà tener conto in sede di predisposizione della manovra.

E' da ritenere, pertanto, che, pur non costituendo un quadro esaustivo delle effettive occorrenze delle suddette amministrazioni per il triennio 2011-2013, per la completa attuazione delle leggi di spesa pluriennali di conto capitale, dagli elementi forniti dalle suddette amministrazioni possono essere desunte utili indicazioni in ordine, rispettivamente, allo stato di attuazione delle leggi di spesa pluriennali di conto capitale ed alle criticità esistenti in ordine alla loro completa attuazione.

Oltre ai suddetti documenti, ogni Amministrazione per ciascuna missione di spesa, ha elaborato Relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali. In tali documenti sono indicati, sinteticamente, le informazioni di carattere generale riguardanti la legge e le sue finalità, specificando, altresì, per le leggi pluriennali in scadenza, se permangono le ragioni che a suo tempo ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare. Talvolta le relazioni, a causa dell'eccessiva complessità di alcune particolari norme autorizzative che hanno la caratteristica peculiare del coinvolgimento di molteplici settori di intervento, si riferiscono, implicitamente, a più autorizzazioni, indicate anche nel quadro generale riassuntivo.

Si precisa che le richiamate relazioni pervenute da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della salute sono state accorpate, tenuto conto che i dati pregressi ivi riportati si riferiscono al precedente Dicastero unificato.

Alle suddette Relazioni è allegato un Quadro riassuntivo di tutte le leggi di spesa a carattere pluriennale, suddiviso per Missioni e Programmi. Per ogni autorizzazione, accanto alle informazioni contabili rinvenibili nel Rendiconto Generale dello Stato, sono esposti inoltre dati previsionali, confermando la struttura anche programmatica del documento che caratterizza, tra l'altro, tutti gli elaborati di finanza pubblica.

Per ciascuna autorizzazione di spesa sono state evidenziate le leggi base dell'intervento alla data del 31.3.2010, con le relative date di attivazione e di scadenza e le variazioni a qualsiasi titolo apportate alle autorizzazioni di spesa in essere, indicando gli estremi del provvedimento.

Sono stati altresì indicati:

- a) gli impegni assunti fino al 31/12/2009;
- b) i pagamenti effettuati complessivamente in c/competenza ed in c/residui fino al 31/12/2009;
- c) i residui al 31/12/2009.

Tali informazioni hanno l'obiettivo di consentire una conoscenza chiara, completa ed affidabile dell'impatto delle leggi pluriennali di spesa sul bilancio dello Stato.

Per la realizzazione di tale complesso documento, la Ragioneria Generale dello Stato ha ravvisato l'opportunità di sviluppare un applicativo denominato "Leggi pluriennali di spesa" al fine di agevolare la raccolta dei dati da parte delle Amministrazioni, consentendo a queste ultime di trovare un set di dati predisposto in linea con le comunicazioni effettuate nell'esercizio finanziario precedente, su cui apportare modifiche, integrazioni e rielaborazioni, direttamente ovvero avvalendosi della specifica unità organizzativa dell'Ispettorato Generale del Bilancio del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

L'introduzione di nuovi schemi di rilevazione, della standardizzazione del metodo di produzione e della compilazione della relativa modulistica a livello informatico – in altri termini la reingegnerizzazione dei processi che alimentano il sistema informativo alla base del presente documento - sono la risposta che la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito alle mutate esigenze, nella consapevolezza che tali innovazioni andranno implementate per assicurare un prodotto finale migliore sotto il profilo dell'ampiezza del patrimonio informativo in esso contenuto.

Nonostante gli sforzi effettuati, culminati con la predisposizione del citato applicativo informatico da parte della Ragioneria Generale dello Stato, e rappresentando il presente lavoro il primo documento relativo a leggi pluriennali di spesa redatto con l'approccio programmatico descritto, si sono presentati alcuni problemi, in parte dovuti alla complessità tecnico contabile del tema trattato ed in parte dovuti alla difficoltà organizzativo amministrativa sottesa alla numerosità degli attori coinvolti.

A conferma della criticità esaminata si rappresenta che le Amministrazioni non sempre hanno fornito tutti i dati richiesti: spesso le stesse hanno indicato sull'autorizzazione base l'onere complessivo, comprensivo dei rinnovi, riportando anche, ove possibile, con separata evidenza degli oneri, l'autorizzazione disposta dalle singole norme rifinanzianti. Altre volte, invece, l'onere complessivo è stato indicato solo per le autorizzazioni rifinanzianti ma non per le autorizzazioni base, ormai scadute. Ciò posto si potrebbe non verificare la precisa quadratura contabile in

corrispondenza dell'onere complessivo esposto, nonché in relazione agli stanziamenti, agli impegni ed ai pagamenti.

Inoltre, in apposita sezione sono allegate le schede predisposte dalle Amministrazioni interessate per la ricognizione dei contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato, per i quali deve essere indicato lo stato di avanzamento delle opere da essi finanziate, il relativo costo sostenuto, nonché la previsione di avanzamento e di costo per gli anni successivi fino alla conclusione dell'opera, con distinta evidenza del costo e dell'utilizzo dei contributi pluriennali per ciascuno degli anni del triennio successivo.

Anche l'acquisizione di tali informazioni sconta in sostanza le criticità derivanti dalle cause indicate in precedenza per le leggi pluriennali. Peraltro, la ricognizione, se sotto il profilo dell'utilizzo dei contributi, ossia quello finanziario, non sembra aver creato particolari difficoltà, ne presenta talvolta notevoli per quanto concerne in particolare l'aspetto economico, ossia la rilevazione dei costi e degli stati di avanzamento degli interventi, non solo per la molteplicità dei soggetti che possono intervenire nella procedura di spesa, ma anche perché spesso il contributo finanzia una molteplicità di opere, anche della stessa natura, che però possono presentare stati di avanzamento differenti. Ciò comporta sia la crescita a dismisura della massa delle informazioni da acquisire, che un'estrema frammentazione delle stesse informazioni tra una miriade di soggetti.

L'esperienza acquisita nell'elaborazione del presente documento servirà comunque ad attuare i correttivi necessari a risolvere le criticità manifestate ed a rendere più significativi i futuri elaborati.

TABELLA N. 2

**STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE****Missione/Programma 3 / 1**

L n. 139 / 1992 Art. 2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna.

Durata:

1993 - 2018

Scopo della legge:

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. La legge finanziaria 2007 (art. 1, c. 944) ha previsto ulteriori interventi per un importo complessivo di euro 35,5 milioni iscritti sul piano di gestione n. 19 del capitolo 7271.

L n. 236 / 1993 Art. 3 Comma 9

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: \Interventi urgenti in favore dell'occupazione

Durata:

1993 - 2009

Scopo della legge:

Attuazione dell'intervento idrogeologico e forestale concernente i settori della silvicoltura, della tutela del patrimonio forestale, della difesa del suolo e delle connesse infrastrutture civili.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La legge n.236 del 1993 ha previsto un rifinanziamento triennale (1993-1995) della legge 432/90 che reca "Misure urgenti per l'attuazione dell'intervento idrogeologico e forestale nella regione Calabria, rideterminando l'onere complessivo in 1.557,04 milioni di euro. La predetta autorizzazione di spesa, a fronte di successive leggi finanziarie (Tab.D) che ne hanno disposto il rifinanziamento fino all'anno 2009, si è rideterminata in complessivi 3.229,58 milioni di euro che al 31.12.2009 risultano impegnati per 3.149,58 milioni di euro. I pagamenti complessivamente erogati in favore della regione Calabria al 31.12.2009 sono pari a 3.264,81 milioni di euro, mentre i residui sono pari a 76 milioni di euro di cui 48 milioni (Rs lett.f) 2008), relativi all'accantonamento derivante dall'art.1, comma 758 della L.296/06 - disaccantonati con DPCM 30 luglio 2009, ai sensi dell'art.15, comma 1 del DL 207/08 e pagati nel corso dell'anno 2009 per il limitato importo di 20 milioni di euro - e 48 milioni di euro (Rs lett.f) 2009) accantonati ai sensi dell'art.3 del DL 159/2007 .

LF n. 388 / 2000 Art. 144 Comma 10

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)

Durata:

2003 - 2017

Scopo della legge:

Annualità quindicennali per l'ammortamento dei mutui contratti dalla Regione Veneto nell'ambito degli interventi per la risoluzione dei problemi della viabilità dell'area centrale veneta.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Al 31 dicembre 2009 si è provveduto al pagamento di n. 14 rate di ammortamento del mutuo di euro 44.182.431,73 stipulato in data 31 dicembre 2002 tra la Dexia Crediop S.p.A. e la Regione Veneto per le finalità sopra descritte. Per il pagamento delle citate rate di ammortamento, negli anni 2003, 2004 e 2005 è stata versata annualmente la somma stanziata in bilancio di euro 3,62 milioni, mentre dall'anno 2006 viene corrisposta la somma di euro 3,44 milioni, con un'economia di euro 0,18 milioni, a seguito della stipula dell'atto di ricognizione finale del debito.

Missione/Programma 3 / 5

L n. 266 / 2005 Art. 1 Comma 114 Punto 2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)

Durata:

2007 - 2021

Scopo della legge:

L'articolo 38 del R.D.Lgs. 15 maggio 1946, n.455, recante l'approvazione dello Statuto speciale per la regione siciliana, ha previsto un contributo statale annuale, a titolo di solidarietà, da impiegarsi, in base ad un piano economico, nell'esecuzione di lavori pubblici.

Con l'articolo 1, comma 114 , punto 2 , della legge 23 dicembre 2005, n. 266 è stabilita, per tale finalità, l'erogazione alla Regione siciliana, per l'anno 2007, di un contributo quindicennale di 10 milioni di euro annui a decorrere dallo stesso anno 2007 (scadenza 2021).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

erogate le prime tre annualità rispetto alle 15 previste dalla legge

DL n. 203 / 2005 Art. 5 Comma 3 Punto ter

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria.

Durata:

2008 - 2022

Scopo della legge:

L'articolo 38 del R.D.Lgs. 15 maggio 1946, n.455, recante l'approvazione dello Statuto speciale per la regione siciliana, ha previsto un contributo statale annuale, a titolo di solidarietà, da impiegarsi, in base ad un piano economico, nell'esecuzione di lavori pubblici.

Con l'articolo 5, comma 3-ter del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 è stabilita, per tale finalità, l'erogazione alla Regione siciliana, per l'anno 2008, di un contributo quindicennale di 10 milioni di euro annui a decorrere dallo stesso anno 2008 (scadenza 2022).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

erogate le prime due annualità rispetto alle 15 previste dalla legge.

Missione/Programma 7 / 5

L.n. 413 / 1998 Art. 8

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Rifinanziamento degli interventi per l'industria cantieristica ed armatoriale ed attuazione della normativa di settore.

Durata:

2008 - 2014

Scopo della legge:

Allo scopo di rendere più efficaci le attività operative in mare, il Corpo della Guardia di finanza è chiamato a realizzare un programma di interventi finalizzato ad adeguare la propria componente aeronavale con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le risorse sono state completamente impegnate per l'acquisto e la fornitura di velivoli, guardacoste, motovedette, nonché per la realizzazione di un complesso ed articolato sistema di telecomunicazioni a favore della componente aeronavale del Corpo.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Le ragioni giustificative di eventuali rifinanziamenti derivano dall'esigenza di implementare e rendere sempre più efficaci le attività operative in mare, volte al perseguimento degli obiettivi di contrasto all'evasione fiscale, all'economia sommersa, alle frodi fiscali e all'immigrazione clandestina, attraverso il rafforzamento del controllo economico del territorio, come ribadito da recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito della Direttiva Generale dell'azione amministrativa e la gestione, per l'anno 2010.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Considerato che l'entità delle risorse rese disponibili per il settore aeronavale ha consentito il solo avvio dei programmi di ammodernamento della flotta, si segnala la necessità di completare dette progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.

L n. 289 / 2002 Art. 79

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Rifinanziamento dell'art. 8 della legge n.413/1998

Durata:

2008 - 2018

Scopo della legge:

Allo scopo di rendere più efficaci le attività operative in mare, il Corpo della Guardia di finanza è chiamato a realizzare un programma di interventi finalizzato ad adeguare la propria componente aeronavale con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le risorse sono state completamente impegnate per l'acquisto e la fornitura di velivoli, guardacoste, motovedette, nonché per la realizzazione di un complesso ed articolato sistema di telecomunicazioni a favore della componente aeronavale del Corpo.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Le ragioni giustificative di eventuali rifinanziamenti derivano dall'esigenza di implementare e rendere sempre più efficaci le attività operative in mare, volte al perseguimento degli obiettivi di contrasto all'evasione fiscale, all'economia sommersa, alle frodi fiscali e all'immigrazione clandestina, attraverso il rafforzamento del controllo economico del territorio, come ribadito da recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito della Direttiva Generale dell'azione amministrativa e la gestione, per l'anno 2010.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Considerato che l'entità delle risorse rese disponibili per il settore aeronavale ha consentito il solo avvio dei programmi di ammodernamento della flotta, si segnala la necessità di completare dette progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.

L n. 28 / 1999 Art. 29

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Costruzione, ammodernamento e acquisto di immobili per il Corpo della Guardia di Finanza

Durata:

2008 - 2019

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è autorizzata la realizzazione di un programma per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziari.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le risorse sono state impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Sono stati portati a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, una parte di questi interventi ha registrato talune criticità nell'esecuzione in quanto in taluni casi non sono effettivamente partiti per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, mentre in altri taluni interventi inizialmente previsti dal piano infrastrutturale, in ragione di sopravvenute esigenze funzionali all'Amministrazione, sono risultate non più necessarie a fronte di differenti esigenze cui destinare le relative risorse.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie sono in corso valutazioni tese ad integrare le risorse necessarie con quelle derivanti da interventi non più perseguibili ovvero la loro realizzazione per lotti funzionali che consentano, comunque, di procedere alla cantierizzazione delle opere in linea con gli obiettivi programmatici fissati. Alla stessa stregua le risorse derivanti da iniziative cassate saranno destinate a favore di progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale anche alla luce dei recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito della Direttiva Generale dell'azione amministrativa e la gestione, per l'anno 2010.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

L n. 289 / 2002 Art. 79

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Rifinanziamento della legge n. 28/1999 per la costruzione, ammodernamento e acquisto di immobili per il Corpo della Guardia di Finanza.

Durata:

2008 - 2024

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è autorizzata la realizzazione di un programma per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziari.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le risorse sono state impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Sono stati portati a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, una parte di questi interventi ha registrato talune criticità nell'esecuzione in quanto in taluni casi non sono effettivamente partiti per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, mentre in altri taluni interventi inizialmente previsti dal piano infrastrutturale, in ragione di sopravvenute esigenze funzionali all'Amministrazione, sono risultate non più necessarie a fronte di differenti esigenze cui destinare le relative risorse.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie sono in corso valutazioni tese ad integrare le risorse necessarie con quelle derivanti da interventi non più perseguibili ovvero la loro realizzazione per lotti funzionali che consentano, comunque, di procedere alla cantierizzazione delle opere in linea con gli obiettivi programmatici fissati. Alla stessa stregua le risorse derivanti da iniziative cassate saranno destinate a favore di progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale anche alla luce dei recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito della Direttiva Generale dell'azione amministrativa e la gestione, per l'anno 2010.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

L n. 266 / 2005 Art. 1 Comma 93

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge Finanziaria 2006

Durata:

2006 - 2020

Scopo della legge:

Ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell'economia sommersa, delle frodi fiscali e dell'immigrazione clandestina, rafforzando il controllo economico del territorio.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le risorse attribuite dalla legge sono state completamente impegnate. Mediante tali risorse è stato avviato un programma infrastrutturale che oltre ad integrarsi con quello avviato con i fondi concessi dall'art. 29 della legge 28/99, è intimamente connesso al riassetto ordinativo della componente aeronavale del Corpo, attraverso l'istituzione dei Gruppi Aeronavali sul territorio nazionale. Inoltre sono stati portati a termine programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica a favore della componente aereonavale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Il programma infrastrutturale registra un buono stato di avanzamento. Le maggiori criticità, che interessano principalmente le iniziative destinate al comparto aeronavale, sono da ricondursi essenzialmente all'insorgere di sopraggiunte problematiche di natura tecnica (vincoli paesaggistici, morfologici e geologici) che interessano i siti originariamente individuati e che hanno determinato l'esigenza di traslare gli interventi su altre aree con la conseguente esigenza di provvedere all'adeguamento dei progetti elaborati e alla ripetizione dell'iter approvativo (C.T.A., Consiglio Superiore dei LL.PP.), sovente con un significativa lievitazione delle risorse utili per la loro realizzazione.

Per quanto riguarda il settore telematica si segnala la mancata realizzazione della progettualità relativa alla rete interpolizie nel triveneto a causa del fallimento dell'impresa appaltatrice.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per quanto concerne il settore infrastrutture, con particolare riferimento alle progettualità ritenute strategicamente prioritarie, sono in corso iniziative tese ad integrare le risorse necessarie con quelle derivanti da interventi non più perseguibili ovvero per la realizzazione di lotti funzionali che consentano, comunque, di procedere alla cantierizzazione delle opere in linea con gli obiettivi programmatici fissati. Alla stessa stregua le risorse derivanti da iniziative cassate saranno destinate a favore di progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo.

Per quanto concerne l'utilizzo delle risorse impegnate e non spese per la realizzazione della rete interpolizie nel Triveneto, le stesse saranno reimpiegate per la medesima finalità del contratto risolto, mediante il ricorso ad una nuova procedura ad evidenza pubblica in linea con gli orientamenti assunti al livello interforze (dell'Interno, Arma dei Carabinieri), atteso che la rete digitale interpolizie è un' infrastruttura di telecomunicazioni delle tre forze di polizia che per imprescindibili esigenze di omogeneità delle forniture deve rispondere ad un progetto unitario condiviso.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Le ragioni giustificative di eventuali rifinanziamenti sono da individuarsi nell'ambito dell'implementazione, dell'ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché del completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza volte al perseguimento degli obiettivi di contrasto all'evasione fiscale, all'economia sommersa, alle frodi fiscali e all'immigrazione clandestina, attraverso il rafforzamento del controllo economico del territorio, come ribadito da recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito della Direttiva Generale dell'azione amministrativa e la gestione, per l'anno 2010.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi, si evidenzia la necessità di proseguire l'opera di potenziamento e riqualificazione funzionale del patrimonio immobiliare del Corpo, sensibilmente caratterizzato dalla vetustà degli immobili anche dovuta all'epoca di realizzazione, al fine di adeguarlo alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 81/2008 nonché alle esigenze logistiche-operative dei Reparti e del personale operante oltre all'implementazione del notoriamente deficitario numero di alloggi di servizio a disposizione onde proficuamente assecondare i requisiti di mobilità sul territorio nazionale degli appartenenti al Corpo.

Per quanto concerne il settore aereonavale considerato che l'entità delle risorse rese disponibili hanno consentito il solo avvio dei programmi di ammodernamento della flotta, si segnala la necessità di completare dette progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.

Missione/Programma 8 / 4

LF n. 488 / 1999 Art. 54 Comma 1 Punto 2/0

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)

Durata:

2005 - 2019

Scopo della legge:

Interventi di ricostruzione nelle zone colpite da eventi sismici (Belice)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Al 31 dicembre 2009 si è provveduto al pagamento di n. 10 rate di ammortamento del mutuo di euro 56.641.367,29 stipulato in data 1° dicembre 2004 tra la Banca Dexia Crediop S.p.A. ed il Comune di Gibellina (Ente coordinatore tra i comuni della Valle del Belice colpiti dal sisma del 1968) per le finalità sopra descritte.

DL n. 138 / 2002 Art. 13 Comma 4

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Decreto -Legge"Interventi urgenti in materia tributaria, privatizzazioni, di contenimento della spesa farmaceutica e per il sostegno dell'economia anche nelle aree svantaggiate"

Durata:

2002 - 2016

Scopo della legge:

Il decreto- legge fissa il limite di impegno di euro 18.000.000,00 previsto dall'articolo 13, comma 4-octies dello stesso, introdotto in sede di conversione dalla legge 8 agosto 2002, n. 178.

Tale limite di impegno è finalizzato a far fronte agli interventi a favore dei soggetti colpiti dalla siccità degli anni 2000, 2001 e 2002. Il comma 4-octies del citato articolo 13 prevede altresì che il limite di impegno di euro 18.000.000,00 venisse ripartito tra le Regioni interessate con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente Stato-Regioni. Sul limite di impegno sono stati accesi mutui e aperture di credito con la Cassa Depositi e Prestiti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Sul capitolo di spesa 7411 "Fondo di solidarietà nazionale - interventi indennizzatori" ed in particolare sul piano di gestione 2, la somma stanziata in bilancio è stata impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009.

DL n. 200 / 2002 Art. 5 Comma 2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: decreto-legge "Interventi urgenti a favore del comparto agricolo colpito da eccezionali eventi atmosferici."

Durata:

2003 - 2017

Scopo della legge:

Il decreto-legge fissa il limite di impegno di euro 11.000.000,00 previsto dall'articolo 5, comma 2. Tale limite di impegno è finalizzato a far fronte agli interventi per la ripresa economica e produttiva della aziende agricole, nonché a ripristinare le strutture, infrastrutture ed opere di bonifica ed irrigazione, danneggiate dagli eventi climatici del 2002 e da altre avversità eccezionali del medesimo anno. Il limite di impegno è stato ripartito tra le Regioni interessate con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente Stato-Regioni. Sul limite di impegno sono stati accesi mutui e aperture di credito con la Cassa Depositi e Prestiti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Sul capitolo di spesa 7411 "Fondo di solidarietà nazionale - interventi indennizzatori" ed in particolare sul piano di gestione 3, la somma stanziata in bilancio è stata in parte trasferita alle Regioni interessate e alla Cassa Depositi e Prestiti e la rimanente parte impegnata alla chiusura dell'anno 2009.

DL n. 192 / 2003 Art. 1 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: decreto - legge "Interventi urgenti a favore del comparto agricolo colpito da eccezionali avversità atmosferiche e dall'emergenza diossina nella Campania"

Durata:

2003 - 2017

Scopo della legge:

Il decreto-legge fissa il complessivo limite di impegno di euro 14.108.000,00 previsto dall'articolo 1, comma 1, lettere a) e b). Tale limite di impegno è finalizzato a far fronte agli interventi del Fondo di solidarietà nazionale in favore delle imprese e delle cooperative agricole nei territori danneggiati dalle calamità naturali e dalle avversità atmosferiche eccezionali del primo semestre dell'anno 2003. Il limite di impegno è stato ripartito tra le Regioni interessate con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente Stato-Regioni. Sul limite di impegno sono stati accesi mutui e aperture di credito con la Cassa Depositi e Prestiti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Sul capitolo di spesa 7411 "Fondo di solidarietà nazionale - interventi indennizzatori" ed in particolare sul piano di gestione 4, la somma stanziata in bilancio è stata impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009.

LF n. 488 / 1999 Art. 54 Comma 1 Punto 2/2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)

Durata:

2003 - 2017

Scopo della legge:

Interventi di ricostruzione nelle zone colpite da eventi sismici (Belice)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Al 31 dicembre 2009 si è provveduto al pagamento di n. 14 rate di ammortamento del mutuo di euro 55.825.403,99 stipulato in data 18 dicembre 2002 tra la Banca OPI S.p.A. ed il Comune di Vita (Ente coordinatore tra i comuni della Valle del Belice colpiti dal sisma del 1968) per le finalità sopra descritte.

Missione/Programma 8 / 5

DL n. 39 / 2009 Art. 14 Comma 5

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: decreto - legge "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nelle regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"

Durata:

2009 - 2012

Scopo della legge:

il comma 5 del decreto l. 39/2009 stabilisce i finanziamenti relativi agli interventi di ricostruzione e alle altre misure in favore delle zone terremotate previste dal decreto stesso.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Sul capitolo di spesa 7462 "Somme da erogare per il finanziamento degli interventi di ricostruzione e per le altre misure in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009" la somma stanziata in bilancio è stata trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

DL n. 6 / 1998 Art. 15 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche e Umbria e di altre zone colpite da eventi calamitosi.

Durata:

1999 - 2018

Scopo della legge:

Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziata nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 388 / 2000 Art. 144 Comma 1 Punto F

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001).

Durata:

2002 - 2016

Scopo della legge:

Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 15, comma 1. Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi conseguenti al terremoto nelle Marche e nell'Umbria del 1997.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 448 / 2001 Art. 45 Comma 1 Punto 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002).

Durata:

2002 - 2017

Scopo della legge:

Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 15, comma 1. Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi conseguenti al terremoto nelle Marche e nell'Umbria del 1997

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 388 / 2000 Art. 144 Comma 1 Punto G

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001).

Durata:

2003 - 2018

Scopo della legge:

Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 15, comma 1. Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi conseguenti al terremoto nelle Marche e nell'Umbria del 1997

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 350 / 2003 Art. 4 Comma 176

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004).

Durata:

2004 - 2019

Scopo della legge:

Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 15, comma 1. Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per la ricostruzione delle zone colpite da eventi sismici delle Regioni Marche e Umbria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 311 / 2004 Art. 1 Comma 203

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005).

Durata:

2005 - 2019

Scopo della legge:

Contributi per la prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza finalizzati alla realizzazione del piano di ricostruzione del comune di San Giuliano di Puglia, al completamento della ricostruzione degli edifici situati nei comuni delle regioni Marche ed Umbria danneggiati dal terremoto del settembre 1997, alla ricostruzione nei comuni della provincia di Brescia colpiti dagli eventi sismici del 24 novembre 2004, alla ricostruzione nei comuni della regione Sardegna colpiti dagli eventi calamitosi del dicembre 2004, per fronteggiare le esigenze derivanti dalla situazione emergenziale conseguente alle intense precipitazioni verificatesi nei giorni 31 ottobre e 1° novembre 2004 nel territorio della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e per consentire la prosecuzione degli interventi di cui all'articolo 50, comma 1, lettera i), della legge 23 dicembre 1998, n. 448, nelle regioni Basilicata e Campania.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 266 / 2005 Art. 1 Comma 100

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006).

Durata:

2006 - 2021

Scopo della legge:

Il Dipartimento della protezione civile è autorizzato ad erogare ai soggetti competenti contributi quindicennali per gli interventi e le opere di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali da destinare al completamento delle opere di ricostruzione dei comuni del subappennino Dauno in provincia di Foggia colpiti dagli eventi sismici, alla ricostruzione, delle zone colpite dagli eventi sismici nel territorio del Molise alla prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei territori delle regioni Marche e Umbria, per la prosecuzione degli interventi nelle zone della provincia di Brescia colpite dal terremoto del 2004, per la realizzazione di opere a completamento del sistema arginale maestro e dei sistemi difensivi dei nodi idraulici del fiume Po.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 266 / 2005 Art. 1 Comma 101

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006).

Durata:

2006 - 2021

Scopo della legge:

Per consentire l'organizzazione e l'adeguamento degli impianti e delle attrezzature necessari allo svolgimento dei campionati mondiali di ciclismo che si terranno nel 2008.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1008

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).

Durata:

2007 - 2009

Scopo della legge:

Rifinanziamento del DL n. 6/1998, art.15, comma 1 per garantire la prosecuzione degli interventi e delle opere di ricostruzione nelle zone colpite dagli eventi sismici nel territorio del Molise e nel territorio della provincia di Foggia, e, in particolare, delle esigenze ricostruttive del comune di San Giuliano di Puglia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1015

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).

Durata:

2007 - 2009

Scopo della legge:

Rifinanziamento del DL n. 6/1998, art.15, comma 1 per la prosecuzione degli interventi e delle opere di ricostruzione nelle zone colpite dagli eventi alluvionali del luglio 2006 nel territorio della provincia di Vibo Valentia

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 108

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008).

Durata:

2007 - 2012

Scopo della legge:

Contributi per la cessazione dello stato di emergenza, per la prosecuzione e per il completamento del programma di interventi urgenti di cui al capo I del presente decreto, le regioni Marche e Umbria

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Nel 2009 non sono state stanziare somme dalla legge in discorso sul relativo capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1014

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).

Durata:

2007 - 2022

Scopo della legge:

Rifinanziamento del DL n. 6/1998, art.15, comma 1 per l'attuazione degli interventi a sostegno delle popolazioni dei comuni della regione Marche, colpiti dagli eventi alluvionali nell'anno 2006 e per il ristoro dei danni causati dall'esplosione verificatasi nell'oleificio «Umbra olii», nel comune di Campello sul Clitunno in provincia di Perugia

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 113

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008).

Durata:

2007 - 2022

Scopo della legge:

Disposizioni varie relative a eventi calamitosi. Sospensione pagamenti Marche e Umbria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 257 Punto D

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008).

Durata:

2007 - 2002

Scopo della legge:

Finanziamento delle infrastrutture per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle opere strategiche.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 257 Punto E

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008).

Durata:

2007 - 2223

Scopo della legge:

Finanziamento delle infrastrutture per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle opere strategiche.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

DL n. 112 / 2008

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Fondo per le aree sottoutilizzate - Assegnazione a favore del Fondo infrastrutture

Durata:

2009 - 2013

Scopo della legge:

Fondo per le aree sottoutilizzate - Assegnazione a favore del Fondo infrastrutture

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

DL n. 6 / 1998 Art. 21 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche e Umbria e di altre zone colpite da eventi calamitosi.

Durata:

1998 - 2021

Scopo della legge:

Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi in Emilia Romagna e Calabria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 2 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

DL n. 6 / 1998 Art. 15 Comma 1 Punto 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche e Umbria e di altre zone colpite da eventi calamitosi.

Durata:

2000 - 2019

Scopo della legge:

Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Nel 2009 non sono state stanziare somme dalla legge in discorso sul capitolo di spesa 7443, pg. 3 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

DL n. 132 / 1999 Art. 4 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Interventi urgenti in materia di protezione civile.

Durata:

2000 - 2019

Scopo della legge:

Attuazione degli interventi urgenti in materia di Protezione Civile

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

DL n. 132 / 1999 Art. 4 Comma 2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Interventi urgenti in materia di protezione civile.

Durata:

2000 - 2019

Scopo della legge:

Interventi urgenti in favore delle regioni Basilicata, Calabria e Campania interessate dal sisma del 9 settembre 1998.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 350 / 2003 Art. 4 Comma 91 Punto 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004).

Durata:

2004 - 2019

Scopo della legge:

Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 21, comma 1. Prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali. DPR 29.11.2002.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 350 / 2003 Art. 4 Comma 91 Punto 2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004).

Durata:

2004 - 2020

Scopo della legge:

Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 21, comma 1. Prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali. DPR 29.11.2002.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 350 / 2003 Art. 4 Comma 91 Punto 3

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004).

Durata:

2004 - 2020

Scopo della legge:

Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 21, comma 1. Prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali. DPR 29.11.2002.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 350 / 2003 Art. 4 Comma 91 Punto 4

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004).

Durata:

2004 - 2020

Scopo della legge:

Prosecuzione degli interventi nei territori colpiti da calamità per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di calamità.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

DL n. 132 / 1999 Art. 7 Comma 1 Punto 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Interventi urgenti in materia di protezione civile.

Durata:

2000 - 2020

Scopo della legge:

Interventi a favore dei soggetti privati delle regioni Campania, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Toscana danneggiati dalle calamità idrogeologiche del 1998 e dei primi mesi del 1999.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 5 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 448 / 2001 Art. 45 Comma 1 Punto 2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002).

Durata:

2001 - 2018

Scopo della legge:

Rifinanziamento del DL n. 6/1998, art. 15, comma 1 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del nuovo polo esterno della Fiera di Milano

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 388 / 2000 Art. 144 Comma 5

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001).

Durata:

2001 - 2020

Scopo della legge:

Per fronteggiare le esigenze derivanti da eventi calamitosi o da eccezionali avversità atmosferiche verificatisi nell'anno 2000 sul territorio nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 289 / 2002 Art. 80 Comma 29 Punto 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003).

Durata:

2003 - 2018

Scopo della legge:

Rifinanziamento del DL n. 6/1998, art. 15, comma 1, per il completamento degli interventi urgenti per le opere pubbliche e la loro messa in sicurezza e dei rimborsi ai privati a seguito degli eventi alluvionali verificatisi negli anni 1994, 2000 e 2002.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

L n. 62 / 2003 Art. 1 Comma 2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: misure finanziarie per consentire interventi urgenti nei territori colpiti da calamità naturali.

Durata:

2003 - 2018

Scopo della legge:

Rifinanziamento del DL n. 6/1998, art. 21, comma 1 per fronteggiare le esigenze derivanti dalla prosecuzione degli interventi e dall'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 289 / 2002 Art. 80 Comma 29 Punto 2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003).

Durata:

2003 - 2018

Scopo della legge:

Per la prosecuzione degli interventi pubblici conseguenti a calamità naturali che abbiano formato oggetto di disposizioni legislative o per le quali sia stato deliberato lo stato di emergenza

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 448 / 2001 Art. 45 Comma 4

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001).

Durata:

2003 - 2017

Scopo della legge:

Rifinanziamento legge n. 388/2000, art. 144, comma 5 per il completamento degli interventi urgenti a seguito degli eventi sismici e idrogeologici avvenuti tra il settembre 1997 e l'agosto 2000, esclusi gli eventi sismici delle regioni Marche e Umbria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

DL n. 355 / 2003 Art. 20 Comma 1 Punto 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative

Durata:

2004 - 2019

Scopo della legge:

Proroga e completamento degli interventi per la ricostruzione relativi agli eventi atmosferici nel territorio della provincia di Massa Carrara

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

DL n. 355 / 2003 Art. 20 Comma 1 Punto A

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative

Durata:

2004 - 2019

Scopo della legge:

Proroga e completamento degli interventi per la ricostruzione relativi agli eventi atmosferici nel territorio della provincia di Massa Carrara

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 350 / 2003 Art. 4 Comma 95

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004).

Durata:

2004 - 2019

Scopo della legge:

Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dai movimenti sismici del 29 aprile 1984 in Umbria e del 7 ed 11 maggio 1984 in Abruzzo, Molise, Lazio e Campania

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

DL n. 355 / 2003 Art. 20 Comma 2 Punto 2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: proroga di termini previsti da disposizioni legislative

Durata:

2004 - 2020

Scopo della legge:

Proroga e completamento degli interventi per la ricostruzione relativi agli eventi atmosferici nel territorio della provincia di Massa Carrara

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 448 / 2001 Art. 52 Comma 51 Punto 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002).

Durata:

2002 - 2016

Scopo della legge:

Per il completamento degli interventi urgenti per le opere pubbliche e la loro messa in sicurezza a seguito degli eventi alluvionali verificatisi negli anni 1994, 2000 e 2002.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 7 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 448 / 2001 Art. 52 Comma 51 Punto 2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002).

Durata:

2003 - 2017

Scopo della legge:

Per il completamento degli interventi urgenti per le opere pubbliche e la loro messa in sicurezza a seguito degli eventi alluvionali verificatisi negli anni 1994, 2000 e 2002.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 7 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

L n. 62 / 2003 Art. 1 Comma 1 Punto A

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 7 febbraio 2003, n. 15, recante misure finanziarie per consentire interventi urgenti nei territori colpiti da calamità naturali.

Durata:

2003 - 2017

Scopo della legge:

Per fronteggiare le esigenze derivanti dalla prosecuzione degli interventi e dall'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali che abbiano formato oggetto di disposizioni legislative o per le quali sia stato deliberato lo stato di emergenza.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 8 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

L n. 62 / 2003 Art. 1 Comma 1 Punto B

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 7 febbraio 2003, n. 15, recante misure finanziarie per consentire interventi urgenti nei territori colpiti da calamità naturali.

Durata:

2003 - 2018

Scopo della legge:

Per fronteggiare le esigenze derivanti dalla prosecuzione degli interventi e dall'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali che abbiano formato oggetto di disposizioni legislative o per le quali sia stato deliberato lo stato di emergenza.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 8 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 113

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008).

Durata:

2007 - 2010

Scopo della legge:

Agevolazioni per i territori delle regioni Umbria e Marche colpiti da eventi sismici e per le altre zone ad elevato rischio sismico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziata nel 2009 sul capitolo di spesa 7444 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per interventi connessi agli eventi sismici del marzo 1982 in Calabria, Campania e Basilicata" sono state interamente impegnate.

L n. 219 / 1981

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 19 marzo 1981, n. 75, recante ulteriori interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981. Provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti.

Durata:

1981 - 2079

Scopo della legge:

Ulteriori interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7444 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per interventi connessi agli eventi sismici del marzo 1982 in Calabria, Campania e Basilicata" sono state interamente impegnate.

LF n. 350 / 2003 Art. 4 Comma 95

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004).

Durata:

2004 - 2019

Scopo della legge:

Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dai movimenti sismici del 29 aprile 1984 in Umbria e del 7 ed 11 maggio 1984 in Abruzzo, Molise, Lazio e Campania.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7445 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per interventi connessi agli eventi sismici del 29 aprile 1984 in Umbria e del 7 e 11 maggio 1984 in Abruzzo, Molise, Lazio e Campania" sono state interamente impegnate.

DL n. 142 / 1991 Art. 6 Comma 1 Punto 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto nel dicembre 1990 ed altre disposizioni in favore delle zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche dal giugno 1990 al gennaio 1991.

Durata:

2000 - 2039

Scopo della legge:

Per assicurare la continuità degli interventi di competenza del Fondo per la protezione civile.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

DL n. 97 / 2008 Art. 4 sexies

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni urgenti in materia di monitoraggio e trasparenza dei meccanismi di allocazione della spesa pubblica, nonché in materia fiscale e di proroga di termini.

Durata:

2008 - 2010

Scopo della legge:

Eventi alluvionali maggio 2008.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

DL n. 208 / 2008 Art. 8 Comma 3

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente.

Durata:

2008 - 2009

Scopo della legge:

Per la prosecuzione degli interventi conseguenti agli eventi sismici del 23 dicembre 2008.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

DL n. 39 / 2009 Art. 2 Comma 13

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile.

Durata:

2009 - 2010

Scopo della legge:

Per la progettazione e realizzazione nei comuni colpiti dagli eventi sismici del mese di aprile 2009 nella Regione Abruzzo, di moduli abitativi destinati ad una durevole utilizzazione, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche ivi residenti o stabilmente dimoranti in abitazioni che sono state distrutte o dichiarate non agibili dai competenti organi tecnici pubblici in attesa della ricostruzione o riparazione degli stessi, ove non abbiano avuto assicurata altra sistemazione nell'ambito degli stessi comuni o dei comuni limitrofi.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

DL n. 39 / 2009 Art. 7 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile.

Durata:

2009 - 2012

Scopo della legge:

Per gli interventi di assistenza già realizzati in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del mese di aprile 2009 nella Regione Abruzzo nonché per la loro prosecuzione fino al 31 dicembre 2009

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

DL n. 39 / 2009 Art. 2 Comma 12

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: nterventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile.

Durata:

2009 - 2010

Scopo della legge:

Per la progettazione e realizzazione nei comuni colpiti dagli eventi sismici del mese di aprile 2009 nella Regione Abruzzo, di moduli abitativi destinati ad una durevole utilizzazione, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche ivi residenti o stabilmente dimoranti in abitazioni che sono state distrutte o dichiarate non agibili dai competenti organi tecnici pubblici in attesa della ricostruzione o riparazione degli stessi, ove non abbiano avuto assicurata altra sistemazione nell'ambito degli stessi comuni o dei comuni limitrofi, nonché per gli oneri connessi alla nomina di quattro vice commissari per specifici settori di intervento, di cui uno con funzioni vicarie.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Nel 2009 non sono state stanziare somme sul relativo capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse".

DL n. 142 / 1991 Art. 6 Comma 1 Punto 1bis

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto nel dicembre 1990 ed altre disposizioni in favore delle zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche dal giugno 1990 al gennaio 1991.

Durata:

1991 - 2024

Scopo della legge:

Integrazione del Fondo per la protezione civile pal fine di assicurare la continuità degli interventi di competenza.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7446, pg. 2 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

DL n. 142 / 1991 Art. 6 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto nel dicembre 1990 ed altre disposizioni in favore delle zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche dal giugno 1990 al gennaio 1991.

Durata:

1991 - 2039

Scopo della legge:

Integrazione del Fondo per la protezione civile pal fine di assicurare la continuità degli interventi di competenza.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Fino al 2007 sono state stanziare somme sul relativo capitolo di spesa 7446, pg. 3 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse", interamente impegnate.

LF n. 266 / 2005 Art. 1 Comma 101

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006).

Durata:

2006 - 2021

Scopo della legge:

Per consentire l'organizzazione e l'adeguamento degli impianti e delle attrezzature necessari allo svolgimento dei campionati mondiali di ciclismo del 2008.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7446, pg. 4 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

DL n. 208 / 2008 Art. 8 Comma 3

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente.

Durata:

2008 - 2009

Scopo della legge:

Per fronteggiare in termini di somma urgenza le esigenze derivanti dalle situazioni emergenziali conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito tutto il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7446, pg. 5 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

L n. 225 / 1992 Art. 3

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile.

Durata:

1993 - 2018

Scopo della legge:

Attività di protezione civile volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza connessa agli eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7447 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

DL n. 203 / 2005 Art. 11 quater decies Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Decreto Legge "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" Leggi di rifinanziamento: L.27.12.2006,n.296, art.1 comma1292; L.24.12.2007, n.244, art.2,comma271 e comma 276;

Durata:

2005 - 2021

Scopo della legge:

L'articolo 11 quaterdecies comma 1" Interventi infrastrutturali,per la ricerca e per l'occupazione" al punto 1 prevede "per consentire l'organizzazione e l'adeguamento degli impianti...necessari allo svolgimento dei Campionati mondiali di nuoto .. e dei Giochi del Mediterraneo ...il Dipartimento della Protezione Civile è autorizzato a provvedere con contributi quindicennali nei confronti dei soggetti competenti..."

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello statodi previsione del ed in particolare sul piano di gestione l denominato "Fondo incentivi straordinari", la somma stanziata in bilancio è stata in parte trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e la rimanente parte impegnata, a favore della Presidenza stessa, a fine esercizio 2009.

DL n. 35 / 2005 Art. 5 Comma 14

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Decreto Legge "Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale"

Durata:

2005 - 2018

Scopo della legge:

L'art.5 "Interventi per lo sviluppo infrastrutturale" del Capo III del decreto-legge 35/2005 prevede "Per la ricostruzione, riconversione e bonifica dell'area delle acciaierie di Genova-Cornigliano, in coerenza con quanto previsto dall'art. 53 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, è autorizzata la concessione di contributi in favore dei soggetti competenti, a carico del Fondo per gli interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che viene a tale fine integrato dell'importo annuo di 5 milioni di euro per quindici anni a decorrere dall'anno 2005".

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello stato di previsione del ed in particolare sul piano di gestione 2 denominato "Ricostruzione riconversione bonifica acciaierie Genova-Cornigliano" la somma stanziata in bilancio è stata impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009.

DL n. 203 / 2005 Art. 11 quater decies Comma 2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Decreto Legge "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria".

Durata:

2005 - 2022

Scopo della legge:

L'articolo 11 sub articolo quater decies comma 1 del decreto- legge 203/2005 prevede" Per consentire l'organizzazione e l'adeguamento degli impianti e attrezzature necessari allo svolgimento dei Campionati mondiali di nuoto che si terranno a Roma nel 2009 e dei Giochi del Mediterraneo che si terranno a Pescara nel medesimo anno, il Dipartimento della protezione civile è autorizzato a provvedere con contributi quindicennali nei confronti dei soggetti competenti. A tal fine è autorizzata la spesa annua di 2 milioni di euro per quindici anni a decorrere dal 2007, nonché quella annua di 2 milioni di euro per quindici anni a decorrere dall'anno 2008, da ripartire in eguale misura tra le manifestazioni di cui al primo periodo del presente comma".

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello statodi previsione del ed in particolare sul piano di gestione 3 denominato "Mondiali di nuoto 2009" la somma stanziata in bilancio è stata traferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1009

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).

Durata:

2007 - 2009

Scopo della legge:

L'articolo 1, comma 1009 della legge 296/2006 prevede " Ai fini della prosecuzione degli interventi previsti dall'articolo 2 della legge 31 dicembre 1991, n. 433, e successive modificazioni, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, a favore dei comuni della Val di Noto riconosciuti dall'UNESCO come patrimonio mondiale dell'umanità, titolari di programmi comunitari URBAN, che abbiano una popolazione superiore a 30.000 abitanti e non siano capoluoghi di provincia".

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello statodi previsione del cd in particolare sul piano di gestione 5 denominato "Terremoto della Val di Noto" la somma stanziata in bilancio è stata in parte trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e la rimanente parte impegnata, a favore della Presidenza stessa, alla chiusura dell'anno 2009.

Missione/Programma 11 / 4

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 272 Punto 0

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Credito d'imposta per nuovi investimenti nelle aree svantaggiate

Durata:

2008 - 2013

Scopo della legge:

I commi da 271 a 279 dell'art. 1 della legge 296/2006 prevedono l'attribuzione di un credito d'imposta, alle imprese che effettuano l'acquisizione dei beni strumentali nuovi indicati nel comma 273, destinati a strutture produttive ubicate nelle aree delle regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia.

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7809 iscritto nell'U.P.B. 8.1.6 - Investimenti, del per gli anni 2008 - 2010.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2009 i fondi assegnati sul capitolo 7809 e pari a 347 milioni di euro sono stati interamente utilizzati provvedendo all'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 280 Punto 0

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Credito d'imposta per spese di ricerca e innovazione

Durata:

2008 - 2011

Scopo della legge:

Alle imprese e' attribuito un credito d'imposta nella misura del 10 per cento dei costi sostenuti per attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo, in conformità alla vigente disciplina comunitaria degli aiuti di Stato in materia, secondo le modalità dei commi da 281 a 285.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2009 i fondi assegnati sul capitolo 7811 e pari a 533,6 milioni di euro sono stati interamente utilizzati provvedendo all'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio

L n. 244 / 2007 Art. 1 Comma 72 Punto 0

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Credito d'imposta per favorire la crescita delle aggregazioni professionali

Durata:

2008 - 2010

Scopo della legge:

Prevede, che agli studi professionali associati o alle altre entità giuridiche, anche in forma societaria, risultanti dall'aggregazione di almeno quattro ma non più di dieci professionisti, è attribuito un credito d'imposta di importo pari al 15 per cento dei costi sostenuti per l'acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di beni mobili ed arredi specifici, attrezzature informatiche, macchine d'ufficio, impianti ed attrezzature varie, programmi informatici e brevetti concernenti nuove tecnologie di servizi, nonché per l'ammodernamento, ristrutturazione e manutenzione degli immobili utilizzati, che per le loro caratteristiche sono imputabili ad incremento del costo dei beni ai quali si riferiscono. L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7796 iscritto nell'U.P.B. 8.1.6 – Investimenti, del per gli anni 2008 - 2010.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2008 il capitolo 7796, ancorché istituito, è risultato privo di stanziamenti, mentre per l'esercizio 2009 si è provveduto ad impegnare la somma disponibile per un importo pari a 10,65 milioni di euro al netto degli accantonamenti effettuati.

Per il corrente esercizio il capitolo è dotato di uno stanziamento iniziale pari a 10,45 milioni di euro che si provvederà ad utilizzare, previa richiesta della struttura competente.

L n. 244 / 2007 Art. 1 Comma 233 Punto 0

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Credito d'imposta per i rivenditori di generi di monopolio

Durata:

2009 - 2011

Scopo della legge:

Si prevede che agli esercenti attività di rivendita di generi di monopolio, operanti in base a concessione amministrativa, per ciascuno dei periodi d'imposta 2008, 2009 e 2010, venga concesso un credito d'imposta per le spese sostenute per l'acquisizione e l'installazione di impianti e attrezzature di sicurezza e per favorire la diffusione degli strumenti di pagamento con moneta elettronica, al fine di prevenire il compimento di atti illeciti ai loro danni.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2009 dal capitolo 7783, i fondi stanziati e pari a pari a 3,8 milioni di euro sia di competenza che di cassa, sono stati interamente utilizzati provvedendo all'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio", mentre per il corrente anno il suddetto capitolo ha uno stanziamento pari a 3,8 milioni di euro, che si provvederà ad utilizzare previa richiesta della struttura competente.

LF n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 373

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)"

Durata:

2008 - 2049

Scopo della legge:

Con la legge 244/07, art. 2 comma 373 si autorizza la spesa complessiva di euro 2.074 milioni di cui 40 milioni per l'anno 2008, 50 milioni per ciascuno degli anni dal 2009 al 2048 e 34 milioni per l'anno 2049. Tale spesa, è finalizzata al sostegno dell'Italia al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo del millennio attraverso la partecipazione ai nuovi Meccanismi innovativi di finanziamento allo sviluppo, e alla cancellazione del debito dei Paesi poveri nei confronti delle istituzioni finanziarie internazionali

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Con lo stanziamento di bilancio di 40 milioni di competenza 2008, si è provveduto ad erogare i seguenti contributi:

- iniziativa riguardante la cancellazione del debito dei paesi poveri altamente indebitati (MDRI) euro 1.653.273,36 destinati al Fondo Africano di Sviluppo, euro 2.299.950,64 alla Banca Mondiale - IBRD in favore dell'International Development Association (IDA)
- i restanti 36.046.776,00 sono stati destinati alla Banca Mondiale - IBRD in favore del progetto pilota AMC, per promuovere la ricerca del vaccino contro lo pneumococco.

Con lo stanziamento di bilancio di 50 milioni di competenza 2009, si è provveduto ad erogare i seguenti contributi:

- iniziativa riguardante la cancellazione del debito dei paesi poveri altamente indebitati (MDRI) euro 8.138.640,45 destinati al Fondo Africano di Sviluppo, euro 1.963.407,47 alla Banca Mondiale - IBRD in favore dell'International Development Association (IDA)
- i restanti 39.897.952,08 sono stati destinati alla Banca Mondiale - IBRD in favore del progetto pilota AMC, per promuovere la ricerca del vaccino contro lo pneumococco.

Al 31.12.2009 risultano quindi essere stati stanziati e pagati complessivamente 90 milioni di euro, rimane da stanziare per gli anni successivi, un totale di 1.984 milioni di euro.

Gli stanziamenti di cui alla predetta legge, affluiscono al capitolo di spesa 7182.

Missione/Programma 13 / 8

L n. 144 / 1999 Art. 43

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali.

Durata:

2001 - 2015

Scopo della legge:

Fondi da destinare alla delocalizzazione dei centri abitati dei comuni o frazioni di essi che insistono sul sedime aeroportuale di Malpensa 2000, nonché alla realizzazione di attività di monitoraggio ambientale e di interventi di delocalizzazione o finalizzati alla compensazione e mitigazione ambientale degli effetti conseguenti alle attività di Malpensa 2000, nell'ambito dell'apposito Accordo di programma quadro tra lo Stato e la Regione Lombardia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La Tabella 3 della legge finanziaria 2000 ha autorizzato un limite di impegno quindicennale di euro 15,49 milioni dal 2001 al 2015, per le finalità sopra indicate. Al 31 dicembre 2009 sono stati versati alla Regione Lombardia i contributi annui di euro 15,49 milioni iscritti in bilancio.

L n. 261 / 1997 Art. 4 Comma 3 Punto 1-2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Rifinanziamento delle leggi di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale ed attuazione delle disposizioni comunitarie di settore.

Durata:

2000 - 2014

Scopo della legge:

Ricapitalizzazione della Società Fincantieri - Cantieri Navali S.p.A.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Al 31 dicembre 2009 si è provveduto al pagamento di n. 20 rate di ammortamento del mutuo di euro 184.991.787,88 stipulato in data 13 giugno 2000 tra la Banca Mediocredito S.p.A. - Capofila di un pool di banche - e l'I.R.I. S.p.A. per la ricapitalizzazione della Società Fincantieri - Cantieri Navali S.p.A..

L n. 662 / 1996 Art. 2 Comma 203

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica.

Durata:

2002 - 2016

Scopo della legge:

Annualità quindicennali per la prosecuzione degli interventi relativi alla viabilità nella Provincia di Trieste.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La Tabella 3 della legge 488/1999 (legge finanziaria 2000) ha previsto un limite di impegno quindicennale di euro 15,49 milioni per favorire gli interventi relativi alla viabilità nella Provincia di Trieste. A valere su detto limite di impegno, la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia ha stipulato un contratto di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti di importo pari ad euro 155.334.897,32. Per il pagamento delle rate di ammortamento di detto mutuo, dall'anno 2002 viene versato alla citata Regione il contributo annuo di euro 15,49 milioni.

LF n. 266 / 2005 Art. 1 Comma 86

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)

Durata:

1994 - 2013

Scopo della legge:

Contributi in conto impianti destinati alla copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale, compresi quelli per manutenzione straordinaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

I finanziamenti al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale, compresi quelli per manutenzione straordinaria, sono stati concessi a partire dall'anno 1994 in conto aumento del capitale sociale. Dal 1° gennaio 2006 le somme stesse sono state erogate a titolo di contributo in conto impianti. Annualmente sono state versate alla Società Ferrovie dello Stato le somme iscritte in bilancio, in base alle disponibilità di cassa.

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 974
(Rifinanziante della LF n. 266 / 2005 Art. 1 Comma 86)

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)

Durata:

2007 - 2008

Scopo della legge:

Contributo in conto impianti destinato alla copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte dello stanziamento complessivo di bilancio di euro 3.200 milioni per gli anni 2007 e 2008 è stata versata alla Ferrovie dello Stato S.p.A. la complessiva somma di euro 3.167,68 milioni, con un'economia di bilancio di euro 32,32 milioni relativa all'anno 2007 ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 296/2006.

L n. 472 / 1999 Art. 3 Comma 5

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Interventi nel settore dei trasporti

Durata:

2000 - 2019

Scopo della legge:

Contributo in conto impianti a favore della Società Ferrovie dello Stato S.p.A. destinato alla copertura degli investimenti per la realizzazione di opere specifiche.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

I finanziamenti al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale sono stati concessi in conto aumento del capitale sociale. Dal 1° gennaio 2006 le somme stesse sono state erogate a titolo di contributo in conto impianti. Annualmente sono state trasferite alla Società Ferrovie dello Stato le somme iscritte in bilancio, in base alle disponibilità di cassa.

LF n. 266 / 2005 Art. 1 Comma 84 Punto 1-2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)

Durata:

2007 - 2021

Scopo della legge:

Contributi quindicennali per la prosecuzione degli interventi relativi al Sistema AV/AC Torino-Milano-Napoli e per la copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Al 31 dicembre 2009 si è provveduto al pagamento, a favore della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di n. 6 rate di ammortamento del mutuo di euro 2.179.858.393,60 stipulato in data 21 dicembre 2006 tra la CDP S.p.A. e la Ferrovie dello Stato S.p.A. per le finalità sopra descritte.

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 964
(Rifinanziante della LF n. 266 / 2005 Art. 1 Comma 84 Punto 1-2)

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)

Durata:

2006 - 2021

Scopo della legge:

Contributi per la prosecuzione degli interventi relativi al Sistema AV/AC Torino-Milano-Napoli.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

In base alle disponibilità di cassa, sono state trasferite annualmente alla Società Ferrovie dello Stato S.p.A. le somme iscritte in bilancio, con un'economia di euro 8,08 milioni relativa all'anno 2007 ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 296/2006.

Missione/Programma 14 / 8

L. n. 448 / 1998 Art. 50 Comma 1 Punto C

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo. Attuazione art. 20 legge 11/03/1988 n. 67. "Programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico ecc.

Durata:

1998 - 2015

Scopo della legge:

Riequilibrio territoriale, ristrutturazione, completamento e conservazione delle strutture sanitarie esistenti, completamento dei presidi sanitari, realizzazione di nuove strutture, ecc.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

in corso di attuazione

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Realizzazione e completamento delle opere previste dagli Accordi di Programma sottoscritti dallo Stato e dalle Regioni e Province autonome.

Missione/Programma 18 / 5

LF n. 311 / 2004 Art. 1 Comma 247

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)**Durata:**

2005 - 2007

Scopo della legge:

Al fine di rafforzare il monitoraggio del rischio sismico attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, il Centro di geomorfologia integrata per l'area del Mediterraneo provvede alla predisposizione di metodologie scientifiche innovative integrate dei fattori di rischio delle diverse aree del territorio. E' stata autorizzata la spesa di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7289 dello stato di previsione del denominato "Contributo al Centro di Geomorfologia Integrata per l'area del Mediterraneo per il monitoraggio del rischio sismico" sono state interamente impegnate e pagate.

LF n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 329

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)

Durata:

2008 - 2010

Scopo della legge:

Prosecuzione delle attività di monitoraggio del rischio sismico attraverso l'utilizzo di tecnologie scientifiche innovative integrate dei fattori di rischio nelle diverse aree del territorio, da parte del Centro di geomorfologia integrata per l'area del Mediterraneo. E' stata autorizzata la spesa di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7289 dello stato di previsione del denominato "Contributo al Centro di Geomorfologia Integrata per l'area del Mediterraneo per il monitoraggio del rischio sismico" sono state interamente impegnate e pagate.

LF n. 388 / 2000 Art. 141 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)

Durata:

2002 - 2017

Scopo della legge:

Annualità quindicennali per la contrazione dei mutui e di altre operazioni finanziarie per interventi relativi al patrimonio idrico nazionale da parte dei Consorzi di irrigazione e bonifica.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge, sono stati stipulati n. 19 contratti di mutuo da parte dei Consorzi con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Inoltre, a valere sulle disponibilità finanziarie derivanti dalle quote residue dei citati limiti di impegno quindicennali, sono stati concessi all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia, all'Associazione Irrigazione Est Sesia - Consorzio di irrigazione e bonifica di Novara ed al Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese contributi di importo complessivo, rispettivamente, pari ad euro 1.597.085,82, euro 28.212.648,53 ed euro 14.264.466,27 che vengono erogati secondo lo stato di avanzamento dei lavori.

Missione/Programma 19 / 1

L n. 311 / 2004 Art. 1 Comma 28

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge finanziaria 2005**Durata:**

2005 - 2008

Scopo della legge:

Finanziamenti di interventi diretti a tutelare l'ambiente ed i beni culturali e a promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio, secondo le priorità individuate con atto di indirizzo parlamentare.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

I contributi sono stati integrati per effetto delle disposizioni di cui all'art. 2-bis, comma 1, del DL n. 7/2005, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 43/2005, e all'art. 11-bis, comma 1, del DL n. 203/05, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248/05, come modificato dall'art. 1, comma 575, secondo periodo, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) rideterminando l'onere complessivo in 847,50 milioni di euro. Avuto riguardo alle modalità di attribuzione dei contributi sopra indicati, così come puntualmente individuate nei decreti ministeriali attuativi delle norme autorizzative di spesa in trattazione, a tutto il 31 dicembre 2008 sono stati erogati finanziamenti per complessivi 827,78 milioni di euro agli enti beneficiari. Nell'anno 2008 è intervenuta la legge n.244/2007 e successive modificazioni che ha abrogato, a decorrere dal 1° agosto 2008, i commi 28 e 29 dell'art.1 della legge n.311/2004. Nel corso del medesimo anno è stato altresì provveduto, ai sensi dell'art.2, comma 1 bis, del DL 137/2008, convertito in L.169/2008, al versamento in conto entrata dei residui 2006 e 2007 relativi a contributi revocati e non riassegnati al fine di consentire il finanziamento di interventi nell'edilizia scolastica.

DL n. 112 / 2008 Art. 13 Comma 3 Punto 4

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria

Durata:

2009 - 2011

Scopo della legge:

Istituzione di un Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio. A valere sulle risorse del fondo sono concessi contributi statali per interventi realizzati dagli enti destinatari nei rispettivi territori per il risanamento e il recupero dell'ambiente e lo sviluppo economico dei territori stessi.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La dotazione del fondo e' stabilita in 60 milioni di euro per l'anno 2009, 30 milioni di euro per l'anno 2010 e 30 milioni di euro per l'anno 2011. Nel corso dell'anno 2009, con l'art.7, comma 1 ter del DL 5 del 2009, conv. dalla L. n. 33/2009, il predetto fondo è stato integrato, per l'anno 2009, di 25,050 milioni di euro . Contestualmente, la stessa norma, all'art.7, comma 1 sexies, ha previsto la riduzione di 10,00 milioni di euro. L'autorizzazione di spesa viene così a rideterminarsi in complessivi 135,05 milioni di euro. I residui sono pari a 105,13 milioni di euro derivanti, quanto a 75,05 dalla quota relativa all'anno 2009 conservata in bilancio, quanto a 0,13 milioni di euro quale residui 2008 da trasferirsi ai Comuni di San Pietro in Gu e Serramonacesca, ed infine, quanto a 30 milioni di euro quali residui 2008 derivanti dall'integrazione del predetto fondo così come stabilito dall'art.3, comma 6, della Legge n.99 del 2009.

Missione/Programma 29 / 3

L n. 28 / 1999 Art. 29

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Costruzione, ammodernamento e acquisto di immobili per il Corpo della Guardia di Finanza**Durata:**

2004 - 2019

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è autorizzata la realizzazione di un programma per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziari.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le risorse sono state impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Sono stati portati a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, una parte di questi interventi ha registrato talune criticità nell'esecuzione in quanto in taluni casi non sono effettivamente partiti per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, mentre in altri taluni interventi inizialmente previsti dal piano infrastrutturale, in ragione di sopravvenute esigenze funzionali all'Amministrazione, sono risultate non più necessarie a fronte di differenti esigenze cui destinare le relative risorse.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie sono in corso valutazioni tese ad integrare le risorse necessarie con quelle derivanti da interventi non più perseguibili ovvero la loro realizzazione per lotti funzionali che consentano, comunque, di procedere alla cantierizzazione delle opere in linea con gli obiettivi programmatici fissati. Alla stessa stregua le risorse derivanti da iniziative cassate saranno destinate a favore di progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale anche alla luce dei recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito della Direttiva Generale dell'azione amministrativa e la gestione, per l'anno 2010.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

L n. 388 / 2000 Art. 144

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Rifinanziamento della legge n. 28/1999 per la costruzione, ammodernamento e acquisto di immobili per il Corpo della Guardia di Finanza

Durata:

2004 - 2019

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è autorizzata la realizzazione di un programma per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziari.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le risorse sono state impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Sono stati portati a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, una parte di questi interventi ha registrato talune criticità nell'esecuzione in quanto in taluni casi non sono effettivamente partiti per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, mentre in altri taluni interventi inizialmente previsti dal piano infrastrutturale, in ragione di sopravvenute esigenze funzionali all'Amministrazione, sono risultate non più necessarie a fronte di differenti esigenze cui destinare le relative risorse.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie sono in corso valutazioni tese ad integrare le risorse necessarie con quelle derivanti da interventi non più perseguibili ovvero la loro realizzazione per lotti funzionali che consentano, comunque, di procedere alla cantierizzazione delle opere in linea con gli obiettivi programmatici fissati. Alla stessa stregua le risorse derivanti da iniziative cassate saranno destinate a favore di progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale anche alla luce dei recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito della Direttiva Generale dell'azione amministrativa e la gestione, per l'anno 2010.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

L n. 289 / 2002 Art. 79

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Rifinanziamento della legge n. 28/1999 per la costruzione, ammodernamento e acquisto di immobili per il Corpo della Guardia di Finanza.

Durata:

2005 - 2024

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è autorizzata la realizzazione di un programma per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziari.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le risorse sono state impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Sono stati portati a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, una parte di questi interventi ha registrato talune criticità nell'esecuzione in quanto in taluni casi non sono effettivamente partiti per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, mentre in altri taluni interventi inizialmente previsti dal piano infrastrutturale, in ragione di sopravvenute esigenze funzionali all'Amministrazione, sono risultate non più necessarie a fronte di differenti esigenze cui destinare le relative risorse.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie sono in corso valutazioni tese ad integrare le risorse necessarie con quelle derivanti da interventi non più perseguibili ovvero la loro realizzazione per lotti funzionali che consentano, comunque, di procedere alla cantierizzazione delle opere in linea con gli obiettivi programmatici fissati. Alla stessa stregua le risorse derivanti da iniziative cassate saranno destinate a favore di progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale anche alla luce dei recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito della Direttiva Generale dell'azione amministrativa e la gestione, per l'anno 2010.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

L n. 413 / 1998 Art. 8

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Rifinanziamento degli interventi per l'industria cantieristica ed armatoriale ed attuazione della normativa di settore.

Durata:

1998 - 2014

Scopo della legge:

Allo scopo di rendere più efficaci le attività operative in mare, il Corpo della Guardia di finanza è chiamato a realizzare un programma di interventi finalizzato ad adeguare la propria componente aeronavale con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le risorse sono state completamente impegnate per l'acquisto e la fornitura di velivoli, guardacoste, motovedette, nonché per la realizzazione di un complesso ed articolato sistema di telecomunicazioni a favore della componente aeronavale del Corpo.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Le ragioni giustificative di eventuali rifinanziamenti derivano dall'esigenza di implementare e rendere sempre più efficaci le attività operative in mare, volte al perseguimento degli obiettivi di contrasto all'evasione fiscale, all'economia sommersa, alle frodi fiscali e all'immigrazione clandestina, attraverso il rafforzamento del controllo economico del territorio, come ribadito da recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito della Direttiva Generale dell'azione amministrativa e la gestione, per l'anno 2010.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Considerato che l'entità delle risorse rese disponibili per il settore aeronavale ha consentito il solo avvio dei programmi di ammodernamento della flotta, si segnala la necessità di completare dette progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.

L n. 289 / 2002 Art. 79

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Rifinanziamento dell'art. 8 della legge n. 413/1998

Durata:

2004 - 2018

Scopo della legge:

Allo scopo di rendere più efficaci le attività operative in mare, il Corpo della Guardia di finanza è chiamato a realizzare un programma di interventi finalizzato ad adeguare la propria componente aeronavale con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le risorse sono state completamente impegnate per l'acquisto e la fornitura di velivoli, guardacoste, motovedette, nonché per la realizzazione di un complesso ed articolato sistema di telecomunicazioni a favore della componente aeronavale del Corpo.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Le ragioni giustificative di eventuali rifinanziamenti derivano dall'esigenza di implementare e rendere sempre più efficaci le attività operative in mare, volte al perseguimento degli obiettivi di contrasto all'evasione fiscale, all'economia sommersa, alle frodi fiscali e all'immigrazione clandestina, attraverso il rafforzamento del controllo economico del territorio, come ribadito da recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito della Direttiva Generale dell'azione amministrativa e la gestione, per l'anno 2010.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Considerato che l'entità delle risorse rese disponibili per il settore aeronavale ha consentito il solo avvio dei programmi di ammodernamento della flotta, si segnala la necessità di completare dette progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.

L n. 266 / 2005 Art. 1 Comma 93 Punto 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge Finanziaria 2006

Durata:

2006 - 2020

Scopo della legge:

Ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell'economia sommersa, delle frodi fiscali e dell'immigrazione clandestina, rafforzando il controllo economico del territorio.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le risorse attribuite dalla legge sono state completamente impegnate. Mediante tali risorse è stato avviato un programma infrastrutturale che oltre ad integrarsi con quello avviato con i fondi concessi dall'art. 29 della legge 28/99, è intimamente connesso al riassetto ordinativo della componente aeronavale del Corpo, attraverso l'istituzione dei Gruppi Aeronavali sul territorio nazionale. Inoltre sono stati portati a termine programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica a favore della componente aeronavale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Il programma infrastrutturale registra un buono stato di avanzamento. Le maggiori criticità, che interessano principalmente le iniziative destinate al comparto aeronavale, sono da ricondursi essenzialmente all'insorgere di sopraggiunte problematiche di natura tecnica (vincoli paesaggistici, morfologici e geologici) che interessano i siti originariamente individuati e che hanno determinato l'esigenza di traslare gli interventi su altre aree con la conseguente esigenza di provvedere all'adeguamento dei progetti elaborati e alla ripetizione dell'iter approvativo (C.T.A., Consiglio Superiore dei LL.PP.), sovente con un significativa lievitazione delle risorse utili per la loro realizzazione.

Per quanto riguarda il settore telematica si segnala la mancata realizzazione della progettualità relativa alla rete interpolizie nel triveneto a causa del fallimento dell'impresa appaltatrice.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per quanto concerne il settore infrastrutture, con particolare riferimento alle progettualità ritenute strategicamente prioritarie, sono in corso iniziative tese ad integrare le risorse necessarie con quelle derivanti da interventi non più perseguibili ovvero per la realizzazione di lotti funzionali che consentano, comunque, di procedere alla cantierizzazione delle opere in linea con gli obiettivi programmatici fissati. Alla stessa stregua le risorse derivanti da iniziative cassate saranno destinate a favore di progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo.

Per quanto concerne l'utilizzo delle risorse impegnate e non spese per la realizzazione della rete interpolizie nel Triveneto, le stesse saranno reimpiegate per la medesima finalità del contratto risolto, mediante il ricorso ad una nuova procedura ad evidenza pubblica in linea con gli orientamenti assunti al livello interforze (dell'Interno, Arma dei Carabinieri), atteso che la rete digitale interpolizie è un' infrastruttura di telecomunicazioni delle tre forze di polizia che per imprescindibili esigenze di omogeneità delle forniture deve rispondere ad un progetto unitario condiviso.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Le ragioni giustificative di eventuali rifinanziamenti sono da individuarsi nell'ambito dell'implementazione, dell'ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché del completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza volte al perseguimento degli obiettivi di contrasto all'evasione fiscale, all'economia sommersa, alle frodi fiscali e all'immigrazione clandestina, attraverso il rafforzamento del controllo economico del territorio, come ribadito da recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito della Direttiva Generale dell'azione amministrativa e la gestione, per l'anno 2010.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi, si evidenzia la necessità di proseguire l'opera di potenziamento e riqualificazione funzionale del patrimonio immobiliare del Corpo, sensibilmente caratterizzato dalla vetustà degli immobili anche dovuta all'epoca di realizzazione, al fine di adeguarlo alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 81/2008 nonché alle esigenze logistiche-operative dei Reparti e del personale operante oltre all'implementazione del notoriamente deficitario numero di alloggi di servizio a disposizione onde proficuamente assecondare i requisiti di mobilità sul territorio nazionale degli appartenenti al Corpo.

Per quanto concerne il settore aereonavale considerato che l'entità delle risorse rese disponibili hanno consentito il solo avvio dei programmi di ammodernamento della flotta, si segnala la necessità di completare dette progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.

Missione/Programma 30 / 1

LF n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 567

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2008)**Durata:**

2007 - 2011

Scopo della legge:

L'articolo 2, comma 567, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 ha incrementato di 3 milioni di euro per gli anni 2008, 2009, e 2010 la dotazione del Fondo per gli eventi sportivi di rilevanza internazionale, istituito dall'art.1, comma 291, della legge n.296/2006

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport" la somma stanziata in bilancio è stata impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009.

L n. 285 / 2000 Art. 14

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Interventi per i Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006"

Durata:

2002 - 2019

Scopo della legge:

Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale.

DL n. 181 / 2006 Art. 1 Comma 19

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Decreto Legge "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri" convertito dall'articolo 1, della legge 17 luglio 2006, n.233

Durata:

2007 - 2060

Scopo della legge:

L'articolo 1, comma 19, lettera a), del decreto legge n.181/2006 ha attribuito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni di competenza statale già attribuite al dei beni e le attività culturali dagli artt 52, comma 1 e 53 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300 in materia di sport.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Sul capitolo di spesa 7450 dello statodi previsione del denominato "Somme da assegnare alla presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport" la somma stanziata in bilancio è stata impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009.

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1352

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge" Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007)

Durata:

2007 - 2009

Scopo della legge:

L'articolo 1, comma 1294, della legge 27 dicembre 2006 ha assegnato all'Istituto per il credito sportivo, per agevolare il credito per la realizzazione di impianti sportivi, un contributo annuo di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007,2008 e 2009

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Sul capitolo di spesa 7450 dello statodi previsione del denominato "Somme da assegnare alla presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport" la somma stanziata in bilancio è stata impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009.

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1294

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007)

Durata:

2006 - 2009

Scopo della legge:

L'articolo 1, comma 1352, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ha autorizzato, per la "Fondazione 20 marzo 2006" istituita per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio costituito dai beni realizzati per i XX Giochi Olimpici invernali e dei IX Giochi Paraolimpici la spesa di 10 milioni di euro per gli anni 2007 e 2008.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Sul capitolo di spesa 7450 dello statodi previsione del denominato "Somme da assegnare alla presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport" non è stata stanziata alcuna somma. E' stato effettuato un pagamento in conto residui.

LF n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 272

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2008)

Durata:

2007 - 2022

Scopo della legge:

L'articolo 2, comma 272, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 ha autorizzato, per la realizzazione degli impianti sportivi e di servizio funzionali allo svolgimento dei campionati del mondo di ciclismo su pista del 2012 in provincia di Treviso, un contributo quindicennale di 2 milioni di euro a decorrere dal 2008

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Sul capitolo di spesa 7450 dello statodi previsione del denominato "Somme da assegnare alla presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport" la somma stanziata in bilancio è stata impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009.

Missione/Programma 32 / 1

L n. 144 / 199 Art. 22

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali.

Durata:

2000 - 2019

Scopo della legge:

Concorso dello Stato a fronte degli oneri di ammortamento per capitale e interessi derivanti da mutui o altre operazioni finanziarie che l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è autorizzato ad effettuare al fine di pervenire alla propria ristrutturazione finanziaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La legge sopra indicata ha previsto, a partire dall'anno 2000, un contributo ventennale a favore dell'IPZS di euro 41,32 milioni annui. Successivamente, con la legge finanziaria 2003 (Tabella E) il citato contributo è stato decurtato di euro 8,5 milioni annui a partire dall'anno 2003. Al 31 dicembre 2009 sono state trasferite all'Istituto le somme iscritte in bilancio, per un ammontare complessivo di euro 353,70 milioni.

LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

2 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**Missione 3 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali****Programma 1 Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore**

Estremi Autorizzazione	Anni — Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare				Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi						
DL n. 444 / 1995 art. 7, comma 2, punto A	1996 2010	0,00	1,72	1,72	0,00	0,00	0,00	0,00	1,72	1,72	0,00	0,00	
DL n. 444 / 1995 art. 7, comma 2, punto B	1997 2011	0,00	2,94	2,94	0,00	0,00	0,00	2,94	2,94	2,94	0,00	0,00	
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 1	1997 2011	0,00	10,22	10,22	0,00	0,00	0,00	10,22	10,22	10,22	0,00	0,00	
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 1	1993 2007	1.766,34	1.190,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.158,86	1.105,91	52,95	31,77	
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 4	2004 2018	0,00	3,69	3,69	3,69	22,14	3,69	3,69	3,69	5,47	0,00	0,00	
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 5	2004 2018	0,00	5,19	5,19	5,19	31,14	5,19	5,19	5,19	20,76	0,00	0,00	
Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto D	2004 2018	0,00	3,26	3,26	3,26	19,56	3,26	3,26	3,26	13,01	0,00	0,00	
Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto E	2004 2018	0,00	4,93	4,93	4,93	29,56	4,93	4,93	4,93	19,73	0,00	0,00	
Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto F	2004 2018	0,00	9,01	9,01	9,01	54,04	9,01	9,01	9,01	26,65	0,00	0,00	
Rif.: L n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 2	1996 2010	0,00	16,27	16,27	0,00	0,00	0,00	16,27	16,27	16,27	0,00	0,00	
Rif.: L n. 139 / 1992 art. 5, comma 1, punto 1	1993 2009	228,93	164,94	0,00	0,00	0,00	0,00	115,66	75,57	40,09	50,78	0,00	
Rif.: L n. 139 / 1992 art. 5, comma 1, punto 2	1996 2010	0,00	1,81	1,81	0,00	0,00	0,00	1,81	1,81	1,81	0,00	0,00	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione 3 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali
 Programma 1 Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Estremi Autorizzazione	Anni --- Atty. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
Rif.: L. n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto A	1999 2013	0,00	11,37	11,37	11,37	11,37	11,37	11,37	0,00	0,00	
L. n. 139 / 1992 art. 2, comma 4											
Rif.: DL n. 408 / 1996 art. 1, comma 1, punto B	1998 2012	0,00	5,68	5,68	5,68	0,00	5,68	5,68	0,00	0,00	
Rif.: L. n. 345 / 1997 art. 1, comma 7, punto A	1998 2013	0,00	10,33	10,33	10,33	6,20	10,33	10,33	0,00	0,00	
Rif.: L. n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto B	2000 2014	0,00	3,10	3,10	3,10	6,20	3,10	3,10	0,00	0,00	
L. n. 236 / 1993 art. 3, comma 9											
Rif.: DL n. 148 / 1993 art. 3	1993 2020	3.229,58	3.229,58	0,00	0,00	0,00	3.101,58	3.150,35	96,00	3,23	
L. n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto C											
--- BASE	2001 2015	0,00	5,17	5,17	5,17	15,51	5,17	5,17	0,00	0,00	
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 944											
--- BASE	2007 2009	35,50	35,50	0,00	0,00	0,00	35,50	0,00	35,50	0,00	
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 10											
--- BASE	2003 2017	54,30	25,34	3,62	3,62	18,10	24,62	24,62	0,00	0,72	
LF n. 488 / 1999 art. 54, comma 1, punto 7											
--- BASE	2002 2016	0,00	7,74	7,74	7,74	30,99	7,74	7,74	0,00	0,00	
LF n. 488 / 1999 art. 54, comma 1, punto 8											
--- BASE	2001 2015	0,00	8,00	8,00	8,00	24,01	8,00	8,00	0,00	0,00	

2 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione 3 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma 5 Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compilvo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (includere le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
DL n. 203 / 2005 art. 5, comma 3, punto ter											
--- BASE	2008 2022	150,00	20,00	10,00	10,00	10,00	100,00	30,00	30,00	0,00	0,00
L n. 266 / 2005 art. 1, comma 114, punto 2											
--- BASE	2007 2021	150,00	30,00	10,00	10,00	90,00	50,00	50,00	50,00	0,00	0,00

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione 8 Soccorso civile
 Programma 5 Protezione civile

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compilvo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (Incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
DL n. 35 / 2005 art. 5, comma 14	2005 2018	78,00	28,00	5,00	5,00	5,00	35,00	28,00	20,00	13,00	0,00
DL n. 39 / 2009 art. 2, comma 12	2009 2010	0,00	0,00	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DL n. 39 / 2009 art. 2, comma 13	2009 2010	0,00	400,00	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DL n. 39 / 2009 art. 7, comma 1	2009 2012	0,00	580,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DL n. 39 / 2009 art. 14, comma 5	2009 2012	667,00	27,00	260,00	350,00	30,00	0,00	27,00	27,00	0,00	0,00
DL n. 112 / 2008	2009 2013	0,00	32,81	28,46	42,68	42,68	42,68	0,00	0,00	0,00	0,00
DL n. 132 / 1999 art. 4, comma 1	2000 2019	749,78	255,01	24,27	24,27	24,27	169,91	276,56	230,74	91,64	0,00
DL n. 132 / 1999 art. 4, comma 2	2000 2019	0,00	1,55	1,55	1,55	1,55	10,85	0,00	0,00	0,00	0,00
DL n. 132 / 1999 art. 7, comma 1, punto 1	2000 2020	323,80	136,32	17,04	17,04	17,04	136,34	136,32	119,28	34,08	0,00
DL n. 142 / 1991 art. 6, comma 1, punto 1	2000 2039	5.964,11	4.566,71	60,84	46,56	0,00	0,00	5.595,71	5.333,91	699,64	0,00
DL n. 142 / 1991 art. 6, comma 1, punto 1 bis	1991 2024	615,42	438,66	176,76	0,00	0,00	0,00	438,66	402,93	121,46	0,00

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione 13 Diritto alla mobilita'

Programma 8 Sostegno allo sviluppo del trasporto

Estremi Autorizzazione	Anni Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme impegnate in c/res. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
L n. 144 / 1999 art. 43	2001 2015	232,35	139,41	15,49	15,49	15,49	46,47	139,41	139,41	0,00	0,00
L n. 261 / 1997 art. 4, comma 3, punto 1	2000 2014	116,25	77,50	7,75	7,75	7,75	15,50	77,50	77,50	0,00	0,00
L n. 261 / 1997 art. 4, comma 3, punto 2	2000 2014	154,95	103,30	10,33	10,33	10,33	20,66	103,30	103,30	0,00	0,00
L n. 472 / 1999 art. 3, comma 5	2000 2019	1.816,88	1.791,09	2,58	2,58	2,58	18,05	1.785,71	1.678,24	180,05	5,39
L n. 662 / 1996 art. 2, comma 203	2002 2016	232,35	123,92	15,49	15,49	15,49	61,96	123,92	123,92	0,00	0,00
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 84, punto 1	2007 2021	2.682,50	555,00	185,00	185,00	185,00	1.572,50	555,00	555,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 964	2006 2021	10.000,00	5.200,00	400,00	400,00	400,00	3.600,00	5.191,92	4.591,92	870,00	8,08
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 84, punto 2	2007 2021	217,50	45,00	15,00	15,00	15,00	127,50	45,00	45,00	0,00	0,00
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 86	2006 2008	50.669,85	39.059,09	2.386,36	2.317,81	2.334,13	4.573,46	38.976,34	38.956,78	99,76	50,43
Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 974	2007 2008	3.200,00	3.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.167,68	3.167,68	360,00	32,32

2 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione 19 Casa e assetto urbanistico

Programma 1 Edilizia abitativa e politiche territoriali

Estremi Autorizzazione	Anni — Attiv. Scad.	Onere comp.lvo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (includere le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
---	2005 2008	847,50	847,50	0,00	0,00	0,00	0,00	827,88	827,68	0,00	19,62
Rif.: DL n. 112 / 2008 art. 13, comma 3	2008 2011	135,05	75,05	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75,00	0,00

LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 28

2 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione 29 Politiche economico-finanziarie e di bilancio
 Programma 3 Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Oneri compilvo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
L n. 28 / 1999	2001 2023	249,99	77,06	11,53	11,53	138,34	77,06	42,95	21,06	6,48	
L n. 28 / 1999 art. 29, comma 4											
L n. 413 / 1998 art. 8	1999 2019	73,03	33,96	4,00	4,00	27,07	32,54	18,97	10,83	3,04	
L n. 808 / 1985	1998 2014	364,67	238,50	19,53	19,53	67,58	238,45	197,46	25,69	6,14	
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 93, punto 1	2001 2021	108,39	51,83	6,29	6,29	37,69	51,22	38,43	14,09	1,41	
LF n. 910 / 1986 art. 2, comma 3, punto B	2006 2020	413,07	131,26	25,63	25,63	204,92	127,60	84,84	59,80	1,67	
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 1	2001 2020	137,97	55,27	8,27	8,27	57,69	55,27	25,46	20,34	8,37	

2 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione 30 Giovani e sport
 Programma 1 Attività ricreative e sport

Anni — Attiv. Scad.	Somme stanziare	Somme da stanziare			Somme impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
		al 31/12/2009	2010	2011				
2003 2018	14,32	14,32	14,32	14,32	14,31	14,31	0,00	0,07
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 7								
--- BASE								

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Allegato 3

circolare 23 del 21 maggio 2010

Ragioneria Generale dello Stato

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	
						Colonna 7	
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
		INTERVENTI PER DIFESA SUOLO MISSIONE/PROGRAMMA 3.1. L.388/2000 ART.144, COMMA 15 PUNTO 1 MINISTERO ECONOMIA - R.G.S. CAP.7470					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale					successivi	
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	18.630,83	2.517,73	2.517,73	2.517,73	9.063,83	
	di cui:						
	- quota interessi	7.222,02	730,52	645,13	555,67	829,31	
	- quota capitale	11.408,81	1.787,21	1.872,59	1.962,07	8.234,52	
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						SI
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento						2003
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						37.765,58
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento						2017

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	EDILIZIA GIUDIZIARIA MISSIONE/PROGRAMMA 10.1.6 L.488/98 art.50 lett.F e successive integrazioni e modificazioni MINISTERO ECONOMIA - R.G.S. CAP.7528				
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare					
Riga 5		23.571,98	7.857,00	7.857,00	7.857,00	172.848,93
	di cui:	16.095,98	5.151,91	5.037,88	4.919,01	60.648,13
	- quota interessi - quota					
	capitale	22.475,14	2.704,85	2.818,88	2.937,75	112.200,80
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2000				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere					
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio	242.847,09				
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2035				

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
<p>Art. 38 R.D. Lgs. N.455/46:contributo statale annuale , a titolo di solidarietà, da impiegarsi, in base ad un piano economico, nell'esecuzioni di lavori pubblici. Art. 55, comma 1, L.488/1999 e Art. 144, comma 1 L. 388/2000 . Mef- rgs-igepa- ufficio VIII. Missione 3 Programma 5 - cap. 7507 P.G.1</p>							
	fino al 2009		2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)						
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale		55,6%	6,7%	6,7%	6,7%	17,6%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare		739,8	102,7	102,7	102,7	388,9
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)		si				
Riga 7	anno iniziale lavori		anni vari				
Riga 8	anno iniziale finanziamento		anni vari				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere		1.539,50				
Riga 10	totale risorse stanziolate in bilancio		739,80				
Riga 11	previsione anno terminale lavori		anni vari				
Riga 12	anno terminale finanziamento		anni vari				

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Partecipazione ai nuovi Meccanismi innovativi di finanziamento allo sviluppo, ed alla cancellazione del debito del Pesel poveri nei confronti delle istituzioni finanziarie internazionali. - Missione 11 Programma 4 - Autorizzazione di spesa euro 2.074 milioni derivanti dalla legge 244/2007 art. 2, comma 373- Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - Capitolo 7182 - Piano gestionale 1					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (In milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	90 ml	50 ml	50 ml	50 ml	50 ml	1.784 ml
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/no)	SI					
Riga 7	anno iniziale lavori	-					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2008					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	-					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	2.074 ml					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	-					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2049					

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
		Programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, in fase di svolgimento: art. 20 legge n. 67/1988 e art. 50 legge n. 488/1998. Missione 14, programma 8, cap. 7464 dello stato di previsione MEF, PG 1					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	50,90%	11,70%	4,40%	9,90%	0,00%	23,10%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	9.241,60	2.120,30	795,80	1.800,00	0,00	4.187,30
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	6.135,00	900,00	1.000,00	1.100,00	1.200,00	7.810,00
	interessi						
	capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	No. Alle risorse suddette le regioni ed altri soggetti aggiungono ulteriori finanziamenti pari a circa 3.700,00 mln di euro					
Riga 7	anno iniziale lavori	1997 (seconda fase del programma, essendo esaurita la prima fase)					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1998					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	23.000 mln di euro (aggiornato all'esercizio 2009) a cui si aggiungono ulteriori 1.000,00 mln di euro a decorrere dal 2010.					
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio	13.957,8 mln di euro (aggiornato al bilancio triennale 2010 - 2012) e non tenendo conto della prima fase già esaurita.					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	nessuna					
Riga 12	anno terminale finanziamento	allo stato non previsto					

<i>allegato 3</i>						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	CONTRIBUTO SOLIDARIETA' NAZIONALE MISSIONE/PROGRAMMA 3.5 L.289/02 ART.30 MINISTERO ECONOMIA - R.G.S.CAP.7507 (P.G. 2)					
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale					successivi
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare					
Riga 5	di cui: - quota interessi - quota capitale	78.384,06	13.845,98	13.845,98	13.845,98	299.938,53
		47.292,25	8.988,84	8.787,16	8.577,11	105.375,44
		31.091,81	4.857,14	5.058,82	5.268,87	194.563,09
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)				SI	
Riga 7	anno iniziale lavori					
Riga 8	anno iniziale finanziamento				2006	
Riga 9	totale costo previsto da sostenere					
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio				433.706,51	
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento				2035	

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	CONTRIBUTO SOLIDARIETA' NAZIONALE MISSIONE/PROGRAMMA 3.5 L.289/02 ART.30, c.60, p.1 MINISTERO ECONOMIA - R.G.S. CAP.7507 (P.G. 3)				
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere					
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	31.999,98	7.999,99	7.999,99	7.999,99	7.999,99 47.999,96
	di cui:					
	- quota interessi	11.163,90	2.317,74	2.114,81	1.904,62	1.686,94 5.094,89
	- quota capitale	20.836,08	5.682,25	5.885,19	6.095,37	6.313,05 42.905,06
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2006				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	111.999,90				
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019				

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
CONTRIBUTO SOLIDARIETA' NAZIONALE MISSIONE/PROGRAMMA 3.5 L.289/02 ART.30, C.6, P.2 MINISTERO ECONOMIA - R.G.S. CAP.7507 (P.G. 4)						
descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
Riga 1						
	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 2						successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare					
Riga 5		24.000,00	8,00	8,00	8,00	64,00
	di cui:					
	- quota interessi	10.379,19	3.072,15	2.864,67	2.648,45	10.046,69
	- quota	13.620,81	4.927,85	5.135,33	5.351,55	53.953,31
	capitale					
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)				SI	
Riga 7	anno iniziale lavori					
Riga 8	anno iniziale finanziamento				2007	
Riga 9	totale costo previsto da sostenere					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio				120.000,00	
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento				2021	

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	CRISI SETTORE AGRICOLA MISSIONE/PROGRAMMA 3.5 L.388/2000, ART.137 MINISTERO ECONOMIA - R.G.S.CAP.7510						
Riga 1							
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	18.459,83	6.153,26	6.153,26	6.153,26	6.153,26	135.398,72
	di cui:						
	interessi	12.863,63	4.121,46	4.032,12	3.938,84	3.841,47	48.802,26
	capitale	5.576,20	2.031,81	2.121,15	2.214,42	2.311,79	92.251,74
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2006					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	184.106,89					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2035					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

Associazione Irrigazione Est Sesia - Consorzio di Irrigazione e Bonifica di Novara: Interventi di ristrutturazione del canale Regina Elena, delle rogge Busca e Biraga e di sistemazione idraulica dello scaricatore Crosetto. Missione 18, Programma 5 - Art. 141, comma 1, lettera b), della legge n. 388/2000 - D.M. n. 189096 del 19 novembre 2009 - Capito 7328/MEF (p.g. 1) - Importo complessivo euro 28.212.648,53 - Erogazione diretta anno per anno dei residui contributi annuali, nel limite massimo di euro 7.430.366,90 per ciascun anno, a decorrere dall'anno 2009 e fino alla concorrenza dell'importo di euro 28.212.648,53.

Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:

Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)

Stato di avanzamento in percentuale

Costi sostenuti o da sostenere

Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare

di cui - quota interessi
- quota capitale

finanziamento a totale carico dello Stato

anno inizio lavori

anno iniziale finanziamento

totale costo previsto da sostenere

totale risorse stanziare in bilancio

previsione anno terminale lavori

anno terminale finanziamento

	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
	0,0%	9,7%	26,2%	26,3%	26,3%	11,5%
	2,7	0,0	7,4	7,4	7,4	3,3
	7,4	7,4	7,4	6,0		
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
si						
2010						
2009						
28,21 mln						
28,21 mln						
2014						
2012						

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese: Opere per l'incremento dell'efficienza del sistema di derivazione irrigua in destra Sesia per le rogge Comunale e Marchionale di Gattinara ed opere complementari. Missione 18, Programma 5 - Art. 141, comma 1, lettera a), della legge n. 388/2000 - D.M. n. 20659 del 16 marzo 2009 - Capitolo 7328/MEF (p.g. 1) - Importo complessivo euro 14.264.466,27 - Erogazione diretta anno per anno dei residui contributi annuali, nel limite massimo di euro 4.122.971,80 per ciascun anno, a decorrere dall'anno 2009 e fino alla concorrenza dell'importo di euro 14.264.466,27.

Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:

Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)

Stato di avanzamento in percentuale

Costi sostenuti o da sostenere

Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare

di cui - quota interessi
- quota capitale

finanziamento a totale carico dello Stato

anno inizio lavori

anno iniziale finanziamento

totale costo previsto da sostenere

totale risorse stanziaste in bilancio

previsione anno terminale lavori

anno terminale finanziamento

fino al 2009 2010 2011 2012 2013 successivi

4,9% 21,0% 28,0% 46,1%

0,9 2,8 4,0 6,6

4,1 4,1 4,1 2,0

altre notizie sugli interventi pluriennali:

si

2009

2009

14,26 mln

14,26 mln

2012

2012

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

Ferrovie dello Stato S.p.A.: Prosecuzione degli interventi relativi al sistema alta velocità/alta capacità Torino-Milano-Napoli e copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale. Missione 13, Programma 8 - Art. 1, comma 84, della legge n. 266/2005, come sostituito dall'art. 1, c. 975, della legge n. 296/2006 - D.M. n. 123000 del 7 dicembre 2006 - Capitolo 7124/MEF (p.g. 1 e 2) - Contratto di mutuo di euro 2.179.858.393,60 tra CDP S.p.A. e F.S. S.p.A. - Atto di delega all'incasso a favore di CDP S.p.A. - Stanziamento complessivo di euro 2.900 milioni, in ragione di euro 200 milioni per ciascuno degli anni dal 2007 al 2020 e di euro 100 milioni per l'anno 2021.

Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:

Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Stato di avanzamento in percentuale	100,0%					
Costi sostenuti o da sostenere	600,0	200,0	200,0	200,0	200,0	1.500,0
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	600,0	200,0	200,0	200,0	200,0	1.500,0
di cui - quota interessi	246,1	72,2	67,0	61,6	56,0	217,0
- quota capitale	353,9	127,8	133,0	138,4	144,0	1.283,0

altre notizie sugli interventi pluriennali:

finanziamento a totale carico dello Stato	si
anno inizio lavori	2007
anno iniziale finanziamento	2007
totale costo previsto da sostenere	2.900 mln
totale risorse stanziata in bilancio	2.900 mln
previsione anno terminale lavori	2007
anno terminale finanziamento	2021

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Finanziamento per la realizzazione di cellule ad alto isolamento presso l'Ospedale "L.Sacco" di Milano - Az Ospedaliera - Polo Universitario per l'adeguamento al piano di emergenza SARS/Bioterrorismo, ai sensi della legge 5 giugno 1990 n. 135, nonché della delibera CIPE n. 35 del 22 marzo 2006. Missione 34, Programma 1 - Capitolo 2302 e Missione 34, programma 2 - Capitolo 9552. Mutuo di euro 2.618.480,22 tra CDP S.p.A. e Ospedale "L.Sacco" di Milano. Onere a carico del MEF - Dipartimento Tesoro dal 2007 al 2026 - annualità di euro 202.440,12.						
	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi	
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	
Stato di avanzamento in percentuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Costi sostenuti o da sostenere	202.440,12	202.440,12	202.440,12	202.440,12	202.440,12	2.631.721,56	
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare							
di cui - quota interessi	112.064,94	107.863,58	103.466,89	98.865,81	94.050,84	666.958,34	
di cui - quota capitale	90.375,18	94.576,54	98.973,23	103.574,31	108.389,28	1.964.763,22	

altre notizie sugli interventi pluriennali:

finanziamento a totale carico dello Stato	si
anno inizio lavori	2007
anno iniziale finanziamento	2007
totale costo previsto da sostenere	2.618.480,22
totale risorse stanziata in bilancio	2.618.480,22
previsione anno terminale lavori	
anno terminale finanziamento	2026

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Finanziamento per il completamento del servizio di accettazione ad alto isolamento previsto nel Piano di emergenza SARS/Bioterrorismo presso l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma, ai sensi della legge 5 giugno 1990 n. 135, nonché della delibera CIPE n. 35 del 22 marzo 2006. Missione 34, Programma 1 - Capitolo 2302 e Missione 34, programma 2 - Capitolo 9552. Mutuo di euro 12.100.000,00 tra CDP S.p.A. e Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma. Onere a carico del MEF - Dipartimento Tesoro dal 2007 al 2026 - annualità di euro 935.476,00.						
	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi	
	Stato di avanzamento in percentuale						
	Costi sostenuti o da sostenere						
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	935.476,00	935.476,00	935.476,00	935.476,00	935.476,00	12.161.188,00	
di cui - quota interessi	517.852,21	498.437,69	478.120,62	456.859,04	434.609,05	3.082.014,87	
quota capitale	417.623,79	437.038,31	457.355,38	478.616,96	500.866,95	9.079.173,13	

altre notizie sugli interventi pluriennali:

finanziamento a totale carico dello Stato	si					
anno inizio lavori						
anno iniziale finanziamento	2007					
totale costo previsto da sostenere	12.100.000,00					
totale risorse stanziare in bilancio	12.100.000,00					
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento	2026					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Finanziamento per la costruzione del nuovo reparto di malattie infettive del P.O. di TERAMO, ai sensi della legge 5 giugno 1990 n. 135, nonché della delibera CIPE n. 35 del 22 marzo 2006. Missione 34, Programma 1 - Capitolo 2302 e Missione 34, programma 2 - Capitolo 9552. Mutuo di euro 2.052.272,21 tra CDP S.p.A. e Regione Abruzzo. Onere a carico del MEF - Dipartimento Tesoro dal 2008 al 2022 - annualità di euro 173.573,38 .						
	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi	
Stato di avanzamento in percentuale	0%	0%					
Costi sostenuti o da sostenere	2.052.272,21	2.052.272,21					
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	173.573,38	173.573,38	173.573,38	173.573,38	173.573,38	2.256.453,94	
di cui -	68.962,61	65.038,09	60.966,35	56.741,84	52.358,86	244.717,97	
- quota interessi							
- quota capitale	104.610,77	108.535,29	112.607,03	116.831,54	121.214,52	1.317.442,45	

altre notizie sugli interventi pluriennali:

finanziamento a totale carico dello Stato	si	
anno inizio lavori	da affidare - causa sisma	
anno iniziale finanziamento	2008	
totale costo previsto da sostenere	2.052.272,21	
totale risorse stanziare in bilancio	2.052.272,21	
previsione anno terminale lavori		
anno terminale finanziamento	2022	

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

154 Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Finanziamento per l'intervento di "adeguamento degli impianti ed eliminazione delle barriere architettoniche della scuola elementare San Giovanni Bosco" nel Comune di Santa Margherita di Belice (AG) per euro 370.000,00 individuato con provvedimento della Regione Sicilia, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 22 del 21 maggio 2004, sulla base del decreto del 30 ottobre 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in esecuzione della legge 11 gennaio 1996, n. 23, Missione 34, Programma 1 - Capitolo 2302 e Missione 34, programma 2 - Capitolo 9552. Mutuo in corso di stipula di euro 370.000,00. Onere a carico del MEF - Dipartimento Tesoro dal 2010 al 2024 - annualità presunta di euro 35.343,67.						
	Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Stato di avanzamento in percentuale	in corso di stipula mutuo						
Costi sostenuti o da sostenere		370.000,00					
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare		35.343,67	35.343,67	35.343,67	35.343,67	35.343,67	388.780,37
di cui - quota interessi							
- quota capitale							
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
finanziamento a totale carico dello Stato	si						
anno inizio lavori							
anno iniziale finanziamento	2008 prorogato al						
totale costo previsto da sostenere		370.000,00					
totale risorse stanziare in bilancio		370.000,00					
previsione anno terminale lavori							
anno terminale finanziamento	2024						

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Finanziamento assegnato con delibera CIPE N. 56 del 6 maggio 1998, ammesso con decreto del Ministero della Salute del 20/3/2007, a valere sulle risorse stanziati dall'art.20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 per la ristrutturazione di un immobile sede di Consultorio familiare interdistrettuale di San Salvatore Telesino (BN) e la realizzazione di un consultorio interdistrettuale UOMI nel comune di Eboli (SA) della Regione Campania. Missione 34, Programma 1 - Capitolo 2302 e Missione 34, programma 2 - Capitolo 9552. Mutuo di euro 1.070.460,97 in corso di stipula. Onere a carico del MEF - Dipartimento Tesoro dal 2010 al 2024 - annualità presunta di euro 98.628,15.					
	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)						
Stato di avanzamento in percentuale	in corso di stipula mutuo					
Costi sostenuti o da sostenere		1.070.460,97				
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare		98.628,15	98.628,15	98.628,15	98.628,15	1.084.909,65
di cui -						
- quota interessi						
- quota capitale						

altre notizie sugli interventi pluriennali:

finanziamento a totale carico dello Stato	si					
anno inizio lavori						
anno iniziale finanziamento	2010					
totale costo previsto da sostenere	1.070.460,97					
totale risorse stanziati in bilancio	1.070.460,97					
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento	2024					

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
Rigo 1	<p>descrizione oggetto di spesa - missione programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</p> <p>Art. 29 della Legge n. 28 del 18.2.1999, Programma per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione per il Corpo della Guardia di Finanza - Missione 29, Programma 3. Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Centro di Responsabilità Guardia di Finanza. Cap. 7822.</p>					
Rigo 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi
Rigo 3	stato di avanzamento in percentuale	28	6	6	6	48
Rigo 4	costi sostenuti o da sostenere	125,812	50,293	30,090	30,090	302,153
Rigo 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	216,091	30,031	30,031	30,031	233,165
	di cui:					
	- quota interessi	13,990	7,530	7,072	6,540	32,295
	- quota capitale	202,101	22,501	22,959	23,491	200,870
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Rigo 6	finanziamento a totale carico dello stato (sì/no)	Sì				
Rigo 7	anno iniziale lavori	2004 - 2006				
Rigo 8	anno iniziale finanziamento	2000 - 2004				
Rigo 9	totale costo previsto da sostenere	568,528				
Rigo 10	totale risorse stanziata in bilancio	569,380				
Rigo 11	previsione anno terminale lavori	2007 - 2014				
Rigo 12	anno terminale finanziamento	2019 - 2024				

allegato 3								
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali								
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Fig. 1	descrizione oggetto di spesa - missione programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Art. 29 della Legge n. 28 del 18.2.1999. Programma per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione per il Corpo della Guardia di Finanza - Missione 7. Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Centro di Responsabilità Guardia di Finanza. Cap. 7825.						
Fig. 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi	
Fig. 3	stato di avanzamento in percentuale							
Fig. 4	costi sostenuti o da sostenere							
Fig. 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	6.838	2.478	2.478	2.478	2.478	22.237	
	di cui:							
	- quota interessi	-	-	-	-	-	-	
	- quota capitale	6.838	2.478	2.478	2.478	2.478	22.237	
	altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Fig. 6	finanziamento a totale carico dello stato (sì/no) SI							
Fig. 7	anno iniziale lavori	2004 - 2006						
Fig. 8	anno iniziale finanziamento	2000 - 2004						
Fig. 9	totale costo previsto da sostenere	42.567						
Fig. 10	totale risorse stanziare in bilancio	0,000						
Fig. 11	previsione anno terminale lavori	2007 - 2009						
Fig. 12	anno terminale finanziamento	2019 - 2024						

allegato 3							
Riconoscizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Fig. 1	<p>descrizione oggetto di spesa - missione programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</p> <p>Art. 29 della Legge n. 28 del 18.2.1999. Programma per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione per il Corpo della Guardia di Finanza - Missione 7, Programma 5. Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Centro di Responsabilità Guardia di Finanza. Cap. 7825.</p>						
Fig. 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Fig. 3	stato di avanzamento in percentuale	31,00	6,00	6,00	6,00	6,00	45,00
Fig. 4	costi sostenuti o da sostenere	25,751	33,859	16,890	16,890	16,890	118,405
Fig. 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	33,416	16,706	16,706	16,706	16,706	131,180
	di cui:	9,609	3,011	2,787	2,553	2,247	9,452
	- quota interessi						
	- quota capitale	23,807	13,695	13,919	14,153	14,459	121,728
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Fig. 6	finanziamento a totale carico dello stato (sino) SI						
Fig. 7	anno iniziale lavori	2004 - 2006					
Fig. 8	anno iniziale finanziamento	2000 - 2004					
Fig. 9	totale costo previsto da sostenere	228,685					
Fig. 10	totale risorse stanziare in bilancio	231,420					
Fig. 11	previsione anno terminale lavori	2007 - 2014					
Fig. 12	anno terminale finanziamento	2019 - 2024					

allegato 3						
Ricostruzione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
Rigo 1	<p><i>descrizione oggetto di spesa - missione programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</i></p> <p>Art. 29 della Legge n. 28 del 18.2.1999. Programma per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione per il Corpo della Guardia di Finanza - Missione 7. Programma 5. Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Centro di Responsabilità Guardia di Finanza. Cap. 7825.</p>					
Rigo 2	<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi
Rigo 3	stato di avanzamento in percentuale	70				
Rigo 4	costi sostenuti o da sostenere	29	5	5	5	36
Rigo 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	76,694	13,212	13,212	13,212	97,692
	di cui:	9,609	3,011	2,787	2,553	9,452
	- quota interessi					
	- quota capitale	67,085	10,201	10,425	10,659	88,240
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Rigo 6	<i>finanziamento a totale carico dello stato (s/ro)</i>	SI				
Rigo 7	<i>anno iniziale lavori</i>	2004 - 2006				
Rigo 8	<i>anno iniziale finanziamento</i>	2000 - 2004				
Rigo 9	<i>totale costo previsto da sostenere</i>	222,199				
Rigo 10	<i>totale risorse stanziare in bilancio</i>	268,301				
Rigo 11	<i>previsione anno terminale lavori</i>	2007 - 2009				
Rigo 12	<i>anno terminale finanziamento</i>	2019 - 2024				

<i>allegato 3</i>							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Rigo 1							
	<p>descrizione oggetto di spesa - missione programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</p> <p>Art. 1, comma 93 della Legge 23.12.2005.n. 266. Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato, con il quale è stato autorizzato uno stanziamento di fondi per il completamento del programma di dotazioni infrastrutturali per il Corpo della Guardia di Finanza - Missione 7. Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Centro di Responsabilità Guardia di Finanza. Cap. 7834.</p>						
Rigo 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Rigo 3	stato di avanzamento in percentuale						
Rigo 4	costi sostenuti o da sostenere						
Rigo 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	0,489	0,525	0,525	0,525	0,525	5,292
	di cui:	-	-	-	-	-	-
	- quota interessi						
	- quota capitale	0,489	0,525	0,525	0,525	0,525	5,292
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Rigo 6	finanziamento a totale carico dello stato (sì/no) SI						
Rigo 7	anno iniziale lavori	2006 - 2007					
Rigo 8	anno iniziale finanziamento	2007 - 2009					
Rigo 9	totale costo previsto da sostenere	8,910					
Rigo 10	totale risorse stanziare in bilancio	0,000					
Rigo 11	previsione anno terminale lavori	2009 - 2011					
Rigo 12	anno terminale finanziamento	2020					

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Rigo 1	<p>descrizione oggetto di spesa - missione programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</p> <p>Art. 1, comma 93 della Legge 23.12.2005 n. 266. Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato, con il quale è stato autorizzato uno stanziamento di fondi per il completamento del programma di dotazioni infrastrutturali per il Corpo della Guardia di Finanza - Missione 7. Programma 5. Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Centro di Responsabilità Guardia di Finanza. Cap. 7834.</p>						
Rigo 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Rigo 3	stato di avanzamento in percentuale	6	6	6	6	6	70
Rigo 4	costi sostenuti o da sostenere	1,401	12,603	3,600	3,600	3,600	21,936
Rigo 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	7,200	3,600	3,600	3,600	3,600	25,140
	di cui:	-	-	0,036	0,033	0,030	0,112
	- quota interessi						
	- quota capitale	7,200	3,600	3,564	3,567	3,570	25,028
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Rigo 6	finanziamento a totale carico dello stato (s/ln)	SI					
Rigo 7	anno iniziale lavori	2006 - 2007					
Rigo 8	anno iniziale finanziamento	2007 - 2009					
Rigo 9	totale costo previsto da sostenere	46,740					
Rigo 10	totale risorse stanziato in bilancio	46,740					
Rigo 11	previsione anno terminale lavori	2009 - 2014					
Rigo 12	anno terminale finanziamento	2020					

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Rigo 1	<p><i>descrizione oggetto di spesa - missione programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</i></p> <p>Art. 1, comma 93 della Legge 23.12.2005 n. 266. Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato, con il quale è stato autorizzato uno stanziamento di fondi per il completamento del programma di dotazioni infrastrutturali per il Corpo della Guardia di Finanza - Missione 7. Programma 5. Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Centro di Responsabilità Guardia di Finanza. Cap. 7834.</p>						
Rigo 2	<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Rigo 3	stato di avanzamento in percentuale	30					
Rigo 4	costi sostenuti o da sostenere	5	6	6	6	6	39
Rigo 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	2,550	2,945	2,945	2,945	2,945	20,619
	di cui:						
	- quota interessi	-	-	0,036	0,033	0,030	0,112
	- quota capitale	2,550	2,945	2,909	2,912	2,915	20,507
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Rigo 6	<i>finanziamento a totale carico dello stato (s/ro)</i>	SI					
Rigo 7	<i>anno iniziale lavori</i>	2006 - 2007					
Rigo 8	<i>anno iniziale finanziamento</i>	2007 - 2009					
Rigo 9	<i>totale costo previsto da sostenere</i>	44,185					
Rigo 10	<i>totale risorse stanziare in bilancio</i>	53,095					
Rigo 11	<i>previsione anno terminale lavori</i>	2009 - 2011					
Rigo 12	<i>anno terminale finanziamento</i>	2020					

<i>allegato 3</i>							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Rigo 1	descrizione oggetto di spesa - missione programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
Rigo 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)						
Rigo 3	stato di avanzamento in percentuale						
Rigo 4	costi sostenuti o da sostenere						
Rigo 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
		fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
		5,476	1,983	1,983	1,983	1,983	1,634
		5,476	1,983	1,983	1,983	1,983	1,634
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Rigo 6	finanziamento a totale carico dello stato (sì/no)	SI					
Rigo 7	anno iniziale lavori	2006 - 2007					
Rigo 8	anno iniziale finanziamento	2007 - 2009					
Rigo 9	totale costo previsto da sostenere	29,757					
Rigo 10	totale risorse stanziato in bilancio	0,000					
Rigo 11	previsione anno terminale lavori	2009 - 2011					
Rigo 12	anno terminale finanziamento	2020					

Art. 1, comma 93 della Legge 23.12.2005 n. 266. Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato, con il quale è stato autorizzato uno stanziamento di fondi per il completamento del programma di dotazioni infrastrutturali per il Corpo della Guardia di Finanza - Missione 29. Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Centro di Responsabilità Guardia di Finanza. Cap. 7850.

<i>allegato 3</i>							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<i>Rigo 1</i>	descrizione oggetto di spesa - missione programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
	Art. 1, comma 93 della Legge 23.12.2005 n. 266. Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato, con il quale è stato autorizzato uno stanziamento di fondi per il completamento del programma di dotazioni infrastrutturali per il Corpo della Guardia di Finanza - Missione 29. Programma 3. Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Centro di Responsabilità Guardia di Finanza. Cap. 7850.						
<i>Rigo 2</i>	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
<i>Rigo 3</i>	stato di avanzamento in percentuale	15,00	7,00	7,00	7,00	7,00	57,00
<i>Rigo 4</i>	costi sostenuti o da sostenere	14,674	17,977	6,410	6,410	6,410	51,389
<i>Rigo 5</i>	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	32,810	6,410	6,410	6,410	6,410	44,820
	di cui:	0,625	0,728	0,684	0,629	0,570	2,121
	- quota interessi						
	- quota capitale	32,185	5,682	5,726	5,781	5,840	42,699
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
<i>Rigo 6</i>	finanziamento a totale carico dello stato (sì/no)	Sì					
<i>Rigo 7</i>	anno iniziale lavori	2006 - 2007					
<i>Rigo 8</i>	anno iniziale finanziamento	2007 - 2009					
<i>Rigo 9</i>	totale costo previsto da sostenere	103,270					
<i>Rigo 10</i>	totale risorse stanziolate in bilancio	103,270					
<i>Rigo 11</i>	previsione anno terminale lavori	2009 - 2014					
<i>Rigo 12</i>	anno terminale finanziamento	2020					

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
	<p><i>descrizione oggetto di spesa - missione programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</i></p> <p>Art. 1, comma 93 della Legge 23.12.2005 n. 266. Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato, con il quale è stato autorizzato uno stanziamento di fondi per il completamento del programma di dotazioni infrastrutturali per il Corpo della Guardia di Finanza - Missione 29. Programma 3. Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Centro di Responsabilità Guardia di Finanza. Cap. 7850.</p>					
Rigo 1						
Rigo 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi
Rigo 3	stato di avanzamento in percentuale	50				
Rigo 4	costi sostenuti o da sostenere	9	5	5	5	32
Rigo 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	9,059	4,476	4,476	4,476	31,335
	di cui:	0,625	0,728	0,684	0,629	2,121
	- quota interessi					
	- quota capitale	8,434	3,748	3,792	3,847	29,214
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Rigo 6	finanziamento a totale carico dello stato (sì/no)	Sì				
Rigo 7	anno iniziale lavori	2006 - 2007				
Rigo 8	anno iniziale finanziamento	2007 - 2009				
Rigo 9	totale costo previsto da sostenere	67,147				
Rigo 10	totale risorse stanziare in bilancio	96,905				
Rigo 11	previsione anno terminale lavori	2009 - 2011				
Rigo 12	anno terminale finanziamento	2020				

<i>allegato 3</i>											
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali											
Colonna 1 Colonna 2 Colonna 3 Colonna 4 Colonna 5 Colonna 6 Colonna 7											
<i>Spese per la realizzazione di un programma di interventi per consentire l'adeguamento della componente aeronavale con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica; missione:29; programma:3; autorizzazione di spesa:Legge 413/98, Legge 289/2002; estremi Amm.ne:Guardia di Finanza - comparto Aeronavale e Telecomunicazioni -; Capitolo: 7832.</i>											
Rigo 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:										
Rigo 2	effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi				
Rigo 3	stato di avanzamento in percentuale	12,79%	5,77%	5,96%	5,97%	4,59%	59,50%				
Rigo 4	costi sostenuti o da sostenere	19,909	17,640	10,962	10,962	9,105	24,159				
Rigo 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	21,900	10,952	10,952	10,952	9,105	28,877				
	di cui:	3,630	1,461	1,156	1,135	0,546	0,928				
	- quota interessi										
	- quota capitale	18,270	9,491	9,795	9,817	8,559	27,949				
altre notizie sugli interventi pluriennali:											
Rigo 6	finanziamento a totale carico dello stato (sì/no)	Sì									
Rigo 7	anno iniziale lavori	2000 - 2006									
Rigo 8	anno iniziale finanziamento	1998 - 2004									
Rigo 9	totale costo previsto da sostenere	92,737									
Rigo 10	totale risorse stanziare in bilancio	92,737									
Rigo 11	previsione anno terminale lavori	2012									
Rigo 12	anno terminale finanziamento	2012 - 2019									

<i>allegato 3</i>											
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali											
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7				
Rigo 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo: Aeronavale e Telecomunicazioni - ; Capitolo: 7833										
Rigo 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi				
Rigo 3	stato di avanzamento in percentuale	11,23%	7,86%	7,30%	7,35%	7,40%	54,17%				
Rigo 4	costi sostenuti o da sostenere	18,596	20,411	10,790	10,790	10,790	68,803				
Rigo 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	21,522	10,761	10,761	10,761	10,761	75,644				
	di cui:	1,443	0,964	0,891	0,816	0,737	2,672				
	- quota interessi	20,079	9,797	9,870	9,945	10,024	72,972				
	- quota capitale										
altre notizie sugli interventi pluriennali:											
Rigo 6	finanziamento a totale carico dello stato (sì/no) SI										
Rigo 7	anno iniziale lavori	2006 - 2007									
Rigo 8	anno iniziale finanziamento	2006 -2007									
Rigo 9	totale costo previsto da sostenere	140,180									
Rigo 10	totale risorse stanziare in bilancio	140,210									
Rigo 11	previsione anno terminale lavori	2008 -2017									
Rigo 12	anno terminale finanziamento	2020 - 2021									

<i>allegato 3</i>											
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali											
Colonna 1		Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7				
Rigo 1	Spese per la realizzazione di un programma di interventi per consentire l'adeguamento della componente aeronavale con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica; missione:29; programma:3; autorizzazione di spesa: Legge 413/98, Legge 289/2002; estremi Amm.ne: Guardia di Finanza - comparto Aeronavale e Telecomunicazioni -; Capitolo: 7848.										
Rigo 2	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:										
Rigo 3	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)										
Rigo 4	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	<i>successivi</i>					
Rigo 5	stato di avanzamento in percentuale	57,08%	5,55%	5,70%	5,84%	3,51%					
Rigo 6	costi sostenuti o da sostenere	197,460	37,292	19,531	19,531	16,223					
Rigo 7	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	238,450	19,531	19,531	19,531	12,245					
Rigo 8	di cui:	16,968	3,245	2,826	2,406	1,961					
Rigo 9	- quota interessi	167,254	34,047	16,705	17,125	14,262					
Rigo 10	- quota capitale										
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>											
Rigo 11	finanziamento a totale carico dello stato (si/no) SI										
Rigo 12	anno iniziale lavori 2000 - 2006										
Rigo 13	anno iniziale finanziamento 1998 - 2004										
Rigo 14	totale costo previsto da sostenere 364,670										
Rigo 15	totale risorse stanziare in bilancio 364,670										
Rigo 16	previsione anno terminale lavori 2012										
Rigo 17	anno terminale finanziamento 2012 - 2019 69,185										

<i>allegato 3</i>												
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali												
Colonna 1		Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7					
Rigo 1	<p style="text-align: center;">Ammodernamento e razionalizzazione della flotta del Corpo della Guardia di Finanza, nonché per il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni; missione:29; programma:3; autorizzazione di spesa:Legge 266/2005; estremi Amm.ne:Guardia di Finanza - comparto Aeronavale e Telecomunicazioni -; Capitolo: 7849</p>											
Rigo 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (In milioni di euro)											
Rigo 3	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi						
	stato di avanzamento in percentuale	14,90%	6,33%	6,29%	6,33%	6,36%	57,12%					
Rigo 4	costi sostenuti o da sostenere	70,174	46,328	19,293	19,293	19,293	135,420					
Rigo 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	94,873	19,293	19,293	19,293	19,293	137,756					
	di cui:	0,196	1,035	1,144	1,048	0,948	3,510					
	- quota interessi											
	- quota capitale	94,677	18,258	18,149	18,245	18,344	134,246					
altre notizie sugli interventi pluriennali:												
Rigo 6	finanziamento a totale carico dello stato (sì/no) Sì											
Rigo 7	anno iniziale lavori 2006 - 2007											
Rigo 8	anno iniziale finanziamento 2006 -2007											
Rigo 9	totale costo previsto da sostenere	309,800										
Rigo 10	totale risorse stanziare in bilancio	309,800										
Rigo 11	previsione anno terminale lavori	2008 -2017										
Rigo 12	anno terminale finanziamento	2020 - 2021										

TABELLA N. 3

STATO DI PREVISIONE

DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

RELAZIONE PROGRAMMATICA PER MISSIONI DI SPESA DEL BILANCIO DELLO STATO

Ministero dello sviluppo economico

Nel corso dell'esercizio 2009 il nuovo assetto del Ministero dello sviluppo economico, derivante dall'accorpamento con gli ex Ministeri delle comunicazioni e del commercio internazionale per effetto del D.L. 85/2008, ha trovato piena e compiuta realizzazione.

Il D.P.R. 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero, ed il D.P.R. 28 novembre 2008, n. 198, di definizione della struttura degli Uffici di diretta collaborazione, sono infatti entrati in vigore il 1° gennaio 2009.

In particolare, il D.P.R. n. 197/2008, nell'ottica di garantire massima funzionalità ed economicità, prevede un'architettura organizzativa basata su quattro Dipartimenti individuati per omogeneità di funzioni, raggruppando per aree omogenee i compiti e le attività di competenza dei tre Dicasteri preesistenti ed eliminando così duplicazioni e disorganicità:

- Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione
- Dipartimento per l'energia
- Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica
- Dipartimento per le comunicazioni.

Ai quattro Dipartimenti, cui fanno capo 16 Direzioni generali (contro le precedenti 22), si affianca un Ufficio di natura non dipartimentale (Ufficio per gli affari generali e per le risorse), di livello dirigenziale generale, per la gestione unitaria del personale e dei servizi comuni. Si è realizzata una riduzione delle strutture di diretta collaborazione da 3 (di cui 2 Gabinetti ed 1 Segretariato generale) ad 1 Ufficio di Gabinetto ed una conseguente riduzione del contingente complessivo di personale.

La configurazione e realizzazione del nuovo assetto organizzativo è stata completata il 31 luglio 2009 con il conferimento d'incarichi dirigenziali di livello non generale. La data del 1° agosto 2009 segna, quindi, il completamento del processo di modifica dell'assetto organizzativo del Ministero che è chiamato a svolgere i seguenti compiti:

° promozione e sviluppo della competitività del sistema produttivo nazionale, con particolare riferimento alle azioni di sostegno ed incentivazione alle attività imprenditoriali, all'innovazione ed alla promozione delle piccole e medie imprese e degli enti cooperativi, monitoraggio ed azioni di contrasto al fenomeno della contraffazione e tutela della proprietà intellettuale;

° promozione e regolazione della concorrenza e del mercato, con particolare riferimento al settore dei servizi e alla tutela dei consumatori;

° politica commerciale in ambito internazionale, sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

° programmazione, coordinamento, attuazione del settore energetico politiche di approvvigionamento e regolamentazione generale del settore energetico minerario, sostegno alla ricerca nel settore energetico;

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

° programmazione coordinamento attuazione e verifica degli interventi per lo sviluppo e la coesione economica, sociale e territoriale, esercitando a tale fine le funzioni attribuite dalla legge in materia di politica regionale unitaria nazionale e comunitaria;

° pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, regolamentazione, rilascio di certificazioni e servizi di supporto allo sviluppo delle comunicazioni; vigilanza e regolamentazione dei servizi postali, innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle telecomunicazioni, prevenzione dell'inquinamento da comunicazioni elettroniche.

Le attività di cui sopra, in coerenza con le linee di politica economica indicate nel DPEF (ora Decisione di finanza pubblica), sono poste in essere nell'ambito delle Missioni e Programmi propri di questa Amministrazione e in rapporto alle prevalenti tipologie di spesa di questo Ministero:

MISSIONE	PROGRAMMA	SPESE
1- Competitività e sviluppo delle imprese (11)	1.1 regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale. (11.5) 1.2 promozione coordinamento, sostegno e vigilanza del movimento cooperativo (11.6) 1.3 incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione (11.7)	Spese per interventi di sostegno pubblico alle imprese, riguardanti diversi settori (comparto siderurgico, aeronautico), contributi a favore dei distretti produttivi, fondo per la finanza d'impresa, per il salvataggio e ristrutturazione delle imprese in difficoltà, per la ricerca d'antieriorità, per lo smaltimento dei sommergibili nucleari (accordo di cooperazione Italia-Russia) Spese dirette alla promozione e al sostegno del movimento Cooperativo Spese per la competitività e lo sviluppo delle imprese, per il credito d'imposta
2- sviluppo e riequilibrio territoriale (28)	2.1 politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate (28.4)	Spese relative ai fondi per le aree sottoutilizzate: interventi infrastrutturali di importanza primaria. Investimenti finanziati nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale, sia con Fondi Strutturali Europei e di Cofinanziamento che con Fondi FAS.
3 regolazione dei mercati (12)	3.1 vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori (12.4)	Trasferimento per il funzionamento dell'autorità garante per la concorrenza del mercato
4. commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo (16)	4.1 politica commerciale in ambito internazionale (16.4) 4.2 sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy (16.5)	Spese per favorire l'approvazione della proposta per un regolamento comunitario per il Made in Campagne straordinarie per la promozione del Made in Italy Creazione tavolo strategico per la facilitazione e semplificazione degli scambi
5- Energia e diversificazione delle fonti energetiche (10)	5.1 sicurezza, infrastrutture e relazioni internazionali del settore energetico (10.4) 5.2 gestione e regolamentazione del settore energetico-nucleare, elettrico e delle energie rinnovabili e minerario (10.5)	Spese per il sostegno di iniziative per il risparmio energetico e le fonti rinnovabili. Spese per lo sviluppo nucleare
6. comunicazioni (15)	6.1 pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione (15.5) 6.2 normazione, verifiche, certificazioni e sostegno allo sviluppo delle comunicazioni (15.6) 6.3 regolamentazione e vigilanza del settore postale (15.7) 6.7 servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione (15.8)	Spese per strategie di diffusione della tecnologia

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		digitale e sostituzione di quella analogica, attuazione programma della banda larga
7-Ricerca e innovazione (17)	7.1 sviluppo, innovazione e ricerca in materia di energia ed in ambito minerario ed industriale (17.14)	Spese per la realizzazione di impianti di rigassificazione (quota parte del cap. 7655) Spese per la liberalizzazione del mercato energetico (quota parte del cap. 7655) Spese per attività internazionale nel settore energetico (quota parte del cap. 7655) Contributo all'ente per le nuove tecnologie l'energia e l'ambiente
	7.2 ricerca e innovazione per la competitività nell'ambito dello sviluppo e coesione (17.17)	Spese per attivazione interventi per lo sviluppo dell'innovazione Spese relative ai progetti di innovazione industriale individuati nell'ambito delle aree tecnologiche dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile, delle nuove tecnologie della vita, per il made in Italy.
	7.3-Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle TLC e della Società dell'informazione (17.18)	Spese per il potenziamento della ricerca scientifica nel campo delle comunicazioni
8- sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18)	8.1-Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e impatto sul sistema di comunicazione elettronica (18.10)	Spesa per la ricerca scientifica
9-. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)	9.1- indirizzo politico (32.2)	Spese di funzionamento
	9.2- servizi affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	
10-. Fondi da ripartire	10.1- fondi da assegnare (33.1)	

A seguito della circolare n.14 del 22 marzo 2010 emanata dal Ministero dell'economia e finanze e avente per oggetto la revisione dei Programmi di spesa per l'anno 2011, si è proceduto ad una parziale rivisitazione dei Programmi modificando ad esempio la denominazione di qualche programma per renderla più espressiva nel suo contenuto, accorpando e eliminando i programmi poco significativi, ricollocando capitoli in programmi più idonei.

Si riportano di seguito le attività programmate per ciascuna Missione di spesa nell'ambito dei singoli Centri di responsabilità, evidenziando in generale le criticità collegate alle disposizioni contenute nel decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica con il quale il Governo ha attuato una rigorosa azione di contenimento della spesa pubblica. Il citato decreto-legge, infatti, contiene norme che producono effetti sul bilancio di previsione per il prossimo triennio 2011-2013 e costituiscono una anticipazione della manovra triennale di finanza pubblica come delineata dall'articolo 11 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, di riforma della contabilità e finanza pubblica

CENTRO DI RESPONSABILITA'**GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE****MISSIONE :09 “servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” (32)**

PROGRAMMA :9.1 “indirizzo politico” (32.2), di carattere cosiddetto *trasversale* perché comune a tutti i Ministeri.

Nell'ambito della sua funzione di supporto agli Organi di vertice politico e di raccordo tra questi Organi e l'Amministrazione, l'Ufficio di Gabinetto cura le seguenti linee di

ATTIVITA':

- la definizione e diffusione delle direttive generali del Ministro
- il coordinamento delle iniziative finalizzate all'attuazione dell'indirizzo politico manifestato dal Ministro
- il supporto operativo ed organizzativo all'attività propria del Ministro, dei Vice Ministri e del Sottosegretario di Stato delegato
- il supporto tecnico nei rapporti dell'organo politico con le organizzazioni di categoria, con le organizzazioni sindacali e con le imprese, per quest'ultime anche in funzione delle iniziative di politica industriale e degli interventi relativi a situazioni di crisi aziendali e settoriali
- l'esame degli atti sottoposti alla firma del Ministro
- il coordinamento dell'azione amministrativa attraverso il monitoraggio e la gestione dei flussi informativi tra i Dipartimenti e gli Uffici di diretta collaborazione
- il coordinamento dei rapporti con gli uffici di supporto delle Assemblee parlamentari, con gli altri organismi di settore, con il CIPE, con la Conferenza Stato-Regioni e con la Conferenza unificata
- la gestione ed il monitoraggio delle nomine in Enti, Società ed Organismi vari
- il coordinamento e la cura dei rapporti con gli altri organi costituzionali, con le Autorità indipendenti e con il Consiglio di Stato
- i rapporti con le Istituzioni europee nelle materie di competenza
- l'attività relativa al conferimento delle onorificenze, dei patrocini e dei comitati d'onore
- l'attività relativa all'esame dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato.

Per l'espletamento delle predette attività, o meglio, dei propri obiettivi istituzionali l'Ufficio di Gabinetto utilizza le risorse di stanziamento di seguito riportate, che per alcune voci di spesa risultano già fortemente carenti (ad esempio, le risorse necessarie per le attività svolte dall'Ufficio Stampa e per le spese di funzionamento in generale) e che subiranno a partire dal 2011, per effetto della manovra di bilancio, le riduzioni del 10% in tabella rappresentate:

	2010	2011	2012	2013
legge 192/2009 allegato 1	20.889.722	20.071.866	20.071.866	
riduzioni delle dotazioni finanziarie di cui al D.L. 78/2010, allegato 1		-225.356	-227.080	-227.080

Oltre che a causa delle decurtazioni sopra riportate, le attività istituzionali svolte dall'Ufficio di Gabinetto saranno fortemente penalizzate anche dai tetti stabiliti, in particolare, per le spese missione, comprese quelle all'estero (50% della spesa sostenuta nell'anno 2009), e per le spese di rappresentanza (20% della spesa sostenuta nell'anno 2009).

CENTRO DI RESPONSABILITA'

UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI E PER LE RISORSE

MISSIONE 09 "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" (32)

PROGRAMMA 09.2 "servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" (32.3)

ATTIVITA': Il già accennato processo di riorganizzazione ha visto l'unificazione di quattro ex Direzioni generali in un Ufficio per gli affari generali e per le risorse, di natura non dipartimentale. Quest'Ufficio, in particolare, ha ridotto significativamente la propria dotazione iniziale di risorse umane,

Lo sforzo principale che ha dovuto affrontare l'Ufficio per gli affari generali e per le risorse è stato sin dall'inizio quello volto alla razionalizzazione delle strutture fisiche del Ministero, con l'accorpamento delle sedi ministeriali preesistenti, cui corrisponderà, a regime, una drastica riduzione dei relativi oneri finanziari.

Sono tuttora in corso, infatti, le procedure per il completamento dei trasferimenti del personale presso gli immobili già individuati, a cui si aggiungeranno i trasferimenti interni, previa ristrutturazione ed ammodernamento dei locali, di alcune Direzioni generali e Divisioni.

Per quanto riguarda la programmazione finanziaria triennale delle attività istituzionali, si precisa che l'Ufficio ha innanzitutto in gestione diretta i capitoli relativi alle spese di funzionamento della propria missione di competenza, la n. 32 programma 3 (Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza); l'Ufficio inoltre, è centro di esecuzione della spesa, in gestione unificata, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, relativa alla maggior parte dei capitoli di spesa a carattere strumentale comuni agli altri Centri di Responsabilità del Ministero.

Su un'ottica rivolta al prossimo triennio (2011 - 2013), tenuto conto che non è ancora iniziato il percorso volto alla costruzione del bilancio di previsione annuale per il 2011, occorrerà fare riferimento ai soli dati del bilancio pluriennale di cui alla legge di bilancio 2010 (legge 23 dicembre 2009, n. 192, allegato n. 1).

Alla luce dei dati sopra citati, emerge che, per ottemperare alla missione 32.3 di competenza, l'Ufficio per gli affari generali e per le risorse potrà contare - a partire dal 2011 e presumibilmente per i prossimi tre esercizi finanziari - su un ammontare di risorse pari inizialmente ad Euro 18.770.000,00 circa, da cui vanno ulteriormente detratti circa Euro 1.050.000,00 (necessarie per far fronte alle esigenze di funzionamento degli Ispettorati Territoriali del Dipartimento per le Comunicazioni).

La differenza che rimane (circa Euro 17.720.000,00) è pari all' 87% dello stanziamento iniziale relativo al corrente esercizio finanziario, già non sufficiente, di per sé, ad espletare gli ordinari adempimenti istituzionali.

Infatti, tra le principali attività che caratterizzeranno la gestione dell'Ufficio per gli affari generali e per le risorse nel prossimo triennio sono da annoverare: il funzionamento generale del Ministero (che ricomprende la gestione delle spese comuni a più Centri di responsabilità quali ad esempio le forniture di beni e servizi, le locazioni, i canoni, le manutenzioni ordinarie, l'acquisto di beni mobili, la gestione degli automezzi, i servizi ausiliari e di supporto per le varie sedi ministeriali), la liquidazione delle competenze fisse ed accessorie per tutto il personale (dirigenziale e delle Aree), l'inquadramento giuridico ed economico del nuovo personale (per la conclusione delle procedure concorsuali ancora in essere e per quelle che verranno attivate; da ultimo, le assunzioni a tempo indeterminato di 10 unità autorizzate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 marzo 2010), i trattamenti di quiescenza del personale.

Il corretto adempimento delle funzioni che l'Ufficio si troverà a svolgere nel prossimo triennio potrebbe essere ancora di più compromesso all'esito dell'approvazione della manovra finanziaria attualmente all'esame del Parlamento (decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica") che prevede la riduzione del 10% degli stanziamenti relativi alle missioni di spesa dei Ministeri. Entro tale riduzione, sono ricomprese le decurtazioni degli stanziamenti relativi a:

- o consulenze (- 80%);
- o missioni (- 50%);
- o formazione (- 50%);
- o autovetture (- 20%).
- o convegni pubblicità mostre (-80%)

L'Ufficio continuerà inoltre ad essere impegnato, sempre a seguito del sopra citato decreto-legge, a gestire la complessa fase di transizione creatasi dal 31 maggio scorso a seguito della soppressione dell'Istituto per la Promozione Industriale, i cui compiti ed attribuzioni sono stati trasferiti al Ministero dello sviluppo economico; in particolare, l'Ufficio per gli affari generali e per le risorse è stato individuato – con apposito decreto ministeriale dell'8 giugno 2010 – come la struttura preposta temporaneamente alla gestione dell'ordinaria amministrazione dell'Istituto.

Alla luce delle citate novità legislative, il totale delle risorse finanziarie aggiuntive agli stanziamenti di bilancio per la realizzazione della missione 32.3 (stima per difetto) è presumibilmente pari ad Euro 2.300.000,00, suddivise secondo la tabella seguente:

INTEGRAZIONI ANNUE MISSIONE 32.3		
SPESE	U.P.B.	IMPORTO IN EURO
FUNZIONAMENTO	9.2.1	1.700.000,00
INVESTIMENTO	9.2.6	600.000,00
TOTALE		2.300.000,00

Si aggiunge, da ultimo, che tale esigenza di risorse finanziarie aggiuntive potrà essere solo parzialmente soddisfatta, per ciascuno dei tre esercizi finanziari prossimi, attraverso l'utilizzo del Fondo di riserva di cui al capitolo 1730 per le maggiori esigenze di spesa per consumi intermedi, nonché dei Fondi di riserva di cui al Capo II della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

CENTRO DI RESPONSABILITA'

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

MISSIONE 01 "Competitività e sviluppo delle imprese"(11)

Articolata nei tre seguenti PROGRAMMI:

1.1 - regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale. (11.05)

1.2 - promozione, coordinamento, sostegno e vigilanza del movimento cooperativo (11.06)

1.3.- incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione(11.07)

di cui il programma 11.06 di esclusiva competenza del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, l'11.05 di competenza sia del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione che del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ed infine l'11.07 di competenza del dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.(v. pag. 24...del documento)

Il Programma -11.05 - prevede il sostegno e il rilancio della competitività e l'innovazione industriale attraverso l'attuazione di strumenti di intervento articolati che costituiscono forme di incentivazione diretta ed indiretta alle imprese soprattutto per quelle operanti nella aree tecnologiche ritenute strategiche per il rilancio della competitività del sistema economico. Rivestono particolare rilevanza le seguenti ATTIVITA':

Partecipazione a programmi europei, FREMM, EUROPEAN FIGHTER AIRCRAFT-EFA, e al patto atlantico

Nel quadro della consolidata politica di finanziamento di programmi per la difesa ad alta tecnologia, quale strumento essenziale per promuovere lo sviluppo e la competitività dei settori industriali tecnologicamente avanzati, la legge 266/1997 e la legge 266/2005 hanno previsto l'intervento del Ministero dello Sviluppo Economico per la partecipazione dell'industria italiana al programma:

- EFA (legge 266/1997): programma pluriennale (d'intesa tra i governi italiano, britannico, tedesco e spagnolo) realizzato dalle industrie dei quattro Paesi per lo sviluppo e la costruzione del velivolo da difesa europeo Eurofighter. Con le Finanziarie 2007 e 2008 sono state assegnate al Ministero risorse finanziarie per coprire il fabbisogno delle attività fino all'esercizio 2012.
- FREMM (legge 266/2005): programma (in collaborazione con la Francia) per lo sviluppo e la realizzazione di innovative fregate denominate Fregate Europee Multi-Missione (FREMM). Il programma, su incarico dei governi italiano e francese, è gestito dall'Agenzia degli Armamenti dell'UE (OCCAR). Con la legge 266/2005 sono state assegnate al Ministero, nella forma di contributi pluriennali, risorse per il finanziamento dello sviluppo e la realizzazione delle due prime unità per la Marina Militare italiana. Con la Finanziaria 2008 sono state assegnate al Ministero ulteriori risorse per il finanziamento di successive unità, queste ultime nella forma di stanziamenti diretti. Il programma FREMM presenta un particolare significato sotto il profilo tecnologico per le industrie ad alta tecnologia specialmente per il settore elettronico.

- VBM (legge n. 266/2005): programma per la realizzazione di veicoli blindati medi per l'Esercito, da impiegare segnatamente per la protezione delle nostre truppe nelle missioni di proiezione esterna. Con la legge n. 266/2005 sono state assegnate al Ministero, nella forma di contributi pluriennali, risorse per il finanziamento di un primo lotto di 54 unità. Con la successiva Finanziaria 2008 sono state assegnate ulteriori risorse (nella forma di stanziamenti diretti) per il finanziamento di un secondo lotto.

Attuazione dei Progetti di Innovazione Industriale (fondo competitività e sviluppo).

L'attuazione dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) è stata prevista dall'art.1 della legge 296/2006 (commi 841-846), a valere sulle risorse del Fondo competitività e sviluppo, nell'ambito delle seguenti cinque aree tecnologiche: efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie per il made in Italy, nuove tecnologie per i beni e le attività culturali e turistiche, nuove tecnologie della vita. L'articolo 2, comma 13, della legge 99/09 ha individuato ulteriori aree: tecnologia dell'informazione e della comunicazione, industria aerospaziale, osservazione della terra ed ambiente.

Le risorse originariamente stanziare sul capitolo 7445, p.g.1, sono state progressivamente ridotte per effetto di varie disposizioni legislative. Nel corso del 2009, con l'entrata in vigore del decreto di riorganizzazione del Ministero, la competenza per la gestione dei bandi è passata al Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica - Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali, cui sono state trasferite, su apposito capitolo di competenza, le relative risorse.

Fondo Salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà

Conformemente agli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, è stato elaborato lo strumento del Fondo per il Salvataggio e la Ristrutturazione delle imprese in difficoltà, destinato specificamente alle imprese che versano in situazione di crisi con lo scopo di concedere la garanzia dello Stato sui finanziamenti bancari. Con il decreto del 30 aprile 2010 di attuazione della delibera CIPE 110/2008 è stata data operatività al Fondo.

Amministrazione straordinaria

L'attività di vigilanza e gestione amministrativa delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese è disciplinata dal d.lgvo 270/99 e dal dl 34/03 convertito con modificazioni dalla legge 39/04 e successive modifiche ed integrazioni. A ciò va aggiunta la gestione stralcio delle procedure di amministrazione straordinaria ai sensi della legge 95/79, che, abrogata dal d.lgvo 270/99, continua ad essere applicata per le procedure aperte alla data di entrata in vigore di detto decreto.

L'amministrazione straordinaria, tra gli strumenti di intervento che fanno capo al Ministero nell'ambito della materia della crisi d'impresa, si caratterizza in particolare quale procedura concorsuale con finalità conservative del patrimonio produttivo e dei livelli occupazionali dell'impresa insolvente, nel più equilibrato contemperamento con l'aspetto soddisfattivo dei creditori. Nell'attuale fase congiunturale negativa il ricorso è aumentato il ricorso a tale procedura.

Sostegno e la promozione dei settori del Made in Italy

L'attività per il sostegno e la promozione del *Made in Italy* si rivolge in modo particolare alle P.M.I. ed è diretta verso un'integrazione produttiva più ampia, anche in considerazione dell'opportunità offerta dalle "reti d'impresa". La collaborazione con organismi di ricerca consente di rendere realmente fruibili le "nuove tecnologie" anche alle PMI. Il sistema di alta formazione permette di creare figure professionali adeguate alle esigenze produttive. La promozione di accordi internazionali rientra nel quadro degli interventi. La costituzione di "tavoli di sviluppo" rappresenta la modalità più congeniale per perseguire questi obiettivi.

Punto di Contatto nazionale (PCN)

Le attività relative alla Responsabilità sociale d'impresa sono realizzate attraverso il PCN e la rappresentanza Ministero presso il Comitato Industria e Investimenti dell'OCSE.

I programmi di formazione che il PCN ha realizzato sono stati indirizzati principalmente alle regioni (Emilia Romagna, Liguria, Umbria, Marche e Lazio); alle imprese interessate ai processi di internazionalizzazione; agli studenti universitari delle facoltà economiche.

Il Comitato, organo interministeriale e rappresentativo dei vari attori coinvolti, ha varato un piano di divulgazione e messa a punto di una procedura accessibile per le istanze di segnalazione di comportamenti non virtuosi. Si è convenuto sul fatto che comportamenti socialmente responsabili siano indispensabili per una ripresa duratura, basata su uno sviluppo sostenibile. Occorre, pertanto, proporre un sistema premiante per le imprese socialmente responsabili, che abbia immediate ricadute positive, anche in termini di immagine e di buona reputazione pubblica. Sulla necessaria premialità da legare ai comportamenti virtuosi si sta studiando il progetto di una convenzione con INAIL e l'introduzione di tale parametro nei bandi di finanziamento.

Sempre nell'ambito del rilancio della competitività del settore industriale attenzione deve essere dedicata alla lotta alla contraffazione, alla tutela della proprietà industriale e allo sviluppo delle potenzialità economiche del brevetto per invenzione e per disegno e modello e al funzionamento, quindi, dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Il tema della "lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale" costituisce una priorità per perseguire strategie di politica commerciale e di internazionalizzazione delle imprese italiane sulla tutela del "Made in Italy", sia in Italia che all'estero.

In materia di lotta alla contraffazione, si prevede la realizzazione di campagne informative rivolte sia alle imprese (per sottolineare il valore della proprietà industriale e della sua tutela), sia ai consumatori (inclusa la fascia dei più giovani) per far comprendere cosa si nasconde dietro fenomeni di questo tipo che, oltre a recar danno alle imprese e all'occupazione, finanziano il crimine organizzato, sfruttano soggetti deboli e spesso mettono in pericolo la salute e la sicurezza.

Per la promozione del valore della proprietà industriale è previsto il coinvolgimento di Istituzioni, imprese e consumatori attraverso tavoli di lavoro o gruppi tematici per analizzare alcuni fenomeni contraffattivi, individuare prassi di interazione che possano fornire una risposta adeguata alle varie forme di manifestazione del problema.

L'attività di sviluppo delle potenzialità economiche del brevetto per invenzione e per disegno e modello propone la diffusione della metodologia per la valutazione dei brevetti, sviluppandone anche l'applicazione ai disegni industriali, e il rafforzamento delle capacità insite nel brevetto di facilitare l'accesso al credito, nonché l'implementazione del Fondo nazionale per l'Innovazione. Tale Fondo è una misura che mette a disposizione risorse finanziarie per progetti innovativi collegati ai brevetti, con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli che non consentono un adeguato incontro tra domanda e offerta di finanziamento per progetti basati su idee innovative.

Si privilegerà per la destinazione delle risorse il finanziamento di debito perché di più immediata fruizione, soprattutto per le imprese più piccole. Questo strumento verrà collegato anche al contratto di rete, previsto dalla recente Legge Sviluppo (legge 99/2009). Pertanto sarà possibile per tutte le imprese che partecipano ad un contratto di rete che riguarda la valorizzazione di un brevetto, anche quelle che non ne sono direttamente titolari, di usufruire di questi finanziamenti per l'innovazione.

L'attività ordinaria in materia di tutela della proprietà industriale continuerà con il rilascio dei brevetti nazionali, il deposito delle domande di brevetto europeo, la tenuta dei Registri dei titoli di proprietà industriale nazionale e del brevetto europeo; il deposito delle domande internazionali, la registrazione dei marchi nazionali e dei modelli e dei disegni industriali.

PROGRAMMA– 11.6 “Promozione, coordinamento, sostegno e vigilanza del movimento cooperativo”.

ATTIVITA’:

L'importanza delle P.M.I., quale fondamentale motore per l'economia italiana, è una incontrovertibile realtà che richiama l'impegno di Istituzioni e di tutti gli attori interessati a definire le linee e le iniziative da intraprendere per il sostegno ed il loro rilancio. Il programma 11.6 si inquadra in questo ambito e le attività di maggiore rilevanza che vi fanno riferimento sono:

- Attuazione in Italia dello SMALL BUSINESS ACT (SBA). Per il sostegno delle PMI è stato istituito, con D.M. 18 febbraio 2009, un “tavolo tecnico” che ha individuato le criticità che ostacolano un loro corretto sviluppo nel nostro Paese e ha proposto alla valutazione del tavolo politico le soluzioni ritenute maggiormente efficaci per permettere l'uscita dalla situazione di crisi. Tali risultanze hanno costituito la base tecnica per la realizzazione della Direttiva del Presidente del Consiglio in attuazione dello Small Business Act (SBA), approvata il 30 aprile 2010. È stato realizzato un sistema di monitoraggio in grado di acquisire informazioni su tutte le iniziative di attuazione della direttiva stessa. È prevista inoltre la predisposizione e la raccolta delle proposte operative da includere nella Legge annuale sulle PMI.
- Iniziative di promozione e sviluppo del movimento cooperativo. La promozione della cooperazione, anche attraverso i contributi previsti dalla legge 59/92, riveste una particolare valenza sociale, soprattutto in relazione all'esigenza di creare nuove opportunità occupazionali. Le Società cooperative interessate all'attività promozionale sostenuta dall'Amministrazione partecipano a Bandi proponendo progetti ai fini dell'attribuzione dei contributi, provenienti dal versamento del 3% degli utili di bilancio da parte delle società cooperative sul “fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione”. Le disponibilità finanziarie confluiscono in uno specifico capitolo di spesa (2301) del Bilancio del Ministero e sono totalmente investite per la promozione delle iniziative progettuali proposte dalle cooperative non aderenti alle Associazioni nazionali di categoria.
- Attività di vigilanza sulle società cooperative. Sono previste attività volte alla semplificazione e alla informatizzazione delle procedure amministrative nonché di formazione e aggiornamento dei revisori delle società cooperative.

Per questa missione sono state previste (dl 78/2010) le seguenti riduzioni:

2011		2012		2013	
RIDUZIONE	di cui predeterminate per legge	RIDUZIONE	di cui predeterminate per legge	RIDUZIONE	di cui predeterminate per legge
31.056.000	30.217.000	61.219.000	59.807.000	1.629.000	217.000

Pur essendo una riduzione di modesta entità in proporzione a quanto previsto per l'intera missione, la variazione proposta inciderà, tuttavia negativamente sulle diverse attività della missione in questione che, soprattutto nel momento attuale di difficoltà e di crisi per moltissime imprese e per il tessuto imprenditoriale nel suo complesso, rappresenta attività strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo del nostro Paese.

MISSIONE 3 Regolazione dei mercati (12)**PROGRAMMA 3.1 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”(12.04)****ATTIVITA':**

Il programma 12.4 prevede la realizzazione di tutte quelle iniziative mirate a rendere i mercati più concorrenziali, contrastando gli abusi ed attuando una politica di informazione e di vigilanza a garanzia delle imprese e a tutela dei consumatori. In particolare, la Legge Sviluppo (legge n. 99/2009) ha previsto nuovi strumenti dedicati:

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza e per la liberalizzazione e la regolamentazione del mercato;
- lo sviluppo del sistema dei controlli sui prodotti a tutela dei consumatori e la realizzazione del nuovo sistema di certificazione europea attraverso la costituzione dell'ente unico di accreditamento;
- la valorizzazione del ruolo del Consiglio nazionale dei Consumatori e degli Utenti;
- le azioni finalizzate a garantire un'offerta di servizi assicurativi più efficienti e maggiormente rispondenti alle esigenze degli utenti.

Le attività saranno volte alla realizzazione e alla gestione delle iniziative e degli interventi per favorire la competitività delle imprese e per fornire una maggiore tutela al consumatore sia per gli aspetti economici che per quelli legati alla sicurezza dei prodotti e alla garanzia della fede pubblica.

In particolare, gli interventi sono indirizzati a:

- promozione della concorrenza e competitività nel settore dei servizi ai cittadini, attraverso l'elaborazione di proposte in materia di disciplina della concorrenza nel settore del commercio e dei servizi anche per gli aspetti connessi alla regolamentazione di singoli settori economici e di categorie professionali; elaborazione di proposte normative in materia di servizi e attività professionali, disciplina dei ruoli, elenchi ed albi professionali nei settori di competenza; riconoscimento di titoli professionali conseguiti all'estero.
- promozione delle corrette dinamiche del mercato mediante il monitoraggio delle segnalazioni dell'Antitrust finalizzato alla predisposizione del disegno di legge annuale sulla concorrenza (di cui alla legge 99/2009).
- politiche per i consumatori in ambito U.E.: rappresentanza dell'amministrazione e partecipazione alla elaborazione di politiche per la concorrenza e per i consumatori in ambito comunitario e presso l'Ocse e gli organismi internazionali;
- politiche per i consumatori in ambito nazionale: elaborazione di proposte normative in materia di tutela dei diritti e degli interessi dei consumatori e recepimento di direttive comunitarie in materia di tutela del consumatore; tenuta dell'elenco delle associazioni dei consumatori rappresentative a livello nazionale;
- promozione della concorrenza attraverso l'attività di monitoraggio del settore commerciale e dei prezzi e tariffe, l'analisi dell'andamento e della formazione dei prezzi dei beni di largo e generale consumo e delle tariffe dei servizi; studio delle dinamiche e verifica delle eventuali anomalie e distorsioni per la segnalazione alle Autorità con poteri di intervento sul mercato; supporto al Garante dei prezzi;
- supporto tecnico-organizzativo per il funzionamento del CNCU (Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti) e realizzazione delle iniziative promozionali deliberate dall'organismo;
- trasferimento dei fondi stanziati sul capitolo 2275 relativo al funzionamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Sempre nell'ambito di detto programma verranno espletate le attività di vigilanza del mercato. In particolare:

- vigilanza su Unioncamere, sul sistema delle CCIAA e sul Registro delle imprese; le

competenze in materia prevedono la nomina dei Consigli camerali e dei rappresentanti ministeriali nei Collegi dei revisori, la determinazione del diritto annuale e della quota da riservare al fondo perequativo; la tenuta dell'elenco dei segretari generali delle CCIAA; la gestione del fondo intercamerale di cui alla legge 557/1971; la disciplina e la vigilanza in materia di Registro delle imprese e del REA e del registro informatico dei protesti tenuti dalle CCIAA;

- vigilanza sulle società fiduciarie e di revisione: rilascio delle autorizzazioni alle società di revisione; monitoraggio delle procedure di liquidazione coatta amministrativa delle società fiduciarie e di revisione, delle società ad esse collegate; proposta e nomina degli organi delle procedure; attività sanzionatoria e contenzioso;
- vigilanza sui prodotti destinati al consumatore finale anche in collaborazione con altri enti ed autorità, mediante indagini e prove effettuate con l'ausilio di istituti e laboratori specializzati sui prodotti immessi sul mercato; gestione del sistema di allerta internazionale (RAPEX) mediante l'istruttoria e l'immissione nel sistema delle segnalazioni di prodotti pericolosi sui mercati nazionali ed internazionali; elaborazione di proposte normative, in sede nazionale e comunitaria, nel settore della sicurezza e conformità alle regole tecniche di alcuni prodotti destinati al consumatore finale; attività di vigilanza del mercato;
- vigilanza sugli impianti al fine di garantirne la rispondenza alle norme tecniche, aggiornate e diffuse in collaborazione con gli enti di normazione e gli organismi notificati, sottoposti a vigilanza; elaborazione di proposte normative in sede nazionale e comunitaria; attività di punto di contatto per le notifiche di norme e regole tecniche di cui alla direttiva 98/34/CE; rilascio di deroghe rispetto ai requisiti essenziali di sicurezza degli ascensori (direttiva 95/16/CE) e per le apparecchiature a pressione di raffinerie e depositi GPL (dm 329/04 art.10, comma 5); vigilanza periodica sull'ente unico di accreditamento (ACCREDIA) e sugli enti di notificazione ed erogazione del contributo annuale agli Organismi di normazione tecnica italiani e dei contributi per la pubblicazione e diffusione delle norme stesse.
- vigilanza del mercato per garantire la fede pubblica nel settore della metrologia legale: procedimenti di accertamento della conformità di strumenti metrici secondo la normativa nazionale e comunitaria; autorizzazione a laboratori di prove e centri tecnici e/o officine; emissibilità delle monete in metallo prezioso, attività tecnico-amministrativa in qualità di organismo notificato ai sensi del decreto legislativo 517/1992 attuativo della direttiva 90/384/CEE; vigilanza nel settore delle manifestazioni a premio: vigilanza e controllo del corretto svolgimento delle manifestazioni a premio e relativa attività sanzionatoria.

Per questa missione sono stati previsti (D.L. n. 78/2010, All.1) le seguenti riduzioni:

2011		2012		2013	
RIDUZIONE	di cui predeterminate per legge	RIDUZIONE	di cui predeterminate per legge	RIDUZIONE	di cui predeterminate per legge
2.249.000	1.989.000	2.262.000	1.989.000	2.262.000	1.989.000

Allo stato attuale, considerato che ancora non è stata data attuazione al piano di rimodulazione della spesa per l'anno 2011 e successivi, non si è in grado di determinare esattamente l'impatto dei tagli sui singoli obiettivi; esso sarà in ogni caso significativo tenuto conto che le somme stanziare, ancor prima dell'applicazione delle predette riduzioni, erano appena sufficienti per la realizzazione dei programmi previsti.

MISSIONE 4 – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo” (16)

La missione è articolata in due **PROGRAMMI**:

4.1 – “politica commerciale in ambito internazionale (16.04) “

4.2 – “sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy (16.05)”

ATTIVITA’:

Nell’ambito del programma 16.4 rivestono particolare rilevanza le attività finalizzate al sostegno alle industrie e al commercio italiano. Le azioni in concreto puntano a rafforzare le specifiche attività economiche e in generale l’economia del Paese.

La politica commerciale, di interesse strategico per l’economia italiana, viene trattata in ambito comunitario; la relativa attività negoziale è gestita dalla Commissione attraverso un Comitato ad hoc designato dal Trattato (Comitato Politica Commerciale, ex Comitato 133) per assisterla in tale compito, nell’ambito delle direttive individuate dal Consiglio.

In tale ambito l’attività è finalizzata al perseguimento di due macroobiettivi:

- Apertura dei mercati internazionali ai prodotti italiani: obiettivo specifico di tale attività è la realizzazione di una tutela a livello comunitario del Made in Italy. Apprezzabili sono stati risultati ottenuti nella ricerca di coagulare su questo tema gli interessi di un numero sempre più esteso di paesi comunitari.
- Riduzione daziaria e diminuzione delle barriere non tariffarie: si tratta di una attività di estremo interesse per l’economia nazionale, caratterizzata da una struttura produttiva costituita principalmente da PMI.

In ambito comunitario, attraverso la partecipazione al Comitato Politica Commerciale, si seguono i lavori relativi ai negoziati WTO, tema prioritario in tutte le agende dei lavori comunitari, e ai negoziati bilaterali o regionali condotti dall’UE.

Sempre in ambito UE vengono elaborati gli strumenti di Difesa Commerciale contro il commercio sleale. Infatti, pur nel quadro della liberalizzazione globale, non si può far a meno di attivare i meccanismi di difesa commerciale (antidumping, anti-sovvenzione e salvaguardie) attualmente gestiti in ambito esclusivamente comunitario.

L’attività di competenza del programma 16.4 viene altresì svolta attraverso lo strumento della cooperazione economica bilaterale, ricorrendo ai meccanismi delle Commissioni Miste e dei Gruppi di Lavoro, in seno ai quali vengono affrontati problemi rilevanti e vengono realizzati programmi di investimento o cooperazione industriale e commerciale bilaterale.

Sono da evidenziare:

- la partecipazione, in sede comunitaria, alla elaborazione delle discipline concernenti il commercio internazionale per taluni prodotti del settore agro-alimentare, per i quali si provvede alla relativa gestione degli scambi attraverso il rilascio di certificati di importazione ed esportazione. L’attività di rilascio viene effettuata attraverso un sistema informatizzato, il Sistema di Interoperabilità Import Export (SIIE), interconnesso con l’Agenzia delle Dogane. In particolare dal 1° febbraio 2010 è stato avviato l’Information System for Agricultural Market Management and Monitoring, ISAMM, in base al quale tutte le notifiche e le informazioni da trasmettere alla Commissione nell’ambito della suddetta attività di rilascio di certificati, sono effettuate attraverso un sistema a ciò dedicato.
- Di particolare rilievo e delicatezza è l’attività di rilascio delle autorizzazioni di esportazione relativamente ai prodotti “dual use”.
- l’attività sanzionatoria delle infrazioni doganali con l’emanazione di ordinanze (di ingiunzione, confisca, cautelari, revoca, ecc.) principalmente legate alle importazioni anomale dalla Cina, soprattutto di prodotti tessili soggetti ad autorizzazione di importazione.

- l'attività concernente gli embarghi commerciali nei confronti di taluni Paesi terzi (in particolare Corea del Nord e Myanmar.

Sempre nell'ambito del programma 16.4 ricadono anche le attività riconducibili alla gestione:

- della Convenzione sulle armi chimiche si tratterà di procedere al consolidamento del sistema opac496.it, formazione degli utenti alla consultazione della base di dati, analisi e studio della fattibilità della consegna on-line delle dichiarazioni.
- dell'Accordo di cooperazione Italo/Russo per il quale la Federazione Russa ha focalizzato due aree di intervento (la distruzione delle armi chimiche e lo smantellamento dei sommergibili nucleari).

Gli accordi sono stati firmati a Roma il 5 novembre 2003 e prevedono un impegno finanziario per l'Italia di 720 milioni di Euro nell'arco di dieci anni.

Le risorse finanziarie relative al **PROGRAMMA 16.5** sono utilizzate per promuovere e sostenere le esportazioni dell'Italia e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, con particolare riguardo per le P.M.I. e le loro forme di aggregazione.

Le principali attività inerenti al programma vengono di seguito elencate in funzione dei capitoli di spesa che le finanziano:

Capitolo 2501

Strumenti di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese :

Legge 518/70 - Riordino delle Camere di Commercio Italiane all'Estero

Legge 83/89 - Concessione di contributi finanziari ai consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali e artigiane. I contributi sono finalizzati a incentivare specifiche attività promozionali di rilievo nazionale e la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.

In linea generale, l'attività dei consorzi può riguardare tutti i paesi esteri.

Legge 394/81 art. 10 - Concessione di contributi finanziari ai consorzi agro-alimentari, turistico-alberghieri e agro ittico-turistici. I contributi sono finalizzati ad incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali di rilievo nazionale e la realizzazione di progetti volti a favorire l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese. In linea generale, l'attività dei consorzi può riguardare tutti i paesi esteri.

Legge 1083/54 - Concessione di contributi finanziari ad istituti, enti, associazioni, camere di commercio italo estere in Italia per iniziative volte a promuovere l'esportazione, etc.

L'intervento consiste in un co-finanziamento delle spese preventivate per la realizzazione di progetti volti a favorire l'internazionalizzazione delle PMI e lo svolgimento di specifiche attività di rilievo nazionale.

D.lgs. 143/98 riguardante gli Accordi di settore per lo sviluppo del rapporto di partenariato tra il Ministero e Associazioni rappresentative delle categorie produttive, che si è sviluppato, a partire dal 1999, mediante la sottoscrizione di Accordi di Settore, i quali costituiscono lo strumento per un approccio comune e sinergico ai mercati esteri, in risposta alle esigenze specifiche delle imprese dei diversi settori, mediante la condivisione di progetti promozionali cofinanziati al 50%.

Ad oggi sono stati impegnati nell'ambito della politica di partenariato con le Associazioni oltre 150 mln di euro, assicurando una continuità di azione, sviluppata dal Ministero attraverso ICE, nei mercati esteri a beneficio dei comparti produttivi rappresentati, prevalentemente mediante un'attività promozionale di tipo tradizionale (partecipazioni fieristiche, formazione, workshop etc.).

Il rapporto di partenariato con le Associazioni si sta evolvendo verso una nuova fase di collaborazione più attenta al quadro di sviluppo delle PMI nel processo di internazionalizzazione e

potenzialmente orientata a sviluppare anche la promozione in una logica di filiera, in mercati prioritari, con progetti tendenti a proporre l'offerta italiana con approccio multisettoriale.

Giunti a scadenza nella quasi totalità gli Accordi a suo tempo conclusi, è stato elaborato un nuovo testo di *Accordo Quadro di Settore*. Il nuovo testo va oltre gli obiettivi della promozione dell'export, tendendo a stimolare una più moderna capacità manageriale sintonizzata su logiche di "reti di impresa" (anche di filiera produttiva) tali da abbattere i costi, diffondere vantaggi, favorire il posizionamento competitivo su scala internazionale e, in particolare, destinati a rafforzare i rapporti con i canali distributivi all'estero.

Capitolo 2531

Programma promozionale annuale affidato all'Istituto per il commercio estero (ICE), che, sulla base delle Linee Diretrici impartite dal Ministro dello Sviluppo Economico, elabora il programma annuale delle attività promozionali, assumendo le iniziative e curandone l'implementazione.

Gli operatori italiani possono prendere parte alle attività previste nella programmazione promozionale aderendo alle singole manifestazioni.

L'articolazione del programma, il numero dei progetti e loro quantificazione sono condizionati dall'ammontare di risorse stabilito ogni anno dalla Legge Finanziaria. Per il 2010, lo stanziamento previsto è pari a 75,4 milioni di euro (55 milioni circa di finanziamento pubblico e 19,4 milioni di cofinanziamento di terzi) per la realizzazione di 84 progetti pluriennali, con prevalente approccio di settore-mercato, articolati in oltre 300 iniziative costituite per la maggior parte da attività di carattere tradizionale (partecipazioni fieristiche, workshop, attività di formazione, grandi eventi d'immagine); a queste si aggiungono le missioni commerciali in Italia e all'estero (incoming e outgoing) e gli interventi presso la Grande Distribuzione, i quali costituiscono modalità di intervento a più alto ritorno commerciale nel breve periodo per gli operatori.

I pilastri del made in Italy, (meccanica/elettronica, persona/tempo libero, casa/ufficio ed agroalimentare) che rappresentano i settori di punta dell'export nazionale, sono destinatari del 70% delle risorse.

La ripartizione per aree-geoeconomiche dei fondi promozionali vede al primo posto Asia e Pacifico, seguita da Unione Europea, Nordamerica, Africa, America centrale e meridionale.

Allo scopo di assicurare un coordinamento degli interventi a sostegno dell'internazionalizzazione, secondo una impostazione volta a "fare sistema", il Ministero ha sottoscritto con le Regioni "Accordi di programma" pluriennali, che prevedono la condivisione e il cofinanziamento di progetti promozionali, realizzati in collaborazione con l'ICE e rivolti alle aree geografiche e ai settori produttivi individuati nelle "Linee direttrici annuali" emanate dal Ministro.

I programmi promozionali, elaborati di concerto tra Ministero, ICE e Regioni, danno vita a Convenzioni operative annuali, sottoscritte dalla singola Regione e l'ICE, che sono finanziate al 50 per cento da ciascuna delle due parti, con l'eventuale compartecipazioni di soggetti privati.

L'ICE provvede al finanziamento delle predette Convenzioni, impiegando una quota parte dei fondi del programma promozionale ordinario, che viene stabilita dal Ministero.

Nel corso del 2009, il partenariato Ministero - Regioni ha sviluppato un'operatività complessiva, pari a 22,1 milioni di euro (di cui: 10,3 milioni, a carico dell'ICE - 10,8 milioni, a carico delle Regioni - 950 mila, a carico di privati).

Capitolo 7481

Programma straordinario di sostegno del made in Italy

Si affianca al programma promozionale ordinario, è gestito direttamente dal Ministero e attuato dall'ICE in collaborazione con gli altri Enti preposti a favorire l'internazionalizzazione delle imprese (Regioni, Associazioni, sistema fieristico e Sistema Camerale).

I programmi straordinari sono impostati sulla base di priorità geoeconomiche, individuando i mercati che a medio termine presenteranno un andamento più dinamico e un accentuato tasso di crescita. A differenza del Piano Promozionale Ordinario, che prevede ritorni a breve termine e la

compartecipazione ai costi delle imprese, la programmazione straordinaria si sviluppa in un'ottica strategica e di sistema con previsione di risultati a medio e lungo termine e un intervento finanziario pubblico del MISE. I progetti prevedono un sistema di iniziative incentrate sui settori di eccellenza del Made in Italy e sui comparti nei quali l'Italia ha rilevanti capacità competitiva e interessanti prospettive di inserimento nei diversi mercati.

In particolare, il Programma Promozionale Straordinario ha consentito la previsione e realizzazione di azioni promozionali in settori innovativi e ad alto contenuto tecnologico (bio-nanotecnologie, energie rinnovabili, tecnologie nel campo della protezione ambientale, design e progettazione, restauro e recupero urbano).

Il fondo Made in Italy offre anche la possibilità di realizzare progetti "integrati" non solo da un punto di vista dei settori produttivi promossi, ma anche da un punto di vista dei soggetti organizzatori o comunque coinvolti in importanti azioni di promozione.

Per questa missione sono stati previsti dal DL 78/2010 le seguenti riduzioni

2011		2012		2013	
RIDUZIONE	di cui predeterminate per legge	RIDUZIONE	di cui predeterminate per legge	RIDUZIONE	di cui predeterminate per legge
11.937.000	9.561.000	1.4342.000	11.964.000	14.340.000	11.964.000

Si tratta di una riduzione certamente significativa in valore assoluto e che produrrà effetti negativi sul sistema delle imprese, che proprio in questa fase sembra manifestare i primi segni di ripresa e necessita ancor più del sostegno proprio sul piano dei processi di internazionalizzazione.

CENTRO DI RESPONSABILITA'

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

MISSIONE: 05 - energia e diversificazione delle fonti energetiche (10)

PROGRAMMA: 5.1 - sicurezza, infrastrutture e relazioni internazionali del settore energetico (10.4)

PROGRAMMA:5.2: "Gestione e regolamentazione del settore energetico-nucleare, elettrico e delle energie rinnovabili – e minerario"(10.5)

La nuova struttura dipartimentale provvede alla definizione degli obiettivi, degli indirizzi e degli strumenti di attuazione della politica energetica e mineraria nazionale, con particolare riferimento alle strategie di approvvigionamento, trasporto, distribuzione, trasformazione e uso dell'energia, promuovendo la competitività. Lo sviluppo energetico sostenibile e l'innovazione tecnologica. In termini organizzativi, consente il riavvicinamento alle amministrazioni delle altre nazioni europee, che condividono visioni comuni in materia di energia. Risultano rafforzati i rapporti di cooperazione internazionale, in particolare nel settore nucleare, non solo in una prospettiva di carattere europeo, La visione di medio-lungo periodo si declina con forza: essa mira a contrastare i cambiamenti climatici, riequilibrare il mix energetico a garanzia di minori costi delle forniture di energia, garantire maggiore sicurezza di approvvigionamento; il tutto finalizzato ad uno sviluppo economicamente sostenibile.

Nell'ambito della Missione (10) - PROGRAMMA (10.4) il dipartimento è impegnato nelle seguenti linee di ATTIVITA':

- Decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni della legge 28 gennaio 2009, n. 2 i cui termini sono stati prorogati dal Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78.

Minori costi dell'energia per imprese e famiglie

E' stato introdotto un Bonus gas le cui modalita' sono state definite dall'Autorità per l'energia, con la collaborazione dei Comuni. Si tratta di una misura sociale a tutela delle fasce più deboli.

Gas release

Con il decreto attuativo delle norme contenute nella legge 99/2009, a firma del Ministro Scajola, è stata avviata la vendita all'asta di gas naturale (detta "gas release") per l'"anno termico" 1 ottobre 2009 – 30 settembre 2010. L'asta prevede la cessione a imprese e famiglie, da parte di ENI, di **5 miliardi di metri cubi di gas naturale a prezzi allineati alle quotazioni medie dei mercati europei**. Il meccanismo andrà a favore dei consumatori, visto l'attuale alto costo dell'energia in Italia. Il decreto dispone in particolare: 1) forme di flessibilità nell'acquisto e quindi nell'utilizzo del gas, per consentire così forniture anche soltanto invernali. 2) i criteri per assicurare che il consumatore ottenga il beneficio derivante dall'introduzione del nuovo meccanismo di fornitura.

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 363

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)

Cap. 7655 – Fondo per misure di compensazione a favore di Regioni ed Enti locali interessati dalla realizzazione di nuove infrastrutture energetiche di rilevanza nazionale, nonché per interventi di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali.

Nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico è stato istituito il Fondo da utilizzare a copertura di interventi di efficienza energetica e di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali che, per il triennio 2007-2009, ha una dotazione iniziale di 50 milioni di euro annui.

Nel corso della gestione la prima annualità in dotazione è andata in economia, non essendosi formalizzato il provvedimento interministeriale (MISE-MEF) di regolamentazione. Inoltre, con sentenza della Corte dei Conti è stato statuito che dovesse essere preventivamente sentita la Conferenza Stato-Regioni. Gli stanziamenti delle ultime 2 annualità sono stati impegnati nella misura consentita dalle riduzioni e accantonamenti e conservati come residui. A tutt'oggi non è stato ancora emanato il provvedimento interministeriale MiSE-MEF che ne consentirebbe l'attuazione. Su indicazione dell'Organo di Controllo – Corte dei Conti – è stata prevista una disarticolazione in piani gestione:

- **P.G. 1 “Spese per l'avvio e funzionamento del sistema informatico SGATE”:
Anno 2007 15 milioni – Anno 2008 5 milioni – Anno 2009 5 milioni**
- **P.G. 2 “Spese dei comuni per la riduzione dei costi della fornitura energetica per scopi sociali, attraverso interventi di efficienza energetica e di utilizzo di fonti rinnovabili”
Anno 2007 30 milioni – Anno 2008 45 milioni Anno 2009 21,5 milioni**

Si sottolinea, infine, che normativamente non è stata a tutt'oggi prevista un'altra attività, oltre il triennio predetto, della valenza degli interventi in questione.

Sarebbe, pertanto, auspicabile che venisse riproposta nuovamente la finalizzazione delle attività, con apposita norma.

- Decreto legge 25 settembre 2009, n. 135
Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee. (09G0145)

È stata predisposta la disciplina delle modalità di realizzazione e cessione del sistema di misura del gas naturale delle reti di trasporto nazionale e regionale, ad esclusione dei sistemi di misura utilizzati dai produttori di idrocarburi e dai clienti finali.

- Decreto legislativo 11 febbraio 1998, n. 32
Razionalizzazione de sistema di distribuzione dei carburanti, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59

Ai sensi dell'art. 5, nell'ambito dell'attività connessa all'attuazione della norma sono stati fissati i criteri per l'utilizzo delle strutture logistiche del settore petrolifero, è proseguita l'attività di rilevazione, finalizzata a verificare la razionalizzazione dell'uso delle installazioni esistenti ed a permettere una maggiore apertura del mercato a nuovi soggetti, anche attraverso una razionalizzazione della rete distributiva. Da ultimo, sono stati acquisiti i dati di tali strutture relativi all'anno 2009.

IL PROGRAMMA 10.5 “Gestione e regolamentazione del settore energetico-nucleare, elettrico e delle energie rinnovabili – e minerario” vede impegnata la struttura amministrativa nel “Programma Operativo Interregionale “ Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013”

Il POI è il risultato di un intenso lavoro di concertazione tra il MISE e il MATTM, le Regioni italiane dell’Obiettivo di Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), che ha l’obiettivo di aumentare la quota di energia consumata proveniente da fonti rinnovabili e migliorare l’efficienza energetica, promuovendo le opportunità di sviluppo locale, integrando il sistema di incentivi messo a disposizione dalla politica ordinaria, valorizzando i collegamenti tra produzione di energie rinnovabili, efficientamento e tessuto sociale ed economico dei territori in cui esse si realizzano.

Le dotazioni finanziarie 2007-2013 sono pari a circa 1,6 mld di euro, di cui il 50% cofinanziato dall’Unione Europea- FESR.

- Legge 31 Ottobre 2003, n.332
Ratifica ed esecuzione del Protocollo aggiuntivo dell'Accordo tra la Repubblica d'Austria, il Regno del Belgio, il Regno di Danimarca, la Repubblica di Finlandia, la Repubblica Federale di Germania, la Repubblica ellenica, l'Irlanda, la Repubblica italiana, il Granducato di Lussemburgo, il Regno dei Paesi Bassi, la Repubblica portoghese, il Regno di Spagna, il Regno di Svezia, la Comunità europea dell'energia atomica (EURATOM) e l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA) in esecuzione dell'articolo III, paragrafi 1 e 4, del Trattato di non proliferazione delle armi nucleari, con allegati, fatto a Vienna il 22 settembre 1998.

Cap. 3601 – Somme occorrenti per l’attuazione dell’Accordo relativo al Trattato di non proliferazione delle armi nucleari.

La legge n 332 del 31 ottobre 2003, si riferisce allo svolgimento delle attività di studi ed analisi e di altre specifiche finalità, inerenti l’esecuzione del protocollo Aggiuntivo dell’accordo con l’AIEA, che si sono concretizzate con l’istituzione del Capitolo 3601.

- Legge 23 Luglio 2009, N. 99
Disposizioni per lo sviluppo e l’internalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia

Diminuzione della vulnerabilità dell’Italia

Con il nuovo disciplinare per la ricerca e l’estrazione degli idrocarburi, sono state semplificate le procedure da attuare di intesa con le Regioni, attraverso la sottoscrizione di un apposito protocollo emanato con D.M. 26 aprile 2010.

Ricerca e risparmio energetico rafforzamento dell’uso delle fonti Rinnovabili

Con l’emanazione del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31 sono stati determinati i criteri per le localizzazioni degli impianti nucleari e del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi.

Elettrodotti

E’ stato istituito il Comitato interistituzionale competente al rilascio dell’intesa regionale per gli elettrodotti facente parte della Rete di Trasmissione Nazionale.

MISSIONE: 7 ricerca e innovazione (17)**PROGRAMMA 7.1 “Sviluppo, innovazione e ricerca in materia di energia e in ambito minerario”(17.14)****ATTIVITA:**

Con l'art. 37 della legge 99/2009 è stata istituita, sotto la vigilanza del Ministro dello sviluppo economico, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).

L'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) è un ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati nei settori dell'energia, con particolare riguardo al settore nucleare, e dello sviluppo economico sostenibile.

L'Agenzia opera in piena autonomia per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ad essa assegnate, secondo le disposizioni previste dalla norma stessa e sulla base degli indirizzi definiti dal Ministro dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Essa svolge le rispettive funzioni con le risorse finanziarie, strumentali e di personale dell'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA) di cui al decreto legislativo 3 settembre 2003, n. 257, che è soppresso.

Cap. 7630 - Contributo ordinario all'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).

Annualmente viene determinata l'entità del contributo necessario al funzionamento dell'Ente che è chiamato allo svolgimento dei compiti di cui alla legge sopracitata

Si sottolinea, infine, che gran parte delle normative gestite dal Dipartimento non trovano corrispondenza nella istituzione di capitoli di “Interventi”.

CENTRO DI RESPONSABILITA'

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA

MISSIONE: 02 Sviluppo e riequilibrio territoriale.(28)

PROGRAMMA: 2.1 Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate.(28.04)

ATTIVITA': Programmazione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio dei Fondi aggiuntivi nazionali e comunitari per l'attuazione degli interventi tesi al sostegno dei sistemi produttivi per il mezzogiorno e le aree sottoutilizzate. Tale attività svolta dalla Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale, si concretizza nei due obiettivi strategici:

- o nel coordinamento e supporto alle Amministrazioni, nell'ambito del QSN, per l'attuazione delle politiche sostenute con risorse aggiuntive e comunitarie nel periodo di programmazione 2007 – 2013 e orientamento ai risultati;
- o nel rafforzamento del processo decisionale in materia di programmazione economica degli investimenti infrastrutturali.

L'elemento cardine della missione 28 è il **Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)**, istituito con Legge finanziaria per il 2003 (L.n. 289/2002) in cui sono iscritte tutte le risorse finanziarie aggiuntive nazionali destinate a finalità di riequilibrio economico e sociale nelle aree sottoutilizzate del Paese.

A differenza della Programmazione comunitaria, la programmazione regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2000 – 2006 - condotta attraverso il meccanismo Intese Istituzionali di Programma e Accordi di Programma Quadro (APQ) è ancora in atto.

FAS regionale 2000-2006

Dal 1999 per il riequilibrio territoriale tra le diverse aree del Paese sono stati assegnati alle Regioni fondi aggiuntivi riconducibili al Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), per 21.250 milioni di euro, (al netto delle risorse destinate alle ordinanze per la Protezione civile, circa 1.000 milioni di euro), interamente gestite attraverso APQ, di cui 17.477 milioni di euro per il Mezzogiorno e 3.772 milioni di euro per il Centro Nord.

Dette risorse nazionali del FAS, in entrambe le macroaree, sono state in grado di mobilitare altre fonti finanziarie - ordinarie (nazionali e regionali) e comunitarie -superiori al loro stesso importo. Il volume complessivo delle risorse gestite attraverso gli APQ è, così, pari a 87.107,9 milioni di euro (di cui 50.942,4 milioni di euro nel Mezzogiorno e 36.165,5 milioni di euro nel Centro Nord), che hanno attivato 21.672 interventi (12.563 nel Mezzogiorno e 9.109 nel Centro Nord).

Invero, il numero elevato di interventi rischia di dare un'immagine inesatta dell'effettiva concentrazione. Sono, infatti, molti gli interventi che, pur incidendo sullo stesso bene, sono stati ripartiti in "lotti funzionali", in ragione di un'esigenza di programmazione annuale, che ne ha, di fatto, moltiplicato il numero.

La percentuale di realizzazione complessiva delle opere ricomprese in APQ si attesta al 44%, con una differenza apprezzabile sia tra le due macroaree del Paese (36,3% nel Mezzogiorno e 54,9% nel Centro Nord) che tra le Regioni all'interno delle stesse.

Il dato, invero, ricalca il non performante andamento dei sistemi infrastrutturali del Paese (che prevede per le opere pubbliche di importo superiore ai 5 milioni di euro un tempo medio di

realizzazione superiore ai 10 anni dalla progettazione all'entrata in esercizio), ove si consideri che il meccanismo di finanziamento tramite APQ ha iniziato ad operare a regime solo con il Bilancio del 2003 (ovvero da meno di 7 anni).

Tenuto conto del valore delle attività realizzate, il Dipartimento ha già assicurato al sistema regionale trasferimenti per oltre 10 miliardi di euro, garantendo alle Regioni un'adeguata liquidità. Sul piano dell'impiego delle medesime risorse regionali FAS, rispetto all'articolazione già definita per i fondi strutturali dal Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 2000 – 2006 (6 Assi a loro volta ripartiti in Sotto-Assi), si registra la forte concentrazione sull'Asse VI (Reti e nodi di servizio, comprensivo degli interventi su: trasporti, telecomunicazioni e sicurezza), che da solo supera la metà delle risorse assegnate e del FAS impiegato.

FAS nazionale 2000-2006

In base all'art. 6-quater del D.L. n. 112/2008, come convertito in Legge n. 133/2008, questa Direzione ha operato una ricognizione delle risorse assegnate alle Amministrazioni Centrali, che, alla data del 31/5/2008, non fossero state oggetto di impegno ovvero programmate in Accordi di Programma Quadro. Tale ricognizione ha evidenziato una disponibilità pari a 3.724,526 milioni di euro, potenzialmente programmabili, a cui vanno sottratte le risorse già utilizzate nell'ambito dell'adozione di atti normativi e deliberativi, per un importo pari a 3.139,056 milioni di euro. Le risorse disponibili assommerebbero quindi a 585,470 milioni di Euro.

In base alla norma, la destinazione delle risorse è affidata al CIPE su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri interessati, sentita la Conferenza Stato – Regioni.

Stato di attuazione della programmazione del FAS 2007 – 2013

La programmazione delle risorse aggiuntive nazionali del Fondo Aree Sottoutilizzate (63.273 milioni di euro nella finanziaria per il 2007) è stata interessata nel biennio 2008-09 da misure urgenti improntate a principi di concentrazione delle risorse disponibili del FAS su taluni obiettivi ritenuti prioritari per il rilancio dell'economia italiana, quali le infrastrutture strategiche (con particolare enfasi alle reti per la mobilità ed al sostegno delle attività produttive) e l'emergenza occupazionale.

In concomitanza con la nuova strategia di concentrazione delle risorse nazionali aggiuntive verso grandi progetti di investimento nelle infrastrutture materiali e immateriali, nelle telecomunicazioni, nell'ambiente e nell'energia, sono stati operati, tuttavia, numerosi tagli a carico del Fondo Aree Sottoutilizzate.

Alcune riduzioni al Fondo sono state previste dalla legge finanziaria per il 2008, altre disposte da una serie di provvedimenti legislativi d'urgenza varati nel corso dell'anno 2009, che hanno ridotto di 13.257,61 milioni di euro la dotazione del Fondo esistente al momento dell'avvio della programmazione 2007-2013.

Tuttavia, solo una parte di tali riduzioni (pari a 10.786,20 milioni di euro) sono a valere sulle assegnazioni del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) per il periodo 2007-2013, la cui dotazione è passata, quindi, da 63.273 milioni di euro a 52.486 milioni di euro.

In pratica, le Delibere CIPE n. 112/2008 e n. 1/2009, aggiornando la dotazione del FAS, prevista dalla Delibera CIPE n. 166/2007, hanno così ripartito tale ridotta dotazione del FAS 2007 - 2013:

- 27.027 milioni di euro a favore dei programmi strategici di interesse regionale, dei programmi interregionali e del progetto per il conseguimento dell'iniziativa "Obiettivi di servizio"
- 25.459 milioni di euro per le Amministrazioni centrali e le preallocazioni di legge.

FAS Regionale 2007 – 2013

La quota del Fondo destinato alle Amministrazioni Regionali comprende le seguenti assegnazioni:

- o Programmi delle Regioni e Province Autonome: 22.344,00 milioni di euro;
- o Programmi Interregionali (energie rinnovabili ed attrattori culturali): 1.671 milioni di euro;
- o Obiettivi di servizio: 3.012,00 milioni di euro

Al netto dell'iniziativa "Obiettivi di Servizio" e dei due Programmi Interregionali (Energie rinnovabili e Attrattori culturali), le risorse regionali sono state programmate attraverso la predisposizione di 21 Programmi Attuativi Regionali (PAR).

La complessiva rivisitazione del Quadro Strategico Nazionale ha avuto come effetto anche un rallentamento nella definizione dei Programmi attuativi regionali (PAR), per i quali il CIPE ha provveduto a ridurre del 5,5 per cento le assegnazioni delle somme impegnabili.

Dei 21 Programmi Attuativi delle Regioni e Province Autonome, 10 hanno già conseguito la prevista "presa d'atto" del CIPE, ulteriori 8 – a conclusione dell'istruttoria del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) - sono stati inviati al CIPE, 3 Programmi sono ancora in fase istruttoria presso il MISE. Tutte le Regioni dell'Obiettivo convergenza ad eccezione della Sicilia devono ancora concludere l'iter di approvazione dei Programmi.

In base all'art. 2 comma 90 della L. n. 191 del 23 dicembre 2009, le Regioni interessate dai piani di rientro, a copertura dei debiti sanitari, d'intesa con il Governo, possono utilizzare, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le risorse del FAS relative ai programmi di interesse strategico regionale di cui alla Delibera CIPE n. 1/2009, nel limite individuato nella Delibera di presa d'atto dei singoli piani attuativi regionali da parte del CIPE.

Alcune Regioni (Lazio, Campania, Molise e Calabria) hanno già manifestato l'intenzione di avvalersi di tale norma. Conseguentemente è in corso un'istruttoria per relativi quattro programmi.

Secondo quanto previsto dall'articolo 6-quinquies del D.L. n. 112/2008, costituisce principio fondamentale, ai sensi dell'articolo 117 terzo comma della Costituzione, la concentrazione, da parte delle Regioni, delle risorse del Quadro Strategico Nazionale per il periodo 2007-2013. In attuazione di tale principio il Ministero dello Sviluppo Economico ha accompagnato l'aggiornamento dei PAR in un'ottica di concentrazione delle risorse su interventi infrastrutturali strategici, ovvero di sostegno alle attività produttive e all'occupazione.

Dei due Programmi Attuativi Interregionali FAS, il PAIN "Energie rinnovabili e risparmio energetico", il cui valore è di 772,5 milioni di euro, è già stato esaminato dal CIPE, mentre il PAIN "Attrattori culturali, naturali e turismo", il cui valore è di 898,1 milioni di euro, è all'attenzione di questo Dipartimento per le prescritte attività istruttorie ai fini della successiva trasmissione al CIPE.

Con la programmazione 2007 – 2013 è stata anche definita una nuova modalità di erogazione delle risorse a beneficio dei Programmi (delibera CIPE 166/2007, par. 7.1), che prevede, dopo il trasferimento iniziale a titolo di anticipazione, il mantenimento di un congruo volano finanziario attraverso trasferimenti successivi, di importo pari all'8% del valore del Programma, attivati a seguito di una attestazione delle spese sostenute prodotta dall'organismo di certificazione del Programma.

Il nuovo meccanismo - che riduce i rischi connessi ad un'eccessiva liquidità presso le Regioni ed incentiva, al contempo, il pieno utilizzo delle risorse di risorse disponibili - è già stato positivamente testato sulla programmazione 2000 – 2006.

FAS Nazionale 2007-2013

In considerazione dell'eccezionale crisi economica internazionale e della necessità di riprogrammazione e concentrazione delle risorse destinate allo sviluppo delle aree sottoutilizzate su obiettivi considerati prioritari per il rilancio dell'economia italiana la dotazione del FAS per le Amministrazioni centrali è stata articolata (al netto delle preallocazioni) su tre nuovi Fondi

settoriali, ovvero: il “Fondo infrastrutture strategiche”, il “Fondo sociale per occupazione e formazione” e il “Fondo strategico per il Paese e sostegno dell’economia reale” (Delibere CIPE n. 1-4, anno 2009).

Dati Bilancio triennale 2010 – 2012 (allegati 1 e 2 LEGGE 23 dicembre 2009, n. 192) e DECRETO-LEGGE 31 maggio 2010, n. 78

MISSIONE (28)

	2010	2011	2012	2013
(CP)	6.894.640.891	9.090.783.095	4.684.753.073	11.006.330.000 <i>(proiezione)</i>
<i>di cui FAS (cap. 8425 LF n. 289/2002 art. 61 comma 1)</i>	<i>6.799.171.659</i>	<i>9.000.796.444</i>	<i>4.597.239.495</i>	<i>11.000.000.000</i>
Riduzioni delle dotazioni finanziarie di cui al D.L. 78/2010, allegato 1		-897.960.000	-460.357.000	-1.100.633.000

Le riduzioni operata dal D.L. 78/2010, di cui all'allegato 1 del citato decreto legge, in corso di conversione, vanno ad incidere profondamente sulla dotazione della Missione 28, ed in particolare sulle risorse del FAS, già interamente programmate, così come sopra descritto. Si renderà quindi necessario, al fine di superare tale criticità, ripristinare l'originaria dotazione finanziaria, tenendo conto anche dell'impegno assunto dal Governo con le Regioni e le Province autonome, nell'Accordo siglato il 12 febbraio 2009, di ripristinare quota parte (1,1 miliardi di euro) della riduzioni operate sulla programmazione regionale FAS 2007-2013. In caso contrario, si dovrà riprogrammare le assegnazioni previste dalle varie Delibere CIPE fin qui adottate.

MISSIONE:07 ricerca e innovazione (17)

PROGRAMMA:7.2 ricerca e innovazione per la competitività nell'ambito dello sviluppo e coesione (17.17)

ATTIVITA':La legge 17 febbraio 1982 n. 46 (artt. 14-18) prevede il finanziamento di programmi destinati all'introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati a nuovi prodotti e/o processi produttivi. Le attività ad essa collegate sono svolte dalla Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali.

L'ambito di applicazione è l'intero territorio nazionale e le agevolazioni sono destinate alle imprese industriali, alle aziende speciali degli enti locali, alle imprese agroindustriali, alle imprese artigiane, ai centri di ricerca industriale, nonché ad altri soggetti di volta in volta individuati dai bandi tematici previsti dall'art.11 della direttiva 16 gennaio 2001.

Sono ammessi i programmi relativi ad attività di sviluppo precompetitivo che possono comprendere anche attività connesse, e comunque non preponderanti, di ricerca industriale.

L'incentivo si sostanzia in un finanziamento agevolato pari al 60% dei costi ritenuti ammissibili, integrato da un contributo alla spesa pari al valore necessario al raggiungimento del 25% in ESL. In aggiunta a tale agevolazione, potranno essere concesse maggiorazioni del contributo alla spesa per programmi aventi particolari requisiti.

Le spese ammissibili riguardano il personale, le spese generali (in misura non superiore al 60% del costo del personale), le attrezzature, i materiali e i servizi di terzi. Per le attività relative alla realizzazione, all'ampliamento e all'ammodernamento dei centri di ricerca sono ammissibili anche le spese relative all'acquisizione di aree o fabbricati, nonché alla progettazione e alla realizzazione di opere edili e infrastrutturali.

Per detta misura, nel corso del 2007, è stato avviato l'adeguamento della direttiva 16 gennaio 2001 alla nuova disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione, indispensabile per poter continuare ad operare con il FIT.

In tal senso, la Direttiva 10 Luglio 2008, stabilisce che il finanziamento agevolato è pari al 50% dei costi ritenuti ammissibili, e per le spese ammissibili, le spese generali sono ammesse in misura non superiore al 30% del costo del personale.

In merito al sistema delle maggiorazioni ed alla disciplina delle agevolazioni, per i progetti di costo superiore a 3 milioni di Euro, si è inteso sostituire il finanziamento agevolato con il contributo in conto interessi, al fine di incentivare un maggior numero di progetti, in presenza di risorse limitate.

In relazione a tale misura, si riporta di seguito quanto risulta dai dati forniti dalla Divisione VI "Programmazione e Gestione Risorse Finanziarie" in merito alle movimentazioni effettuate:

Stanziamenti al 31/12/2008	618,00	Milioni di euro
Stanziamenti al 31/12/2009	7,79*	Milioni di Euro
Pagamenti 2009	20,00	Milioni di Euro
Residuo al 31/12/2008	83,00	Milioni di Euro
Residuo al 31/12/2009	7,79	Milioni di Euro

Nel corso del 2009 sono stati emanati i seguenti provvedimenti:

d.m. 5 febbraio 2009: prevede la possibilità di utilizzare la procedura negoziale nel caso di programmi di rilevante interesse per il Paese;

d.m. 13 marzo 2009: agevola programmi di sviluppo sperimentale riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo volte a sostituire e/o eliminare le sostanze chimiche, definite dalla Unione europea "estremamente preoccupanti" nei processi di produzione. L'intervento consente alle imprese italiane di adeguarsi alle previsioni del Regolamento REACH, che mira a rafforzare la protezione della salute umana e dell'ambiente dagli effetti nocivi delle sostanze chimiche.

d.m. 7 luglio 2009: pubblicato il bando per progetti riguardanti lo start-up in settori di alta e medio-alta tecnologia;

d.m. 29 luglio 2009: riconosce ai programmi di prevalente sviluppo sperimentale di rilevanti dimensioni e in grado di accrescere lo sviluppo tecnologico del paese la possibilità di avvalersi del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica e del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca.

* Tale importo è stato momentaneamente trasferito al capitolo 7445, oggi 7482, dalle gestioni fuori bilancio in carenza di risorse finanziarie disponibili per poter far fronte agli impegni presi con le società beneficiarie; pertanto si rende necessaria la restituzione di tale importo nelle disponibilità delle gestioni fuori bilancio.

d.m. 24 settembre 2009: dispone l'apertura dello sportello FIT nelle quattro regioni della Convergenza (Campania, Calabria, Puglia, Sicilia) mettendo a disposizione delle imprese 100 milioni di euro a valere sulle risorse dell'Asse 1 del PON destinate a progetti riguardanti i settori tecnologici delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, delle nanotecnologie e dell'ICT e 100 milioni di euro a valere sulle risorse dell'Asse 2 del PON, destinate a tutti i settori tecnologici, diversi dai precedenti.

d.m. 14 dicembre 2009: modifica ed integra il precedente d.m. del 5.2.2009, introducendo la nuova disciplina della procedura negoziale e la nuova definizione di Contratti di Innovazione.

d.d. 28 maggio 2010: sospensione dei termini per la presentazione delle istanze a valere sulla procedura negoziale.

In merito allo stato di attuazione dei provvedimenti sopra elencati si evidenzia:

d.m. 5 febbraio 2009: (Procedura Negoziabile) La presentazione delle domande a valere sul Fondo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) tramite procedura negoziale è iniziata dal 14 agosto 2009 - con la pubblicazione nella G.U. della circolare n. 8475 del 29 luglio 2009 che ha definito gli schemi per l'istanza di accesso e successivamente modificata, come detto, con d.m. 14 dicembre 2009 (che ha introdotto la definizione di contratti di innovazione).

La copertura finanziaria dell'intervento era prevista a valere sul FIT e sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca istituito presso CDP spa (FRI).

Al fine di assicurare una copertura adeguata del fabbisogno stimato questa Direzione ha proposto al CIPE la rimodulazione delle risorse del FRI per incrementare la dotazione destinata al finanziamento di questa misura.

Non essendo ancora intervenuta la Delibera CIPE e tenuto conto dell'elevato numero di istanze presentate (n.89, di cui 5 risultate improcedibili) con costi stimati per oltre 2.000 M€, superiori alle risorse attualmente disponibili, si è ritenuto opportuno sospendere la presentazione delle domande e procedere con la verifica tecnico-amministrativa dei progetti presentati per consentirne una quantificazione dei costi effettivamente agevolabili e l'individuazione dei fabbisogni necessari per il soddisfacimento della domande da ammettere alla fase di negoziazione. L'esame dei progetti è già stato affidato, per l'esame tecnico scientifico a due *panel* di esperti.

Le risultanze istruttorie e la prevista approvazione del CIPE della rimodulazione del riparto del FRI permetteranno di valutare la possibilità di riapertura dei termini per la presentazione delle domande come peraltro previsto nel Decreto direttoriale 28 maggio 2010.

d.m. 13 marzo 2009: (REACH) In relazione al D.M. 13 marzo 2009, che stanziava 80 milioni di Euro a valere sul Fondo Speciale Rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) ed ulteriori 40 milioni di euro a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013, allo stato, l'attuazione del provvedimento è nella fase dell'esame della validità tecnologica dei programmi, da parte degli Esperti, per le aree del centro nord, limitatamente alle domande pervenute nel primo giorno di apertura del bando per esaurimento dei fondi.

d.m. 7 luglio 2009 (Start -Up): In relazione al D.M. 7 luglio 2009 (pubblicato in G.U.R.I. n. 171 del 25 luglio 2009), che stanziava 35 milioni di Euro a valere sul Fondo Speciale Rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) ed ulteriori 20 milioni di euro a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013, allo stato, l'attuazione del provvedimento è nella fase dell'esame della validità tecnologica dei programmi, da parte dei *panel* di Esperti, il cui esito permetterà di predisporre la graduatoria di merito per l'accesso alla seconda fase istruttoria.

d.m. 24 settembre 2009: (Sportello Pon) In relazione al D.M. 24 settembre 2009, che stanziava 200 milioni di Euro a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013, allo stato l'attuazione del provvedimento è nella fase di individuazione degli Esperti che dovranno valutare la validità tecnologica dei programmi presentati.

Al fine di avere una dotazione tale da realizzare gli obiettivi prefissati, da tale misura, si rende necessario il trasferimento di risorse per un importo pari a ad €.13.965.575,48.

Nelle more del trasferimento di tale importo, al fine di garantire l'impegno dei contributi da erogare alle imprese beneficiarie, si sta provvedendo a versare la suddetta somma di €.13.965.575,48 dalla contabilità speciale al pertinente capitolo di entrata della contabilità ordinaria, in attesa di poterli riversare sulla contabilità speciale non appena trasferiti su quella ordinaria.

CENTRO DI RESPONSABILITA'

DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI

MISSIONE 6 – “Comunicazioni”(15)

PROGRAMMA 6.7 “Servizi di Comunicazione Elettronica e Radiodiffusione. (15.08) Capitolo 7596 “Fondo per il passaggio al digitale”

ATTIVITA':Lo stanziamento pluriennale 2007-2009 per le attività relative al passaggio alle tecnologie digitali televisive è terminato nell'esercizio finanziario 2009.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2010 sono saranno eseguiti i pagamenti dei residui relativi agli impegni precedentemente assunti.

La conclusione completa del processo di transizione al digitale è prevista per la fine dell'anno 2012 e sono tuttora in corso le attività e le procedure necessarie secondo quanto stabilito dal calendario di cui al D.M. 10 settembre 2008 e successive modifiche.

Ai fini pertanto di rispettare le linee di politica economica generali enunciate nel DPEF ed il raggiungimento dei relativi obiettivi strategici programmati, si rende necessario il rifinanziamento di tale attività per gli anni finanziari 2010-2012 in ragione di 50 milioni di euro l'anno sul capitolo 7596.

MISSIONE 07 – “Ricerca e Innovazione”.(17)

PROGRAMMA 7.3 “Innovazione Tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione”(17.18) - Capitolo 7220 “Spese per lo sviluppo ed il potenziamento della ricerca”.

ATTIVITA':Gli stanziamenti pluriennali relativi a tale missione/programma si riferiscono a meri pagamenti di rate annuali sottostanti tre mutui contratti dall'ex Ministero delle Comunicazioni:

1) Euro **258.226,64** annuali per quindici anni.

Rata di mutuo quindicinale stipulato il 7 giugno 2001 -tra ISIMM e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.- per il finanziamento del progetto AMMA (area multimediale attrezzata) condotto dall' ISIMM (Istituto per lo studio dell'Innovazione nei media e per la Multimedialità);

2) Euro **154.934,86** annuali per quindici anni.

Rata di mutuo quindicinale stipulato il 3 gennaio 2002 tra CIRIAF e Credito Italiano S.p.A. per il finanziamento dei progetti inerenti le problematiche dei campi elettromagnetici condotti dal CIRIAF (Centro Interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti fisici) in virtù della convezione stipulata con l'ISCTI il 11.10.2001;

3) Euro **2.685.574,07** annuali per quindici anni.

Rata di mutuo quindicinale stipulato il 5 giugno 2001 tra Fondazione Ugo Bordoni e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per il finanziamento della collaborazione che la FUB è tenuta a fornire al Ministero delle Comunicazioni nell'espletamento dell'attività di ricerca tecnico-scientifica, di consulenza e di didattica nonché nella redazione di articoli e pubblicazioni, secondo le modalità previste nella convenzione stipulata con il Ministero delle Comunicazioni il 7 marzo 2001. Il finanziamento di tali attività è stato autorizzato direttamente con la legge 05.03.2001 n. 57 che

all'art. 22, per lo sviluppo ed il potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni, ha autorizzato il limite di impegno complessivo quindicinale di 6 miliardi di lire annui.

Per quanto concerne quindi le attività programmatiche previste su la sopra citata missione 17 esse sono esclusivamente riconducibili al versamento annuale delle rate di mutuo autorizzate dalla norma.

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO****Missione/Programma 10 / 4**

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 363

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)

Durata:

2007 - 2009

Scopo della legge:

Nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico e' stato istituito il Fondo da utilizzare a copertura di interventi di efficienza energetica e di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalita' sociali che, per il triennio 2007-2009, ha una dotazione iniziale di 50 milioni di euro annui.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Ancora non e' stato emanato il provvedimento interministeriale (MISE-MEF) per la regolamentazione dei previsti interventi

Soluzioni proposte per superare le criticita':

E' imminente l'emanazione del provvedimento di cui sopra. Sarebbe auspicabile che gli interventi divenissero strutturali con una previsione in finanziaria di un prolungamento nelle annualita' successive.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La riduzione degli stanziamenti e' stata operata con "accantonamenti" disposti dal MEF che si sono tramutati in economie.

Missione/Programma 10 / 5

L n. 239 / 2004 Art. 1 Comma 119 Punto b

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Riordino del settore energetico, nonche' delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia

Durata:

2004 - 2006

Scopo della legge:

La legge ha lo scopo di promuovere l'espansione dell'offerta energetica, anche al fine di migliorare la sicurezza degli approvvigionamenti e di garantire un efficace assetto delle infrastrutture energetiche.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La legge in questione ha esaurito il suo ambito temporale nell'esercizio finanziario 2006.

Missione/Programma 11 / 5

L n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 436

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge finanziaria 2008. L'art.di riferimento è stato abrogato e il finanziamento è stato previsto dall'articolo 13bis del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, successivamente convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222

Scopo della legge:

Istituito un fondo, con una dotazione di 3 milioni di euro per l'anno 2007, a sostegno di attività infrastrutturali di trasferimento tecnologico e di ricerca e formazione per il funzionamento di base del centro di ricerca CEINGE - Biotecnologie avanzate S.c.a.r.l di Napoli, ente senza fini di lucro, dotato di personalità giuridica di diritto privato, interamente partecipato da amministrazioni ed enti pubblici, locali e non. La destinazione di tale fondo è stata effettuata, secondo criteri e modalità individuati dal Ministro dello sviluppo economico, anche attraverso accordi di programma con altri Ministeri interessati. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2007-2009, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2007, allo scopo utilizzando parte dell'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

La previsione legislativa di finanziamento di ulteriori tre milioni di euro per gli anni 2008 e 2009, prevista dal comma 436 dell'articolo 2 della legge 24 Dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), è stata abrogata dall'articolo 5 del decreto legge 27 maggio 2008, n. 93.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

E' stato emanato il decreto dirigenziale del 23 ottobre 2008 con il quale è stato approvato, ai sensi dell'articolo 11, comma 4bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'accordo integrativo del provvedimento di erogazione del fondo per la realizzazione da parte del Ceinge del progetto di potenziamento dell'infrastruttura tecnologica, in tema di innovazione e trasferimento tecnologico, a valere sulle risorse stabilite dall'articolo 13bis del decreto legge, successivamente convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 890

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: legge Finanziaria 2007 che integra con due commi (371 bis e 371 ter) l'articolo 1 della legge 266/05 (legge finanziaria 2006).

Durata:

2007 - 2009

Scopo della legge:

Cofinanziare progetti regionali, nella misura massima del 50%, ed eventuali progetti nazionali in favore dei distretti produttivi, secondo le modalità i criteri e la ripartizione previsti da un DM attuativo di concerto Ministro Sviluppo economico e Ministro Economia e Finanze.

Risorse finanziarie previste: €. 50 milioni annui per 3 anni

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

E' stato pubblicato sulla G.U. n. 70/08 il DM attuativo per l'anno 2007. Sulla base delle risorse assegnate nell'esercizio, gli scopi previsti sono stati realizzati.

E' in corso di emanazione il nuovo DM concernente i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse assegnate per l'anno 2008.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Definanziamento di 50 milioni di euro, afferente all'annualità 2009, per finanziare il sostegno ai settori industriali in crisi, come previsto dal art.8 comma 1, lett.d della legge 33/2009, di conversione del DL 5/2009.

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 841

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge Finanziaria 2007

Durata:

2007 - 2009

Scopo della legge:

ATTUAZIONE PROGETTI INNOVAZIONE INDUSTRIALE (FONDO COMPETITIVITA' E SVILUPPO)

L'articolo 1, commi da 842 a 846 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ha previsto l'emanazione dei progetti di innovazione industriale (PII) nell'ambito di cinque aree tecnologiche (efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie per il made in Italy, nuove tecnologie per i beni e le attività culturali e turistiche, nuove tecnologie della vita), a valere sulle risorse del Fondo competitività e sviluppo (comma 841), e ne ha definito le modalità di adozione.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

E' stato completato l'iter di adozione per tre progetti di innovazione (efficienza energetica, mobilità sostenibile e made in Italy) e espletati i relativi bandi.

Bando efficienza energetica – è stato completato l'iter del bando, che ha permesso di finanziare 30 progetti, per un importo di 200 milioni di euro. (*)

Bando made in Italy - è stata avviata e completata l'attività di esame delle 429 proposte di massima pervenute ed è stato approvato l'elenco delle 237 iniziative ammesse alla presentazione dei progetti definitivi.

Per le rimanenti due aree tecnologiche il processo di adozione è in corso: per il PII-tecnologie della vita è stato acquisito il consenso delle amministrazioni interessate e si è ora in attesa di acquisire l'intesa in Conferenza Stato - regioni; per il PII-beni attività culturali è stato completato l'aggiornamento degli obiettivi tecnologico-produttivi del progetto ed è ora in corso l'acquisizione dei pareri dei Dicasteri concertanti.

(*) Nel corso del 2009, con l'entrata in vigore del d.m. di riorganizzazione del MiSE, la competenza per la gestione dei bandi è stata trasferita dal Dipartimento Impresa e Internazionalizzazione - DG Politica Industriale e Competitività al Dipartimento Sviluppo e Coesione Economica - Dg Incentivazione Attività imprenditoriali e le relative risorse sono state trasferite dal capitolo 7445 al capitolo 7444.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

La legge è stata attuata in misura parziale a causa della riduzione degli stanziamenti disposta da varie disposizioni legislative: per le aree tecnologiche "tecnologie della vita" e "beni culturali" non sarà possibile pertanto completare l'iter attuativo attivando le specifiche misure di intervento. Né inoltre sarà possibile attivare le azioni complementari ai bandi espletati (azioni connesse) previste nei decreti di adozione dei progetti già attuati.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Occorre prevedere nuovi stanziamenti per consentire il completamento del programma previsto dalla legge.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Il rifinanziamento è necessario per consentire la realizzazione di interventi di sostegno in aree strategiche per l'innovazione e il salto competitivo del sistema industriale. Il programma originario faceva leva, infatti, su un sistema articolato di azioni che comprendeva, oltre al sostegno finanziario diretto per le imprese, anche azioni di contesto da realizzare in cofinanziamento con le regioni per diffondere l'innovazione nelle aree tecnologiche interessate. Le nuove risorse consentirebbero pertanto il completamento del quadro programmatico finora delineato.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

L'art.2, comma 13 della legge n.99/2009 ha individuato tre nuove aree tecnologiche dei progetti di innovazione industriale (ambiente, l'aerospazio e le tecnologie ICT), senza peraltro prevedere la copertura finanziaria. Pertanto, l'attivazione di progetti di innovazione industriale su tali aree tecnologiche richiederà l'assegnazione di nuove risorse.

DL n. 5 / 2009 Art. 7 Comma 8

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 33/2009, recante "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi"

Durata:

2010 - 2012

Scopo della legge:

Incremento della dotazione del Fondo di Garanzia. nella misura di euro (in milioni) 200, 300 e 500 rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012 per la concessione di aiuti alle imprese sotto forma di garanzie e altri strumenti di mitigazione di rischio di credito.

L n. 273 / 2002 Art. 13 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: interventi in favore delle produzioni di ceramiche artistiche e di qualità nell'ambito delle misure per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza

Durata:

2002 - 2006

Scopo della legge:

Promuovere, attraverso il rifinanziamento, la tutela e lo sviluppo delle produzioni di ceramiche artistiche e di qualità, in linea con gli obiettivi fissati dalla legge 9 luglio 1990, n. 188.

La difesa e la conservazione delle caratteristiche tecniche e produttive della Ceramica artistica e tradizionale è garantita mediante la denominazione di origine delle produzioni e l'apposizione del marchio "ceramica artistica e tradizionale". La tutela delle altre produzioni ceramiche viene attuata con l'apposizione del marchio "ceramica di qualità".

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Gestione dei residui.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Legge non rifinanziata

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 937

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge finanziaria 2007 - rifinanziamento della L. 188/90 e modifiche apportate dall'art. 44 della L. 52/96 - Tutela della Ceramica artistica e tradizionale e della Ceramica di qualità vedi capitolo 7425

Durata:

2006 - 2008

Scopo della legge:

Promuovere, attraverso il rifinanziamento, la tutela e lo sviluppo delle produzioni di ceramiche artistiche e di qualità, in linea con gli obiettivi fissati dalla legge 9 luglio 1990, n. 188.

La difesa e la conservazione delle caratteristiche tecniche e produttive della Ceramica artistica e tradizionale è garantita mediante la denominazione di origine delle produzioni e l'apposizione del marchio "ceramica artistica e tradizionale". La tutela delle altre produzioni ceramiche viene attuata con l'apposizione del marchio "ceramica di qualità".

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Gestione dei residui

L n. 160 / 2005 Art. 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Cooperazione tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Federazione Russa

Scopo della legge:

Smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla marina militare russa e gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Con la riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico (DPR 197/2008) le risorse del capitolo 7345 del programma 11.5 sono state trasferite al cap. 7611, appositamente costituito, del programma 16.4

DL n. 35 / 2005 Art. 11 Comma 3

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale.

Durata:

2006 - 2009

Scopo della legge:

Adozione di misure atte a rilanciare lo sviluppo economico, sociale e territoriale, alla luce della necessità ed urgenza di dotare l'ordinamento giuridico di adeguati strumenti coerenti con le determinazioni del Piano d'azione europeo, così da assicurare la crescita interna in misura corrispondente allo scenario europeo;

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

E' stata pubblicata sulla G.U. n. 69 del 24 marzo 2009 la delibera CIPE 18 dicembre 2008, n. 110, che fissa i criteri e le modalità di funzionamento del Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli Orientamenti U.E. sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

E' stata attivata in data 25 marzo la procedura di notifica elettronica dei regimi di aiuto previsti presso la Commissione Europea, che si è conclusa con l'approvazione dei medesimi attraverso l'acquisizione della decisione della Commissione Europea n. C (2009) 4152 del 25 maggio 2009.

E' stato predisposto il decreto ministeriale attuativo della Delibera CIPE n. 110/2008, ed è stata acquisita in data 29 luglio 2009 l'intesa della Conferenza Stato - Regioni.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

La prevista entrata in vigore del decreto ministeriale attuativo con i suoi successivi adempimenti, quale l'operatività della procedura di accesso al Fondo, con la ricezione delle domande e l'avvio dell'attività istruttoria, al 31.12.2009 non è stata attivata essendo stata subordinata all'acquisizione di apposito parere da parte dell'Avvocatura Generale dello Stato.

Il quesito riguarda la remunerazione del soggetto individuato dalla delibera CIPE n. 110/2008, nella fattispecie INVITALIA, titolare dell'attività istruttoria delle istanze di ammissione ai benefici del fondo. Tale parere è stato richiesto in data 5 ottobre 2009 ed è pervenuto in data 19.03.2010.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non si rinvergono criticità, infatti dopo l'acquisizione del parere dell'Avvocatura, verranno definiti i rapporti negoziali tra Ministero ed Invitalia attraverso apposita convenzione e sarà data attuazione agli interventi del Fondo.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Il Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli Orientamenti U.E. sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà risulta essere allo stato uno dei pochi strumenti per fronteggiare la crisi internazionale e le conseguenti situazioni di difficoltà in cui versano molte imprese di medio-grandi dimensioni.

La strutturazione degli aiuti, sotto forma di garanzie dello Stato su finanziamenti appositamente concessi dal sistema bancario, appare uno strumento valido ed efficace in quanto gli interventi non comportano uscite finanziarie di cassa nel caso di buon fine, garantendo alle risorse disponibili una propensione alla "rotatività" e, di conseguenza, una capacità di ottenere un "effetto leva" sul

plafond delle risorse disponibili. Le risorse, attualmente quantificate in circa 70 milioni di euro, risultano, peraltro, esigue. Per tali motivi si ritiene necessario adottare provvedimenti di rifinanziamento della legge.

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 847

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge finanziaria del 2007

Durata:

2007 - 2009

Scopo della legge:

Istituzione del Fondo per la finanza d'impresa e conferimento allo stesso di risorse per il triennio 2007-2009 al fine di facilitare operazioni di concessione di garanzia su finanziamenti e di partecipazione al capitale di rischio delle imprese tramite banche e società finanziarie sottoposte alla vigilanza della Banca d'Italia, nonché la partecipazione ad operazione di finanza strutturata tramite la sottoscrizione di fondi di investimento chiusi.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Non è stato dato avvio all'operatività del Fondo. Nell'anno 2009 le risorse disponibili sulla competenza 2008 (residui lettera F accertati al 2009) sono state versate al Medio Credito Centrale in conto Fondo Centrale di Garanzia.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

L'inoperatività del Fondo è da riferirsi al mancato concerto con il MEF sulla bozza di Decreto di funzionamento del Fondo stesso, predisposta dal ministro dello Sviluppo economico. Nel 2010, con il Decreto legge 40/2010 (Decreto Incentivi), convertito dalla Legge 73/2010, le risorse del Fondo sono state destinate ad altri obiettivi.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Si riafferma l'esigenza di disporre di uno strumento che finanzia in maniera trasversale le imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, garantendo l'accesso al credito, notoriamente difficile nell'attuale situazione di crisi per questa classe d'impresе, e partecipando anche al capitale di rischio.

L n. 7 / 2009 Art. 1 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia, partenariato e cooperazione tra la Repubblica italiana e la Grande Giamahiria araba libica popolare socialista, fatto a Bengasi il 30 agosto 2008

Durata:

2009 - 2011

Scopo della legge:

Finanziamento della realizzazione del sistema strategico di controllo e monitoraggio delle frontiere libiche previsto dal Trattato di Amicizia e Partenariato tra Italia e Libia del 30 agosto 2008.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Avvio del finanziamento

L n. 266 / 1997 Art. 4 Comma 3 Punto f

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: legge in materia di interventi urgenti per l'economia, rifinanziata dalla legge 289/2002 (Legge Finanziaria del 2003), n. 79, comma 1 e dalla legge 350 art.34, comma 176.

Scopo della legge:

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MiSE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Dopo l'attualizzazione dei contributi pluriennali, in corso la regolare erogazione degli stessi

L n. 350 / 2003 Art. 4 Comma 176 Punto 3

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge Finanziaria del 2004 - Rifiinanziamento della Legge 808/85 "Interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico".

Scopo della legge:

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MiSE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Dopo l'attualizzazione dei contributi pluriennali, in corso la regolare erogazione degli stessi

L n. 350 / 2003 Art. 4 Comma 176 Punto 4

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge Finanziaria 2004 - Rifinanziamento della Legge 808/85 "Interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico".

Scopo della legge:

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MiSE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Dopo l'attualizzazione dei contributi pluriennali, in corso la regolare erogazione degli stessi

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 885 Punto a

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge finanziaria 2007 - Rifinanziamento della Legge 808/85 "Interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico".

Scopo della legge:

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MiSE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Dopo l'attualizzazione dei contributi pluriennali, in corso la regolare erogazione degli stessi

L n. 266 / 2005 Art. 1 Comma 95 Punto 1-3

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge Finanziaria anno 2006

Durata:

2006 - 2022

Scopo della legge:

Consentire la prosecuzione del programma di sviluppo e di acquisizione delle unità navali della classe FREMM (fregata europea multimissione) in collaborazione con la Francia e delle relative dotazioni operative, nonché per l'avvio di programmi dichiarati di massima urgenza (primo lotto del programma Veicoli Blindati Militari - VBM per le esigenze delle nostre unità impegnate in missioni all'estero) sono stati autorizzati finanziamenti quindicennali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Perfezionate le convenzioni AD - MiSE - MEF relative alla prima fase del programma FREMM e al primo lotto del programma VBM, è in corso la attuazione delle stesse. Gli stanziamenti sono stati interamente impegnati.

L n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 181

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge Finanziaria 2008 Rifinanziamento dei programmi FREMM e VBM

Scopo della legge:

Finanziamento della seconda fase del programma FREMM (Fregate Europee) in collaborazione con la Francia e del secondo lotto del programma VBM (per le esigenze delle nostre unità impegnate in missioni all'estero) con stanziamenti diretti per gli esercizi 2009, 2010 e 2011.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

I due programmi sono in corso di realizzazione e le erogazioni sono state avviate

L n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 180

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge finanziaria 2008 - "Interventi nel settore aeronautico".

Scopo della legge:

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MiSE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter fino al 2012 (mediante stanziamenti diretti)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Il programma è regolarmente in corso di realizzazione e le erogazioni sono effettuate in base alle chiamate fondi dell'Agenzia NETMA che gestisce il programma.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Si rende necessario un rifinanziamento della legge per gli anni successivi al 2012 (fabbisogno circa 1200 M€ all'anno)

L n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 179 Punto a-b

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge finanziaria 2008 - Programmi europei aeronautici

Durata:

2009 - 2023

Scopo della legge:

Assicurare la realizzazione di programmi fondamentali per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il finanziamento di urgenti programmi della Difesa previo perfezionamento di Convenzioni tra AD - MiSE e MEF ai sensi della Legge n.421/1996 con due linee di contributi pluriennali con decorrenza 2008 (20 M€) e 2009 (25 M€).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Perfezionate quattro convenzioni, gli stanziamenti sono interamente impegnati e i programmi sono in corso di realizzazione

L n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 179 Punto c

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge Finanziaria anno 2008 - Programmi europei aereonautici

Durata:

2010 - 2024

Scopo della legge:

Assicurare la realizzazione di programmi fondamentali per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il finanziamento di urgenti programmi della Difesa previo perfezionamento di Convenzioni tra AD - MiSE e MEF ai sensi della Legge n.421/1996 (con contributi pluriennali con decorrenza 2010 - 25 M€.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

In corso procedura per la definizione di tre nuove convenzioni

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 883 Punto a-c

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge finanziaria 2007 - Promozione della competitività del settore aeronautico

Scopo della legge:

Promuovere i progetti di ricerca di imprese del settore aeronautico tramite concessioni di finanziamento a valere su tre limiti di impegno di 40 M€ iscritti nel capitolo 7421 PG08, PG 09 e PG10.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La legge è attuata regolarmente. Gli stanziamenti sono stati largamente impegnati, le erogazioni sono effettuate regolarmente alle scadenze

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Le risorse disponibili di questi PG unitamente agli altri PG riguardanti la 808 consentono un Comitato per il 2010 su dimensioni limitate. Per il proseguimento degli interventi a promozione della ricerca aeronautica è indispensabile un rifinanziamento della legge

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 885 Punto c

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge finanziaria 2007 - "Interventi nel settore aeronautico".

Scopo della legge:

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MiSE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter. Originariamente erano previsti contributi pluriennali; successivamente con la legge finanziaria 2008 è stata disposta la sostituzione dei contributi pluriennali con stanziamento

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Lo stanziamento diretto di 450 M€ è stato totalmente impegnato ed erogato

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 884 Punto a-c

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge finanziaria 2007 - "Interventi nel settore aeronautico".

Scopo della legge:

Finanziamento di progetti di ricerca nei settori ad alta tecnologia (aeronautica e difesa), mediante tre linee di contributi pluriennali. Con legge n. 196 del 2009 gli stanziamenti non precedentemente impegnati sono stati trasferiti al MEF per essere destinati ad altri fini.

L n. 808 / 1985

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Promozione della competitività del settore aeronautico

Scopo della legge:

Promuovere i progetti di ricerca intrapresi da imprese operanti nel settore dell'aeronautica. I progetti sono stati rifinanziati più volte mediante le leggi finanziarie. I progetti hanno scadenza nell'anno 2019

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Sono stati finanziati i progetti approvati con le risorse del capitolo 7421 pg.1

L n. 808 / 1985

L n. 140 / 1999 Artt. 1 e 2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Promozione della competitività del settore aeronautico

Scopo della legge:

Promuovere i progetti di ricerca intrapresi da imprese operanti nel settore dell'aeronautica. I progetti sono stati rifinanziati più volte mediante le leggi finanziarie. I progetti hanno scadenza nell'anno 2019

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Sono stati finanziati i progetti approvati con le risorse del capitolo 7420 pg.7

L n. 350 / 2003 Art. 4

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge Finanziaria 2004

Durata:

2004 - 2005

Scopo della legge:

Investimenti in materia di Proprietà Industriale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Gli scopi della legge sono stati raggiunti negli anni precedenti.

Permane la gestione dei residui.

Missione/Programma 11 / 7

L. n. 266 / 1997 Art. 16

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: La legge prevede il cofinanziamento dei programmi presentati dalle Regioni nei settori del commercio e del turismo nell'intero territorio nazionale. I soggetti beneficiari sono le imprese del commercio e del turismo e gli enti pubblici. La forma di contributo prevista è quella in conto capitale.

Scopo della legge:

La legge finanziaria per il 2007 ha istituito il Fondo per la Competitività e lo Sviluppo, nell'ambito del quale transitano tutte le risorse finanziarie destinate agli interventi agevolativi nazionali, in precedenza distribuite su più fondi, assicurando il finanziamento dei progetti di innovazione industriale (PII) e la necessaria continuità degli interventi esistenti, sulla base di una programmazione complessiva.

L n. 488 / 1992

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: La legge n. 488/1992 è finalizzata a sostenere lo sviluppo delle attività produttive nelle aree meno sviluppate del Paese.

Scopo della legge:

L'intervento, destinato alle imprese operanti nei settori estrattivo, manifatturiero, dei servizi, della produzione e distribuzione di energia elettrica e delle costruzioni, prevede la concessione di un contributo in conto impianti e di un finanziamento agevolato, calcolati in percentuale degli investimenti ammissibili, nei limiti delle misure massime stabilite dal decreto attuativo, variabili in relazione alla localizzazione dell'iniziativa e alle dimensioni dell'impresa. È prevista la concessione di un finanziamento a tasso ordinario.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Con l'art. 8-bis della legge n. 127/2007 sono state introdotte alcune modifiche importanti, che riguardano due aspetti: il primo strettamente riferito alle procedure dell'attuale impostazione dello strumento, con lo scopo di semplificare e rendere più efficiente il procedimento e di accelerarne i tempi di conclusione, soprattutto nella fase di erogazione a saldo dei contributi; il secondo destinato a ridefinire lo strumento per renderlo più efficace. La modifica attiene sostanzialmente al decreto di concessione definitiva, previsto dalla precedente normativa e che viene sostituito dall'atto di liquidazione a saldo e conguaglio da parte delle banche concessionarie.

Missione/Programma 11 / 11

L n. 208 / 1998 Art. 1 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Interventi concernenti la programmazione negoziata: patti territoriali, contratti di programma e contratti d'area

Scopo della legge:

Lo sviluppo delle attività produttive mediante la realizzazione di programmi agevolati e di interventi infrastrutturali promossi da enti locali, parti sociali, altri soggetti pubblici operanti a livello locale e soggetti privati, in accordo con le linee generali della programmazione regionale.

L n. 266 / 1997 Art. 14

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Le agevolazioni sono dirette alle aree di degrado urbano dei Comuni capoluogo di Regioni quali: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Cagliari, per la realizzazione di progetti imprenditoriali secondo i programmi deliberati dai Comuni medesimi.

Scopo della legge:

La legge mira ad agevolare direttamente le piccole imprese mediante la concessione di agevolazioni non superiori alla soglia del de minimis con la destinazione di una quota (non inferiore al 60% delle disponibilità complessive assegnate al Comune) per realizzare progetti di investimento in aree di degrado urbano, geograficamente identificabili ed omogenee con indici socio-economici inferiori ai valori medi dell'intero territorio comunale ovvero caratterizzate da crisi socio-ambientale.

L n. 140 / 1997

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: La misura promuove gli interventi in ricerca e sviluppo, nonché sviluppo precompetitivo attraverso la concessione di agevolazioni in forma automatica (credito di imposta ovvero bonus fiscale) alle imprese industriali che abbiano condotto attività di ricerca e innovazione.

Scopo della legge:

La misura promuove gli interventi in ricerca e sviluppo, nonché sviluppo precompetitivo attraverso la concessione di agevolazioni in forma automatica (credito di imposta ovvero bonus fiscale) alle imprese industriali che abbiano condotto attività di ricerca e innovazione.

LF n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 539

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Il comma 539 dell'art. 2 della legge finanziaria per il 2008, stabilisce che ai datori di lavoro che incrementano il numero di lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato nelle aree depresse, è concesso un credito d'imposta per ciascun lavoratore assunto.

Scopo della legge:

Incremento dell'occupazione nelle aree più disagiate del Paese.

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 878

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Il comma 841 dell'art. 1 della legge finanziaria per il 2007 istituisce il Fondo per la competitività e sviluppo al fine di razionalizzare e programmare le risorse disponibili e di perseguire la maggiore efficacia delle misure di sostegno all'innovazione industriale.

Scopo della legge:

Riposizionamento strategico e competitivo del sistema economico italiano nel mercato mondiale attraverso la creazione di una stretta collaborazione tra imprese private, mondo finanziario, centri di ricerca e università nell'ambito di cinque aree tecnologico produttive, caratterizzate da forte impatto per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

L. n. 181 / 1989

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: La misura prevede la concessione di contributi a fondo perduto, finanziamenti e prefinanziamenti, nonché la partecipazione di minoranza al capitale sociale, ed è destinata alle imprese che intendono realizzare programmi di investimento relativi ad iniziative industriali e manifatturiere non siderurgiche

Scopo della legge:

La legge n. 181/1989 è volta alla reindustrializzazione delle aree colpite da crisi siderurgica, in particolare, Napoli, Terni, Genova e Taranto (aree prioritarie); Massa, Lovere, Piombino Villadossola e Trieste (aree non prioritarie); nonché nelle nuove aree di crisi industriale diverse da quella siderurgica, come individuate da specifiche delibere CIPE.

L. n. 237 / 1993 Art. 6 Comma 4

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Con la legge in esame possono essere agevolati gli interventi di razionalizzazione (investimenti finalizzati a miglioramenti di processo c/o prodotto e ad operazioni di concentrazione di attività produttive) e gli interventi di riconversione (investimenti diretti alla realizzazione di nuove iniziative

Scopo della legge:

La misura ha lo scopo di favorire la razionalizzazione, la ristrutturazione e la riconversione produttiva nel campo civile e duale delle imprese operanti nel settore della produzione di materiali di armamento.

Missione/Programma 12 / 4

L n. 26 / 1986 Art. 6 Comma 1 Punto c

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Incentivi per il rilancio dell'economia nelle provincie di Trieste e Gorizia

Durata:

1985 - 2009

Scopo della legge:

Provvidenze per l'incentivazione ed il rilancio di attività economiche localizzate nei territori delle provincie di Trieste e Gorizia con lo scopo di contribuire alla rimozione di marginalità e di squilibrio socio-economico conseguenti alla particolare collocazione territoriale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Nell'esercizio 2009 si è provveduto a dare attuazione alla norma trasferendo alla Camera di commercio di Gorizia le disponibilità previste nell'esercizio

L n. 105 / 2006 Art. 1 Comma 4

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Interventi dello Stato nel sistema fieristico nazionale

Durata:

2005 - 2007

Scopo della legge:

Istituire un fondo di mobilità a servizio delle fiere allo scopo di assicurare la funzionalità dei sistemi fieristici di rilevanza nazionale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Lo stanziamento previsto per l'attuazione della norma (9.000.000,00 di euro) - tre milioni per ciascuno degli anni 2005-2006-2007 - era stato impegnato per l'importo di 3.000.000,00 di euro.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

La carenza normativa (la legge non conteneva, nello specifico, indicazioni circa le modalità di riparto del fondo, fatta eccezione per lo stanziamento destinato alla fiera di Bologna) ha comportato un'economia di euro 6.000.000,00.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nel maggio 2009 è stato emanato il decreto interministeriale - di concerto tra il Ministro dello sviluppo economico e quello delle Infrastrutture e dei trasporti - attuativo della norma; ciò ha consentito l'impegno di euro 3.000.000,00 in favore della regione Emilia-Romagna per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio della Fiera di Bologna, subordinandone l'erogazione al rispetto delle norme contenute nel predetto decreto interministeriale

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La legge è stata rifinanziata nel 2010 dall'art. 12 della L. 99/2009, comma 4, per dare continuità al sostegno del settore

L n. 99 / 2009 Art. 12 Comma 4

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese nonché in materia di energia

Durata:

2009 - 2011

Scopo della legge:

Rifinanziamento della legge 105 del 27/2/2006 "Interventi dello Stato nel sistema fieristico nazionale"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

E' stato pubblicato il comunicato (bando) per l'utilizzazione dello stanziamento di euro 2.000.000,00 per ciascuno degli anni 2009-2010 per le finalità di cui all'art. 1 della legge 27/2/2006 n. 105

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Il rifinanziamento della l. 105/2006 consente di dare sostegno al settore allo scopo di assicurare la funzionalità dei sistemi fieristici di rilevanza nazionale

Missione/Programma 15 / 8

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 927

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge

Durata:

2007 - 2009

Scopo della legge:

Diffondere la tecnologia della televisione digitale su tutto il territorio nazionale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Stanziamiento assegnato (capitolo 7596, piano gestionale 01), con la legge finanziaria 296/2006, art. 1, comma 929 per un importo di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009. Per l'anno 2009 le risorse sul predetto capitolo 7596/01 sono state poi ridotte ad euro 30.871.906,00 per il disposto del Decreto Legge 180/2008 convertito dalla legge 1/2009 ed a seguito della riformulazione delle tabelle allegate alla legge 203/2008. Nel 2009 a valere sul citato piano gestionale 01, sono state impegnate risorse pari ad euro 29.576.656,00 ed effettuati pagamenti per 23.597.210,90 euro. Nel corso del medesimo anno è stato inoltre istituito e finanziato sul medesimo capitolo 7596 -in applicazione dell'art 7 quinquies, comma 12, della legge n. 33 del 9.4.2009 di conversione del decreto legge 5/2009- il piano gestionale 02 , per un importo complessivo di 53.514.800,00 euro, anch'essi destinati al passaggio alla televisione digitale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Lo scopo della legge viene perseguito mediante la ripartizione del relativo stanziamento con D.M.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non sono state riscontrate criticità

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Diffondere la tecnologia della televisione digitale su tutto il territorio nazionale

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Completare la digitalizzare di tutte le regioni italiane

Missione/Programma 17 / 14

L n. 239 / 2004 Art. 1 Comma 119 Punto d e

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia

Durata:

2004 - 2006

Scopo della legge:

La legge ha lo scopo di promuovere l'espansione dell'offerta energetica, anche al fine di migliorare la sicurezza degli approvvigionamenti e di garantire un efficace assetto delle infrastrutture energetiche.

A tal fine, per il triennio 2004-2006 il Ministero delle attività produttive, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, realizza studi di fattibilità e progetti di ricerca in materia di tecnologie pulite del carbone e ad "emissione zero", progetti di sequestro dell'anidride carbonica e sul ciclo dell'idrogeno, consentendo una efficace partecipazione nazionale agli accordi internazionali esistenti al riguardo e all'International Energy Forum, nel limite di spesa, di euro 5.000.000 per ciascuno degli anni dal 2004 al 2006.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La legge in questione ha esaurito il suo ambito temporale nell'esercizio finanziario 2006.

Missione/Programma 17 / 17

L n. 46 / 1982 Art. 14

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: La legge prevede il finanziamento di programmi destinati all'introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati a nuovi prodotti e/o processi produttivi. L'ambito di applicazione è l'intero territorio nazionale.

Scopo della legge:

Agevolare le imprese artigiane, i centri di ricerca industriale, nonché gli altri soggetti di volta in volta individuati dai bandi tematici previsti dall'art. 11 della direttiva 16 gennaio 2001. Sono ammessi i programmi relativi ad attività di sviluppo precompetitivo che possono comprendere anche attività connesse, e comunque non preponderanti, di ricerca industriale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Per detta misura nel corso del 2008 e del 2009 è stato avviato l'adeguamento della direttiva sopra citata alla nuova disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione, indispensabile per poter continuare ad operare con il FIT. Le principali modifiche riguardano il sistema delle maggiorazioni, che è stato allineato alla disciplina comunitaria.

Missione/Programma 17 / 18

L n. 57 / 2001 Art. 22 Comma 3

Durata:

2001 - 2015

Scopo della legge:

Sviluppo e potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Stanziamento assegnato (capitolo 7220), con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 31 luglio 2001.

Impegno quindicennale di 44,15 mln. di euro assunto nel 2001 per il pagamento di n.2 rate annue di mutuo per quindici anni (scadenza nel 2015) per complessivi 2,94 mln. di euro.

Impegno quindicennale di 2,33 mln. di euro assunto nel 2002, per il pagamento di n.1 rata annua di mutuo per quindici anni (scadenza nel 2016), di 0,15 mln di euro.

Nell'anno 2009 è stata sostenuta la seguente spesa :

3,1 mln. di euro per il pagamento delle rate di mutuo scadenti al 31/12/2009 .

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Lo scopo della legge viene perseguito a seguito della stipula di tre convenzioni aventi ad oggetto lo sviluppo e potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni, con enti specializzati nel settore.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non sono state riscontrate criticità

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

In corso di valutazione

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In corso di valutazione

Missione/Programma 28 / 4

L n. 281 / 1970 Art. 9

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario.

Durata:

2007 - 2011

Scopo della legge:

L'art. 9 della legge n. 281/1970, così come modificato dall'art. 3 della legge n. 158/1990, ha istituito il fondo per il finanziamento dei Programmi Regionali di Sviluppo.

Successivamente, negli anni '90, la predetta autorizzazione di spesa è stata incrementata con l'intenzione di favorire il finanziamento dei Piani Regionali di Sviluppo (PRS). Questo sostegno ai PRS ha consentito al legislatore di inserire il relativo capitolo di spesa nell'ambito della Missione 28, destinata al riequilibrio territoriale. Per la motivazione suesposta il capitolo è stato inserito tra quelli oggetto di rimodulazione e la dotazione nell'anno finanziario 2009 è stata ridimensionata.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Lo stanziamento iniziale di 4,57 milioni di euro, pari a circa il 50 per cento dello stanziamento dell'anno precedente, è stato interamente utilizzato.

L n. 350 / 2003 Art. 4 Comma 97

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge Finanziaria 2004

Durata:

2004 - 2019

Scopo della legge:

L'art. 1 comma 2 della Legge 2 maggio 1990, n. 102, e successive modificazioni ed integrazioni, ha previsto l'istituzione di apposito capitolo denominato "Fondo per gli interventi di ricostruzione e sviluppo dei comuni della provincia di Sondrio e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia e Como colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio ed agosto 1987", al quale affluiscono, tra le altre le somme previste dallo stesso articolo per il periodo 1989-1994.

La legge n. 350/2003 (Legge Finanziaria 2004) ha autorizzato, per la prosecuzione degli interventi volti al riassetto idrogeologico, alla ricostruzione e allo sviluppo di cui alla legge 2 maggio 1990, n. 102, un limite di impegno quindicennale di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2005. La Regione Lombardia, sulla base della citata disposizione, nell'anno 2006 ha sottoscritto un mutuo quindicennale con la Cassa Depositi e Prestiti.

A partire dall'annualità 2005, il capitolo di bilancio riferito alla legge in questione (il numero 8356) è destinatario di un'autorizzazione di spesa, pari a € 2.000.000,00 per limiti d'impegno quindicennali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Al 31/12/2009 sono state impegnate le prime quattro annualità ed erogate le prime tre annualità dell'onere complessivo autorizzato dalla Legge n. 350/2003.

L. n. 289 / 2002 Art. 61

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge Finanziaria 2003

Durata:

2003 - 2015

Scopo della legge:

L'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), istituisce, presso il Ministero dell'economia e delle Finanze, il Fondo per le aree sottoutilizzate, di seguito denominato FAS, nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Carta Costituzionale, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese, e attribuisce al CIPE, in relazione allo stato di attuazione degli interventi finanziati o alle esigenze espresse dal mercato in merito alle singole misure, la ripartizione delle risorse affluenti nel Fondo fra i vari strumenti legislativi previsti nello stesso articolo.

L'art. 4 della legge n. 350/2003 (Finanziaria 2004) ha stabilito, successivamente, al comma 129, l'utilizzo previa delibera del CIPE, della dotazione del Fondo ex art. 61 della legge n. 289/2002 anche per il finanziamento aggiuntivo degli strumenti di incentivazione le cui risorse confluiscono nel Fondo ex art. 60, attribuendo allo stesso organo la competenza a deliberare la diversa allocazione di risorse tra gli strumenti all'interno dei due Fondi.

In seguito all'art. 1 comma 2 d.l. n. 181/06, convertito con modificazioni nella legge n. 233/2006, il capitolo di bilancio riferito alla legge in questione è transitato, nell'esercizio 2007, dallo stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex capitolo 7576) a quello del Ministero dello sviluppo economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Il Fondo per le Aree Sottoutilizzate è l'erede di tutti gli interventi in precedenza realizzati con varie disposizioni legislative per sostenere investimenti aggiuntivi nazionali nelle aree del Paese in ritardo di sviluppo. In particolare la missione di tale Fondo, fino al 2006 configurato in due articolazioni, una presso il MEF, l'altra presso il MAP, è costituita dall'assicurare il supporto finanziario alle misure di intervento di cui alle disposizioni concernenti il Fondo per le Aree Depresse, Legge n. 208/96, la Legge n. 64/86 e disposizioni specifiche in materia di credito d'imposta per gli investimenti e l'occupazione, nonché le altre riguardanti il sostegno all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego e agli altri incentivi alle imprese concessi attraverso gli strumenti della Programmazione negoziata e la Legge n. 488/92.

Sulla base della citata legge finanziaria 2003, per il periodo di programmazione 2000-2006, il valore del FAS è stato determinato annualmente con Legge Finanziaria. La dotazione annualmente definita era finanziariamente ripartita in tre o quattro esercizi finanziari successivi. In relazione alle suddette modalità di costituzione e di alimentazione del Fondo, non è possibile indicare un valore definito delle risorse aggiuntive nazionali destinate alle Aree in ritardo di sviluppo nel periodo di programmazione 2000-2006, sommandosi, in tale periodo, risorse rinvenienti dalla precedente programmazione e risorse nuove assegnate al Fondo, ma iscritte in bilancio anche in esercizi successivi al 2007.

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 340

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Finanziaria 2007

Durata:

2007 - 2009

Scopo della legge:

Per il finanziamento delle Zone Franche Urbane – aree infra-comunali di dimensione minima prestabilita, individuate con Delibera CIPE del 5 maggio 2009, n. 14, dove si concentrano programmi di defiscalizzazione per la creazione di piccole e micro imprese – la legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 comma 340, istituisce un Fondo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009. La legge finanziaria 2008 (Legge n. 244/2008, commi 561, 562 e 563) ha confermato tale stanziamento e previsto la definizione, in maggiore dettaglio, delle agevolazioni fiscali e previdenziali in un apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di prossima emanazione, come dettagliato nel comma 341-quarter del citato articolo 1 della legge 296/2006.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Sulla materia è intervenuto il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, che aveva inizialmente previsto l'attribuzione e la gestione delle citate risorse per le ZFU alle Amministrazioni comunali ove le ZFU ricadono. Sulla base di questa disposizione, questa Amministrazione ha impegnato contabilmente le risorse dell'anno 2008. In sede di conversione del decreto legge, questa previsione è stata poi abrogata ed è stata ripristinata l'originaria previsione legislativa, facendo salvi gli effetti del decreto legge.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Mancato perfezionamento del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di cui al comma 341-quarter dell'articolo 1 della legge 296/2006.

LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

3 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione 10 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 4 Sicurezza, infrastrutture e relazioni internazionali del settore energetico

Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
		al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
2007 2009	133,08	133,08	0,00	0,00	0,00	0,00	25,59	0,00	83,59	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 363										
--- BASE										

3 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione 11 Competitività e sviluppo delle imprese

Programma 5 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriale, produttivo e della proprietà industriale e riassetto industriali di settore e di area e sperimentazione tecn

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compilativo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
DL n. 5 / 2009 art. 7 quinquies, comma 8	2010 2012	1.080,50	0,00	280,50	300,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DL n. 5 / 2009 art. 8, comma 1, punto A	2010 2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DL n. 35 / 2005 art. 11, comma 3	2006 2009	34,97	34,97	0,00	0,00	0,00	34,97	34,97	69,97	0,23	0,01
DL n. 148 / 1993 art. 1, comma 7	2004 2005	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,01	0,00
L n. 7 / 2009 art. 5, comma 1, punto A	2009 2011	152,44	33,54	61,20	57,70	0,00	0,00	34,78	34,53	0,27	0,00
L n. 140 / 1997 art. 1	1997	21,78	21,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,72	21,78	0,00
L n. 140 / 1999 art. 1, comma 4	1999 2013	186,06	33,16	32,23	54,35	33,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L n. 140 / 1999 art. 1, comma 4, punto A	2000 2014	233,03	51,16	49,58	29,31	51,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L n. 140 / 1999 art. 2, comma 5	1999 2013	150,80	33,10	32,18	19,32	33,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto A	2000 2014	243,33	43,80	42,58	25,56	43,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto B	2001 2015	118,51	18,08	17,57	10,55	18,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione 11 Competitività e sviluppo delle imprese

Programma 5 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, produttivo e della proprietà industriale e riassetto industriali di settore e di area e sperimentazione tecn

L. n.	Estremi Autorizzazione	Anni Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
				31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
L. n. 160 / 2005 art. 1		2005 2013	201,34	43,96	43,88	25,50	44,00	44,00	43,96	33,47	121,43	0,00
	--- BASE											
L. n. 208 / 1998 art. 1		2000 2006	0,28	0,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	862,00	0,28	0,00
	--- BASE											
L. n. 266 / 1997 art. 4, comma 3		2003 2018	1.000,00	100,00	100,00	100,00	100,00	600,00	100,00	100,00	0,00	0,00
	Rif.: LF n. 289 / 2002 art. 79, comma 1, punto F											
	Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 3	2004 2019	550,00	50,00	50,00	50,00	50,00	350,00	50,00	50,00	0,00	0,00
	Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 4	2004 2020	600,00	50,00	50,00	50,00	50,00	400,00	50,00	50,00	0,00	0,00
L. n. 273 / 2002 art. 13, comma 1		2002 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,57	0,00
	--- BASE											
L. n. 808 / 1995		2001 2021	1.364,72	156,72	154,10	154,10	154,10	745,70	156,60	196,61	204,72	3,47
	--- BASE											
	Rif.: DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 1, punto C	1998 2008	983,22	179,29	174,15	139,08	179,60	311,10	179,29	95,08	251,28	46,63
	Rif.: DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 1, punto D	1999 2008	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883, punto A	2006 2021	520,00	40,00	40,00	40,00	40,00	360,00	40,00	70,65	49,35	0,00
	Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883, punto B	2006 2022	560,00	40,00	40,00	40,00	40,00	400,00	40,00	72,56	47,44	0,00
	Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883, punto C	2006 2023	600,00	40,00	40,00	40,00	40,00	440,00	39,99	0,00	40,00	0,00
	Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 5	2004 2018	100,00	10,00	10,00	10,00	10,00	60,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 6	2004 2019	330,00	30,00	30,00	30,00	30,00	210,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1	2001 2021	165,27	20,66	20,66	20,66	20,66	82,63	0,00	0,00	0,00	0,00

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione 11 Competitività e sviluppo delle imprese

Programma 5 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriale, produttivo e della proprietà industriale e riassetto industriali di settore e di area e sperimentazione tecn

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere complessivo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (Incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
--- BASE	2007 2008	617,69	617,69	0,00	0,00	0,00	0,00	187,11	4,21	881,88	0,00
Rif.: DL n. 248 / 2007 art. 29, comma 11	2008 2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 847	2006 2011	109,90	109,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59,00	168,90	6,01
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto A	2007 2021	130,00	10,00	10,00	10,00	10,00	90,00	0,87	10,87	19,13	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto B	2007 2022	420,00	30,00	30,00	30,00	30,00	300,00	13,20	43,20	46,80	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto C	2007 2023	450,00	30,00	30,00	30,00	30,00	330,00	0,00	0,00	30,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto A	2007 2021	650,00	50,00	50,00	50,00	50,00	450,00	50,00	50,00	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto B	2007 2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto C	2007 2023	450,00	450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	450,00	450,00	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 890	2007 2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,70	80,08	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937	2006 2008	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	0,90	0,00
LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 251	2005 2007	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,34	3,56

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione 11 Competitività e sviluppo delle imprese

Programma 7 Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Anni --- Attiv. Scad.	Onere compilvo	Somme stanziare			Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
		31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi					
DL n. 35 / 2005 art. 11, comma 9											
2005 2009	299,00	299,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,00	166,00	0,00
DL n. 35 / 2005 art. 11, comma 14 bis											
2005 2008	0,41	0,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,60	27,01	14,25
DL n. 415 / 1992 art. 1, comma 2											
1992 2006	10.255,59	10.255,59	0,00	0,00	0,00	0,00	18,00	476,00	544,76	0,00	0,00
L n. 181 / 1989 art. 5											
2000 2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,90	0,00
L n. 219 / 1981 art. 1											
1981 2008	10,11	10,11	0,00	0,00	0,00	0,00	10,11	19,00	9,21	25,25	0,00
L n. 237 / 1993 art. 6, comma 4											
1993 2007	244,00	244,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42,00	0,00	0,00
L n. 266 / 1997 art. 4, comma 3											
2007 2009	328,00	306,55	0,00	0,00	0,00	0,00	19,00	16,00	93,55	0,00	0,00
L n. 266 / 1997 art. 14											
1997 2006	232,00	232,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,00	14,00	0,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 547											
2008 2010	121,71	64,94	56,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	207,94	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 841											
2007 2009	1,25	1,25	0,00	0,00	0,00	0,00	1,25	1,00	0,25	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 878											
2007 2009	19,98	19,98	0,00	0,00	0,00	0,00	19,98	31,00	50,98	0,00	0,00

3 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione 12 Regolazione dei mercati

Programma 4 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compilvo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
L n. 26 / 1986 art. 6, comma 1, punto C	2000 2009	134,09	134,09	0,00	0,00	0,00	0,00	130,98	132,50	3,90	0,10
L n. 99 / 2009 art. 12, comma 4	2009 2011	6,00	2,00	2,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00	0,00
L n. 105 / 2006 art. 1, comma 4	2006 2007	9,00	9,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00	0,00	3,00	6,00

3 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione 15 Comunicazioni

Programma 8 Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione

Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
		al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
2007 2009	110,87	110,87	0,00	0,00	0,00	0,00	109,57	96,59	21,17	0,05
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 927										
--- BASE										

3 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione 28 Sviluppo e riequilibrio territoriale

Programma 4 Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compilvo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (Incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
L n. 281 / 1970 art. 9	2007 2010	20,90	17,73	0,59	2,58	0,00	0,00	9,01	8,89	11,45	1,09
LF n. 289 / 2002 art. 61, comma 1	2003 2015	88.401,45	31.455,13	7.004,17	9.005,79	4.597,23	36.339,13	0,00	0,00	6.209,62	429,90
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 340	2007 2009	149,96	149,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99,96	0,00
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 97	2004 2019	30,00	6,00	2,00	2,00	2,00	16,00	4,00	4,00	4,00	0,00

Ministero dello Sviluppo economico

Allegato 3

circolare 23 del 21 maggio 2010

Ragioneria Generale dello Stato

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
		Sviluppo e potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni. Missione 17 - Programma 18 Legge 57/01, art. 22, comma 3 Ministero dello sviluppo economico - Cap. 7220					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	66	66	66	66	66	66
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	27,73	30,83	33,93	37,03	40,13	6,35
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	27,73	30,83	33,93	37,03	40,13	6,35
	di cui:	12,22	13,08	13,82	14,42	14,89	0,63
	- quota interessi						
	- quota capitale	15,51	17,15	20,11	22,61	25,24	5,72
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						SI
Riga 7	anno iniziale lavori						2001
Riga 8	anno iniziale finanziamento						2001
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						46,48
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						46,48
Riga 11	previsione anno terminale lavori						2002
Riga 12	anno terminale finanziamento						2016

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Reindustrializzazione aree siderurgiche. Missione 11 - Programma 3 Legge 181/89 Ministero dello sviluppo economico - Cap. 7329/01				
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	65	75	85	95	100
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere					
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	193	30	30	30	16
	di cui:					
	- quota interessi					
	- quota capitale					
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori	1999				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1999				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	299				
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2013				

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
<i>Riga 1</i>	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo: Cofinanziamento programmi regionali. Missione 11 - Programma 7 Legge 266/97, art. 16 Ministero dello sviluppo economico - Cap. 7342/04					
<i>Riga 2</i>	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi
<i>Riga 3</i>	stato di avanzamento in percentuale	81	90	100		
<i>Riga 4</i>	costi sostenuti o da sostenere					
<i>Riga 5</i>	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	222	25	27		
	di cui:					
	- quota interessi					
	- quota capitale					
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
<i>Riga 6</i>	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	NO (trattasi di cofinanziamento alle regioni)				
<i>Riga 7</i>	anno iniziale lavori	2000				
<i>Riga 8</i>	anno iniziale finanziamento	2001				
<i>Riga 9</i>	totale costo previsto da sostenere					
<i>Riga 10</i>	totale risorse stanziare in bilancio	274				
<i>Riga 11</i>	previsione anno terminale lavori					
<i>Riga 12</i>	anno terminale finanziamento	2011				
N.B.: TRATTASI DI COFINANZIAMENTO ALLE REGIONI PER INTERVENTI GESTITI DALLE REGIONI STESSE						

allegato 3								
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali								
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Razionalizzazione e riconversione settore armamento. Missione 1.1 - Programma 1 Legge 237/93 Ministero dello sviluppo economico - Cap. 7342/09						
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi	
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	80	88	95	100			
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere							
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	154	165	184	193			
	di cui:							
	- quota interessi							
	- quota capitale							
	altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						SI	
Riga 7	anno iniziale lavori						1999	
Riga 8	anno iniziale finanziamento						1999	
Riga 9	totale costo previsto da sostenere							
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						193	
Riga 11	previsione anno terminale lavori							
Riga 12	anno terminale finanziamento						2012	

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Incentivi aree depresse. Missione 11 - Programma 1 Legge 488/92 Ministero dello sviluppo economico - Cap. 7342/14					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	80	84	87	91	95	100
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	8.342	400	400	400	400	519
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale	8.342					
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)					NO	
Riga 7	anno iniziale lavori					1999	
Riga 8	anno iniziale finanziamento					1999	
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio					10.461	
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento					2015	

allegato 3								
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali								
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Programma negozata. Missione 1.1 - Programma 1 Legge 208/98, art. 1, comma 4 Ministero dello sviluppo economico - Cap. 7342/16						
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi	
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	81	85	88	91	95	100	
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere							
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	4.902	200	200	200	200	321	
	di cui:							
	- quota interessi							
	- quota capitale							
altre notizie sugli interventi pluriennali:								
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						NO	
Riga 7	anno iniziale lavori						2001	
Riga 8	anno iniziale finanziamento						2001	
Riga 9	totale costo previsto da sostenere							
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						6.023	
Riga 11	previsione anno terminale lavori							
Riga 12	anno terminale finanziamento						2015	

allegato 3								
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali								
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Finanziamento programmi comunali in aree degradate urbano. Missione 11 - Programma 1 Legge 266/97, art. 14 Ministero dello sviluppo economico - Cap. 7342/19						
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi	
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	99	100					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere							
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	257	3					
	di cui:							
	- quota interessi							
	- quota capitale							
altre notizie sugli interventi pluriennali:								
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						SI	
Riga 7	anno iniziale lavori						1999	
Riga 8	anno iniziale finanziamento						1999	
Riga 9	totale costo previsto da sostenere							
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						260	
Riga 11	previsione anno terminale lavori							
Riga 12	anno terminale finanziamento						2010	

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
		Attuazione legge 160/2005. Missione 011 - Programma 002 Ministero dello sviluppo economico - Cap. 7345/01					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	<i>stato di avanzamento in percentuale</i>	25	12,5	16,5	25	21	
Riga 4	<i>costi sostenuti o da sostenere</i>	90,5	43,8	60,7	90	75,0	
Riga 5	<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	90,5					
	<i>di cui:</i>						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)					SI	
Riga 7	anno iniziale lavori					2006	
Riga 8	anno iniziale finanziamento					2005	
Riga 9	totale costo previsto da sostenere					360	
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio					360	
Riga 11	previsione anno terminale lavori					2014/2015	
Riga 12	anno terminale finanziamento					2013	

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Credito di imposta per i datori di lavoro. Missione 11 - Programma 7 Legge 244/07, art. 2, comma 539 Ministero dello sviluppo economico - Cap. 7346/01				
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	82	18			
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere					
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	265	57			
	di cui:					
	- quota interessi					
	- quota capitale					
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori	2008				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2008				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	322				
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010				

allegato 3								
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali								
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Contributi ai consorzi e alle coop di garanzia collettiva. Missione 11 - Programma 2 Legge 296/06, art. 1, comma 878 Ministero dello sviluppo economico - Cap. 7451/01						
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi	
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	71	100					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere							
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	50	20					
	di cui:							
	- quota interessi							
	- quota capitale							
altre notizie sugli interventi pluriennali:								
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/no)						SI	
Riga 7	anno iniziale lavori						2007	
Riga 8	anno iniziale finanziamento						2007	
Riga 9	totale costo previsto da sostenere							
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						70	
Riga 11	previsione anno terminale lavori							
Riga 12	anno terminale finanziamento						2010	

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
		Diffusione della tecnologia della televisione digitale su tutto il territorio nazionale. Missione 15 - Programma 18 Legge 296/06, art. 1, comma 927 Ministero dello sviluppo economico - Cap. 7596/01					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	100					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	96,59	13,0				
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	96,59	13,0				
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale	96,59	13,0				
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)			SI			
Riga 7	anno iniziale lavori			2007			
Riga 8	anno iniziale finanziamento			2007			
Riga 9	totale costo previsto da sostenere			109,57			
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio			110,87			
Riga 11	previsione anno terminale lavori			2012			
Riga 12	anno terminale finanziamento			2009			

<i>allegato 3</i>								
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali		Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:							
Riga 1								
Riga 2	effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)		fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale							
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere							
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare							
	di cui:							
	interessi/							
	capitale							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/no)							
Riga 7	anno iniziale lavori							
Riga 8	anno iniziale finanziamento							
Riga 9	totale costo previsto da sostenere							
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio							
Riga 11	previsione anno terminale lavori							
Riga 12	anno terminale finanziamento							

altre notizie sugli interventi pluriennali:

sì

2008
99,9 milioni di euro
99,9 milioni di euro

2009

Colonna 1
missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:
Sulla materia è intervenuto il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, che aveva inizialmente previsto l'attribuzione e la gestione delle risorse per le ZFU alle Amministrazioni comunali ove le ZFU ricadono. Sulla base di tale disposizione, questa Amministrazione ha impegnato contabilmente le risorse dell'anno 2008. In sede di conversione del decreto legge, questa previsione è stata abrogata ed è stata ripristinata l'originaria previsione legislativa, facendo salvi gli effetti del decreto legge.
Per il finanziamento delle Zone Franche Urbane - aree infra-comunali di dimensione minima prestabilita, individuate con Delibera CIPE del 5 maggio 2009, n. 14, dove si concentrano programmi di defiscalizzazione per la creazione di piccole e micro imprese - la legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 comma 340, istituisce un Fondo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009. La legge finanziaria 2008 (Legge n. 244/2008, commi 561, 562 e 563) ha confermato tale stanziamento e previsto la definizione, in maggiore dettaglio, delle agevolazioni fiscali e previdenziali in un apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di prossima emanazione.
come dettagliato nel comma 341-quarter del citato articolo 1 della legge 296/2006.

Allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 296/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e Capitolo:	Contributi per l'accordo internazionale Italo-Libico del 30/08/2008	11	5	L. 7/2009 art. 5, comma 1	MISE	7331
Rigo 2	Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)	Fino al 2009	2010	2011	2012	2013	Successivi
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale						
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere						
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
Altre notizie sugli interventi pluriennali							
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2009					
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2009					
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	152,69					
Rigo 10	Totale risorse stanziare in bilancio	152,69					
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	2011					
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	2012					

NOTE: Trattasi di trasferimenti di fondi alla Libia per l'attuazione dell'accordo stipulato il 31/08/2008 e pertanto non è possibile indicare lo stato avanzamento di opere finanziate con detti contributi.

Allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 296/2009 - scheda interventi pluriennali							
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e Capitolo:	Contributi per il Cofinanziamento di progetti regionali ed eventuali progetti nazionali in favore dei distretti produttivi	11	5	LF n. 296/2006 art. 1, comma 890	MISE	7410
Rigo 2	Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)	Fino al 2009	2010	2011	2012	2013	Successivi
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale	22%	34%	34%	33%	-	-
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere	43,26	52,6	52,6	51,54	-	-
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare	21,63	26,30	26,30	25,77	-	-
Altre notizie sugli interventi pluriennali							
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (si/no)	NO (il 50%)					
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2007					
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2008					
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	200,00					
Rigo 10	Totale risorse stanziare in bilancio	100,00					
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	2009					
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	2012					

NOTE: Trattasi di cofinanziamento alle Regioni per progetti in favore dei distretti produttivi, i dati dei diversi progetti sono stati aggregati.

Allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 296/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa -- missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e Capitolo:	Contributi per acquisto aerei per la difesa (EFA)	11	5	L. n. 266 / 1997 art. 4, comma 3 (rif.: LF n. 289 / 2002 art. 79, comma 1, punto F)	MISE	Colonna 7 7420 (pg. 4)
Rigo 2	Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)	Fino al 2009	2010	2011	2012	2013	Successivi
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale						
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere						
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
Altre notizie sugli interventi pluriennali							
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (sì/no)	SI					
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2003					
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2004					
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	1.000,00					
Rigo 10	Totale risorse stanziare in bilancio	1.000,00					
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	2018					
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	2018					

NOTE: Trattasi di trasferimenti di fondi al Ministero delle difesa per l'acquisto di aerei (EFA) e pertanto non è possibile indicare lo stato avanzamento di opere finanziate con detti contributi.

Allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 296/2009 – scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa – missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e Capitolo:	Contributi per programmi di sviluppo nell'industria aeronautica	11	5	L. n. 808 / 1985 (rif.: DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 1, punto C e D) L. n. 140 / 1999 art. 1, comma 4 e 5 – punto A e B	MISE	7420 (pg. 7)
Rigo 2	Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)	Fino al 2009	2010	2011	2012	2013	Successivi
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale	74%	4%	4%	4%	4%	10%
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere	3.614,80	200,00	200,00	200,00	200,00	500,00
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare	2.891,83	160,00	160,00	160,00	160,00	398,71
Altre notizie sugli interventi pluriennali							
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (si/no)	NO (variabile dal 70% al 90%)					
Rigo 7	Anno iniziali lavori	1998					
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	1999					
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	4.914,80					
Rigo 10	Totale risorse stanziare in bilancio	3.930,54					
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	2015					
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	2016					

NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronauti, riferiti a diverse autorizzazioni di spesa che gravano sul medesimo piano gestionale 7 del capitolo 7420 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati.

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, Legge 296/2009 – scheda interventi pluriennali							Allegato 3
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa – missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e Capitolo:	Contributi per acquisto aerei per la difesa (EFA)	11	5	L. n. 266 / 1997 art. 4, comma 3 (rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 3)	MISE	7420 (pg. 41)
Rigo 2	Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)	Fino al 2009	2010	2011	2012	2013	Successivi
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale						
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere						
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
Altre notizie sugli interventi pluriennali							
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2003					
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2004					
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	750,00					
Rigo 10	Totale risorse stanziare in bilancio	750,00					
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	2019					
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	2019					

NOTE: Trattasi, come per il piano gestionale 4, di trasferimenti di fondi al Ministero delle difesa per l'acquisto di aerei (EFA) e pertanto non è possibile indicare lo stato avanzamento di opere finanziate con detti contributi.

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 296/2009 - scheda interventi pluriennali							Allegato 3
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e Capitolo:	Contributi per acquisto aerei per la difesa (EFA)	11	5	L. n. 266 / 1997 art. 4, comma 3 (rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 4)	MISE	7420 (pg. 42)
Rigo 2	Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)	Fino al 2009	2010	2011	2012	2013	Successivi
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale						
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere						
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
Altre notizie sugli interventi pluriennali							
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2004					
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2005					
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	750,00					
Rigo 10	Totale risorse stanziare in bilancio	750,00					
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	2020					
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	2020					

NOTE: Trattasi, come per il piano gestionale 4 e 41, di trasferimenti di fondi al Ministero delle difesa per l'acquisto di aerei (EFA) e pertanto non è possibile indicare lo stato avanzamento di opere finanziate con detti contributi.

Allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 29/6/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Annun. e Capitolo:	Contributi per programmi di sviluppo nell'industria aeronautica	11	5	L. n. 808 / 1985 art. 1 - (rif.: L.F. n. 388 / 2000 art. 144, comma 1 e 3 punto 1 e 2) - (rif.: L.F. n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 5 e 6)	MISE	7421 (pg. 1)
Rigo 2	Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)	Fino al 2009	2010	2011	2012	2013	Successivi
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale	43%	4%	4%	4%	4%	45%
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere	1.117,00	99,00	99,00	99,00	99,00	1.114,00
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare	893,60	79,20	79,20	79,20	79,20	891,20
Altre notizie sugli interventi pluriennali							
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (si/no)	NO (variabile dal 70% al 90%)					
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2001					
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2002					
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	2.627,00					
Rigo 10	Totale risorse stanziare in bilancio	2.101,60					
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	2021					
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	2022					

NOTE: Come per il capitolo 7420 piano gestionale 7, si tratta di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronauti, riferiti a diverse autorizzazioni di spesa che gravano sul medesimo piano gestionale 1 del capitolo 7421 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati.

Allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 296/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e Capitolo:	Contributi per programmi di sviluppo nell'industria aeronautica	11	5	L n. 808 / 1985 (rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883, punto A)	MISE	7421 (pg. 8)
Rigo 2	<i>Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)</i>	<i>Fino al 2009</i>	2010	2011	2012	2013	Successivi
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale	12%	6,5%	6,5%	6,5%	6,5%	52%
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere	88,30	55,12	55,12	55,12	55,12	441,2
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare	70,65	44,10	44,10	44,10	44,10	352,95
Altre notizie sugli interventi pluriennali							
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (si/no)	NO (variabile dal 70% al 90%)					
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2008					
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2009					
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	750,00					
Rigo 10	Totale risorse stanziata in bilancio	600,00					
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	2021					
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	2022					

NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico.

Allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 296/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi. Amm.ne e Capitolo:	Contributi per programmi di sviluppo nell'industria aeronautica	11	5	L n. 808 / 1985 (rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883, punto B)	MISE	7421 (pg. 9)
Rigo 2	<i>Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)</i>	<i>Fino al 2009</i>	2010	2011	2012	2013	Successivi
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale	12%	6%	6%	6%	6%	54%
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere	90,70	50,60	50,60	50,60	50,60	456,90
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare	72,56	40,50	40,50	40,50	40,50	365,44
<i>Altre notizie sugli interventi pluriennali</i>							
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (si/no)	NO (variabile dal 70% al 90%)					
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2008					
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2009					
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	750,00					
Rigo 10	Totale risorse stanziare in bilancio	600,00					
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	2022					
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	2023					

NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico.

Allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 296/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e Capitolo:	Contributi per programmi di sviluppo nell'industria aeronautica	11	5	L n. 808 / 1985 (rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883, punto C)	MISE	7421 (pg. 10)
Rigo 2	Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)	Fino al 2009	2010	2011	2012	2013	Successivi
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale	0%	7%	7%	7%	7%	72%
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere	0,00	53,10	53,10	53,10	53,10	537,60
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare	0,00	42,50	42,50	42,50	42,50	430,00
<i>Altre notizie sugli interventi pluriennali</i>							
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (si/no)	NO (variabile dal 70% al 90%)					
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2009					
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2010					
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	750,00					
Rigo 10	Totale risorse stanziati in bilancio	600,00					
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	2023					
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	2024					

NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico.

Allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 296/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e Capitolo:	11	5	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto A	MISE	7421 (pg. 11)
Rigo 2	<i>Effetti economico-finanziari annuali degli interventi (in milioni di euro)</i>	Fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale	8%	8%	8%	8%	8%
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere	13,62	13,37	13,37	13,37	107,09
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare	10,90	10,90	10,90	10,90	96,60
Altre notizie sugli interventi pluriennali						
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (si/no)	NO (variabile dal 70 % al 90 %)				
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2008				
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2009				
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	175,00				
Rigo 10	Totale risorse stanziati in bilancio	140,00				
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	2021				
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	2022				

NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico.

Allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 296/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Ann. n. e Capitolo:	Contributi per programmi di sviluppo nell'industria aeronautica	11	5	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto B	MISE	7421 (pg. 12)
Rigo 2	<i>Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)</i>	<i>Fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>Successivi</i>
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale	11 %	7 %	7 %	7 %	7 %	61 %
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere	54,00	37,50	37,50	37,50	37,50	308,50
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare	43,20	30,00	30,00	30,00	30,00	246,80
Altre notizie sugli interventi pluriennali							
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (sì/no)	NO (variabile dal 70 % al 90 %)					
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2008					
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2009					
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	512,50					
Rigo 10	Totale risorse stanziare in bilancio	410,00					
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	2022					
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	2023					

NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico.

Allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 296/2009 – scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa – missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e Capitolo:	Contributi per programmi di sviluppo nell'industria aeronautica	11	5	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto C	MISE	7421 (pg. 13)
Rigo 2	<i>Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)</i>	<i>Fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>Successivi</i>
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale	0%	7%	7%	7%	7%	72%
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere	0,00	37,50	37,50	37,50	37,50	412,50
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare	0,00	30,00	30,00	30,00	30,00	330,00
Altre notizie sugli interventi pluriennali							
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (si/no)	NO (variabile dal 70% al 90%)					
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2010					
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2010					
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	562,50					
Rigo 10	Totale risorse stanziare in bilancio	450,00					
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	2023					
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	2024					

NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico.

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 296/2009 - scheda interventi pluriennali							
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e Capitolo:	Contributi per progetti per la Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità	11	5	Legge n. 273 / 2002 art. 13, comma 1	MISE	7425 (pg 1)
Rigo 2	Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)	Fino al 2009	2010	2011	2012	2013	Successivi
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale	45%	80%	100%	-	-	-
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere	0,45	0,25	0,30	-	-	-
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare	0,45	0,25	0,30	-	-	-
Altre notizie sugli interventi pluriennali							
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2007					
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2008					
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	1,00					
Rigo 10	Totale risorse stanziare in bilancio	1,00					
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	31/12/2011					
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	31/12/2011					

NOTE: Trattasi di contributi per progetti per la Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità, i dati dei diversi progetti sono stati aggregati.

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 296/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e Capitolo:	Contributi per progetti per la Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità	11	5	Legge Finanziaria n. 296/2006 art. 1, comma 937	MISE 7425 (pg 2)
Rigo 2	<i>Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)</i>	<i>Fino al 2009</i>	2010	2011	2012	2013
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale	20%	50%	100%		Successivi
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere	0,20	0,40	0,40		
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare	0,20	0,40	0,40		
Altre notizie sugli interventi pluriennali						
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (sì/no)	SI				
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2008				
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2009				
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	1,00				
Rigo 10	Totale risorse stanziare in bilancio	1,00				
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	31/12/2011				
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	31/12/2011				

NOTE: Trattasi di contributi per progetti per la Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità, i dati dei diversi progetti sono stati aggregati.

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
Riga 1	<p>Successivamente, negli anni '90, la predetta autorizzazione di spesa è stata incrementata con l'intenzione di favorire il finanziamento dei Piani Regionali di Sviluppo (PRS). Questo sostegno al PRS ha consentito al legislatore di inserire il relativo capitolo di spesa nell'ambito della Missione 28, destinata al riequilibrio territoriale. Per la motivazione suesposta il capitolo è stato inserito tra quelli oggetto di rimodulazione e la dotazione nell'anno finanziario 2009 è stata ridimensionata.</p> <p>Le disponibilità presenti sul capitolo sono state utilizzate per le finalità previste dalla Dellibera CIPE n. 6 novembre 2009, e per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 1149 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge Finanziaria 2007)</p>					
Riga 2	effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere					
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare					
	di cui:					
	- quota					
	- quota					
	capitale					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)					
Riga 7	anno iniziale lavori					
Riga 8	anno iniziale finanziamento				antecedente al 1990	
Riga 9	totale costo previsto da sostenere					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio					8,2 milioni di euro
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento					2011

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 7	
Riga 1	<p>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</p> <p>Missione/Programma: 28/4; Legge base n.350/2003 art.4 comma 97; Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica; capitolo 8356. L'art. 1 comma 2 della Legge 2 maggio 1990, n. 102, e successive modificazioni ed integrazioni, ha previsto l'istituzione di apposito capitolo denominato "Fondo per gli interventi di ricostruzione e sviluppo dei comuni della provincia di Sondrio e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia e Como colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio ed agosto 1987", al quale affluiscono, tra le altre le somme previste dallo stesso articolo per il periodo 1989-1994. La legge n. 350/2003 (Legge Finanziaria 2005) ha autorizzato, per la prosecuzione degli interventi volti al riassetto idrogeologico, alla ricostruzione e allo sviluppo di cui alla legge 2 maggio 1990, n. 102, un limite di impegno quindicennale di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2005. La Regione Lombardia, sulla base della citata disposizione, nell'anno 2006 ha sottoscritto un mutuo quindicennale con la Cassa Depositi e Prestiti. Questo Ufficio non è a conoscenza dello stato di avanzamento dell'intervento poiché le risorse sono impegnate e trasferite, a titolo di rimborso degli oneri di ammortamento (assunti a carico del bilancio di questa Amministrazione), alla Cassa Depositi e Prestiti.</p>						
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
Riga 6	di cui:						
Riga 7	interessi						
Riga 8	capitale						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>							
Riga 9	finanziamento a totale carico Stato (sì/no)						
Riga 10	anno iniziale lavori						
Riga 11	anno iniziale finanziamento						2005
Riga 12	totale costo previsto da sostenere						30 milioni di euro
Riga 13	totale risorse stanziare in bilancio						30 milioni di euro
Riga 14	previsione anno terminale lavori						
Riga 15	anno terminale finanziamento						2019

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	Colonna 7					
Riga 1	<p>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</p> <p>Missione/Programma: 28/4; Legge base n. 289/2002 art. 61; Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica; capitolo 8425. L'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), istituisce il Fondo per le aree sottoutilizzate nel quale si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggregati a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Carta Costituzionale, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese, e attribuisce al CIPE, in relazione allo stato di attuazione degli interventi finanziati o alle esigenze espresse dal mercato in merito alle singole misure, la ripartizione delle risorse affluenti nel Fondo fra i vari strumenti legislativi/Amministrazioni previsti nello stesso articolo. <u>Il FAS è quindi un fondo da ripartire sul quale non vengono effettuati impegni e/o trasferimenti contabili, ma solo variazioni di bilancio a favore delle Amministrazioni beneficiarie.</u></p>					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale					<i>successivi</i>
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere					
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare					
Riga 6	di cui:					
Riga 7	- quota interessi					
Riga 8	- quota capitale					
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 9	finanziamento a totale carico Stato (si/no)					
Riga 10	anno iniziale lavori					
Riga 11	anno iniziale finanziamento					
Riga 12	totale costo previsto da sostenere					
Riga 13	totale risorse stanziato in bilancio				56,9 miliardi di euro	
Riga 14	previsione anno terminale lavori					
Riga 15	anno terminale finanziamento					2015

TABELLA N. 4

**STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DEL LAVORO DELLA SALUTE E DELLE
POLITICHE SOCIALI**



Ministero della Salute

OGGETTO: Legge 31 dicembre 2009, n. 196, art. 10, comma 6 (punto 2 circolare 23/2010 del Ministero dell'economia e delle finanze)

RELAZIONE PROGRAMMATICA PER CIASCUNA MISSIONE DI SPESA DEL BILANCIO DELLO STATO

1) Il Ministero della salute esercita le proprie funzioni nell'ambito delle seguenti missioni di spesa in cui sono ripartite le risorse:

- Ricerca e innovazione (017)
- Tutela della salute (020)
- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)
- Fondi da ripartire (033)

Le prime due sono riferite alle funzioni principali e agli obiettivi strategici dell'Amministrazione, in coerenza con gli indirizzi di politica economica delineati nel DPEF 2010-2013 (ora decisione di finanza pubblica), che devono essere perseguite attraverso le risorse assegnate.

Le altre due missioni sono trasversali a tutti i Ministeri.

2) Le manovre di contenimento della spesa pubblica attuate negli ultimi anni hanno determinato situazioni di sofferenza.

Infatti, mentre da un lato è cresciuta la domanda delle funzioni e dei servizi destinati ai cittadini sia in termini di *output* che in termini di *outcome*, dall'altro, sono stati in molti casi, apportati tagli lineari alle dotazioni di bilancio.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale a seguito delle riduzioni apportate posti in relazione con gli obiettivi da realizzare, risultano in generale non sufficienti per far fronte alla realizzazione delle attività programmate e poste in essere, sia direttamente che per il tramite di altri enti sanitari pubblici.

Ciò può rendere estremamente difficoltosa la realizzazione di interventi che rivestono un ruolo prioritario nel perseguimento degli obiettivi di politica sanitaria propri dell'Amministrazione.

Per una parte di capitoli di bilancio, classificati come "rimodulabili", è prevista la possibilità di poter operare compensazioni tra i programmi di spesa e addirittura, in base al D.L. 78/2010, convertito in legge, tra le Missioni stesse.

Appare, comunque opportuno, precisare che la concreta rimodulazione degli stanziamenti carenti, trova forti difficoltà applicative in relazione all'esiguità degli stanziamenti iniziali dei vari capitoli a fronte delle ben maggiori esigenze di copertura.

I criteri annualmente seguiti per la formazione del progetto di bilancio, alla luce delle varie manovre di finanza pubblica tendono necessariamente al contenimento e, negli ultimi anni, ad una riduzione lineare degli stanziamenti senza considerare le reali esigenze. Vi è, pertanto, in corso d'anno l'esigenza di richiedere le necessarie integrazioni delle risorse finanziarie, rivelatesi insufficienti, operando, a seconda dei casi e ove consentito, riduzioni di altre spese (compensazione tra capitoli), avanzando richieste per far ricorso agli appositi fondi di riserva oppure, usufruendo nei casi previsti della riassegnazione di somme affluite in entrata o dell'apposito fondo sostitutivo della riassegnazione di entrate, proponendo infine, una variazione da apportare con la legge di assestamento.

Anche con il decreto legge 78/2010 (art. 2, comma 1) è stata disposta una riduzione lineare del 10% delle dotazioni finanziarie iscritte tra le spese rimodulabili. Per il Ministero della salute è pari ad € 13.706.000 per il 2011, € 14.105.000 per il 2012 e € 14.090.000 per il 2013.

In ogni caso, in coerenza con quanto richiesto dal punto 2 della circolare indicata in oggetto, gli uffici di questa amministrazione, stanno valutando l'impatto complessivo dello stesso D.L. 78/2010 sugli specifici programmi di spesa, anche alla luce delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2011 e per il triennio 2011-2013 (circolare Ministero dell'economia n. 28/2010).

Ciò premesso, si fa riserva di comunicare non appena possibile una dettagliata situazione con gli ulteriori elementi di carattere finanziario.

3) Missione di spesa Tutela della Salute

Nell'ambito della missione Tutela della salute, questa Amministrazione persegue in relazione alle esigenze di prevenzione, comunicazione e rapporti internazionali i seguenti obiettivi:

- consolidamento della prevenzione mirata alla tutela della salute umana nelle varie fasce di età, la promozione di stili di vita attivi e responsabili, nonché la gestione delle emergenze, ivi inclusi gli eventi pandemici;
- interventi di comunicazione, anche telematici, per iniziative di sensibilizzazione ed informazione, pubblicazioni, studi e ricerche, anche in collaborazione con organismi istituzionali, università, associazioni del volontariato e terzo settore;
- promozione per il rafforzamento del ruolo dell'Italia nel settore della tutela della salute in ambito internazionale, anche in coerenza con le linee strategiche definite a livello comunitario e internazionale.

Il primo obiettivo viene perseguito, in particolare, attraverso la realizzazione delle seguenti attività operative:

- definizione, sviluppo e attuazione delle attività del Centro Controllo Malattie (CCM) anche attraverso l'integrazione delle strategie del Centro con il Piano nazionale prevenzione e il Programma "Guadagnare salute";
- attività per la gestione e coordinamento del Piano nazionale della prevenzione 2010-2012;

- coordinamento e monitoraggio di interventi di promozione della salute e prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili - Programma “Guadagnare salute”;
- avvio di un monitoraggio nazionale sulla sorveglianza sanitaria di condizioni di tossicodipendenza e alcol-dipendenza in lavoratori che svolgono particolari mansioni che comportano rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute propria e di terzi;
- attuazione dei piani operativi per la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);
- monitoraggio e analisi della gestione di emergenze relative agli eventi pandemici, in particolare alla pandemia influenzale da virus A(H1N1), ai fini della valutazione epidemiologica e dell'efficacia delle misure preventive adottate a tutela della popolazione.

Il secondo obiettivo viene realizzato attraverso:

- la realizzazione di campagne di comunicazione per la promozione e l'informazione della salute;
- l'ideazione e realizzazione di un periodico, anche on-line, finalizzato a diffondere l'informazione in materia sanitaria;
- lo sviluppo, il potenziamento e relativa verifica delle attività di comunicazione rivolte ai cittadini in materia di prevenzione e con regioni e ASL per l'attuazione del Piano nazionale di prevenzione;

Infine, per il terzo obiettivo è previsto:

- lo sviluppo, il potenziamento e il monitoraggio della collaborazione bilaterale in ambito sanitario, nell'area del bacino Mediterraneo, medio-orientale e balcanica, attraverso l'integrazione delle attività previste con le azioni del Progetto EUROMED Unione per il Mediterraneo, anche mediante gli strumenti di finanziamento dell'Unione Europea;
- la revisione e la diffusione, con adeguati strumenti informatici, di una guida sui diritti e doveri dei cittadini italiani in materia di prestazioni sanitarie fruibili all'estero, le disposizioni inerenti la mobilità sanitaria in ambito comunitario e internazionale e creazione della relativa sezione sul portale;
- la verifica dell'attuazione della proposta di piano operativo del progetto “Mattone internazionale”.

Sempre all'interno della missione Tutela della salute questa Amministrazione provvede alle attività e agli interventi per lo sviluppo e il monitoraggio di sistemi di garanzia della qualità del Servizio Sanitario Nazionale e per la valorizzazione, formazione del personale e l'individuazione dei fabbisogni informativi.

Tra i principali interventi si segnalano:

- Programma Nazionale per la Promozione permanente della Qualità nel Servizio Sanitario Nazionale;
- attività di monitoraggio delle Liste di attesa per l'erogazione di prestazioni sanitarie;
- elaborazione di Linee Guida, Raccomandazioni e Manuali per migliorare lo standard assistenziale grazie all'applicazione e all'implementazione delle best practices;
- iniziative connesse alle problematiche in materia di rischio clinico;
- attività istruttoria per la definizione dei costi standard e dei contenuti strategici del nuovo Patto della salute;

- attività rivolta ad implementare il sistema di garanzia: monitoraggio costante e puntuale su tutte le Regioni (comprese le Regioni a statuto speciale) affinché le stesse garantiscano l'erogazione dei servizi sanitari secondo principi di equità, efficienza ed efficacia;
- attività finalizzata ad assicurare un supporto generale per la produzione di strumenti valutativi ed implementativi di buone pratiche sul versante dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità dell'assistenza sanitaria nei vari ambiti regionali;
- attività necessarie per l'affiancamento e il controllo delle Regioni impegnate nei Piani di rientro;
- programma pluriennale di investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie di cui all'articolo 20 della legge n. 67/88: costruzione di nuove strutture sanitarie e messa a norma di quelle esistenti;
- attività di indirizzo e coordinamento sulle tematiche connesse all'attuazione delle disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore”;
- attività in materia di indennizzi di competenza statale ai cittadini residenti nelle regioni a statuto speciale, ai sensi della legge 25 febbraio 1992, n. 210, a soggetti ai quali, a causa di vaccinazioni obbligatorie o, a causa di contagio con sangue e suoi derivati infetti sia derivata una menomazione permanente della integrità psico-fisica;
- attività di individuazione e di erogazione degli indennizzi, stabiliti dalla legge 29 ottobre 2005, n. 229, a favore dei soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie e soggetti affetti da sindrome da talidomide;
- transazioni da stipulare con soggetti talassemici, affetti da altre emoglobinopatie o da anemie ereditarie, emofilici ed emotrasfusi occasionali danneggiati da trasfusione con sangue infetto o da somministrazione di emoderivati infetti e con soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie che hanno instaurato azioni di risarcimento danni;
- realizzazione ed avvio del sistema di monitoraggio dei consumi dei medicinali in ambito ospedaliero ed integrazione del nuovo flusso informativo nel relativo datawarehouse;
- predisposizione di linee guida finalizzate alla dematerializzazione della documentazione clinica prodotta in diagnostica per immagini, implementazione del fascicolo sanitario elettronico multimediale per continuità di cura dall'ospedale al territorio, monitoraggio e valutazione delle applicazioni di telemedicina sul territorio nazionale;
- incremento dell'attività di coordinamento e vigilanza sull'esercizio delle professioni sanitarie e sulle risorse umane del S.S.N.;
- vigilanza e promozione della professionalità del personale operante nel S.S.N., con particolare riguardo al riconoscimento dei titoli professionali dei cittadini comunitari ed extracomunitari appartenenti all'area delle professioni sanitarie;
- vigilanza sugli ordini e sui collegi degli esercenti le professioni sanitarie e supporto al funzionamento della Commissione centrale per le professioni sanitarie;
- revisione dell'esercizio della libera professione all'interno delle strutture sanitarie e monitoraggio dell'attività intramoenia svolta;
- definizione, in apposite convenzioni, dei principi e dei criteri per la remunerazione dei nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale (SSN).

Con riguardo, invece, al settore veterinario ed a quello alimentare, in coerenza con gli indirizzi di politica economica e con il programma di Governo, questa Amministrazione deve garantire la sicurezza alimentare e la sanità veterinaria, nonché il benessere degli animali attraverso

- l'ottimizzazione delle attività di coordinamento finalizzate alla tutela della salute pubblica attraverso il controllo alimentare;
- il potenziamento degli interventi per la tutela della salute umana e salvaguardia della salute animale, mediante il rafforzamento della sorveglianza epidemiologica e la razionalizzazione delle attività di gestione e coordinamento a livello centrale;
- l'attuazione di programmi aventi ad oggetto l'analisi del rischio alimentare.

Le principali attività finalizzate al conseguimento dei citati obiettivi sono:

- indirizzo e coordinamento degli interventi sanitari per il controllo e l'eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali;
- controllo degli animali e dei prodotti di origine animale destinati alla vendita e al consumo;
- tutela del benessere animale mediante il controllo sulla produzione e commercializzazione dei farmaci ad uso veterinario, attraverso il sistema di identificazione e registrazione degli animali e per mezzo delle attività di lotta al randagismo;
- attuazione di programmi finalizzati alla conoscenza del fenomeno delle allergie alimentari ed alla loro prevalenza;
- monitoraggio nazionale dei contaminanti ambientali nei prodotti di origine animale;
- monitoraggio sull'applicazione delle nuove procedure autorizzative relative ai fitofarmaci;
- aggiornamento delle metodologie di valutazione del rischio in relazione all'utilizzo delle tecnologie innovative nel settore alimentare e dell'agricoltura.

Sempre nell'ambito della missione di spesa "Tutela della Salute" svolge un ruolo strategico l'attività volta al raggiungimento di rilevanti interventi nel settore dei dispositivi medici. Questo infatti, negli ultimi anni, sia per la costante e forte innovazione tecnologica - che consente di mettere a disposizione di medici e pazienti nuove soluzioni diagnostiche e terapeutiche -, sia per il significativo impatto economico che ha nel quadro della spesa sanitaria pubblica, ha richiesto una particolare attenzione al miglioramento delle modalità di rilevazione delle dinamiche dei consumi di tali prodotti e del controllo della relativa spesa.

La verifica e la valutazione delle principali modalità procedurali per l'acquisto dei dispositivi medici dovrà contribuire all'elaborazione di ulteriori modalità di utilizzo del Repertorio, e dell'Osservatorio dei consumi che prenderà avvio nell'anno per l'espletamento delle procedure di acquisto, oltre che per la sorveglianza e vigilanza del settore, in ottemperanza alle disposizioni comunitarie in materia.

L'obiettivo è quello di migliorare la conoscenza del settore in continua evoluzione, presupposto essenziale per la realizzazione di politiche efficaci di tutela della salute.

Altro ambito di sviluppo relativo a questo settore è quello delle indagini cliniche comportanti l'utilizzo di dispositivi, in quanto il legislatore comunitario (con la direttiva 47/2007) e nazionale (con il d. lgs. 37/2010) hanno dato mandato alla competente Direzione generale di questa Amministrazione di attuare interventi migliorativi sul piano organizzativo e dell'informatizzazione dei servizi.

Tra gli altri prodotti di interesse sanitario, i cosmetici assumono particolare rilievo, in conseguenza del loro continuo aumento di utilizzo e della provenienza da molteplici aree geografiche, soprattutto per quanto riguarda l'intensificazione della cosmeto vigilanza atta a migliorare la sicurezza dei consumatori e il controllo del mercato.

Nel settore dei biocidi, vi è l'esigenza di armonizzare le procedure di autorizzazione di tali prodotti fra tutti i Paesi dell'unione europea.

Ulteriore settore sul quale porre l'accento è quello delle farmacie. L'ampliamento dei servizi offerti dalle farmacie su territorio nazionale di cui all'art. 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69 comporterà un continuo confronto con le regioni allo scopo di offrire servizi, che rispondano alle esigenze del cittadino e che siano omogenei su tutto il territorio nazionale.

4) Missione di spesa Ricerca e Innovazione

Lo sviluppo sociale di un Paese è legato strettamente all'incremento delle attività di ricerca scientifica il cui effettivo sviluppo è strettamente connesso agli investimenti finanziari disponibili.

La realizzazione degli obiettivi di salute dipende in larga parte dai risultati della ricerca, in quanto il progresso scientifico contribuisce in maniera determinante alla scoperta di nuove terapie e procedure diagnostiche ed alla individuazione di modalità organizzative più efficaci nell'assistenza e nell'erogazione dei servizi sanitari.

Pertanto, la ricerca pur comportando elevati costi deve essere adeguatamente sostenuta, in quanto nel medio/lungo termine ne derivano vantaggi in termini economici dovuti, ad esempio, ad una minor incidenza o ad un migliore controllo delle malattie trattate.

Vi sono ancora ostacoli che si frappongono all'attuazione di un adeguato Piano per la ricerca sanitaria in particolare, si evidenzia che la produttività scientifica dei nostri ricercatori è abbastanza alta, se la si misura, come d'abitudine, attraverso il numero degli articoli scientifici e di brevetti prodotti pro-capite. Considerato che si investono notevoli risorse finanziarie per formare i ricercatori nel nostro Paese, sarebbe auspicabile sviluppare e mantenere le condizioni affinché ci sia un loro pieno utilizzo nelle qualificate strutture scientifiche nazionali.

Inoltre, le difficoltà burocratiche, fiscali ed organizzative, per la ricerca scientifica nel nostro Paese sono ancora molto consistenti e questo comporta un ritardo nella assegnazione ed erogazione dei fondi.

La comunicazione tra ricercatori, erogatori e fruitori della ricerca risulta tuttora carente e ciò è dovuto alla limitata trasparenza del sistema di valutazione dei progetti di ricerca e dei criteri di selezione e non vi è ancora una adeguata diffusione dei risultati delle ricerche e ciò ne riduce l'impatto, sul SSN e sulla salute.

La crescita della ricerca sanitaria deve essere un obiettivo primario del Paese e per il Servizio sanitario nazionale.

Pertanto, occorre perseguire l'obiettivo del rilancio della ricerca sanitaria con un approccio globale di stretta integrazione tra diverse tipologie di ricerca, ed in particolare tra quella biomedica e quella sui servizi sanitari.

Il punto cruciale è quello di assicurare una visione unitaria, obiettivi comuni e, dunque, costante interscambio, facendo convergere con pari dignità discipline diverse, da quelle mediche e infermieristiche, a quelle economiche, ingegneristiche, epidemiologiche, statistiche e informatiche.

Si tratta, inoltre, di coordinare e valorizzare iniziative e professionalità già presenti in una visione unitaria, che consenta di impostare una vera e propria politica di ricerca e sviluppo da parte del Ministero della Salute.

E' certo che maggiori investimenti nella ricerca potranno essere condivisi dall'opinione pubblica solo se i cittadini saranno in grado di coglierne il significato e i potenziali ritorni in termini di salute o di nuove opportunità di sviluppo.

E' essenziale, assicurare un sistema di selezione dei progetti assolutamente trasparente che non lasci alcun dubbio sul fatto che i progetti di ricerca selezionati siano quelli che hanno un maggior valore scientifico.

La strada percorribile è quella di un patto nuovo in Italia, dove Stato, Regioni, Università e Imprese collaborino per potenziare le condizioni necessarie alla crescita degli investimenti in ricerca e sviluppo e per realizzare:

- lo snellimento delle procedure burocratiche;
- il coordinamento degli interventi e una concentrazione degli investimenti anche attraverso accordi bilaterali tra Ministeri e Regioni;
- il superamento degli steccati fra ricerca pubblica e privata e valorizzazione dei ricercatori;

- il *premium price* significativo per l'innovazione,
- la promozione di una cultura positiva nei confronti della ricerca.

Un ulteriore obiettivo strategico che questa Amministrazione intende perseguire nell'ambito della missione "ricerca e innovazione" è quello di razionalizzare le risorse assegnate alla ricerca nell'ambito veterinario attraverso la definizione, di concerto con gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, di nuovi parametri da impiegarsi per il finanziamento delle attività di ricerca corrente. A tal fine, l'attività fondamentale sarà diretta, da un lato, all'elaborazione di nuove linee di ricerca che siano atte a soddisfare le esigenze scientifiche ed informative e, dall'altro, alla revisione dei parametri di finanziamento per la ricerca corrente. In tale ottica, si prevede di apportare modifiche al sistema informativo che consentano un monitoraggio puntuale e contestuale delle attività di ricerca in essere e/o da realizzare e la loro congruità con le risorse finanziarie assegnate e/o disponibili.

Considerato che finora i fondi per la ricerca sanitaria sono stati direttamente individuati dalla legge finanziaria (Tab. C), la razionalizzazione delle risorse destinate alla ricerca costituisce un'attività necessaria per garantire che le risorse finanziarie di volta in volta disponibili vengano impiegate e indirizzate verso i progetti di ricerca più meritevoli.

5) Missione di spesa "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Nell'ambito della missione trasversale "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" il Ministero ha come obiettivo lo sviluppo di modelli gestionali innovativi per il funzionamento delle attività istituzionali dell'Amministrazione.

Le risorse finanziarie disponibili sono destinate al soddisfacimento delle esigenze di funzionamento degli uffici centrali, degli uffici periferici di sanità marittima, aerea e veterinari, dei Nuclei antisofisticazioni e sanità dei Carabinieri, in particolare per quanto concerne il pagamento di utenze, canoni, la gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare e degli impianti tecnologici, l'autoparco, l'acquisizione e la gestione di beni e servizi, la gestione dei servizi generali.

Occorre precisare che anche con l'adozione della struttura del bilancio per "missioni" e "programmi", definita a partire dall'anno 2008, alla competente Direzione generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio è affidata, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 279/1997, la gestione unificata delle spese a carattere strumentale, comuni a più centri di responsabilità amministrativa, al fine di contenere i costi ed evitare la duplicazione delle strutture.

Anche per i consumi intermedi e per il funzionamento dell'Amministrazione (canoni, utenze, acquisti, fitto di locali, automezzi, missioni, manutenzioni, ecc.), si registrano ogni anno forti scostamenti tra gli stanziamenti iniziali necessariamente improntati a seguire una costante riduzione lineare e le effettive necessità.

6) Missione di spesa Fondi da ripartire

Le risorse finanziarie appartenenti alla missione "Fondi da ripartire" vengono assegnati in corso d'anno e sulla base della loro tipologia, agli specifici programmi di spesa.

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa**MINISTERO DEL LAVORO DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI****Missione/Programma: 17 / 20**

LF n. 350 / 2003 Art. 3 Comma 127

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: autorizzazione per un limite di impegno quindicennale di 5,5 milioni di euro annui a decorrere dal 2005 funzionali alla realizzazione del Parco della Salute e delle nuove Molinette di Torino

Durata:

2005 - 2019

Scopo della legge:

Realizzazione del Parco della Salute e delle nuove Molinette di Torino

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Non è stato possibile erogare le somme già impegnate e, per quanto riguarda lo stanziamento 2009, la Corte dei Conti ha invitato l'Amministrazione a non impegnare più alcuna somma senza un piano dettagliato di utilizzo del finanziamento da parte della regione Piemonte.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

La regione Piemonte non ha fornito ancora un piano dettagliato dell'utilizzo del finanziamento e pertanto non è stato possibile accedere al mutuo né ricevere direttamente le somme già impegnate.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Si continua a sollecitare la Regione interessata.

Missione/Programma: 20 / 3

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge base n. 448 del 23 dicembre 1998 art.71 “Piano straordinario di interventi per la riorganizzazione e riqualificazione dell’assistenza sanitaria nei grandi centri urbani”

Capitolo 7111 p.g 1

Durata:

fino al termine dell’attuazione del programma

Scopo della legge:

“Piano straordinario di interventi per la riorganizzazione e riqualificazione dell’assistenza sanitaria nei grandi centri urbani”

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Per la realizzazione dell’intero Piano la succitata legge ha stanziato un finanziamento di L.1.500 miliardi per il triennio 1999/2001, suddivisi nel seguente modo: L.100 miliardi per il 1999, L.700 miliardi per ciascuno degli anni 2000 e 2001.

La Legge 23 dicembre 1999 n.488, tabella D, ha incrementato il finanziamento previsto dal citato art. 71 di ulteriori L.300 miliardi per ciascuno degli anni 2000, 2001 e 2002, per una somma totale di L. 2.400 miliardi, pari a € 1.239.469.557,81.

Con D. M. 8 febbraio 2000 sono state assegnate alle Regioni interessate risorse finanziarie, per un totale di L. 15 miliardi, per la progettazione di cui al D.M. 15 settembre 1999.

Con la L. 388/2000 (legge finanziaria 2001) è stato disposto, nella tabella F, uno spostamento di fondi pari a L.300 miliardi dal 2001 al 2002.

La manovra correttiva del Governo, inserita nel DPCM del 20 marzo 2002 “Schema di conservazione dei residui di stanziamento relativi all’esercizio 2001” ha comportato una decurtazione di L. 406 miliardi 437 milioni (pari a € 209.907.192,70) nei residui di stanziamento presenti nel capitolo 7040, relativo al Piano straordinario di investimenti ex art. 71 L. 448/98.

Il DPCM. 7 marzo 2003 “Schema di conservazione dei residui di stanziamento relativi all’esercizio 2002” ha comportato una ulteriore decurtazione nei residui di stanziamento presenti nel capitolo 7040 di € 49.202.602,00.

La Legge 27 dicembre 2002 n.289 (legge finanziaria 2003), nella tabella D, ha parzialmente reintegrato il finanziamento relativo al Piano straordinario di investimenti ex art. 71 L. 448/98. per un importo pari a 100 milioni di euro, per l’anno finanziario 2005.

La Legge 24 dicembre 2003 n.350 (legge finanziaria 2004) tabella D, ha interamente reintegrato, con la somma di 160 milioni di euro, il finanziamento relativo Piano straordinario di investimenti ex art. 71 L. 448/98, per l’anno finanziario 2006.

Nell’esercizio finanziario 2006”, con la L. 266/05 (Legge Finanziaria 2006) è stato disposto, nella tabella “E” un taglio di fondi per un importo pari a 64.000.000,00 di euro, per cui lo stanziamento di competenza risulta essere di 96 milioni di euro.

Nell’esercizio finanziario 2009 sono state pagate a carico del cap. 7111 (ex 7040) somme per un totale di € 80.244.178,04 di cui € 39.814.714,00 pagate con i residui di provenienza dell’anno 2006 (pagate sul piano di gestione 1) ed € 40.429.464,04 (pagate sul piano di gestione 84) riassegnate in bilancio dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, essendo quote di fondi perenti agli effetti amministrativi .

In tabella è illustrato l'avanzamento del programma, tenuto conto che alcune regioni hanno subito delle decurtazioni rispetto ai finanziamenti del D.M. 5.4.2001 per un totale di 64 milioni di euro. Si nota un maggior utilizzo dei finanziamenti da parte delle regioni del nord Italia rispetto alle regioni del centro-sud, con le maggiori criticità soprattutto per Puglia e Calabria.

REGIONI	Impegni totali D.M. 2001 al netto del taglio dei 64 milioni	Importo erogato a dicembre 2009	% realizzazione
PIEMONTE Torino	90.512.689,66	29.097.359,80	32,15
LOMBARDIA Milano	100.523.370,84	57.850.418,97	57,55
VENETO Venezia	27.121.467,24	16.583.810,75	61,15
LIGURIA Genova	86.162.505,27	43.723.497,09	50,75
E. ROMAGNA Bologna	98.579.781,68	77.454.975,65	78,57
TOSCANA Firenze	83.502.363,74	43.100.320,79	51,62
MARCHE Ancona	39.316.169,47	23.449.130,60	59,64
UMBRIA Perugia	31.090.337,93	31.090.337,93	100,00
ABRUZZO L'Aquila	15.224.503,52	11.709.372,73	76,91
LAZIO Roma	208.491.486,36	104.747.668,02	50,24
CAMPANIA Napoli	59.024.881,48	38.015.528,82	64,41
MOLISE Campobasso	22.537.612,78	22.537.612,78	100,00
BASILICATA Potenza	24.608.628,36	17.047.438,59	69,27
PUGLIA Taranto	14.775.146,46	2.749.559,49	18,61
PUGLIA Bari	30.097.809,84	3.482.537,36	11,57
CALABRIA R. Calabria	17.558.139,60	605.403,93	3,45
CALABRIA Catanzaro	17.571.984,68	17.571.984,68	100,00
SICILIA Palermo	96.166.712,60	29.146.244,49	30,31
SICILIA Catania	89.702.600,51	58.704.003,03	65,44
SARDEGNA Cagliari	23.818.570,58	3.187.334,41	13,38
TOTALE	1.176.386.762,60	631.854.539,91	53,71

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:

Allo stato attuale del programma si sono verificati ritardi per alcune regioni dovuti principalmente al riallineamento dei progetti per sopravvenute esigenze programmatiche.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

L'ufficio provvede al monitoraggio continuo delle esigenze regionali in termini di riprogrammazione dei finanziamenti.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti della legge base:

Visto che nell'esercizio finanziario 2006, con la L. 266/05 (Legge Finanziaria 2006) è stato disposto, nella tabella "E", un taglio di fondi per un importo pari a 64.000.000,00 di euro, si ritiene, come già in passato evidenziato, un reintegro delle suddette risorse.

Missione/Programma 26 / 5-6

DL n. 185 / 2008 Art. 18 Comma 1 Punto a (rifinanziante del DL n. 148/1993 e della L n. 30/1997)

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale

Durata:

2009 - /

Scopo della legge:

Preordinare le risorse finanziarie ai fini dell'attuazione degli interventi finalizzati al reinserimento lavorativo e al sostegno all'occupazione ed al reddito.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

- Autorizzazioni: - € 1.693.843.807,00 (Stanziamiento definitivo – Anno 2009);
 - € 386.307.979,62 (Residui di stanziamento – EPR 2008);
 - € 980.000.000,00 (Risorse delibera CIPE n. 2/2009 – EPR 2007).
- Impegni assunti: - € 1.303.870.645,02 (a valere sullo stanziamento – Anno 2009);
 - € 386.307.979,62 (a valere sui residui di stanziamento – EPR 2008);
 - € 980.000.000,00 (a valere sulle risorse delibera CIPE n. 2/2009 – EPR 2007).
- Pagamenti effettuati: € 1.844.003.826,32
- Accantonamenti: € 49.200.000,00

N.B. Per i residui di stanziamento 2009 si è provveduto ad effettuare la procedura di conservazione fondi per un importo di € 389.973.161,98.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Non si segnala nessuna mancata realizzazione in quanto trattasi di capitolo che finanzia interventi disposti per legge.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Al fine di agevolare i pagamenti in tempi utili, alla chiusura finanziario, sarebbe opportuno che l'INPS fornisse i rendiconti per gli oneri sostenuti per i vari interventi in modo più rapido e sistematico.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Come già indicato, si tratta di un capitolo i cui interventi preordinati vengono stabiliti per legge.

4 MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Missione 26 Politiche per il lavoro

Programma 6 Reinserimento lavorativo e sostegno all'occupazione ed al reddito

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compilvo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
DL n. 148 / 1993 art. 1, comma 7											
---	1993 2014	4.077,02	2.602,52	415,70	561,74	248,53	248,53	2.365,35	2.542,35	2.701,45	24,12
L n. 30 / 1997 art. 29, comma 1, punto Q											
Rif.: DL n. 4 / 1998 art. 3	1997 2014	1.706,06	521,11	317,62	289,11	289,11	289,11	373,83	540,13	641,99	44,73

TABELLA N. 5

STATO DI PREVISIONE

DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA****Missione/Programma 6 / 4**

Legge n. 259 del 14 novembre 2002

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Conversione in legge con modificazioni del decreto – legge 11 settembre 2002, n. 201, recante misure urgenti per razionalizzare l'amministrazione della giustizia.

Durata: 2002 - 2006

Scopo della legge:

La legge n. 259 del 14 novembre 2002 ha destinato a questa Amministrazione Penitenziaria la somma complessiva di euro 93.326.896 e precisamente:

Anno 2002 Euro 10.694.896,00

Anno 2003 Euro 20.658.000,00

Anno 2004 Euro 20.658.000,00

Anno 2005 Euro 20.658.000,00

Anno 2006 Euro 20.658.000,00 (Ridotto dalla L.F. 2006 in euro 12.458.000,00)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Tali somme erano state destinate alla realizzazione di interventi di edilizia penitenziaria presso i nuovi istituti di Varese e Pordenone con il ricorso allo strumento della locazione finanziaria, nonché per l'ampliamento della Casa di Reclusione di Milano Bollate con la costruzione di due nuove sezioni detentive per un totale di 340 posti.

Per quanto attiene al secondo intervento (ampliamento della C.R. di Milano Bollate – importo di euro 17.582.896,00), i lavori sono stati ultimati e collaudati. Non ha avuto ulteriore corso il primo intervento (nuovi istituti di Varese e Pordenone – importo di euro 75.744.000,00), a seguito dell'annullamento delle procedure di appalto, in quanto non ritenute conformi alle direttive comunitarie della Commissione Europea.

E' stato conseguentemente formulato un nuovo piano straordinario pluriennale, con cui il finanziamento ancora disponibile, ammontante ad euro 67.212.301,00, è stato destinato alla realizzazione di un nuovo padiglione detentivo presso gli istituti di Avellino, Velletri, Cuneo, Catanzaro, Santa Maria Capua Vetere e Palermo.

Nel 2006 sono state portate a termine le procedure per l'appalto dei lavori relativamente agli istituti di Avellino, Velletri e Cuneo ed i lavori sono di prossimo avvio; mentre è prossimo l'appalto dei lavori dei padiglioni di Catanzaro, Santa Maria Capua Vetere e Palermo.

Nel 2007 sono state portate a termine le procedure per l'appalto dei lavori relativamente agli istituti di Catanzaro, Santa Maria Capua Vetere e Palermo ed è stata avviata la loro esecuzione.

I lavori previsti negli istituti di Avellino, Velletri e Cuneo sono in fase di avanzata esecuzione.

Nel 2008 i lavori negli istituti di Catanzaro, Santa Maria Capua Vetere e Palermo procedono secondo programma.

I lavori previsti negli istituti di Avellino, Velletri e Cuneo sono in fase di avanzata esecuzione e si conferma la loro ultimazione nel 2010.

Nel 2009 i lavori negli istituti di Catanzaro, Santa Maria Capua Vetere procedono secondo programma, mentre quelli nell'istituto di Palermo Pagliarelli hanno subito un rallentamento per difficoltà economiche dell'impresa appaltatrice legate alla perenzione dei finanziamenti.

I lavori negli istituti di Avellino e Velletri risultano terminati e si è in attesa del rilascio del collaudo mentre quelli relativi all'istituto di Cuneo avranno termine entro il mese di maggio 2010.

LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

5 MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione **6** Giustizia

Programma **4** Edilizia giudiziaria, penitenziaria e minorile

Anni — Attiv. Scad.	Oneri compilvo	Somme stanziare		Somme da stanziare				Somme impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
		al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi					
2002 2005	93,33	93,33	0,00	0,00	0,00	0,00	85,13	28,14	33,71	45,48	
L n. 259 / 2002											
--- BASE											

TABELLA N. 7

**STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E
DELLA RICERCA**

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA****Missione/Programma 17 / 9**

LF n. 350 / 2003 Art. 4 Comma 16

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: La norma citata ha autorizzato la spesa di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006 a copertura dell'onere derivante dalla mancata applicazione degli interessi di mora per rate di mutuo relative a prestiti agevolati concessi a valere sul Fondo Speciale per la Ricerca Applicata

Durata:

2004 - 2006

Scopo della legge:

Consentire ai soggetti che avevano stipulato prestiti agevolati a valere sul Fondo speciale per la Ricerca applicata, istituito con Legge 25 ottobre 1968 n. 1089, e che avevano ancora in essere rate di mutuo in sofferenza, di effettuare i versamenti dovuti per la sola quota originaria residua, con esclusione degli interessi di mora

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Al 1.1.2009 sul piano gestionale 3 del capitolo 7308 figurava ancora, quale residuo di lettera C, lo stanziamento del 2006 per un importo di 2 milioni di euro, che in corso d'anno è stato trasferito alla Contabilità Speciale 3001 per assicurarne la fruibilità..

Missione/Programma 17 / 9-10

L n. 289 / 2002 Art. 61

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: attribuzione risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) assegnate da delibere CIPE al Fondo Agevolazioni alla Ricerca (FAR), istituito dall'art. 5 del Decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297

Scopo della legge:

In attuazione dell'art. 72 comma 2 della Legge 27.12.2002 n. 289 (L.F. 2003), che ha stabilito i nuovi criteri e le modalità di concessione dei contributi in favore delle imprese, parte degli stanziamenti del "Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca" sono stati imputati al nuovo capitolo denominato "Fondo rotativo per le Imprese", di alimentazione del fondo di rotazione destinato agli interventi da erogarsi nella forma di credito agevolato, ai sensi dell'art. 93 della predetta Legge Finanziaria 2003, in concorrenza con i contributi nella spesa da erogarsi, per la stessa tipologia di progetti, sulla quota FIRST destinata al FAR.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Lo stanziamento di 20 milioni di euro del Cap. 7308 per l'anno 2009, derivante dalle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) assegnate da delibere CIPE al FAR ai sensi della presente Legge, come da tab. F della L.F. 2009, è stato utilizzato per il finanziamento di iniziative di ricerca applicata finanziate nell'ambito del FAR nella forma di credito agevolato.

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 870 Punto

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Istituzione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica - FIRST -

Durata:

2003 - 2015

Scopo della legge:

Garantire la massima efficacia degli investimenti nel settore della ricerca gestiti dal Ministero attraverso l'istituzione di un Fondo unico nel quale far confluire tutte le risorse destinate al sostegno delle attività di ricerca industriale e di ricerca di base svolte da imprese e da organismi pubblici.

Il FIRST ricomprende, pertanto, tutti gli stanziamenti relativi:

- al Fondo agevolazioni alla ricerca (FAR), ad accezione della quota attribuita al Fondo Rotativo, di cui al capitolo 7308;
- alle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) assegnate dal CIPE;
- ai Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale delle Università (PRIN);
- al Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB).

Il comma 874 della citata L.F. 2007 ha, inoltre, previsto ulteriori risorse integrative, per un importo di 300 milioni di Euro per gli anni 2007 e 2008 e 360 per l'anno 2009, a valere sul "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto".

Tali risorse, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. a) del D.L. 159/2007, convertito in Legge 29.11.2007 n. 222, vengono annualmente rese disponibili limitatamente ad una percentuale definita (dell'80% per l'anno 2007 e del 70% per gli anni 2008 e 2009), mentre la quota residua rimane accantonata in attesa dell'accertamento delle effettive risorse del suddetto Fondo previsto dal comma 759 della L.F. 2007.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Nell'anno 2009 sul FIRST sono confluite le seguenti risorse, ripartite (anche se in modo parzialmente improprio) tra i capitoli 7320 e 7245 :

- risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) come da tab. F della L.F. 2009 Euro 80.000.000,00;
- risorse, previste dal citato comma 870, relative ai Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale delle Università (PRIN) per un importo di Euro 83.846.777,00;
- risorse integrative previste dal comma 874 per un importo di Euro 360.000.000,00, rese disponibili nella percentuale del 70%, per un importo di Euro 252.000.000,00;
- quota accantonata sullo stanziamento dell'anno 2008 per un importo pari a € 90.000.000,00 e resa disponibile con DPCM del 30.7.2009. Su tali risorse sono stati operati accantonamenti che hanno portato la disponibilità totale del FIRST ad Euro 439.777.985,00. Una quota delle risorse come sopra determinate, pari ad Euro 69.910.000,00, relativa a fondi FAS già previsti e completamente utilizzati nei piani annuali di riparto FAR, è stata impegnata sul capitolo 7320 in favore di progetti di ricerca applicata. La quota rimanente, pari ad Euro 369.867.985,00, è stata ripartita tra i Fondi FAR, FIRB e PRIN già descritti.

Missione/Programma 22 / 1

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 625 Punto 0

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)

Durata:

2007 - 2009

Scopo della legge:

attivazione dei piani di edilizia scolastica di cui all'articolo 4 della legge 11 gennaio 1996, n. 23, completamento delle attività di messa in sicurezza e di adeguamento a norma degli edifici scolastici da parte dei competenti enti locali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

I finanziamenti relativi alle annualità 2007 e 2008 - sulla base dei Piani presentati dalle Regioni e Province Autonome e previa valutazione degli stessi - sono stati impegnati e concretamente loro assegnati, per dare attuazione ai DD 21 novembre 2007 e ai DD.DD. 18 luglio e 1 dicembre 2008, questo ultimo limitatamente al solo Abruzzo non compreso nel precedente.

Per l'annualità 2009, con D.D. 5 marzo 2009, pubblicato sulla G.U. del successivo 17 marzo 2009, è stata, infine indicata l'entità delle risorse effettivamente assegnabili per tale annualità a ciascuna Regione e Provincia Autonoma. Risorse, queste, ridottesì ad euro 77.248.029 - a fronte dei 100 milioni originariamente previsti per tale annualità - a seguito del taglio disposto dalla legge n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008.

A seguito di ciò, con DD. 16 luglio 2009 si è proceduto alla ripartizione, tra le Regioni e Province Autonome, delle risorse come sopra loro spettanti, assegnando, però, in tale sede, la somma complessiva di soli euro 75.042.071,58, con riserva della successiva assegnazione all'Abruzzo - colpito nel contempo dai noti eventi sismici - della somma ad esso destinata di euro 2.205.957,52, a fronte di quanto espressamente previsto in tal senso dall'articolo 4, commi 4 e 7, del dl. 28 aprile 2009 n. 39. In virtù del patto per la sicurezza con Regioni ed Enti locali l'intero importo del triennio di riferimento è stato integralmente dedicato alla messa in sicurezza degli edifici scolastici

Missione/Programma 22 / 2

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1342

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007). L. n. 296/2006 articolo 1 comma 1342

Durata:

2007 - 2009

Scopo della legge:

spese di funzionamento e per la costruzione della nuova sede della "Scuola europea" di Parma.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Assegnazione all'USR per l'Emilia Romagna, del capitolo 7075, iscritto sotto il CDR "Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali" con l'art. 9 Decreto ministeriale n. 1 del 5 gennaio 2009. Le risorse finanziarie previste dalla legge finanziaria n. 296/2006, così come rideterminate, con la legge di bilancio per l'anno 2009, ammontano ad euro 1.776.705,00. Nell'ambito del citato stanziamento l'importo di euro 222.088,00 iscritto sul citato capitolo 7075 è stato interamente trasferito, nel corso dell'E.F. 2009, all'Ufficio Scolastico Provinciale di Parma.

Il progetto esecutivo è già stato approvato tra l'USR, l'Amministrazione comunale della città di Parma e l'Authority -Società di trasformazione urbana - S.p.a., è stata sottoscritta una intesa in data 17/2/2010. La somma pagata alla società S.T.U. è di € 1.776.705, mentre il resto verrà pagato sulla base dello stato di avanzamento del cronoprogramma dei lavori che si trovano attualmente ancora in fase di aggiudicazione provvisoria con i fondi provenienti dalla Legge 115/2009.

L n. 115 / 2009 Art. 3 Comma 0 Punto 0

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Riconoscimento della personalità giuridica della Scuola per l'Europa di Parma

Durata:

2009 - 2010

Scopo della legge:

Costruzione della nuova sede della "Scuola Europea" di Parma.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Assegnazione all'USR per l'Emilia Romagna, del capitolo 7075, iscritto sotto il CDR "Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali" con l'art. 9 del Decreto ministeriale n. 1 del 5 gennaio 2009. Le risorse previste dalla legge finanziaria n. 296/2006, sono state integrate con la legge n. 115/2009 concernente il "riconoscimento della personalità giuridica della Scuola per l'Europa di Parma". Nell'ambito del finanziamento, pari a euro 569.000, di cui alla legge sopra indicata, l'importo di euro 71.125,00 è stato assegnato al citato 7075, denominato "Spese per la costruzione della nuova sede della Scuola per l'Europa di Parma".

Poiché la variazione di bilancio di euro 71.125 è intervenuta in data successiva al termine per l'emissione dei mandati di spesa; è stato effettuato il solo impegno di spesa, quindi, il relativo pagamento sarà effettuato nel corso dell'E.F. 2010.

Missione/Programma 22 / 11

L n. 115 / 2009 Art. 3 Comma 0 Punto 0

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Riconoscimento della personalità giuridica della Scuola per l'Europa di Parma

Durata:

2009 - 2010

Scopo della legge:

Costruzione della nuova sede della "Scuola per l'Europa di Parma"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Assegnazione all'USR per l'Emilia Romagna, del capitolo 7115, iscritto sotto il CDR "Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali" con l'art. 9 del Decreto ministeriale n. 1 del 5 gennaio 2009. Le risorse previste dalla legge finanziaria n. 296/2006, sono state integrate con la legge n. 115/2009 concernente il "riconoscimento della personalità giuridica della Scuola per l'Europa di Parma". Nell'ambito del finanziamento, pari a euro 569.000, di cui alla legge sopra indicata, l'importo di euro 237.103,00 è stato assegnato al citato 7115, denominato "Spese per la costruzione della nuova sede della Scuola per l'Europa di Parma".

Poiché la variazione di bilancio di euro 237.103,00 è intervenuta in data successiva al termine per l'emissione dei mandati di spesa; è stato effettuato il solo impegno di spesa, quindi, il relativo pagamento sarà effettuato nel corso dell'E.F. 2010.

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1342

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007). L. n. 296/2006 articolo 1 comma 1342.

Durata:

2007 - 2009

Scopo della legge:

Spese di funzionamento e per la costruzione della nuova sede della "Scuola europea" di Parma.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Assegnazione all'USR per l'Emilia Romagna, del capitolo 7115, iscritto sotto il CDR "Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali" con l'art. 9 Decreto ministeriale n. 1 del 5 gennaio 2009. Le risorse finanziarie previste dalla legge finanziaria n. 296/2006, così come rideterminate, con la legge di bilancio per l'anno 2009, ammontano ad euro 1.776.705,00. Nell'ambito del citato stanziamento l'importo di euro 740.353,00 iscritto sul citato capitolo 7115 è stato interamente trasferito, nel corso dell'E.F. 2009, all'Ufficio Scolastico Provinciale di Parma.

Il progetto esecutivo è già stato approvato tra l'USR, l'Amministrazione comunale della città di Parma e l'Authority - Società di trasformazione urbana - S.p.a., è stata sottoscritta una intesa in data 17/2/2010. La somma pagata alla società S.T.U. è di € 1.776.705, mentre il resto verrà pagato sulla base dello stato di avanzamento del cronoprogramma dei lavori che si trovano attualmente ancora in fase di aggiudicazione provvisoria con i fondi provenienti dalla Legge 115/2009.

Missione/Programma 22 / 12

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1342

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007). L. n. 296/2006 articolo 1 comma 1342.

Durata:

2007 - 2009

Scopo della legge:

Spese di funzionamento e per la costruzione della nuova sede della "Scuola europea" di Parma.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Assegnazione all'USR per l'Emilia Romagna, del capitolo 7074, iscritto sotto il CDR "Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali" con l'art. 9 Decreto ministeriale n. 1 del 5 gennaio 2009. Le risorse finanziarie previste dalla legge finanziaria n. 296/2006, così come rideterminate, con la legge di bilancio per l'anno 2009, ammontano ad euro 1.776.705,00. Nell'ambito del citato stanziamento l'importo di euro 481.132,00 iscritto sul citato capitolo 7074 è stato interamente trasferito, nel corso dell'E.F. 2009, all'Ufficio Scolastico Provinciale di Parma.

Il progetto esecutivo è già stato approvato tra l'USR, l'Amministrazione comunale della città di Parma e l'Authority -Società di trasformazione urbana - S.p.a., è stata sottoscritta una intesa in data 17/2/2010. La somma pagata alla società S.T.U. è di € 1.776.705, mentre il resto verrà pagato sulla base dello stato di avanzamento del cronoprogramma dei lavori che si trovano attualmente ancora in fase di aggiudicazione provvisoria con i fondi provenienti dalla Legge 115/2009.

L n. 115 / 2009 Art. 3 Comma 0 Punto 0

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Riconoscimento della personalità giuridica della Scuola per l'Europa di Parma

Durata:

2009 - 2010

Scopo della legge:

Costruzione della nuova sede della "Scuola per l'Europa di Parma"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Assegnazione all'USR per l'Emilia Romagna, del capitolo 7074, iscritto sotto il CDR "Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali" con l'art. 9 del Decreto ministeriale n. 1 del 5 gennaio 2009. Le risorse previste dalla legge finanziaria n. 296/2006, sono state integrate con la legge n. 115/2009 concernente il "riconoscimento della personalità giuridica della Scuola per l'Europa di Parma". Nell'ambito del finanziamento, pari a euro 569.000, di cui alla legge sopra indicata, l'importo di euro 154.085,00 è stato assegnato al citato 7074, denominato "Spese per la costruzione della nuova sede della Scuola per l'Europa di Parma".

Poiché la variazione di bilancio di euro 154.085,00 è intervenuta in data successiva al termine per l'emissione dei mandati di spesa; è stato effettuato il solo impegno di spesa, quindi, il relativo pagamento sarà effettuato nel corso dell'E.F. 2010.

Missione/Programma 22 / 13

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1342

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007). L. n. 296/2006 articolo 1 comma 1342.

Durata:

2007 - 2009

Scopo della legge:

Spese di funzionamento e per la costruzione della nuova sede della "Scuola europea" di Parma.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Assegnazione all'USR per l'Emilia Romagna, del capitolo 7076, iscritto sotto il CDR "Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali" con l'art. 9 Decreto ministeriale n. 1 del 5 gennaio 2009. Le risorse finanziarie previste dalla legge finanziaria n. 296/2006, così come rideterminate, con la legge di bilancio per l'anno 2009, ammontano ad euro 1.776.705,00. Nell'ambito del citato stanziamento l'importo di euro 333.132,00 iscritto sul citato capitolo 7076 è stato interamente trasferito, nel corso dell'E.F. 2009, all'Ufficio Scolastico Provinciale di Parma.

Il progetto esecutivo è già stato approvato tra l'USR, l'Amministrazione comunale della città di Parma e l'Authority -Società di trasformazione urbana - S.p.a., è stata sottoscritta una intesa in data 17/2/2010. La somma pagata alla società S.T.U. è di € 1.776.705, mentre il resto verrà pagato sulla base dello stato di avanzamento del cronoprogramma dei lavori che si trovano attualmente ancora in fase di aggiudicazione provvisoria con i fondi provenienti dalla Legge 115/2009.

L n. 115 / 2009 Art. 3 Comma 0 Punto 0

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Riconoscimento della personalità giuridica della Scuola per l'Europa di Parma

Durata:

2009 - 2010

Scopo della legge:

Costruzione della nuova sede della "Scuola per l'Europa di Parma"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Assegnazione all'USR per l'Emilia Romagna, del capitolo 7076, iscritto sotto il CDR "Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali" con l'art. 9 del Decreto ministeriale n. 1 del 5 gennaio 2009. Le risorse previste dalla legge finanziaria n. 296/2006, sono state integrate con la legge n. 115/2009 concernente il "riconoscimento della personalità giuridica della Scuola per l'Europa di Parma". Nell'ambito del finanziamento, pari a euro 569.000, di cui alla legge sopra indicata, l'importo di euro 106.687,00 è stato assegnato al citato 7076, denominato "Spese per la costruzione della nuova sede della Scuola per l'Europa di Parma".

Poiché la variazione di bilancio di euro 106.687,00 è intervenuta in data successiva al termine per l'emissione dei mandati di spesa; è stato effettuato il solo impegno di spesa, quindi, il relativo pagamento sarà effettuato nel corso dell'E.F. 2010.

Missione/Programma 23 / 1

L n. 388 / 2000 Art. 144 Comma 18 Punto 1-2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: L'art.144, comma 18, punto 1, della L. 388/2000, ha autorizzato limiti di impegno quindicennali per gli anni 2002-2003, per interventi L.338/2000, "alloggi e residenze per studenti universitari"; il punto 2 ha ricompreso tra i beneficiari fondazioni e istituzioni senza scopo di lucro.

Durata:

2000 - 2017

Scopo della legge:

Cofinanziamento dello Stato nella misura non superiore al 50% per la realizzazione alloggi e residenze per studenti universitari. La realizzazione di progetti immediatamente esecutivi prevede: l'adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza; la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione di immobili già esistenti; interventi di nuova costruzione; acquisto di aree ed edifici da parte di organismi istituzionali in materia di diritto allo studio.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Esaurita la prima fase istruttoria, la Commissione paritetica "alloggi e residenze universitarie", è passata alla seconda fase relativa all' "esame di 109 progetti esecutivi" presentati dai destinatari della legge n. 338/00, ammessi al cofinanziamento attraverso i due Piani triennali: d.m. 30/7/08, n.41 e 14/11/08,n.72. Sulla scorta dei nulla osta deliberati dalla Commissione, l'Amministrazione ha avviato la complessa, successiva procedura propedeutica alla stipula di 109 convenzioni. Nel 2009, sono state formalizzate 6 convenzioni, approvate attraverso decreti ministeriali. Naturalmente, l'attività della Commissione, non si è esaurita nell'espletamento della descritta "seconda fase" dei suddetti Piani triennali, ma ha dato corso anche alla fase di attuazione del precedente Piano, approvato con d.m. 10/12/2004. L'art. 144, comma 18, della L. 388/00, ha previsto limiti di impegno quindicennali di 25 miliardi (pari ad euro 12.911.422,00) per il 2002 e 2003- consentendo l'attivazione, attraverso la Cassa Depositi e Prestiti, di n. 13 mutui, in favore dei soggetti beneficiari della Legge n.338/00, ammessi al cofinanziamento con d.m.10/12/2004 - 1° Piano "alloggi e resid. univers.". L'assegnazione dei suddetti mutui ai beneficiari è avvenuta, solo a decorrere dall'ultimo quadrimestre del 2006, dopo lunghe procedure amministrativo-contabili e il nulla osta della Commissione ai fini della stipula delle convenzioni e successiva emissione dei decreti di assegnazione dei mutui.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Alle risorse destinate ai cofinanziamenti di cui alla Legge n. 338/00, si sono aggiunte le risorse di Euro 65 milioni, in applicazione dell'art. 3, del D.L. 10/11/2008, n. 180, convertito in Legge 9/1/2009, n. 1, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del Sistema universitario e della Ricerca

Missione/Programma 23 / 3

L. n. 139 / 1992 Art. 2 Comma 9

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna - Università degli Studi di Venezia e Università IUAV

Durata:

1994 - 2018

Scopo della legge:

La legge 5 febbraio 1992, n. 139 all'art. 2, comma 9 (P.G. 3-16), ha autorizzato rispettivamente l'Università di Venezia e l'Istituto Universitario di Venezia (ora Università IUAV) a contrarre mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome, specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e preammortamento a carico dello Stato. Con successive leggi per il perseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio economico, sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali: D.L. 27.10.1995 n. 444 conv. con L. 20.12.1995, n. 539 (P.G. 4-5-17-18); D.L. 2.8.1996 n. 408 conv. con L. 4.10.1996, n. 515 (P.G. 1-6-19-20); L. 2.10.1997, n. 345 (P.G. 7-8-21-22); L. 3.8.1998, n. 295 (P.G. 9-10-23-24); L.F. 388/2000 (P.G. 13); L.F. 448/2001 (P.G. 11-12-25-26).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle suddette leggi, sia l'Università degli Studi di Venezia che l'Università IUAV hanno stipulato mutui con Istituti di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento.

Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale ed annualmente provvede ad erogare, rispettivamente all'Università di Venezia e all'Università IUAV i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

L n. 295 / 1988 Art. 3 Comma 2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico.

Durata:

1999 - 2018

Scopo della legge:

La legge 3 agosto 1998 n. 295, all'art. 3, secondo comma, (P.G. 33-34) prevede che per il proseguimento dei programmi di intervento finalizzati alla salvaguardia di Venezia e il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico sono autorizzati limiti di impegno quindicennali da ripartire su proposta del Comitato di cui all'art. 4 della legge 29.11.1984 n. 798. Il predetto Comitato, nelle diverse sedute per deliberare le proposte di ripartizione, ha previsto per il Consorzio per la gestione del centro di coordinamento delle attività di ricerca inerenti al sistema lagunare di Venezia (CO.R.I.L.A) degli impegni quindicennali. Sono stati previsti, per le medesime finalità, ulteriori impegni quindicennali dalle L.F. 388/2000 (P.G. 36) e L.F. 448/2001 (P.G. 35).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle suddette leggi il CO.R.I.L.A di Venezia ha stipulato mutui con Istituto di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento.

Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale e annualmente provvede ad erogare, al CO.R.I.L.A di Venezia i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

L n. 135 / 1997 Art. 1 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni urgenti per favorire l'occupazione

Durata:

1998 - 2035

Scopo della legge:

La legge 23 maggio 1997 n. 135, in particolare all'art. 1 "interventi per lo sviluppo economico delle aree depresse nel territorio nazionale" (P.G. 28) ha previsto che una quota delle risorse di cui al comma 2 dello stesso articolo, pari a 50 miliardi di lire (€ 25.822.844,95), per ciascuno degli anni dal 1998 al 2013 venga destinata, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, alla copertura di mutui finalizzati ad interventi di edilizia universitaria

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

In attuazione di quanto previsto dal predetto art. 1, con decreti registrati dai competenti organi di controllo, sono stati definiti i criteri di ripartizione ed è stata disposta l'assegnazione dei fondi di cui trattasi a favore delle Università presenti nelle aree depresse.

Le predette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 – la maggior parte dei mutui concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 28) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero, con DD. 26.7.2007 n. 376, ha ridotto dall'anno 2007 il relativo impegno adeguando lo stanziamento alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il Ministero, con DD. 29.9.2008 n. 181, ha conseguentemente rideterminato gli impegni dal 2009 al 2035.

L n. 662 / 1996 Art. 1 Comma 90

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica

Durata:

2001 - 2015

Scopo della legge:

In relazione agli interventi di decongestionamento dei megatenei di cui alla legge 662/1996 art, 1 comma 90, la legge 23 dicembre 1999 n. 488, alla tabella 3 (art. 54, comma 1) ha, tra l'altro autorizzato, a decorrere dal 2001, il limite di impegno quindicennale di 50 miliardi di lire (€ 25.822.844) per interventi edilizi (P.G. 27-37).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Milano "Bicocca" e "Parthenope" di Napoli, di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

La stessa legge alla tab. 3 (art. 54, comma 1) ha, autorizzato altresì, a decorrere dal 2001, il limite di impegno quindicennale di 10 miliardi (€ 5.164.568,99). Tale importo è stato destinato all'Università di Milano-Bicocca e finalizzato al pagamento delle rate di ammortamento di mutui da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti.

Il Ministero ha disposto l'impegno quindicennale della predetta annualità.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 – tutti i mutui concessi sono stati trasferiti al MEF e il MIUR ha provveduto, dall'anno 2007, all'azzeramento dei relativi impegni.

L n. 388 / 2000 Art. 144 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge Finanziaria 2001

Durata:

2002 - 2035

Scopo della legge:

La legge 23 dicembre 2000 n. 388, alla tabella 1 (art. 144, comma 1), ha tra l'altro previsto i seguenti limiti di impegno quindicennali finalizzati ad interventi di edilizia universitaria:

- 40 miliardi di lire (€ 20.558.275) con decorrenza dall'anno 2002 (P.G. 31)
- 45 miliardi di lire (€ 23.240.561) con decorrenza dall'anno 2003 (P.G. 29)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Napoli "Federico II", Torino, Bologna, Roma "La Sapienza", Roma Tor Vergata e Roma Tre, di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 29 e PG 31) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il MIUR ha ridotto dall'anno 2007 i relativi impegni adeguando gli stanziamenti alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 31, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il MIUR ha rideterminato gli importi dal 2009 al 2035.

L n. 448 / 2001 Art. 45 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge Finanziaria 2002

Durata:

2002 - 2035

Scopo della legge:

La legge 28 dicembre 2001 n. 448, alla tabella 2 (art. 45, comma 1), ha tra l'altro previsto i seguenti limiti di impegno quindicennali finalizzati ad interventi di edilizia universitaria:

- euro 3.664.155,00 con decorrenza dall'anno 2002 (P.G. 30)
- euro 19.158.000,00 con decorrenza dall'anno 2003 (P.G. 32)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Bari, Napoli "Federico II", Firenze, Milano "Bicocca" e Seconda Università di Napoli di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 30 e PG 32) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il MIUR ha ridotto dall'anno 2007 i relativi impegni adeguando gli stanziamenti alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 32, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il MIUR ha rideterminato gli importi dal 2009 al 2035.

L. n. 338 / 2000 Art. 2 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari.

Durata:

2001 - 2015

Scopo della legge:

La legge 14 novembre 2000 n. 338, all'art. 2, primo comma, ha previsto il limite di impegno quindicennale di 1 miliardo (€ 516.456,90) dall'anno 2001 (P.G. 42) e di 1 miliardo (€ 516.456,90) dall'anno 2002 (P.G. 43) a favore dell'Università di Torino per la contrazione di mutui finalizzati al finanziamento di interventi edilizi per la realizzazione del polo universitario di Cuneo.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

In relazione a quanto sopra il Ministero ha disposto il relativo decreto di impegno quindicennale. L'Università di Torino ha contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - tutti i mutui concessi sono stati trasferiti al MEF e pertanto il Ministero non ha effettuato, nel 2007, alcun pagamento a favore della CDP S.p.a.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 42 e PG 43) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero, con DD DD. 26.7.2007 n. 384 (PG 42) e n. 385 (PG 43) ha provveduto dall'anno 2007 all'azzeramento dei relativi impegni.

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1333

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge Finanziaria 2007

Durata:

2008 - 2022

Scopo della legge:

La legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1 comma 1333 (P.G. 44), prevede che "per l'insediamento di una sede universitaria permanente per gli studi di ingegneria nell'ambito del polo di ricerca e di attività industriali ad alta tecnologia (nell'area di Erzelli del Comune di Genova), è autorizzata la spesa annua di 5 milioni di euro all'anno, per quindici anni, a decorrere dall'anno 2007".

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Per i predetti fini, il Ministero ha disposto l'impegno quindicennale della predetta annualità di 5 milioni di euro, a favore dell'Università di Genova, dal 2008 al 2022.

L'erogazione dei fondi viene disposta in relazione a quanto previsto nell'accordo di programma stipulato dall'Università di Genova con la Regione Liguria.

L n. 910 / 1986 Art. 7 Comma 8

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Finanziamenti per l'edilizia universitaria

Durata:

1987 - 2011

Scopo della legge:

Finanziamenti per l'edilizia universitaria.

La legge 22.12.1986 n.910, all'art.7, ottavo comma, oltre a prevedere per l'edilizia universitaria, relativamente al periodo 1987-1989, la spesa di 950 miliardi di lire (pari ad euro 490.634.054), ha previsto che a decorrere dal 1990, agli stanziamenti per l'edilizia si provvede ai sensi dell'art.19, quattordicesimo comma, della legge 22.12.1984 n.887 (quantificazione degli stanziamenti annui, disposta, su base triennale, dalla legge finanziaria, con aggiornamento annuo per scorrimento).

In attuazione del predetto art.7, le varie leggi finanziarie hanno previsto nell'arco temporale 1990-2009 ulteriori fondi destinati all'edilizia universitaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

L'art. 2, lettera c, della legge 9.5.1989 n. 168, istitutiva del MIUR, prevede che il "Ministro procede alla ripartizione degli stanziamenti iscritti nel bilancio del Ministero destinati alle Università sulla base di criteri oggettivi definiti con suo decreto, volti anche ad assicurare un equilibrato sviluppo delle sedi universitarie, sentiti il CUN e la Conferenza dei rettori" (in relazione alla attuazione di quanto previsto dall'art. 17, commi da 104 a 108, della legge 15.5.1997 n. 127, il parere del CUN non è più richiesto).

L'art. 5, quarto comma, della legge 24.12.1993 n. 537 prevede che "il fondo per l'edilizia universitaria ... è ripartito in relazione alle necessità di riequilibrio delle disponibilità edilizie ...".

Su tale "fondo" gravano anche gli oneri derivanti dagli accordi di programma stipulati dal Ministero con le Università ai sensi dell'art. 5, comma 6, della legge 24.12.1993, n. 537, finalizzati alla realizzazione di specifici interventi edilizi.

Nell'anno 2009, come per i precedenti esercizi, le risorse disponibili sono state assegnate sulla base dei criteri definiti da apposito Decreto Ministeriale.

7 MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Missione 23 Istruzione universitaria

Programma 1 Diritto allo studio nell'istruzione universitaria

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compli.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 18, punto 1											
--- BASE	2002 2016	208,06	113,26	9,80	7,53	12,91	51,65	53,22	5,11	77,46	67,66
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 18, punto 2											
--- BASE	2003 2017	156,42	74,53	9,80	7,53	12,91	51,65	53,22	4,57	77,46	28,93

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

7 MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Missione 23 Istruzione universitaria

Programma 3 Sistema universitario e formazione post-universitaria

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
		31/12/2009 al	2010	2011	2012	2013 e successivi				
--- BASE	2008 2022	75,00	10,00	5,00	5,00	50,00	10,00	0,00	10,00	0,00
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto B										
--- BASE	2003 2017	273,14	142,10	16,38	16,38	81,90	142,10	37,52	72,38	40,10
LF n. 448 / 2001 art. 31, comma 1, punto 9										
--- BASE	2002 2016	32,16	19,91	1,75	1,75	7,00	19,91	1,75	8,92	10,99
LF n. 448 / 2001 art. 31, comma 1, punto A										
--- BASE	2003 2035	270,67	109,59	8,93	8,93	134,29	109,59	29,93	52,11	34,77
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 10										
--- BASE	2002 2016	2,34	1,25	0,16	0,16	0,64	1,25	1,09	0,32	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 10 bis										
--- BASE	2003 2017	2,24	1,05	0,15	0,15	0,75	1,05	1,05	0,00	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 10 ter										
--- BASE	2004 2018	5,41	2,17	0,36	0,36	2,18	2,17	2,17	0,00	0,00
LF n. 910 / 1986 art. 2, comma 3, punto B										
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 1	2003 2017	10,07	4,70	0,67	0,67	3,36	4,70	4,70	0,00	0,00
LF n. 910 / 1986 art. 7, comma 8, punto 1										
--- BASE	1987 2011	3.750,40	3.750,40	0,00	0,00	0,00	3.747,40	3.746,54	37,17	0,20

**Ministero
dell'Istruzione,
Università e Ricerca**

Allegato 3

**circolare 23 del 21 maggio 2010 della
Ragioneria Generale dello Stato**

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università
Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia - 1° limite quindicennale - D.L. 408/1996

Cap. 7264 - P.G. 1

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	15,77	1,21	1,21			
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento				1997		
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					18,19	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						2011

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università

Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia - 1° limite quindicennale - D.L. 444/1995

Cap. 7264 - P.G. 4

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	6,87	0,49				
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
<i>finanziamento a totale carico Stato (si/no)</i>						
<i>anno iniziale lavori</i>					1996	
<i>anno iniziale finanziamento</i>						
<i>totale costo previsto da sostenere</i>						
<i>totale risorse stanziare in bilancio</i>					7,36	
<i>previsione anno terminale lavori</i>						
<i>anno terminale finanziamento</i>						2010

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università
Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia - I° limite quindicennale - D.L. 444/1995

Cap. 7264 - P.G. 5

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
stato di avanzamento in percentuale						
costi sostenuti o da sostenere						
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	6,12	0,47	0,47			
di cui:						
- quota interessi						
- quota capitale						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento					1997	
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziata in bilancio					7,05	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						2011

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università
Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia - II° limite quindicennale - D.L. 408/1996

Cap. 7264 - P.G. 6

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	7,44	0,62	0,62	0,62		
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento				1998		
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio				9,3		
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2012	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università
 Missione: 23 - Programma 3
 Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia - 1° limite quindicennale - L. 345/1997
 Cap. 7264 - P.G. 7
 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	18,59	1,55	1,55	1,55		
<i>di cui:</i>						
- <i>quota interessi</i>						
- <i>quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento					1998	
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					23,24	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2012	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università
Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia - II° limite quindicennale - L. 345/1997

Cap. 7264 - P.G. 8

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
stato di avanzamento in percentuale						
costi sostenuti o da sostenere						
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	5,69	0,52	0,52	0,52	0,52	
di cui:						
- quota interessi						
- quota capitale						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento					1999	
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					7,76	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						2013

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università

Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia - II° limite quindicennale - L. 295/1998

Cap. 7264 - P.G. 9

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	10,32	1,03	1,03	1,03	1,03	1,03
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
<i>:</i>						
<i>finanziamento a totale carico Stato (si/no)</i>						
<i>anno iniziale lavori</i>						
<i>anno iniziale finanziamento</i>	2000					
<i>totale costo previsto da sostenere</i>						
<i>totale risorse stanziare in bilancio</i>	15,48					
<i>previsione anno terminale lavori</i>						
<i>anno terminale finanziamento</i>	2014					

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università
 Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia - 1° limite quindicennale - L. 295/1998

Cap. 7264 - P.G. 10

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari anni dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	8,52	0,77	0,77	0,77	0,77	
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
<i>:</i>	<i>finanziamento a totale carico Stato (si/no)</i>					
<i>:</i>	<i>anno iniziale lavori</i>					
	1999					
	<i>anno iniziale finanziamento</i>					
	<i>totale costo previsto da sostenere</i>					
	11,61					
	<i>totale risorse stanziare in bilancio</i>					
	<i>previsione anno terminale lavori</i>					
	2013					
	<i>anno terminale finanziamento</i>					

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università
Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia - 1° limite quindicennale - L.F. 448/2001

Cap. 7264 - P.G. 11

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
stato di avanzamento in percentuale						
costi sostenuti o da sostenere						
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	1,09	0,16	0,16	0,16	0,16	0,62
di cui:						
- quota Interessi						
- quota capitale						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento				2002		
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio						2,34
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2016	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università
 Missione: 23 - Programma 3
 Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia - I° limite quindicennale - L.F. 448/2001
 Cap. 7264 - P.G. 12
 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
stato di avanzamento in percentuale						
costi sostenuti o da sostenere						
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	0,78	0,13	0,13	0,13	0,13	0,65
di cui:						
- quota interessi						
- quota capitale						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento	2004					
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio	1,94					
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento	2018					

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università

Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia - II° limite quindicennale - L.F. 388/2000

Cap. 7264 - P.G. 13

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari</i> annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	2,17	0,31	0,31	0,31	0,31	1,24
<i>di cui:</i>						
- quota interessi						
- quota capitale						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento					2003	
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio						4,65
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						2017

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università
 Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia - 1° limite quindicennale - D.L. 444/1995
 Cap. 7264 - P.G. 17

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	1,71	0,12				
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori					1996	
anno iniziale finanziamento						
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					1,83	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2010	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università
 Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia - II° limite quindicennale - D.L. 444/1995
 Cap. 7264 - P.G. 18

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	6,12	0,47	0,47			
<i>di cui:</i>						
- <i>quota interessi</i>						
- <i>quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori					1997	
anno iniziale finanziamento						
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					7,06	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						2011

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università
 Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia - 1° limite quindicennale - D.L. 408/1996

Cap. 7264 - P.G. 19

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
stato di avanzamento in percentuale						
costi sostenuti o da sostenere						
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	8,06	0,62	0,62			
di cui:						
- quota interessi						
- quota capitale						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento				1997		
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					9,3	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						2011

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università
 Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia - II° limite quindicennale - D.L. 408/1996
 Cap. 7264 - P.G. 20

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	3,72	0,31	0,31	0,31		
<i>di cui:</i>						
- <i>quota interessi</i>						
- <i>quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori					1998	
anno iniziale finanziamento						
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					4,65	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2012	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università
 Missione: 23 - Programma 3
 Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia - 1° limite quindicennale - L. 345/1997
 Cap. 7264 - P.G. 21
 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	6,2	0,52	0,52	0,52		
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento				1998		
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					7,76	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2012	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato del Mutui contratti dall'Università
 Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia - II° limite quindicennale - L. 345/1997

Cap. 7264 - P.G. 22

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
stato di avanzamento in percentuale						
costi sostenuti o da sostenere						
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	5,69	0,52	0,52	0,52	0,52	
di cui:						
- quota interessi						
- quota capitale						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento				1999		
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					7,76	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						2013

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università
 Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia - 1° limite quindicennale - L. 295/1998
 Cap. 7264 - P.G. 23
 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	5,17	0,52	0,52	0,52	0,52	0,52
<i>di cui:</i>						
- <i>quota interessi</i>						
- <i>quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento				1999		
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziati in bilancio					7,76	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2013	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università
 Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia - I° limite quindicennale - L. 295/1998
 Cap. 7264 - P.G. 24

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	5,17	0,52	0,52	0,52	0,52	0,52
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento				2000		
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					7,76	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						2014

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università
Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia - II° limite quindicennale - L.F. 448/2001

Cap. 7264 - P.G. 25

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	0,61	0,1	0,1	0,1	0,1	0,52
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
<i>finanziamento a totale carico Stato (si/no)</i>						
<i>anno iniziale lavori</i>						
<i>anno iniziale finanziamento</i>				2004		
<i>totale costo previsto da sostenere</i>						
<i>totale risorse stanziare in bilancio</i>					1,53	
<i>previsione anno terminale lavori</i>						
<i>anno terminale finanziamento</i>					2018	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università

Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia - I° limite quindicennale - L.F. 448/2001

Cap. 7264 - P.G. 26

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	1,05	0,15	0,15	0,15	0,15	0,6
<i>di cui:</i>						
- <i>quota interessi</i>						
- <i>quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento				2003		
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio				2,24		
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2017	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università
Missione: 23 - Programma 3

Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università diverse - L. 135/1997

Cap. 7264 - P.G. 28

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	101,69	0,33	0,33	0,33	0,33	139,48
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento					1998	
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					242,49	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						2035

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università
Missione: 23 - Programma 3

Contributi realtivi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Roma "La Sapienza", Roma "Tor Vergata", Roma III - L.F. 388/2000

Cap. 7264 - P.G. 29

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	37,52	16,38	16,38	16,38	16,38	170,1
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento					2003	
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					273,14	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2017	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università
Missione: 23 - Programma 3

Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Bari - L.F. 448/2001

Cap. 7264 - P.G. 30

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	1,75	1,75	1,75	1,75	1,75	23,41
<i>di cui:</i>						
- <i>quota interessi</i>						
- <i>quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento			2002			
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					32,16	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2016	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università
 Missione: 23 - Programma 3

Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Napoli Federico II, Torino e Bologna - L.F. 388/2000
 Cap. 7264 - P.G. 31

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
stato di avanzamento in percentuale						
costi sostenuti o da sostenere						
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	31,76	12,79	12,79	12,79	12,79	161,37
di cui:						
- quota interessi						
- quota capitale						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/ho)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento					2002	
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					244,29	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2035	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università

Missione: 23 - Programma 3

Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Napoli Federico II, Seconda Napoli, Firenze, Bicocca - L.F. 448/2001

Cap. 7264 - P.G. 32

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	29,93	8,93	8,93	8,93	8,93	205,02
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento					2003	
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					270,67	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2035	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università
 Missione: 23 - Programma 3

Contributi realtivi ad oneri per capitale e interessi - CO.RI.LA Venezia - 1° limite quindicennale - L. 295/1998
 Cap. 7264 - P.G. 33

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	2,84	0,26	0,26	0,26	0,26	
<i>di cui:</i>						
- quota interessi						
- quota capitale						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento				1999		
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					3,87	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2013	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università
 Missione: 23 - Programma 3

Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - CO.RI.LA Venezia - II° limite quindicennale - L. 295/1998
 Cap. 7264 - P.G. 34

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	2,58	0,26	0,26	0,26	0,26	0,26
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
<i>finanziamento a totale carico Stato (si/no)</i>						
<i>anno iniziale lavori</i>						
<i>anno iniziale finanziamento</i>				2000		
<i>totale costo previsto da sostenere</i>						
<i>totale risorse stanziare in bilancio</i>					3,87	
<i>previsione anno terminale lavori</i>						
<i>anno terminale finanziamento</i>					2014	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università
 Missione: 23 - Programma 3

Contributi reali ad oneri per capitale e interessi - CO.RI.LA Venezia - 1° limite quindicennale - L.F. 448/2001
 Cap. 7264 - P.G. 35

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	0,78	0,13	0,13	0,13	0,13	0,65
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento				2004		
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziata in bilancio					1,94	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						2018

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università
 Missione: 23 - Programma 3

Contributi realtivi ad oneri per capitale e interessi - CO.RI.LA Venezia - II° limite quindicennale - L.F. 388/2000
 Cap. 7264 - P.G. 36

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari</i> annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	2,53	0,36	0,36	0,36	0,36	1,45
<i>di cui:</i>						
- quota interessi						
- quota capitale						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (s/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento					2003	
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					5,42	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						2017

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università
Missione: 23 - Programma 3

Contributi realtivi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Padova - 1° limite - L. 370/1999

Cap. 7264 - P.G. 38

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	1,59	0,47	0,47	0,47	0,47	9,85
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento						2000
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio						13,32
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						2019

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università

Missione: 23 - Programma 3

Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Torino - 1° limite - L. 370/1999

Cap. 7264 - P.G. 39

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	1,78	0,39	0,39	0,39	0,39	11,87
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
<i>finanziamento a totale carico Stato (si/no)</i>						
<i>anno iniziale lavori</i>						
<i>anno iniziale finanziamento</i>					2000	
<i>totale costo previsto da sostenere</i>						
<i>totale risorse stanziare in bilancio</i>						15,21
<i>previsione anno terminale lavori</i>						
<i>anno terminale finanziamento</i>						2035

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università

Missione: 23 - Programma 3

Contributi realtivi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Padova - II° limite - L. 370/1999

Cap. 7264 - P.G. 40

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
stato di avanzamento in percentuale						
costi sostenuti o da sostenere						
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	0,52	0,52	0,52	0,52	0,52	7,8
di cui:						
- quota interessi						
- quota capitale						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento			2001			
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					10,4	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						2020

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università
Missione: 23 - Programma 3

Contributi relativi ad oneri per capitale e Interessi - Mutui Università Torino - II° limite - L. 370/1999

Cap. 7264 - P.G. 41

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	1,77	0,39	0,39	0,39	0,39	11,36
<i>di cui:</i>						
- <i>quota interessi</i>						
- <i>quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento					2001	
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					14,69	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						2035

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università
Missione: 23 - Programma 3

Contributi reattivi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Torino - II° limite - L. 370/1999

Cap. 7264 - P.G. 44

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>		5	5	5	5	55
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento			2008			
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio				75		
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2022	

Missione: 23 - Programma 3

Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche - L.F. 910/1986

Cap. 7266

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	3.746,54	3,86				
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori			1987			
anno iniziale finanziamento						
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					3.750,40	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						2011

Missione: 23 - Programma 3

Alloggi e Residenze Universitarie - Legge 338/2000

Cap. 7273 - P.G. 2

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	5,11	3,53	3,53	3,53	3,53	188,93
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)					no	
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento					2002	
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziata in bilancio					208,06	
previsione anno terminale lavori					2016	
anno terminale finanziamento					2016	

Missione: 23 - Programma 3

Alloggi e Residenze Universitarie - Legge 338/2000

Cap. 7273 - P.G. 3

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	4,57	2,99	2,99	2,99	2,99	139,89
<i>di cui:</i>						
- <i>quota interessi</i>						
- <i>quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)	no					
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento	2003					
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio	156,42					
previsione anno terminale lavori	2015					
anno terminale finanziamento	2015					

allegato 3
ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Spese per la costruzione della nuova sede della " Scuola per l'Europa" di Parma-Istruzione SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Art.1 comma 1342 Legge 296/2006-Art.2 Legge 115/2009 - Ministero Istruzione Università e Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna - CAPITOLO 7074					
Riga 2	effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	23%	77%				
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	0,5	1,6				
Riga 5	utilizzare	0,5	1,6				
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/no)	NO - (€. 8.360.000,00 - FONDI CIPE)					
Riga 7	anno iniziale lavori	2010 (IN CORSO DI AGGIUDICAZIONE GARA)					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	€. 2.117.577,00					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	€. 2.117.577,00					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2012					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010					

Bologna , 25 giugno 2010

f.to Il Dirigente
Luciano Fanti

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
Riga 2	effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	23%	77%				
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	0,2	0,8				
Riga 5	utilizzare	0,2	0,8				
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	NO - (€ .8.360.000,00 - FONDI CIPE)					
Riga 7	anno iniziale lavori	2010 (IN CORSO DI AGGIUDICAZIONE GARA)					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	€ .977.463,00					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	€ .977.463,00					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2012					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010					

Bologna , 25 giugno 2010

f.to il Dirigente
Luciano Fanti

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Spese per la costruzione della nuova sede della " Scuola per l'Europa " di Parma-Istruzione SECONDA RIA DI SECONDO GRADO - Art.1 comma 1342 Legge 296/2006-Art.2 Legge 11.5/2009 - Ministero Istruzione Università e Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna - CAPITOLO 7076					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	23%	77%				
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	0,3	1,1				
Riga 5	utilizzare	0,3	1,1				
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	NO - (€. 8.360.000,00 - FONDI CIPE)					
Riga 7	anno iniziale lavori	2010 (IN CORSO DI AGGIUDICAZIONE GARA)					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	€. 1.466.193,00					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	€. 1.466.193,00					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2012					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010					

Bologna , 25 giugno 2010

f.to Il Dirigente
Luciano Fanti

TABELLA N. 8

**STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DELL'INTERNO**



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

LEGGI PLURIENNALI DI SPESA – ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA LEGGE 31 DICEMBRE 2009, N. 196, ART. 10, COMMA 6 – RELAZIONE PROGRAMMATICA – MISSIONE 3- “RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI”

La presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 10, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, si riferisce alle leggi pluriennali di spesa in scadenza gestite da questo Dipartimento, tutte relative alla missione 3 “*Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali*”.

Per ciascuna di esse sono state illustrate le attività programmate in conformità alle finalità previste dalle leggi stesse, le risorse necessarie alla loro realizzazione, gli importi stanziati nel bilancio pluriennale, nonché le eventuali risorse aggiuntive necessarie o eventuali definanziamenti.

- 1. Legge 8 giugno 2000, n. 149 e Legge 23 dicembre 2000, n. 388, art. 144, comma 1- Concorso dello Stato agli oneri derivanti alla contrazione di mutui o altre operazioni finanziarie, che il comune di Genova è autorizzato ad effettuare per gli interventi connessi all'organizzazione del vertice tra gli otto maggiori paesi industrializzati - Capitolo 7026**

Riferimento normativo. Legge 8 giugno 2000, n. 149, recante “Disposizioni per l'organizzazione del vertice G8 a Genova” ha autorizzato il limite di impegno quindicennale di € 3.098,74 (6.000 milioni di lire) a decorrere dal 2001, quale concorso dello Stato agli oneri derivanti dalla contrazione di mutui o altre operazioni finanziarie che il comune di Genova è autorizzato ad effettuare per l'organizzazione del vertice stesso. La successiva legge 23 dicembre 2000, n. 388, articolo 144, comma 1, ha autorizzato, per le finalità di cui alla citata legge n. 149/2000, il limite di impegno dell'importo di € 1.549,37 (3.000 milioni di lire) a decorrere dal 2001 fino al 2015, con imputazione sul capitolo 7026 dello stato di previsione di questo Ministero.

Descrizione. In attuazione di tale disposizione la Cassa DD.PP. ha concesso a favore del comune di Genova un mutuo quindicennale (decorrenza 24 gennaio 2001 e scadenza 31 dicembre 2016). Alla Cassa DD.PP. veniva corrisposta una rata annua di € 1.549.370,70 da erogare con due distinti pagamenti di pari importo entro il 30/6 e 31/12. L'onere complessivo del contributo è stato formalmente impegnato con D.M. n. 3240.L./04 dell'8 giugno 2004. Successivamente il piano di ammortamento è stato rimodulato a seguito dell'accordo di rinegoziazione stipulato tra il MEF e il citato istituto di credito in data 13 dicembre 2005, ai sensi dell'articolo 1, comma 71, della legge n. 311 del 2004, con

conseguente diminuzione della rata annuale da € 1.549.370,70 a € 824.430,16 e allungamento del periodo di ammortamento fino al 2035 (35 anni).

Attività programmate. La tipologia del contributo, con un piano di ammortamento che fissa l'ammontare delle rate, definisce l'esatta programmazione della spesa. Particolare attenzione è posta al rispetto delle scadenze fissate per il pagamento al fine di evitare eventuali richieste di interessi per ritardato pagamento da parte della Cassa DD.PP.

Coerenza/compatibilità tra risorse necessarie con quelle iscritte in bilancio. Le risorse iscritte nel bilancio sono sufficienti a far fronte alla realizzazione delle attività.

2. Decreto Legge n. 392 del 27.12.2000 convertito dalla legge 28 febbraio n. 26.- Contributo straordinario in favore dell'associazione nazionale ufficiali di stato civile e d'anagrafe per la costruzione di un fabbricato da adibire a sede dell'Accademia per gli ufficiali di stato civile. - Capitolo 7028

La legge 28 febbraio 2001, n. 26 ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 27.12.2000 n. 392; in particolare, l'art.1 ter della norma di cui trattasi ha autorizzato questo Ministero a concedere all'Associazione Nazionale degli Ufficiali di stato civile ed anagrafe, a decorrere dall'anno 2001, un contributo straordinario, pari ad € 516.457,00, come limite d'impegno decennale, per la costruzione del fabbricato da adibire a sede dell'Accademia per gli Ufficiali di Stato civile.

Il contributo di cui al capitolo 7028 scade nell'anno 2010; pertanto, non sono state predisposte attività programmatiche da inserire nella predisposizione del bilancio pluriennale.

3. Decreto legge 27 agosto 1994, n. 515, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 1994, n. 596 - Attivazione procedure di risanamento enti locali dissestati - Capitolo 7232

Riferimento Normativo. Il fondo è previsto dal decreto legge 27 agosto 1994, n. 515 convertito dalla legge 28 ottobre 1994, n. 596, ed è destinato all'attivazione delle procedure di risanamento di cui all'articolo 25 del decreto legge 2 marzo 1989, n. 66 convertito con modificazioni dalla legge dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, le cui disposizioni sono ora contenute nel titolo VIII della parte II nel testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. L'articolo 255, comma 2, del citato TUOEL, stabilisce che per il risanamento dell'ente locale dissestato, lo Stato finanzia gli oneri di un mutuo, assunto dall'organo straordinario di liquidazione, in nome e per conto dell'ente, in un'unica soluzione con la Cassa Depositi e Prestiti al tasso vigente ed ammortizzato per venti anni, con pagamento diretto di ogni onere finanziario da parte del Ministero dell'interno. L'importo massimo del mutuo finanziato dallo Stato è determinato sulla base di una rata di ammortamento pari al

contributo statale indicato al comma 4 dello stesso articolo il quale indica le modalità di calcolo della rata di ammortamento relativa all'importo massimo del mutuo finanziato dallo Stato per il risanamento degli enti dissestati.

Il successivo comma 5, stabilisce che il fondo costituito ai sensi del citato comma 4 è finalizzato agli interventi a favore degli enti locali in stato di dissesto finanziario e le eventuali disponibilità residue del fondo, rivenienti dall'utilizzazione dei contributi erariali per un importo inferiore ai limiti massimi indicati nel comma 4, possono essere destinate su richiesta motivata dell'organo consiliare o dell'organo straordinario di liquidazione dell'ente locale, secondo parametri e modalità definiti con decreto del Ministro dell'interno, all'assunzione di mutui integrativi per necessità emerse nel corso della procedura di liquidazione e pagamento della massa passiva di cui all'articolo 256, nonché nei casi di cui al comma 12 del medesimo articolo 256.

L'articolo 31, comma 15, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, ha disposto l'abrogazione delle disposizioni in materia di dissesto contenute nel TUOEL che disciplinano l'assunzione dei mutui per il risanamento degli enti locali dissestati. Successivamente l'articolo 4, comma 208, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ha sostituito l'abrogazione con la limitazione dell'assunzione di mutui con oneri statali ai soli enti che hanno dichiarato il dissesto prima dell'entrata in vigore della legge costituzionale n. 3/2001. Pertanto, la legge in esame continua ad applicarsi per gli enti locali che hanno dichiarato lo stato di dissesto finanziario entro l'8 novembre 2001 (data di entrata in vigore della predetta Legge Costituzionale n. 3/2001), fino alla chiusura delle gestioni commissariali del dissesto.

Attività programmate. In attuazione della norma in argomento sono stati autorizzati nel tempo fino ad oggi mutui con oneri a carico dello Stato, in favore dei 414 enti locali che hanno dichiarato il dissesto entro la data dell'8/11/2001, per un corrispondente capitale di complessivi € 1.2441.309.353,22. Di tale importo risultano concessi mutui per complessivi € 1.234.866.750,38, mentre per la restante parte non risulta ancora perfezionata la procedura di concessione del mutuo.

Alla data del 31 dicembre 2009 l'onere complessivo per la rata annuale di ammortamento dei mutui formalmente concessi ammonta complessivi € 38.607.702,44, con le scadenze e per gli importi appresso indicati:

Importo complessivo mutui	Scadenza ammortamento	Rata annuale
740.056,71	31/12/2025	53.243,23
20.570.824,11	31/12/2026	1.540.870,73
669.963.750,21	31/12/2035	37.013.588,48
691.274.631,03		38.607.702,44

Detto importo non corrisponde al totale dei mutui autorizzati nel tempo in favore degli enti locali dissestati, in quanto una parte degli stessi, per la rata annuale di € 44.711.260,47 e corrispondente capitale di complessivi € 543.592.349,50, è stata trasferita al Ministero dell'Economia e delle Finanze all'atto della costituzione in società per azioni della Cassa D.D. P.P., ai sensi del Decreto ministeriale 5 dicembre 2003.. Inoltre, l'importo della rata annuale dei mutui rimasti a carico del Ministero dell'Interno è stato rideterminato a seguito dell'accordo di rinegoziazione stipulato tra il MEF e il citato istituto di credito in data 13

dicembre 2005, ai sensi dell'articolo 1, comma 71, della legge n. 311 del 2004, con conseguente diminuzione della rata annuale e allungamento del periodo di ammortamento (fino al 2035).

Oltre ai mutui già in ammortamento risulta autorizzata con decreto interministeriale emanato il 12 novembre 2008, la concessione in favore di numero 13 enti locali dissestati, di contributi ventennali per l'importo complessivo di euro 6.533.715,67 (rata annuale 326.635,78), a decorrere dall'anno 2009, anche se al momento nessun mutuo è stato ancora perfezionato. Inoltre è in fase di emanazione un ulteriore decreto interministeriale per la concessione di contributi pluriennali per l'importo complessivo di euro 3.623.839,20 (rata annuale euro 181.191,96).

Pertanto, l'ammontare complessivo degli interventi finanziati con le risorse iscritte in bilancio si attesta ad euro 39.115.580,18.

Di conseguenza si segnala la necessità che le risorse iscritte in bilancio vengano rapportate alle effettive esigenze.

Premesso quanto sopra si evidenzia che trattandosi del finanziamento di oneri di ammortamento di mutui la copertura finanziaria della legge dovrà essere assicurata fino alla scadenza dei relativi piani di ammortamento.

Infine, poiché le disposizioni che prevedono l'assunzione di mutui con oneri a carico dello Stato continuano ad applicarsi in favore degli enti locali che hanno dichiarato il dissesto entro la data dell'8 novembre 2001, data di entrata in vigore della legge costituzionale n. 3 del 2001, sussiste ancora la possibilità di autorizzare la concessione di contributi pluriennali, fino alla concorrenza delle residue quote spettanti per gli enti che non hanno ancora chiuso la procedura di risanamento, quantificabili nell'importo massimo annuale di euro 809.271,50.

Coerenza/compatibilità tra risorse necessarie con quelle iscritte in bilancio. La tabella F della legge finanziaria 2010 prevede il rifinanziamento dell'intervento in argomento per il triennio 2010/2012 per euro 100 milioni per ciascun anno.

4. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 707, per assegnazione contributi destinati alla realizzazione o manutenzione di opere pubbliche in favore dei comuni sciolti per infiltrazioni mafiose - Capitolo 7236

Riferimento normativo. L'articolo 1, comma 707, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ha previsto per gli anni 2007, 2008 e 2009, l'assegnazione a favore dei comuni che, alla data del primo gennaio di ciascun anno, si trovino nella condizione prevista dall'articolo 143 del TUOEL (amministrazioni sciolte per infiltrazioni e condizionamento di tipo mafioso), di un contributo destinato alla realizzazione o manutenzione di opere pubbliche nella misura massima annuale di trenta milioni di euro ripartiti in base alla popolazione residente.

Attività programmate. Gli importi assegnati per la suindicata finalità sono stati, alla data del 31 dicembre 2009, interamente corrisposti in favore degli enti interessati.

Coerenza/compatibilità tra risorse necessarie con quelle iscritte in bilancio. La previsione normativa era limitata fino al 2009 e non risulta prorogata; pertanto, non si segnala alcuna esigenza in merito.

5. Legge 3 agosto 1998, n. 295 - Contributo straordinario quindicennale alla provincia di Reggio Calabria per la contrazione di mutui o altre operazioni finanziarie per interventi in materia di edilizia scolastica - Capitolo 7240

Riferimento normativo. L'art. 2, comma 2, della legge 3 agosto 1998, n. 295 ha previsto la concessione a favore della provincia di Reggio Calabria di un contributo straordinario quindicennale di € 1.187.850,00 (lire 2.300 milioni) annue a decorrere dal 1999, per la contrazione di mutui o altre operazioni finanziarie, per interventi in materia di edilizia scolastica. In attuazione di tale disposizione, viene erogato annualmente, a decorrere dal 1999 e fino al 2013, il contributo dell'importo di € 1.187.850,00. Al 31 dicembre 2009 il contributo risulta pagato per tutte le precedenti annualità, ad eccezione di quella dell'anno 2000, non pagato per effetto dell'articolo 47, comma 1, della legge n. 449/1997, il cui importo a residui è andato in perenzione.

Attività programmate. La tipologia del contributo, con una legge autorizzativa che determina l'importo annuale, la decorrenza e la durata, definisce l'esatta programmazione della spesa.

Coerenza/compatibilità tra risorse necessarie con quelle iscritte in bilancio. Le risorse iscritte nel bilancio sono sufficienti a far fronte alla realizzazione delle attività. Tuttavia si segnala che, non risultando pagata l'annualità del 2000, si dovrà procedere alla richiesta di reinscrizione in bilancio del relativo residuo perente.

6. Legge 30 luglio 2002, n. 174, articolo 2 - Somma da erogare al comune di Molfetta per la realizzazione dei lavori di completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga foranea - Capitolo 7253- p.g. 1

Riferimento normativo. L'articolo 2, della legge 30 luglio 2002, n. 174, ha autorizzato a favore del comune di Molfetta un limite di impegno ventennale di 2,5 milioni di euro a decorrere dal 2002, per la realizzazione dei lavori di completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga foranea. In sede di gestione della spesa autorizzata, risulta che la prima annualità relativa all'anno 2002 non è stata erogata; pertanto, la stessa va reinscritta nella competenza dell'esercizio successivo a quello terminale. Con D.M. n. 3241/FL6/04 dell'8 giugno 2004, dopo il pagamento delle annualità relative al 2003 e al 2004 è stato, quindi, assunto l'impegno pluriennale per l'erogazione del contributo in questione, nella misura annua di 2,5 milioni di euro, fino al 2022.

Il contributo viene erogato direttamente a favore del comune di Molfetta nel corso dell'anno in un'unica soluzione.

Attività programmate. La tipologia del contributo, con una legge autorizzativa che determina l'importo annuale, la decorrenza e la durata, definisce l'esatta programmazione della spesa.

Coerenza/compatibilità tra risorse necessarie con quelle iscritte in bilancio. Le risorse iscritte nel bilancio sono sufficienti a far fronte alla realizzazione delle attività.

7. **Articolo 2, legge 30 luglio 2002, n. 174 e art. 11 quaterdecies, comma 20, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 - Somma da erogare al comune di Molfetta per la realizzazione dei lavori di completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga foranea. - Capitolo 7253- p.g. 1**

Riferimento normativo. Al comune di Molfetta, per la prosecuzione degli interventi previsti dall'art. 2, della legge 30 luglio 2002, n. 174, nonché per la realizzazione di opere di natura sociale, culturale e sportiva, è stato autorizzato un contributo quindicennale di 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2006. A seguito di dette disposizioni di legge, la Cassa D.D. e P.P. ha concesso al comune di Molfetta un prestito per il completamento della diga foranea, mentre il Ministero dell'Interno, nel prendere atto di tale prestito, ha formalizzato un accordo con la Cassa DD.PP. impegnandosi a provvedere al pagamento delle relative rate di ammortamento nei limiti degli importi dovuti all'ente ai sensi della normativa richiamata. I pagamenti sono effettuati a favore della Cassa DD.PP. in rate semestrali dell'importo di 500.000 euro con scadenza al 30/6 ed al 31/12. E' da sottolineare che nell'anno 2006 il contributo è stato erogato direttamente al comune di Molfetta, mentre l'impegno con la Cassa DD.PP. decorre dall'anno 2007. Conseguentemente l'ultima rata con scadenza 2021 dovrà essere addebitata al comune. Sono in corso contatti con la Cassa DD.PP., che vedranno coinvolto anche il comune di Molfetta, per formalizzare tale circostanza onde evitare che questo Ufficio sia costretto ad un pagamento non dovuto.

Attività programmate. La tipologia del contributo, con una legge autorizzativa che determina l'importo annuale, la decorrenza e la durata, definisce l'esatta programmazione della spesa.

Coerenza/compatibilità tra risorse necessarie con quelle iscritte in bilancio. Le risorse iscritte nel bilancio sono sufficienti a far fronte alla realizzazione delle attività.

8. **Articolo 4, comma 176, legge 24 dicembre 2003, n. 350 - Tabella 1 allegata alla citata legge. Somma da erogare al comune di Molfetta per la realizzazione dei lavori di completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga foranea - Capitolo 7253 - p.g. 2**

Riferimento normativo. Ai sensi dell'articolo 4, comma 176, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e della corrispondente tabella 1 allegata alla stessa legge, è stato autorizzato, per le finalità di cui alla predetta legge 30 luglio 2002, n. 174, articolo 2, un ulteriore limite di impegno per l'importo annuo di 2,5 milioni di euro, con decorrenza 2005 fino al 2024. In attuazione di tale disposizione, pertanto, viene corrisposto in favore del comune di Molfetta, per la realizzazione dei lavori suindicati, un contributo annuo di 2,5 milioni di euro a decorrere dal 2005 e fino al 2024. Il contributo viene erogato direttamente a favore del comune nel corso dell'anno in un'unica soluzione.

Attività programmate. La tipologia del contributo, con una legge autorizzativa che determina l'importo annuale, la decorrenza e la durata, definisce l'esatta programmazione della spesa.

Coerenza/compatibilità tra risorse necessarie con quelle iscritte in bilancio. Le risorse iscritte nel bilancio sono sufficienti a far fronte alla realizzazione delle attività.

9. Articolo 3-bis, comma 2, del decreto-legge 28 dicembre 2006, n. 300, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2007, n. 17 e articolo 7, comma 5-bis, della legge 26 febbraio 2010, n.25, che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194 - Contributo a favore del comune di Pietrelcina per la predisposizione di idonei servizi e di locali di accoglienza dei pellegrini nonché per il miglioramento delle strutture necessarie per l'accesso dei visitatori - Capitolo 7257 p. g. 1

Riferimento normativo. L'articolo 3-bis, del citato decreto legge n. 300/2006 ha previsto l'assegnazione in favore del comune di Pietrelcina di un contributo di 1.500.000 euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, al fine di realizzare gli interventi di cui all'articolo 1 della legge 14 marzo 2001, n. 80. Per l'anno 2009 il contributo è stato ridotto a € 1.160.098,00 per effetto di provvedimenti di contenimento della spesa pubblica. Il contributo è stato regolarmente erogato per il triennio 2007/2009 per l'importo complessivo stanziato di € 4.160.098,00. Successivamente, l'articolo 7, comma 5-bis, della legge 26 febbraio 2010, n. 25, che ha convertito il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, ha previsto la proroga del finanziamento in questione per gli anni 2010 e 2011, nei limiti di 500.000 euro annui.

Attività programmate. La tipologia del contributo, con una legge autorizzativa che determina l'importo annuale, la decorrenza e la durata, definisce l'esatta programmazione della spesa.

Coerenza/compatibilità tra risorse necessarie con quelle iscritte in bilancio. Le risorse iscritte nel bilancio sono sufficienti a far fronte alla realizzazione delle attività.

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa**MINISTERO DELL'INTERNO****Missione/Programma 3 / 3**

L n. 217 / 1992

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 gennaio 1992, n. 9, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento degli organici delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché per il potenziamento delle infrastrutture, degli impianti e delle attrezzature delle Forze di polizia. Delega al Governo per disciplinare le dotazioni organiche degli ufficiali dell'Arma dei carabinieri.

Durata:

1992 - 2016

Scopo della legge:

il capitolo, istituito e finanziato per i primi tre esercizi ad opera della L. 217/92 è stato successivamente rifinanziato nel corso degli anni per effetto delle varie leggi finanziarie fino al 2002 con lo scopo di provvedere alle esigenze infrastrutturali ed al potenziamento straordinario della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo dei Vigili del Fuoco.

Il decreto legge 18 gennaio 1992 n. 9, convertito in legge 28 febbraio 1992, n. 217, ha consentito al capo II, un programma pluriennale di interventi per l'acquisizione di opere, infrastrutture, impianti e mezzi tecnico-logistici necessari all'ammodernamento delle dotazioni e degli apparati strumentali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Ciascuna Istituzione destinataria dei finanziamenti ha articolato una progettualità che ha tenuto conto in primis delle esigenze complessive, ovvero dell'intero quadro esigenziale in cui inserire la proiezione delle proprie necessità senza alcun tipo di vincolo sia di ordine economico che progettuale, per poi giungere ad una programmazione calibrata in base al budget messo a disposizione dallo stanziamento, suddivisa per settori di intervento e secondo specifiche priorità.

La Legge 217 del 1992 conteneva un'interessante serie di innovazioni gestionali e procedurali al fine di consentire in tempi rapidi l'esecuzione di un programma di ampio respiro volto all'ammodernamento di tutti i Corpi di Polizia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Alla data del 31 dicembre 2009, lo stato di attuazione della Legge 217/92 risulta completo in quanto tutti gli interventi programmati sono stati totalmente impegnati(vedi tabella), rimangono da liquidare, fino al 2016, le quote impegnate sugli esercizi futuri e quelle relative ai residui maturati;

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

In linea di massima, la legge 217/92 ha pienamente raggiunto gli scopi prefissati ed illustrati in precedenza. L'unico caso in cui alcune realizzazioni infrastrutturali non sono state compiutamente realizzate fino in fondo ha riguardato il caso del fallimento della Enterprise Digital A. S.p.A. che intervenendo nell'ottobre 2007 ha di fatto paralizzato l'intera attività di realizzazione della rete in ponti radio interpolizie limitatamente agli interventi ancora da realizzare a quella data.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

E' in corso un tentativo di transazione tra curatela, creditori, Amministrazione e Vitrociset S.p.A. (acquirente del ramo di azienda EDA) per la sistemazione definitiva delle partite debitorie nonché per la ricontrattualizzazione di tutte le opere ancora da completare;

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Si auspica un rifinanziamento della legge 217/92 per consentire di far fronte alle rilevanti esigenze tecnico logistiche della Polizia di Stato, dell'Arma dei CC della Guardia di Finanza e del Corpo Naz. Dei Vigili del Fuoco, quali aggiornamento ed adeguamento degli impianti di telecomunicazioni. Forniture di materiale legati alle esigenze di ordine pubblico, nonché un ammodernamento delle strutture già in essere.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone "che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare"

LF n. 388 / 2000 Art. 144 Comma 1 Punto D

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per l'organizzazione del Vertice G8 a Genova

Durata:

2001 - 2035

Scopo della legge:

Concorso agli oneri derivanti dalla contrazione di mutui per l'organizzazione del G 8 di Genova

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

In corso di ammortamento mutuo dell'importo di € 15.533.489,73, la rata annuale iniziale di € 1.549.370,70, a decorrere dall'anno 2006 è stata ridotta a seguito dell'operazione di rinegoziazione ad € 824.430,16.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Il mutuo finanziato con la legge in oggetto è stato rinegoziato con l'accordo stipulato in data 13/12/2005 tra il Ministero dell'Economia e delle finanze e la Cassa depositi e prestiti S.p.A. in attuazione dell'articolo 71 della legge n. 311/2004. Conseguentemente la rata annuale di ammortamento è stata rideterminata in € 824.430,16 e la relativa scadenza spostata al 31-12-2035.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone "che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare"

L n. 26 / 2001

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2000, n. 392, recante disposizioni urgenti in materia di enti locali

Durata:

2001 - 2010

Scopo della legge:

Contributo straordinario decennale in favore dell'Associazione Nazionale Ufficiali di stato civile ed anagrafe per la costruzione di un fabbricato da adibire a sede dell'Accademia per gli Ufficiali di stato civile

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La legge non è stata interamente attuata per lo scopo del contributo, per ciascun anno di riferimento, in quanto a decorrere dall'anno 2007 il contributo è stato soggetto all'accantonamento di cui al comma 507 della Legge Finanziaria 2007. Dal 2008, in virtù delle disposizioni di cui all'art. 60 del D.L. 112/2008 il contributo è stato altresì soggetto alle decurtazioni previste anche per i contributi straordinari.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6 della legge n. 196 del 2009, la quale dispone "che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare"

DL n. 515 / 1994 Art. 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: provvedimenti urgenti in materia di finanza locale per l'anno 1994

Durata:

1996 - 2012

Scopo della legge:

Integrazione del fondo per lo sviluppo degli investimenti per l'attivazione delle procedure di risanamento degli enti locali dissestati previste dall'articolo 25, del decreto legge n.66/1989 e successivamente dall'articolo 21 del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8 e dall'articolo 255 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Dette procedure prevedono il finanziamento, da parte dello Stato, degli oneri di ammortamento dei mutui, assunti con la Cassa depositi e prestiti con ammortamento ventennale, per il risanamento degli enti locali dissestati

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Il fondo è stato utilizzato per l'assunzione a carico dello Stato degli oneri di ammortamento ventennale dei mutui per il risanamento degli enti locali che hanno dichiarato lo stato di dissesto finanziario entro l'8 novembre 2001 (data di entrata in vigore della legge Costituzionale n. 3/2001).

Alla data del 31 dicembre 2009 l'onere complessivo per la rata annuale di ammortamento ammonta ad € 38.607.702,44. Detto importo non corrisponde al totale dei mutui nel tempo autorizzati in favore degli enti locali dissestati, in quanto una parte di tali mutui (per l'importo complessivo di € 543.592.349,50) è stato trasferito al Ministero dell'economia e finanze all'atto della costituzione in società per azioni della Cassa depositi e prestiti, ai sensi del Decreto ministeriale 5 dicembre 2003. Inoltre, l'importo della rata di ammortamento annuale dei mutui rimasti a carico del Ministero dell'Interno è stato ulteriormente rideterminato a seguito dell'accordo di rinegoziazione stipulato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Cassa depositi e prestiti in data 13 dicembre 2005, ai sensi dell'articolo 1, comma 71, della legge n. 311/2004. Per effetto di tale rinegoziazione la rata annuale è stata rideterminata in diminuzione nell'importo sopra indicato e la durata del periodo di ammortamento spostata al 2035.

Oltre ai mutui già in ammortamento, alla data del 31 dicembre 2009, risulta autorizzata, con decreto interministeriale emanato il 12 novembre 2008, la concessione, in fa

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Trattandosi di finanziamento che si concretizza nell'assunzione dell'onere di ammortamento di mutui, la copertura deve essere assicurata fino alla scadenza dei relativi piani di ammortamento.

Quanto all'importo annuale, si richiamano le osservazioni di cui sopra inerenti la riduzione per effetto delle operazioni di trasferimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze e di rinegoziazione di parte dei mutui in ammortamento.

Inoltre, le disposizioni che prevedono l'assunzione a carico dello Stato degli oneri di ammortamento dei mutui per il risanamento del dissesto finanziario continuano ad applicarsi in favore degli enti locali che hanno dichiarato il dissesto entro la data dell'8 novembre 2001, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 31, comma 15, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e s.m.i. Pertanto, sussiste

ancora la possibilità di autorizzare la concessione di contributi pluriennali, fino alla concorrenza delle residue quote spettanti per gli enti che non hanno ancora chiuso la procedura di risanamento, quantificabili nell'importo massimo annuale di € 809.271,50.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone "che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare"

L n. 295 / 1998 Art. 2

Durata:

1999 - 2013

Scopo della legge:

Concessione di un contributo straordinario alla provincia di Reggio Calabria per la prosecuzione delle finalità previste dall'articolo 3 della Legge 11/01/1996 recante "Norme per l'edilizia scolastica".

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

E' stato regolarmente erogato il contributo annuo di € 1,19 milioni ad eccezione di quello relativo all'anno 2000 che, per effetto dell'articolo 47, comma 1, della legge 449/1997, è andato in perenzione.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone "che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare"

L n. 448 / 1998 Art. 27

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo

Durata:

1999 - 2009

Scopo della legge:

Fornitura gratuita dei libri di testo

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Erogato il 70% dell'anno 2009; il 30%, somme accantonate, da erogarsi nell'anno 2010.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Per l'anno 2010 la prosecuzione dell'intervento è stata prevista e rifinanziata con le risorse ai sensi dell'art. 2 comma 250 della legge 191/2009

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone "che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare"

L n. 174 / 2002 Art. 2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Norme per il finanziamento di lavori destinati all'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilita' sociale, in Milano, ed altri interventi

Durata:

2006 - 2020

Scopo della legge:

Norme per il finanziamento di lavori destinati per utilità sociale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Ogni anno vengono erogati € 1.000.000,00 alla Cassa Depositi e Prestiti a rimborso di mutuo quindicennale e € 5.000.000,00 al comune di Molfetta quale concorso statale agli oneri per mutui contratti. Relativamente al contributo di € 12.000.000,00 le modalità di erogazione prevedono il 20% subito erogato e l'80% per stati di avanzamento lavori.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In merito si evidenzia che tale richiesta e esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone "che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare"

LF n. 350 / 2003 Art. 4

Durata:

2005 - 2024

Scopo della legge:

Norme per il finanziamento di lavori destinati per utilità sociale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Ogni anno vengono erogati € 1.000.000,00 alla Cassa Depositi e Prestiti a rimborso di mutuo quindicennale e € 5.000.000,00 al comune di Molfetta quale concorso statale agli oneri per mutui contratti. Relativamente al contributo di € 12.000.000,00 le modalità di erogazione prevedono il 20% subito erogato e l'80% per stati di avanzamento lavori.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone "che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare"

DL n. 300 / 2006 Art. 3 Comma 2

Durata:

2007 - 2011

Scopo della legge:

Interventi a favore del comune di Pietralcina. Predisposizione di idonei servizi e locali di accoglienza dei pellegrini, nonché del miglioramento delle strutture necessarie per l'accesso dei visitatori

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

E' stato completamente erogato il contributo relativo al triennio 2007/2009 di complessivi € 4,16 milioni

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Definanziamento del contributo per l'anno 2009 disposto con la legge finanziaria 2009 ai fine del contenimento della spesa pubblica.

Il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25 (articolo 7, comma 5-bis), ha prorogato, per il biennio 2010-2011 gli interventi a favore del comune di Pietralcina nel limite di € 500.000,00 annui

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone "che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare"

LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

8 MINISTERO DELL'INTERNO

Missione 3 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali
Programma 3 Trasferimenti a carattere generale ad Enti locali

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
		al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
DL n. 300 / 2006 art. 3 bis, comma 2										
Rif.: DL n. 194 / 2009 art. 7, comma 5	2007 2011	4,16	0,50	0,50	0,00	0,00	4,16	4,16	0,00	0,00
DL n. 515 / 1994 art. 1										
--- BASE	1996 2010	1.851,92	100,00	100,00	100,00	0,00	1.509,13	1.173,54	410,84	245,13
L n. 26 / 2001 art. 1, comma 2										
--- BASE	2001 2010	4,90	0,40	0,00	0,00	0,00	4,32	4,32	0,00	0,08
L n. 174 / 2002 art. 2										
Rif.: DL n. 203 / 2005 art. 11, comma 20	2006 2020	42,00	5,50	5,50	5,50	136,50	42,00	42,00	0,00	0,00
L n. 217 / 1992										
--- BASE	1992 2016	5.155,76	125,32	125,32	125,32	251,38	4.129,78	3.526,77	493,21	246,12
L n. 295 / 1998 art. 2, comma 2										
--- BASE	1999 2013	17,82	1,19	1,19	1,19	2,38	11,87	11,87	0,00	0,00
L n. 388 / 2000 art. 144										
--- BASE	2001 2035	35,27	13,95	0,82	0,82	18,86	13,23	9,14	2,17	3,27
L n. 448 / 1998 art. 27										
--- BASE	1999 2009	1.136,19	0,00	0,00	0,00	0,00	1.136,19	1.076,78	62,57	2,08
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 7										
--- BASE	2005 2024	50,00	2,50	2,50	2,50	30,00	12,50	12,50	0,00	0,00

Ministero dell'Interno

Allegato 3

circolare 23 del 21 maggio 2010

Ragioneria Generale dello Stato

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							allegato 3
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:							
Riga 1							
Riga 2		fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	83%	17%				
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	4,32	0,40				
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	4,32	0,40				
	di cui:						
	interessi						
	capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						si
Riga 7	anno iniziale lavori						2001
Riga 8	anno iniziale finanziamento						2001
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						4,72
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio						5,16 *
Riga 11	previsione anno terminale lavori						2010
Riga 12	anno terminale finanziamento						2010
	* Il contributo decennale di € 5.160.000 previsto dalla L. 28/02/2001, n. 26 è stato ridotto per effetto dell'applicazione del comma 507 della L.F. 2007 e dalle riduzioni apportate dal D.L. 112/2008						

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
		Oneri di ammortamento dei mutui per il risanamento degli enti locali dissestati - Missione 3 - Programma 3 - decreto legge 27 agosto 1994, n. 515, articolo 1, comma 2- Amministrazione 080- capitolo 7232 - piano gestionale 1					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	53,07	1,78	1,77	1,77	1,77	39,84
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	1173,54	39,44	39,11	39,11	39,11	881,23
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	1551,92	100	100	100		
	di cui:		9,43 *	*	*	*	*
	- quota interessi						
	- quota capitale		29,17				
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
Riga 7	anno iniziale lavori	1996					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1996					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	2211,54					
Riga 10	totale risorse stanziolate in bilancio	1851,92					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2035					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2012					
*	si segnala che al momento non si conosce l'ammontare della quota interessi e della quota capitale da rimborsare per gli anni 2001 e successivi in quanto non trasmessi dalla Cassa DD PP I relativi tabulati.						

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Fondo nazionale ordinario per gli investimenti - Missione 3 - Programma 3 - decreto legislativo n. 504 del 1992, articolo 41 e legge 27 dicembre 1996, n. 296, art. 1, comma 707- Amministrazione 080- capitolo 7236 - piano gestionale 1					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	1156,91	0	0	0	0	0
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare di cui:	1156,91	0	0	0	0	0
	Interessi						
	capitale						
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
Riga 7	anno iniziale lavori	1996					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1996					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	1156,91					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	1159,91					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2009					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009					

<i>allegato 3</i>						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	Contributo straordinario al comune di Palermo e alla provincia e al comune di Napoli per l'esecuzione di opere pubbliche Missione 3 - Programma 3 Legge 25/05/1997, n. 135 Amministrazione 080 - Cap. 7239 Pg 1					
<i>Riga 1</i>	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:					
<i>Riga 2</i>	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
<i>Riga 3</i>	stato di avanzamento in percentuale	88,81%	11,19%			
<i>Riga 4</i>	costi sostenuti o da sostenere	1.111,52	140,00			
<i>Riga 5</i>	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	1.143,54	110,00			
	di cui:					
	- quota interessi					
	- quota capitale					
	<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>					
<i>Riga 6</i>	finanziamento a totale carico Stato (si/no)			SI		
<i>Riga 7</i>	anno iniziale lavori			1997		
<i>Riga 8</i>	anno iniziale finanziamento			1997		
<i>Riga 9</i>	totale costo previsto da sostenere			1.251,52		
<i>Riga 10</i>	totale risorse stanziolate in bilancio			1.253,54		
<i>Riga 11</i>	previsione anno terminale lavori			2010		
<i>Riga 12</i>	anno terminale finanziamento			2010		
	Nota: per l'anno 2010 le risorse sono state attribuite con D.P.C.M. 19/3/2010 - si sottolinea che l'Ufficio ha chiesto l'istituzione di apposito nuovo capitolo di parte corrente.					

<i>allegato 3</i>							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
Riga 1							
		Contributo straordinario quindicennale alla provincia di Reggio Calabria per la contrazione di mutui o altre operazioni finanziarie per interventi in materia di edilizia scolastica Missione 3 - Programma 3 Legge 03/08/1998, n. 295 Amministrazione 080 - Cap. 7240 Pg 1					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	66,66%	6,67%	6,67%	6,67%	6,67%	6,66% *
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	11,90	1,19	1,19	1,19	1,19	1,19 *
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	13,09	1,19	1,19	1,19	1,19	
	arcani						
	interessi						
	capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						SI
Riga 7	anno iniziale lavori						1999
Riga 8	anno iniziale finanziamento						1999
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						17,85
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						17,85
Riga 11	previsione anno terminale lavori						2013
Riga 12	anno terminale finanziamento						2013
	* Il finanziamento avrà termine nell'anno 2013, tuttavia non risultando pagata l'annualità dell'anno 2000 la somma relativa è da considerarsi perente e si dovrà procedere ad una richiesta di reiscrizione.						

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
Riga 1							
		effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 2							
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	26,68%	6,66%	6,66%	6,66%	6,66%	46,68%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	4,00	1,00	1,00	1,00	1,00	7,00
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	4,00	1,00	1,00	1,00	1,00	7,00
	di cui:						
	interessi	1,32	0,38	0,35	0,33	0,30	1,21
	capitale	2,68	0,62	0,65	0,67	0,70	5,79
		altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)				SI		
Riga 7	anno iniziale lavori				2006		
Riga 8	anno iniziale finanziamento				2006		
Riga 9	totale costo previsto da sostenere				15,00		
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio				15,00		
Riga 11	previsione anno terminale lavori				2020		
Riga 12	anno terminale finanziamento				2020		

<i>allegato 3</i>						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Somma da erogare al comune di Molfetta per la realizzazione dei lavori di completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga foranea Missione 3 - Programma 3 L.F. 350/2003 art. 4, c. 176 Amministrazione 080 - Cap. 7253 Pg 2				
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	25,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	12,50	2,50	2,50	2,50	27,50
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	12,50	2,50	2,50	2,50	27,50
	di cui:					
	- quota interessi					
	- quota capitale					
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori	2005				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2005				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	50,00				
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	50,00				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2024				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2024				

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Somma da erogare al comune di Molfetta per la realizzazione dei lavori di completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga foranea Missione 3 - Programma 3 Legge 30/07/2002, n. 174, art. 2 - D.L. 30/09/2005, n. 203, art. 11 quaterdecies, comma 20 Amministrazione 080 - Cap. 7253 Pg 3					
Riga 1						
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	40,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	20,00	2,50	2,50	2,50	20,00
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	20,00	2,50	2,50	2,50	20,00
Riga 6	di cui:					
Riga 7	- quota interessi					
Riga 8	- quota capitale					
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 9	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 10	anno iniziale lavori	2002				
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2002				
Riga 12	totale costo previsto da sostenere	50				
Riga 13	totale risorse stanziare in bilancio	50				
Riga 14	previsione anno terminale lavori	2021				
Riga 15	anno terminale finanziamento	2021				

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo: Somma da erogare al comune di Molfetta per la realizzazione dei lavori di completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga foranea Missione 3 - Programma 3 L.F. 203 del 2008 e L.F. 192 del 2009 Amministrazione 080 - Cap. 7253 Pg 4						
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	10,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	90,00%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	2,40	* 0,00	* 0,00	* 0,00	* 0,00	21,60
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	12,00	12,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riga 6	di cui:						
Riga 7	capitale						
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
Riga 7	anno iniziale lavori	2009					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2009					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	24,00					
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio	24,00					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	*					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010					
* Il finanziamento è da erogarsi per stati di avanzamento. Allo stato non è possibile programmare le erogazioni in quanto il comune di Molfetta (titolare dei lavori) non ha ancora trasmesso il cronoprogramma dei lavori ed il collegato piano finanziario.							

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Contributo a favore del comune di Pietrelcina per la predisposizione di idonei servizi e di locali di accoglienza dei pellegrini nonche' per il miglioramento delle strutture necessarie per l'accesso dei visitatori Missione 3 - Programma 3 Legge 26/02/2007, n. 17 - Legge 26/02/2010, n. 25 Amministrazione 080 - Cap. 7257 Pg 1					
Riga 1						
	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 2						successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	80,62%	9,69%	9,69%		
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	4,16	0,50	0,50		
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	4,16	0,50	0,50		
	di cui:					
	- quota					
	interessi					
	capitale					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori	2007				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2007				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	5,16				
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	5,16				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2011				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2011				



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECISIONE DI FINANZA PUBBLICA

per gli anni 2011-2013

Allegati redatti ai sensi dell'art. 10, commi 6, 7 e 8 della legge 31/12/2009, n. 196

**Ambiente e tutela del territorio e del mare - Infrastrutture e trasporti - Difesa -
Politiche agricole alimentari e forestali - Beni e attività culturali -**

TABELLA N. 9

**STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

**PRINCIPALI CRITICITA' FINANZIARIE MINISTERO AMBIENTE
TRIENNIO 2011-2013**

Priorità politica tutela e conservazione della biodiversità
Programma 18.13

CAPITOLO 1389 "Funzionamento della commissione scientifica per l'applicazione della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione".

Su questo capitolo si richiede un incremento dello stanziamento pari ad euro 96.165,00 per l'esercizio finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013

La Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare ha la necessità di dotare la Commissione scientifica CITES di un adeguato fondo legato ai sempre più pressanti e continui impegni di carattere nazionale ed internazionale cui la commissione stessa deve corrispondere.

La Convenzione di Washington sul Commercio Internazionale delle Specie di Fauna e Flora Minacciate di estinzione, denominata in sigla CITES (*Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora*), è nata dall'esigenza di controllare il commercio di animali e piante, in quanto lo sfruttamento commerciale è, assieme alla distruzione degli ambienti naturali nei quali vivono, una delle principali cause dell'estinzione e rarefazione in natura di numerose specie.

La Convenzione si propone dunque come strumento di conservazione attraverso il controllo del commercio (in senso lato, incluse quindi tutte le forme di scambio, importazione ed esportazione), in modo tale che pratiche di questo tipo rimangano sostenibili e non compromettano la sopravvivenza delle specie.

Sulla base di quanto sopra esposto, risulta evidente che le risorse previste su tale capitolo, per il triennio 2011-2013, pari ad euro 203.835,00, sono del tutto insufficienti a far fronte e portare a compimento tutte quelle che sono le attività istituzionali *ope legis* previste.

CAPITOLO 1406 PG. 01 "Spese per il funzionamento della segreteria tecnica per la tutela del mare e la navigazione sostenibile, ivi comprese le spese per gli esperti".

Su questo capitolo si necessita di uno stanziamento di competenza pari ad euro 850.000,00 per l'esercizio finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013.

La Direzione ha proposto di rimodulare lo stanziamento del capitolo fino ad euro 159.000,00 utilizzando parte dello stanziamento del capitolo 1381 pg 12, ma si necessita di un ulteriore incremento dello stanziamento pari ad euro 691.000,00 per garantire il pagamento degli esperti e l'ordinario funzionamento di tale Organismo, che si annota di grande importanza anche per quanto concerne i profili di competenza legati alla Convenzione di Barcellona ed ai suoi protocolli operativi che riguardano in particolare il mare Mediterraneo.

TABELLA RIEPILOGATIVA CAP. 1406 PG. 01

COMPENSI 20 ESPERTI ai sensi del DPR 90/07 art. 4	706.523,40
FUNZIONAMENTO comprensivo di assistenza fiscale e previdenziale	143.476,60
TOTALE NECESSARIO	850.000,00
PREVISIONE STANZIAMENTO MEF	59.000,00

2011	
PROPOSTA VARIAZIONE COMPENSATIVA IN AUMENTO DAL CAPITOLO 1381 PG. 12	100.000,00
TOTALE IMPORTO RIMODULATO	159.000,00
DIFFERENZA TRA TOTALE NECESSARIO E IMPORTO RIMODULATO	691.000,00

CAPITOLO 1551 PG. 01 "Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi".

Con riferimento al capitolo 1551 PG 01 "Somma da erogare ad Enti, Istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi", con riferimento all'argomento indicato si richiamano le misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica che sono state emanate con D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122.

Detta disposizione, tra l'altro, al comma 24 dell'art. 7, ha previsto che gli stanziamenti sui competenti capitoli degli stati di previsione delle amministrazioni vigilanti relativi al contributo dello Stato a enti, istituti, fondazioni e altri organismi siano ridotti del 50 per cento rispetto all'anno 2009.

Ha previsto, altresì, testualmente che "al fine di procedere alla razionalizzazione e al riordino delle modalità con le quali lo Stato concorre al finanziamento dei predetti enti, i Ministri competenti con decreto da emanare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, stabiliscono il riparto delle risorse disponibili".

Per effetto delle disposizioni sopra richiamate, sull'U.P.B. 1.5.2 "Interventi" - Capitolo 1551 pg. 01 "Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi", concernenti la missione "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" (18), programma "Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità" (7), per l'esercizio finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013, risultano stanziare risorse finanziarie pari ad euro 35.983.000,00 per ciascuno dei tre anni, assolutamente insufficienti per tener fede agli impegni in essere.

Come noto, le risorse del citato cap. 1551 da ripartire, fra gli altri, agli Enti Parco Nazionali, sono destinate alla copertura delle spese obbligatorie (personale, rate di ammortamento mutui e prestiti, obbligazioni assunte per contratti o disposizioni di legge, spese fisse, pensionamenti) di detti Enti, nonché alla realizzazione delle finalità di sorveglianza e tutela agli stessi demandata dalla legge.

Rispetto al previsto stanziamento, di euro 35.983.000,00, dai dati desunti dalla Direzione dai bilanci pluriennali del triennio 2010-2012 allegati ai bilanci di previsione 2010 dei medesimi Enti, emerge una spesa complessiva di euro 69.685.728,95 per l'anno 2011 e di euro 69.531.466,85 per l'anno successivo.

Sul punto, si segnala:

- che detti bilanci risultano approvati, per l'importo di cui sopra, sia dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che da questa Amministrazione, fatta eccezione per gli Enti Parco dell'Asinara e del Gargano;
- che fra le spese obbligatorie sono comprese le spese di personale;
- che il comma 14 dell'art. 9 della legge 394/1991 prevede testualmente che "La pianta organica di ogni Ente parco è commisurata alle risorse finanziarie finalizzate alle spese di personale ad esso assegnate" e che "Per le finalità di cui alla presente legge è consentito l'impiego di personale tecnico e di manodopera con contratti a tempo determinato ed indeterminato ai sensi dei contratti collettivi di lavoro vigenti per il settore agricolo forestale";
- i decreti approvativi delle dotazioni organiche degli Enti (pari a complessive 703 unità di personale) sono stati emanati dalla Direzione di concerto con lo stesso MEF;

a dette unità, deve aggiungersi il Direttore/Coordinatore dell'Ente, nonché il personale assunto dai medesimi Enti in posizione soprannumeraria e con contratti di tipo flessibile.

Una volta detratto l'importo necessario a coprire i contingenti di personale, pari ad euro 26.905.000,00, i fondi residui, rispetto allo stanziamento di euro 35.983.000,00, destinati alle altre finalità risultano del tutto insufficienti (TAB. A).

Per tutto quanto sopra, si rileva un'evidente incoerenza tra la spesa prevista e, si ripete, approvata dal MEF, e l'avvenuta riduzione dei relativi fondi operata dalla medesima Amministrazione.

I fondi risultanti dalla differenza tra quanto stanziato per il 2011 e quanto previsto per la copertura dei costi del personale, pari a 6.578.000,00, sono destinati alle Riserve Naturali dello Stato, al Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane, al Parco museo delle miniere dell'Amiata, al Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche; gravano inoltre sullo stesso piano gestionale le spese per l'adesione alla Convenzione Internazionale di Rio de Janeiro sulla Biodiversità, alla Convenzione di Bonn e alla Convenzione sul Commercio Internazionale di Flora e Fauna minacciate di estinzione (CITES).

Da ultimo, deve richiamarsi la circostanza che nel corso del 2011, dovrebbero essere istituiti i quattro Parchi Nazionali in Sicilia: delle Egadi e del litorale trapanese, delle Eolie, dell'isola di Pantelleria, degli Iblei (la cui istituzione è prevista ai sensi dell'art. 26, comma 4 septies del decreto legge 159/2007, convertito in legge 29 novembre 2007, n. 222), nonché quello in Abruzzo della Costa teatina, previsto dall'art. 8, comma 3 della legge 8 marzo 2001, n. 93, i cui contributi ordinari, che graveranno sul medesimo cap. 1551, sono stati prudenzialmente quantificati in euro 500.000,00 ciascuno, per assicurare almeno le iniziali attività.

Pertanto si rende necessario una maggiorazione di Euro 24.019.036,00 sul capitolo 1551 PG 01 per ciascuno anno finanziario 2011-2013, come da tabella allegata.

CAPITOLO 1617 P. G. 03 "Spese per l'esecuzione della convenzione sulla biodiversità fatta a Rio de Janeiro in 5 giugno 1992".

Su questo capitolo è necessaria un'integrazione dello stanziamento pari a 5.000.000,00 di euro per l'esercizio finanziario 2011.

Le spese relative al capitolo sono concernenti l'esecuzione della Convenzione sulla Biodiversità firmata a Rio de Janeiro il 5/6/1992.

Inoltre, a seguito della riunione dei Ministri del G8 Ambiente è stata approvata la "Carta di Siracusa" sulla Biodiversità che riconosce il ruolo chiave della biodiversità nei processi economici e nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, stabiliti dalle Nazioni Unite nel 2000 (MDG). La "Carta" evidenzia l'obiettivo di ridurre il tasso di perdita di biodiversità entro il 2010 e vuole contribuire all'identificazione di una strategia internazionale per il post 2010.

Lo stanziamento previsto su questo capitolo, per il triennio 2011-2013, pari ad euro 2.265.995,00 per ciascuno dei tre anni, è del tutto insufficiente e pertanto è necessario uno stanziamento pari almeno a 5.000.000,00 di euro per anno.

CAPITOLO 1617 P. G. 09 "Spese relative all'esecuzione dell'accordo Italo-franco-monegasco per la protezione delle acque del litorale mediterraneo" e CAPITOLO 1617 P. G. 10 "Accordo Italo-franco-monegasco".

Lo stanziamento previsto per il triennio 2011-2013 sui capitoli 1617 p. g. 09 e p. g. 10 è completamente inadeguato.

Infatti, a fronte di uno stanziamento complessivo pari ad € 21.965,00, per ciascuno dei tre anni, è necessario pagare il contributo obbligatorio per la Convenzione di Ramoge che ammonta a 36.136,13 euro complessivi.

Di conseguenza, si evince che lo stanziamento è del tutto insufficiente anche solo per corrispondere l'intero contributo, infatti tra l'importo stanziato e l'importo della quota associativa obbligatoria esiste un gap negativo di euro 14.171,13.

PREVISIONE STANZIAMENTO MEF 2011	21.965,00
CONTRIBUTO OBBLIGATORIO	36.136,13
DIFFERENZA TRA STANZIAMENTO MEF E CONTRIBUTO	14.171,13

CAPITOLO 1619 PG. 03 "Contributo al finanziamento dell'unione internazionale per la conservazione della natura (UICN)".

Sul capitolo 1619 pg. 03 si richiede un'integrazione dello stanziamento pari ad euro 110.000,00 per l'esercizio finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013.

Infatti, lo stanziamento previsto per il triennio 2011-2013 su questo capitolo, pari ad euro 135.616,00 per ciascuno dei tre anni, è completamente inadeguato per pagare il contributo al finanziamento dell'unione internazionale per la conservazione della natura (UICN), che ammonta a 245.332,00 euro.

Di conseguenza lo stanziamento è del tutto insufficiente anche solo per corrispondere l'intero contributo, infatti tra l'importo stanziato e l'importo della quota associativa obbligatoria esiste un gap negativo di euro 109.716,00.

PREVISIONE STANZIAMENTO MEF 2011	135.616,00
CONTRIBUTO OBBLIGATORIO	245.332,00
DIFFERENZA TRA STANZIAMENTO MEF E CONTRIBUTO	109.716,00

CAPITOLO 1628 PG. 01 e 02 "Contributo al finanziamento del piano d'azione per la tutela del mare Mediterraneo dall'inquinamento".

Si necessita di un aumento dello stanziamento di competenza fino ad euro 1.768.169,00 per l'esercizio finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013.

Lo stanziamento complessivo previsto, per il triennio 2011-2013, sui capitoli 1628 p.g. 01 e p.g. 02 di euro 933.169,00, è completamente inadeguato per garantire il pagamento del contributo obbligatorio della Convenzione di Barcellona,

La Convenzione di Barcellona, ratificata dall'Italia il 03/02/1979, ha come obiettivo la protezione dell'ambiente marino e della Regione costiera del Mare Mediterraneo. Inoltre, la Convenzione rappresenta lo strumento giuridico del "Mediterranean Action Plan" (MAP).

Sui capitoli 1628 p.g. 01 e 02, è previsto uno stanziamento complessivo pari ad € 933.169,00, per ciascuno dei tre anni del triennio 2011-2013, ed il contributo obbligatorio per la convenzione di Barcellona, ammonta a 1.768.140,00 euro complessivi.

Di conseguenza lo stanziamento è del tutto insufficiente anche solo per corrispondere l'intero contributo, infatti tra l'importo stanziato e l'importo della quota associativa obbligatoria esiste un gap negativo di euro 834.971,00.

Alla luce di quanto sopra, questa Direzione ritiene che sul capitolo 1628 pg. 01 "Contributo al finanziamento del piano d'azione per la tutela del mare mediterraneo dall'inquinamento" concernenti la missione "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" (18), programma "Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità" (7), U.P.B. 1.5.2 "Interventi", sia necessario richiede un'integrazione dello stanziamento pari ad euro 835.000,00 per ciascuno dei tre anni, al fine di rendere possibile il pagamento del contributo obbligatorio della Convenzione e rispettare gli impegni internazionali assunti.

PREVISIONE STANZIAMENTO MEF 2011	933.169,00
CONTRIBUTO OBBLIGATORIO	1.768.140,00
DIFFERENZA TRA STANZIAMENTO MEF E CONTRIBUTO	834.971,00

CAPITOLO 1644 "Spese per il servizio di protezione dell'ambiente marino, per il noleggio di mezzi nautici, aeromobili, mezzi di trasporto e di rimorchio ai fini del controllo e dell'intervento relativi alla prevenzione e alla lotta dell'inquinamento del mare"

Con riferimento alla competenza assegnata per il 2011 sul 1644 "Spese per il servizio di protezione dell'ambiente marino, per il noleggio di mezzi nautici, aeromobili, mezzi di trasporto e di rimorchio ai fini del controllo e dell'intervento relativi alla prevenzione e alla lotta dell'inquinamento del mare" si rappresenta quanto segue.

Su questo capitolo si chiede un'integrazione dello stanziamento pari ad euro 14.000.000,00 a partire dall'esercizio finanziario 2011 in quanto, com'è noto, nelle more dell'espletamento del bando di gara comunitario di cui alla Legge 979/82, è necessario, al fine di garantire ed assicurare il Servizio antinquinamento, proseguire il contratto ponte in essere per il predetto servizio in scadenza il 4 ottobre 2010 ed, altresì, in ottemperanza alle normative nazionali, comunitarie ed internazionali in materia di prevenzione e lotta agli inquinamenti marini.

L'insufficiente copertura finanziaria ha provocato nel corso degli anni la riduzione delle unità navali che da numero 71 sono passate alle attuali 35, pur trattandosi di temi di fortissimo impatto sulla pubblica opinione.

La gara in corso è per un importo minimale annuo di 25.000.000,00 Euro, mentre dal 2011 l'allocatione globale di risorse finanziarie è pari a 16.000.000,00 Euro con un'oggettiva carenza di 9.000.000,00 Euro. Allo stato, la gara avrebbe la copertura nel biennio 2011 e 2012 consumando per intero le dotazioni finanziarie sul capitolo de quo nello stesso biennio e anche grazie ad accantonamenti effettuati precedentemente l'anno scorso e quest'anno a discapito delle altre attività istituzionali stabilite dalla legge.

Tale riduzione, pregiudicando la copertura dei 7.500 km di costa, isole maggiori comprese, comporta ulteriori oneri extra contratto in quanto, in caso d'intervento urgente, ove il sito in cui intervenire non sia raggiungibile dalle navi dislocate come da scheda contrattuale, si deve ricorrere, ai sensi del titolo III° della Legge 979/82, alla procedura di riconoscimento di debito affidando gli interventi alle ditte del luogo a prezzo di mercato.

Si segnala anche che il Parlamento ha appena varato una normativa molto severa sulle attività di ricerca, prospezione e coltivazione di idrocarburi in mare, richiedendo in più riprese una maggiore attenzione e capacità d'intervento antinquinamento alla luce dei forti rischi che corre quotidianamente il Mediterraneo. La vicenda del Golfo del Messico incombe pesantemente, soprattutto per un bacino ristretto e semichiuso come il nostro ove una macchia consistente, se non ostacolata e/o arrestata, coprirebbe rapidamente centinaia di chilometri di coste, con un danno pesantissimo alle diverse economie del mare a partire dal turismo, assolutamente fondamentale per il Meridione d'Italia e per il nostro sistema costiero.

Inoltre, proprio in queste ore è in fase di approvazione il piano di Pronto intervento in caso di emergenza nazionale per inquinamento del mare da idrocarburi o altre sostanze nocive per l'ambiente, predisposto dalla Protezione Civile, che assume come primo strumento di intervento "i mezzi del Ministero dell'ambiente", ovvero sia i mezzi navali che il Ministero sta di nuovo noleggiando per un biennio con la gara in corso.

Devono essere, altresì, coperte le spese di tutte le convenzioni in essere con le Capitanerie di Porto per il minimo e necessario potenziamento della sorveglianza aerea e marittima in mare, con particolare riferimento alle situazioni di inquinamento e alle aree marine protette, anche quale porzione marittima dei Parchi nazionali.

Trattasi di attività fondamentali, la cui cancellazione per mancanza di fondi esporrebbe il Paese a gravissimi rischi con potenziali danni incalcolabili, sia relativamente al tempestivo avvistamento delle chiazze di idrocarburi delle quali, quando avvistate a poca distanza dalla costa, si rende pressoché impossibile o marginale il recupero, sia relativamente al contrasto alle violazioni delle regole delle aree marine protette.

Il costo globale delle convenzioni annuali con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto per un adeguato pattugliamento marittimo e aereo è di 3 milioni di Euro.

E peraltro, la mancanza di fondi ha bloccato una serie di attività avviate per l'acquisizione dei dati anche satellitari, che hanno un consistente costo finanziario.

Si rappresenta, inoltre, che sul capitolo di bilancio in argomento gravano anche le spese relative agli adempimenti previsti dall'art. 3 della Legge 979/82: Programma di monitoraggio che si occupa della verifica dello stato di salute del mare a seguito, anche, dei suddetti interventi e Rete di osservazione della qualità dell'ambiente marino finalizzato ad un idoneo sistema di sorveglianza, con particolare riguardo ai controlli periodici dell'ambiente marino con rilevazione di dati oceanografici, chimici, biologici, microbiologici e merceologici e quanto altro necessario per la lotta contro l'inquinamento di qualsiasi genere e per la gestione delle fasce costiere nonché per la tutela, anche dal punto di vista ecologico, delle risorse marine. L'importo globale standard delle convenzioni con le regioni è di circa 5.000.000,00 Euro annui. Si segnala altresì che le attività di monitoraggio sono ferme dal 01.08.2009 per assoluta mancanza di fondi, mentre per la direttiva comunitaria 56/2008/CE in tema di strategia marina, in corso di recepimento, tali attività di monitoraggio sono assolutamente necessarie a pena di avvio di procedure di infrazione. Peraltro, la copertura finanziaria del recepimento della citata direttiva comunitaria è stata reperita a partire dal 2013 per circa 16.000.000,00 Euro proprio sul cap. di cui trattasi (cap 1644) con evidente assoluto pregiudizio delle sopra riportate attività antinquinamento per il prossimo futuro. Peraltro si segnala che il recepimento e l'attuazione della citata direttiva comunitaria 56/2008/CE in tema di strategia marina comporta una serie di attività ultronee e aggiuntive rispetto agli ordinari compiti svolti da questo Ministero in tema di tutela del mare, non potendosi a tal fine utilizzare i fondi ordinari destinati ai tradizionali compiti ex lege assicurati da questa Amministrazione.

Alla luce di quanto sopra espresso, lo stanziamento previsto su questo capitolo, per il triennio 2011-2013, pari ad euro 16.210.752,00, per ciascuno dei tre anni, è del tutto insufficiente per conseguire le finalità istituzionali e si rappresenta la necessità di un'integrazione allo stanziamento per il conseguimento degli obiettivi istituzionali di cui alla Legge 979/82.

In particolare occorrono per il 2011 ulteriori 13.000.000,00 Euro, di cui 5.000.000,00 Euro per antinquinamento (satellite, adeguato potenziamento sistema interventi, copertura altri tipi di intervento, ecc.), 3.000.000,00 Euro per potenziamento pattugliamento mezzi Guardia Costiera e 5.000.000,00 Euro per monitoraggio delle acque marine); per il 2012 ulteriori 13.000.000,00 Euro di cui 5.000.000,00 Euro per l'antinquinamento (satellite, adeguato potenziamento sistema interventi, copertura altri tipi di intervento, ecc.), 3.000.000,00 Euro per pattugliamento mezzi Guardia Costiera e 5.000.000,00 Euro per monitoraggio); per il 2013 (la attuale dotazione finanziaria del capitolo de quo per l'anno 2013 è stata destinata per intero alla copertura delle attività di cui al recepimento ed attuazione della Direttiva comunitaria 56/2008/CE in tema di strategia marina; in tal modo verrebbero coperti i monitoraggi delle acque marine ma non restano risorse per le attività antinquinamento, operative e di sorveglianza) si necessita di ulteriori 33.000.000,00 Euro, di cui 30.000.000,00 Euro per l'antinquinamento (satellite, adeguato potenziamento sistema interventi, copertura altri tipi di intervento, ecc), e 3.000.000,00 Euro per pattugliamento mezzi Guardia Costiera (TAB. B).

CAPITOLO 1646 "Spese per la gestione delle riserve marine e per la loro promozione".

Con riferimento alla competenza assegnata per il 2011, sul capitolo sul Capitolo 1646 "Spese per la gestione delle riserve marine e per la loro promozione", pari ad € 5.489.331,00, si rappresenta quanto segue.

Tenuto conto delle 27 aree marine protette già istituite e delle altre cinque, che si prevede di istituire nel corso del 2011, con le predette esigue risorse è possibile garantire solo ed esclusivamente il funzionamento di un numero molto ridotto di AMP, considerato che ogni singola area ha la necessità di provvedere:

- A. alla copertura delle spese incompressibili di funzionamento ordinario (compenso e missioni del direttore AMP, utenze, manutenzione ordinaria delle strutture e dei messi terrestri e marini, dei segnalamenti marittimi, assicurazioni di legge, compensi accessori di legge per il personale che svolge prestazione lavorativa straordinaria per l'AMP);

- B. alle spese per la realizzazione delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali di salvaguardia e tutela ambientale (comprese quelle per il mantenimento dell'EMAS e dell'ASPIM per le AMP interessate);
- C. alle spese impreviste, indispensabili per far fronte a situazioni critiche non prevedibili e pertanto non programmabili, come ad esempio quelle necessarie per il ripristino dei danni causati dai violenti eventi meteo marini, che negli ultimi anni si sono verificati con particolare frequenza.

Ciò premesso, è possibile ipotizzare un costo medio complessivo necessario per far fronte alle predette spese indispensabili, che per ogni singola area già istituita si aggira intorno a non meno di € 400.000,00, così suddiviso:

- A. € 150.000,00, per il funzionamento ordinario;
- B. € 200.000,00 per gli interventi di salvaguardia e di tutela ambientale;
- C. € 50.000,00 per le spese impreviste.

Per quanto riguarda, invece, le altre 5 aree da istituire nel 2011, si può ipotizzare un costo minimo, solo per il primo anno, che non può essere inferiore ad € 100.000,00.

Tenuto conto di quanto sopra, e fatte salve eventuali ulteriori spese impreviste, è necessario chiedere - al fine di non compromettere il raggiungimento degli obiettivi minimi istituzionali delle aree marine protette - la somma di € 5.810.669,00, quale integrazione delle risorse assegnate per il 2011 dal MEF.

La predetta richiesta è finalizzata a consentire il solo livello minimo di funzionalità, necessario a preservare gli obiettivi fino ad ora raggiunti in termini di tutela ambientale dalle numerose attività svolte dalle aree marine protette istituite e per non compromettere il corretto avvio delle altre 5 aree marine di prossima istituzione.

AREE MARINE PROTETTE	
Previsione di spesa per il 2011	
Fabbisogno per le n. 27 AMP istituite	10.800.000,00
Fabbisogno per le n. 5 AMP da istituire	500.000,00
TOTALE fabbisogno	11.300.000,00
Assegnazione MEF per il 2011	5.489.331,00
Risorse integrative da richiedere al MEF	5.810.669,00

CAPITOLO 7217 P. G. 1 "Funzionamento parchi nazionali ed aree marine"

Su questo capitolo si richiede un'integrazione dello stanziamento pari ad euro 2.600.000,00 per l'esercizio finanziario 2010.

Lo stanziamento previsto su tale capitolo è finalizzato a garantire l'istituzione, la promozione ed il funzionamento dei Parchi Nazionali. I Parchi e le aree protette contengono un patrimonio implicito di natura, storia e progetti che costituisce occasioni di investimento territoriale e produce preziosi momenti di confronto nel governo del territorio.

La necessità di tale finanziamento trova il proprio elemento fondante nel fatto che i Parchi devono essere visti come risorse ambientali e laboratori di progetti ecologici, patrimonio dell'identità nazionale e simboli del rapporto dell'uomo con il proprio ambiente, ambiti in grado di capitalizzare, nelle forme del

paesaggio, i benefici dei processi naturali per le comunità locali e per far fronte in maniera più compiuta ed adeguata alle incombenze.

CAPITOLO 7311 P. G. 01 "Realizzazioni di interventi nel campo della conservazione della natura, finalizzati alla istituzione e promozione di aree marine protette".

Su questo capitolo si richiede un'integrazione dello stanziamento pari ad euro 4.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2011.

I fondi sul capitolo 7311 p. g. 01 sono necessari per l'istituzione, il funzionamento e la promozione di nuove Aree Marine Protette. Lo stanziamento previsto per il triennio 2011-2013, pari ad euro 565.605,00, per ciascuno dei tre anni, è del tutto insufficiente per garantire l'attività di istituzione di nuove Aree Marine, considerato le spese di istituzione di una sola area Marina ammontano ad euro 250.000,00.

CAPITOLO 7311 PG. 02 "Gestione Aree Protette Marine".

Le risorse finanziarie stanziare su questo capitolo sono impiegate per la gestione delle Aree Marine Protette.

L'attività volta a sviluppare interventi per la gestione di tali Aree assume una rilevanza fondamentale e imprescindibile nell'ambito della tutela e della salvaguardia del sistema delle Aree Protette Marine.

Attività che va pianificata, programmata e resa certa sulla base di congrue risorse finanziarie. Quindi, l'attività di gestione delle Aree Marine deve essere implementata per garantire quelle necessarie azioni per tutelare e conservare gli habitat costieri. Ciò conformemente anche alle disposizioni comunitarie che prevedono una sistematica continua valorizzazione del sistema delle Aree Marine Protette.

Alla luce di quanto sopra, si evince che lo stanziamento previsto su questo capitolo, per il triennio 2011-2013, pari ad euro 583.673,00 per ciascuno dei tre anni, è del tutto insufficiente, tenuto conto del fatto che le spese di gestione di ciascuna Area Marina ammontano almeno a 100.000,00 euro.

Missione 17

Programma 17.3

Il corretto funzionamento dell'ISPRA è essenziale all'attuazione delle politiche ambientali promosse dal Ministero, peraltro come già segnalato al Ministero dell'economia e delle finanze con propria nota n. 26213 del 5 agosto 2010, la riduzione dello stanziamento sino ad euro 79.812.5440 del contributo ordinario impedisce di fatto la piena operatività dell'Ente.

Come già esposto ampiamente al MEF nella citata nota, a cui si rimanda per i dettagli sui costi previsti per il 2011, è necessario garantire all'Istituto uno stanziamento annuo di euro 102 milioni

Missione 32

Programma 32.3

Nel corso del corrente anno è stato istituito un nuovo piano gestionale, a valere sul capitolo 3462 nonché per gli oneri relativi alla sicurezza sul luogo di lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008. La cui stima delle risorse necessarie ammonta ad € 420.000,00.

La necessità di provvedere ad ogni possibile attività tesa a garantire la sicurezza ha comportato la manifesta opportunità di separare tali spese da quelle più propriamente destinate alle manutenzioni ordinarie.

Tuttavia l'analisi delle risorse a disposizione evidenzia l'impossibilità di ricorrere a rimodulazioni delle poste di spesa al fine di finanziare tali necessità. A tal proposito si evidenzia che le spese previste necessiteranno di un opportuno aumento dello stanziamento, al momento pari a zero, in sede di approvazione della legge di bilancio.

*Missione 18**Programma 18.8*

Con riferimento al funzionamento del Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente le risorse attese per i prossimi esercizi sono insufficienti per garantire il regolare funzionamento delle attività a presidio della tutela ambientale; al riguardo preme segnalare che la previsione di spesa, operata dal CCTA per l'esercizio 2011 ammonta a euro 4.950.000 a fronte di uno stanziamento iniziale a legislazione vigente di circa 1 milione di euro. Si chiede, pertanto di portare lo stanziamento iniziale sino alla concorrenza di euro 4.950.000.

Si esplicitano, nelle tabelle seguenti, i dati del fabbisogno accertato.

CONSUNTIVO 2008	
ACQUA	€ 11.798,54
AUTOVETTURE	€ 726.387,26
ENERGIA ELETTRICA	€ 283.713,03
FOTOCOPIATRICE	€ 28.204,74
GAS	€ 11.057,93
LOCAZIONE	€ 1.571.172,78
ONERI CONDOMINIALI	€ 50.797,64
PEDAGGI	€ 28.825,07
RAI	€ 379,40
SERVIZI POSTALI	€ 32.980,51
TARSU	€ 54.727,13
TELEFONIA	€ 127.317,16
TRASFERIMENTO AL FUNZIONARIO DELEGATO	€ 2.189.684,00
Totale complessivo	€ 5.117.045,19
CONSUNTIVO 2009	
ACQUA	€ 16.117,45
AUTOVETTURE	€ 717.996,81
AUTOVETTURE - DEBITI PREGRESSI	€ 1.466.268,37
ENERGIA ELETTRICA	€ 209.281,26
FOTOCOPIATRICE	€ 29.576,00
GAS	€ 8.258,80
LOCAZIONE	€ 1.531.822,18
ONERI CONDOMINIALI	€ 57.384,73
PEDAGGI	€ 23.310,11
ALTRI ONERI	€ 3.344,06
SERVIZI POSTALI	€ 31.203,11
TARSU	€ 127.599,32
TELEFONIA	€ 144.105,76
TRASFERIMENTO AL FUNZIONARIO DELEGATO	€ 1.762.841,00
TOTALE COMPLESSIVO 2009	€ 6.129.108,96
PROGRAMMAZIONE 2010	
ACQUA	€ 17.000,00

AUTOVETTURE	€ 750.000,00
ENERGIA ELETTRICA	€ 210.000,00
FOTOCOPIATRICE	€ 30.000,00
GAS	€ 9.000,00
LOCAZIONE	€ 1.550.000,00
ONERI CONDOMINIALI	€ 60.000,00
PEDAGGI	€ 24.000,00
ALTRI ONERI	€ 4.000,00
SERVIZI POSTALI	€ 32.000,00
TARSU	€ 130.000,00
TELEFONIA	€ 150.000,00
TRASFERIMENTO AL FUNZIONARIO DELEGATO	€ 2.000.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 4.966.000,00
STANZIAMENTO DI BILANCIO 2011 - CAPITOLO 3641	€ 911.958,00
PREVENTIVO 2011 - SINTESI	
SPESE GENERALI *	€ 650.000,00
LOCAZIONI (COMPRESA SEDE CCTA ROMA) *	€ 1.550.000,00
RIMBORSO AUTOVETTURE **	€ 750.000,00
PROGRAMMAZIONE CCTA PER TRASFERIMENTO AL FUNZIONARIO DELEGATO***	€ 2.000.000,00
TOTALE	€ 4.950.000,00
DEFICIT ATTESO	€ 4.038.042,00
SOMMA DA CAPITOLO RIMODULABILE 2114 SEGRETARIATO GENERALE	€ 90.000,00
NOTE:	
* SPESE GESTITE DIRETTAMENTE DALLA EX DIVISIONE I	
** SPESE PER LA GESTIONE DELLE AUTOVETTURE. IL RIMBORSO VIENE EFFETTUATO AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI MEDIANTE VERAMENTO IN CONTO ENTRATE SUL BILANCIO MEF -	
*** SPESE GESTITE DIRETTAMENTE DAL CCTA TRAMITE IL PROPRIO FUNZIONARIO DELEGATO	
DEFICIT ESERCIZIO FINANZIARIO 2011	€ 3.948.042,00

Alla luce della rimodulazione operata rimane la necessità di uno stanziamento integrativo quanto a Euro 3.948.042,00.

D'altra parte preme sottolineare che i compiti svolti dal Comando generale dei Carabinieri per la tutela ambientale afferiscono alla funzione di prevenzione generale e della lotta e al contrasto delle ecomafie e dei crimini ambientali e pertanto si tratta di spese incompressibili non soggette a scelte discrezionali.

Missione 18

Programma 18.12

Dal quadro degli interventi prefigurati nell'ambito del Documento descrittivo di Programmazione Economica e Finanziaria 2011 - 2013 predisposto sulle tematiche inerenti il settore delle bonifiche emerge un fabbisogno complessivo - in considerazione delle criticità avanzate dal territorio - che supera nettamente il Miliardo di euro.

Rispetto a tale fabbisogno, risulta improcrastinabile garantire una assegnazione minima non inferiore a 60 Meuro annui - per complessivi 180 Meuro nel triennio in oggetto - indispensabili per fronteggiare gli interventi di messa in sicurezza di emergenza e bonifica dei siti di interesse nazionale (SIN) che più di altri presentano uno stato di compromissione ambientale con gravi ripercussioni di carattere sanitario, monitorate dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS). Tra questi si ricordano i SIN di Brescia, Mantova e Crotone.

Inoltre non può mancare una adeguata dotazione finanziaria per assicurare la continuità alle strutture commissariali che operano in SIN sui quali, in stretto coordinamento con la Magistratura, vanno attivate azioni in sostituzione e in danno dei soggetti inadempienti. Si citano al riguardo i SIN di Cogoleto - Stoppani e Serravalle Scrivia.

TEMA RIFIUTI

A fronte degli obiettivi da conseguire in materia di raccolta differenziata, l'Italia sconta situazioni regionali di grave ritardo.

La legge 296/2006 prevede al comma 1108 dell'articolo 1 le percentuali minime di raccolta differenziata finalizzata al recupero di materie prime, fissate ad almeno il quaranta per cento entro il 31 dicembre 2007, ad almeno il cinquanta per cento entro il 31 dicembre 2009 e ad almeno il sessanta per cento entro il 31 dicembre 2011.

A fronte di tale obiettivo, il Paese registra una situazione differenziata.

E' pertanto necessario che il Ministero focalizzi l'attenzione sulle Regioni meridionali, che presentano maggiori criticità, promuovendo forme di partenariato e sostenendo progetti pilota in grado di promuovere forme di gestione dei rifiuti che consentano di raggiungere gli obiettivi di legge. A tal fine si prevede un fabbisogno di euro 15 milioni per ciascun esercizio del triennio 2011-2013.

TEMA RISORSE IDRICHE

Il fabbisogno nel comparto idrico attiene innanzitutto alla realizzazione degli interventi previsti nel *Programma nazionale degli interventi nel settore idrico* (previsto dalla Legge 24 dicembre 2003, n. 350, articolo 4 - comma 35 e approvato dal CIPE nella seduta del 27/05/2005). L'individuazione degli interventi è stata realizzata dall'Amministrazione, in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle Politiche Agricole e Forestali, delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base delle proposte pervenute dai soggetti territoriali competenti, ed in particolare dalle Regioni e dalle Province autonome. L'attività è confluita nella definizione di un quadro aggiornato su tutto il complesso sistema delle opere idriche previste o in fase di realizzazione, su scala nazionale, con l'indicazione dei relativi importi e dei fabbisogni finanziari.

Rispetto agli interventi di approvvigionamento, previsti dal sopra citato *Programma nazionale*, si rilevano interventi prioritari per un ammontare di €. 2.500.000.000, necessari a realizzare puntuali interventi nel settore fognario e depurativo sui quali gravano specifiche procedure di infrazione o che sono suscettibili di procedura sulla base degli elementi forniti alla Commissione Europea attraverso il rapporto 2009 relativo all'attuazione della Direttiva 91/271/CEE.

Inoltre, in considerazione degli aspetti innovativi e della complessità della Direttiva comunitaria 2000/60/CE è necessario garantire la massima sinergia tra le diverse componenti tecnico procedurali funzionali alla sua attuazione. Ciò comporta, da un lato, la necessità di assicurare un'adeguata partecipazione dell'Amministrazione ai gruppi di lavoro comunitari, previsti per garantire l'omogenea attuazione della Direttiva tra tutti gli Stati membri, dall'altro di accelerare il processo di attuazione medesimo a livello nazionale che registra notevoli ritardi rispetto alle tempistiche previste dalla citata Direttiva. A tale proposito è necessario assicurare l'attuazione dei Piani di Gestione da parte delle Autorità di Bacino. In particolare i Piani di Gestione adottati nello scorso febbraio evidenziano

numerose carenze in merito all'attuazione degli obblighi comunitari; ad esse è quanto mai urgente fare fronte per evitare rischi concreti di procedure di infrazione. I due macro obiettivi connessi alla Direttiva 2000/60/CE sopra sintetizzati necessitano pertanto di azioni congiunte:

- *a livello territoriale* è necessario garantire un adeguato supporto alle amministrazioni locali, anche attraverso il contributo scientifico degli Istituti scientifici nazionali (ISPRA, IRSA, CNR) e dell'ENEA, al fine di assicurare una appropriata preparazione tecnica dei competenti uffici per la corretta attuazione della Direttiva, le cui disposizioni tecniche sono state recepite o in fase di recepimento nella normativa nazionale. Il venir meno di tale supporto compromette il corretto recepimento e l'attuazione della normativa vigente;
- *a livello nazionale* è necessario garantire la validazione delle norme tecniche emanate o in fase di emanazione, definite anche sulla base di quanto concordato a livello comunitario sulla base dell'attività dei gruppi di lavoro organizzati dalla Commissione europea;
- *a livello comunitario* si deve garantire la partecipazione ai tavoli tecnici promossi dalla Commissione Europea al fine di assicurare l'omogenea attuazione della Direttiva, anche attraverso il supporto scientifico dei sopra citati Istituti scientifici nazionali e dell'ENEA, per assicurare che siano compiutamente rappresentate le specificità del territorio italiano e le condizioni peculiari che lo caratterizzano.

Sempre al fine di dare attuazione alla Direttiva 2000/60/CE le regioni, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., sono tenute ad assicurare il monitoraggio dei corpi idrici, secondo i criteri innovativi previsti dalla

Direttiva. A tal fine, considerata la necessità di procedere al monitoraggio attraverso un complesso sistema di parametri e indicatori, è necessario mettere a disposizione delle Regioni adeguate risorse finanziarie, anche in attuazione delle disposizioni di cui al comma 9 dell'articolo 170 della Parte Terza del D.lgs. 152/2006.

Da ultimo, in considerazione della sfida rappresentata dalla riduzione e eliminazione dagli scarichi idrici, entro il 2021, delle sostanze chimiche pericolose, attraverso le disposizioni dell'articolo 16 della Direttiva 2000/60/CE e della recente Direttiva 2008/105/CE, è strategico, anche al fine di migliorare la competitività delle aziende nazionali, prevedere adeguati fondi a supporto delle imprese per gli specifici interventi in campo ambientale, nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato (Comunicazione della CE 2008/C 82/01).

Rispetto agli interventi ed alle attività sopra individuate ed al relativo fabbisogno finanziario, risulta evidente che il *gap* di fabbisogno di investimenti nel settore dei servizi idrici non possa essere colmato ricorrendo alle sole risorse statali, comunitarie e regionali. E' pertanto necessario poter contare sull'apporto finanziario derivante dalla gestione dei servizi (introiti tariffari). Occorre dunque introdurre meccanismi in grado, da un lato, di riconfigurare gli investimenti previsti dai Piani d'Ambito secondo un approccio più sostenibile in relazione alle effettive capacità di copertura finanziaria, dall'altro di incrementare la capacità di fatturazione dei servizi idrici erogati e di riscossione per intero delle tariffe da parte dei gestori, dotando l'intera utenza di contatori moderni e affidabili.

Il fabbisogno finanziario complessivo nel settore idrico, nelle diverse componenti sopra dettagliate, è pari per il triennio 2011 - 2013 a € 150.000.000,00

Tale importo, che risulta inferiore rispetto al reale fabbisogno, tiene conto della crisi economica contingente che richiede di concentrare le risorse sugli interventi improrogabili. La suddetta richiesta risulta indispensabile per consentire all'Amministrazione di cofinanziare, nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro di settore, interventi mirati sui quali le Regioni dovranno appostare le risorse FAS assegnate dalla Programmazione Unitaria 2007/2013, nonché le risorse oggetto di riprogrammazione.

CONTRIBUTO DEL MINISTERO AMBIENTE ALLA DFP

AMBIENTE E SVILUPPO

Come già avviene nello scenario internazionale, le politiche ambientali rivestono una forte valenza non solo per la necessaria salvaguardia dell'ambiente ma anche in funzione anticiclica per la ripresa dell'economia, costituendo un'opportunità di sviluppo economico.

Per attivare le nuove dinamiche della cd. *Green economy*, sono necessarie adeguate risorse finanziarie finalizzate alla produzione di energie rinnovabili, alle attività di bonifica dei siti produttivi, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, al contrasto dei cambiamenti climatici, alla salvaguardia delle risorse idriche e naturali del Paese anche ai fini dell'adempimento di importanti obblighi assunti in sede internazionale.

Bonifiche e ripristino ambientale dei siti inquinati - In adempimento a precisi obblighi di legge, è necessario finanziare adeguatamente gli accordi di programma già sottoscritti per la bonifica e il ripristino ambientale dei 57 siti di interesse nazionale (cd. SIN) inquinati. Alla luce della impellente necessità di dare continuità al Programma Nazionale di bonifica, già avviato nel 2001, occorre garantire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica delle aree pubbliche al fine di favorire un'importante leva di sviluppo per la riqualificazione in termini produttivi e turistici dei siti interessati. Per i soli interventi urgenti ed indifferibili è previsto un fabbisogno di 60 milioni annui.

Tecnologie a basso contenuto di carbonio, energie pulite e cambiamenti climatici - Per il raggiungimento degli obiettivi di Kyoto e la realizzazione degli impegni presi in Europa per il cd. pacchetto 20-20-20, occorre promuovere nuove strategie di sviluppo sostenibile nei settori delle energie rinnovabili (compresa la strategia per lo sviluppo della energia nucleare in Italia), dei trasporti, dell'agricoltura, della edilizia e della gestione forestale. Fondamentale, al riguardo, sarà intervenire immediatamente a supporto dell'azione dei soggetti pubblici e privati per garantire il rispetto dei limiti all'emissione dei gas clima-alteranti, proseguendo negli interventi intrapresi dal Governo in tema di sviluppo sostenibile. Come previsto dal Patto per l'Ambiente siglato dal Governo con le principali aziende italiane, si conferma la validità di strumenti quali i Fondi rotativi per la promozione delle tecnologie a basso contenuto di carbonio già avviati nell'anno precedente. Tali Fondi, adeguatamente finanziati, possono essere rivolti alla promozione di iniziative promosse da enti, imprese e cittadini finalizzate a garantire il rispetto dei parametri di Kyoto. Al fine di provvedere alla rapida attuazione delle norme della Direttiva 2008/50, occorre garantire il raggiungimento degli standard europei di qualità dell'aria su tutto il territorio nazionale favorendo politiche integrate indirizzate ai settori che maggiormente contribuiscono ai fenomeni dell'inquinamento atmosferico.

Risorse idriche - Nell'ambito degli interventi in materia di gestione e approvvigionamento di risorse idriche devono essere individuate adeguate risorse per realizzare interventi urgenti per i servizi di adduzione, fognatura e depurazione le cui carenze limitano ad oggi le potenzialità di sviluppo del territorio. Per tali finalità si prevede lo stanziamento di almeno € 150 milioni per il prossimo triennio che sarà utilizzato quale cofinanziamento rispetto a quanto già assentito dalle Regioni sui pertinenti Programmi operativi regionali nonché risorse FAS ad esse assegnate (PAR).

Tutela della biodiversità - In tema di tutela delle risorse naturali, anche in relazione agli impegni assunti nell'ambito dell'Anno internazionale della Biodiversità (2010), il Governo perseguirà ancora più incisivamente la propria azione di difesa del patrimonio naturalistico italiano. Coerentemente saranno individuati idonei finanziamenti per potenziare l'azione dei principali presidi della biodiversità (aree protette terrestri e marine) che permetteranno anche di esaltare le enormi potenzialità di sviluppo economico dei territori coinvolti. In sinergia con gli interventi in favore della biodiversità naturale, si dispiegherà anche l'azione del Governo in tema di tutela del mare, per la quale saranno potenziate le dotazioni per gli investimenti per la difesa del mare e per il monitoraggio delle acque marine costiere nonché destinate adeguate risorse per il conseguimento degli obiettivi della convenzione di Barcellona.

Educazione ambientale - Per accrescere la consapevolezza e la conoscenza dei temi ambientali è necessario investire risorse nei programmi di educazione ambientale sia attraverso campagne di informazione e comunicazione rivolte all'opinione pubblica in generale per promuovere un cambiamento negli stili di vita dei cittadini, ad es. con la incentivazione e promozione della raccolta differenziata, che mediante iniziative nelle scuole e nelle università mirate ad un target di adolescenti e giovani.

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE****Missione/Programma 17 / 3**

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1125

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato Legge Finanziaria 2007

Durata:

2006 - 2009

Scopo della legge:

Istituire un Fondo per lo sviluppo sostenibile allo scopo di finanziare progetti per la sostenibilità ambientale di settori economico-produttivi o aree geografiche, l'educazione e l'informazione ambientale e progetti internazionali per la cooperazione ambientale sostenibile. I cicli di programmazione sono tre: 2007, 2008 e 2009. Con Decreto interministeriale DEC/RAS/005/2008 del 16 gennaio 2008, sono stati individuati gli obiettivi e le linee di indirizzo prioritarie da perseguirsi tramite il Fondo nel triennio 2007-2009

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Con riferimento al I ciclo di programmazione, coerentemente con gli obiettivi e gli indirizzi prioritari, nel corso del 2008 e nel 2009 sono stati attivati e finanziati e sono tuttora in fase di attuazione, progetti ambientali nazionali ed internazionali che rappresentano una consistente forma di sostegno e incentivo per la promozione dello sviluppo sostenibile sia a livello nazionale che internazionale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nessuna

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nessuna

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La legge n.133/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" all'art. 60, comma 1 ha disposto la riduzione dello stanziamento 2009.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

nessuno

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1113

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato Legge Finanziaria 2007

Durata:

2006 - 2009

Scopo della legge:

Istituire un Fondo di rotazione per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Il decreto attuativo firmato dai Ministri concertanti in data 25 novembre 2008 è stato registrato presso la Corte dei Conti al Reg.1 Fog. 382 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 21 aprile 2009. La Circolare applicativa, di ormai prossima emanazione, renderà pienamente operativo il Fondo consentendo ai potenziali beneficiari di proporre istanze per accedere al beneficio erariale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nessuna

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nessuna

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nessuna

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nessuna

Missione/Programma 18 / 1

L n. 183 / 1989 Art. 31 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo

Durata:

1989 - 2007

Scopo della legge:

Assicurare la difesa del suolo, il risanamento delle acque, la funzione e la gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale, la tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La legge n.152 del 3.4.2006 ha assorbito le funzioni della legge n.183/89 che rimane in vigore limitatamente al funzionamento delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale nelle more della costituzione dei distretti idrografici.

L n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 321

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo

Durata:

2007 - 2009

Scopo della legge:

Assicurare la difesa del suolo, il risanamento delle acque, la funzione e la gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale, la tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La legge n. 152 del 3.4.2006 ha assorbito le funzioni della legge n.183/89 che rimane in vigore limitatamente al funzionamento delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale nelle more della costituzione dei distretti idrografici, tuttavia con la legge finanziaria 2007 sono state attribuite ulteriori risorse per il triennio 2007 - 2009.

Missione/Programma 18 / 3

L n. 426 / 1998 Art. 1 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge del 9 dicembre 1998 n. 426 art. 1 e rifinanziamento. Nuovi interventi in campo ambientale "Interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati"

Durata:

2001 - 2020

Scopo della legge:

La legge intende proseguire nella riforma delle politiche ambientali già proficuamente avviata con la legge 344/97 e la legge 22/97, in particolare interviene per finanziare gli impegni attuativi del protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici nonché realizzare interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati..

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Con il D.D. prot. 664/2001/SIAR del 25/10/2001 è stato autorizzato l'impegno di €3,05 ml, per l'esercizio 2001, nonché per gli esercizi futuri 2002/2020 per l'ammontare complessivo di €. 60,94 ml, a favore della Regione Lombardia per gli interventi di cui agli articoli 5 e 6 dell'Accordo di Programma Quadro stipulato in data 2 febbraio 2001.

Alla data odierna sono state interamente trasferite alla Regione Lombardia le quote di ammortamento per le annualità dal 2001 al 2009 complessivamente pari a €.27,42 ml, nonché, a fronte delle risorse trasferite ai soggetti attuatori, Regioni e Commissari Delegati, sono in corso di realizzazione nei siti inquinati gli interventi previsti dalla Legge 426/98.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

le risorse assegnate sono state destinate per l'avvio dei primi interventi per la messa in sicurezza nei SIN. Per il ripristino ambientale nei siti di interesse nazionale da bonificare attualmente istituiti (n. 57) si rende necessario stanziare ulteriori risorse.

L n. 426 / 1998 Art. 1 Comma 1 Punto bis

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Nuovi interventi in campo ambientale

Durata:

2000 - 2009

Scopo della legge:

La legge intende proseguire nella riforma delle politiche ambientali avviata con la legge 344/97 e la legge 22/97, in particolare interviene per finanziare gli impegni attuativi del protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici all'art. 1, definiti alla delibera CIPE del 3 dicembre 1997. La successiva delibera CIPE 18 novembre 1998, ha approvato in sostanza le azioni nazionali per la riduzione delle emissioni dei gas serra definite dalla precedente Delibera CIPE del 1997 e tra le quali le seguenti sono di competenza della Direzione:

- a) Aumento di efficienza nel parco termoelettrico;
- b) Riduzione dei consumi energetici nel settore dei trasporti;
- c) Produzione di energia da fonti rinnovabili; d) Riduzione dei consumi energetici nei settori industriali

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte delle risorse assegnate sono stati posti in essere sul capitolo 7082 P.G. 2 programmi per un totale di 13,36. Al riguardo dei seguenti programmi i pagamenti effettuati nel 2009 sono stati pari a 2,62.

Si segnala che sul capitolo 7082 con D.D. 1404 del 29/12/2006 è stata autorizzata la spesa di €. 15,00 a valere su fondi impegnati nel 2006 del medesimo piano gestionale del capitolo, per l'attuazione di accordi di programma tra MATTM e ANCMA. Su tale impegno sono stati effettuati pagamenti nel 2009, per l'ammontare di €. 11,44

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nessuna

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nessuna

L n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 324

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato Legge Finanziaria 2008

Durata:

2008 - 2010

Scopo della legge:

L'Istituzione di un fondo per il potenziamento della ricerca sugli effetti che gli agenti inquinanti hanno sugli organismi viventi e sull'uomo, al fine di favorire l'adozione di progetti volti ad un'efficace riduzione dei rischi delle emissioni inquinanti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le risorse impegnate nel 2008 per attività di studio e ricerca sugli effetti delle sostanze inquinanti sono state utilizzate nel 2009 mediante: assegnazione a favore di ISPRA, per un importo complessivo pari a € 0,27 ml (decreto di impegno DSA/DEC/2009/509 del 26/5/2009) per l'avvio di un'indagine tecnico conoscitiva sul fenomeno della moria delle api all'interno delle aree naturali protette coordinata dall'I.S.P.R.A. Le risorse trasferite sono pari a € 0,08 ml, a favore di ISPRA Assegnazione a favore dell'I.S.S., per un importo complessivo pari a € 0,20 ml (decreto DSA-DEC-2009-0000726 del 15 luglio 2009) per il proseguimento dello "Studio triennale in aree pilota sui riflessi ambientali e sanitari di alcuni contaminanti chimici (interferenti endocrini)", coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità (3° anno di attività) La spesa rendicontata dell'I.S.S. nel 2009 risulta pari a € 0,14 ml), tuttavia non sono state trasferite risorse.

L n. 308 / 2004 Art. 1 Comma 45

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge 15 dicembre 2004 n. 308 – art. 1, comma 45
“Delega al governo per il riordino il coordinamento e l’integrazione della legislazione in materia e misure di diretta applicazione

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

Consentire la prosecuzione degli accordi di programma in materia di sviluppo sostenibile e di miglioramento della qualità dell’aria, anche attraverso l’utilizzo e l’incentivazione di veicoli a minimo impatto ambientale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Il capitolo 8412 confluito nel capitolo 8405/3 è stato soppresso nel 2007 e i residui propri al 2005 di € 13,64 sono caduti in perenzione

L n. 368 / 2003 Art. 5 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge n. 368 del 24 dicembre 2003 art.5 comma 1
“Disposizioni urgenti per la raccolta, lo smaltimento e lo stoccaggio, in condizioni di massima sicurezza dei rifiuti radioattivi”.

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

La legge si pone lo scopo di dare avvio alle iniziative connesse alla realizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, per l’informazione alle popolazioni e per le misure di intervento territoriale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Il capitolo 8411 confluito nel capitolo 8406/3 è stato soppresso nel 2008, e i residui propri in bilancio al 2005 di € 2,25 sono caduti in perenzione

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1121

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: L'art. 1 commi 1121 e seguenti della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007). Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico (D.M. n.131 del 03 agosto 2007

Durata:

2007 - 2009

Scopo della legge:

L'istituzione di un Fondo per la Mobilità Sostenibile destinando una dotazione di 270 milioni di euro per il triennio 2007-2009 (90 milioni per annualità). Tale importo, con riferimento all'annualità 2009, è stato ridotto di circa 32 milioni di euro con l'emanazione dell'art. 60 com 1 del decreto legge 112/ 2008 e della legge 33/2009. Ad oggi la disponibilità complessiva del Fondo è di € 238,46 ml.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Con il DEC/GAB/131/2007 del 3 agosto 2007 sono state disciplinate le modalità di utilizzo del Fondo per le misure di mobilità sostenibile indicate nella legge 296/2006. Del totale impegnato per le annualità 2007-2008 sono state ad oggi trasferite risorse pari ad € 148,33. Per gli interventi ammessi a cofinanziamento nell'annualità 2009 non sono stati effettuati trasferimenti a favore dei soggetti beneficiari. Con l'entrata in vigore del D.P.R. 140/2009 regolamento di organizzazione ministeriale (1 gennaio 2010), le competenze nelle materie di fonti di energia rinnovabili sono state trasferite alla Direzione per il Clima l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile..

Missione/Programma 18 / 5

L n. 308 / 2004 Art. 1 Comma 45

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione

Durata:

2004 - 2005

Scopo della legge:

Riordino coordinamento e integrazione della legislazione nei settori della gestione dei rifiuti, tutela delle acque, difesa del suolo, gestione aree protette, danno ambientale, valutazione impatto ambientale, tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La dotazione finanziaria pari a complessivi 50 milioni di euro è stata interamente allocata per il finanziamento di n. 23 progetti, principalmente finalizzati alla sostenibilità energetica (efficienza energetica, uso delle energie rinnovabili e promozione di filiere - specie delle biomasse vegetali - gestione integrata di acqua ed energia), ad iniziative di educazione e formazione in campo ambientale, al monitoraggio della biosfera, alla promozione della mobilità sostenibile, nonché al monitoraggio e alla bonifica dei mari e delle coste libanesi in seguito allo sversamento di idrocarburi.

I progetti sono promossi in particolare da Enti locali, Agenzie, Università, Guardia Costiera e Capitanerie di Porto.

I progetti sono in fase di completamento e sono in corso le procedure di reinscrizione dei fondi perenti

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nessuna

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nessuna

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nessuna

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nessuna

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1125

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato Legge Finanziaria 2007

Durata:

2006 - 2009

Scopo della legge:

Istituire un Fondo per lo sviluppo sostenibile allo scopo di finanziare progetti per la sostenibilità ambientale di settori economico-produttivi o aree geografiche, l'educazione e l'informazione ambientale e progetti internazionali per la cooperazione ambientale sostenibile. I cicli di programmazione sono tre: 2007, 2008 e 2009. Con Decreto interministeriale DEC/RAS/005/2008 del 16 gennaio 2008, sono stati individuati gli obiettivi e le linee di indirizzo prioritarie da perseguirsi tramite il Fondo nel triennio 2007-2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Con riferimento al I ciclo di programmazione, coerentemente con gli obiettivi e gli indirizzi prioritari, nel corso del 2008 e nel 2009 sono stati attivati e finanziati e sono tuttora in fase di attuazione, progetti ambientali nazionali ed internazionali che rappresentano una consistente forma di sostegno e incentivo per la promozione dello sviluppo sostenibile sia a livello nazionale che internazionale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nessuna

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nessuna

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La legge n.133/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" all'art. 60, comma 1 ha disposto la riduzione dello stanziamento 2009.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nessuna

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1113

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato Legge Finanziaria 2007

Durata:

2006 - 2009

Scopo della legge:

Istituire un Fondo di rotazione per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Il decreto attuativo firmato dai Ministri concertanti in data 25 novembre 2008 è stato registrato presso la Corte dei Conti al Reg.1 Fog. 382 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 21 aprile 2009. La Circolare applicativa, di ormai prossima emanazione, renderà pienamente operativo il Fondo consentendo ai potenziali beneficiari di proporre istanze per accedere al beneficio erariale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nessuna

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nessuna

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nessuna

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nessuna

Missione/Programma 18 / 9

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 867

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Ai fini della realizzazione delle opere e degli interventi di cui all’accordo di programma quadro del 7 aprile 2006 tra MEF/MATTM/Min. Infrastrutture /Magistrato acque Venezia/ Commissario delegato laguna Venezia e Porto Marghera.nonché risanamento del Polo chimico Laghi di Mantova...”

Durata:

2007 - 2010

Scopo della legge:

realizzazione delle opere ed interventi sui canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia-Porto Marghera previsti nell’ApQ del 7 aprile 2006 , nonché risanamento e bonifica del Polo chimico Laghi di Mantova di cui all’AdP del 31 maggio 2007.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte delle risorse trasferite ai soggetti attuatori (MAV e Regione Lombardia) sono in corso di realizzazione nei siti inquinati gli interventi previsti dall’APQ del 7 aprile 2006 e dell’AdP del 31 maggio 2007.

Ragioni giustificative dell’adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Il finanziamento complessivo autorizzato dalla normativa ammontava a € 209 milioni, € 52 ml. per ciascuno degli anni 2007/2008/2009 e € 53 ml. per l’anno 2010.

Lo stanziamento definitivo 2009 è stato di € 51.954.067,00

La legge di bilancio 2010 ha apportato un taglio all’ultima tranche stanziando solo € 40.134.570,00
Pertanto, per la completa realizzazione degli scopi della legge è necessario procedere al recupero dei tagli 2009/2010 con un rifinanziamento di € 12.911.363,00

L n. 388 / 2000 Art. 144 Comma 17

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: E' autorizzato un limite di impegno quindicennale di lire 20 mld annui a decorrere dal 2002 e di lire 15 mld annui a decorrere dal 2003 destinato alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato di cui alla legge 5 gennaio 1994 n. 36....

Durata:

2002 - 2017

Scopo della legge:

Finanziamento di interventi diretti particolarmente all'ottimizzazione dell'uso idropotabile di invasi artificiali e di reti. Gli interventi sono riferiti a progetti per i quali il soggetto gestore si impegna ad anticipare almeno il 30% dell'investimento necessario.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte delle risorse trasferite ai soggetti attuatori (Regioni e Province Autonome) sono in corso di realizzazione gli interventi previsti dagli APQ

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La legge 8 agosto 2002 n. 178, art.13 comma 4-octies ha apportato una riduzione del limite di impegno I (2002/2016) di € 2,5 milioni nonchè il D.L. 112/2008 conv.nella Legge 6 agosto 2008 n. 133 ha rimodulato i programmi di spesa per l'esercizio 2009 e futuri riducendo ulteriormente i contributi. Pertanto, per la completa realizzazione degli scopi della legge sarebbe necessario procedere al recupero dei tagli 2009/2010.

L. n. 350 / 2003 Art. 4 Comma 176

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: art. 4 , comma 176 della L. 24 dicembre 2003 n. 350 assegna al MATTM a decorrere dal 2005 il limite di impegno quindicennale di € 20,00 milioni destinati alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato.

Durata:

2005 - 2019

Scopo della legge:

utilizzo del finanziamento per interventi necessari all'avvio della gestione del servizio idrico integrato

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Sono in corso di realizzazione gli interventi previsti dagli APQ e da ordinanze di protezione civile di cui al D.I. MATTM/MEF del 2 maggio 2008.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Il DL 112/2008 convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133 ha rimodulato i programmi di spesa per l'esercizio 2009 e futuri riducendo l'autorizzazione di spesa da € 20 milioni a €15,449 milioni annui. Pertanto, per la completa realizzazione degli scopi della legge è necessario procedere al recupero dei tagli

9 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere complevo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
L n. 308 / 2004 art. 1, comma 45	2004 2005	75,00	75,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61,36	0,00	13,64
L n. 368 / 2003 art. 5, comma 1	2003 2005	2,25	2,25	0,00	0,00	0,00	0,00	2,25	0,00	0,00	2,25
L n. 426 / 1998 art. 1, comma 1, punto 1	2000 2009	13,36	13,36	0,00	0,00	0,00	0,00	13,36	8,63	7,35	4,73
L n. 426 / 1998 art. 1, comma 1, punto A	1999 2018	57,90	26,01	2,89	2,89	23,12	26,01	26,01	26,01	0,00	0,00
L n. 426 / 1998 art. 1, comma 1, punto B	2000 2019	167,32	75,29	8,36	8,36	66,95	75,06	61,62	20,25	2,30	2,30
L n. 426 / 1998 art. 1, comma 1, punto C	2003 2021	2,80	1,26	0,14	0,14	1,12	1,26	0,42	1,26	0,14	0,14
L n. 426 / 1998 art. 1, comma 1 bis	1998 2019	315,31	162,00	13,94	13,94	111,49	125,43	119,73	12,11	2,00	2,00
L n. 426 / 1998 art. 4, comma 8	2000 2016	41,26	18,54	2,06	2,06	16,54	18,58	18,58	0,00	0,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 324	2008 2010	1,67	0,89	0,78	0,00	0,00	0,50	0,08	0,89	0,11	0,11
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1121	2007 2009	238,46	238,46	0,00	0,00	0,00	238,46	147,66	90,94	11,06	11,06

9 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9 Trattamento e smaltimento rifiuti e acque, bonifiche, tutela e gestione delle risorse idriche

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (Incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 867	2007 2010	196,08	155,95	40,13	0,00	0,00	0,00	155,95	143,10	25,70	0,00
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 8	2004 2019	245,00	95,00	15,00	15,00	15,00	105,00	95,00	89,00	21,57	4,00
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 17	2002 2016	103,00	61,00	6,00	6,00	6,00	24,00	61,00	60,52	3,50	1,17
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 17, punto 1	2003 2017	101,00	53,00	6,00	6,00	6,00	30,00	53,00	52,58	3,47	1,16

TABELLA N. 10

STATO DI PREVISIONE

DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

E DEI TRASPORTI

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

RELAZIONE PROGRAMMATICA

ai sensi dell'art. 10, comma 6 della legge n. 196 del 2009

QUADRO ISTITUZIONALE

Il D.P.R. 3 dicembre 2008, n. 211 "Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti" ha disciplinato la nuova struttura del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dando attuazione alla legge 14 luglio 2008, n. 121 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244".

In base al citato regolamento la struttura del Ministero a livello centrale prevede 2 Dipartimenti (il Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale ed il Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici), il Consiglio Superiore dei lavori Pubblici e il Comando Generale delle capitanerie di porto, mentre a livello periferico il Ministero è strutturato in 9 Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche e in 5 Direzioni Generali Territoriali dei Trasporti, nonché in 15 Direzioni Marittime (DIREZIONARE) dipendenti dal Comando generale delle Capitanerie di Porto.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in segno di continuità con quanto definito nel 2001 con l'emanazione della legge n. 443/2001 (legge obiettivo), ha tra gli obiettivi prioritari il recupero del divario infrastrutturale accumulato dall'Italia rispetto ai principali competitori europei.

Per raggiungerlo è stata innanzitutto approvata una disciplina innovativa rispetto al regime ordinario di approvazione, finanziamento, esecuzione e vigilanza sui lavori pubblici: la legge 443/2001, c.d. legge obiettivo. In secondo luogo, sempre nel 2001, il CIPE ha approvato un Programma delle infrastrutture strategiche per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese.

In attuazione della legge 443/2001 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti individua, tramite apposito Programma predisposto d'intesa con gli altri Ministeri interessati e con le Regioni e le Province autonome, le infrastrutture, pubbliche e private, e gli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese.

Il Programma è frutto di un ampio confronto istituzionale, integrandosi da un lato, con la programmazione comunitaria, mirando in primo luogo a realizzare le tratte nazionali dei grandi corridoi europei.

La centralità del nostro Paese nel nuovo spazio geoeconomico europeo è testimoniata dall'assegnazione di oltre il 20 per cento dei 6,8 miliardi di euro stanziati dal bilancio comunitario a favore del Brennero, della Torino - Lione e del Terzo valico dei Giovi; si tratta della quota maggiore tra tutti i Paesi membri.

Da altro lato il Programma si integra con la volontà delle Regioni e degli Enti locali sia nella scelta delle opere sia nelle procedure di approvazione della localizzazione e di valutazione dell'impatto ambientale dei progetti.

La rilevanza strategica del Programma è testimoniata dalle opere approvate e finanziate in questi anni.

Oltre ai grandi valichi alpini e all'alta velocità ferroviaria lungo le direttrici Torino - Venezia e Milano - Napoli, cospicui investimenti sono in corso sulle reti metropolitane delle nostre principali città (Milano, Roma e Napoli), in linea con l'esigenza di alleggerire il traffico sulla rete stradale e autostradale nazionale.

Al Nord, saranno presto avviati i cantieri di fondamentali assi autostradali finanziati in gran parte con risorse private (Bre.Be.Mi, Pedemontana lombarda) ed è ormai in piena fase realizzativa il Mo.S.E. Al Centro, si stanno rafforzando le dorsali appenninica (Quadrilatero) e tirrenica (autostrada Rosignano - Civitavecchia), con ovvi benefici di alleggerimento della A1.

Al Sud, si lavora all'ammodernamento dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria e della S.S. Jonica e alla infrastrutturazione del settore idrico con oltre il 90 per cento delle opere già in fase di cantiere. In Sicilia, è stata completata l'autostrada Messina - Palermo e si stanno realizzando la Siracusa - Gela, la Caltanissetta - Agrigento e la Palermo - Agrigento, mentre è in corso l'attività di progettazione definitiva del Ponte sullo stretto di Messina.

Con riferimento alle risorse pubbliche, è stato istituito un apposito Fondo per il finanziamento delle infrastrutture, alimentato mediante assegnazioni da parte del CIPE a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate.

Infine, per il finanziamento dell'EXPO' 2015, è stato superato il vincolo triennale del bilancio, assicurando la copertura finanziaria sulla base dei tiraggi per ciascuno degli anni da qui al 2015.

Sul fronte delle risorse private, sono state approvate la metà delle concessioni autostradali e dettate norme per accelerare le fasi di aggiudicazione e realizzazione delle opere. Le tratte dell'alta velocità ferroviaria verranno realizzate dai contraenti generali nell'ambito dei rapporti convenzionali con RFI.

Oltre alle predette misure, per attrarre maggiori capitali privati, sono state adottate e promosse iniziative volte a rafforzare l'attività di alcune istituzioni finanziarie nazionali e comunitarie operanti nel settore delle opere pubbliche (Cassa Depositi e Prestiti; BEI, Fondo Marguerite, ecc.).

1. LA POLITICA DEI TRASPORTI NEL CONTESTO EUROPEO

La geoeconomia di prossimità, la necessità di assicurare un migliore livello di scambi tra i Paesi dell'Unione Europea (UE) allargata a 27, la necessità di favorire la libera circolazione di persone e

merci anche in direzione degli scambi extra UE, sono gli obiettivi che il sistema dei trasporti europeo si è dato sotto la definizione di Wider Europe. In tale nuovo contesto, ai predetti obiettivi si è aggiunto quello di avvicinare i Paesi della sponda Sud del Mediterraneo all'Europa, principalmente attraverso le infrastrutture europee che attraversano la nostra penisola.

Tra le misure di carattere normativo, spiccano quelle volte a incentivare il trasferimento di quota delle merci dalla strada alla ferrovia, considerando anche le interazioni esistenti tra nodi ed archi di rete multimodali presenti lungo il Corridoio e l'introduzione di un monitoraggio ambientale uniforme lungo ogni singolo Corridoio TEN-T.

Il costo complessivo delle opere ferroviarie, stradali e puntuali dei Corridoi 1 (Berlino – Palermo), 5 (Lisbona - Torino – Trieste - Kiev) e 24 (Rotterdam - Genova) che interessano il nostro Paese ammonta a circa 104 miliardi di euro. Ad oggi, sono già stati deliberati dal CIPE progetti per circa 75 miliardi di euro e cantierate opere per circa 45,2 miliardi di euro.

Ai predetti Corridoi si aggiunge il Corridoio 8 (Bari – Varna) e il progetto di natura Transeuropea "Autostrade del mare". Il Corridoio 8 non fu inserito tra i Corridoi principali delle reti TEN in quanto attraversava Paesi non ancora interni all'Unione Europea; a seguito dell'ingresso della Bulgaria nell'UE e con il Progetto Euromediterraneo, l'Italia ha chiesto che anche questo Corridoio entri a far parte delle reti TEN e la Commissione Europea sta valutando la proposta nell'ambito dell'aggiornamento della predetta decisione.

Il Corridoio 8 si compone delle infrastrutture stradali e ferroviarie di adduzione ai traffici Est Ovest ubicate sul corridoio adriatico e di quelle portuali relative alle città di Bari, Taranto e Brindisi aventi un costo complessivo pari a 5,9 miliardi euro, di cui 0,4 relativi a progetti già approvati dal CIPE. La realizzazione delle opere relative a questo Corridoio sarà agevolata dalla concreta attuazione al progetto "Autostrade del mare"; il ricorso all'Ecobonus e le numerose infrastrutture retroportuali in via di costruzione consentiranno in particolare di abbattere i costi e le inefficienze dell'ultimo miglio.

I Dipartimenti

Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale

Il Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale si occupa di tutte le infrastrutture e dei lavori pubblici di competenza nazionale, nonché dell'edilizia residenziale, pubblica e privata, e sovraintende alla pianificazione degli appalti pubblici di competenza statale.

Il Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale e i 9 Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, nello svolgimento dei compiti e delle attività istituzionali assegnate, sono interessati alla realizzazione dei seguenti programmi inseriti nell'ambito delle missioni sotto riportate:

Missione 19 Casa e assetto urbanistico:

Programma 2 Politiche abitative

Programma 3 Politiche urbane e territoriali

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma 3 Opere strategiche

Programma 4 Sistemi ferroviari

Programma 5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici

Programma 9 Sicurezza, vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture

Programma 10 Edilizia statale e interventi speciali

Programma 11 Sistemi stradali, autostradali e intermodali

Missione 4 L'Italia in Europa e nel mondo

Programma 4 Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica

Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

QUADRO PROGRAMMATICO

Il Dipartimento attraverso la Direzione Generale per l'edilizia statale sovrintende alle seguenti attività:

- edilizia di servizio (14.10)

- interventi nelle grandi città (19.3)
- edilizia giudiziaria (14.10)
- fondo per Roma Capitale (19.3)
- interventi per Venezia (19.3 – 14.10).
- ricostruzione zone terremotate (19.3)
- giubileo 2000 (19.3)
- edilizia scolastica (14.10)
- opere varie (14.10)
- calamità e danni bellici (19.3)
- edilizia ospedaliera (14.10)
- edilizia di culto (14.10)
- interventi per Roma (19.3)
- patrimonio culturale statale e non statale (19.3)
- intese istituzionali di programma (Cipe) (14.10)
- aree sottoutilizzate (14.10)

Le suddette attività sono finanziate mediante trasferimenti agli Enti attuatori, mentre gli interventi nelle grandi città (fondo per Roma Capitale, giubileo 2000, opere varie, intese istituzionali di programma, interventi per Venezia), gli interventi per le aree sottoutilizzate e gli interventi per il Belice, sono realizzate mediante assegnazioni di fondi ai Provveditorati Interregionali.

Per quanto riguarda la ricostruzione delle zone terremotate in particolare, per il sisma in Abruzzo del 6 aprile 2009 il D.L. 28.4.09 n. 39 conv. in L. n. 77 del 24.6.09 ha previsto il finanziamento del fabbisogno relativo agli interventi urgenti a favore delle popolazioni con attività da svolgersi da parte del competente Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche.

Il Cipe, nella seduta del 26 giugno 2009, ha deliberato l'assegnazione della somma di euro 226.421.450,00 in riferimento al fabbisogno relativo agli interventi urgenti, a valere sul finanziamento di 1.000 milioni di euro destinati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici, ricompreso nell'ambito del fondo infrastrutture di cui all'art. 18 lett. B) in precedenza richiamato, con riserva di assegnazione.

Il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna ha dato corso ai primi interventi urgenti sul patrimonio danneggiato dal predetto sisma.

A carico del predetto fondo infrastrutture risulta pure disposta l'assegnazione da parte del Cipe con delibera n. 82/09 di 200,85 milioni di euro per il ripristino di edifici pubblici.

Per opere minori nel Mezzogiorno, relative anche ad interventi nel settore dell'edilizia demaniale, a parziale riequilibrio dei fabbisogni relativi al settore medesimo, il CIPE ha deliberato, a carico del fondo FAS, 413 milioni di euro.

Per l'edilizia penitenziaria sono stati erogati dal Cipe, a carico del fondo FAS, una prima quota di 17,6 milioni di euro a valere sulla delibera n. 58/09, nonché una seconda quota di 183 milioni di euro.

CRITICITA' FINANZIARIE

1.1 IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI STATALI (edilizia di servizio)

Le attuali autorizzazioni di spesa risultano assolutamente inadeguate per il settore e tali da non consentire una ponderata programmazione di interventi, mentre è chiaro che solo la disponibilità di risorse in modo continuativo consentirebbe il mantenimento dell'efficienza del patrimonio immobiliare dello Stato.

Con il D.M. 21.6.2000 emanato in attuazione dell'art. 14 della L.109/94 e successive modificazioni sono state introdotte novità nel processo di programmazione degli interventi nel settore in argomento. (Programmazione triennale; elenco annuale dei lavori).

Entro il 30 settembre di ciascun anno vanno redatti gli schemi di programma triennale che successivamente vengono adottati. A seguito dell'emanazione della legge di bilancio si procede all'aggiornamento definitivo degli stessi ed alla redazione dell'elenco annuale dei lavori che possono essere realizzati a fronte delle risorse disponibili.

L'esiguità degli stanziamenti non ha permesso finora un'adeguata pianificazione degli interventi per l'adeguamento degli immobili demaniali o adibiti a pubblici uffici alle prescrizioni di cui alle leggi 46/90 e 626/94.

Si evidenzia che l'adeguamento degli impianti elettrici costituisce un preciso obbligo comunitario, la cui inosservanza o ritardo espone l'Italia a censura in sede comunitaria.

1.2 EDILIZIA GIUDIZIARIA

Il costante aumento del numero di detenuti, e le mutate esigenze degli stessi rendono necessario un continuo impegno finanziario dello Stato per adeguare, ampliare ed ammodernare le strutture esistenti nonché per realizzare nuovi istituti penitenziari.

Il divario tra le reali esigenze ed i mezzi finanziari disponibili, ha finora permesso soltanto la soluzione di alcuni dei problemi prioritari e non ha consentito la soluzione completa dei problemi stimati.

Al riguardo sembra necessario precisare che gli stanziamenti recati alle leggi del settore dal 1971 in poi, sono stati più volte rimodulati dalle successive leggi finanziarie che hanno disposto lo slittamento di parte delle quote annuali.

Per effetto di tali disposizioni, succedutesi negli anni, l'attuazione del programma di ristrutturazione e completamento degli istituti penitenziari ha subito un forzato rallentamento.

In merito a singole problematiche coinvolgenti il settore edilizio penitenziario si segnala che, relativamente alla dibattuta questione della sicurezza, è emerso che in prossimità di numerosi istituti penitenziari, costruiti originariamente ad adeguata distanza dalle zone edificate, la cui sicurezza veniva quindi garantita dalla presenza nelle vicinanze di ampie aree agricole, sono progressivamente sorti, a seguito delle espansioni delle aree urbane, complessi edilizi sempre più ravvicinati vanificando ogni opera di sicurezza passiva degli istituti stessi.

Dovranno essere ricercate soluzioni tecniche e normative al problema messo in luce che si presentano alquanto complesse.

Nell'ambito della generale esigenza di recuperare una migliore fruibilità dei centri storici, ferme restando le finalità di ordine pubblico assolte dagli istituti di pena in relazione alle mutate esigenze sociali, è possibile riconvertire edifici di interesse storico, attualmente adibiti ad istituti penitenziari ma inadeguati a soddisfare le specifiche necessità del settore.

Detta possibilità imporrà la dismissione di alcune vecchie strutture e, atteso l'attuale stato di sovraffollamento carcerario, la realizzazione di nuovi istituti in sostituzione degli esistenti..

1.3 ATTUAZIONE DEL D.L.VO 96/93 (aree sottoutilizzate)

Per la definizione delle situazioni previste dagli art. 9 e 9 bis del D. L.vo 96/93 è successive integrazioni e modificazioni, annualmente il CIPE delibera lo stanziamento utilizzabile sui fondi di cui all'art. 19 del D. L.vo medesimo.

In relazione a dette delibere si procede agli impegni e pagamenti delle somme dovute agli aventi diritto a titolo di corrispettivo per lavori, transazioni per contenzioso, rate di anticipazioni agli Enti concessori, ecc.

Pertanto i criteri e gli obiettivi in questo settore sono correlati alle decisioni del predetto Comitato.

Si evidenzia a riguardo che il mancato stanziamento di fondi negli ultimi esercizi da parte del Cipe non ha permesso il regolare svolgimento delle funzioni di liquidazione della spesa per i provvedimenti che potevano essere assunti, potendo così disporre solo di somme relative a residui impegni contabili, ovvero di stanziamento o riversate per recupero crediti.

In alcuni casi si è proceduto al pagamento mediante ordinativo in conto sospeso a seguito di decisioni giurisdizionali, con aggravio di spese legali ed accessori.

Per una attività programmatica più incisiva occorrerebbero stanziamenti riconducibili a quelli autorizzati per ciascun esercizio nei primi anni duemila, in ognuno dei casi sopra richiamati, e cioè almeno 330 milioni di euro per l'edilizia di servizio, 150 milioni di euro per l'edilizia giudiziaria, 100 milioni di euro per la definizione dei progetti di cui al D.L.vo n. 96/93, in carenza dei quali inevitabilmente la corrente attività di settore non può che ridursi a livelli minimi, sulla base degli attuali stanziamenti di bilancio.

Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici

Il Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici è il risultato dell'accorpamento di due Dipartimenti dell'ex Ministero dei trasporti: il Dipartimento per i trasporti terrestri ed i trasporto intermodale ed il Dipartimento per i trasporti aereo, marittimo, per gli affari generali, il personale e i servizi informativi, con l'esclusione delle competenze in materia di personale ed affari generali.

Le principali funzioni svolte dal Dipartimento riguardano la regolamentazione, la disciplina ed il controllo del trasporto su gomma e su ferro, la circolazione dei veicoli e dei conducenti, l'intermodalità dei trasporti ed il trasporto pubblico locale, l'elaborazione dei dati statistici in materia di trasporti, la programmazione e la regolazione in materia di navigazione e trasporto marittimo, la vigilanza sulle autorità portuali, l'aviazione civile e la vigilanza sugli enti di settore, la sicurezza nelle varie modalità di trasporto terrestre, marittimo e aereo, i rapporti con organismi nazionali ed internazionali per gli aspetti tecnici della stessa e la gestione del sistema informativo, funzionale a tutto il Ministero.

Il Dipartimento e le 5 Direzioni generali territoriali, nello svolgimento dei compiti e delle attività istituzionali assegnate, sono interessati alla realizzazione dei seguenti programmi inseriti nell'ambito delle missioni sotto riportate:

Missione 13 Diritto alla mobilità:

Programma 1 Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale

Programma 2 Autotrasporto ed intermodalità

Programma 4 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo

Programma 5 Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario

Programma 6 Sviluppo e sicurezza della mobilità locale

Programma 9 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne

Missione 17 Ricerca e innovazione

Programma 6 Ricerca nel settore dei trasporti

QUADRO PROGRAMMATICO

Il plafond delle risorse finanziarie attualmente disponibili per il Centro di responsabilità amministrativa "Dipartimento per i trasporti e la navigazione ed i sistemi informativi e statistici" è

destinato alla realizzazione dei programmi sopra evidenziati che si estrinseca nell'attività volta al conseguimento di obiettivi strategici ed operativi.

MISSIONE 13 DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma 1 Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale

Stanziamenti a legislazione vigente	2011	280.749.399
	2012	281.199.408
	2013	289.722.075

Il Dipartimento, attraverso la Direzione generale per la sicurezza stradale, la Direzione generale per la motorizzazione e le Direzioni generali territoriali, è impegnato nel miglioramento dei livelli di sicurezza nelle varie modalità di trasporto terrestre, nella regolamentazione e controllo della circolazione stradale, nella sicurezza dei veicoli e nell'erogazione dei servizi all'utenza per i quali assume un ruolo strategico il Centro Elaborazione Dati Motorizzazione.

Concorre alla realizzazione di questo Programma anche la Direzione generale per i sistemi informativi, statistici e la comunicazione che si occupa della gestione dei sistemi e dello sviluppo degli applicativi, nonché dei sistemi di fonia e degli aspetti di affidabilità, *recovery* e sicurezza di tutto il Ministero.

Uno degli aspetti di particolare evidenza è rappresentato dal recepimento di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale in tema di integrazione tra competenze ICT e di telefonia e l'ulteriore consolidamento con l'inserimento di una competenza specifica per la comunicazione.

L'attività di comunicazione riguarda non solo lo sviluppo e la gestione dei canali tematici per la fruizione dei contenuti, ma anche le procedure per garantire l'aggiornamento continuo delle informazioni sia di contenuto pubblico, che di valenza meramente interna all'Amministrazione.

La Direzione generale cura la redazione e la diffusione del "Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti" e de "Il Diporto Nautico in Italia" e si occupa di rilevazioni, elaborazioni ed analisi statistiche.

Le predette attività si estrinsecano attraverso il conseguimento dei sotto elencati obiettivi:

- Proseguire nell'attività di miglioramento della regolazione in materia di veicoli e conducenti
- Proseguire nell'erogazione ai cittadini ed alle imprese dei servizi relativi ai veicoli e conducenti
- Ottimizzare l'attività strumentale ai servizi all'utenza.

- Proseguire nelle attività di controlli ed ispezioni sulle imprese autorizzate ad erogare i servizi all'utenza per i veicoli ed i conducenti
- Promuovere l'attività di prevenzione dai rischi di mobilità stradale al fine di migliorare la Sicurezza Stradale
- Promuovere l'educazione ad una corretta circolazione stradale e aumentare le comunicazioni fornite dal Centro di coordinamento delle informazioni sulla sicurezza stradale (CCISS)

Inoltre:

- Proseguire e sviluppare progetti informatici e sistemi informativi automatizzati
- Migliorare le attività di comunicazione e informazione per aumentare la trasparenza dei processi amministrativi e rendere certi agli utenti esterni e ai cittadini il ruolo e le competenze del Ministero
- Proseguire nell'attività di raccolta ed elaborazione dei dati finalizzata alla produzione del Conto Nazionale delle infrastrutture e dei trasporti e dei lavori previsti dal Piano Statistico Nazionale

CRITICITA' FINANZIARIE

Le disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica, che si sono succedute nel corso di questi ultimi anni, hanno ridotto sensibilmente le risorse finanziarie assegnate al Dipartimento con effetti negativi sull'attuazione dei programmi di competenza e sulla programmazione della futura attività istituzionale.

I tagli di spesa hanno reso particolarmente critica la gestione delle spese di funzionamento delle strutture che, con riferimento al Programma 1, sono destinate per la quasi totalità agli Uffici periferici del Dipartimento.

Considerata la rilevanza che l' attività di motorizzazione riveste per la collettività al fine di evitare l'interruzione dei servizi resi all'utenza, che si sarebbe potuta verificare a causa della risoluzione dei contratti di fornitura per inadempimento dell'Amministrazione, e di ottemperare a quanto prescritto dalle disposizioni normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro sono state poste in essere una serie di azioni tese ad una razionale allocazione della spesa.

In particolare, per non pregiudicare l'erogazione dei servizi all'utenza degli Uffici periferici del Dipartimento, sono state disposte delle variazioni compensative.

Risulta di tutta evidenza che per far fronte ai debiti contratti, l'esiguità delle risorse finanziarie disponibili non ha consentito l'attuazione di progetti innovativi che avrebbero potuto offrire ai cittadini un miglior servizio, in un'ottica di semplificazione degli adempimenti a loro carico e di riduzione della spesa pubblica.

Sono state ridotte anche le risorse finanziarie destinate alle attività ispettive su soggetti che erogano servizi all'utenza e ai controlli su strada.

Nel primo caso si tratta di visite ispettive effettuate da funzionari del Dipartimento presso:

- Sportelli telematici degli automobilisti (STA);
- Corsi di recupero patente a punti (PaP);
- Corsi ADR, ATP e CQC sostenuti da parte degli organismi autorizzati;
- Officine autorizzate per le revisioni periodiche dei veicoli;

L'attività di controllo sull'autotrasporto viene, invece, svolta da personale del Dipartimento insieme alla Polizia stradale.

Si tratta di un "controllo integrato", in cui nella stessa operazione di controllo si procede ad eseguire tutte le verifiche sull'attività di trasporto stradale:

- efficienza tecnica del veicolo, con l'utilizzo dei Centri di revisione mobile (CMR) e delle altre apparecchiature a disposizione del personale dei Dipartimenti per i trasporti (ad esempio pesi mobili);
- posizione del conducente, per verificare la regolarità del rapporto di lavoro, il rispetto dei tempi di guida e di riposo e l'uso di alcool o sostanze stupefacenti;
- regolarità amministrativa per il rispetto delle regole della concorrenza.

In relazione alle imminenti modifiche riguardanti il Codice della strada si ritiene utile evidenziare che le innovazioni comporteranno un incremento dei costi per l'Amministrazione dovuti sia alle implementazioni delle procedure informatiche del sistema informativo della motorizzazione, che alle mutate modalità operative.

In particolare si fa riferimento alla targa personale (trasferimento della vecchia targa sul nuovo veicolo) e alla spedizione alla residenza del conducente di una nuova patente ad ogni rinnovo di validità che comporterà un aumento dei costi per stampare, personalizzare e spedire i nuovi documenti, rispetto all'attuale procedura che prevede la semplice spedizione del tagliando di rinnovo con posta ordinaria.

Le attività inerenti la realizzazione della sicurezza stradale in Italia mirano tutte prevalentemente a concorrere all'ambizioso obiettivo, fissato nel 2001 dalla Commissione europea, di dimezzare entro il 2010 il numero di vittime di incidenti stradali.

L'intenso impegno profuso in tutto l'ultimo decennio ha consentito di raggiungere notevoli risultati, ma l'incidentalità sulle nostre strade determina ancora troppi decessi e rappresenta in Italia, come in ogni altro Paese sviluppato, la prima causa violenta, per dimensioni e impatto sociale, di mortalità e ferimento.

Di fronte ad una tale emergenza sociale il Ministero si è attivato sia mediante iniziative dedicate alla prevenzione ed alla educazione in materia di sicurezza stradale, sia mediante la realizzazione di progetti ed interventi su tutto il territorio nazionale. Le scarse risorse, sia in termini economici che di dotazioni logistiche, destinate alla sicurezza stradale impediscono comunque di fatto la realizzazione degli obiettivi indicati in sede di Commissione Europea. A ciò si aggiunge che, confrontando le risorse finanziarie destinate dagli altri Stati alla sicurezza stradale rispetto a quelle italiane, si rileva la scarsità dei fondi destinati all'attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS). Nel complesso, lo scenario economico del Piano per il periodo compreso tra il 2001 e il 2009 prevedeva, infatti, per incentivi dedicati a orientare l'azione regionale e locale a favore della sicurezza stradale, una dotazione finanziaria a carico della finanza centrale pari a 3.280 milioni di Euro mentre sono stati stanziati solo 512, pari al 15,6 % del totale.

La percentuale individuata illustra, di fatto, l'eccessivo divario tra quanto richiesto e quanto effettivamente erogato, nonché la grave insufficienza delle risorse economiche sino ad ora effettivamente messe a disposizione per l'attuazione del PNSS.

Si rende pertanto indispensabile che vengano assegnate le necessarie dotazioni finanziarie al fine di consentire l'innalzamento dei livelli di sicurezza stradale in Italia, promuovendo le attività di prevenzione e favorendo l'educazione ad una corretta circolazione stradale.

Nell'ottica della "Responsabilità condivisa del fare sicurezza stradale", l'ineguaglianza delle risorse potrebbe determinare la mancata collaborazione e partecipazione con i diversi livelli di governo territoriali (regionale, provinciale e comunale) e rendere difficoltoso, il coordinamento e controllo in materia.

La necessità di acquisire ulteriori finanziamenti è stata, oltre che reiterata a livello ministeriale, anche supportata dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro che, in sede di presentazione della Quarta Relazione al Parlamento sulla Sicurezza Stradale per il relativo parere, dopo aver espletato un'accurata istruttoria e aver affrontato in chiave critica i problemi irrisolti, annovera tra le proposte la previsione del completo finanziamento del PNSS.

Lo stesso CNEL ribadisce poi l'opportunità che, recependo la Relazione, il Parlamento si adoperi per il reperimento delle risorse necessarie per l'attuazione del Piano.

Inoltre il Ministero sta attivando un sistema di monitoraggio che consentirà di valutare l'efficacia degli interventi attivati e di rettificare, in corso d'opera, i progetti non ancora in via di definizione.

Con legge n. 296 del 2006 (finanziaria 2007), art 1, comma 1036, sono stati stanziati fondi per il triennio 2007/2009, con i quali sono state finanziate attività di prevenzione; campagne di comunicazione che hanno goduto di positivo riscontro sia sotto il profilo del gradimento del pubblico, sia per i riconoscimenti formali ricevuti dalla critica. In particolare il Ministero si è reso conto che è necessario un impegno particolare che ponga in essere un intervento complessivo, nuovo nei tempi e nelle modalità: in tal senso ha dato avvio, nel corso del 2009, alla campagna di

comunicazione “Sulla buona strada” che ha il suo punto di forza nella chiamata a raccolta di tutti i soggetti, pubblici e privati, che operano nel settore della sicurezza stradale.

Per quanto concerne, poi, i controlli su strada, sono state acquistate numerose attrezzature altamente tecniche destinate alla Polizia Stradale e all’Arma dei Carabinieri per un sostanziale miglioramento ed incremento dei controlli. Ciò ha consentito, alle forze di polizia, di utilizzare apparecchiature specialistiche innovative per un maggior numero di verifiche sul territorio nazionale.

Al riguardo, si rappresenta che lo stanziamento in parola è stato integralmente utilizzato e che non sono stati previsti ulteriori finanziamenti; di conseguenza non sarà possibile procedere ad adeguate attività di prevenzione e di diffusione dei valori della sicurezza stradale, né garantire l’acquisto, per le forze di polizia, di idonee attrezzature tecniche, qualora non intervenga un nuovo congruo stanziamento di fondi.

Per quanto attiene la gestione e lo sviluppo del sistema informativo a supporto del Ministero occorre evidenziare che già per il 2010 gli stanziamenti non sono sufficienti a garantire nemmeno la copertura finanziaria di contratti già stipulati in esercizi precedenti i quali costituiscono spese inderogabili per la normale funzionalità dei sistemi informativi dell’Amministrazione. Si tratta infatti del contratto per il controllo di gestione, le licenze software SAP, Oracle.

A ciò si aggiungono anche i contratti con scadenza 2010, quali ad esempio gli accordi per l’uso delle licenze software Microsoft, installato su tutte le apparecchiature dell’Amministrazione ed il cui rinnovo assume carattere di assoluta priorità ed inderogabilità.

La carenza di risorse finanziarie, oltre a pregiudicare la gestione dei sistemi informativi dell’Amministrazione, non consente l’implementazione di alcun nuovo progetto, la cui realizzazione potrebbe apportare vantaggi in termini di efficienza ed economicità per l’Amministrazione stessa.

Per garantire la corretta funzionalità dei sistemi informativi a supporto del Ministero necessitano per il triennio 2011-2013 risorse per 19,85 milioni per il 2011 e 21,63 milioni a decorrere dal 2012.

Programma 2 Autotrasporto e intermodalità

Stanziamenti a legislazione vigente	2011	64.961.626
	2012	126.936.454
	2013	126.936.454

Il Dipartimento, attraverso la Direzione generale per il trasporto stradale e l’intermodalità, pone in essere una serie di attività volte al miglioramento dei servizi di trasporto su strada di persone e merci ed allo sviluppo dell’intermodalità.

Tali interventi si riferiscono allo sviluppo delle "autostrade del mare", all'incentivazione all'acquisto di veicoli pesanti ecologici (categoria Euro 5), ad interventi di sostegno del settore tramite sgravi fiscali (tassa di proprietà, premi INAIL, ecc.), all'incentivazione del trasporto combinato o trasbordato su ferrovia, ad interventi per favorire l'aggregazione imprenditoriale e progetti di formazione professionale e ad interventi per la realizzazione della rete nazionale degli interporti.

Tutti gli interventi in parola derivano da precisi impegni che il Governo ha preso con le Associazioni degli autotrasportatori (da ultimo Accordi de 1.12.2009 e del 17.06.2010) e sono finalizzati allo sviluppo ed al rinnovamento del settore dell'autotrasporto, tra i più colpiti dall'andamento negativo dell'economia reale e dall'impatto della restrizione creditizia iniziata nella seconda metà del 2008.

L'assetto del mercato italiano, infatti, risente di una serie di squilibri e carenze strutturali che, unitamente alla congiuntura economica sfavorevole, minano la competitività delle imprese italiane di autotrasporto a vantaggio di quelle straniere.

L'obiettivo è quello di porre le basi per una politica industriale di settore in grado di rafforzare la competitività del settore dell'autotrasporto sul mercato europeo, mirando anche a superare la sostanziale monomodalità del trasporto delle merci attraverso una efficace politica nazionale della logistica.

A ciò va aggiunto che sono già state attivate diverse iniziative – sia a livello politico che tecnico - che avranno effetto, per i profili finanziari e di bilancio, nel corso del triennio. In particolare: è stata avviata la redazione del Piano nazionale della logistica, con l'obiettivo di completarlo entro la fine del 2010, è stata recentemente avviata l'operatività della Consulta generale per l'autotrasporto e la logistica, con l'attivazione dell'osservatorio sull'attività di autotrasporto.

Sono inoltre in corso diversi progetti, sia a livello italiano che comunitario ed internazionale, in materia di tutela dell'ambiente, per la riduzione delle emissioni di PM10 e di ossido di azoto. Tali progetti presuppongono notevoli limitazioni alla circolazione dei veicoli pesanti (anche autobus) meno ecologici e necessariamente dovranno essere accompagnati da misure (contributi per la rottamazione, incentivi) al fine di essere realizzati senza gravi ripercussioni sul settore dell'autotrasporto e quindi sul sistema economico nel suo complesso.

Gli obiettivi correlati all'attività della Direzione generale sono volti a:

- Ottimizzare le procedure per la pianificazione, l'erogazione di contributi e altri interventi finanziari per l'autotrasporto, per l'intermodalità e per la realizzazione degli interporti
- Aggiornare la normativa del trasporto nazionale ed internazionale su strada di viaggiatori e merci e potenziamento dell'attività di controllo e monitoraggio

CRITICITA' FINANZIARIE

Alla luce di quanto sopra, è di tutta evidenza che tutti i fondi stanziati nel bilancio dello Stato a favore dell'autotrasporto sono assolutamente necessari per far fronte agli impegni assunti dal Governo e sostanzati in conseguenti attività amministrative di impegno di spesa e di pagamento. Qualsiasi taglio dei fondi di bilancio già stanziati, sia in termini di competenza che di cassa, assolutamente necessaria per far fronte agli impegni di spesa, non può che avere conseguenze negative sul settore, con possibili agitazioni sindacali e fermi del traffico, con risvolti che trascendono gli aspetti amministrativi e di gestione.

Programma 4 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo

Stanziamenti a legislazione vigente	2011	171.722.055
	2012	161.881.101
	2013	140.781.101

Il Dipartimento, attraverso la Direzione Generale per gli aeroporti ed il trasporto aereo esercita le competenze in materia di aviazione civile, di vigilanza sugli enti di settore e di sicurezza del trasporto aereo.

Le attività in materia sono volte al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Monitorare, al fine di formulare proposte di aggiornamento della normativa in materia di trasporto e sicurezza nell'aviazione civile
- Proseguire nelle attività di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attività e la qualità dei servizi resi dagli enti vigilati in materia di aviazione civile

Programma 5 Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario

Stanziamenti a legislazione vigente	2011	47.054.809
	2012	47.282.049
	2013	47.282.049

L'attività della Direzione Generale per il trasporto ferroviario è volta a promuovere lo sviluppo del servizio di trasporto per ferrovia di passeggeri e di merci nel quadro della normativa comunitaria e a migliorare i livelli di sicurezza del trasporto ferroviario.

Il settore della sicurezza del trasporto ferroviario è soggetto a profonde modifiche negli assetti istituzionali per effetto del recepimento della Direttiva comunitaria 2004/49/CE, avvenuta con il decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162 (entrato in vigore il 22.10.2007), che ha previsto l'istituzione della Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e dell'Organismo investigativo; ciò ha dato luogo ad una modifica del preesistente assetto organizzativo.

Con il citato decreto legislativo è stata istituita l'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie, cui sono assegnati i compiti di Autorità preposta alla sicurezza per il sistema ferroviario italiano; il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha funzioni di indirizzo e vigilanza sull'Agenzia stessa.

L'attività della Direzione generale è volta al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Promuovere lo sviluppo di un sistema ferroviario interoperabile e sicuro, anche attraverso la vigilanza sugli organismi deputati alla sicurezza
- Promuovere lo sviluppo del trasporto di merci e di persone per ferrovia, al fine di realizzare un sistema efficiente, affidabile e non inquinante, sia in regime di libero mercato che di servizio universale, in termini di copertura territoriale, qualità e puntualità
- Ottimizzare l'attività strumentale alla regolazione e alla sicurezza e nel trasporto ferroviario

CRITICITA' FINANZIARIE

Per dare attuazione all'accordo firmato il 9.10.2009 a Lussemburgo tra i Ministri dei trasporti francese e italiano, in ordine all'affidamento con gara del servizio intermodale di autostrada ferroviaria alpina, è necessario uno stanziamento di euro 13 milioni annui per il periodo 2011-2013.

Con legge finanziaria 2008 erano stati previsti 10 milioni di euro 1 per ciascuno degli anni 2009 e 2010, quale contributo da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato s.p.a. per l'avvio di un programma finalizzato alla realizzazione di interventi di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni inquinanti. Tale importo è stato successivamente defanziato, pertanto, al fine di dare corso a tale programma si ritiene necessario prevedere uno stanziamento pari a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2011 e 2012.

Per la convenzione Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-FS relativa ad un Memorandum d'Intesa Italia-Egitto, sono stati impegnati 2,5 milioni di euro, poi defanziati con legge.

Pertanto si rende necessario ripristinare, per il 2011, tale finanziamento pari a 2,5 milioni di euro.

Programma 6 Sviluppo e sicurezza della mobilità locale

Stanziamenti a legislazione vigente	2011	1.957.729.481
	2012	1.764.966.065
	2013	1.711.587.122

Il Dipartimento, attraverso la Direzione Generale per il trasporto pubblico locale, promuove lo sviluppo e la sicurezza dei servizi di trasporto pubblico locale, curando i rapporti con le regioni e gli enti locali per il coordinamento della programmazione di settore, stipula accordi di programma e pone in essere interventi atti a migliorare il trasporto rapido di massa, i sistemi di trasporto su ferrovie c.d. secondarie ed a favorire la mobilità sostenibile a livello locale

Il settore del trasporto pubblico locale è in evoluzione sin dal 1997 anno in cui, in attuazione delle c.d. "riforme Bassanini", che hanno interessato l'intera Pubblica Amministrazione, è stato emanato il D. lgs. n. 422/97. Tale Decreto Legislativo ha sia introdotto i criteri di una nuova regolazione del settore, che attivato un più concreto decentramento delle competenze istituzionali agli enti regionali, nel rispetto delle norme costituzionali vigenti ante riforma del Titolo V della Costituzione.

Dopo oltre un decennio dall'emanazione del provvedimento legislativo in parola, durante il quale si sono manifestate una serie di criticità mai risolte, la legge 5 maggio 2009, n. 42, "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", nel prevedere principi e criteri generali cui dovrà ispirarsi il Governo per attuare la riforma del federalismo fiscale, ha trattato in modo specifico il settore del trasporto pubblico locale.

In particolare, fermo restando la potestà legislativa esclusiva attribuita alle Regioni in materia, il legislatore ha sentito la necessità (evidenziata nell'ultimo decennio sia dagli operatori del settore, che dagli enti istituzionali interessati) di incidere, mediante la riforma fiscale, sulla individuazione dei costi e dei servizi di trasporto pubblico locale.

La legge 5 maggio 2009 n. 42, ha introdotto criteri e principi, quali quelli del superamento della spesa storica e dell'individuazione per il trasporto pubblico locale di "costi standard", "fabbisogno standard" e di "livello adeguato di servizio su tutto il territorio nazionale", che dovrebbero consentire un corretto sviluppo del settore anche mediante l'efficace determinazione e ripartizione delle risorse destinate al fondo perequativo statale di carattere verticale a favore delle regioni.

L'attività della Direzione generale è volta al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Istituire l'Osservatorio TPL, finalizzato anche alla gestione dei fondi nel rispetto delle norme previste per il federalismo fiscale
- Proseguire nell'attività di erogazione di contributi per interventi finanziari per il trasporto pubblico locale, il trasporto rapido di massa e loro monitoraggio
- Razionalizzare le procedure per promuovere i sistemi di trasporto rapido di massa, i sistemi di trasporto su ferrovie secondarie e la loro sicurezza

- Promuovere la sicurezza dell'esercizio e regolamentazione dei sistemi di trasporto a impianti fissi
- Migliorare la sicurezza del trasporto ferroviario locale, dei sistemi di trasporto ad impianti fissi e dell'esercizio degli impianti a fune

CRITICITA' FINANZIARIE

I provvedimenti normativi di contenimento della spesa pubblica hanno inciso anche sulle dotazioni finanziarie assegnate per la realizzazione del Programma "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale".

Le criticità più rilevanti si riscontrano per l'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale ed il Fondo per la promozione e il sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale.

L' Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale è stato istituito dall'art. 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), al fine di creare una banca dati e un sistema informativo pubblico correlati a quelli regionali finalizzati ad assicurare la verifica dell'andamento del settore e del completamento dei processi di riforma in corso.

In fase di organizzazione dell'Osservatorio con il d.l. 27 maggio 2008 n. 93, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24 luglio 2008, n. 126, lo stanziamento inizialmente previsto pari a 2 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2008, è stato ridotto ad un milione di euro per l'anno 2008 ed azzerato per gli anni 2009 e 2010.

Al momento risulta indispensabile procedere, in concreto, ad attivare l'Osservatorio, non soltanto per soddisfare le esigenze per le quali esso era stato originariamente concepito, ma anche e soprattutto in ragione di quanto previsto dalla legge 5 maggio 2009 n. 42 recante delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione.

Si ritiene pertanto necessario confermare, per ciascuna delle annualità 2011, 2012 e 2013, la dotazione finanziaria inizialmente prevista dalla legge (2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2008).

Il Fondo per la promozione e il sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale, destinato alle finalità di cui all' art. 1, C.1031 della legge 296/06 (mobilità dei pendolari) e della legge 211/92 (sviluppo del trasporto rapido di massa), necessita di una dotazione finanziaria di almeno 300 milioni di euro/anno.

Tale esigenza finanziaria appare necessaria per garantire un indispensabile contributo al processo di rinnovo dei parchi veicolari, tranviari e ferroviari, altrimenti destinato ad un progressivo invecchiamento, nonché dare concreta attuazione al programma di interventi sul trasporto rapido di massa avviato da questa Amministrazione nel 2009.

Occorre prevedere, pertanto, un ulteriore stanziamento di 190 milioni di euro per l'anno 2011, 300 milioni di euro per l'anno 2012, 300 milioni di euro per l'anno 2013.

Il citato incremento della dotazione del fondo garantirebbe altresì l'effetto:

- a) di migliorare la qualità dell'offerta del trasporto pubblico locale e metropolitano;
- b) di abbattere significativamente i livelli di emissioni inquinanti, di CO2 e soprattutto di PM10 del settore, fattore quest'ultimo che ha visto l'Italia oggetto di ripetuti richiami da parte dell'Unione Europea suscettibili di trasformazione in procedura d'infrazione;
- c) di assicurare un sostegno all'industria di settore, particolarmente colpita dalla crisi del settore automobilistico privato, a tutto vantaggio dello sviluppo economico del Paese.

E' inoltre opportuno prevedere una dotazione finanziaria per attuare i piani integrati della mobilità nelle aree urbane (PUM) così come definiti dall'art. 22 della L. 340/90.

I Piani Urbani della mobilità unitamente ai sistemi telematici di monitoraggio e controllo della circolazione sono strumenti indispensabili per conseguire obiettivi di riduzione dei fenomeni di congestione ed inquinamento nelle aree urbane, favorendo il riequilibrio modale verso forme di trasporto sostenibili.

Al fine di consentire la piena operatività dell'interconnessione delle ferrovie secondarie (ex Gestione Commissariali Governative e Ferrovie Concesse) sulla rete ferroviaria nazionale e superare la fase transitoria limitativa dell'esercizio ferroviario, nonché per incrementare anche la sicurezza della circolazione ferroviaria sulla rete aziendale delle ferrovie non interconnesse, con particolare riferimento ai sistemi di sicurezza e segnalamento dell'infrastruttura e del materiale rotabile, è necessario l'importo di 300 milioni di euro.

Sono inoltre necessarie risorse aggiuntive pari a 100 milioni di euro nel triennio 2011, 2012, 2013. da destinare alle metropolitane (in Italia sono in esercizio a Roma, Milano, Napoli, Genova e Torino) per proseguire il programma di adeguamento dei livelli di sicurezza dei sistemi di trasporto rapido di massa, di cui all'art. 1, comma 54 della legge n. 296/2009 che prevedeva uno stanziamento di 101 milioni di euro, per il triennio 2007-2009, destinati ad un fondo per elevare il livello di sicurezza nei trasporti pubblici locali.

Programma 9 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne

Stanzamenti a legislazione vigente	2011	894.445.122
	2012	852.706.815
	2013	846.165.640

Il Dipartimento, attraverso la Direzione generale per il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne esercita le competenze in materia di navigazione e trasporto marittimo attraverso il perseguimento degli obiettivi sotto indicati:

- Monitorare, aggiornare la normativa in materia di sicurezza del lavoro e formazione del personale marittimo, in materia di navigazione marittima e per vie d'acqua interne

- Promuovere e coordinare iniziative ed erogare contributi per il miglioramento della sicurezza, della sostenibilità ambientale e della qualità del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
- Dare impulso alle attività di vigilanza alle linee di collegamento marittimo e nel settore della nautica da diporto e ottimizzare le procedure che disciplinano tale settore
- Ottimizzare le procedure per il rilascio di atti autorizzativi alle imprese armatoriali

Nell'ambito della strategia della Commissione Europea per lo sviluppo di una nuova politica marittima integrata, il Cluster nazionale dell'economia del mare, su proposta di questo Dipartimento, ha dato vita nel 2007 alla Piattaforma Tecnologica Nazionale Marittima (PTNM), con l'obiettivo di rafforzare il ruolo che il mare e le vie d'acqua hanno nella società e nell'economia dell'Italia e, in campo internazionale, di interfaccia rispetto alla piattaforma europea WATERBORNE, a cui si ispira.

La PTNM coinvolge tutti gli attori del sistema nazionale del mare, economici, scientifici e istituzionali (nazionali e regionali), con l'obiettivo di consolidare le reti di relazioni, condividere una vision nazionale di settore in materia di crescita tecnologica e di sviluppare iniziative di valenza nazionale, comunitaria ed internazionale.

La PTNM è stata inserita, tra l'altro, nel Piano Nazionale della Ricerca (MIUR) e nel Piano Nazionale per la Biodiversità (Ministero dell'Ambiente), quale strumento di coordinamento nazionale per iniziative legate allo sviluppo di progetti di ricerca ed innovazione nel settore marino e marittimo.

L'obiettivo è quello di incentivare la formazione di partenariati fra settore pubblico e privato, per la realizzazione di progetti di ricerca, di innovazione e formazione, con la mobilitazione di una massa critica di risorse, per il mantenimento del massimo livello di competitività e sviluppo sostenibile del settore, oltre che l'attività della Piattaforma Tecnologica Nazionale Marittima (PTNM) e di quella del Mediterraneo, nel rispetto delle procedure del Settimo Programma Quadro europeo.

A tal fine sono stati sottoscritti specifici accordi di programma con Regioni (Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Liguria, Marche) ed Enti di Ricerca (CNR, L'Agenzia Spaziale Italiana, l'INSEAN).

La Direzione generale per i porti si occupa della programmazione degli interventi di manutenzione dei porti, svolge attività di controllo sulle Autorità portuali, con l'obiettivo di assicurare la conformità a legge dei numerosi adempimenti in cui si estrinseca la gestione amministrativa, patrimoniale e contabile di ciascuno di detti Enti.

Si occupa, inoltre, della gestione del sistema informativo del demanio marittimo, con particolare riferimento al crescente numero di richieste di connessione che pervengono da parte delle Pubbliche amministrazioni, provvedendo ad attivare i collegamenti richiesti. Tali collegamenti consentono alle Amministrazioni locali l'import nel Sistema dei dati amministrativi di

aggiornamento, utilizzando le funzionalità sviluppate che consentono di generare flussi di aggiornamento contestualmente all'espletamento dell'iter amministrativo senza aggravii di costi per l'amministrazione utente (imputazione dei dati, ecc.), né supplemento di adempimenti amministrativi per i cittadini, secondo un processo che già attua le direttive in materia di smaterializzazione degli atti.

Le predette attività si estrinsecano attraverso il conseguimento dei sotto elencati obiettivi:

- Proseguire la programmazione degli interventi di manutenzione e sviluppo dei porti
- Proseguire la vigilanza sulla gestione amministrativa e contabile delle Autorità portuali ed il monitoraggio dei finanziamenti statali
- Proseguire il monitoraggio sul rispetto della normativa in materia di sicurezza del lavoro portuale
- Sviluppare e gestire il sistema informativo del demanio marittimo SID

CRITICITA' FINANZIARIE

La riduzione delle risorse finanziarie previste per il Programma "Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne" condiziona negativamente la programmazione e la gestione delle attività di competenza del Dipartimento.

Da anni il settore cantieristico-armatoriale reclama il completamento degli interventi previsti dalla Legge 16 marzo 2001, n. 88, cioè il pagamento, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del contributo spettante agli armatori, e da questi per lo più ceduto ai cantieri costruttori, per navi da tempo consegnate ed aventi i requisiti per l'accesso ai benefici di legge.

Il rifinanziamento parziale operato dalla Legge Finanziaria 2008 è stato praticamente azzerato dal decreto-legge 93/2008 che ha cancellato anche impegni di spesa già assunti dall'Amministrazione nei confronti delle imprese beneficiarie dei contributi.

Allo stato attuale, con riferimento alle navi costruite in Italia, l'entità del contributo atteso – elemento costitutivo della pattuizione contrattuale e di diretta incidenza sui conti dei cantieri costruttori – risulta pari ad oltre 100 milioni di euro.

Le disponibilità stanziare con la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, commi 1040 e 1041, per l'erogazione di contributi all'innovazione tecnologica nel settore della cantieristica sono esaurite.

Si rende pertanto indispensabile ottenere il rifinanziamento di tale misura di aiuto, strategica per il settore, per un importo di euro 20 milioni per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012, così da assistere i progetti d'innovazione avviati o da avviare entro il 2011.

Per il completamento degli interventi di sostegno al settore della cantieristica navale di cui all'art. 2 della legge 28 dicembre 1999, n. 522 sono necessari ulteriori finanziamenti pari ad euro 1.200.000.

L'attuale scenario finanziario mette in grave difficoltà l'Amministrazione anche con riferimento all'art. 6 della legge 30/98, istitutiva del registro delle navi adibite alla navigazione internazionale, che prevede l' esonero del versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali dovuti per legge, da parte delle imprese armatrici per i marittimi imbarcati sulle navi iscritte al Registro Internazionale, nonché dagli stessi lavoratori marittimi.

Infatti, la mancanza di effettivo adeguamento delle coperture di bilancio, da un lato, e la crescita della flotta, dall'altro, hanno determinato l'accumulo nel tempo di un debito a carico di questo Ministero nei confronti degli enti previdenziali che, secondo un recente conguaglio, ha finora raggiunto l'importo di circa 700 milioni di euro.

Per far fronte al debito accumulatosi negli anni sono necessari 700 milioni di euro, mentre per adempiere a quanto previsto dalla legge lo stanziamento annuale dovrà essere di almeno 300 milioni di euro.

Nell'ambito della Piattaforma Tecnologica Nazionale Marittima, al fine di consentire l'effettuazione di analisi dettagliate delle esigenze e progetti di innovazione cofinanziati sulla base degli Accordi di programma con Regioni, Enti di Ricerca e Paesi Terzi nel Mediterraneo sono necessarie specifiche risorse per 3 milioni di euro.

Per quanto riguarda il funzionamento degli ambiti portuali rimasti nella competenza statale (manutenzione, riparazione ed illuminazione dei porti di I e II categoria) la cronica insufficienza di risorse ha determinato il formarsi di una consistente situazione debitoria, dovendo l'Amministrazione privilegiare il pagamento del pregresso, invece di provvedere alle assegnazioni correnti.

Il Programma triennale delle opere marittime, di cui all'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006 (Codice contratti pubblici), attualmente in vigore (periodo 2010/2012) conta per l'anno 2011 su un finanziamento di circa 84 milioni di euro, a fronte di richieste pervenute dai Provveditorati Interregionali pari ad euro 124.918.000,00 (compresi gli interventi già previsti nel programma 2010/2012). Le necessità finanziarie rispondono, tra l'altro, all'esigenza di dar corso ad opere di sola manutenzione straordinaria, ormai programmate e necessarie non per lo sviluppo dei porti, ma per garantirne la sicurezza e mantenerne la funzionalità.

Inoltre, per l'avvio della procedura inerente il Programma di opere marittime 2011/2013, occorre assicurare la proiezione triennale dei finanziamenti, per un importo almeno pari a quello già previsto per il 2011 di euro 85 milioni. La mancanza di una copertura di spesa del programma su base triennale ne snaturerebbe il significato programmatico, disattendendo le finalità della norma.

Si rappresenta, inoltre, che per assicurare la continuità del programma "Autostrade del mare" - alla cui attuazione provvede la società RAM – Rete autostrade mediterranee, appositamente costituita e che opera come società *in house*, sotto la direzione e vigilanza dell'Amministrazione – che riveste particolare interesse anche a livello comunitario occorre un'assegnazione per l'esercizio 2011 di euro 1,5 milioni.

MISSIONE 17 RICERCA E INNOVAZIONE

Programma 6 Ricerca nel settore dei trasporti

Stanziamanti a legislazione vigente	2011	9.926.087
	2012	10.770.210
	2013	10.770.210

L'attività del Dipartimento è volta a:

- Promuovere la ricerca per migliorare la competitività del comparto marittimo
- Promuovere attività di ricerca sul tema dei trasporti

Corpo delle capitanerie di porto

Al Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera è affidata, nell'ambito della missione di spesa "Ordine pubblico e sicurezza", la realizzazione del programma "Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste".

Il C.d.R. ha un'organizzazione, sul territorio, strutturata in una sede centrale (il Comando Generale) ed una capillare articolazione periferica composta da 285 uffici distribuiti lungo gli 8.000 chilometri di costa (tra Capitanerie di porto, Uffici minori e altri Comandi operativi), con il compito di garantire incompressibili e delicatissimi servizi quali la ricerca, il soccorso e l'assistenza in mare a navi pericolanti ed aerei incidentati; la sicurezza della navigazione marittima e nei porti, anche in termini di security; la sorveglianza sulle attività svolte in mare e lungo le coste (traffico mercantile, pesca marittima, diporto nautico, balneazione); la lotta agli inquinamenti marini e costieri; la tutela del demanio marittimo, delle aree marine protette e del patrimonio archeologico sommerso; il concorso nel contrasto di attività illecite, come l'immigrazione clandestina, e nelle emergenze per disastri naturali..

Tale attività altamente operativa, cui si affiancano, altresì, una serie di funzioni amministrative concernenti, ad esempio, il regime giuridico delle navi, la gestione del personale marittimo, il rilascio di abilitazioni e titoli professionali, le indagini e le inchieste sui sinistri marittimi ecc., è svolta da oltre 10.800 militari (uomini e donne), con l'ausilio di 602 unità navali (compresi i natanti minori) e 19 mezzi aerei ad ala fissa e rotante che perlustrano quotidianamente i 155.000 Km² di mare territoriale.

La rilevanza sociale delle citate attribuzioni, nonché la circostanza che le Capitanerie di porto sono chiamate ad operare in un contesto dove l'efficienza dei servizi resi alla collettività si traduce, anche, in un impulso per le attività economiche di interesse nazionale e in un rafforzamento della credibilità internazionale dell'Italia nel settore marittimo, hanno caratterizzato, viepiù, la policy del Corpo che, puntando all'alta formazione e specializzazione del personale ed ai sempre più avanzati sistemi tecnologici ed informatici, ha assunto un ruolo fondamentale, riconosciuto in tutti i contesti istituzionali ed internazionali, che lo vedono leader nell'espletamento di quei primari compiti.

QUADRO DELLE PERFORMANCE

A partire dall'esercizio finanziario 2000, le Capitanerie di porto si sono dotate di un sistema di controllo di gestione, ampliato e migliorato negli anni, finalizzato a misurare l'efficacia e l'efficienza della propria azione amministrativa e la qualità dei servizi resi.

In particolare, con riferimento all'atto di indirizzo ministeriale con il quale il Sig. Ministro individua le priorità politiche da realizzarsi per concorrere alla scelta programmatica del Governo, questo C.d.R. ha puntualmente predisposto i contenuti della nota preliminare al bilancio evidenziando, per ciascuno degli obiettivi strategici condivisi, i relativi indicatori di risultato e le risorse finanziarie preordinate.

Tali indicatori, ormai quasi consolidati, sono frutto di attente analisi e valutazioni che, nel tempo, anche in relazione ai target conseguiti ed ai dati di contabilità economico-analitica emersi, hanno permesso di programmare sempre meglio le attività del Corpo fornendo i migliori risultati possibili, a fronte delle incompressibili situazioni di impegno operativo istituzionale e nel contesto delle minori risorse concesse. Ad essi, poi, si intenderebbe affiancare alcuni indicatori di impatto sociale, per perfezionare quello strumento introdotto nella P.A. che dovrebbe indirizzare, laddove considerato, alla migliore allocazione delle risorse pubbliche.

Le ultime analisi condotte dall'ufficio controllo di gestione, con riferimento all'esercizio 2009 ed al primo trimestre 2010, mettono subito in evidenza un sensibile calo dell'output rispetto agli esercizi precedenti, coerentemente alle minori risorse finanziarie rese disponibili. L'indice medio nazionale di efficacia, ottenuto nel 2009, risulta infatti pari a 1,16 che, messo a confronto con gli analoghi indici registrati nel biennio precedente (1,35 nel 2008 e 1,61 nel 2007), pone in risalto la sensibile forzata diminuzione delle attività, nel loro complesso, pur confermando il raggiungimento di quanto prefissato.

Sempre nel 2009, si è notevolmente ridotto anche l'indice medio di efficienza delle Capitanerie di porto, attestatosi su 1.221, rispetto a quello del 2008 dove era stato registrato un indice medio pari a 1.797. Ciò, sta a dimostrare che diminuendo le risorse, incidono maggiormente, sul totale delle spese sostenute, quelle riferite al mantenimento dell'immutabile necessaria organizzazione (personale, strutture, attrezzature) e sempre meno quelle utilizzate per produrre servizi che, di fatto, proporzionalmente si contraggono.

QUADRO PROGRAMMATICO

Nell'ambito della priorità politica "Sicurezza", individuata dal Sig. Ministro per concorrere alla missione di spesa del bilancio dello Stato "Ordine pubblico e sicurezza", il Corpo delle

Capitanerie di porto è chiamato a perseguire i seguenti obiettivi strategici ed operativi, preordinati al proprio programma "Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste".

1. Salvaguardia della vita umana in mare e sicurezza nel settore marittimo.

1.1. Mantenimento del grado di efficienza e prontezza operativa nell'attività di ricerca, soccorso ed assistenza in mare, attraverso:

- 1.1.1. apposite esercitazioni degli equipaggi e del personale delle sale operative;
- 1.1.2. capillare attività di gestione tecnico-manutentiva per il mantenimento in efficienza dei mezzi aeronavali e terrestri;
- 1.1.3. attuazione delle procedure amministrative per l'acquisizione degli strumenti operativi (mezzi aeronavali) di cui al programma finanziario ex lege 166/09;
- 1.1.4. interventi in mare e lungo le coste idonei a fronteggiare il fenomeno *immigratorio clandestino*;
- 1.1.5. formazione specialistica del personale militare da destinare alla componente operativa della guardia costiera.

1.2. Controlli e visite di sicurezza sul naviglio nazionale e sulle navi straniere che attraccano nei porti italiani, mediante:

- 1.2.1. formazione specialistica del personale addetto al settore P.S.C., flag e sinistri marittimi;
- 1.2.2. verifiche a bordo ed ai documenti di bordo del naviglio nazionale ai fini della *safety*;
- 1.2.3. controlli alle navi straniere soggette a port state control.

1.3. Controlli e visite nei porti e a bordo delle navi nazionali e straniere per garantire la sicurezza nei confronti del terrorismo, mediante:

- 1.3.1. formazione specialistica del personale addetto alla *security*;
- 1.3.2. interventi per visite, ispezioni e controlli alle port facilities;
- 1.3.3. controlli alle navi straniere arrivate nei porti italiani, ai fini della *security*.

1.4. Monitoraggio, controllo e gestione del traffico marittimo, attraverso:

- 1.4.1. formazione specialistica del personale militare (operatori VTS e supervisori);
- 1.4.2. ultimazione delle procedure amministrative per l'acquisizione degli strumenti operativi (sistemi di comunicazione e monitoraggio) di cui al programma finanziario ex lege 166/09;

- 1.4.3. operatività dei centri VTS (vessel traffic service);
 - 1.4.4. disponibilità della rete AIS (automatic identification system) e del server SSN nazionale (safe sea net);
 - 1.4.5. controllo delle port notification inviate dalle local competent authority tramite SSN;
 - 1.4.6. controllo delle hazmat notification inviate dalle local competent authority tramite SSN.
- 2. Controllo e vigilanza a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse.**
- 2.1. Attività di polizia marittima e portuale, attraverso:
 - 2.1.1. ispezioni demaniali marittime contro l'abusivismo e a tutela degli interessi dominicali;
 - 2.1.2. controlli sulla navigazione da diporto al fine di garantirne il regolare svolgimento;
 - 2.1.3. interventi di vigilanza e controllo sul litorale marittimo destinato all'attività turistico-balneare per la tutela dei bagnanti;
 - 2.1.4. vigilanza e controllo nelle aree portuali.
 - 2.2. Vigilanza finalizzata alla tutela delle risorse ittiche ed al rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di pesca marittima, attraverso:
 - 2.2.1. formazione specialistica del personale militare addetto al settore pesca;
 - 2.2.2. controlli sull'intera filiera di pesca.
 - 2.3. Vigilanza finalizzata alla tutela dell'ambiente marino, mediante:
 - 2.3.1. formazione specialistica del personale addetto al settore ambiente, ivi compresi i brevetti sub;
 - 2.3.2. controlli per la lotta agli inquinamenti marini;
 - 2.3.3. missioni aeronavali per la salvaguardia delle aree marine protette;
 - 2.3.4. missioni delle unità navali a tutela del patrimonio archeologico sommerso.
- 3. Cooperazione e dialogo tra i Paesi del Mediterraneo a conferma del ruolo leader e di supporto che la Guardia costiera svolge nell'ambito dei precipui compiti istituzionali.**

- 3.1. Realizzazione di una esercitazione complessa di ricerca e soccorso in mare con la partecipazione dei Paesi del Mediterraneo, al fine di testare le sinergie operative tra le organizzazioni di Guardia costiera degli Stati coinvolti;
 - 3.2. Organizzazione e svolgimento del secondo Forum delle Guardie costiere del Mediterraneo;
 - 3.3. Sviluppo e gestione della rete AIS (automatic identification system) del Mediterraneo.
4. Regolazione e gestione del settore concernente il personale marittimo.
- 4.1. Revisione del sistema della formazione ed addestramento del personale marittimo e delle abilitazioni professionali marittime, mediante:
 - 4.1.1. adozione di linee correttive volte ad eliminare i rilievi, segnalati dall'Agenzia europea di sicurezza marittima, concernenti il sistema della formazione e dell'addestramento del personale marittimo;
 - 4.1.2. verifiche sull'attività dei centri di formazione marittima autorizzati;
 - 4.1.3. predisposizione della normativa volta ad eliminare le criticità del vigente sistema delle abilitazioni professionali marittime, con riferimento alla navigazione costiera, alla pesca ed ai servizi portuali.
 - 4.2. Regolamentazione delle metodologie per la determinazione delle tabelle d'armamento e informatizzazione delle matricole del personale marittimo, mediante:
 - 4.2.1. predisposizione di apposite direttive agli uffici periferici;
 - 4.2.2. attivazione delle procedure tecnico-amministrative per l'informatizzazione;
 - 4.2.3. addestramento del personale delle sedi periferiche, all'uso del sistema.

QUADRO FINANZIARIO

Non poche sono state le problematiche finanziarie che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio 2009 e l'iniziale 2010. In via preliminare, partendo dal 2009, le maggiori difficoltà avute sono riconducibili, essenzialmente, alle insufficienti risorse assegnate in bilancio.

Si accenna all'iniziale competenza di bilancio che pur risultando pari a complessivi 653,6 milioni di euro sul pertinente programma dello stato di previsione della spesa (tabella 10, legge 22 dicembre 2008, n. 204), di fatto, consisteva in 635 milioni di euro per effetto dei tagli lineari previsti dal comma 507 della legge finanziaria 2007 (pari a 5,5 milioni di euro), nonché delle riduzioni di cui all'articolo 60 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge n. 133/08 (pari a 13,1 milioni di euro). A ciò si è aggiunto il mancato rifinanziamento del

“Fondo per le spese di funzionamento” (scaduto nel 2008 con una dotazione di 20 milioni di euro) che, in pratica, ha determinato una diminuzione complessiva di oltre 38 milioni di euro.

Per quel che concerne, invero, le assegnazioni di competenza, in sede di proposte di bilancio e di legge finanziaria 2009 è stato illustrato, con la massima razionalizzazione, per le spese riferite alla categoria economica dei consumi intermedi (escluse, quindi, le spese di personale e quelle in conto capitale, legate, come noto, a rigidi sistemi di previsione in funzione, rispettivamente, del personale in servizio e delle norme autorizzative degli investimenti), un fabbisogno di circa 90 milioni di euro, per far fronte a tutte le situazioni di impegno operativo istituzionale.

L'esigenza in questione è stata opportunamente ed ampiamente motivata in sede di nota preliminare al citato bilancio ed anche in sede di predisposizione del budget economico, con l'indicazione dei programmi d'azione che si intendevano attuare e relativi indicatori di risultato. Sono stati però concessi, al riguardo, soltanto 53,2 milioni di euro, con un risparmio che, nell'incidere pesantemente sul modesto bilancio del Corpo, rappresenta decisamente un marginale recupero nel quadro generale della manovra di finanza pubblica.

Quanto sopra, unitamente ai noti e sostenuti aumenti del costo dei beni e dei servizi registrati negli ultimi anni, ha creato, di fatto, un deficit budgetario di circa 37 milioni di euro che, nel corso del primo semestre 2010, nonostante l'adozione di ogni possibile provvedimento contenitivo e di oculate scelte finalizzate al risparmio, si è attestato sui 45,5 milioni di euro, a seguito delle situazioni debitorie man mano accumulate ed alla luce delle ulteriori riduzioni derivanti dall'applicazione del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78.

Nel corso dell'esercizio finanziario, inoltre, si è regolarmente fatto ricorso a numerosi interventi correttivi (variazioni compensative, prelevamenti da fondi speciali, richieste di incrementi in sede di assestamento al bilancio ecc.) e, laddove possibile, ad acquisizioni di fondi esterni (contributi comunitari, fondi regionali e convenzioni a titolo oneroso con altre Amministrazioni), per cercare di assicurare un'azione efficace in ogni settore di intervento. In particolare, facendo riferimento al 2009, lo stanziamento aggiuntivo in bilancio per consumi intermedi è stato di circa il 54% rispetto a quello non avuto in sede di previsione (circa 20 milioni concessi in corso di gestione a fronte dei 37 milioni necessari).

E' facile immaginare, dunque, quali difficoltà il Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera deve affrontare per mantenere l'organizzazione in precedenza delineata, con appena 35 milioni di euro utili nel corrente esercizio finanziario, pur limitando i servizi istituzionali ai soli interventi essenziali legati alla salvaguardia della vita umana in mare. L'occasione è utile per sottolineare che nel 2009 furono inizialmente stanziati, ai fini del funzionamento, 55 milioni di euro, mentre, nel 2008, furono 79 milioni; e ciò, a fronte di analisi economiche sui costi

sostenuti dalle quali sono emersi, mediamente, nel triennio 2007-2009, consumi annuali non inferiori ai 70 milioni di euro.

Nel il triennio 2010-2012, dunque, per la realizzazione delle previste attività di cui al precedente quadro programmatico, il relativo bilancio fissa i seguenti stanziamenti, al lordo delle recentissime riduzioni derivanti dal citato d.l. 78/2010:

Importi espressi in milioni di euro

Categoria di spesa	2010	2011	2012
Personale	573,24	573,24	573,24
Consumi intermedi	40,65	32,97	30,97
Altri di parte corrente	9,33	9,33	9,33
Investimenti	87,09	85,76	68,60
TOTALE	710,41	698,30	682,14

In relazione a quanto finora illustrato, è palese che il fabbisogno effettivo del C.d.R. non trova compatibilità con le risorse previste e sopra riportate. Pertanto, sono assolutamente necessarie, ai fini della completa realizzazione del programma in questione, ulteriori risorse finanziarie aggiuntive quantificate a regime in circa 46 milioni di euro.

L'auspicio è che l'impegno e la dedizione dimostrati dagli uomini e dalle donne del Corpo delle Capitanerie di porto non siano vanificati dalla crescente carenza di risorse che, in assenza di interventi finalizzati a ripianare il deficit illustrato, impedirà lo svolgimento di basilari e insopprimibili compiti d'istituto a beneficio degli operatori del settore marittimo, di chi vive il mare e, in generale, della collettività e del sistema Paese.

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione/Programma 4/4

Legge base: art. 5, c. 1 punto C della L. 6.2.09, n. 7

Durata 2009/2028

Scopo della legge:

cooperazione tra la Repubblica italiana e la Giamahiria araba libica

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

la disposizione di legge sopra citata ha autorizzato un finanziamento di 180 milioni di euro annui sul capitolo 7800 di questo Ministero, a decorrere dal 2009 fino al 2028, per opere infrastrutturali in Libia.

Pertanto sono in corso di avvio le attività propedeutiche che prevedono la partecipazione del Ministero fin dalla prima fase di progettazione delle opere.

Legge base : art. 5, c. 1, punto D della L. 6.2.09, n.7

Durata 2009/2029

Scopo della legge:

cooperazione tra la Repubblica italiana e la Giamahiria araba libica

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

la disposizione di legge sopra citata ha autorizzato un finanziamento di 3,68 milioni di euro annui, a decorrere dal 2009 fino al 2029 sul capitolo **7801** di questo Ministero per la costruzione di unità abitative in Libia. Pertanto sono in corso di avvio le attività propedeutiche, che prevedono la partecipazione del Ministero fin dalla prima fase di progettazione delle opere.

Missione/Programma 7 / 7

L n. 413 / 1998 Art. 8 Comma 3 Punto a

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Rifinanziamento degli interventi per l'industria cantieristica ed attuazione della normativa comunitaria di settore

Durata:

1998 - 2016

Scopo della legge:

Realizzare un programma di potenziamento della componente navale dell'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

L n. 413 / 1998 Art. 8 Comma 3 Punto b

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Rifinanziamento degli interventi per l'industria cantieristica ed attuazione della normativa comunitaria di settore

Durata:

1998 - 2016

Scopo della legge:

Costruzione di unità navali per la vigilanza degli interessi nazionali al di là del limite esterno del mare territoriale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

L n. 413 / 1998 Art. 8 Comma 3 Punto d

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Rifinanziamento degli interventi per l'industria cantieristica ed attuazione della normativa comunitaria di settore

Durata:

1998 - 2016

Scopo della legge:

Realizzare un programma di potenziamento della componente aerea dell'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

L n. 522 / 1999 Art. 7 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Misure di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale ed alla ricerca applicata al settore navale

Durata:

2000 - 2016

Scopo della legge:

Realizzare un programma concernente la progettazione di piattaforme per unità navali di futura generazione

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

DL n. 4 / 2006 Art. 30

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Misure urgenti in materia di organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione

Durata:

2006 - 2021

Scopo della legge:

Adeguamento della componente aeronavale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1039 Punto

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)

Durata:

2007 - 2009

Scopo della legge:

Potenziamento della componente aeronavale del Corpo delle capitanerie di porto

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

LF n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 99

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)

Durata:
2007 - 2011

Scopo della legge:

Sviluppare e adeguamento della componente aeronavale e dei sistemi di comunicazione del Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

Missione 13 Diritto alla mobilità – Programma 1 “Gestione della Sicurezza e della mobilità stradale”

Legge base n. 296 del 2006 (finanziaria 2007), art 1, comma 1035
Cap. 7334

Durata:

Triennale

Scopo della legge:

Ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali su tutto il territorio nazionale dando attuazione al Piano nazionale della sicurezza stradale, di cui all'art. 32 della L. n. 144/1999, mediante l'adozione di Programmi annuali predisposti dal Ministero e l'implementazione di attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano medesimo.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009

Da parte del governo centrale è stata data integralmente attuazione alla legge in quanto sono state utilizzate tutte le risorse assegnate nel corso del triennio 2007/2009 mediante l'attivazione di ulteriori tre Programmi di attuazione del Piano Nazionale della sicurezza stradale. Preventivamente, infatti, sono state organizzate da parte del Ministero numerose fasi di consultazione e concertazione con le Regioni, le Province Autonome, l'UPI e l'ANCI, per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative. L'attivazione di tavoli di concertazione ha permesso poi la definitiva composizione nella Conferenza Unificata Stato – Regioni, e la relativa approvazione da parte del Cipe dei Programmi medesimi. Il Ministero ha quindi assegnato le risorse a livello locale ma gli enti territoriali non hanno ancora dato inizio ai lavori. Pertanto, mentre sono stati impegnati fondi per la quasi totalità degli stanziamenti definitivi nell'arco del triennio, non è stata ancora utilizzata la relativa cassa da parte degli enti territoriali.

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:

Le problematiche principali per l'effettiva attuazione, a livello periferico, sono state di due tipi: da un lato la complessità delle procedure amministrative regionali per l'allocazione delle risorse a Comuni e Province e la successiva fase di appalto dei servizi da parte di questi ultimi.

Dall'altro, la scarsità delle risorse a livello locale per accedere ai necessari cofinanziamenti che ha impedito la partecipazione di molti enti locali che, se pur interessati all'adozione di misure strategiche per la sicurezza stradale, non dispongono delle relative quote finanziarie.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Utilizzo di percorsi amministrativi alternativi e strumenti finanziari di più facile accesso ai cofinanziamenti.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

Nell'ottica della “Responsabilità condivisa del fare sicurezza stradale” la mancata assegnazione di fondi al governo nazionale potrebbe determinare la mancata collaborazione e partecipazione con i diversi livelli di governo territoriali (regionale, provinciale e comunale) e rendere difficoltoso, per lo stesso governo centrale, il proprio ruolo istituzionale di coordinamento e controllo in materia sicurezza stradale.

La necessità quindi di acquisire ulteriori finanziamenti è stata, oltre che reiterata a livello ministeriale, anche supportata dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro che, in sede di presentazione della Quarta Relazione al Parlamento sulla Sicurezza Stradale per il relativo parere, dopo aver espletato un'accurata istruttoria e aver affrontato in chiave critica i problemi irrisolti, annovera tra le proposte la previsione del completo finanziamento del PNSS segnalando, tra l'altro, che lo stesso Piano, privo di stanziamenti, costituisce un grave handicap per il proseguimento dell'azione di miglioramento dello stato di sicurezza stradale nazionale.

Lo stesso CNEL, infine, ribadisce l'opportunità che, recependo la Relazione, il Parlamento si adoperi per il reperimento delle risorse necessarie per l'attuazione del Piano.

Lo stesso Ministero, dopo avere proceduto a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, sta attivando un sistema di monitoraggio che consentirà, a breve, di valutare l'efficacia degli interventi attivati e di rettificare, in corso d'opera, i progetti non ancora in via di definizione.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Da un lato si dovrà procedere all'aggiornamento del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, anche sulla base dei risultati derivanti dall'applicazione del sistema di valutazione e monitoraggio degli interventi; dall'altro dovrà darsi corso ad ulteriori Programmi di attuazione del Piano medesimo al fine di armonizzare, su tutto il territorio nazionale, gli interventi dedicati alla sicurezza stradale

Legge base n. 296 del 2006 (finanziaria 2007), art 1, comma 1036
Cap. 7335

Durata:

Triennale

Scopo della legge:

Consolidare ed accrescere le attività di prevenzione in materia di circolazione ed antinfortunistica stradale. Realizzare azioni volte a diffondere i valori della sicurezza stradale ed assicurare una adeguata informazione agli utenti, ad aggiornare le conoscenze e le capacità dei conducenti, a rafforzare i controlli su strada anche attraverso l'implementazione di idonee attrezzature tecniche, a migliorare gli standard di sicurezza dei veicoli

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

In merito alle attività di prevenzione tutte le campagne di comunicazione sinora effettuate nel corso del triennio 2007/2009, hanno goduto di positivo riscontro sia sotto il profilo del gradimento del pubblico sia per i riconoscimenti formali ricevuti dalla critica. In particolare il Ministero si è reso conto che è necessario un impegno particolare che ponga in essere un intervento complessivo, nuovo nei tempi e nelle modalità : in tal senso ha dato avvio, nel corso del 2009, alla campagna di comunicazione "Sulla buona strada" che ha il suo punto di forza nella chiamata a raccolta di tutti i soggetti, pubblici e privati, che operano nel settore della sicurezza stradale.

Il principio di base delle campagne è che le problematiche della sicurezza stradale vanno affrontate attraverso un impegno congiunto di tutte le rappresentanze del Paese: Governo centrale, amministrazioni locali, imprese, parti sociali, organizzazioni della società civile, media, scuola, famiglie, fino ad arrivare ad ogni singolo cittadino. In questa ottica, tutte le componenti della società civile sono state chiamate a fornire il proprio apporto e molte di queste hanno assicurato il loro fattivo intervento, realizzando varie forme di collaborazione.

Tra questi, vanno citati innanzitutto i personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo che hanno generosamente accettato di collaborare gratuitamente come **testimonial** per la realizzazione degli spot e dei manifesti della campagna.

Per quanto concerne poi i controlli su strada, sono state acquistate numerose attrezzature altamente tecniche destinate alla Polizia Stradale e all'Arma dei Carabinieri per un sostanziale miglioramento ed incremento dei controlli. Ciò ha consentito, alle forze di polizia, di utilizzare apparecchiature specialistiche innovative per un maggior numero di verifiche sul territorio nazionale.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

Poiché è stato utilizzato integralmente lo stanziamento definitivo del triennio di riferimento e non sono stati previsti ulteriori finanziamenti non sarà possibile procedere ad adeguate attività di prevenzione e di diffusione dei valori della sicurezza stradale. Inoltre non sarà possibile garantire l'acquisto, per le forze di polizia, di idonee attrezzature tecniche.

Legge base n. 488 del 1999 (finanziaria 2000), art 56
Cap. 7336

Durata:

Quindicennale

Scopo della legge:

Ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali su tutto il territorio nazionale dando attuazione al Piano nazionale della sicurezza stradale, di cui all'art. 32 della L. n. 144/1999, mediante l'adozione di Programmi annuali predisposti dal Ministero e l'implementazione di attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano medesimo.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009

La legge 488/99 ha, tra l'altro, recato limiti d'impegno per l'attuazione dei programmi annuali e, contestualmente, ha assegnato le risorse dedicate al raggiungimento degli obiettivi indicati in via generale dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale ed in concreto individuati dal Primo Programma di attuazione del medesimo Piano per l'anno 2001 e dal Secondo per l'anno 2002.

Le procedure amministrative di competenza del governo centrale per l'attuazione dei citati programmi sono state interamente espletate in quanto, trattandosi di cofinanziamento di interventi finalizzato all'accensione di mutui da parte delle Province e dei Comuni, è stato necessario procedere alla ripartizione dei fondi. L'attribuzione di detti cofinanziamenti è stata effettuata sulla base di criteri premiali attraverso una procedura competitiva gestita dalle Regioni e, poiché la definizione del Secondo Programma è avvenuta contestualmente all'avvio del Primo, i contenuti sono sostanzialmente simili, salvo l'introduzione, nel Secondo, di un bando particolare finalizzato alla predisposizione di interventi strategici.

Le somme sono state quindi integralmente ripartite tra i detti enti locali e, successivamente, sono state impegnati i relativi fondi

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:

Il Primo ed il Secondo Programma, finanziati attraverso l'accensione di mutui da parte degli enti locali attuatori, hanno sofferto dell'applicazione dell'art. 1 commi 511 e 512 della legge finanziaria 2007 che ha introdotto nuove norme in materia di mutui a carico dello Stato.

In particolare detta normativa ha disposto che, ai fini dell'utilizzo dei contributi pluriennali stanziati per operazioni di mutuo, si dovesse adottare un decreto autorizzativo del Ministro competente di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quello previsto a legislazione vigente. Questa Amministrazione ha quindi provveduto alla predisposizione del decreto necessario all'utilizzo dei contributi da erogarsi a favore dei soggetti beneficiari individuati dalle Regioni per l'attuazione del Primo e Secondo Programma, ma tale decreto non è stato sottoscritto dal MEF medesimo in quanto in presenza di effetti peggiorativi. Solo nel luglio 2008 il MEF ha ritenuto di poter autorizzare l'utilizzo diretto dei contributi pluriennali, previa emanazione di appositi decreti. Durante l'esercizio 2009 tali decreti sono stati firmati dai Ministeri coinvolti nel procedimento ed approvati dai competenti organi di controllo. Ciò ha consentito di riattivare le procedure necessarie all'erogazione dei fondi a livello territoriale, previa verifica, da parte del Dipartimento, della regolarità amministrativa – contabile dei progetti approvati.

Tuttavia, il suddetto utilizzo diretto non permetterà il completo impiego delle risorse in parola poiché gli enti attuatori non avranno la disponibilità immediata del capitale necessario alla realizzazione degli interventi, ma la conseguiranno nell'arco temporale previsto dalla stessa durata dei limiti di impegno.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Utilizzo di percorsi amministrativi alternativi e strumenti finanziari di più facile accesso ai cofinanziamenti.

Missione 13 Diritto alla mobilità – Programma 2 “Logistica ed intermodalità nel trasporto”

Legge base: Leggi 240/90, 454/97 e 413/98

Cap. 7770

Durata: dal 1997 al 2016

Scopo della legge:

La legge 240/90 ha previsto interventi dello Stato per la realizzazione di interporti finalizzati al trasporto merci. La citata legge fa riferimento a due diverse categorie di interporti: di primo livello (art. 9) e di secondo livello, questi ultimi da individuare con apposito piano. Ai sensi dell'art. 6 della citata legge i soggetti gestori di tali infrastrutture sono autorizzati a contrarre mutui per un investimento complessivo di euro 361.519.829,36; il Ministero dei Trasporti può concedere un contributo per la durata di quindici anni, commisurato alla spesa per gli investimenti.

La legge 204/95 ha introdotto una serie di modifiche ed integrazioni alla suddetta legge 240/90, tra le quali l'eliminazione della distinzione degli interporti tra primo e secondo livello, la previsione del cofinanziamento di soggetti pubblici e/o privati alla realizzazione delle infrastrutture in argomento, nonché la sottoposizione a V.I.A. della proposta progettuale, abolizione dell'istituto della concessione per quegli interporti non previsti dall'art. 9 della legge 240/90.

L'art. 9 della legge 23.12.97, n. 454, ha autorizzato un contributo di € 5.164.568,99 annui a decorrere dal 1997 al fine di consentire il completamento delle procedure per l'ammissione ai contributi di cui all'art. 6 della legge 240/90. A tal fine sono stati individuati gli interporti finanziati con tali fondi.

Per la realizzazione degli interporti di cui alla legge 240/90, la legge 413/1998, art. 9, comma 4, ha previsto un limite di impegno quindicennale di € 11.258.760,40 (lire 218 miliardi) annui a decorrere dall'anno 1999, da corrispondere con i criteri, le modalità e le procedure di cui alle menzionate leggi 240/90 e 204/95. La suddetta legge 413/98, al comma 3 dell'art.9, ha autorizzato un ulteriore contributo quindicennale di € 10.329.137,98 (lire 20 miliardi) all'anno a decorrere dal 2000, per la realizzazione degli interventi previsti dall'art. 9, comma 2 della legge 454/97, già richiamata.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009

Sono state attivate le procedure di finanziamento relative agli interporti di primo livello per i quali è stato autorizzato un volume di investimento pari a € 248.932.225,36 (lire 482 miliardi) a favore dei seguenti interporti: Bologna, Padova, Verona, Torino Orbassano, Rivalta Scrivia, Segrate Lacchiarella, Marcianise Nola, Parma Fontevivo e Livorno Guasticce. Peraltro, il contributo a favore dell'interporto di Segrate Lacchiarella è stato revocato e il relativo importo distribuito tra alcuni degli altri interporti (Padova, Verona, Torino Orbassano, Bologna, Parma Fontevivo).

Per quanto riguarda gli interporti rimanenti (ex 2° livello), sono state attivate le procedure previste dall'art. 6 della legge 240/90, per l'ammissione ai contributi sui fondi ancora disponibili di cui alla stessa legge 240/90 e ammontanti a lire 11.587.604,00 (lire 218 miliardi).

Nel corso del 2001 si è provveduto ad autorizzare ulteriori impegni e pagamenti, essendo intervenuta la stipula delle Convenzioni, relativamente ai fondi legge 413/98, art. 9, c. 4, con gli interporti di Bari e Novara.

Nel corso del 2002 si è provveduto ad autorizzare ulteriori impegni e pagamenti, essendo intervenuta la stipula:

- delle Convenzioni, relativamente ai fondi legge 413/98, art. 9, c. 4, con gli interporti di Orte, Pescara e Bergamo;

- degli Atti Aggiuntivi, in seguito all'emanazione del DM. n. 1324 del 4.12.02 di riparto dei fondi legge 413/98, art. 9, c. 3, con gli interporti di Bari, Orte, Cervignano, Frosinone, Jesi, Prato, Vado Ligure, Novara, Livorno, Polo Marcianise, Polo Nola e Venezia;

- di un Accordo Procedimentale con l'Interporto di Gioia Tauro relativamente alle risorse ex lege 413/98, art. 9, c. 4.

Le risorse stanziare sul capitolo nel 2007 sono servite a garantire la copertura finanziaria degli interventi autorizzati negli esercizi precedenti ed ad ultimare i pagamenti relativi ai contributi degli interventi a favore degli interporti ex primo livello.

Per l'anno 2008 la competenza è stata del Ministero delle Infrastrutture.

Attualmente il processo di finanziamento e di realizzazione di una rete organica di interporti avviato negli anni '90 è stato completato dall'Amministrazione.

In particolare : per quanto riguarda gli interporti c.d. di ex primo livello, lo stato di definizione è completo sia riguardo alle convenzioni che agli atti aggiuntivi (cfr. tabella allegate).

Per quanto concerne gli interporti c.d. di ex secondo livello la percentuale di ultimazione è vicina al 100% per quasi tutti gli interventi, fanno eccezione le seguenti realtà : Battipaglia (6%), Bergamo (0%), Frosinone (27%) Orte (19%), Termoli (0%) Tito (0%).

Legge base: Legge n. 454/1997 art. 10 comma 1 punto C

“Interventi per la ristrutturazione dell’autotrasporto e lo sviluppo dell’intermodalità”

Capitolo 7330

Durata: dal 1998 al 2013

Scopo della legge:

La legge 454/97 ha autorizzato limiti di impegno quindicennali di lire 50 miliardi per ciascuno degli anni 1997, 1998 e 1999 al fine di incentivare le aggregazioni tra le imprese, la riduzione delle imprese monoveicolari, il conseguimento di maggiori e più adeguati livelli di sicurezza stradale e di protezione dell’ambiente dalle emissioni inquinanti, l’agevolazione del trasporto combinato ferroviario, marittimo e per vie navigabili interne.

A seguito della effettiva attuazione della legge in oggetto avvenuta nel 1998, stante la sua pubblicazione sulla G.U. il 31/12/1997, la quota di £ 50 miliardi riferita alla prima annualità del limite di impegno decorrente dal 1997 è stata, così come previsto dall’art. 54, comma 16, della legge 449/97, spostata in coda all’ultimo anno e cioè al 2013.

Di conseguenza lo sviluppo temporale dello stanziamento della legge ha avuto le seguenti modalità: anno 1998 lire 100 miliardi (pari a € 51.645.690); successivamente dal 1999 al 2012, 150 miliardi annui (pari a € 77.468.535) ed in ultimo nel 2013, i 50 miliardi relativi al 1997, complessivamente per un ammontare di lire 2.250 miliardi (pari a € 1.162.028.023).

La legge 24/12/2007 n. 244 (finanziaria 2008) all’art. 2 comma 228, ha previsto che le annualità relative all’autorizzazione di spesa di cui all’art. 10 della legge 454/97 siano ridotte di € 56.368.535,00 per ciascuno degli anni dal 2008 al 2012 e di € 4.722.845,00 per il 2013.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A tutto il 31/12/09 sono stati assunti impegni per euro 791,07 milioni ed effettuati pagamenti per euro 198,54 milioni.

Legge base: Legge n. 265/2002 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 settembre 2002, n. 209, recante disposizioni urgenti in materia di razionalizzazione della base imponibile, di contrasto all’elusione fiscale, di crediti di imposta per le assunzioni, di detassazione per l’autotrasporto, di adempimenti per i concessionari della riscossione e di imposta di bollo” (Rifinanziamento con LF 24/12/2007 n. 244 art. 2 commi 232 e 245)

Capitolo 7306

Durata: dal 2008 al 2010

Scopo della legge

La legge 22 novembre 2002, n. 265 prevede all’art. 3, commi 2-ter e 2-quater finanziamenti per le spese relative all’innovazione del sistema dell’autotrasporto di merci, dello sviluppo delle catene logistiche e del potenziamento dell’intermodalità nonché per lo sviluppo del cabotaggio marittimo e per i processi di ristrutturazione aziendale, per l’innovazione tecnologica e per interventi di miglioramento ambientale, autorizzava a decorrere dal 2003, la spesa di 20 milioni di euro, quale limite di impegno quindicennale. Con legge 23/12/2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) la decorrenza di autorizzazione di spesa prevista sin dal 2003 è stata spostata al 2006. Anche in questo anno, però non è stato possibile effettuare alcun tipo di impegno in quanto non si sono ancora concluse definitivamente tutte le varie procedure propedeutiche previste per l’attuazione di legge in oggetto. Con la legge 24/12/2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) all’art. 2, comma 232 è stata autorizzata la spesa di € 77 milioni per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010, al fine di consentire la piena operatività degli incentivi alle imprese di autotrasporto, nel senso del trasferimento di quote di traffico pesante dalla modalità stradale a quella marittima.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A tutto il 31/12/09 sono stati assunti impegni per 139,7 milioni di euro ed effettuati pagamenti per 48,09 milioni di euro.

Missione 13 Diritto alla mobilità – Programma 3 “Sistemi Portuali”

Legge base n. 296/2006, art. 1, comma 983
Capitolo 7631

Durata:
2007/2016

Scopo della legge:

Perequare gli effetti dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali alle quali dal 2007 sono state devolute le tasse portuali con abolizione del preesistente contributo per manutenzione.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Al 31/12/2009 sono state erogate tutte le risorse disponibili dal 2007 al 2009.

Legge base n. ...

- L. 413 del 30.11.98 art.11 per un totale di €/mil. 309,87 in limiti di impegno quindicennali dell'importo di €/mil. 20,65 e rifinanziata con le ulteriori leggi:
- L. 388/00 (L.F.2001) art.144 comma 1 punto P per un totale di €/mil. 38,73 in limiti di impegno quindicennali di €/mil.2,58 ;
- L. 350/03 art. 4 comma 176 punto C (L.F. 2004) per un totale di €/mil 300,00 in limiti di impegno quindicennali di €/mil. 20,00
con un onere complessivo di €/mil. 648,60.

Capitolo 7700

Durata: 15 ANNI

Con provvedimenti del 1° gennaio 2006 infatti la Regione Emilia Romagna ha **rinegoziato** due mutui a suo tempo contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per l'utilizzo delle risorse stanziata dalle leggi 413/98 e 388/00 (l'Isola Serafini).

Con questa operazione sono stati ridotti gli importi delle rate annuali, ma è stato raddoppiato il periodo di ammortamento, (30 rate annuali) generando una differenza non finanziata di €/mil. 61,50 che troverà solo in parte copertura nei residui dati dalla differenza tra lo stanziamento annuale ed il totale effettivamente erogato.

Scopo della legge:

Nel corso degli esercizi finanziari, i pagamenti erogati afferiscono al rimborso agli istituti di credito, delle rate semestrali in scadenza dei mutui contratti dalle regioni Lombardia Emilia Romagna, Veneto e Piemonte per la realizzazione di opere infrastrutturali del sistema idroviario padano-veneto. Nel 2007 per errore lo stanziamento relativo ai piani gestionali 1 e 2 è stato invertito in fase di imputazione ad inizio d'anno.

Anziché riordinare gli stanziamenti l'Ispettorato ha proceduto ad invertire i piani gestionali scambiando le leggi di riferimento, facendo venir meno il criterio degli stanziamenti delle leggi di riferimento lasciando tra l'altro invariata la consistenza dei residui che fanno riferimento agli impegni a suo tempo assunti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Lo scopo della legge è stato realizzato

Missione 13 Diritto alla mobilità – Programma 4 “Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo”

Legge base n. 102/2009 art. 4-ter, comma 3 (conversione del Decreto-legge n. 78/2009)

Capitolo 7740

Durata: 2009-2012

Scopo della legge:

Al fine di assicurare la piena funzionalità dei servizi di navigazione aerea da parte dell'ENAV S.p.A. sugli aeroporti di Brindisi, Comiso, Roma Ciampino, Treviso Sant'Angelo e Verona Villafranca per i necessari interventi di ammodernamento dell'infrastruttura e dei sistemi, è stata autorizzata la spesa di 8,8 milioni di euro per l'anno 2009 e di 21,1 milioni di euro per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Nel 2009, primo anno di attuazione della legge, si è provveduto al trasferimento all'ENAV S.p.A. di 8,8 milioni di euro con i quali la Società sta provvedendo all'ammodernamento dei sistemi tecnologici dell'aeroporto di Verona Villafranca.

Missione 13 Diritto alla mobilità – Programma 5 “Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario”

Legge base n. 166 del 1° agosto 2002.

Cap. 7301

Durata:

15 anni

Scopo della legge:

contribuzione agli investimenti per lo sviluppo del trasporto merci per ferrovia, con particolare riferimento al trasporto combinato e di merci pericolose ed agli investimenti per le autostrade viaggianti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

40%

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

E' stato proposto il rifinanziamento per la prosecuzione del progetto AFA per l'anno 2011 e seguenti per adempiere agli obblighi internazionali. E' in corso procedura di gara per l'affidamento del servizio.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Prosecuzione del programma per l'anno 2011 e seguenti.

Missione 13 Diritto alla mobilità – Programma 6 “Sviluppo della mobilità locale”

Legge base n. 910/1986 e successive modificazioni ed integrazioni

Capitolo 7141

Durata:

10 anni

Scopo della legge:

Lavori di ammodernamento di ferrovie in regime di concessione ed in gestione governativa

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Completamente attuata. Gli importi stanziati sono stati impegnati per l'accensione di mutui.

Legge base L. 296/06 art.1 comma 1016 e art.2 comma 1016

Capitolo 7150

Durata:

2007/2009

Scopo della legge:

Contributo per la realizzazione di interventi volti all'ammodernamento tecnologico dei sistemi di sicurezza, sia dell'infrastruttura ferroviaria che installati a bordo dei materiali rotabili, finalizzati al conseguimento di un maggior livello della sicurezza della circolazione

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare sono state completamente impegnate. Persistono residui di lettera "C".

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:

Riguardo ai residui d'anzì indicati si sottolinea che sono dovuti al ritardo nella presentazione da parte delle Aziende degli stati di avanzamento lavori.

Legge base L n. 194/1998 art. 2 comma 5 e 10, art. 3 comma 4 punto B
L n. 472/99
L n. 388/2000 art. 144 comma 1
L n. 166/2002 art. 13 comma 2 punti A e B

Capitolo 7241

Durata:

15 anni

Scopo della legge:

"Contributi per l'acquisto e la sostituzione di autobus, nonché per l'acquisto di altri mezzi di trasporto di persone"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Gli importi stanziati sono stati completamente impegnati ed erogati ad eccezione del P.G.1 per mancanza di cassa e del P.G. 3 a causa di un rilievo della Corte dei Conti sulle modalità di pagamento in favore della Regione Valle d'Aosta.

Legge base L. 296/06 c. 1031

Capitolo 7251

Durata:

2007/2009

Scopo della legge:

"Fondo per l'acquisto di veicoli adibiti al miglioramento dei servizi offerti per il Trasporto Pubblico Locale"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare sono state completamente impegnate.

Legge base L.286/2006

Capitolo 7252

Durata:

2007/2009

Scopo della legge:

" Fondo per il finanziamento di interventi volti ad elevare il livello di sicurezza nei trasporti pubblici locali ed il loro sviluppo"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Gli importi stanziati sono stati completamente impegnati

Legge base L. 133/2008 art.63 c. 12

Capitolo 7254

Durata:

2008/2011

Scopo della legge:

"Fondo per la promozione e il sostegno allo sviluppo del trasporto pubblico locale"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

sono stati impegnati € 113 m.e stanziati per il 2008, 36,5 m.e. per il 2009 a fronte di uno stanziamento di 130 m.e, per cui vi sono Residui di lettera F del 2009 di € 93.5 m.e. e per il 2010 impegnati 27 m.e a fronte di unostanziamento di € 110 con una residua disoponibilità di 83 m.e. Quindi € 93,5 m.e + 83 m.e.= 176,5 m.e. sono destinati ad interventi della 211 da impegnare entro il 31.12.2010.

Legge base L.211/92 art. 9 comma 1 e comma 1 punto 1

Capitolo 7400

Durata:

2007/2009

Scopo della legge:

"Spese per il completamento di interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte di uno stanziamento di € 20.000.000,00 sono stati impegnati € 18.409.722,42.

Legge base L.211/92 art.9 e successivi rifinanziamenti

Capitolo 7403

Durata:

15 – 28 e 30 anni con riferimento ai singoli piani gestionali ed alle leggi di rifinanziamento

Scopo della legge:

"Concorso dello Stato alla spesa per la realizzazione di sistemi di trasporto rapido di massa"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Gli importi stanziati sono stati completamente impegnati. I mutui accesi scadono tutti successivamente al 2013. Gli stanziamenti dal 2009 e gli impegni dal 2005 sono stati ridotti a seguito dei disimpegni di mutui che sono stati trasferiti nella competenza del MEF

Legge base L. 488/99 art. 1 e art. 45 e L. 211/92 art. 10 comma 4 punti 1 e 2

Capitolo 7404

Durata:

15 anni per la legge 488 e 10 anni per la legge 211

Scopo della legge:

"Contributi per capitale ed interesse derivanti dall'ammortamento mutui garantiti dallo Stato contratti per la realizzazione di sistemi ferroviari passanti ecc."

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte di € 630.484.687,34 sono stati impegnati € 595.234.351,16 di cui € 485.782.116,71 erogati. Alle erogazioni dei residui si sta provvedendo mediante reiscrizione in bilancio di residui perenti a seguito di presentazione dei SAL da parte delle Aziende

Legge base L. 448/01 art.45 comma 3 e L. 350/03 art.4 comma 180

Capitolo 7406

Durata:

15 anni

Scopo della legge:

"Spese per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Verona, Foggia e Padova"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare sono state completamente impegnate. Ai pagamenti del PG.1 si provvede mediante ruoli di spesa fissa mentre del PG. 2 si provvede mediante mandati di pagamento in conto residui.

Legge base L.448/01 art.45 comma 3

Capitolo 7407

Durata:

2004/2018

Scopo della legge:

"Spese per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio della Fiera del Levante di Bari"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le somme stanziare sono state completamente impegnate e regolarmente erogate

Legge base L. 472/99

Capitolo 7413

Durata:

2001/2010

Scopo della legge:

"Concorso dello Stato nella spesa per la realizzazione di interventi relativi a metropolitane, anche con sistemi innovativi, e parcheggi a favore di Comuni, di consorzi pubblici"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte di uno stanziamento complessivo di € 123.949.655,92 sono stati impegnati € 109.233.732,89 in quanto lo stanziamento previsto per il 2009 è stato defanziato dalla legge di bilancio per € 15.493.706,99. I mutui attivati per € 7.424.584,39 annui sono stati rimodulati dalla Cassa Depositi e Prestiti in € 2.552.241,40 annui in 30 anni anziché in 10 come previsto dalla legge.

Legge base L. 266/05 art.1 c. 92 - L. 296/06 art.1 c. 888 - L. 244/07 art.2 c. 261 - L. 2/2009

Capitolo 7415

Durata:

15 anni

Scopo della legge:

"Spese per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte di uno stanziamento complessivo di € 16.500.000,00 si è provveduto ad impegnare € 14.498.675,00 ed erogati € 6000.000, a causa dell'insufficienza di cassa

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:

Per l'anno 2009 e' stato defanziato lo stanziamento per € 4.000.000,00 della legge 244/2007 ed € 1.500.000,00 della legge 266/2005

Legge base L.366/98 art. 1 comma 1 punti A e B

Capitolo 7580

Durata:

15 anni

Scopo della legge:

"Fondo per il finanziamento degli interventi a favore della mobilità ciclistica"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Lo stanziamento è stato completamente impegnato, le erogazioni avvengono mediante ruoli di spesa fissa

Missione 13 Diritto alla mobilità – Programma 9 “Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d’acqua interne”

Legge base: 14 giugno 1989, n.234 e successivi rifinanziamenti – (applicativa della VI Direttiva CEE) Disposizioni concernenti l’industria navalmecanica ed armatoriale e provvedimenti a favore della ricerca applicata al settore navale

Durata: limiti d’impegno di 5, 8 e 10 anni

Scopo della legge:

Sostegno alla competitività dell’industria navalmecanica in attuazione delle normative comunitarie, interventi a favore dell’armamento, sostegno alla ricerca applicata nel settore della costruzione e della propulsione navale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La legge base è completata e sono in corso i pagamenti relativi alle successive leggi di rifinanziamento.

Legge base: 28 dicembre 1999, n.522 Misure di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale ed alla ricerca applicata nel settore navale

Durata: 15 anni

Scopo della legge:

Realizzazione degli obiettivi di politica industriale di cui al regolamento n. 1540/98 relativo agli aiuti alla costruzione navale per accrescere il grado di competitività delle imprese.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Tramite il sistema dei ruoli di spesa fissa sono in corso i pagamenti relativi agli impegni assunti.

Legge base: 30 novembre 1998, n. 413 Rifinanziamento degli interventi per l'industria cantieristica ed armatoriale ed attuazione della normativa comunitaria di settore.

Durata: 15 anni

Scopo della legge:

Sostegno alla competitività dell'industria cantieristica ed armatoriale in attuazione delle normative comunitarie.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Tramite il sistema dei ruoli di spesa fissa sono in corso i pagamenti relativi agli impegni assunti

Legge base: 7 marzo 2001, n. 51 - Disposizioni per la prevenzione dell'inquinamento derivante dal trasporto marittimo di idrocarburi e per il controllo del traffico marittimo.

DURATA: 15 ANNI

Scopo della legge:

Promuovere l'uso di navi cisterna a basso impatto ambientale e dotate dei più elevati standard di sicurezza, al fine di prevenire gli incidenti in mare o di limitare le conseguenze dei sinistri marittimi in cui siano coinvolte navi cisterna. Trattasi di contributi in favore delle imprese armatoriali per la demolizione anticipata, rispetto alle date di phasing out IMO e/o dalla vigente normativa comunitaria, di nave cisterna a scafo singolo non conformi ai più recenti standard in materia di sicurezza della navigazione e di tutela dell'ambiente. Il programma di interventi indicato nella legge, prevedeva la stipula di contratti di finanziamento della durata di 15 anni, con pagamenti a carico dello Stato.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Tramite il sistema dei ruoli di spesa fissa sono in corso i pagamenti relativi agli impegni assunti

Legge base: L 24 dicembre 2003, n. 350 – Art. 4, c. 153 e c. 209 (Legge finanziaria 2004: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato)

DURATA: 3 ANNI

Scopo dei finanziamenti previsti dalla legge:

- applicazione del Regolamento (CE) n. 1177/2002 del Consiglio del 27 giugno 2002, relativo al meccanismo di difesa temporaneo della cantieristica europea dal dumping dei Paesi Asiatici (art. 4, c. 153).
- (art. 4, c. 209) Incentivare gli investimenti delle imprese marittime per il rinnovo e l'ammodernamento della flotta e alla costruzione di navi cisterne a basso impatto ambientale e dotate dei più elevati standard di sicurezza (interventi di cui all'articolo 3 della legge 16 marzo 2001, n. 88)
- (art. 4, c. 209); rifinanziamento degli interventi di cui all'articolo 2 della legge 28 dicembre 1999, n. 522.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

completata

Legge base: 16 marzo 2001, n. 88 - Nuove disposizioni in materia di investimenti nelle imprese marittime

DURATA: 12 ANNI

Scopo della legge:

Incentivare, con misure di carattere straordinario e transitorio, gli investimenti delle imprese marittime per il rinnovo e l'ammodernamento della flotta.

In particolare l'art. 3 prevede dei contributi da concedere alle imprese armatoriali, aventi i requisiti di cui all'art. 143 del Codice della Navigazione, per investimenti navali da erogare in 24 rate semestrali costanti.

Regolamento applicativo della legge: Decreto 27 dicembre 2001, n. 487.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Sono in corso i pagamenti di rate semestrali relativi ad impegni precedentemente assunti

Legge base: 9 marzo 2006, n. 80 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n.4 recante misure urgenti in materia di organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione. Art. 34 octies dell'allegato.

DURATA: 7 ANNI

Scopo della legge:

Rifinanziamento della legge 16 marzo 2001, n.88, per la prosecuzione degli interventi in materia di investimenti navali, di cui all'art.3 della predetta legge.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

sono in corso i pagamenti di rate semestrali relativi ad impegni precedentemente assunti

Legge base: 27 dicembre 2006, n. 296 – Art.1, co.1040 - Legge finanziaria 2007 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato

DURATA : 3 ANNI

Scopo dei finanziamenti previsti dalla legge:

Incentivazione degli investimenti delle imprese navalmeccaniche per la realizzazione di progetti innovativi connessi all'applicazione industriale di prodotti e processi tecnologicamente innovativi, che comportano rischio di insuccesso industriale o tecnologico (art.1, co.1040);

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

sono state impegnate tutte le somme e si sta provvedendo ad effettuare i pagamenti in ordine ai progetti conclusi.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti della legge base:

La cantieristica italiana, anche grazie alla politica di settore, ha mantenuto la sua posizione competitiva in quelle nicchie di mercato particolarmente qualificate concentrandosi principalmente su navi mercantili a tecnologia avanzata ad elevato valore aggiunto, impegnandosi nell'attività di ricerca, sviluppo ed innovazione nell'intento di anticipare l'evoluzione del mercato, di focalizzare maggiormente l'attenzione sulla clientela, con un differente approccio finalizzato al recepimento delle necessità del cliente nella progettazione e nella realizzazione delle navi, di ottimizzare i sistemi produttivi ricorrendo ad una maggiore automazione dei processi .

Le politiche pubbliche in materia si sono concentrate, nel corso degli anni, sulle possibilità offerte dalla disciplina comunitaria.

Tenuto conto che l'Unione Europea ha prorogato al 31 dicembre 2011 la disciplina degli aiuti di Stato al settore, incluso l'aiuto all'innovazione si rende auspicabile ed urgente uno stanziamento per sostenere i nuovi progetti da avviare da parte delle imprese cantieristiche nazionali.

Legge base: 9 gennaio 2006, n. 13 art. 4, come modificato dall' Art.1, co. 1046- Legge finanziaria 2007, 27 dicembre 2006, n. 296 - Disposizioni per la sicurezza della navigazione, per favorire l'uso delle navi a doppio scalo e per l'ammodernamento della flotta (rifiinanziata con L n.244/2007 art.2, comma 210)

DURATA : 3 ANNI

Scopo dei finanziamenti previsti dalla legge:

Promozione del potenziamento e della sostituzione e l'ammodernamento di unità navali vetuste destinate al trasporto pubblico locale e non più conformi ai più avanzati standard in materia di sicurezza della navigazione e di tutela dell'ambiente marino (art.1, co. 1046).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009

Al 31/12/2009 i fondi non sono stati utilizzati per la mancata adozione del decreto contenente i criteri e le modalità di attribuzione dei benefici.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifiinanziamenti della legge base:

In un momento di grave crisi del settore navalmeccanico potrebbe essere utile una azione di stimolo della domanda di navi più sicure e meno inquinanti (prevalentemente ferries e RO-RO) anche in considerazione della particolare incidenza del traffico di cabotaggio e dei collegamenti tra porti nazionali al fine di un trasporto marittimo più sostenibile e più sicuro. Anche la disposizione contenuta nella legge finanziaria 2008 (L n.244/2007 art.2, comma 210) per l'istituzione di un fondo per migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni in atmosfera delle navi passeggeri è rimasta inattuata per mancanza di fondi .

La proposta è in linea con l'attuale dibattito in sede comunitaria e con le azioni di leadership2015.

Legge base: 9 gennaio 2006, n. 13 - Disposizioni per la sicurezza della navigazione, per favorire l'uso delle navi a doppio scalo e per l'ammodernamento della flotta.

DURATA: 3 ANNI

Scopo della legge:

Promuovere l'uso di navi cisterna a basso impatto ambientale e dotate dei più elevati standard di sicurezza, al fine di prevenire gli incidenti in mare o di limitare le conseguenze dei sinistri marittimi in cui siano coinvolte navi cisterna. Trattasi di contributi in favore delle imprese armatoriali per la demolizione di cisterne a singolo scafo di età superiore a 15 anni.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

completata

Legge base: 24 dicembre 2007, n. 244 –art.2, co.204, co. 205, co.206, co. 209, co.210 e co.310
Legge finanziaria 2008 :“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”

DURATA: 2 ANNI

Scopo dei finanziamenti previsti dalla legge:

- Rifinanziamento della legge 28 dicembre 1999, n.522 per il completamento degli interventi previsti dall’art.2 (nuove costruzioni) e art.4 (investimenti) della legge
- (art.2, co.204);
- Rifinanziamento della legge 16 marzo 2001, n.88 per il completamento degli interventi in materia di investimenti navali, di cui all’art.3 della legge
- (art.2, co.205);
- Rifinanziamento della legge 24 dicembre 2003, n.350 (L.F. 2004) per il completamento degli interventi previsti dall’art.4, co.153 (difesa temporanea della cantieristica europea dal dumping dei Paesi asiatici) della legge
- (art.2, co.206);
- Integrazione del fondo di cui all’art.3, co.2, legge 9 gennaio 2006, n.13 destinato a favorire la demolizione del naviglio obsoleto;
- (art.2, co.209);
- Istituzione di un fondo destinato agli enti di ricerca per l’attività volta a migliorare l’efficienza energetica e ridurre le emissioni in atmosfera delle navi passeggeri in navigazione e in porto oltre quanto previsto dalla normativa vigente
- (art.2, co.210);
- Promozione della ricerca in campo navale per il miglioramento della sicurezza e della competitività della flotta
- (art.2, co.310);

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009

Dei vari interventi previsti dalla legge risulta completamente utilizzato quello relativo alle nuove costruzioni e agli investimenti e alla demolizione del naviglio obsoleto, le altre previsioni di spesa sono state azzerate da successivo provvedimento legislativo (D.L. n. 93/2008 convertito in legge 126/08)

Legge base: Decreto-legge 24 dicembre 1993, n. 564 convertito in Legge 22 febbraio 1994, n. 132 (applicativa della VII Direttiva CEE) - **Provvedimento a favore dell'industria navalmecanica e della ricerca applicata al settore navale**

DURATA: limiti d'impegno di 5, 8, 10, 15 anni a seconda della tipologia dell'intervento.

Scopo della legge:

Sostegno alla competitività dell'industria navalmecanica in attuazione delle normative comunitarie, interventi a favore dell'armamento, sostegno alla ricerca applicata nel settore della costruzione e della propulsione navale..

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Tramite il sistema dei ruoli di spesa fissa sono in corso i pagamenti relativi agli impegni assunti riguardanti il sostegno alla ricerca, alla costruzione ed alla trasformazione ..

Sono in corso i pagamenti di rate semestrali relativi ad impegni precedentemente assunti per gli interventi a favore dell'armamento.

Missione/Programma 14 / 3

L n. 166 / 2002 Art. 13 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni in materia di Infrastrutture e trasporti - attivazione degli interventi previsti nel programma infrastrutture.

Durata:

2002 - 2018

Scopo della legge:

Progettazione e realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale e relativa attività di istruttoria e monitoraggio nonché delle opere di captazione ed adduzione di risorse idriche necessarie a garantire continuità dell'approvvigionamento idrico per quanto di competenza di questa Amministrazione, individuate in apposito programma approvato dal CIPE ai sensi della Legge n. 443 del 21.12.2001 "Delega al Governo in materia di Infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive".

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Ammontare complessivo dei finanziamenti al 31.12.2009: € 1.642.030.279,00

Ammontare annuale dei finanziamenti:

limite di impegno con decorrenza 2002 € 169.976.896,00

limite di impegno con decorrenza 2003 € 95.85.500,00

limite di impegno con decorrenza 2004 € 88.554.500,00

limite di impegno con decorrenza 2005 € 174.036.000,00

limite di impegno con decorrenza 2006 € 231.980.000,00

contributi con decorrenza 2007 € 136.106.500,41

contributi con decorrenza 2007 € 88.750.000,00

contributi con decorrenza 2008 € 94.150.001,00

contributi con decorrenza 2008 € 89.612.000,00

contributi con decorrenza 2009 € 76.478.462,59

contributi con decorrenza 2009 € 86.927.419,00

contributi con decorrenza 2009 € 60.000.000,00

contributi con decorrenza 2010 € 99.600.000,00

contributi con decorrenza 2010 € 150.000.000,00

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

fino al 31.12.2009:

L.F. 27.12.2002, n. 289;

Legge 8.4.2003, n. 62 - conversione del D.L. 7.2.2003, n. 15;

Legge 24.9.2003, n. 268 - conversione del D.L. 24.7.2003, n. 192;

L.F. 24.12.2003, n. 350;

Legge 27.2.2004, n. 47 art. 20 comma 2 - conversione del D.L. 24.12.2003, n. 355;

Legge 21.5.2004 n. 128 art. 3 comma 1 - conversione del D.L. 22.3.04, n. 72;

Legge 28.5.2004, n. 139 art. 2 comma 2 - conversione del D.L. 29.3.2004, n. 79;

Legge 2.07.2004, n. 164 art. 1 comma 1 - conversione del D.L. 03.05.2004, n. 113;
L.F. 30.12.2004, n. 311 art. 1 comma 459;
Legge 31.3.2005, n. 43 art. 3 comma 2 - conversione del D.L. 31.1.2005, n. 7;
L.F. 23.12.2005, n. 266 art. 1 comma 78;
Legge 9.3.2006, n. 80 art. 30 - conversione del D.L. 10.01.2006, n. 4;
L.F. 27.12.2006, n. 296 art. 1 commi 507, 977,888,979,991,994,1013,1014,1045,1058-1062,1292;
Legge 3.8.2007, n. 127 art. 7 comma 2 conversione del D.L. 2.7.07, N. 81;
L.F. 24.12.2007, n. 244 art. 2 c. 257
D.L. n. 185 del 29.11.2008 art. 21 c. 1 convertito con legge n. 2 del 28.1.2009;
Legge di assestamento 2008;
DMT n. 106515/2008
DMT n. 3450/2008
DMT n. 139356/2008
D.I. N. 2347/2008

Missione/Programma 14 / 4

L n. 194 / 1998 Art. 3 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: contributo dodecennale del 10 per cento della spesa di investimento, nel limite di lire 150 miliardi per il comune di Milano e di lire 420 miliardi per il comune di Torino, pari complessivamente a lire 50 miliardi per ciascuno degli anni dal 1998 al 2007 e a lire 35 miliardi per gli anni 2008 e 2009

Durata:

1998 - 2009

Scopo della legge:

Consentire il completamento degli interventi connessi alla realizzazione dei passanti ferroviari di Milano e di Torino

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Importo erogato euro 193.157.401,18

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Gli scopi della legge sono in corso di realizzazione

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nessuna criticità è da rilevare ai fini della realizzazione dei lavori

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La prima annualità del contributo a favore del Comune di Torino è stata considerata come limite di impegno con slittamento dell'erogazione a fine finanziamento, per cui si richiede uno stanziamento di competenza anche per l'anno 2010.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nessuno

L n. 448 / 2001 Art. 45 Comma 2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: . Per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del nuovo polo estero della Fiera di Milano sono autorizzati limiti di impegno quindicennali di 1,50 mil. di euro a decorrere dall'anno 2002, di 4 mil. di euro a decorrere dall'anno 2003 e di 5mil. di euro dall'anno 2004

Durata:

2002 - 2018

Scopo della legge:

Realizzazione infrastrutture per la mobilità al servizio del nuovo polo esterno alla Fiera di Milano.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

euro 70.000.000,00

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

I lavori sono stati ultimati

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nessuna criticità è da rilevare

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nessuno

DPR n. 270 / 2001 Art. 0 Comma 0 Punto 0

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Somme occorrenti per il pagamento dei residui passivi perenti di spese in conto capitale per i quali risulta soppresso il capitolo di provenienza

Scopo della legge:

Pagamento dei residui passivi perenti di spese in conto capitale per i quali risulta soppresso il capitolo 7762

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

120.847.207,64 euro (impegnati) - 37.803.421,76 euro (pagati)

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nessuno

Missione/Programma 14 / 5

Legge 28.05.2004 n. 139 art. 2 comma 2 (conversione del Decreto-legge 29.03.2004 n. 79)

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 marzo 2004, n. 79, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza di grandi dighe”

Durata 15 anni

Scopo della legge:

La legge assicura l'assegnazione di due limiti di impegno quindicennali rispettivamente pari a euro 1.570.000 a decorrere dall'anno 2005 e a euro 785.000 a decorrere dall'anno 2006, destinati alla progettazione ed alla realizzazione degli interventi per la messa in sicurezza delle grandi dighe per le quali non sia stata rinnovata o richiesta la concessione e per le quali non abbia avuto luogo la dismissione definitiva della diga, così da costituire una condizione di rischio per le popolazioni a valle.

Alla definizione degli interventi per la messa in sicurezza sulle dighe di cui in precedenza si provvede, *nei casi in cui sussistano le condizioni per la dichiarazione dello stato di emergenza*, mediante l'adozione di ordinanze di cui all'articolo 5, comma 2 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, con contestuale nomina, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della medesima legge n. 225 del 1992, di uno o più Commissari delegati, di comprovata professionalità tecnico-scientifica o amministrativa, a cui affidare l'adozione di tutti i provvedimenti necessari alla eliminazione delle situazioni di pericolo.

Ammontare complessivo dei finanziamenti:

cap. 7280 p.g. 2	€	23,55 milioni
cap. 7280 p.g. 3	€	11,77 milioni
Totale	€	35,32 milioni

Ammontare annuale dei finanziamenti:

cap. 7280 p.g. 2	€	1.570.000,00
cap. 7280 p.g. 3	€	785.000,00
Totale	€	2.355.000,00

Nell'anno 2006 sono stati stipulati due contratti di mutuo relativi ai due limiti di impegno

Legge 18.11.1998, n. 398

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: "Disposizioni finanziarie a favore dell'Ente autonomo acquedotto pugliese EAAP

Durata 20 anni

Scopo della legge:

La legge prevede un contributo ventennale di L. 30.000.000.000 annui a favore dell'Ente autonomo acquedotto Pugliese EAAP, a decorrere dal 30.09.1999 (e fino al 31.03.2019) per il risanamento economico-finanziario dell'ente.

Il contratto di mutuo stipulato con la Banca di Roma in pool con la Banca Mediterranea prevede che l'importo delle rate d'ammortamento sarà corrisposto direttamente da questo Ministero e l'EAAP si obbliga ad utilizzare tali somme per contrarre mutui, o effettuare altre operazioni finanziarie, per il rimborso di capitali e interessi, al fine di pervenire al risanamento economico-finanziario.

Ammontare complessivo del finanziamento

Cap. 7156 p.g. 1 € 309,88 milioni

Ammontare annuale del finanziamento

Cap. 7156 p.g. 1 € 15.493.706,96

Missione/Programma 14/10

Legge base n. 244 del 24.12.2007, art .2 c.278.

Durata: 2007/2010

Scopo della legge:

Avvio di un programma straordinario di edilizia penitenziaria, per l'adeguamento degli edifici esistenti, in via prioritaria, o la realizzazione di nuovi edifici

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Per le finalità di cui sopra, la disposizione di legge sopra richiamata ha autorizzato la spesa di 20 m.e. per l'anno 2008, 20 m.e. per l'anno 2009 e 30 m.e. per l'anno 2010.

Il programma di interventi è soggetto ad approvazione con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro della Giustizia, ed è realizzato a cura dei competenti Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche.

Gli stanziamenti in questione sono risultati tuttavia fortemente ridotti per effetto degli interventi successivi di contenimento della spesa pubblica, vanificando di conseguenza le finalità di cui trattasi.

Essi risultano effettivamente rideterminati in 5 m.e. per l'anno 2008, 0,44 m.e per l'anno 2009, e 4,95 m.e. per l'anno 2010.

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:

Riduzione degli stanziamenti per effetto degli interventi successivi di contenimento della spesa pubblica

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Incremento del plafond per la missione considerata

Legge base n. 266 del 23.11.2005, art. I comma 38

Durata: 2006/2009

Scopo della legge:

Somme restituite all'Amministrazione in corrispondenza di versamenti effettuati all'Entrata dello Stato a valere sulle contabilità speciali e sui conti aperti presso la Tesoreria Centrale per essere riassegnati ai pertinenti conti di Tesoreria

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La disposizione di legge sopra richiamata ha previsto che "...per l'anno 2006 una quota pari al 60 per cento delle somme giacenti sulle contabilità speciali, di cui all'articolo 585 del regolamento di cui al regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, comunque costituite presso le sezioni di tesoreria, e sui conti correnti aperti presso la Tesoreria centrale, alimentati anche parzialmente con fondi del bilancio dello Stato, con esclusione di quelli accesi ai sensi degli articoli 576 e seguenti del predetto regolamento di cui al regio decreto n. 827 del 1924, non movimentati da oltre un anno, è versata ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il mese di gennaio 2006, assicurando maggiori entrate per il bilancio dello Stato, al netto dell'importo di cui al comma 40, per un ammontare non inferiore a 1.600 milioni di euro per l'anno 2006".

Il comma 40 del medesimo articolo di legge ha previsto che "un importo pari ad un sesto delle somme versate ai sensi del comma 38 è contestualmente iscritto in un apposito Fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per la restituzione parziale alle amministrazioni interessate su loro motivata richiesta per la riassegnazione ai pertinenti conti di tesoreria".

Pertanto sul capitolo di nuova istituzione 8097 sono stati accreditati gli importi di 0,61 milioni di euro per ciascuno degli anni considerati, con un pagato di pari importo.

L'esercizio 2009 è l'ultimo per il quale è prevista la validità di detta disposizione.

Legge base n. 296 del 27.12.2006, art. 1 comma 977, punto A

Durata: 2007/2023

Scopo della legge:

Finanziamento di opere di preminente interesse nazionale e utilizzazione di quota parte delle risorse per Capitanerie di Porto.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La disposizione di legge sopra richiamata ha previsto lo stanziamento di contributi quindicennali per 100 m.e. a decorrere da ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009 per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale, di cui alla legge n. 443 del 31.12.2001.

Una quota parte di dette risorse risulta destinata dalla medesima norma per le esigenze infrastrutturali delle Capitanerie di Porto, per l'importo di 5 m.e. a decorrere dall'anno 2007.

Nel mese di novembre 2008 è stato approvato il programma degli interventi di cui al cap. 7170. predisposto dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto. e risultano essere state avviate presso i competenti Provveditorati le procedure di gara per l'aggiudicazione delle opere programmate.

Sono stati assegnati i relativi fondi.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

riduzione degli stanziamenti per effetto degli interventi successivi di contenimento della spesa pubblica

Legge base: n. 296 del 27.12.2006, art. 1 comma 978

Durata: 2007/2009

Scopo della legge:

Contributo per lo sviluppo del programma di potenziamento ed adeguamento delle infrastrutture del corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La disposizione di legge sopra richiamata ha previsto lo stanziamento di un contributo di 3 m.e. per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per le finalità su indicate.

Nell'esercizio 2008 è stato approvato il programma degli interventi di cui al cap. 7171, predisposto dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto, e risultano essere stati emessi ordini di accreditamento per la realizzazione delle opere programmate.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

Riduzione degli stanziamenti per effetto degli interventi successivi di contenimento della spesa pubblica

Legge base n.296 del 27.12 2006, art. I comma 949

Durata: 2007/2010

Scopo della legge:

Prosecuzione degli interventi per Roma-capitale della Repubblica (quota per interventi relativi a sistemi ferroviari locali).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La disposizione di legge sopra richiamata ha previsto, per la prosecuzione degli interventi per Romacapitale della Repubblica, di cui alla legge 15 dicembre 1990, n. 396, e successive modificazioni, l'autorizzazione della spesa di 212,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008 e di 170 milioni di euro per l'anno 2009.

Dai suddetti stanziamenti, riferiti al capitolo di spesa 7657, risulta poi essere stato scorporato un importo di 40,37 m.e., resi disponibili sul capitolo 7369 di nuova istituzione, per la parte di interventi previsti per sistemi ferroviari locali.

Valgono pertanto le medesime considerazioni svolte, per la parte storica, in riferimento al capitolo di spesa 7657.

Gli stanziamenti affluiti sul nuovo capitolo risultano impegnati per 35,44 m.e.

Legge base n. 1133 del 12.12.1971
(rifinanziata con legge n. 244/2007 art. 2 comma 278)

Durata: 1987/2007

Scopo della legge:

Finanziamento per l'edilizia degli istituti di prevenzione e di pena.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

L'art. 1 della suddetta legge, relativa alla costruzione, completamento e adattamento degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena, ha stanziato una prima somma complessiva di lit. 100 miliardi (5 mld. 71, 15 mld anno 72, 15 mld anno 73, 20 mld per ciascuno degli anni 74 e 75, 25 mld anno 76).

Il programma è realizzato con fondi assentiti, nel tempo, anche dalle leggi n°404 del 1.7.1977 (400 mld. di cui 30 mld anno 77, 70 mld anno 78, 80 mld. per ciascun anno 79,80,81, 60 mld anno 82); n.910 del 22.12.1986 (1.600 mld. di cui 100 mld anno 87, 500 per ciascun anno 88,89,90) e programmati dal Comitato Paritetico per l'edilizia penitenziaria, Organo collegiale composto dai rappresentanti dei Dicasteri della Giustizia e dei Lavori Pubblici e presieduto dal Ministro della Giustizia, o da un Sottosegretario di Stato delegato. Gli interventi sono attuati attraverso i Provveditorati Interregionali alle Opere Pubbliche.

La legge n°488/1999 (finanziaria 2000), ha stanziato fondi pari a lire 143.39 miliardi, di cui lire 113.39 miliardi per l'esercizio 2000, lire 15 miliardi per il 2001 e lire 15 miliardi per il 2002.

Gli stanziamenti in bilancio nell'anno 2002 e 2003 sono stati invece di 51,64 M.E. ciascuno; nell'anno 2004 sono stati stanziati 127,95 M.E., nell'anno 2005 150 M.E..

La legge finanziaria 2006, Tab. F, ha ridotto a € 30.000.000,00 lo stanziamento di € 50.000.000. previsto sul capitolo 7473 - Edilizia Giudiziaria; dalla legge finanziaria per l'anno 2007 non è stato più previsto alcuno stanziamento in conto competenza.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Con legge n. 244 del 24.12.2007, art.2 c.278 è stato disposto l'avvio di un programma straordinario di edilizia penitenziaria, per l'adeguamento degli edifici esistenti, in via prioritaria, o la realizzazione di nuovi edifici. Detti fondi, stanziati per un triennio su apposito capitolo di spesa, hanno poi subito una riduzione degli stanziamenti per effetto degli interventi successivi di contenimento della spesa pubblica, con forte ridimensionamento del programma.

Legge base n. 166 del 1.8.2002, art. 30 comma 4 punti 1-2-3

Durata: 2002/2019

Scopo della legge:

Programma pluriennale per strutture delle forze di polizia

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Per le finalità sopra evidenziate, detta disposizione di legge ha autorizzato i limiti di impegno quindicennali rispettivamente di euro 5 milioni a decorrere dall'anno 2002, euro 10 milioni dall'anno 2003, euro 15 milioni dall'anno 2004 per un totale di 450 milioni di euro nel periodo considerato.

Nella riunione in data 20.06.2003, il Comitato istituito ai sensi dell'art. 30 comma 5 della legge n. 166/2002 ha esaminato conclusivamente ed approvato le proposte pervenute dalle Forze di polizia. Pertanto con D.M. n. 760 es del 7.8.2003 del Ministero Infrastrutture e Trasporti di concerto con i Ministri dell'Interno e dell'Economia e Finanze, registrato alla Corte dei conti in data 29.9.2003, reg. 4 fgl. 1, il programma pluriennale degli interventi in questione è stato definitivamente approvato. Il programma è realizzato a cura dei Provveditorati Interregionali alle OO.PP.

Sono stati affidati i lavori, a seguito dell'esame con parere favorevole dei progetti da parte dei rispettivi Comitati Tecnico Amministrativi (n. 88 interventi in programma); sono stati assunti gli impegni di spesa relativi.

Lo stanziamento autorizzato con l'articolo di legge in oggetto non risulta essere stato incrementato da altre leggi.

Legge base n. n. 315 del 3.8.1998 art-3

Durata: 1999/2019

Scopo della legge:

Interventi finanziari per l'università e la ricerca

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Per la realizzazione di opere infrastrutturali e viarie nelle province di Varese e di Como alte ad agevolare gli insediamenti delle strutture universitarie di Varese e di Como, la predetta disposizione di legge ha autorizzato limiti di impegno decennali, rispettivamente, di 2,5 miliardi di vecchie lire a decorrere dal 1999 e di 1,5 miliardi di vecchie lire a decorrere dal 2000.

Le succitate risorse finanziarie sono state incrementate dalle successive leggi finanziarie n. 388/00 per la quota quindicennale di 1 miliardo di vecchie lire l'anno a decorrere dall'anno 2001, n. 488/01 per la somma di 2,5 milioni di euro per il solo anno 2002, n. 350/03 per la quota quindicennale di euro 2 milioni l'anno a decorrere dall'anno 2005.

L'insieme di tali limiti di impegno sviluppa risorse finanziarie per circa 70 milioni in euro, a fronte dei quali sono stati sottoscritti con le parti (Province di Como e di Varese, l'Università dell'Insubria) i relativi disciplinari per le modalità di erogazione delle somme e gli interventi individuali da realizzare.

Legge base :art. 14 del D. L. 25.6.08. n. 112 conv. in legge n. 133/08

Durata 2008/2015

Scopo della legge:

finanziamento delle attività per l'EXPO Milano 2015

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

L'art. 14 del DL 25.6.08. n.112 conv. in legge n.133/08 ha autorizzato un finanziamento complessivo di 1.486 milioni di euro, a decorrere dal 2009 fino al 2015. per le opere ed attività connesse per la realizzazione dell'EXPO Milano 2015.

Con DPCM 22 ottobre 2008 e successive modificazioni ed integrazioni, sono stati istituiti i seguenti organismi per la gestione delle suddette attività:

- tavolo istituzionale per il governo complessivo degli interventi regionali e sovra regionali;
- Commissario Straordinario delegato dal Governo;
- la società expo 2015 spa è stata individuata quale assegnataria dei finanziamenti pubblici per l'attuazione delle predette opere;

Con l'art. 41 c.16 quinquiesdecies del D.L. n. 207/08 conv. in L. n. 14/09 è stata prevista l'erogazione a titolo di apporto del MEF al capitale sociale della Expo 2015 spa di 4 m.e., a carico delle predette risorse, erogazione avvenuta nell'anno 2009.

Risulta integralmente impegnata la prima quota di finanziamento di 10 m.e. per il 2009 comprensiva della suddetta erogazione.

Missione/Programma 14/10-19/03**Legge base n. 139 del 5 febbraio 1992, ART. 2 c. 4****Durata:**

1992/2021

Scopo della legge:

interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Il sistema di realizzazione dei lavori per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna prevede interventi diretti da parte delle amministrazioni dei Comuni di Venezia e di Chioggia, della Provincia di Venezia nonché di altre istituzioni locali minori e religiose, finanziati attraverso il ricorso al mutuo con istituti di credito di cui lo scrivente provvede all'estinzione delle relative rate di ammortamento.

Del pari prevede, altresì il ricorso di interventi diretti del Magistrato alle Acque di Venezia da attuare attraverso il regime della concessione.

Ammontare complessivo dei finanziamenti previsti

CAP. 7186	milioni di Euro	116,17	(i capitoli 7192, 719, 7195 risultano confluiti all'interno come piani gestionali del capitolo)
CAP. 7187	milioni di euro	2.705,27	
CAP. 7188	milioni di euro	22.683,51	(i capitoli 7189, 7190, 7194 risultano confluiti all'interno come piani gestionali del capitolo)

TOTALE milioni di euro 25.504,95

Sono intervenute le seguenti modifiche normative e/o leggi di rifinanziamento:

- Decreto legge n. 444 del 27.10.95 convertito nella legge n. 539 del 30.12.1995, articolo 7
- Decreto legge n. 408 del 02.08.96 convertito nella legge n. 515 del 04.10.1996, articolo I
- Legge n. 345 del 02.10.97, articolo 1, comma 7
- Legge n. 295 del 03.08.98, articolo 3, comma 2
- Legge n. 448 del 23.12.98, articolo 50, comma i, lett. h)
- Legge n. 488 del 23.12.99, articolo 54, comma I, tabella n. 3
- Lcggc n. 388 del 23.12.2000 articolo 144, comma I, tabella n. I
- Legge n. 448 del 28.12.01, articolo 45, comma I, tabella n. 2

Legge base n. 798 del 29 novembre 1984, ART. 3 p. a)
(rifinanziata con Legge n. 296/2006 art. 1 comma 981)

Durata:
1984/2009

Scopo della legge:
nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Lo stanziamento iniziale (238 miliardi di vecchie lire, pari a 122,9 m.e.) previsto dalla Legge sopraccitata per studi, progettazioni, sperimentazioni ed opere volte al riequilibrio idrogeologico della laguna risulta ormai esaurito.

Parte dei fondi stanziati con l'art. 1 comma 981 della Legge n. 296/2006 (legge finanziaria per l'anno 2007) sono stati resi disponibili per la suddetta finalità sul capitolo di spesa **7197**.

Dette disponibilità risultano quantificate in 24,5 m.e. per l'anno 2007, 5 milioni di euro per l'anno 2008, 5 milioni di euro per l'anno 2009, a seguito di apposita delibera di ripartizione del Comitato per la Salvaguardia di Venezia.

Del suddetto rifinanziamento, una quota pari a 35,5 milioni di euro risulta destinata direttamente alla Regione Veneto, mentre la restante quota parte di 45 milioni di euro viene resa disponibile mediante stanziamento sul capitolo di spesa **7198**, in relazione ad interventi a favore dei comuni di Venezia, Cavallino-Treporti e Chioggia.

Per l'esercizio 2009 le predette quote sono state rispettivamente rideterminate in 3,86 milioni di euro e 4,07 milioni di euro per effetto del riparto del plafond annuale messo a disposizione del Ministero per le previsioni degli stanziamenti di bilancio per missione istituzionale.

Missione: 14 – Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma: 11 – Sistemi stradali, autostradali e intermodali

Legge base: n. 295 del 3 agosto 1998, art. 3, comma 1;
n. 448 del 23 dicembre 1998, art. 50, lett.g).

Durata: 15 anni (2002 – 2016)

Scopo della legge:

Costruzione dell'autostrada Pedemontana Veneta, con priorità, relativamente all'autostrada A31, al tratto tra Dueville (Vicenza) e Thiene (Vicenza) e, con riguardo all'autostrada A27, al tratto tra Treviso e Spregiano (Treviso).

L'opera è inclusa nel 1° Programma delle opere strategiche, approvato dal CIPE con delibera n. 121/01.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2009:

Con D.M. n. 3720/Segr. del 20.09.2002 del Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e gli affari generali è stato assunto l'impegno – a favore della Regione Veneto - sul capitolo 7147, ora gestito dalla scrivente Direzione Generale, della somma complessiva di € 309.874.125,00 (€ 20.658.275,00 annui) ed è stato, altresì, disposto il pagamento della prima annualità in conto competenza 2002.

Il CIPE, con delibera n. 96 del 24.03.2006, ha approvato il progetto preliminare del promotore, ai sensi della Legge Obiettivo (Legge n. 190/2002).

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Non si è proceduto al pagamento delle annualità successive alla prima in quanto, come comunicato dalla Regione Veneto, la delibera regionale di approvazione degli esiti della procedura di gara per la concessione dei lavori è stata oggetto di impugnativa. Al riguardo, il Consiglio di Stato si è espresso con sentenza in data 31.03.2009, depositata il 17.06.2009.

Allo stato, si è in attesa dell'approvazione del progetto definitivo dell'opera in argomento.

Legge base: 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1, comma 453.

Durata: 15 anni (2006 – 2020)

Scopo della legge:

Lavori relativi alla strada statale n. 38 previsti dalla delibera del CIPE del 21 dicembre 2001 per l'accesso alla Valtellina.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2009:

Sulla base del contratto di mutuo stipulato da ANAS S.p.A. con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in data 17.11.2006, si è provveduto – con D.M. n. 4639 del 24.11.2006 - all'impegno del limite quindicennale, a valere sul capitolo 7513.

I pagamenti, in favore della Cassa Depositi e Prestiti, avvengono – a decorrere dal 31.12.2006 – con cadenza semestrale.

Legge base: D.L. 30 settembre 2005, n. 203 – Legge di conversione 2 dicembre 2005, n. 248, art. 11 quaterdecies, comma 17, come modificata dalla Legge n. 81/2006.

Durata: 15 anni (2006 – 2020).

Scopo della legge: Lavori di raccordo stradale tra le SS.PP. 231 e 238.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2009:

In data 20.12.2007 è stata stipulata la Convenzione n. 29801 tra il Ministero delle Infrastrutture – Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Amministrazione Provinciale di Bari e l'ANAS S.p.A., regolante il finanziamento per assicurare la progettazione e la realizzazione dei lavori di collegamento tra le SS.PP. 231 e 238 in attuazione della Legge n. 248/05, come modificata dalla Legge n. 81/2006.

In considerazione degli accantonamenti operati sul capitolo dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione della Legge n. 296/06 (Finanziaria 2007), art. 1, comma 507, questa Direzione – con D.M. n. 29819 del 20.12.2007 – ha disposto, a valere sul capitolo 7355, l'impegno della somma complessiva di € 13.154.428,43.

Nel 2008, è stato autorizzato – in favore di ANAS S.p.A. – il pagamento della somma di € 839.132,10 quale prima annualità del contributo in argomento ed è stato, altresì, disposto - a seguito di disaccantonamento dei fondi – l'impegno della somma di € 412.856,10, ad integrazione dell'impegno relativo all'annualità 2008 assunto con il sopra citato D.M. n. 29819 del 20.12.2007.

Nell'esercizio finanziario 2009, a seguito di ulteriore disaccantonamento di fondi, la relativa annualità è stata rideterminata in € 999.117,00; di tale somma è stato disposto il pagamento.

Pertanto, ad oggi, la somma complessivamente impegnata sul capitolo 7355 per la realizzazione dei lavori sopra indicati ammonta ad € 14.335.423,53.

Legge base: 2 luglio 2004, n. 164, art. 1.

Durata: 15 anni (2005 – 2019).

Scopo della legge:

Realizzazione di interventi straordinari volti all'adeguamento delle dotazioni infrastrutturali di carattere viario e ferroviario ed alla riqualificazione urbana della città di Parma, scelta dall'Unione europea quale sede dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare

Stato di attuazione della legge al 31.12.2009:

La disposizione normativa in oggetto ha autorizzato, in favore del Comune di Parma, un limite di impegno quindicennale pari ad euro 6.450.000,00 a decorrere dall'anno 2005.

I suddetti fondi sono stati interamente impegnati sul capitolo 7480 e, a decorrere da dicembre 2006, si sta provvedendo al pagamento delle rate dei mutui – con scadenza semestrale – contratti dai vari comuni con la Cassa Depositi e Prestiti.

Nel 2009 è stata erogata la somma complessiva pari ad € 6.153.677,44.

Legge base: 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1, comma 452.

Durata: 12 anni (2005 – 2016).

Scopo della legge:

Realizzazione di opere di viabilità stradale e autostradale speciale e di grande comunicazione, connesse al percorso di cui alla Convenzione tra l'Italia e la Francia, conclusa a Roma il 24 Giugno 1970 (ratificata e resa esecutiva con la legge n. 475 del 18.06.1973).

Stato di attuazione della legge al 31.12.2009:

La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) ha ridotto il contributo ad € 3.000.000,00, per il triennio 2006-2008.

In data 14.11.2006 è stato stipulato - tra questo Ministero ed ANAS S.p.A – apposito disciplinare regolante il finanziamento di cui alla norma in oggetto.

Con D.M. n. 4795 del 29.11.2006 si è provveduto, contestualmente all'approvazione del suddetto disciplinare, all'impegno della spesa complessiva di € 54.000.000,00 a valere sul capitolo 7481, in favore dell'ANAS S.p.A..

Con successivo D.M. n. 6389 del 19.04.2007 è stata erogata la somma di € 3.000.000,00.

Nel 2008, a seguito dell'accantonamento dei fondi operato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'impegno relativo al medesimo anno è stato ridotto ad € 2.517.396,28.

Negli esercizi finanziari 2008 e 2009 non si è proceduto ad alcun pagamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Ad oggi, è in corso l'iter di svolgimento delle procedure di gara.

Legge base: 23 dicembre 1996 n. 662, art. 2, comma 86.

Durata: 20 anni (1997 – 2016).

Scopo della legge:

Interventi di completamento e adeguamento alle norme di sicurezza dell'autostrada Torino-Savona

Stato di attuazione della legge al 31.12.2009:

I fondi sono stati interamente impegnati, in favore dell'ANAS S.p.A., a valere sul capitolo di bilancio 7483. Il contributo annuo previsto è pari ad € 10.329.137,98.

La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha ridotto, per il triennio 2006-2008, il contributo ad € 6.329.138,00.

La Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha ripristinato il contributo reintegrandolo di € 8.000.000,00 per il 2007 ed € 4.000.000,00 per il 2008.

Il decreto 28 dicembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recava, sul capitolo 7483, uno stanziamento di € 6.329.138,00 in termini di competenza e cassa.

Pertanto, con D.M. n. 3224 del 17.07.2008 è stato disposto il pagamento – in favore dell'ANAS S.p.A. – della somma di € 6.329.137,98, quale annualità 2008 del contributo ventennale in oggetto. Successivamente, è stata resa disponibile la somma di € 1.438.400,00 – quali residui di stanziamento con provenienza 2007 – precedentemente accantonata ai sensi della sopra citata Legge n. 296/06, art. 1, comma 758.

Inoltre, in fase di assestamento di bilancio, il capitolo ha ottenuto l'integrazione, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 4.000.000,02, al fine del ripristino della quota di contributo relativa al 2008.

Pertanto, con DD.MM. n. 5472 del 18.11.2008 e n. 5827 del 3.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 5.438.400,02, contestualmente al pagamento della somma pari ad € 4.000.000,02.

Nell'esercizio 2009 si è proceduto al pagamento della somma complessiva di € 11.767.537,98, di cui € 10.329.137,98 in conto competenza 2009 ed € 1.438.400,00 in conto residui 2008.

Legge base: 23 dicembre 1996 n. 662, art. 2, comma 87.

Durata: 20 anni (1997 – 2016).

Scopo della legge:

Realizzazione della variante di valico autostradale Firenze-Bologna.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2009:

I fondi sono stati interamente impegnati, in favore dell'ANAS S.p.A., a valere sul capitolo di bilancio 7484. Il contributo annuo previsto è pari ad € 10.329.137,98.

La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha ridotto, per il triennio 2006-2008, il contributo ad € 6.329.138,00.

La Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha ripristinato il contributo reintegrandolo di € 8.000.000,00 per il 2007 ed € 4.000.000,00 per il 2008.

Il decreto 28 dicembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recava, sul capitolo 7483, uno stanziamento di € 6.329.138,00 in termini di competenza e cassa.

Pertanto, con D.M. n. 3223 del 17.07.2008 è stato disposto il pagamento – in favore dell'ANAS S.p.A. – della somma di € 6.329.137,98, quale annualità 2008 del contributo ventennale in oggetto. Successivamente, è stata resa disponibile la somma di € 1.438.400,00 – quali residui di stanziamento con provenienza 2007 – precedentemente accantonata ai sensi della sopra citata Legge n. 296/06, art. 1, comma 758.

Inoltre, in fase di assestamento di bilancio, il capitolo ha ottenuto l'integrazione, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 4.000.000,02, al fine del ripristino della quota di contributo relativa al 2008.

Pertanto, con DD.MM. n. 5473 del 18.11.2008 e n. 5828 del 3.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 5.438.400,02, contestualmente al pagamento della somma pari ad € 4.000.000,02.

Nell'esercizio 2009 si è proceduto al pagamento della somma complessiva di € 11.767.537,98, di cui € 10.329.137,98 in conto competenza 2009 ed € 1.438.400,00 in conto residui 2008.

Legge base: 23 maggio 1997 n. 135, art.19 bis, comma 1;
20 ottobre 1997 n. 345, art. 1.

Durata: 20 anni (1997 – 2016).

Scopo della legge:

Realizzazione del nuovo tratto Agliò-Canova dell'autostrada Firenze - Bologna.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2009:

I fondi sono stati interamente impegnati, in favore dell'ANAS S.p.A., a valere sul capitolo di bilancio 7485. Il contributo annuo previsto è pari ad € 38.734.267,00.

La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha ridotto, per il triennio 2006-2008, il contributo ad € 23.334.267,00.

La Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha ripristinato il contributo reintegrandolo di € 30.800.000,00 per il 2007 ed € 15.400.000,00 per il 2008.

Il decreto 28 dicembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recava, sul capitolo 7485, uno stanziamento di € 23.334.000,00 in termini di competenza e cassa.

Pertanto, con D.M. n. 3073 del 10.07.2008 è stato disposto il pagamento – in favore dell'ANAS S.p.A. – della somma di € 23.334.000,00, quale annualità 2008 del contributo ventennale in oggetto.

Successivamente, è stata resa disponibile la somma di € 5.537.840,00 – quali residui di stanziamento con provenienza 2007 – precedentemente accantonata ai sensi della sopra citata Legge n. 296/06, art. 1, comma 758.

Inoltre, in fase di assestamento di bilancio, il capitolo ha ottenuto l'integrazione, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 15.400.267,00, al fine del ripristino della quota di contributo relativa al 2008.

Pertanto, con DD.MM. n. 5474 del 18.11.2008 e n. 5829 del 3.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 20.938.107,00 contestualmente al pagamento della somma pari ad € 15.400.267,00.

Nell'esercizio 2009 si è proceduto al pagamento della somma complessiva di € 44.272.107,00, di cui € 38.734.267,00 in conto competenza 2009 ed € 5.537.840,00 in conto residui 2008.

Legge base: 24 dicembre 2003 n. 350, art. 3, comma 130.

Durata: 15 anni (2006 – 2020).

Scopo della legge:

Completamento ed ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la strada statale n. 32 e la strada provinciale n. 299.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2009:

La disposizione normativa, al fine di garantire la realizzazione dell'intervento sopra descritto, ha autorizzato un limite di impegno quindicennale di € 3.500.000,00 a decorrere dal 2005.

In data 19.12.2006 è stato stipulato apposito disciplinare tra questo Ministero e l'ANAS S.p.A. regolante il finanziamento de quo.

Con successivo D.M. n. 5746 del 28.12.2006, registrato alla Corte dei Conti in data 28.02.2007, è stato approvato il sopra citato disciplinare ed è stato, altresì, disposto – a valere sul capitolo 7497 - l'impegno della somma complessiva di € 52.500.000,00.

L'erogazione del contributo annuo, per il periodo 2007-2021, avviene a seguito di richiesta da parte di ANAS S.p.A., ai sensi dell'art. 10 del suddetto disciplinare.

Nel corso del 2009, si è provveduto ad erogare la relativa annualità pari ad € 3.500.000,00.

Legge base: 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 136.

Durata: 3 anni (2006 – 2008).

Scopo della legge:

Completamento delle opere infrastrutturali di accessibilità al Polo esterno della fiera di Milano.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2009:

La legge sopra indicata ha autorizzato le seguenti spese:

- in favore di ANAS, per le opere di viabilità, l'importo di 1,25 milioni di euro per l'anno 2006, di 5 milioni di euro per l'anno 2007 e di 5 milioni di euro per l'anno 2008;
- in favore del comune di Milano, per la realizzazione dei collegamenti pubblici e delle opere di interscambio a servizio del Polo esterno, l'importo di 1,25 milioni di euro per l'anno 2006, di 5 milioni di euro per l'anno 2007 e di 5 milioni di euro per l'anno 2008.

Il capitolo di bilancio istituito nella competenza della Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, ora Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali, è il 7499.

Questa Direzione Generale ha stipulato una convenzione con ciascuno dei due enti beneficiari del finanziamento in argomento.

A seguito degli accantonamenti operati sul capitolo in oggetto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione della Legge n. 296/06 (Finanziaria 2007) art. 1, comma 507, si è provveduto ad impegnare, nel 2007, la somma complessiva pari ad € 19.808.627,08 (relativa al periodo 2006 – 2008), di cui € 9.904.313,54 in favore dell'ANAS S.p.A. ed € 9.904.313,54 in favore del Comune di Milano.

Nell'esercizio finanziario 2008, è stata accantonata sul capitolo 7499 – in termini di competenza – l'ulteriore somma pari ad € 174.370,09.

Pertanto, a tutto il 2008, la somma complessivamente impegnata sul capitolo in argomento ammonta ad € 19.634.256,99.

Nel 2008 è stata erogata la somma complessiva di € 1.980.862,70.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2009, non si è proceduto ad alcun pagamento in quanto non si sono verificate le condizioni previste nelle sopra citate convenzioni.

Legge base: 3 agosto 1998, n. 295, art. 3, comma 1.
23 dicembre 1998, n. 448, art. 50, lett.g).

Durata: 15 anni (fino al 2017).

Scopo della legge:

Realizzazione del nuovo tratto Agliò-Canova dell'autostrada Firenze - Bologna.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2009:

La prima disposizione normativa sopra citata, per gli interventi da realizzare in favore del sistema autostradale (in particolare delle tratte Asti – Cuneo e Siracusa – Gela), ha istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dei LL.PP. da ripartire con provvedimento del Ministro dei Lavori Pubblici sulla base delle esigenze di adeguamento della rete autostradale e delle risultanze della revisione delle concessioni, operata ai sensi della delibera CIPE del 20.12.1996.

In particolare, l'art. 3 autorizza limiti di impegno quindicennali di lire 53,800 miliardi per il 1999 e di lire 61,600 miliardi per il 2000.

La legge 448/98, all'art. 50, lett. g), autorizza, per gli interventi previsti dal sopra citato art 3, comma 1 della legge 295/98, ulteriori limiti di impegno di lire 50 miliardi a decorrere dal 2000 e di lire 20 miliardi a decorrere dal 2001.

Pertanto, con successivi decreti ministeriali sono stati disposti, in favore dell'ANAS S.p.A., limiti di impegno quindicennali per un importo complessivo di Meuro 1.983,50, con un contributo annuo di euro 129.320.808,00.

Il capitolo di bilancio istituito nella competenza della Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali, per la gestione dei finanziamenti in oggetto, è il 7500.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2009, è stata erogata – in favore di ANAS S.p.A. – la suddetta somma di € 129.320.808,00.

Legge base: 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 981.

Durata: 15 anni (2007-2021).

Scopo della legge:

Completamento della realizzazione delle opere infrastrutturali della Pedemontana di Formia di cui alla delibera CIPE n. 98/06 del 29 marzo 2006.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2009:

La norma sopra indicata ha autorizzato un contributo quindicennale di 5 milioni di euro – a decorrere dal 2007 – per il completamento della realizzazione delle opere infrastrutturali della Pedemontana di Formia, di cui alla delibera CIPE n. 98/06 del 29 marzo 2006.

Il capitolo di bilancio istituito nella competenza della Direzione per le Infrastrutture Stradali è il 7501.

Con Decreto Interministeriale n. 299 del 30.12.2008, l'ANAS S.p.A. è stata autorizzata all'utilizzo del contributo pluriennale, con attualizzazione mediante contratto di mutuo.

Con D.M. n. 6292 del 30.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 75.000.000,00.

Non si è proceduto ad alcun pagamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Ad oggi, l'ANAS s.p.a. non ha ancora comunicato l'avvenuta stipula del mutuo.

Legge base: 1 agosto 2002, n. 166, art. 15.

Durata: 15 anni (2006 – 2020).

Scopo della legge:

Realizzazione di un programma di interventi ed azioni diretti al miglioramento della sicurezza stradale sulla rete nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2009:

I fondi sono stati interamente impegnati con D.M. n. 2882 dell'8.08.2003, sul capitolo 7509, per il periodo 2003-2017.

Poiché l'ANAS S.p.A. ha stipulato il mutuo in data 8.03.2006, i pagamenti (in conto residui) - in favore dell'istituto di credito finanziatore – con scadenza semestrale, hanno avuto inizio con la rata di ammortamento 30.06.2006.

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica – Programma 12 “Infrastrutture portuali ed aeroportuali”

Legge base D.L. n. 408 del 2 agosto 1996, convertito nella legge n. 515 del 5 ottobre 1996;
Legge n. 295 del 3 agosto 1998;
Legge 388/2000 art. 144, comma 1 punti A e N (L.F. 2001);
Legge 448/2001 (L.F. 2002).

Capitolo 7265

Durata:

Le suddette leggi di finanziamento prevedono i seguenti limiti di impegno di durata quindicennale:

- 1) 1,81 €/milioni annui con decorrenza 1997;
- 2) 1,29 €/milioni con decorrenza 1998;
- 3) 0,52 €/milioni con decorrenza effettiva 2000 in quanto lo stanziamento iniziale previsto dalla legge (1999) è stato rinviato all'esercizio terminale (2014) a causa di ritardo nella stipula del mutuo necessario per l'erogazione dei fondi;
- 4) 0,52 €/milioni con decorrenza 2000;
- 5) 0,36 €/milioni con decorrenza 2003;
- 6) 0,13 €/milioni con decorrenza effettiva 2003 a causa del rinvio dello stanziamento iniziale previsto dalla legge (2002) all'esercizio terminale (2017) (v. sopra);
- 7) 0,13 €/milioni con decorrenza 2004.

Scopo della legge:

La legge ha come scopo il finanziamento dei lavori finalizzati alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna ed in particolare la realizzazione di opere portuali attraverso l'attribuzione di fondi all'Autorità portuale di Venezia da utilizzarsi mediante la stipula di mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Ad oggi sono state pagate tutte le annualità previste. Non ci sono criticità da segnalare.

Legge base n. L. n. 426 del 1998 art. 4, comma 10;
L. n. 43 del 2005.

Capitolo 7267

Durata:

La legge n. 426 del 1998 prevede stanziamenti pari a €/milioni 6,71 annui per quindici anni a decorrere dal 1998.

La legge n. 43 del 2005 prevede stanziamenti pari a €/milioni 2,94 annui per tredici anni con decorrenza 2005.

Scopo della legge:

I finanziamenti sono finalizzati alla realizzazione di programmi di razionalizzazione e valorizzazione delle aree di Cornigliano a seguito della cessazione delle lavorazioni siderurgiche a caldo dell'ILVA S.p.A..

I destinatari dei finanziamenti, da utilizzarsi mediante la stipula di mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato, sono l'Autorità portuale di Genova e la Regione Liguria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Ad oggi sono state pagate tutte le annualità previste. Non ci sono criticità da segnalare.

Legge base n. 413 del 1998 art. 5 comma 3

CAP. 7274

Durata:

15 anni a partire dall'anno 2000.

Scopo della legge

La legge speciale n. 413/1998 e le successive leggi di rifinanziamento n.488/1999 – n.388/2000 e n. 166/2002, hanno lo scopo di finanziare le opere infrastrutturali nei porti sede di Autorità portuali attraverso le erogazioni delle rete di ammortamento dei mutui contratti dalle A.P. medesime e le Banche, per la durata a di anni 15, a partire dall'anno 2000.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Alla data del 31.12.2009, lo stanziamento previsto è stato tutto impegnato anche per le annualità future ed il rimborso delle rate, che avviene con cadenza semestrale, è per la maggior parte dei casi collegato alle erogazioni che le banche effettuano agli Enti finanziati (c.d. tiraggi).

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Le eventuali criticità, come segnalato più volte anche alla Corte dei Conti, derivano, oltre che da problematiche di natura ambientale, che talvolta impediscono il regolare inizio e/o svolgimento dei lavori, con conseguente rallentamento dell'emissione dei SAL, anche dal fatto che la legge finanziaria del 2007 ha ridotto notevolmente i termini di perenzione amministrativa da anni 7 ad anni 3, e ciò comporta, evidentemente, l'aumento di fondi impegnati non immediatamente spendibili, anche a causa dei tempi lunghi legati alla reiscrizione in bilancio dei medesimi, con conseguenti difficoltà a rispettare le scadenze di taluni pagamenti a favore degli istituti mutuanti.

Legge base n. L. n. 388/2000 (L.F. 2001), art. 144, c. 1;
L. n. 448/2001 (L.F. 2002), art. 45, c. 1.

Capitolo 7273

Durata:

Le suddette leggi di finanziamento prevedono i seguenti limiti di impegno di durata quindicennale:

- 1) 0,46 €/milioni con decorrenza effettiva 2003 in quanto lo stanziamento iniziale previsto dalla legge (2002) è stato rinviato all'esercizio terminale;
- 2) 0,21 €/milioni con decorrenza 2003;
- 3) 0,13 €/milioni con decorrenza effettiva 2005 in quanto lo stanziamento iniziale previsto dalla legge (2004) è stato rinviato all'esercizio terminale.

Scopo della legge:

La legge ha come scopo il finanziamento dei lavori finalizzati alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna ed in particolare la realizzazione di opere portuali attraverso l'attribuzione di fondi all'Azienda Speciale del porto di Chioggia da utilizzarsi mediante la stipula di mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Ad oggi sono state pagate tutte le annualità previste. Non ci sono criticità da segnalare.

Missione 17 Ricerca e innovazione – Programma 6 “Ricerca nel settore dei trasporti”

Legge base: 27 dicembre 2006, n.296 – Art.1, co.1042 - Legge finanziaria 2007 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato

DURATA : 3 ANNI

Scopo dei finanziamenti previsti dalla legge:

La legge di base ha concesso finanziamenti per lo sviluppo dei programmi di ricerca in campo navale effettuati dall’Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (INSEAN) di Roma nel triennio 2007 – 2008 – 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009

Le somme, pur decurtate da successivi provvedimenti legislativi sono state utilizzate per il finanziamento del programma di ricerca terminato dall’INSEAN il 31/12/09

Ragioni giustificative dell’adozione degli eventuali rifinanziamenti della legge base:

Il ruolo della ricerca navale è stato storicamente considerato in visione del consolidamento e del miglioramento delle basi tecnologiche dell’ industria navalmeccanica. Gli studi affrontati fino ad oggi dall’INSEAN e finanziati da questa Amministrazione sono basilari e di supporto per le innovazioni nella nautica sia nella cantieristica che nella sicurezza in mare. L’attività dell’Istituto si è sempre mantenuta ad un alto livello per le notevoli commesse nazionali ed internazionali provenienti anche dalla cantieristica militare.

L’art. 7, comma 21, del Decreto-legge 131 maggio 2010 n. 78 prevede che con decreto di questo Ministero - di natura non regolamentare - e di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze siano trasferite le funzioni svolte dall’Insean al Ministero dell’infrastrutture e dei trasporti e ad enti e istituzioni di ricerca particolare al conseguente trasferimento di funzioni come previsto .

Si ritiene ugualmente che si debba finanziare il proseguimento delle funzioni attinenti la ricerca applicata al fine di non perdere la possibilità di continuare a svolgere integralmente le funzioni attualmente demandate all’INSEAN e conservare l’unitarietà delle stesse.

Eventuali nuovi programmi da avviare

Si è potuto verificare che l’approccio scientifico dell’INSEAN (*orientamento di settore: resistenza idrodinamica e ottimizzazione, propulsione e cavitazione, sea-keeping e manovrabilità, vibrazione e rumore e modelli e metodi di calcolo per flussi turbolenti*) è unico tra gli Enti di ricerca italiani, tali studi non sono riscontrabili nè tra quelli della ricerca di base che in quelli della ricerca applicata finanziata dal MIUR, come anche si può verificare anche nell’ultimo Piano Nazionale della Ricerca 2005-2007. Da approfondimenti nell’ambito degli Istituti di Ricerca del CNR non si trovano organizzazioni con questa tipologia di studi, infatti, lo stesso Istituto di Scienze Marine (ISMAR) presenta solo due approcci: sezione di ricerca sistemi marini e costieri e sezione di ricerca tecnologie marine, e in particolare quest’ultima affronta solo problematiche inerenti l’impatto marino sui materiali utilizzati nella nautica.

Missione/Programma 19 / 03

Legge base: DECRETO LEGGE N. 273 del 30.12.2005, art.39 undecies conv. in Legge n.. 51 del 23.2.2006

Durata: 2006/2009

Scopo della legge:

Concessione di contributi per l'edilizia privata nel Belice, per il completamento degli interventi di ricostruzione dopo il sisma del 1968.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Per le finalità di cui sopra, la disposizione di legge sopra richiamata ha autorizzato un contributo triennale di 5 m.e. a decorrere dall'anno 2006.

Con legge n. 296/06 (legge finanziaria per l'anno 2007), art. 1 comma 1010, è stata autorizzata l'ulteriore spesa di 20 m.e. per l'anno 2007, 30 m.e. per l'anno 2008 e 50 m.e. per l'anno 2009 (rideterminati in 38.62 per effetto del riparto delle somme rese effettivamente disponibili sul plafond del Ministero per missione istituzionale).

Tali somme sono erogate dallo Stato ai Comuni interessati per il completamento degli interventi di edilizia privata nelle zone del Belice.

Detti fondi risultano integralmente impegnati, nonché erogati per 30 m.e. nell'esercizio 2008, e 38 m.e. nel 2009.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

Somme rese effettivamente disponibili sul plafond del Ministero per missione istituzionale

Legge base n. 166 del 1.8.2002. art. 23 comma 2

Durata: 2002/2016

Scopo della legge:

Interventi infrastrutturali nel Comune di Genova per il trasporto pubblico di persone, di restauro e ristrutturazione anche di beni di valore storico artistico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Per le finalità sopra evidenziate, detta disposizione di legge ha autorizzato i limiti di impegno quindicennali di euro 1,5 milioni a decorrere dall'anno 2002, per un totale di 225 milioni di euro nel periodo considerato.

Tali annualità sono erogate quale concorso dello Stato agli oneri derivanti da mutui o da altre operazioni finanziarie che il Comune di Genova è autorizzato ad effettuare per gli interventi infrastrutturali sopra descritti.

Detti fondi risultano impegnati per l'intera serie quindicennale, e per la quota di 1,50 m.e. a carico dell'ultimo esercizio, nonché pagati per 1,5 m.e. al 31.12.2009.

Legge base: n. 246 del 5.7.1989
(rifiinanziata dalla Legge n. 388/2000)

Durata:
fino al 2017

Scopo della legge:

Interventi urgenti ed indifferibili, di preminente interesse nazionale, per il risanamento e lo sviluppo della città di Reggio Calabria

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La legge 5 luglio 1989- n. 246, promuove e regola il finanziamento e la realizzazione di "Interventi urgenti ed indifferibili, di preminente interesse nazionale, per il risanamento e lo sviluppo della città di Reggio Calabria" attraverso un fondo complessivo di 0,31 miliardi di euro già istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Aree Urbane e transitato, ai sensi del Decreto Legislativo n. 303/99, presso il soppresso Ministero dei Lavori Pubblici, ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tale dotazione finanziaria è suddivisa in 0,13 miliardi di euro per l'immediata realizzazione degli interventi di diretta competenza gestionale del Sindaco di Reggio Calabria (*cf. art.2*) e in 0,38 miliardi di euro per ulteriori interventi integrativi, la cui individuazione fa capo al presidente del Consiglio dei Ministri o, per sua delega, al Ministro dei Lavori Pubblici, ora delle Infrastrutture e dei Trasporti (*cf. art.3*).

Alla programmazione degli interventi, alla ripartizione del suddetto fondo e alla determinazione dello stanziamento relativo a ciascun intervento ha provveduto un Comitato presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, o per sua delega dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui fanno parte il Ministro dell'Economia, il Presidente della Regione Calabria; il Presidente della Provincia ed il Sindaco di Reggio Calabria (*cf. art.1*).

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, tra l'altro, vigila sull'attuazione del programma e a tal fine si avvale di una Commissione (*cf. art. 7*) composta da sette Membri.

Le competenze della legge 246/89 nell'ambito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono state attribuite alla Direzione Generale delle aree urbane e successivamente le stesse competenze sono state trasferite alla Direzione Generale per l'Edilizia Statale e per gli Interventi Speciali.

Le succitate risorse finanziarie sono state incrementate dalla legge 3 agosto 1998 n. 295, che ha previsto un contributo straordinario quindicennale di 3,62 milioni di euro annue a decorrere dal 1999 per la contrazione di mutui o altre operazioni finanziarie nonché dalla legge n. 388/2000 (*cf. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*) che ha previsto un analogo contributo straordinario al Comune di Reggio Calabria di 5,16 milioni di euro a decorrere dal 2002 e sino al 2016 ed ulteriori 5,16 milioni di euro dal 2003 al 2017.

L'insieme di tali limiti di impegno sviluppa risorse finanziarie aggiuntive per circa 136 milioni di euro, pari ad oltre 134,28 milioni di euro da destinarsi alla prosecuzione degli interventi di cui alla legge speciale n. 246/89 per la città di Reggio Calabria.

Gli stanziamenti previsti per legge, successivi all'anno 2008, sono comunque suscettibili di rideterminazioni per effetto del riparto del plafond annuale e triennale di risorse messo a disposizione del Ministero per le previsioni degli stanziamenti di bilancio per ciascuna missione istituzionale.

Legge base n. 396 del 15.12.1990

Durata: 1990/2009

Scopo della legge:

interventi per Roma Capitale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Gli obiettivi della legge n. 396/90.

La Legge 15 dicembre 1990, n. 396 individua i seguenti obiettivi di preminente interesse nazionale per l'assolvimento da parte della città di Roma del ruolo di Capitale della Repubblica:

- sistema Direzionale Orientale (SDO), rilocalizzazione delle sedi della P.A. e connesse infrastrutture;
- conservazione del patrimonio monumentale, archeologico artistico e naturalistico;
- tutela dell'ambiente e risanamento idro-geologico sanitario;
- dotazione di servizi e infrastrutture per la mobilità urbana e metropolitana;
- qualificazione delle Università e dei centri di ricerca;
- costituzione di un Polo europeo dell'industria, dello spettacolo e della comunicazione;
- sistemazione delle Istituzioni internazionali operanti in Italia e presenti a Roma.

Con l'art. 5 la medesima legge ha istituito L'Ufficio Roma Capitale, costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri poi con D.P.C.M. n. 170 del 1991, transitato al Ministero delle Infrastrutture dall'anno 2001.

Attività svolte a partire dal 1992

Il primo programma degli interventi per Roma Capitale è stato approvato con D.M. 3 marzo 1992, con il quale si è provveduto ad una prima ripartizione delle risorse.

A partire da tale data, con i decreti di seguito specificati, si è provveduto alla ripartizione delle ulteriori risorse assegnate al fondo dalle varie leggi finanziarie (D.M. 18/11/1993 – D.M. 7/4/1994 – D.P.C.M. 29/5/1995 – D.P.C.M. 4/8/1995 – D.P.C.M. 5/11/1996 – D.P.C.M. 16/12/1997 – D.P.C.M. 12/5/1998 – D.P.C.M. 22/11/1999 – D.P.C.M. 21/12/2000 – D.P.C.M. 10/5/2001).

Il programma di Roma Capitale è costituito da oltre 300 interventi dotati di assegnazione finanziaria, a cui si aggiungono circa 400 interventi privi di finanziamento, inseriti nel programma Roma Capitale ai soli fini procedurali.

Il fondo della legge 396 a tutto il 2000

Prendendo a riferimento l'arco temporale 1990/2000, l'ammontare complessivo del fondo della legge 396 è di complessivi 1.691 miliardi di lire, come specificato nella seguente tabella:

Stanziamenti in miliardi di lire

Amministrazione	CAPITOLO Legge 396/90 (Art. 9 e 10)**	CAPITOLO 2 Legge finanziaria								TOTALE
		'93	'94	'95	'96	'97	'98	'99	00	
Presidenza del Consiglio	440	1*	60	97*	175	165	125	200	200	1.463
Ministero dell'Ambiente	10									10
Ministero della Difesa	90									90
Ministero delle Finanze	10									10
Ministero Beni Culturali	118									118
Totale	668	1*	60	97*	175	165	125	200	200	1.691

* così ridotti dalle manovre correttive di finanza pubblica intervenute

** riguardano SDO, Appia Antica, Fori, Villa Ada, Beni Culturali, Chateaubriand ecc.

Accordi di programma

Con decreti in data 11 dicembre 2002, il Ministro delle infrastrutture e trasporti ha attivato le procedure di accordo di programma in relazione ai seguenti interventi:

La Conuissione per Roma Capitale nella riunione in data 23.12.2002 ha deliberato, tra l'altro:

- la rimodulazione di finanziamenti pregressi, per l'ammontare complessivo di Euro 75.051.491;
- la ripartizione delle risorse recate dalla legge finanziaria 2002, sul triennio 2002-2003-2004, pari a Euro 185.924.483.

Con D.M. 18.6.2004 sono state approvate nuove linee guida per l'attuazione finanziaria. In data 1.12.2004 sono stati rimodulati gli interventi.

Sono state stipulate convenzioni con vari Enti ed impegnate le somme assegnate dalle leggi Finanziarie per gli anni 2002-2009.

Non risultano previsti al momento stanziamenti successivi oltre a quello per l'anno 2009, a seguito dell'autorizzazione di cui alla legge n. 296/06 per il triennio 2007/2009.

Missione 32 Servizi e affari generali delle amministrazioni pubbliche – Programma 3 “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza”

Legge base: Legge 296/2006 – Art. 1 c. 922; D.L. 78/2009, articolo 19 comma 13 sub comma bis punto 2

Cap. 7122 pg 1

Durata:

Dal 2007 al 2009

Scopo della legge:

Copertura degli oneri connessi alla prosecuzione e al completamento di progetti informatici di competenza del Ministero delle Infrastrutture già previsti nell’ambito del Piano Triennale per l’Informatica 2007 – 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte di un finanziamento complessivo di 18,34 milioni di Euro, al 31/12/2009 è stato:

- stanziato l’importo di 18,34 milioni di Euro;
- impegnato l’importo di 18,34 milioni di Euro;
- pagato l’importo di 10,54 milioni di Euro.

Legge base: Legge n. 388/2000 Art. 144 Comma 1 punto d) bis

CAPITOLO 7124 - Piano di Gestione 1

Durata:

Dal 2002 al 2016

Scopo della legge:

Interventi in materia di interventi pubblici – Rifinanziamento per la Realizzazione del Piano Triennale per l'Informatica e Sistema di Controllo del Traffico Marittimo

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte di un finanziamento complessivo di 58,10 milioni di Euro, al 31/12/2009 è stato:

- stanziato l'importo di 30,50 milioni di Euro;
- impegnato l'importo di 27,11 milioni di Euro;
- pagato l'importo di 21,08 milioni di Euro.

Legge base: Legge n. 388/2000 Art. 144 Comma 1 punto e)

CAPITOLO 7124 - Piano di Gestione 2

Durata:

Dal 2003 al 2017

Scopo della legge:

Interventi in materia di interventi pubblici – Rifinanziamento per la Realizzazione del Piano Triennale per l'Informatica e Sistema di Controllo del Traffico Marittimo

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte di un finanziamento complessivo di 58,10 milioni di Euro, al 31/12/2009 è stato:

- stanziato l'importo di 23,24 milioni di Euro;
- impegnato l'importo di 23,24 milioni di Euro;
- pagato l'importo di 15,60 milioni di Euro.

Legge base: Legge n. 166/2002 Art. 39, Comma 2, punto A.

CAPITOLO 7124 - Piano di Gestione 3

Durata:

Dal 2002 al 2016

Scopo della legge:

Realizzazione del Piano Triennale per l'Informatica – Gestione e lo sviluppo dei Sistemi Informativi automatizzati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché per la realizzazione di un programma di sperimentazione avente la durata di un anno di sistemi innovativi di rilevazione e controllo automatizzato dei percorsi effettuati in aree urbane ed extra urbane dai veicoli che trasportano merci pericolose al fine di monitorare e validare le migliori tecnologie in materia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte di un finanziamento complessivo di 85,95 milioni di Euro, al 31/12/2009 è stato:

- stanziato l'importo di 40,10 milioni di Euro;
- impegnato l'importo di 40,10 milioni di Euro;
- pagato l'importo di 27,18 milioni di Euro.

Legge base: Legge n. 166/2002 Art. 39, Comma 2, punto B.

CAPITOLO 7124 - Piano di Gestione 4

Durata:

Dal 2003 al 2017

Scopo della legge:

Realizzazione del Piano Triennale per l'Informatica – Gestione e lo sviluppo dei Sistemi Informativi automatizzati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché per la realizzazione di un programma di sperimentazione avente la durata di un anno di sistemi innovativi di rilevazione e controllo automatizzato dei percorsi effettuati in aree urbane ed extra urbane dai veicoli che trasportano merci pericolose al fine di monitorare e validare le migliori tecnologie in materia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte di un finanziamento complessivo di 93,45 milioni di Euro, al 31/12/2009 è stato:

- stanziato l'importo di 43,60 milioni di Euro;
- impegnato l'importo di 37,37 milioni di Euro;
- pagato l'importo di 29,86 milioni di Euro.

Legge base: Legge n. 166/2002 Art. 39, Comma 2, punto C.

CAPITOLO 7124 - Piano di Gestione 5

Durata:

Dal 2004 al 2018

Scopo della legge:

Realizzazione del Piano Triennale per l'Informatica – Gestione e lo sviluppo dei Sistemi Informativi automatizzati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché per la realizzazione di un programma di sperimentazione avente la durata di un anno di sistemi innovativi di rilevazione e controllo automatizzato dei percorsi effettuati in aree urbane ed extra urbane dai veicoli che trasportano merci pericolose al fine di monitorare e validare le migliori tecnologie in materia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte di un finanziamento complessivo di 273,42 milioni di Euro, al 31/12/2009 è stato:

- stanziato l'importo di 109,37 milioni di Euro;
- impegnato l'importo di 109,37 milioni di Euro;
- pagato l'importo di 77,67 milioni di Euro.

Legge base: Legge 413/98 Art. 18 -

CAPITOLO 7124 - Piano di Gestione 6

Durata:

Dal 1998 al 2014

Scopo della legge:

Realizzazione del piano triennale 1995-1997 per l'informatica del settore navigazione marittima, integrato dai successivi piani triennali 1996-1998, 1997-1999 e 1998-2000, compreso il Sistema di controllo del traffico marittimo (Vessel Traffic Services - VTS), nel rispetto delle esigenze di tutela e difesa dell'ambiente marino ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 535, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1996, n. 647, e ai fini del completamento del Sistema informatizzato del demanio marittimo.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

A fronte di un finanziamento complessivo di 61,46 milioni di Euro, al 31/12/2009 è stato:

- stanziato l'importo di 20,45 milioni di Euro;
- impegnato l'importo di 20,45 milioni di Euro;
- pagato l'importo di 13,70 milioni di Euro.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 7 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 7 Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere complessivo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
DL n. 4 / 2006 art. 30											
--- BASE	2006 2021	60,00	12,00	4,00	4,00	4,00	36,00	12,00	10,89	1,11	0,00
L n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto A											
--- BASE	1998 2016	116,20	52,80	5,16	5,16	16,22	45,05	45,00		0,06	0,00
L n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto A bis											
--- BASE	1998 2016	118,74	65,28	7,64	7,64	30,54	57,66	57,66		0,00	0,00
L n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto A ter											
--- BASE	1998 2016	97,63	43,39	7,75	7,75	30,99	38,23	23,67		4,65	0,00
L n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto B											
--- BASE	1998 2016	69,72	28,68	10,33	10,33	10,05	26,10	20,26		7,36	0,00
L n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto B bis											
--- BASE	1998 2016	77,47	34,31	2,58	2,58	35,42	29,15	29,32		0,00	0,00
L n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto B ter											
--- BASE	1998 2016	154,94	74,53	5,16	5,16	64,93	64,20	40,68		7,40	0,00
L n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto D											
--- BASE	1998 2016	30,99	14,60	1,03	1,03	13,30	12,53	12,53		0,00	0,00
L n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto D bis											
--- BASE	1998 2016	31,00	16,53	2,07	2,07	8,26	14,46	19,05		0,00	0,00
L n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto D ter											
--- BASE	1998 2016	18,50	8,26	2,07	2,07	4,13	7,23	4,39		1,04	0,00
L n. 522 / 1999 art. 7, comma 1											
--- BASE	2000 2016	38,73	20,65	2,58	2,58	10,33	18,07	11,92		3,92	0,00

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione **7 Ordine pubblico e sicurezza**

Programma **7 Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste**

Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
		al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 99										
2007 2011	66,20	12,72	30,30	23,18	0,00	0,00	20,44	7,97	18,93	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1039										
2007 2009	21,00	19,40	0,00	0,00	0,00	0,00	19,40	2,40	12,39	0,00

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 13 Diritto alla mobilità'

Programma 6 Sviluppo della mobilità' locale

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			2010	2011	2012	2013 e successivi					
--- BASE		379,60	22,10	22,10	22,10	22,10	22,10	17,44	60,71	0,00	
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto I											
--- BASE	2003 2018	232,00	108,46	15,49	15,49	15,49	108,46	108,46	0,00	0,00	

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 13 Diritto alla mobilità'

Programma 9 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne

Estremi Autorizzazione	Anni — Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1	2001 2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1	2004 2018	96,83	38,73	6,46	6,46	38,70	38,73	38,73	0,00	0,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 204											
--- BASE	2007 2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1040											
--- BASE	2007 2009	75,00	50,00	0,00	0,00	0,00	74,98	53,02	16,34	0,00	0,00
LF n. 910 / 1986 art. 2, comma 3, punto B											
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 1	2005 2019	174,30	58,10	11,62	11,62	69,72	58,10	54,59	7,84	0,00	0,00

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma 3 Opere strategiche

	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
DL n. 185 / 2008 art. 21, comma 1, punto A	2009 2023	960,00	120,00	60,00	60,00	60,00	660,00	0,00	0,00	60,00	0,00
DL n. 185 / 2008 art. 21, comma 1, punto B											
---	2010 2024	2.250,00	0,00	150,00	150,00	1.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L n. 166 / 2002 art. 13, comma 1, punto A											
---	2002 2017	2.622,59	1.433,10	169,93	169,93	679,70	1.359,41	1.039,33	101,17	8,19	
L n. 166 / 2002 art. 13, comma 1, punto B											
---	2002 2018	1.540,41	689,26	95,80	95,80	563,75	670,61	291,48	217,06	0,40	
L n. 166 / 2002 art. 13, comma 1, punto C											
---	2002 2019	1.382,50	531,52	88,46	88,46	585,60	530,75	245,47	238,00	31,10	
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 257, punto A											
---	2007 2023	1.368,67	177,72	91,61	91,61	916,12	173,12	0,00	175,72	4,50	
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 257, punto B											
---	2007 2024	1.369,50	86,93	91,61	91,61	1.007,73	15,24	0,00	86,93	0,00	
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 257, punto C											
---	2007 2024	1.494,00	0,00	96,61	96,61	1.159,34	0,00	0,00	0,00	0,00	
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 78											
---	2006 2021	2.590,36	412,49	136,11	181,84	1.636,53	394,31	121,35	288,67	0,00	
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 977, punto A											
---	2007 2022	1.336,00	271,00	88,75	88,75	798,75	266,25	46,14	267,75	0,00	
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 977, punto B											
---	2007 2022	1.114,98	168,44	94,15	94,15	94,15	162,49	0,00	168,44	20,55	

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma 3 Opere strategiche

Estremi Autorizzazione	Anni — Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare				Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			31/12/2009 al	2010	2011	2012	2013 e successivi	2011	2012				
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 977, punto C	2007 2023	1.415,59	76,48	95,65	95,65	95,65	1.052,15	65,27	0,00	76,48	0,00		
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 9	2004 2020	2.784,59	870,18	174,04	174,04	1.392,29	870,18	642,02	307,64	0,00			
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto A	2004 2021	3.479,70	927,92	231,98	231,98	1.855,84	947,06	545,54	426,80	12,70			

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma 4 Sistemi ferroviari locali

Estremi Autorizzazione	Anni — Attiv. Scad.	Onere complevo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
L. n. 194 / 1998 art. 3, comma 1	1998 2009	209,40	209,40	0,00	0,00	0,00	0,00	209,40	185,36	39,93	0,13
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 282	2007 2017	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	10,00	10,00	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 2, punto 1	2002 2016	22,50	12,00	1,50	1,50	6,00	6,00	24,00	13,50	0,00	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 2, punto 2	2002 2018	75,00	30,00	5,00	5,00	30,00	30,00	80,00	35,00	0,00	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 2, punto 3	2003 2017	60,00	28,00	4,00	4,00	20,00	20,00	64,00	32,00	0,00	0,00

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma 5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi/				
DL n. 79 / 2004 art. 2, comma 2	2004 2020	23,55	6,28	1,57	1,57	10,99	6,28	5,49	4,00	0,00	
DL n. 79 / 2004 art. 2, comma 2, punto 1	2004 2020	11,79	3,14	0,79	0,79	6,28	3,14	0,92	3,14	0,00	
L. n. 398 / 1998 art. 1, comma 1	1998 2018	309,88	162,69	15,49	15,49	92,96	162,69	162,69	15,50	0,00	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica
 Programma 10 Edilizia statale e interventi speciali

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare			Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi					
---	1999 2015	70,82	44,31	0,52	0,52	0,52	1,55	43,02	19,34	13,17	3,62	
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 96	2004 2019	0,00	2,00	2,00	2,00	14,00	2,00	2,00	2,00	3,00	0,00	
L n. 798 / 1984 art. 3, comma 1, punto A	1984 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,03	1,23	0,92	
L n. 808 / 1985												
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1	2001 2021	0,00	5,06	5,06	5,06	20,25	5,06	5,06	5,06	0,00	0,00	
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 278												
---	2007 2010	70,00	5,45	4,99	0,00	0,00	0,00	4,89	1,47	5,45	0,00	
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 291												
---	2008 2022	0,00	0,00	1,00	1,00	253,73	254,31	76,20	194,01	0,00	0,00	
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 38												
---	2006 2009	1,85	1,85	0,00	0,00	0,00	1,23	1,23	0,62	0,00	0,00	
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 944												
---	2007 2009	0,00	3,86	0,00	0,00	0,00	5,05	13,66	31,65	0,03	0,03	
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 949												
---	2007 2009	113,47	62,57	0,00	0,00	0,00	63,01	32,30	61,80	0,00	0,00	
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 977, punto D												
---	2007 2023	75,00	12,71	3,69	4,97	5,00	44,69	4,97	0,91	12,71	0,03	
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 978												
---	2007 2009	9,00	6,00	0,00	0,00	0,00	5,98	3,13	3,13	0,03	0,03	
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 13 bis												
---	2002 2017	0,00	3,25	3,25	3,25	13,02	3,25	3,25	0,00	0,00	0,00	

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica
 Programma 10 Edilizia statale e interventi speciali

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 13 ter --- BASE	2003 2018	0,00	5,27	5,27	5,27	5,27	26,34	5,27	5,27	0,00	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 13 quater --- BASE	2004 2018	0,00	10,33	10,33	10,33	61,97	10,33	10,33	10,33	0,00	0,00
LF n. 910 / 1986 art. 2, comma 3, punto B Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 1	2001 2020	0,00	7,91	7,91	7,91	39,57	7,91	7,91	7,91	0,00	0,00
LF n. 910 / 1986 art. 7, comma 6 --- BASE	1987 2007	1.769,84	1.569,84	200,00	0,00	0,00	1.470,14	1.301,14	30,00	66,79	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma 11 Sistemi stradali, autostradali e intermodali

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
		al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
---BASE	2007 2022	5,00	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 257 ter										
---BASE	2007 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 981										
---BASE	2007 2021	75,00	15,00	5,00	5,00	5,00	15,00	0,00	13,00	1,00
LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 452										
---BASE	2005 2016	54,00	19,00	5,00	5,00	20,00	18,50	3,00	13,52	2,48
LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 453										
---BASE	2005 2019	30,00	8,00	2,00	2,00	16,00	8,00	8,00	0,00	0,00
LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 455										
---BASE	2005 2006	9,00	9,00	0,00	0,00	0,00	9,00	0,00	12,00	6,00
LF n. 360 / 2003 art. 3, comma 130										
---BASE	2004 2019	52,50	17,50	3,50	3,50	24,50	17,50	10,50	7,00	0,00
LF n. 360 / 2003 art. 4, comma 158										
---BASE	2004 2006	25,00	25,00	0,00	0,00	0,00	25,00	5,00	20,00	10,00
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto J										
---BASE	2002 2016	0,00	41,32	41,32	41,32	165,27	41,32	41,32	0,00	0,00
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto K										
---BASE	2003 2018	0,00	12,91	12,91	12,91	64,56	12,91	12,91	0,00	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 73, comma 2										
---BASE	2002 2016	289,22	165,26	20,66	20,66	61,96	165,26	20,66	82,62	20,66

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica
 Programma 12 Infrastrutture portuali ed aeroportuali

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere complivo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
DL n. 408 / 1996 art. 1, comma 2, punto A	1997 2011	27,15	23,53	1,81	1,81	0,00	0,00	23,53	23,53	0,00	0,00
DL n. 408 / 1996 art. 1, comma 2, punto B											
L n. 166 / 2002	1998 2012	19,35	15,48	1,29	1,29	0,00	0,00	15,48	15,48	0,00	0,00
L n. 285 / 1998	2005 2019	1.425,90	475,30	95,06	95,06	541,26	475,30	175,21	175,21	289,09	0,00
L n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto O	2000 2014	15,60	10,40	1,04	1,04	2,08	10,40	10,40	10,40	0,00	0,00
L n. 413 / 1998 art. 9	2002 2016	270,60	144,31	18,05	18,05	72,14	144,31	98,50	98,50	12,64	2,77
L n. 426 / 1998 art. 9	2002 2016	272,68	145,43	18,18	18,18	72,71	145,43	116,39	116,39	26,13	6,36
L n. 413 / 1998 art. 9, comma 1, punto 1	2002 2013	274,23	146,25	18,28	18,28	73,14	146,25	91,07	91,07	39,31	13,40
L n. 413 / 1998 art. 9	2000 2014	774,73	516,46	51,65	51,65	103,32	516,46	516,47	516,47	0,00	0,00
L n. 426 / 1998 art. 4	1999 2013	100,65	73,81	6,71	6,71	6,71	73,81	67,81	67,81	0,00	0,00
L n. 448 / 2001	2004 2018	1,96	0,78	0,13	0,13	0,78	0,78	0,78	0,78	0,00	0,00
L n. 448 / 2001 art. 45	2005 2019	1,96	0,65	0,13	0,13	0,91	0,65	0,65	0,65	0,00	0,00

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 17 Ricerca e innovazione
 Programma 6 Ricerca nel settore dei trasporti

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
L n. 261 / 1997 art. 6, comma 7, punto 2											
Rif.: L n. 522 / 1999 art. 5	2000 2016	0,03	0,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	0,03	0,00	0,00
Rif.: L n. 88 / 2001 art. 1, comma 6	2001 2011	1,17	0,00	1,09	0,08	0,00	0,00	1,09	0,00	1,09	1,49
L n. 343 / 1995											
--- BASE	1995 2010	0,44	0,29	0,15	0,00	0,00	0,00	0,29	0,00	0,29	0,00
L n. 413 / 1998 art. 5, comma 3											
--- BASE	1998 2016	329,75	307,62	0,51	0,51	0,00	0,00	308,13	307,62	0,51	0,00
L n. 522 / 1999 art. 5											
--- BASE	2000 2017	14,39	3,62	3,59	3,59	0,00	0,00	3,59	0,00	3,59	0,02

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 19 Casa e assetto urbanistico
Programma 3 Politiche urbane e territoriali

DL n. 166 / 1989	Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere complevo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
				31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
	Rif.: L n. 295 / 1998 art. 2, comma 1	1998 2013	493,89	413,21	0,93	0,93	0,93	77,89	390,33	212,78	2,09	0,15
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 1												
	Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 4	2002 2016	0,00	0,36	0,36	0,36	1,81	0,36	0,36	0,36	0,01	0,00
	Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 5	2003 2018	0,00	2,11	2,11	2,10	10,51	2,11	2,11	2,11	0,00	0,00
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 4												
	--- BASE	1992 2008	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,00
	Rif.: DL n. 444 / 1995 art. 7, comma 2, punto O	1995 2011	0,00	6,95	6,95	0,00	0,00	6,95	6,95	6,95	3,50	0,00
	Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1	2001 2021	0,00	0,52	0,52	0,51	2,07	0,52	0,52	0,68	0,61	0,00
	Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1	2002 2016	0,00	4,60	4,60	4,60	18,39	4,60	4,60	4,58	0,12	0,00
	Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 1	2001 2020	0,00	0,21	0,21	0,21	1,03	0,21	0,21	0,21	0,24	0,00
	Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 1	2003 2017	0,00	8,07	8,07	8,07	40,37	8,07	8,07	7,80	4,40	0,28
	Rif.: LF n. 488 / 1999 art. 54, comma 1, punto 1	2001 2016	0,00	17,84	17,84	17,82	63,16	17,84	17,84	19,56	1,72	0,00
	Rif.: L n. 295 / 1998 art. 3, comma 2	1999 2015	116,10	59,19	3,87	3,86	4,64	59,19	57,97	57,97	0,00	0,00
	Rif.: L n. 345 / 1997 art. 1, comma 7	1997 2013	0,00	10,85	10,85	0,52	0,00	10,85	10,85	10,85	0,00	0,00
	Rif.: L n. 345 / 1997 art. 1, comma 7, punto A	1998 2013	0,00	8,27	8,27	8,27	6,27	8,27	8,27	8,27	0,22	0,00
	Rif.: L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto B	2000 2015	0,00	22,72	22,72	22,72	37,18	22,72	22,48	22,48	2,12	0,00
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 4, punto 1												
	--- BASE	1992 2008	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 19 Casa e assetto urbanistico

Programma 3 Politiche urbane e territoriali

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
--- BASE	2003 2018	0,00	5,40	5,40	5,40	5,40	27,54	5,40	5,18	5,12	0,50
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 13 quater											
--- BASE	2004 2019	0,00	10,33	10,33	10,33	10,33	62,08	10,33	14,20	3,95	1,30
LF n. 910 / 1986 art. 2, comma 3, punto B											
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 1	2001 2020	0,00	0,52	0,52	0,52	3,51	0,52	0,52	0,38	2,07	0,13

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
 Programma 3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (Incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
L. n. 166 / 2002 art. 39, comma 2, punto A	2002 2016	85,95	40,10	0,00	0,00	0,00	22,91	40,10	27,18	5,90	0,26
L. n. 166 / 2002 art. 39, comma 2, punto B	2002 2018	93,45	37,37	0,00	0,00	0,00	0,00	37,37	29,86	5,64	6,49
L. n. 166 / 2002 art. 39, comma 2, punto C	2002 2019	273,42	108,37	0,00	0,00	0,00	109,37	109,37	77,67	54,43	2,18
L. n. 296 / 2006 art. 1	2007 2009	18,34	18,34	0,00	0,00	0,00	0,00	17,40	10,54	14,88	0,00
L. n. 413 / 1998 art. 18, comma 1, punto B	1998 2015	61,46	20,45	0,00	0,00	0,00	4,54	20,45	13,70	4,30	1,87
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto D bis	2002 2016	58,10	27,11	0,00	0,00	0,00	0,00	27,11	21,08	5,20	3,40
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto E	2001 2017	58,10	23,24	3,87	3,87	3,87	19,37	23,24	15,60	2,26	0,27

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Allegato 3

circolare 23 del 21 maggio 2010

Ragioneria Generale dello Stato

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Fondo per favorire il potenziamento, la sostituzione e l'ammodernamento delle unità navali destinate al trasporto pubblico locale - 13/9 - LF 296/2006 - CDR 3 - Div. 7 - cap					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale		16				
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali: (vedi nota)						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento						
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento						

* non è stato inserito alcun importo tenuto conto che il fondo è diventato operativo solo in questo esercizio finanziario 2010 a seguito dell'emanazione del DM 23/12/2009 contenente i criteri di erogazione del fondo.

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 7241 Legge base n. L. 194/ - 472/99- 388/- 166/ "Contributi per l'acquisto e la sostituzione di autobus, nonché per l'acquisto di altri mezzi di trasporto di persone"					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	2.192,88	278,88	278,88	178,17	177,93	
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	2.192,88	278,88	278,88	178,17	177,93	
	interessi						
	capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (sì/no)						si
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento						1999
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						3.970
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						3.970
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento						2018

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	
						Colonna 7	
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Consolidare ed accrescere le attività di prevenzione in materia di circolazione ed antinfortunistica stradale. - Missione 13 Diritto alla mobilità Programma 1 Gestione della Sicurezza e della mobilità -Legge 296/2006, art 1 comma 1036 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Cap. 7325	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)						successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	20.952.448,00	4850000				
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	20.952.448,00	4850000				
	interessi						
	capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						si
Riga 7	anno iniziale lavori						2007
Riga 8	anno iniziale finanziamento						2007
Riga 9	totale costo previsto da sostenere					35.494.700	
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio					35.494.700	
Riga 11	previsione anno terminale lavori						2010
Riga 12	anno terminale finanziamento						2009

allegato 3
RICOGNIZIONE CONTRIBUTI PLURIENNALI ART.10, COMMA 8, LEGGE 196/2009 - SCHEDE INTERVENTI PLURIENNALI

Colonna 1 Colonna 2 Colonna 3 Colonna 4 Colonna 5 Colonna 6 Colonna 7

	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	contributi per la costruzione, trasformazione, e grande riparazione navale - 13/9 - DL 149/93, L.132/94, DL 287/95, DL 535/96 L. 261/97, L. 413/98, L. 522/99, L. 388/2000, CDR 3 - Div.7 - Cap 7601					
	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 1	stato di avanzamento in percentuale*						
Riga 2	costi sostenuti o da sostenere	3.954,85	107,56	107,56	107,41	107,41	310,872
Riga 3	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
Riga 4	di cui:						
	- quota						
Riga 5	- quota capitale						

altre notizie sugli interventi pluriennali	
Riga 6	inanziamento a totale carico Stato (s/no) SI (100%)
Riga 7	anno iniziale lavori
Riga 8	anno iniziale finanziamento 1996
Riga 9	totale costo previsto da sostenere 4.592,41
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio 4.635,09
Riga 11	previsione anno terminale lavori
Riga 12	anno terminale finanziamento 2019

IL Direttore Generale
(cort. Enrico Maria Pujja)

* la riga 3 non è stata compilata in quanto i contributi pluriennali di competenza della scrivente Div. 7 non riguardano la realizzazione di opere.

allegato 3
RICOGNIZIONE CONTRIBUTI PLURIENNALI ART.10, COMMA 8, LEGGE 196/2009 - SCHEDE INTERVENTI PLURIENNALI
 Colonna 1 Colonna 2 Colonna 3 Colonna 4 Colonna 5 Colonna 6 Colonna 7

Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	anticipazione sulle rate di contributi sul credito navale alle imprese armatorili - 13/9 - L. 413/98- CDR 3 - Div.7 - Cap 7607					
		fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)						
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale*						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	298,10	29,87	29,87	29,87	29,87	29,87
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
	di cui:						
	- quota						
	- quota capitale						

altre notizie sugli interventi pluriennali

Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI (100%)
Riga 7	anno iniziale lavori	
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2000
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	447,26
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	448,16
Riga 11	previsione anno terminale lavori	
Riga 12	anno terminale finanziamento	2014

IL Direttore Generale
(dott. Enrico Maria Pujia)

*la riga 3 non è stata compilata in quanto i contributi pluriennali di competenza della scrivente Div. 7 non riguardano la realizzazione di opere

allegato 3
RICOGNIZIONE CONTRIBUTI PLURIENNALI ART.10, COMMA 8, LEGGE 196/2009 - SCHEDE INTERVENTI PLURIENNALI
 Colonna 1 Colonna 2 Colonna 3 Colonna 4 Colonna 5 Colonna 6 Colonna 7

Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo: effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	contributi da corrispondere alle imprese armatoriali a seguito della rideterminazione di precedenti contributi - 13/9 - L 522/99 - CDR 3 - Div.7 - Cap 7608					
		fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 2	stato di avanzamento in percentuale*						
Riga 3	costi sostenuti o da sostenere	7,62	0,84	0,84	0,84	0,84	1,68
Riga 4	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
Riga 5	di cui:						
	- quota						
	- quota capitale						

altre notizie sugli interventi pluriennali

Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI (100%)
Riga 7	anno iniziale lavori	
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2001
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	12,71
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio	12,71
Riga 11	previsione anno terminale lavori	
Riga 12	anno terminale finanziamento	2015

IL Direttore Generale
(dott. Enrico Maria Pujia)

*la riga 3 non è stata compilata in quanto i copributi pluriennali di competenza della scrivente Div. 7 non riguardano la realizzazione di opere

allegato 3
RICOGNIZIONE CONTRIBUTI PLURIENNALI ART.10, COMMA 8, LEGGE 196/2009 - SCHEDE INTERVENTI PLURIENNALI
 Colonna 1 Colonna 2 Colonna 3 Colonna 4 Colonna 5 Colonna 6 Colonna 7

Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	contributi per la demolizione di navi cisterna - 13/9 - L. 51/2001, L. 166/2002, CDR 3 - Div.7 - Cap 7609					
		fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)						
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale* costi sostenuti o da sostenere	75,60	10,8	10,8	10,8	10,8	48,9
Riga 4	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
Riga 5	di cui:						
	- quota						
	- quota capitale						

altre notizie sugli interventi pluriennali

Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI (100%)
Riga 7	anno iniziale lavori	
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2003
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	162,07
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio	177,97
Riga 11	previsione anno terminale lavori	
Riga 12	anno terminale finanziamento	2018

IL Direttore Generale
 (dott. Enrico Maria Pujja)

*la riga 3 non è stata compilata in quanto i contributi di competenza della scrivente Div. 7 non riguardano la realizzazione di opere

allegato 3
RICOGNIZIONE CONTRIBUTI PLURIENNALI ART.10, COMMA 8, LEGGE 196/2009 - SCHEDE INTERVENTI PLURIENNALI

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7		
Riga 1	contributo alle imprese iscritte agli albi speciali delle imprese navalmecaniche per la realizzazione di ecc. - 13/9 - LF 296/2006 - CDR 3 - Div.7 - Cap 7614							
Riga 2	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale*							
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	53,39	21,61					
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare							
	di cui:							
	- quota							
	- quota capitale							

altre notizie sugli interventi pluriennali	
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no) SI (100%)
Riga 7	anno iniziale lavori
Riga 8	anno iniziale finanziamento 2007
Riga 9	totale costo previsto da sostenere 75,00
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio 75,00
Riga 11	previsione anno terminale lavori
Riga 12	anno terminale finanziamento 2009

IL Direttore Generale
(dott. Enrico Maria Pujia)

* la riga 3 non è stata compilata in quanto i contributi di competenza della scrivente Div. 7 non riguardano la realizzazione di opere

allegato 3
RICOGNIZIONE CONTRIBUTI PLURIENNALI ART.10, COMMA 8, LEGGE 196/2009 - SCHEDE INTERVENTI PLURIENNALI

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	contributo ordinario all'istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale - 17/6 - L. 296/2006 - L. 244/07 - CDR 3 - Div.7 - Cap 1801				
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale*					successivi
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	1,85				
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare di cui:					
	- quota					
	- quota capitale					

altre notizie sugli interventi pluriennali

Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI (100%)
Riga 7	anno iniziale lavori	
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2007
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	2,61
Riga 11	previsione anno terminale lavori	
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009

IL Direttore Generale
(dott. Enrico Maria Pujia)

* la riga 3 non è stata compilata in quanto i contributi di competenza della scrivente Div. 7 non riguardano la realizzazione di opere

allegato 3
RICOGNIZIONE CONTRIBUTI PLURIENNALI ART.10, COMMA 8, LEGGE 196/2009 - SCHEDE INTERVENTI PLURIENNALI
 Colonna 1 Colonna 2 Colonna 3 Colonna 4 Colonna 5 Colonna 6 Colonna 7

Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	contributi all'Istituto Nazionale per studi ed esperienza di architettura navale - 17/6 - L.132/94, L. 343/95, L. 261/97, L. 413/98, L. 522/99, L. 88/01, CDR 3 - Div.7 - Cap 7618						
		effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 2	stato di avanzamento in percentuale*							
Riga 3	costi sostenuti o da sostenere	177,74	5,465	4,445	4,173	4,173	8,22	
Riga 4	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare							
Riga 5	di cui:							
	- quota							
	- quota capitale							

altre notizie sugli interventi pluriennali	
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no) SI (100%)
Riga 7	anno iniziale lavori
Riga 8	anno iniziale finanziamento 1996
Riga 9	totale costo previsto da sostenere 203,94
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio 214,05
Riga 11	previsione anno terminale lavori
Riga 12	anno terminale finanziamento 2017

IL Direttore Generale
(dott. Enrico Maria Pujia)

* la riga 3 non è stata compilata in quanto il contributo di competenza della scrivente Div. 7 non riguardano la realizzazione di opere

allegato 3
RICOGNIZIONE CONTRIBUTI PLURIENNALI ART.10, COMMA 8, LEGGE 196/2009 - SCHEDE INTERVENTI PLURIENNALI

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	contributi alle imprese armatoriali per la riduzione degli oneri finanziari - 13/9 - L. 234/89, L.132/94, L. 88/2001, CDR 3 - Div.7 - Cap 1800					
effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
stato di avanzamento in percentuale*						
costi sostenuti o da sostenere	2.568,33	47,24	47,18	47,18		
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
di cui:						
- quota						
- quota capitale						

Riga 1

Riga 2

Riga 3

Riga 4

Riga 5

altre notizie sugli interventi pluriennali

finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI (100%)
anno iniziale lavori	
anno iniziale finanziamento	1990
totale costo previsto da sostenere	2.737,14
totale risorse stanziare in bilancio	2.737,14
previsione anno terminale lavori	
anno terminale finanziamento	2012

Riga 6

Riga 7

Riga 8

Riga 9

Riga 10

Riga 11

Riga 12

IL Direttore Generale
(dot. Enrico Maria Pujia)

* la riga 3 non è stata compilata in quanto i contributi di competenza della scrivente Div. 7 non riguardano la realizzazione di opere

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 7141 Legge base n. 910/1986 e successive modificazioni ed integrazioni Scopo della legge: Lavori di ammodernamento di ferrovie in regime di concessione ed in gestione					
effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
stato di avanzamento in percentuale						
costi sostenuti o da sostenere						
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare		346,31				
di cui:						
- quota interessi						
- quota capitale						
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
anno iniziale lavori	1986					
anno iniziale finanziamento						
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio						
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
						Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	CAPITOLO 7124 - MISSIONE 32 - PROGRAMMA 3 - DESCRIZIONE: ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI - Amministrazione: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione				
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	-	-	-	-	-
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	185,09 milioni di Euro	10,42 milioni di Euro	0,68 milioni di Euro	0	0
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	185,09 milioni di Euro	10,42 milioni di Euro	0,68 milioni di Euro	0	0
	di cui:	-	-	-	-	-
	- quota Interessi					
	- quota capitale					
	<i>oltre notizie sugli interventi pluriennali:</i>					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)					
Riga 7	anno iniziale lavori			1998		
Riga 8	anno iniziale finanziamento			1998		
Riga 9	totale costo previsto da sostenere			477,90 milioni di Euro		
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio			477,90 milioni di Euro		
Riga 11	previsione anno terminale lavori			2018		
Riga 12	anno terminale finanziamento			2018		
	note:					
	Riga 3: non è indicato lo stato di avanzamento in percentuale in quanto di competenza del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto					
	Righe 4 e 5: gli importi indicati non includono i dati relativi al Progetto VTS gestito dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto					
	IL DIRETTORE GENERALE (Ing. Mario LAURENTI)					

allegato 3								
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali								
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
		"SPESE PER LA PIENA OPERATIVITA' DEGLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO AL FINE DI CONSENTIRE LO SPOSTAMENTO DI QUOTE RILEVANTI DI TRAFFICO PESANTE DALLA MODALITA' STRADALE A QUELLA MARITTIMA MISSIONE 13 "DIRITTO ALLA MOBILITA' " PROGRAMMA 2 "LOGISTICA ED INTERMODALITA' NEL TRASPORTO" AUTORIZZAZIONE SPESA: D.L. 209-2002; L. 265-2002; D.P.R. 205-2006 ART.2 C.1 LETT. A) e B); L.F. 244-2007 ART. 2 C. 232 MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI Cdr 3 Dipartimento per I Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici - CAP. 7306/1						
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:							
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi	
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	64,64%	0,00%	//////	//////	//////	//////	
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	130,4 mil.	77,0 mil.	//////	//////	//////	//////	
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	130,4 mil.	77,0 mil.	//////	//////	//////	//////	
	di cui:	//////	//////	//////	//////	//////	//////	
	- quota							
	- quota capitale	130,4 mil.	77,0 mil.	//////	//////	//////	//////	
	altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI						
Riga 7	anno iniziale lavori	2008 (1° IMPEGNO) - 2009 (INIZIO PAGAMENTO)						
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2008 (L.F. 244-2007 ART. 2 C. 232)						
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	207,4 mil.						
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	231,0 mil.						
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2010 (3° e ultimo IMPEGNO) - 2010/11 (FINE PAGAMENTO)						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010 (L.F. 244-2007 ART. 2 C. 232)						

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
		Ristrutturazione dell'autotrasporto e lo sviluppo dell'intermodalità. Diritto alla mobilità. Logistica ed intermodalità nel trasporto. Legge 454/1997 M.I.T. capitolo 7330					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	10.15	11.15	12.15	13.15	14.15	15.15
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	198.670.272,50	21.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	198.670.272,50	21.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00
	di cui:						
	- quota interessi	55.702.557,66	3.024.981,27	2.452.399,92	1.846.157,94	1.207.392,35	531.138,88
	- quota capitale	74.927.892,58	10.098.063,77	10.610.645,02	11.215.887,10	11.856.652,69	12.531.941,16
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/ho)						SI
Riga 7	anno iniziale lavori						2000
Riga 8	anno iniziale finanziamento						1998
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						€ 316.500.000,00
Riga 10	totale risorse stanziaste in bilancio						€ 316.500.000,00
Riga 11	previsione anno terminale lavori						2014
Riga 12	anno terminale finanziamento						2014

allegato 3								
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali								
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Capitolo. 7631 - Fondo Perequativo per le Autorità portuali - Missione 13: Diritto alla mobilità - Programma 3: Sistemi portuali - Legge base di autorizzazione: L. 296/06 - Amministrazione: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -						
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi	
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	79,50	22,70	50,00	50,00	50,00	50/anno	
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare							
	di cui:							
	- quota interessi							
	- quota capitale							
altre notizie sugli interventi pluriennali:								
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						SI'	
Riga 7	anno iniziale lavori							
Riga 8	anno iniziale finanziamento							
Riga 9	totale costo previsto da sostenere							
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio							
Riga 11	previsione anno terminale lavori							
Riga 12	anno terminale finanziamento							

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	33,63	0,54	0,42	0,29	0,29	29,37
	di cui:						
	- quota interessi	0,42	3,90	0,13	2,10	2,10	8,81
	- quota capitale	23,54	9,10	7,00	4,90	4,90	20,56
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						si
Riga 7	anno iniziale lavori						2001
Riga 8	anno iniziale finanziamento						2000
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						3.233,12 Milioni
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						3233,12
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento						2019

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Capitolo 7273 - Interventi per la salvaguardia di Venezia - Azienda speciale per il porto di Chioggia - Missione/programma 14/14.12- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	5,34	0,80	0,80	0,80	0,80	3,46
	di cui:						
	- quota interessi	1,60	0,24	0,24	0,24	0,24	1,04
	- quota capitale	3,74	0,56	0,56	0,56	0,56	2,42
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						Si
Riga 7	anno iniziale lavori						2003
Riga 8	anno iniziale finanziamento						2003
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						12
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						12
Riga 11	previsione anno terminale lavori						2019
Riga 12	anno terminale finanziamento						2019

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<i>Riga 1</i>	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	- Capitolo 7267 - Interventi per razionalizzazione e valorizzazione delle aree di Cornigliano (GE)- Autorità portuale di Genova/Regione Liguria - Missione/programma 14/14.12- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti					
<i>Riga 2</i>	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
<i>Riga 3</i>	stato di avanzamento in percentuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Riga 4</i>	costi sostenuti o da sostenere						
<i>Riga 5</i>	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	88,51	9,65	9,65	9,65	9,65	11,76
	di cui:	26,55	2,89	2,89	2,89	2,89	3,53
	- quota interessi						
	- quota capitale	61,96	6,76	6,76	6,76	6,76	8,23
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
<i>Riga 6</i>	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
<i>Riga 7</i>	anno iniziale lavori	1999					
<i>Riga 8</i>	anno iniziale finanziamento	1999					
<i>Riga 9</i>	totale costo previsto da sostenere	138,87					
<i>Riga 10</i>	totale risorse stanziaste in bilancio	138,87					
<i>Riga 11</i>	previsione anno terminale lavori	2017					
<i>Riga 12</i>	anno terminale finanziamento	2017					

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Interventi per la salvaguardia di Venezia - Autorità portuale di Venezia - Missione/programma 14/14.12- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Capitolo 7265					
Riga 1		fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)						
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	53,62	4,76	4,76	2,95	1,66	3,65
	di cui:	16,62	1,43	1,43	0,88	0,50	1,09
	- quota Interessi						
	- quota capitale	37,53	3,33	3,33	2,07	1,16	2,56
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						Si
Riga 7	anno iniziale lavori						1997
Riga 8	anno iniziale finanziamento						1997
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						71,4
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						71,4
Riga 11	previsione anno terminale lavori						2018
Riga 12	anno terminale finanziamento						2018

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
		Contributi per la realizzazione di infrastrutture interportuali - Missione 13 "Diritto alla mobilità" - Programma 2 "Logistica ed intermodalità nel trasporto" - Autorizzazione di spesa "Legge n.° 240/90, 413/98, 388/2000 e 350/2003" - Ministero delle Infra cap. 7770					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	17,35	0,37				
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	240,00	20,90	20,90	20,90	20,90	62,70
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	240,00	20,90	20,90	20,90	20,90	62,70
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale	240,00	20,90	20,90	20,90	20,90	62,70
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (sj/no)					SI	
Riga 7	anno iniziale lavori				2001		
Riga 8	anno iniziale finanziamento				2002		
Riga 9	totale costo previsto da sostenere				386,3		
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio				648,6		
Riga 11	previsione anno terminale lavori				2016		
Riga 12	anno terminale finanziamento				2016		

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
		Mutuo stipulato dalla regione LOMBARDIA per interventi finalizzati al risanamento del SISTEMA IDROVIARIO PADANO VENETO missione 13 programma 3 legge 413/98 e capitolo 7700 pg2-Ministero Infrastrutture e Trasporti-Direzione Generale per i Porti-div.i					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	18.43	13.55	9.07	4.19	23.31	18.43
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	27,14	5,43	5,43	5,43	5,43	32,58
	di cui:	10,66	1,70	1,50	1,40	1,20	3,80
	- quota interessi						
	- quota capitale	16,47	3,70	3,85	4,00	4,16	28,73
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/no)						si
Riga 7	anno iniziale lavori						2006
Riga 8	anno iniziale finanziamento						2005
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						60,93
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						81,44
Riga 11	previsione anno terminale lavori						2019
Riga 12	anno terminale finanziamento						2019

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Mutuo stipulato dalla regione VENETO per interventi finalizzati al risanamento del SISTEMA IDROVIARIO PADANO VENETO missione 13 programma 3 legge 350/03 e capitolo 7700 pg 3 - Ministero Infrastrutture e Trasporti-Direzione Generale per i Porti-div.					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	18,43	13,55	9,07	4,19	23,31	18,43
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	24,96	6,24	6,24	6,24	6,24	24,96
	di cui:	8,10	2,16	2,00	1,96	1,74	5,91
	- quota interessi						
	- quota capitale	16,85	4,07	4,23	4,32	4,58	37,76
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						si
Riga 7	anno iniziale lavori						2007
Riga 8	anno iniziale finanziamento						2006
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						93,63
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						93,63
Riga 11	previsione anno terminale lavori						2020
Riga 12	anno terminale finanziamento						2020

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
		Mutuo stipulato dalla regione PIEMONTE per interventi finalizzati al risanamento del SISTEMA IDROVIARIO PADANO VENETO missione 13 programma 3 legge 350/09 e capitolo 7700 pg3 - Ministero infrastrutture e Trasporti-Direzione Generale per i Porti-div.1					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	18.43	13.55	9.07	4.19	23.31	18.43
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	2,60	0,65	0,65	0,65	0,65	4,55
	di cui:						
	- quota interessi	0,81	0,22	0,20	0,19	0,17	0,61
	- quota capitale	1,78	0,42	0,44	0,45	0,47	3,94
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						si
Riga 7	anno iniziale lavori						2007
Riga 8	anno iniziale finanziamento						2006
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						9,77
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						9,77
Riga 11	previsione anno terminale lavori						2020
Riga 12	anno terminale finanziamento						2020

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Mutuo stipulato dalla regione LOMBARDA per interventi finalizzati al risanamento del SISTEMA IDROVIARIO PADANO VENETO missione 13 programma 3 legge 350/03 e capitolo 7700 pg 3 - Ministero Infrastrutture e Trasporti-Direzione Generale per i Porti-div					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	18,43	13,55	9,07	4,19	23,31	18,43
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	27,45	6,86	6,86	6,86	6,86	48,05
	di cui:						
	- quota interessi	8,65	2,34	2,16	1,97	1,78	6,38
	- quota capitale	18,79	4,51	4,69	4,88	5,07	38,65
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						si
Riga 7	anno iniziale lavori						2007
Riga 8	anno iniziale finanziamento						2006
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						102,97
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio						102,97
Riga 11	previsione anno terminale lavori						2020
Riga 12	anno terminale finanziamento						2020

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
		Mutuo stipulato dalla regione EMILIA ROMAGNA per interventi finalizzati al risanamento del SISTEMA IDROVIARIO PADANO VENETO missione 13 programma 3 legge 350/03 e capitolo 7700 pg 3 - Ministero Infrastrutture e Trasporti-Direzione Generale per i Port					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2008	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	18.43	13.55	9.07	4.19	23.31	18.43
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	24,96	6,24	6,24	6,24	6,24	24,96
	di cui:	8,10	2,16	2,00	1,96	1,74	5,91
	- quota interessi						
	- quota capitale	16,85	4,07	4,23	4,32	4,58	37,76
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/no)						si
Riga 7	anno iniziale lavori						2007
Riga 8	anno iniziale finanziamento						2006
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						93,63
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						93,63
Riga 11	previsione anno terminale lavori						2020
Riga 12	anno terminale finanziamento						2020

allegato 3								
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali								
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Mutuo stipulato dalla regione EMILIA ROMAGNA (Isola Serafini) per interventi finalizzati al risanamento del SISTEMA IDROVIARIO PADANO VENETO missione 13 programma 3 legge 413/98 e capitolo 7700 pg 2-Ministero Infrastrutture e Trasporti-Direzione Generale						
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi	
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	18.43	13.55	9.07	4.19	23.31	18.43	
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere							
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	12,91	2,58	2,58	2,58	2,58	15,49	
	di cui:	5,20	0,84	0,77	0,69	0,61	1,88	
	- quota interessi							
	- quota capitale	7,71	1,70	1,90				
altre notizie sugli interventi pluriennali:								
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						si	
Riga 7	anno iniziale lavori						2005	
Riga 8	anno iniziale finanziamento						2005	
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						28,71	
Riga 10	totale risorse stanziolate in bilancio						38,73	
Riga 11	previsione anno terminale lavori						2019	
Riga 12	anno terminale finanziamento						2019	

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
		Mutuo stipulato dalla regione VENETO per interventi finalizzati al risanamento del SISTEMA IDROVIARIO PADANO VENETO missione 13 programma 3 legge 413/98 e capitolo 7700 pg 1- Ministero Infrastrutture e Trasporti-Direzione Generale per i Porti-div.					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	18,43	13,55	9,07	4,19	23,31	18,43
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	35,74	4,47	4,47	4,47	4,47	13,40
	di cui:	5,90	0,95	0,85	0,71	0,78	8,30
	- quota interessi						
	- quota capitale	25,30	3,40	3,61	3,74	3,89	10,67
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/no)						si
Riga 7	anno iniziale lavori						2004
Riga 8	anno iniziale finanziamento						2002
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						55,95
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						67,03
Riga 11	previsione anno terminale lavori						2016
Riga 12	anno terminale finanziamento						2016

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Mutuo stipulato dalla regione EMILIA ROMAGNA per interventi finalizzati al risanamento del SISTEMA IDROVIARIO PADANO VENETO missione 13 programma 3 legge 413/98 e capitolo 7700 pg 2- Ministero Infrastrutture e Trasporti-Direzione Generale per i Porti-div.I (MUTUO RINEGOZIATO PER ULTERIORI 15 ANNI I DATI RIFERISCONO ALLA STIPULA ORIGINARIA DEL CONTRATTO)					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	18.43	13.55	9.07	4.19	23.31	18.43
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	53,97	10,76	10,76	10,76	10,76	64,55
	di cui:	21,67	3,50	3,21	2,90	2,50	7,83
	- quota interessi						
	- quota capitale	32,11	7,20	7,50	7,85	8,18	61,77
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						si
Riga 7	anno iniziale lavori						2005
Riga 8	anno iniziale finanziamento						2005
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						119,66
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						161,4
Riga 11	previsione anno terminale lavori						2019
Riga 12	anno terminale finanziamento						2019

allegato 3

Riconoscione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 7150 Legge base n. Art.1 c. 1038 L. 296/06-art.2 Contributo per la realizzazione di interventi volti all'ammodernamento tecnologico dei sistemi di sicurezza, sia dell'infrastruttura ferroviaria che installati a bordo dei materiali					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	30	0	0	0	0	0
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	30	0	0	0	0	0
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento						
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio						
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento						

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 7251 Legge base n. c. 1031 L. 296/06 "Fondo per l'acquisto di veicoli adibiti al miglioramento dei servizi offerti per il Trasporto Pubblico Locale"					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	300	0	0	0	0	
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	300	0	0	0	0	
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	300					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	300					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009					

allegato 3

Riconoscione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 7252 Legge base n. L.286/2006 " Fondo per il finanziamento di interventi volti ad elevare il livello di sicurezza nei trasporti pubblici locali ed il loro sviluppo"					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	101	0	0	0	0	
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	101	0	0	0	0	
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	101					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	101					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 7254 Legge base n. art.63 c. 12 L. 133/2008 "Fondo per la promozione e il sostegno allo sviluppo del trasporto pubblico locale"					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	243	110	110	0	0	
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	149,5	176,5	110			
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	oltre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2008					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	463					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	463					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2011					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 7400 Legge base n. L.211/92 "Spese per il completamento di interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	18,4	0	0		0	
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	18,4	0	0		0	
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	30					
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio	20					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 7403 Legge base n. L.211/92 art.9 e successivi rifinanziamenti "Concorso dello Stato alla spesa per la realizzazione di sistemi di trasporto rapido di					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento						
Riga 9	totale costo previsto da sostenere				8646		
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio						
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento						

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 7404 Legge base n. 1.488/99 e L.211/92 art. 10 "Contributi per capitale ed interesse derivanti dall'ammortamento mutui garantiti"					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	595,23	79,5	79,5	9,4	9	
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	595,23	79,5	79,5	9,4	9	
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2002					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	606,14					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	606,14					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2016					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06Capitolo 7406 Legge base n. art.45 comma 3 L.448/01 e art.4 comma 180 L. 350/03 "Spese per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di"					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	17	3	3	3	3	3
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	17	3	3	3	3	3
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2003					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	45					
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio	45					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2020					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 7407 Legge base n. art.45 comma 3 L.448/01 "Spese per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio della Fiera del					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	6	1	1	1	1	1
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	6	1	1	1	1	1
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2004					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	15					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	15					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2018					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

Colonna 1

Colonna 2

Colonna 3

Colonna 4

Colonna 5

Colonna 6

Colonna 7

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06Capitolo 7413 Legge base n. L.472/99 "Concorso dello Stato nella spesa per la realizzazione di interventi relativi a metropolitane, anche con sistemi innovativi, e parcheggi a favore di Comuni, di consorzi"					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	109,2	14,4	0	0	0	
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	109,2	14,4	0	0	0	
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2001					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	154,9					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	139,9					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 7415 Legge base n. art.1 c. 92 L.266/05, art.1 c. 888 L. 296/06 e art.2 c. 261 L.244/07 - L.2/2009					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	14,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	14,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	52					
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio	46,5					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2021					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 7580 Legge base n. L.366/98 "Fondo per il finanziamento degli interventi a favore della mobilità ciclistica"					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	70,8	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	70,8	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2000					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	115,2					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	115,2					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2017					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 1311 Legge base n. L.194/98 art. 2 comma 1 e L. 472/99 art. 12 comma 1 "Concorso dello Stato alla copertura dei disavanzi di esercizio delle aziende esercenti"					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	1.190,43	100,7	100.07.00	100,7	18	18
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	1.190,43	100,7	100.07.00	100,7	18	18
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1998					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	1.510,60					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	1.510,60					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2013					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 1312 Legge base n. L. 204/95-194/98-472/99 "Contributo per gli oneri derivanti dall'ammortamento dei mutui contratti dalle aziende"					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	929,62	92,9	2229.36.00	92,9	92,9	92,9
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	929,62	92,9	2229.36.00	92,9	92,9	92,9
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
Riga 7	anno iniziale lavori	1999					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1999					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	1.394,43					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	1.394,43					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2015					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2015					

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

allegato 3

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Missione/Programma 13/06 Capitolo 1342 Legge base n. L. 472/99 art.9 comma 1 "Rimborso all'INPS delle minori entrate derivanti dalla riduzione delle aliquote contributive a carico dei dipendenti delle aziende esercenti pubblici servizi di trasporto"					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	34,40	5,1	122.24.00	5,1	5,1	5,1
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	34,40	5,1	122.24.00	5,1	5,1	5,1
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2001					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	77,40					
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio	77,40					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2015					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Contributi agli Investimenti - Missione 13 - Programma 5 - Legge n.166 del 1° agosto 2002 - D.L. n. 207 del 30.12.2008 Decreti autorizzativi n. 1381 del 21.12.2004, n. 275 del 18.03.2005 e n. 44 del 28.09.2009- Capitolo 7301 - P.G. 1,2,3,4					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	Nota 1					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	170.61	62.66	32.25	32.50	32.50	175.50
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	170.61	38.68	32.25	32.50	32.50	175.50
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2004					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	506.37					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	506.37					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2018 - 2019					

- 1 I contributi pluriennali relativi al ap. 7301 non riguardano la realizzazione di opere.
- 2 L'importo indicato nella riga 4 - colonna 3 -comprende i pagamenti dei contributi relativi all'anno 2010 e residui 2009.
- 3 L'importo indicato nella riga 10 corrisponde allo stanziamento previsto dalla L.166/2002 e dal D.L. 207/2008 art. 29, comma 1.

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	13.9 - Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne - Contributo per il miglioramento dei servizi di trasporto pubblico sui laghi di Iseo e Trasimeno. - L. 194/98 art. 2 c. 8 - Ministero delle infrastrutture e trasporti - CAP. 7710					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	46,20%	49,41%	52,63%	55,85%	59,02%	99,18
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	5.368.671,72	37.381.168,00	37.381.168,00	37.381.168,00	37.381.168,00	4.672.646,00
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	5.368.671,72	37.381.168,00	37.381.168,00	37.381.168,00	37.381.168,00	4.672.646,00
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (sì/no)	sì					
Riga 7	anno iniziale lavori	2001					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2001					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	15.220.275,00					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	11.620.275,00					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2035					
Riga 12	anno terminale finanziamento	46203					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
		13.4 - Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo - Cap. 7740 - P.G. 1, 2 e 4 - Trasferimento fondi all'ENAC per la realizzazione di infrastrutture per lo la sicurezza del trasporto aereo - Legge n. 388/2000 art. 144 comma 1 - Legge n. 166/2002 art. 25 - Legge n. 350/2003 art. 4 comma 153					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	37	45	53	61	69	76
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	107,80	22,70	22,70	22,70	22,70	22,70
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	107,80	22,70	22,70	22,70	22,70	22,70
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
Riga 7	anno iniziale lavori	2001-2002					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2001-2002					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	290,50					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	169,30					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2015-2016					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2015-2016					

allegato 3						
Prognosi contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Progettazione di piattaforme per unità navali di futura generazione MISSIONE 007 - PROGRAMMA 007, L. n. 522/1999 art. 7, comma 1 10 - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI Cdr 4 - Capitanerie di Porto CAPITOLO 7840				
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	anno al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	100%	0%	0%	0%	0%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	25,84	0	0	0	0
Riga 5	costi permanenti ammortizzati o da utilizzare	16,85	2,46	2,46	2,46	10,23
	interessi	5,055	0,738	0,738	0,738	3,069
	capitale	11,795	1,722	1,722	1,722	7,161
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori	2001				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2000				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	25,84				
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio	38,73				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2004				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2016				

allegato 3							
Assegnazione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Programma di potenziamento della componente aerea del Ministero dei Trasporti e della Navigazione MISSIONE 007 - PROGRAMMA 007, DL n. 4/2006 art. b10 10 - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI Cdr 4 - Capitanerie di Porto CAPITOLO 7841					
Riga 2	effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)	anno al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	28,0%	72,0%	0%	0%	0%	0%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere con contributo permanente o da utilizzare	11,85	29,82	0	0	0	0
Riga 5	utilizzare	11,85	3,91	3,91	3,91	3,91	32,51
	interessi	0,00	1,13	1,13	1,13	1,13	9,43
	capitale	11,85	2,78	2,78	2,78	2,78	23,06
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						SI
Riga 7	anno iniziale lavori						2007
Riga 8	anno iniziale finanziamento						2006
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						41,67
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						60,00
Riga 11	previsione anno terminale lavori						2010
Riga 12	anno terminale finanziamento						2021

allegato 3							
Conoscizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Costruzione di unità navali per vigilanza di interessi nazionali al di là del limite esterno del mare territoriale MISSIONE 007 - PROGRAMMA 007, L. n. 413/1998 art.8, comma 3 p. A 10 - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI Cdr 4 - Capitanerie di Porto CAPITOLO 7847					
Riga 2	effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)	anno al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	100%	0%	0%	0%	0%	0%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	214,72	0,00	0	0	0	0
Riga 5	costi da utilizzare	146,69	20,51	20,51	20,51	20,51	78,97
	interessi	44,33	6,20	6,20	6,20	6,20	23,87
	capitale	102,36	14,31	14,31	14,31	14,31	55,1
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
Riga 7	anno iniziale lavori	1999					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1998					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	214,72					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	307,70					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2009					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2016					

allegato 3							
ognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
		Costruzione di unità navali per vigilanza di interessi nazionali al di là del limite esterno del mare territoriale MISSIONE 007 - PROGRAMMA 007, L. n. 413/1998 art.8, comma 3 p. B 10 - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI Cdr 4 - Capitanerie di Porto CAPITOLO 7848					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	anno al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	98%	1%	1%	0%	0%	0%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	186,41	2,90	1,97	0	0	0
Riga 5	costi programmati - utilizzati	114,40	17,44	17,44	17,44	17,44	79,31
	interessi	31,51	4,80	4,80	4,80	4,80	21,85
	capitale	82,89	12,64	12,64	12,64	12,64	57,46
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						SI
Riga 7	anno iniziale lavori						2001
Riga 8	anno iniziale finanziamento						1998
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						191,28
Riga 10	totale risorse stanziolate in bilancio						271,14
Riga 11	previsione anno terminale lavori						2011
Riga 12	anno terminale finanziamento						2016

allegato 3							
ognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
		Costruzione di unità navali per vigilanza di interessi nazionali al di là del limite esterno del mare territoriale					
		MISSIONE 007 - PROGRAMMA 007, L. n. 413/1998 art.8, comma 3 p. D					
		10 - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI Cdr 4 - Capitanerie di Porto					
		CAPITOLO 7849					
Riga 2	effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	98,6%	1,4%	0%	0%	0%	0%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	53,63	0,76	0	0	0	0
Riga 5	utilizzare	36,54	5,09	5,09	5,09	5,09	19,54
	interessi	10,92	1,52	1,52	1,52	1,52	5,84
	capitale	25,62	3,57	3,57	3,57	3,57	13,7
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
Riga 7	anno iniziale lavori	2001					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1998					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	54,39					
Riga 10	totale risorse stanziato in bilancio	77,47					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2010					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2016					

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Legge 18.11.1998, n. 398 - Disposizioni finanziarie a favore dell'Ente autonomo acquedotto pugliese EAAP - Infrastrutture pubbliche e logistica (14)/ Sistemi idrici, idraulici ed elettrici (5) -Capitolo 7156 p.g. 1				
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	52,50	5,00	5	5	5
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	162,69	15,49	15,49	15,49	15,49
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	162,69	15,49	15,49	15,49	15,49
	di cui:		5,38			
	- quota interessi					
	- quota capitale		10,11			
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori	La legge prevede un contributo ventennale di L. 30.000.000.000 annui a favore dell'Ente autonomo acquedotto Pugliese EAAP, a decorrere dal 30.9.1999 (e fino al 31.3.2019) per il risanamento economico-finanziario dell'ente				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1999				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	€ 309,88 milioni				
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio					
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019				

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	1° e 2° Programma strlacio del Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici (Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 - art. 80 comma 21) - capitolo 7060 - Missione 14.3					
effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
stato di avanzamento in percentuale	71%	75%	84%	92%	100%	
stato di avanzamento in percentuale al 30/6/2010	74%					
costi sostenuti o da sostenere	0	0	0	0	0	
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
di cui: - quota interessi						
capitale - quota						
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)	no					
anno iniziale lavori	2005					
anno iniziale finanziamento						
totale costo previsto da sostenere	€ 628.511.601,43					
di cui a carico dello stato	€ 489.064.123,03					
a carico degli enti locali	€ 139.447.478,40					
totale risorse stanziato in bilancio						
previsione anno terminale lavori	2013					
anno terminale finanziamento						

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Programma stralcio del Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici (Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 - art. 80 comma 21) - capitolo 7060 - Missione 14.3 - DELIBERA CIPE 102/04					
effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
stato di avanzamento in percentuale	88%	89%	93%	96%	100%	
stato di avanzamento in percentuale al 30/6/2010	89%					
costi sostenuti o da sostenere	0	0	0	0	0	
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
di cui: interessi - quota						
capitale - quota						
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)	no					
anno iniziale lavori	2005					
anno iniziale finanziamento						
totale costo previsto da sostenere	€ 214.226.425,66					
di cui a carico dello stato	€ 171.611.410,82					
a carico degli enti locali	€ 42.615.014,84					
totale risorse stanziare in bilancio						
previsione anno terminale lavori	2013					
anno terminale finanziamento						

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	1° e 2° Programma stralcio del Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici (Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 - art. 80 comma 21) - capitolo 7060 - Missione 14.3 - DELIBERA CIPE 143/06					
effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
stato di avanzamento in percentuale	63%	69%	79%	90%	100%	
stato di avanzamento in percentuale al 30/6/2010	67%					
costi sostenuti o da sostenere	0	0	0	0	0	
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
di cui: - quota interessi						
capitale - quota						
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)	no					
anno iniziale lavori	2006					
anno iniziale finanziamento						
totale costo previsto da sostenere	€ 395.225.654,51					
di cui a carico dello stato	€ 303.450.220,70					
a carico degli enti locali	€ 91.775.433,81					
totale risorse stanziare in bilancio						
previsione anno terminale lavori	2013					
anno terminale finanziamento						

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	1° e 2° Programma strlacio del Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici (Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 - art. 80 comma 21) - capitolo 7060 - Missione 14.3 - DELIBERA CIPE 017/08					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale stato di avanzamento in percentuale al 30/6/2010	39%	49%	66%	83%	100%	
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	0	0	0	0	0	
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
	di cui: - quota interessi						
	capitale - quota						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	no					
Riga 7	anno iniziale lavori	2009					
Riga 8	anno iniziale finanziamento						
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	€ 19.059.521,26					
	di cui a carico dello stato	€ 14.002.491,51					
	a carico degli enti locali	€ 5.057.029,75					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2013					
Riga 12	anno terminale finanziamento						

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali						
Missione 14 - Programma 7						
Cap. 7147						
Allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, Legge n. 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Legge n. 295/98, art. 3, comma 1. "Costruzione superstrada Pedemontana Veneta"						
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi	
Stato di avanzamento in percentuale	in fase di progettazione	in fase di progettazione				
Costi sostenuti o da sostenere						
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare di cui: - quota interessi	20,65	20,65	41,3	61,95	82,6	206,62
- quota capitale						
altre notizie sugli interventi pluriennali						
finanziamento a totale carico dello Stato (sì/no)	no					
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento	2002					
totale costo previsto da sostenere	2.130					
totale risorse stanziare in bilancio	289,22					
previsione anno terminale dei lavori	2016					
anno terminale finanziamento	2016					

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali						
Missione 14 - Programma 7						
Cap. 7355						
Allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, Legge n. 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Legge n. 248/05, art. 11 quaterdecies, comma 17.						
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi	
Stato di avanzamento in percentuale	in fase di progettazione	in fase di progettazione				
Costi sostenuti o da sostenere						
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare di cui: - quota interessi	1,83	1	1	1	1	8,5
- quota capitale						
altre notizie sugli interventi pluriennali						
finanziamento a totale carico dello Stato (si/no)	si					
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento	2006					
totale costo previsto da sostenere	15					
totale risorse stanziare in bilancio	14,33					
previsione anno terminale dei lavori						
anno terminale finanziamento	2020					

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali						
Missione 14 - Programma 7						
Cap. 7480						
Allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, Legge n. 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Legge n. 164/04, art. 1.						
"Adeguamento delle dotazioni infrastrutturali della città di Parma"						
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi	
Stato di avanzamento in percentuale	85%					
Costi sostenuti o da sostenere						
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	24,6	6,15	6,15	6,15	6,15	47,55
di cui: - quota interessi	8,24	2,22	2,06	1,88	1,7	6,19
- quota capitale	16,36	3,93	4,09	4,27	4,45	41,36
altre notizie sugli interventi pluriennali						
finanziamento a totale carico dello Stato (si/no)	si					
anno iniziale lavori	2006					
anno iniziale finanziamento	2006					
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio	96,75					
previsione anno terminale dei lavori	2012					
anno terminale finanziamento	2021					

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali						
Missione 14 - Programma 7						
Cap. 7481						
Allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, Legge n. 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Legge n. 31/04, art. 1, comma 452. "Tunnel del Tenda"						
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi	
Stato di avanzamento in percentuale	In fase di progettazione					
Costi sostenuti o da sostenere						
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	18,5	5	5	5	5	9
di cui: - quota interessi						
- quota capitale						
altre notizie sugli interventi pluriennali						
finanziamento a totale carico dello Stato (si/no)	no					
anno iniziale lavori	2005					
anno iniziale finanziamento	2005					
totale costo previsto da sostenere	47,5					
totale risorse stanziare in bilancio	47,5					
previsione anno terminale dei lavori	2016					
anno terminale finanziamento	2016					

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali						
Missione 14 - Programma 7						
Cap. 7483						
Allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, Legge n. 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Legge n. 662/96, art. 2, comma 86. "Completamento e adeguamento alle norme di sicurezza dell'autostrada Torino-Savona".						
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi	
Stato di avanzamento in percentuale	In corso di esecuzione					
Costi sostenuti o da sostenere						
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	103,3	10,33	10,33	10,33	10,33	41,5
di cui: - quota interessi	39,77	3,24	2,85	2,44	2,03	3,13
- quota capitale	63,53	7,08	7,47	7,88	8,32	27,83
altre notizie sugli interventi pluriennali						
finanziamento a totale carico dello Stato (si/no)	si					
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento	1997					
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio	206,58					
previsione anno terminale dei lavori						
anno terminale finanziamento	2016					

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali						
Missione 14 - Programma 7						
Cap. 7484						
Allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, Legge n. 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Legge n. 662/96, art. 2, comma 87. "Realizzazione variante di valico autostradale Firenze-Bologna".						
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi	
Stato di avanzamento in percentuale	In corso di esecuzione					
Costi sostenuti o da sostenere						
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	92,96 (dal 2001)	10,33	10,33	10,33	10,33	41,5
di cui: - quota interessi	39,72	3,15	2,77	2,37	1,93	3,02
- quota capitale	56,24	7,18	7,56	7,96	8,4	27,94
altre notizie sugli interventi pluriennali						
finanziamento a totale carico dello Stato (si/no)	si					
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento	1997					
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio	206,58					
previsione anno terminale dei lavori						
anno terminale finanziamento	2016					

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali						
Missione 14 - Programma 7						
Cap. 7485						
Allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, Legge n. 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Legge n. 135/97, art. 19 bis, comma 1. "Realizzazione del nuovo tratto Agliocanova dell'autostrada Firenze-Bologna".						
Effetti economico-finanziari fino al 2009 anni dell'intervento (in milioni di euro)		2010	2011	2012	2013 successivi	
Stato di avanzamento in percentuale	In corso di esecuzione					
Costi sostenuti o da sostenere						
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	271,11 (dal 2003)	38,73	38,73	38,73	51,64	206,56
di cui: - quota interessi	125,24	14,3	13,13	11,91	10,62	22,21
- quota capitale	145,87	24,43	25,6	26,82	41,01	184,32
altre notizie sugli interventi pluriennali						
finanziamento a totale carico dello Stato (si/no)	si					
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento	1997					
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio	206,58					
previsione anno terminale dei lavori	2016					
anno terminale finanziamento	2016					

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali						
Missione 14 - Programma 7						
Cap. 7497						
Allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, Legge n. 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Legge n. 350/03, art. 3, comma 130. "Ottimizzazione della Torino - Milano"						
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi	
Stato di avanzamento in percentuale	In fase di progettazione					
Costi sostenuti o da sostenere						
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare di cui: - quota interessi	10,5	3,5	3,5	3,5	3,5	28
- quota capitale						
altre notizie sugli interventi pluriennali						
finanziamento a totale carico dello Stato (si/no)	si					
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento	2006					
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio	52,5					
previsione anno terminale dei lavori						
anno terminale finanziamento	2020					

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali						
Missione 14 - Programma 7						
Cap. 7500						
Allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, Legge n. 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Legge n. 295/98, art. 3, comma 1. "Fondo per la realizzazione di interventi in favore del sistema autostradale italiano".						
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi	
Stato di avanzamento in percentuale	In corso di esecuzione					
Costi sostenuti o da sostenere						
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare di cui: - quota interessi	1.230,61	129,32	129,32	129,32	129,32	517,28
- quota capitale		25,68	21,17	16,48	11,57	11,08
		103,62	108,13	112,82	117,73	180,72
	altre notizie sugli interventi pluriennali					
finanziamento a totale carico dello Stato (si/no)	si					
anno iniziale lavori	2002					
anno iniziale finanziamento	1997					
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio	2.018,50					
previsione anno terminale dei lavori						
anno terminale finanziamento	2017					

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali						
Missione 14 - Programma 7						
Cap. 7501						
Allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, Legge n. 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Legge n. 296/06, art. 1, comma 981.						
"Pedemontana di Formia"						
Effetti economico-finanziari anni dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi	
Stato di avanzamento in percentuale	In fase di progettazione					
Costi sostenuti o da sostenere						
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	13	5	5	5	5	40
di cui: - quota interessi						
- quota capitale						
altre notizie sugli interventi pluriennali						
finanziamento a totale carico dello Stato (si/no)	si					
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento	2007					
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziata in bilancio	73					
previsione anno terminale dei lavori						
anno terminale finanziamento	2021					

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali						
Missione 14 - Programma 7						
Cap. 7509						
Allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, Legge n. 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Legge n. 166/02, art. 15. "Miglioramento della sicurezza stradale sulla rete nazionale"						
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi	
Stato di avanzamento in percentuale						
Costi sostenuti o da sostenere						
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	80	20	20	20	20	140
di cui: - quota interessi	a decorrere dal 2006 29,85	6,68	6,16	5,63	5,08	18,16
- quota capitale	50,15	13,32	13,84	14,37	14,92	121,84
altre notizie sugli interventi pluriennali						
finanziamento a totale carico dello Stato (si/no)	si					
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento	2003					
totale costo previsto da sostenere	300					
totale risorse stanziare in bilancio	300					
previsione anno terminale dei lavori	2017					
anno terminale finanziamento	2017					

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali						
Missione 14 - Programma 7						
Cap. 7513						
Allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, Legge n. 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Legge n. 311/04, art. 1, comma 453. "Accesso alla Valtellina"						
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi	
Stato di avanzamento in percentuale		6%				
Costi sostenuti o da sostenere						
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	8	2	2	2	2	14
di cui: - quota interessi	2,4	0,67	0,63	0,57	0,51	1,82
- quota capitale	5,6	1,31	1,35	1,41	1,47	12,06
altre notizie sugli interventi pluriennali						
finanziamento a totale carico dello Stato (si/no)	no					
anno iniziale lavori	2007					
anno iniziale finanziamento	2006					
totale costo previsto da sostenere	190					
totale risorse stanziare in bilancio	30					
previsione anno terminale dei lavori						
anno terminale finanziamento	2020					

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7	
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo: Legge 166, art.19, comma1, punto A - capitolo 7060 pg 1 - Missione-programma 14.3						
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	0,0	9,2	9,2	9,2	9,2	80,3
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	1.039,3	53,8	53,8	53,8	53,8	2.717,2
	di cui:						
	- quota interessi		12,7				
	- quota capitale		41,1				
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si / no					
Riga 7	anno iniziale lavori	2003					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2002					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	-					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	509,9					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2013					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2017					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Riga 1	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	LF 350/2003 art.4, comma 176 tab.1 - capitolo 7060 pg 2 - Missione, programma 1.4.3				
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale					successivi
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere					
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	642,0	18,7	18,7	18,7	1.616,7
Riga 6	di cui:					
	- quota interessi		4,8			
	- quota capitale		13,9			
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/no)	si	no			
Riga 7	anno iniziale lavori	2005				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2005				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	-				
Riga 10	totale risorse stanziato in bilancio	522,1				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2021				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019				

allegato 3											
Riconoscizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 198/2009 - scheda interventi pluriennali											
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7				
Riga 1		descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo.	LEGGE 443/2001 (legge obiettivo) * 1° programma delle infrastrutture strategiche" - capitolo 7060 pg 3 - Missione.programma 14.3								
Riga 2		effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi			
Riga 3		stato di avanzamento in percentuale									
Riga 4		costi sostenuti o da sostenere	32,2	16,0	16,0	16,0	16,0	144,7			
Riga 5		contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	523,4	27,6	27,6	27,6	27,6	2.216,9			
		di cui:									
		- quota interessi		7,8							
		- quota capitale		19,8							
altre notizie sugli interventi pluriennali:											
Riga 6		finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si / no								
Riga 7		anno iniziale lavori	2006								
Riga 8		anno iniziale finanziamento	2006								
Riga 9		totale costo previsto da sostenere	-								
Riga 10		totale risorse stanziare in bilancio	695,9								
Riga 11		previsione anno terminale lavori	2016								
Riga 12		anno terminale finanziamento	2020								

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	Legge 166, art.13, comma1, punto B - capitolo 7060 pg 4 - Missione-programma 14.3					
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	30,5				304,7
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	265,0	14,4	14,4	14,4	868,2
	di cui:					
	- quota interessi		7,5			
	- quota capitale		6,9			
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si / no				
Riga 7	anno iniziale lavori	2004				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2003				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	-				
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	287,6				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2014				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2017				

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7	
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - Legge 166, art.13, comma1, punto C - capitolo 7060 pg 5 - Missione, programma 14.3 missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	245,5	14,7	14,7	14,7	14,7	1.022,9
	di cui:						
	- quota interessi		5,6				
	- quota capitale		9,1				
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si / no					
Riga 7	anno iniziale lavori	2005					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2004					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	-					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	265,7					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2017					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2018					

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7	
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
	ILF 266/2005 - art.1, comma. 78- capitolo 7060 pg 6 - Missione.programma 14.3						
Riga 2	effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	14,1	4,7	4,7	4,7	4,7	37,6
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	107,2	0,9	0,9	0,9	0,9	1.844,2
	di cui:						
	- quota interessi		0,3				
	- quota capitale		0,6				
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/no)	SI / NO					
Riga 7	anno iniziale lavori	2003					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	511					
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio	408,3					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2019					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2022					

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	
						Colonna 7	
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
	LF 296/2006 - art.1, comma 977, punto A - capitolo 7060 pg 7 - Missione programma 14.3						
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	46,1	88,7	88,7	88,7	88,7	930,1
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si / no					
Riga 7	anno iniziale lavori	2008					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	275					
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio	266,2					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2015					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2022					

LEGGE 443/2001 (legge obiettivo)
" 1° programma delle infrastrutture strategiche"

Elenco interventi scheda pg 1

pagamento mutui :

pg 1	3b	Legge n. 443/2001. Primo programma delle opere strategiche. Progetto per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia: sistema MO.SE.
pg 1	1a	Legge n. 443/2001 - 1° programma delle opere strategiche. Asse autostradale Salerno-Reggio Calabria - 1° megalotto
pg 1	2a	Legge n. 443/2001 - 1° programma delle opere strategiche. Completamento G.R.A. di Roma
pg 1	3a	Legge n. 443/2001. Primo programma delle opere strategiche. Progetto per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia: sistema MO.SE.
pg 1	3c	Legge n. 443/2001. Primo programma delle opere strategiche. Progetto per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia: sistema MO.SE.
pg 1	21a	Primo programma delle opere strategiche - Legge n. 443/2001 - Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare: utilizzazione dei deflussi del Flumineddu - collegamento Flumineddu-Tirso: lavori di esecuzione di indagini ed attività progettuali finalizzate allo sviluppo del progetto definitivo
pg 1	1p	Progettazione preliminare "Metropolitana leggera della città di Palermo, linea Oreto/Notarbartolo - allaccio hub aeroportuale"
pg 1	8a	Primo programma delle opere strategiche - Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare: lavori di rifacimento dell'acquedotto Gela Aragona
pg 1	9a	Primo programma delle opere strategiche - Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare: lavori di rifacimento dell'acquedotto Favara di Burgio
pg 1	22a	Primo programma delle opere strategiche - Legge n. 443/2001 - Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare: schema idrico Sardegna sud-orientale (sistema basso Flumendosa-Picocca) - opere di approvvigionamento idropotabile - Scheda n. 39 PRGA - secondo e terzo lotto
pg 1	23a	Primo programma delle opere strategiche - Legge n. 443/2001 - Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare: interconnessione dei sistemi idrici Tirso e Flumendosa-Campidano e migliore utilizzazione dei bacini vallivi Tirso-Fluminimannu di Pabillonis-Mogoro 1° e 2° lotto
pg 1	4p	Progettazione preliminare "Sistema di trasporto rapido di massa per la città di Parma"
pg 1	8p	Attività di progettazione: interventi vari
pg 1	17p	Progettazione preliminare "Piastra logistica euromediterranea della Sardegna: tangenziale sud di Oristano"
pg 1	5p	Progettazione preliminare "Metropolitana di Genova"
pg 1	16p	Progettazione preliminare "Nodo di Catania: completamento circumetnea"
pg 1	14p	Progettazione preliminare "Brescia metropolitana - realizzazione delle tratte Prealpino Concesio e Lamarmora Fiera"
pg 1	3p	Progettazione preliminare "Piattaforma logistica del Porto di Trieste"
pg 1	15a	Programma delle opere strategiche - Programma "Grandi stazioni - Mutuo A", legge n. 443/2001
pg 1	7p	Progettazione preliminare "Porto di Salerno"
pg 1	15p	Progettazione preliminare "Linea metropolitana di Messina - realizzazione delle tratte Annunziata Ganzirri, Gazzi Tremestieri e centro storico"
pg 1	2p	Attività di progettazione: interventi vari
pg 1	10p	Attività di progettazione: interventi vari
pg 2	29a	Attività inerenti al superamento del contesto emergenziale relativo al traffico acqueo lagunare di Venezia: finanziamento del programma di interventi necessari alla realizzazione del "Centro logistico di interscambio merci (City logistics Center)" presso l'isola del Tronchetto in Venezia
pg 2	46a	Legge n.443/2001 - Primo programma delle opere strategiche - Schemi idrici regione Basilicata - Opere per l'integrazione delle condotte maestre, delle diramazioni, dei serbatoi e del completamento delle reti di distribuzione di alcuni abitati della Valle dell'Agri - Primo lotto funzionale - Progetto definitivo

LEGGE 443/2001 (legge obiettivo)
" 1° programma delle infrastrutture strategiche"

pg 2	43a	Legge 443/2001- Primo programma delle opere strategiche - Schemi idrici Regione Basilicata - Opere di captazione e protezione di sorgenti nel territorio di Lauria e costruzioni delle relative opere acquedottistiche nelle valli del Noce e del Sinni - Progetto definitivo
pg 2	38a	Legge n. 443/2001 - 1° Programma delle opere strategiche. Schemi idrici regione Abruzzo - potenziamento acquedotto del Ruzzo dal Gran Sasso, lato Teramo
pg 2	30a	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche - Asse viario Marche-Umbria e quadrilatero di penetrazione interna: MAXILOTTO 1 - 1° stralcio e 2° stralcio-1° lotto funzionale - MAXILOTTO 2 - 1° stralcio
pg 2	42a	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche - Autostrada Salerno-Reggio Calabria - 2° megalotto
pg 2	41a	Primo programma delle opere strategiche. Progetto per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia: sistema MO.S.E. - Ripartizione fra i soggetti attuatori della seconda quota di finanziamento
pg 2	41b	Primo programma delle opere strategiche. Progetto per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia: sistema MO.S.E. - Ripartizione fra i soggetti attuatori della seconda quota di finanziamento. L.F. 289/2002 art.80 comma 28: prosecuzione degli interventi di cui all'art.6 della legge n.798/84 - "Salvaguardia di Venezia e della sua laguna"
pg 2	40a	Legge n. 443/2001 - 1° Programma delle opere strategiche. Schemi idrici regione Calabria - Schema idrico sulla diga del torrente Menta - Primo lotto - Opere di presa, galleria di derivazione e pozzo piezometrico, lavori di completamento
pg 2	1s	1° Programma delle opere strategiche. Primo programma stralcio del Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici (art. 80, comma 21, legge 27 dicembre 2002, n.289)
pg 2	50a	1° Programma delle opere strategiche (legge n.443/2001) -bretella autostradale Cisterna - Valmontone: collegamento tra l'area pontina e l'A2
pg 2	37a	Primo programma delle opere strategiche - ss.131 <<Carlo Felice>>. Lavori di ammodernamento ed adeguamento tra il km. 23+885 ed il km 47+000. (legge n.443/2001)
pg 2	2s	Secondo programma stralcio del Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici (art. 80, comma 21, legge 27.12.2002, n.289)
pg 3	46b	Legge n.443/2001 - Primo programma delle opere strategiche - Schemi idrici regione Basilicata - Opere per l'integrazione delle condotte maestre, delle diramazioni, dei serbatoi e del completamento delle reti di distribuzione di alcuni abitati della Valle dell'Agri - Primo lotto funzionale - Progetto definitivo
pg 3	43b	Legge 443/2001- Primo programma delle opere strategiche - Schemi idrici Regione Basilicata - Opere di captazione e protezione di sorgenti nel territorio di Lauria e costruzioni delle relative opere acquedottistiche nelle valli del Noce e del Sinni - Progetto definitivo
pg 3	38a	Legge n. 443/2001 - 1° Programma delle opere strategiche. Schemi idrici regione Abruzzo - potenziamento acquedotto del Ruzzo dal Gran Sasso, lato Teramo
pg 3	30a	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche - Asse viario Marche-Umbria e quadrilatero di penetrazione interna: MAXILOTTO 1 - 1° stralcio e 2° stralcio-1° lotto funzionale - MAXILOTTO 2 - 1° stralcio
pg 3	42a	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche - Autostrada Salerno-Reggio Calabria - 2° megalotto
pg 3	40a	Legge n. 443/2001 - 1° Programma delle opere strategiche. Schemi idrici regione Calabria - Schema idrico sulla diga del torrente Menta - Primo lotto - Opere di presa, galleria di derivazione e pozzo piezometrico, lavori di completamento
pg 3	37a	Primo programma delle opere strategiche - ss.131 <<Carlo Felice>>. Lavori di ammodernamento ed adeguamento tra il km. 23+885 ed il km 47+000. (legge n.443/2001)
pg 3	53a	1° Programma delle opere strategiche (legge n. 443/2001) completamento dell'adeguamento a 4 corsie della ex s.s. 2 Cassia - Tratto compreso tra il Km 41+300 e il Km 74+400 - progettazione definitiva

LEGGE 443/2001 (legge obiettivo)
" 1° programma delle infrastrutture strategiche"

pg 3	2s	Secondo programma stralcio del Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici (art. 80, comma 21, legge 27.12.2002, n.289)
pg 3	51a	1° Programma delle opere strategiche (legge n.443/2001) - autostrada Salerno-Reggio Calabria - 3° megalotto
erogazioni	45a	1° programma delle opere strategiche (legge n. 443/2001): nuova linea metropolitana M5 da Garibaldi a Monza Bettola, tratta Garibaldi-Bignami
pg 4	1f	Attività di istruttoria e monitoraggio 2003 (D.I.MIT/MEF)
pg 4	14a	Legge n. 443/2001. Primo programma delle opere strategiche - Adeguamento SS. 156 dei Monti Lepini
pg 4	11a	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche. Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare - acquedotto del Frida, Sinni e Pertusillo: completamento impianto di potabilizzazione di Montalbano Jonico - primo lotto funzionale
pg 4	20a	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche. Hub interportuali - Area romana: interporto di Civitavecchia
pg 4	35a	Primo programma delle opere strategiche - Hub interportuale di Gioia Tauro (legge n. 443/2001)
pg 4	19a	Primo programma delle infrastrutture strategiche - Legge n. 443/2001 "Strada delle tre Valli", tratto Eggi-San Sabino
pg 4	33a	Primo programma delle opere strategiche (legge n. 443/2001). Interporto di Catania
pg 4	8a	Primo programma delle opere strategiche - Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare: lavori di rifacimento dell'acquedotto Gela Aragona
pg 4	9a	Primo programma delle opere strategiche - Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare: lavori di rifacimento dell'acquedotto Favara di Burgio
pg 4	12a	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche. Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare: completamento del riordino ed ammodernamento degli impianti irrigui ricadenti nel comprensorio dx Ofanto e dx Rendina in Agro di Lavello
pg 4	23a	Primo programma delle opere strategiche - Legge n. 443/2001 - Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare: interconnessione dei sistemi idrici Tirso e Flumendosa-Campidano e migliore utilizzazione dei bacini vallivi Tirso-Fluminimannu di Pabillonis-Mogoro 1° e 2° lotto
pg 4	10a	Legge n. 443/2001 - 1° Programma delle opere strategiche - Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare - adduttore del Sinni: ristrutturazione e telecontrollo
pg 4	35b	Primo programma delle opere strategiche - Hub interportuale di Gioia Tauro (legge n. 443/2001). Lavori di viabilità e realizzazione reti materiali
pg 4	30a	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche - Asse viario Marche-Umbria e quadrilatero di penetrazione interna: MAXILOTTO 1 - 1° stralcio e 2° stralcio-1° lotto funzionale - MAXILOTTO 2 - 1° stralcio
pg 4	34a	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche - Passante di Mestre
pg 4	17a	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche. Accessibilità nuovo polo fieristico di Milano. Accessibilità stradale Fiera di Milano
pg 4	59a	Disposizioni urgenti per la messa in sicurezza dell'autodromo "Enzo e Dino Ferrari" di Imola.
pg 4	1s	1° Programma delle opere strategiche. Primo programma stralcio del Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici (art. 80, comma 21, legge 27 dicembre 2002, n.289)
pg 4	56a	1° Programma delle opere strategiche. Legge n. 443/2001- Sistema di trasporto rapido di massa a guida vincolata per la città di Parma
pg 4	26a	Primo programma delle opere strategiche - Legge n. 443/2001 - Linea C della metropolitana di Roma

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGE 443/2001 (legge obiettivo)
" 1° programma delle infrastrutture strategiche"

assegnazio	61a/14	Edifici istituzionali: "Lavori di restauro, ristrutturazione ed adeguamento impiantistico del complesso di S.Maria in Aquiro, da destinare a nuovi uffici per i senatori - Senato della Repubblica"
assegnazio	61a/11	Edifici Istituzionali: "Lavori di recupero funzionale della Caserma Ferdinando di Savoia completamento della ristrutturazione dei corpi D,E,G,H,L,M, del piazzale e degli spazi sottostanti".
assegnazio	61a/18	Edifici istituzionali: "Lavori di realizzazione delle opere necessarie per il restauro e l'adeguamento impiantistico del complesso demaniale in uso al Ministero delle Comunicazioni da destinare a nuova sede della Sala Stampa Estera, Sala Stampa Italiana e annessa Sala conferenze sito in via della Mercede in Roma".
assegnazio	61A/10a	Edifici istituzionali: "Lavori di adeguamento e riqualificazione impianti elettrici speciali ed opere di consolidamento strutturale e restauro e realizzazione locali gruppi elettrogeni presso la Presidenza della Repubblica Campidoglio del Quirinale".
assegnazio	61a/13	Edifici istituzionali: "Lavori di restauro, ristrutturazione ed adeguamento anche impiantistico del complesso minerviano attiguo al Palazzo della Minerva ed edifici conventuali per la realizzazione di un nuovo polo culturale Il Lotto".
assegnazio	61a/15	Edifici istituzionali: "Lavori di ristrutturazione e riqualificazione della sede del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali In Roma via XX Settembre"
assegnazio	61a/17	Edifici istituzionali: "Lavori di ristrutturazione dell'edificio ex Caserma Montezemolo sede della Corte dei Conti".
assegnazio	61a/4	Edifici istituzionali: "Lavori di riqualificazione del complesso di Vicolo Valdina in uso alla Camera dei Deputati"
assegnazio	61a/3	Edifici istituzionali: "Lavori di restauro architettonico, strutturale ed impiantistico del complesso monumentale Collegio Romano in Roma".
assegnazio	61a/8	Edifici istituzionali: "Lavori di adeguamento funzionale della "Auletta dei gruppi parlamentari" nel complesso di Montecitorio della Camera dei Deputati"
assegnazio	61a/9	Edifici istituzionali: "Lavori di realizzazione di alcuni interventi di adeguamento delle centrali e degli impianti idrici antincendio del complesso di Via del Seminario - Palazzo S. Macuto - Camera dei Deputati"
assegnazio	61a/10b	Edifici Istituzionali: "Lavori di realizzazione del sistema di distribuzione elettrico ad alta affidabilità ed interventi speciali ed opere di consolidamento e restauro - Quirinale"
assegnazio	61a/12	Edifici istituzionali: "Lavori di completamento della bonifica ed adeguamento impianti ai piani presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri Palazzo Chigi Il Lotto"
assegnazio	61a/19	Edifici istituzionali: "Lavori di ordinaria manutenzione, bonifica ed adeguamento impianti al piano interrato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri"
assegnazio	61a/20	Edifici istituzionali: "Lavori di restauro ed adeguamento funzionale ed impiantistico del complesso della Scuola Nazionale del Cinema in Roma"
assegnazio	61a/5	Edifici istituzionali: "Lavori di restauro ed adeguamento impiantistico del fabbricato sito in Largo Toniolo n. 10 di proprietà del Senato della Repubblica".
assegnazio	61a/7	Edifici Istituzionali: "Lavori di realizzazione di un corridoio di collegamento sotterraneo tra Palazzo Montecitorio e Palazzo Theodoli Bianchelli in uso alla Camera dei Deputati".
assegnazio	61a/6	Edifici istituzionali: "Lavori di sistemazione del Museo storico delle Poste e Telecomunicazioni presso il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni - Viale Europa - Roma".
assegnazio	61a/1	Edifici istituzionali: "Lavori di recupero degli ambienti da destinarsi a spazi museali - Palazzo Venezia".
pg 5	14a	Legge n. 443/2001. Primo programma delle opere strategiche - Adeguamento SS. 156 dei Monti Lepini
pg 5	11a	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche. Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare - acquedotto del Frida, Sinni e Pertusillo: completamento impianto di potabilizzazione di Montalbano Jonico - primo lotto funzionale
pg 5	33a	Primo programma delle opere strategiche (legge n. 443/2001). Interporto di Catania

LEGGE 443/2001 (legge obiettivo)
" 1° programma delle infrastrutture strategiche"

pg 5	12A	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche. Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare: completamento del riordino ed ammodernamento degli impianti irrigui ricadenti nel comprensorio dx Ofanto e dx Rendina In Agro di Lavello
pg 5	14a	Legge n. 443/2001. Primo programma delle opere strategiche - Adeguamento SS. 156 dei Monti Lepini
pg 5	10b	Legge n. 443/2001 - 1° Programma delle opere strategiche - Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale ed insulare - adduttore del Sinni: ristrutturazione e telecontrollo
pg 5	35b	Primo programma delle opere strategiche - Hub interportuale di Gioia Tauro (legge n. 443/2001). Lavori di viabilità e realizzazione reti materiali
pg 5	17a	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche. Accessibilità nuovo polo fieristico di Milano. Accessibilità stradale Fiera di Milano
pg 5	15b	Programma delle opere strategiche - Programma "Grandi stazioni - Mutuo B", legge n. 443/2001
pg 5	18a	Primo programma delle opere strategiche. Asse autostradale Messina-Siracusa-Gela: nuovo tronco autostradale Catania - Siracusa
pg 5	28a	Primo programma delle opere strategiche - Legge n. 443/2001 - Metro leggero automatico di Bologna
pg 5	1s	1° Programma delle opere strategiche. Primo programma stralcio del Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici (art. 80, comma 21, legge 27 dicembre 2002, n.289)
pg 5	56a	1° Programma delle opere strategiche. Legge n. 443/2001- Sistema di trasporto rapido di massa a guida vincolata per la città di Parma
pg 5	26a	Primo programma delle opere strategiche - Legge n. 443/2001 - Linea C della metropolitana di Roma
pg 5	16A	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche. Accessibilità nuovo polo fieristico di Milano. Accessibilità metropolitana Fiera di Milano
pg 6	70a	Asse viario Marche-Umbria e quadrilatero di penetrazione Interna - Aree Leader facenti parte del Piano di Area Vasta
pg 6	58a	1° Programma delle opere strategiche (Legge n. 443/2001). Progetto per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia: Sistema MOSE (cup 051B02000050001) - ulteriore finanziamento.
erogazioni	48a	Potenziamento del passante di Mestre e dei collegamenti dello stesso con i capoluoghi di provincia interessati -Interazione del passante di Mestre, variante di Martellago e Mirano
pg 7	92A	Proseguimento degli interventi di cui alle Leggi 29.11.1984, n.798 e 5.2.1992, n.139, con particolare riferimento agli interventi afferenti il Sistema MO.S.E. - 4^ tranche

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	OGGETTO DI SPESA: Interventi connessi alla realizzazione dei passanti ferroviari di Milano e di Torino; MISSIONE: 14; PROGRAMMA: 4; AUTORIZZAZIONE DI SPESA: L.194 del 18/06/1998, art. 3; CAP. 7562; AMMINISTRAZIONE: Direzione generale per le infrastrutture ferroviarie e per l'interoperabilità.					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	70%					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
	di cui:						
	interessi						
	capitale						
oltre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/no)						NO
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento						1998
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento						2012

allegato 3						
gnizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda Interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	OGGETTO DI SPESA:infrastrutture per la mobilità al servizio del nuovo polo esterno della Fiera di Milano; MISSIONE: 14; PROGRAMMA: 4; AUTORIZZAZIONE DI SPESA: L.448/2001 art. 45 c. 2; CAP. 7565; AMMINISTRAZIONE: Direzione generale per le infrastrutture ferroviarie e per l'interoperabilita.				
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 200	2010	2011	2012	2013 successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere					
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare					
	di cui:					
	- quota					
	- quota					
	capitale					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)					
Riga 7	anno iniziale lavori					
Riga 8	anno iniziale finanziamento			2002		
Riga 9	totale costo previsto da sostenere					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio					
Riga 11	previsione anno terminale lavori				Lavori completati	
Riga 12	anno terminale finanziamento				2018	
	ASPETTI TECNICO - AMMINISTRATIVI DEL PROGETTO SONO ANCORA OGGETTO DI INTERLOCUZIONE CON LA DIREZIONE GENERALE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE CHE HA GESTITO IL CAPITOLO FINO AL 31/12/2006.					

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda
interventi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	annualità quindicennali per la realizzazione programma impianti delle strutture della Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Corpo forestale dello Stato, Corpo nazionale Vigili del Fuoco (cap. 7354) (14.10) L. n. 166/02 art.30					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	<i>fino al 2009</i>	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	n.d.					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	240	30	/	/	/	/
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	/					
	di cui:						
	quota interessi	/					
	quota capitale	/					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
Riga 7	anno iniziale lavori	/					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2002					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	450					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						
Riga 11	previsione anno terminale lavori	/					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2017					

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda
interventi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	fondo per la ricostruzione del Belice terremoto 1968 - (L.F. 296/06 art. 1 comma 1010) cap. 7386 (19.3)					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	/					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	88,01	/	/	/	/	/
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	/					
	di cui:						
	quota interessi	/					
	quota capitale	/					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
Riga 7	anno iniziale lavori	/					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	100					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	88,59					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	/					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	realizzazione opere infrastrutturali e viarie nelle Province di Como e Varese atte ad agevolare gli insediamenti delle strutture universitarie di Como e Varese (legge 315/98) cap. 7502 (14.10)					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	35%					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	9,81/ 18,07	18,07	/	/	/	/
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	/					
	di cui:						
	quota interessi	/					
	quota capitale	/					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	no					
Riga 7	anno iniziale lavori	2003					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1999					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	27,88					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	non presenti in quanto fondi perenti					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	n.d.					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	realizzazione opere infrastrutturali e viarie nelle Province di Como e Varese atte ad agevolare gli insediamenti delle strutture universitarie di Como e Varese (legge 388/00) cap. 7502 (14.10)					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	20%					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	1,03/ 3,61	0,51/3,61	0,51	0,51	0,51	1,03
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	/					
	di cui:						
	quota interessi	/					
	quota capitale	/					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	no					
Riga 7	anno iniziale lavori	2003					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2001					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	7,74					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	1,54 (2010, 2011, 2012)					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	n.d.					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2015					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	realizzazione opere infrastrutturali e viarie nelle Province di Como e Varese atte ad agevolare gli insediamenti delle strutture universitarie di Como e Varese (legge n.350) cap. 7502 pg.4 (14.10)					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	33%					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	8,00/ 2,00	2	2	2	2	12
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	/					
	di cui:						
	quota interessi	/					
	quota capitale	/					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	no					
Riga 7	anno iniziale lavori	2006					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2005					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	30					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	6					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	n.d.					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	programma di finanziamento per Genova Capitale Europea 2004 (legge n.166/02) cap. 7510 (19.3)					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	100%					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	9	1,5	1,5	1,5	1,5	7,5
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	/					
	di cui:						
	quota interessi	3,509	0,448	0,404	0,359	0,311	0,78
	quota capitale	5,491	1,052	1,096	1,141	1,189	6,72
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
Riga 7	anno iniziale lavori	2003					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2002					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	22,5					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	4,5					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	n.d.					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2018					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	interventi per la salvaguardia di Venezia (L. n. 295/88 art.3, L. 488/99 art.54, L. 388/00 art.144, L. 448/01 art.45) cap. 7186 (19.3)						
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	<i>fino al 2009</i>	2010	2011	2012	2013	successivi	
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	54%	/	/	/	/	/	
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	/	/	/	/	/	/	
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	62,6	7,72	7,72	7,72	7,72	/	
	di cui:							
	quota interessi	/						
	quota capitale	/						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						si	
Riga 7	anno iniziale lavori						n.d.	
Riga 8	anno iniziale finanziamento							
Riga 9	totale costo previsto da sostenere							
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						7,72	
Riga 11	previsione anno terminale lavori							
Riga 12	anno terminale finanziamento							

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	interventi per la salvaguardia di Venezia (L. n. 295/88 art.3, L. 488/99 art.54, L. 388/00 art.144, L. 448/01 art.45) cap. 7188 (19.3)						
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi	
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	65%	/	/	/	/	/	
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	/	/	/	/	/	/	
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	1521,7	179,9	146,5	/	/	/	
	di cui:							
	quota interessi	/						
	quota capitale	/						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						si	
Riga 7	anno iniziale lavori						n.d.	
Riga 8	anno iniziale finanziamento							
Riga 9	totale costo previsto da sostenere							
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio							
Riga 11	previsione anno terminale lavori							
Riga 12	anno terminale finanziamento							

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	studi sulla laguna di Venezia (L. n. 295/88 art.3, L. 488/99 art.54, L. 388/00 art.144, L. 448/01 art.45) cap. 7187 in gestione Magistrato Acque Ve. (14.10)					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	/	/	/	/	/	/
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	/	/	/	/	/	/
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	/	/	/	/	/	/
	di cui:						
	quota interessi	/					
	quota capitale	/					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
Riga 7	anno iniziale lavori	n.d.					
Riga 8	anno iniziale finanziamento						
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						
Riga 10	totale risorse stanziato in bilancio						
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento						

TABELLA N. 12

**STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DELLA DIFESA**

MINISTERO DELLA DIFESA
STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA 2011-2013
RELAZIONE PROGRAMMATICA
(art. 10, comma 6, Legge 196/2009)

MISSIONE N.5 - DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

La missione "Difesa e sicurezza del territorio" costituisce la principale missione di spesa dello stato di previsione del Ministero della Difesa, in quanto essa è principalmente volta ad assicurare lo sviluppo, il conseguimento ed il mantenimento delle capacità operative necessarie alle molteplici componenti dello strumento militare per assolvere i compiti affidati alla Difesa stessa, in Patria come all'estero, come da ultimo definiti dalla legge 331/2000.

A tale scopo risulta indispensabile predisporre sia una programmazione finanziaria riferita al breve periodo, sia una pianificazione, espressa soprattutto in termini capacitivi, rivolta ad un orizzonte temporale esteso sino al medio-lungo termine, entrambe indispensabili per assicurare uno sviluppo progettuale, armonico e coerente, dell'intera organizzazione militare e, in particolare, della sua componente dedicata all'impiego operativo.

Tale progettualità, tuttavia, risulta pesantemente vincolata dalle reiterate disposizioni di contenimento della spesa pubblica, da ultimo introdotte dal D.L. 112/2008 e dal D.L. 78/2010, i cui effetti finanziari incidono in modo particolarmente forte sulle poste di bilancio riferite all'ambito del funzionamento del Dicastero, ma in realtà per la maggior parte indispensabili ad assicurare, fra l'altro, le attività di formazione ed addestramento del personale militare, manutenzione dei mezzi e sistemi in uso, mantenimento a numero delle scorte indispensabili allo svolgimento delle numerose attività correnti che rientrano nell'accezione di "spese di esercizio" nonché la capitalizzazione economica e gestionale dello strumento operativo. In tale particolare contesto, va evidenziato che organizzazioni internazionali quali l'ONU, la NATO e l'Unione Europea fissano precisi standard qualitativi, addestrativi e di efficienza da conseguire e mantenere per i reparti e le unità specificamente richieste o che ciascuna nazione partecipante, sulla base di intese ed accordi periodici, rende comunque disponibili all'impiego operativo. Il mantenimento di questi standard internazionalmente riconosciuti è conseguito con attività specificatamente definite e finalizzate a garantire la piena integrazione e l'immediata interoperabilità dei

reparti nei dispositivi multinazionali, attività queste che devono essere preparate e sostenute nel tempo.

In particolare, la partecipazione delle forze armate italiane e dei carabinieri alle varie missioni internazionali nei teatri operativi, che sono e saranno oggetto di sostegno finanziario attraverso specifici atti normativi, è la sommatoria di una lunga e costante predisposizione ex ante - sia sotto il profilo addestrativo del personale che sotto quello tecnico-logistico dell'approntamento dei mezzi - nonché di una non meno importante opera di ricondizionamento ex post, al rientro in Patria, per il ripristino della piena efficienza di mezzi e sistemi logorati dopo l'impiego, di norma particolarmente usurante.

In tal senso, i vincoli, stringenti, posti in particolare alla programmazione delle spese classificate come "rimodulabili" risultano in atto un insormontabile fattore di compressione e depauperamento dei livelli di capacità operativa conseguibili dalle diverse componenti delle Forze Armate in termini standard di output prevedibilmente conseguibili, in particolare, negli ultimi due esercizi del triennio 2011-2013. Ciò evidenzia l'urgente necessità di una rivisitazione di tale classificazione, allo scopo di consentire, perlomeno per la componente operativa, i livelli di finanziamento indispensabili all'assolvimento delle missioni e compiti affidati.

In tale contesto, le previsioni formulate per il settore Esercizio rispondono ai vincoli recati dalla legislazione vigente per quanto inerente le "spese rimodulabili", mentre per le poste classificate fra le "non rimodulabili" sono predisposte secondo rigidi criteri di indispensabilità e di massimo contenimento, sulla base delle esigenze inderogabili da sostenere.

Relativamente agli altri settori di spesa, invece, si evidenzia che:

- **le spese per il Personale militare delle Forze Armate** sono coerentemente e programmaticamente commisurate ai seguenti anni/persona, complessivamente necessari a garantire livelli di reclutamento coerenti con lo sviluppo del vigente Modello di difesa ed adeguati per sostenere le esigenze operative: 2011 per 184.000 unità, 2012 per 187.800 unità e 2013 per 187.500 unità, rispetto alle 184.485 unità correnti e rispetto alle 190.000 unità previste dal vigente "modello di difesa". Ciò consente, rispetto agli effetti finanziari recati dall'art. 65 del D.L. 112/2008, di assorbire un contenimento delle autorizzazioni di spesa relative al "professionale" dell'ordine del 7%, mentre non risulta sostenibile il mantenimento del previsto taglio del 40%.

- le previsioni relative al **personale militare dell'Arma dei carabinieri** sono state quantificate, in accordo con le disposizioni relative al turn-over, con riferimento ai seguenti livelli: 2011 per 109.499 unità, 2012 per 109.494 unità e 2013 per 109.496 unità, rispetto alle 108.911 unità del 2010;
- per il **Personale civile della Difesa**: sono complessivamente previste entità pari a 31.459 unità nel 2011, 30.761 unità nel 2012 e 29.684 unità nel 2013, in conformità ai previsti tassi di fuoriuscita e parziale turn-over autorizzato e rispetto alle 32.859 unità del 2010;
- per quanto attiene al **settore Investimento**, le risorse previste nel triennio, sono commisurate all'ineludibile finanziamento, pena l'insolvenza istituzionale, degli impegni già presi, conseguenti a programmi maggiori condotti in cooperazione internazionale, a programmi i cui contratti sono già operanti e formalizzati, ad urgenti programmi tesi alla risoluzione delle obsolescenze tecnologiche dello strumento militare e a quelli tesi ad elevare il livello di protezione delle forze dispiegate nei teatri operativi fuori il territorio nazionale.

Le risorse finanziarie assegnate per l'e.f. 2010 alla missione, nonché le esigenze per gli e.f. 2011-2013 sono riepilogate nei prospetti in allegato.

MINISTERO DELLA DIFESA
STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA 2011-2013
RELAZIONE PROGRAMMATICA
(art. 10, comma 6, Legge 196/2009)

MISSIONE N.17 - RICERCA E INNOVAZIONE

La missione ricerca e innovazione è relativa al finanziamento di: programmi di ricerca scientifica e tecnologica atti a consentire allo Strumento militare di calibrare le future capacità di intervento, in relazione alle molteplici e talvolta contemporanee necessità operative.

Relativamente al triennio 2011-2013 i programmi più significativi di previsto sostegno sono:

- UCAV (Unmanned Combat Aerial Vehicle) "NEURON": programma, in collaborazione con la Francia, Svezia, Spagna, Grecia e Svizzera inteso a realizzare un Dimostratore Tecnologico di Velivolo a Pilotaggio Remoto (APR) con caratteristiche di bassa osservabilità e capacità di rilascio di armamento aria-terra;
- ESSOR (European Security Software Radio): programma inteso a migliorare l'interoperabilità tra le nazioni europee, Stati Uniti e la NATO e realizzare l'interoperabilità con i sistemi di comunicazione civili. L'iniziativa è finalizzata a completare le conoscenze acquisite nell'ambito della partecipazione al programma MIDS (Multifunctional Information Distribution System)/JTRS (Joint Tactical Radio System), soprattutto per ciò che riguarda lo sviluppo comune europeo di un'architettura di sicurezza;
- Programmi di ricerca tecnologica nel campo militare, PNRM (Piano Nazionale della Ricerca Militare), volti a favorire il mantenimento/potenziamento dei livelli di eccellenza a livello europeo/mondiale in taluni specifici settori delle industrie nazionali;
- EDA (European Defence Agency): programmi di ricerca tecnologica - condotti in cooperazione europea - per rafforzare le capacità e le conoscenze dei Paesi aderenti alla UE e delle loro industrie nel settore delle tecnologie avanzate per applicazioni militari, creando così i presupposti per agevolare la cooperazione nei programmi di ammodernamento futuri;

- ETAP (European Technology Acquisition): programmi di ricerca, condotti in cooperazione europea, indirizzati a sostenere le capacità tecnologiche ed industriali europee nel settore aeronautico militare;
- Programmi in cooperazione multi e bilaterale che ricomprendono attività di ricerca condotte in cooperazione europea ed extraeuropea, realizzate per conseguire/rafforzare i livelli di eccellenza tecnologica nazionale nel contesto europeo/mondiale.

Le risorse finanziarie assegnate per l'e.f. 2010 alla missione, nonché le esigenze per gli e.f. 2011-2013 sono riepilogate nei prospetti in allegato.

MINISTERO DELLA DIFESA
STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA 2011-2013
RELAZIONE PROGRAMMATICA
(art. 10, comma 6, Legge 196/2009)

**MISSIONE N.32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE
AMMINISTRAZIONE PUBBLICHE**

La missione "Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" è relativa, nell'ambito del Ministero della Difesa, ad attività svolte da strutture organizzative con compiti di valenza generale. In particolare esse sono sostanzialmente riferite alle spese di funzionamento del Gabinetto e degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, nonché dell'Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari, Centro di Responsabilità cui la struttura del bilancio riconduce le esigenze dell'Ufficio Centrale per le ispezioni amministrative e del Commissariato Generale per le onoranze ai caduti, le spese di giustizia militare e per il funzionamento del Consiglio della magistratura militare, le spese di rappresentanza.

In tale ambito le previsioni di spesa sono formulate con riguardo ai vincoli recati dalla legislazione vigente, in particolare per quanto inerente le spese rimodulabili, e con riguardo ai livelli essenziali di attività da assicurare, per quanto inerente le altre poste. Relativamente alle previsioni di spesa per il personale militare e civile, esse rispondono ai vincoli e criteri generali esposti per la missione n. 5 - difesa e sicurezza del territorio.

Le risorse finanziarie assegnate per l'e.f. 2010 alla missione, nonché le esigenze per gli e.f. 2011-2013 sono riepilogate nei prospetti in allegato.

MINISTERO DELLA DIFESA
STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA 2011-2013
RELAZIONE PROGRAMMATICA
(art. 10, comma 6, Legge 196/2009)

MISSIONE N.33 - FONDI DA RIPARTIRE

La missione "fondi da ripartire" costituisce un essenziale strumento di flessibilità per adeguare, con le modalità previste delle singole disposizioni che regolano la gestione delle diverse poste finanziarie in essa ricomprese, le dotazioni dei programmi e dei relativi capitoli di spesa del dicastero, sulla base degli interventi prioritari da realizzare.

I fondi in atto autorizzati rientrano per la quasi totalità fra le spese rimodulabili e, conseguentemente, le relative previsioni sono state formulate nel rispetto dei vincoli legislativi esistenti. L'unica eccezione è costituita dal fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali, classificato fra le spese non rimodulabili, che ricomprende stanziamenti da ripartire per il finanziamento di indennità da corrispondere al personale militare in base alle attività svolte, ed è quantificato in base alle relative disposizioni legislative e previsioni convenute in sede di concertazione.

Nel complesso, la ripartizione delle risorse contenute nella missione n. 33 è quasi esclusivamente effettuata a favore della principale missione del Dicastero, la n. 5 (difesa e sicurezza del territorio), alla cui relazione programmatica si rinvia per le considerazioni generali sul livello di attività coerentemente sostenibile con il livello di risorse prevedibili, a legislazione vigente, per le spese rimodulabili.

Le risorse finanziarie assegnate per l'e.f. 2010 alla missione, nonché le esigenze per gli e.f. 2011-2013 sono riepilogate nei prospetti in allegato.

ALLEGATO

RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE PER L'E.F. 2010 ED ESIGENZE PER GLI E.F. 2011-2013 RIPARTITE PER FUNZIONE E MISSIONE-PROGRAMMA

PREMESSA

Le Missioni e i Programmi, assegnati al Dicastero della Difesa nel contesto della riclassificazione del bilancio dello Stato, sono di seguito elencati:

- Missione 5: Difesa e Sicurezza del Territorio, articolata nei seguenti Programmi:
 - Programma 1: Approntamento ed impiego CC per la Difesa e Sicurezza;
 - Programma 2: Approntamento ed impiego delle Forze Terrestri;
 - Programma 3: Approntamento ed impiego delle Forze Navali;
 - Programma 4: Approntamento ed impiego delle Forze Aeree;
 - Programma 5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare;
 - Programma 6: Pianificazione generale delle F.A. e approvvigionamenti militari;
- Missione 17: Ricerca ed innovazione:
 - Programma 11: Ricerca tecnologica nel settore della Difesa;
- Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle P.A.:
 - Programma 2: Indirizzo Politico;
 - Programma 3: Servizi ed Affari Generali per le Amministrazioni di competenza;
- Missione 33: Fondi da ripartire:
 - Programma 1: Fondi da assegnare.

Le Missioni ed i Programmi sopra riassunti vanno ad integrarsi con il processo interno di programmazione finanziaria - impiegato dal Dicastero - con le tradizionali Funzioni (Funzione Difesa, Funzione Sicurezza del Territorio, Funzioni Esterne e Trattamento di Ausiliaria), caratterizzanti le esigenze correlate con il soddisfacimento dei compiti istituzionali assegnati al Dicastero stesso.

La Funzione Difesa comprende tutte le spese necessarie all'assolvimento dei compiti militari specifici di Esercito, Marina ed Aeronautica, nonché della componente interforze e della struttura amministrativa e tecnico industriale del Ministero.

La Funzione Sicurezza del Territorio (ex Funzione Sicurezza Pubblica) comprende tutti gli stanziamenti destinati all'Arma dei Carabinieri per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, ivi compresi quelli di natura specificamente militare.

Le Funzioni Esterne rilevano le esigenze correlate ad attività affidate al Dicastero, ma non specificamente rientranti nei propri compiti istituzionali.

Il Trattamento di Ausiliaria è relativo ai trattamenti economici corrisposti al personale militare in Ausiliaria e a talune altre esigenze non correlate al trattamento economico in attività.

Allegato

E.F. 2010 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE DIFESA

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5	2	4	3.787,2	229,6	0,0	4.016,8
	3	5	1.448,4	147,9	0,6	1.596,9
	4	6	2.119,6	180,8	0,0	2.300,5
	5	3	0,0	0,7	65,1	65,8
	6	2		0,0	138,1	23,7
3			1.789,1	581,2	2.037,3	4.407,6
Totale Missione 5			9.144,3	1.278,3	2.126,7	12.549,4
17	11	3	0,0	0,0	59,7	59,7
Totale Missione 17			0,0	0,0	59,7	59,7
32	2	1	20,5	1,5	0,0	22,0
	3	2	39,1	9,3	1,0	49,3
		3		0,0	3,0	0,0
Totale Missione 32			59,5	13,8	1,0	74,3
33	1	2	47,6	468,4	0,0	516,0
		3	95,6	0,0	1.000,0	1.095,6
	Totale Programma 1			143,2	468,4	1.000,0
Totale Missione 33			143,2	468,4	1.000,0	1.611,6
Totale complessivo			9.347,1	1.760,4	3.187,4	14.295,0

E.F. 2010 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5	1	7	5.288,7	257,4	6,9	5.553,1
	6	3	6,4	7,0	0,0	13,4
Totale Missione 5			5.295,1	264,4	6,9	5.566,5
32	2	1	0,5	0,0	0,0	0,5
	3	2	2,5	0,0	0,0	2,5
Totale Missione 32			3,0	0,0	0,0	3,0
33	1	2	0,0	19,4	0,0	19,4
		7	0,0	6,3	0,0	6,3
Totale Missione 33			0,0	25,7	0,0	25,7
Totale complessivo			5.298,1	290,1	6,9	5.595,1

E.F. 2010 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONI ESTERNE

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	Totale
5	3	5	0,3
	4	6	0,0
	5	3	88,9
		6	9,3
	6	3	37,6
Totale Missione 5			136,1
33	1	2	14,5
Totale Missione 33			14,5
Totale complessivo			150,4

E.F. 2010 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI TRATTAMENTO AUSILIARIA

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	Totale
5	5	3	323,8
Totale Missione 5			323,8
Totale complessivo			323,8

Allegato

E.F. 2011 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE DIFESA

						milioni di €
MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5	2	4	4.258,7	186,7	0,0	4.445,4
	3	5	1.818,6	127,5	0,4	1.946,5
	4	6	2.317,1	142,2	0,0	2.459,3
	5	3	0,0	0,5	57,0	57,5
	6	2	0,0	160,5	25,0	185,5
		3	960,4	482,5	2.169,3	3.612,2
Totale Missione 5			9.354,8	1.099,9	2.251,7	12.706,4
17	11	3	0,0	0,0	59,9	59,9
Totale Missione 17			0,0	0,0	59,9	59,9
32	2	1	20,7	0,7	0,0	21,4
	3	2	40,4	9,1	0,0	49,5
		3	0,0	2,0	0,0	2,0
Totale Missione 32			61,1	11,8	0,0	72,9
33	1	2	47,6	331,7	0,0	379,3
		3	104,1	0,0	1.350,0	1.454,1
	Totale Programma 1			151,7	331,7	1.350,0
Totale Missione 33			151,7	331,7	1.350,0	1.833,4
Totale complessivo			9.567,6	1.443,4	3.661,6	14.672,6

E.F. 2011 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO

						milioni di €
MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5	1	7	5.422,5	219,2	84,8	5.726,5
	6	3	7,5	4,8	0,0	12,3
Totale Missione 5			5.430,0	224,0	84,8	5.738,8
32	2	1	0,5	0,0	0,0	0,5
	3	2	2,4	0,0	0,0	2,4
Totale Missione 32			2,9	0,0	0,0	2,9
33	1	2	0,0	25,1	0,0	25,1
		7	0,0	4,4	0,0	4,4
Totale Missione 33			0,0	29,5	0,0	29,5
Totale complessivo			5.432,9	253,5	84,8	5.771,3

E.F. 2011 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONI ESTERNE

				milioni di €
MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	Totale	
5	3	5	0,5	
	4	6	0,0	
	5	3	104,1	
		6	6,6	
	6	3	6,3	
Totale Missione 5			117,5	
33	1	2	0,0	
Totale Missione 33			0,0	
Totale complessivo			117,5	

E.F. 2011 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI TRATTAMENTO AUSILIARIA

				milioni di €
MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	Totale	
5	5	3	381,1	
Totale Missione 5			381,1	
Totale complessivo			381,1	

Allegato

E.F. 2012 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE DIFESA

milioni di €

MISSIONE	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5 + 17 + 32 + 33	9.651,2	1.456,1	4.133,0	15.240,4
Totale complessivo	9.651,2	1.456,1	4.133,0	15.240,4

E.F. 2012 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO

milioni di €

MISSIONE	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5 + 32 + 33	5.445,9	253,5	84,8	5.784,2
Totale complessivo	5.445,9	253,5	84,8	5.784,2

E.F. 2012 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONI ESTERNE

milioni di €

MISSIONE	Totale
5 + 33	113,3
Totale complessivo	113,3

E.F. 2012 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI TRATTAMENTO AUSILIARIA

milioni di €

MISSIONE	Totale
5	339,3
Totale complessivo	339,3

E.F. 2013 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE DIFESA

milioni di €

MISSIONE	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5 + 17 + 32 + 33	9.644,8	1.454,4	4.293,0	15.392,3
Totale complessivo	9.644,8	1.454,4	4.293,0	15.392,3

E.F. 2013 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO

milioni di €

MISSIONE	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5 + 32 + 33	5.454,1	253,5	84,8	5.792,5
Totale complessivo	5.454,1	253,5	84,8	5.792,5

E.F. 2013 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONI ESTERNE

milioni di €

MISSIONE	Totale
5 + 33	114,1
Totale complessivo	114,1

E.F. 2013 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI TRATTAMENTO AUSILIARIA

milioni di €

MISSIONE	Totale
5	339,3
Totale complessivo	339,3

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

MINISTERO DELLA DIFESA

Missione/Programma 5 / 6

L n. 448 / 1998 Art. 50 Comma 1 Punto H

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo

Durata:

1999 – 2015

Scopo della legge:

Assumere impegni pluriennali corrispondenti alla rata di ammortamento dei mutui contratti dalle imprese fornitrici in prosecuzione degli interventi di cui all'art. 4 comma 3 della Legge 7 agosto 1997 n. 266; Il relativo programma è destinato allo sviluppo, alla produzione ed al supporto logistico di un velivolo europeo di difesa aerea, sviluppato in cooperazione da quattro nazioni: Italia, Germania, Regno Unito e Spagna.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Tutti gli adempimenti programmati risultano in linea con quanto previsto dalla legge.

L n. 266 / 2005 Art. 1 Comma 570

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)

Durata:

2006 - 2020

Scopo della legge:

Consentire la prosecuzione dei principali programmi internazionali ed interforze, anche a valenza internazionale, e specialmente europee, idonei a promuovere qualificati livelli di partecipazione competitiva dell'industria nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Tutti gli adempimenti programmati risultano in linea con quanto previsto dalla legge.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Allo scopo di salvaguardare gli "obblighi" assunti in sede internazionale l'A.D. ha provveduto, nell'E.F. 2008, a mantenere inalterato l'importo della autorizzazione di spesa (55M€) previsto dalla legge, facendosi carico dell'accantonamento di 7,89M€ derivante dall'applicazione dell'art. 1 comma 507 di cui alla Legge n. 266/2006 (Finanziaria 2007) mediante corrispondente incremento dello stanziamento iniziale del capitolo 7143.

Missione/Programma 33 / 1

L. n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 896

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)"

Durata:

2007 - 2012

Scopo della legge:

Finanziare interventi a sostegno dell'economia nel settore dell'industria nazionale ad elevato contenuto tecnologico mediante la realizzazione di programmi di investimento pluriennali per esigenze di difesa nazionale, derivanti anche da accordi internazionali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Tutti gli adempimenti programmati risultano in linea con quanto previsto dalla legge.

Gli interventi riguardano programmi di progettazione/sviluppo/acquisizione di mezzi ed armamenti a favore delle Forze Armate (Esercito, Marina ed Aeronautica). Trattandosi di "Fondo da ripartire, i relativi finanziamenti, annualmente diversificati sia in relazione alle priorità contingenti che allo stato di avanzamento/attuazione dei programmi medesimi, sono allocati sul capitolo 7120, Piani di gestione 1, 2 e 3.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Il rifinanziamento della legge, in scadenza nel 2012, è necessario a garantire la prosecuzione dei programmi in corso per un volume di 2.200 M€ nel 2013 e 2.100 M€ nel 2014.

12 MINISTERO DELLA DIFESA

Missione 33 Fondi da ripartire
 Programma 1 Fondi da assegnare

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compli.vo	Somme stanziare				Somme da stanziare 2013 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			31/12/2009 al	2010	2011	2012					
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 896 --- BASE	2007 2011	7.750,00	3.250,00	1.000,00	1.500,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art.10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolato:	MISSIONE N.5 - DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO - PROGRAMMA 6 - ART. 8, COMMA 3, LETTERA C, LEGGE 413/98 (LIMITE 1998) - AMMINISTRAZIONE 12 MINISTERO DELLA DIFESA - CPT 1320 PG 02				
Riga 1	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 2	stato di avanzamento in percentuale	73,33%	6,67%	6,67%	6,67%	6,67%
Riga 3	costi sostenuti o da sostenere	11,4	1,0	1,0	1,0	1,0
Riga 4	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	11,4	1,0	1,0	1,0	1,0
Riga 5	di cui:					
	- quota interessi					
	- quota capitale					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (sì/no)	Sì				
Riga 7	anno iniziale lavori	(1)				
Riga 8	anno iniziale finanziamento					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere					
Riga 10	totale risorse stanziato in bilancio					
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento					

NOTE

(1) FINANZIAMENTO PER IL PROGRAMMA "PROTOTIPI NAVI" PER IL QUALE SI RIFERISCE ANNUALMENTE SIA ALL'INTERNO DELLA TABELLA 11 DEL DDL DI BILANCIO CON SPECIFICHE RELAZIONI REDATTE AI SENSI DELLA LEGGE 436/88 (C.D. LEGGE GIACCHE) SIA ALL'INTERNO DELLA NOTA AGGIUNTIVA ALLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA DIFESA, NEI QUALI SONO RIPORTATI I DATI RIFERITI AL PROGRAMMA NEL SUO COMPLESSO

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art.10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo: effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	MISSIONE N.5 - DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO --PROGRAMMA 6 - ART. .8, COMMA 3, LETTERA C, LEGGE 413/98 (LIMITE 1999) - AMMINISTRAZIONE 12 MINISTERO DELLA DIFESA - CPT 1320 PG 03				
Riga 2	stato di avanzamento in percentuale	73,33%	6,67%	6,67%	6,67%	6,67%
Riga 3	costi sostenuti o da sostenere	17,0	1,5	1,5	1,5	1,5
Riga 4	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	17,0	1,5	1,5	1,5	1,5
Riga 5	di cui:					
	- quota interessi					
	- quota capitale					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (sì/no)	Sì				
Riga 7	anno iniziale lavori	(1)				
Riga 8	anno iniziale finanziamento					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere					
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio					
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento					

NOTE

(1) FINANZIAMENTO PER IL PROGRAMMA "PROTOTIPI NAVI" PER IL QUALE SI RIFERISCE ANNUALMENTE SIA ALL'INTERNO DELLA TABELLA 11 DEL DDL DI BILANCIO CON SPECIFICHE RELAZIONI REDATTE AI SENSI DELLA LEGGE 436/88 (C.D. LEGGE GIACCHE) SIA ALL'INTERNO DELLA NOTA AGGIUNTIVA ALLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA DIFESA, NEI QUALI SONO RIPORTATI I DATI RIFERITI AL PROGRAMMA NEL SUO COMPLESSO

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo: effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro) (1)	MISSIONE N.5 - DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO - PROGRAMMA 6 - ART 1 COMMA 570, LEGGE 268/05 - AMMINISTRAZIONE 12 MINISTERO DELLA DIFESA - CPT 7143 PG 01				
Riga 2	stato di avanzamento in percentuale	26,67%	6,67%	6,67%	6,67%	6,67%
Riga 3	costi sostenuti o da sostenere	220,0	55,0	55,0	55,0	55,0
Riga 4	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	220,0	55,0	55,0	55,0	55,0
Riga 5	di cui:					
	- quota interessi					
	- quota capitale					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (sì/no)	Sì				
Riga 7	anno iniziale lavori	(2)				
Riga 8	anno iniziale finanziamento					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere					
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio					
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento					

NOTE

- (1) I DATI FINANZIARI E LE PERCENTUALI DI AVANZAMENTO SONO RIFERITI ESCLUSIVAMENTE AL CONTRIBUTO PLURIENNALE, CHE COSTITUISCE SOLO QUOTA PARTE DEI FINANZIAMENTI PER IL PROGRAMMA DESTINATARIO DEL CONTRIBUTO STESSO.
- (2) FINANZIAMENTO PER I PROGRAMMI "SISTEMI MISSILISTICI SUPERFICIE ARIA FSAF (FASE 3)", "FREGATE AAW CLASSE ORIZZONTE", "NAVE CAVOUR", "SOMMERGIBILI U-212 1ª SERIE" E "VELIVOLI TORNADO MID LIFE UPDATE (MLU)" PER IL QUALE SI RIFERISCE ANNUALMENTE SIA ALL'INTERNO DELLA TABELLA 11 DEL DDL DI BILANCIO CON SPECIFICHE RELAZIONI REDATTE AI SENSI DELLA LEGGE 436/88 (C.D. LEGGE GIACCHE) SIA ALL'INTERNO DELLA NOTA AGGIUNTIVA ALLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA DIFESA, NEI QUALI SONO RIPORTATI I DATI RIFERITI AI PROGRAMMI NEL LORO COMPLESSO

allegato 3						
Riconoscizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	Colonna 7					
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolato: effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro) (1)	MISSIONE N.5 - DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO - PROGRAMMA 6 - ART 50 COMMA 1 LETTERA H, LEGGE 448/98 (LIMITE 2000) - AMMINISTRAZIONE 12 MINISTERO DELLA DIFESA - CPT 7143 PG 02				
Riga 2	stato di avanzamento in percentuale	66,67%	6,67%	6,67%	6,67%	6,67%
Riga 3	costi sostenuti o da sostenere	258,2	25,8	25,8	25,8	25,8
Riga 4	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	258,2	25,8	25,8	25,8	25,8
Riga 5	di cui:					
	- quota interessi					
	- quota capitale					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (sì/no)	Sì				
Riga 7	anno iniziale lavori	(2)				
Riga 8	anno iniziale finanziamento					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere					
Riga 10	totale risorse stanziato in bilancio					
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento					

NOTE

- (1) I DATI FINANZIARI E LE PERCENTUALI DI AVANZAMENTO SONO RIFERITI ESCLUSIVAMENTE AL CONTRIBUTO PLURIENNALE, CHE COSTITUISCE SOLO QUOTA PARTE DEI FINANZIAMENTI PER IL PROGRAMMA DESTINATARIO DEL CONTRIBUTO STESSO.
- (2) FINANZIAMENTO PER IL PROGRAMMA "EUROFIGHTER TYPHOON (EFA 2000)" PER IL QUALE SI RIFERISCE ANNUALMENTE SIA ALL'INTERNO DELLA TABELLA 1.1 DEL DDL DI BILANCIO CON SPECIFICHE RELAZIONI REDATTE AI SENSI DELLA LEGGE 439/98 (C.D. LEGGE GIACCHE) SIA ALL'INTERNO DELLA NOTA AGGIUNTIVA ALLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA DIFESA, NEI QUALI SONO RIPORTATI I DATI RIFERITI AL PROGRAMMA NEL SUO COMPLESSO

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo: effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro) (1)	MISSIONE N.5 - DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO - PROGRAMMA 6 - ART 50 COMMA 1 LETTERA H, LEGGE 448/98 (LIMITE 2001) - AMMINISTRAZIONE 12 MINISTERO DELLA DIFESA - CPT 7143 PG 03				
Riga 2	stato di avanzamento in percentuale	60,00%	6,67%	6,67%	6,67%	6,67%
Riga 3	costi sostenuti o da sostenere	120,9	13,4	13,4	13,4	13,4
Riga 4	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	120,9	13,4	13,4	13,4	13,4
Riga 5	di cui:					
	- quota interessi					
	- quota capitale					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (sì/no)	Sì				
Riga 7	anno iniziale lavori	(2)				
Riga 8	anno iniziale finanziamento					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere					
Riga 10	totale risorse stanziati in bilancio					
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento					

NOTE

- (1) I DATI FINANZIARI E LE PERCENTUALI DI AVANZAMENTO SONO RIFERITI ESCLUSIVAMENTE AL CONTRIBUTO PLURIENNALE, CHE COSTITUISCE SOLO QUOTA PARTE DEI FINANZIAMENTI PER IL PROGRAMMA DESTINATARIO DEL CONTRIBUTO STESSO.
- (2) FINANZIAMENTO PER IL PROGRAMMA "EUROFIGHTER TYPHOON (EFA 2000)" PER IL QUALE SI RIFERISCE ANNUALMENTE SIA ALL'INTERNO DELLA TABELLA 11 DEL DDL DI BILANCIO CON SPECIFICHE RELAZIONI REDATTE AI SENSI DELLA LEGGE 430/88 (C.D. LEGGE GIACCHE) SIA ALL'INTERNO DELLA NOTA AGGIUNTIVA ALLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA DIFESA, NEI QUALI SONO RIPORTATI I DATI RIFERITI AL PROGRAMMA NEL SUO COMPLESSO

		Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda Interventi pluriennali					allegato 3	
		Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	MISSIONE N.5 - DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO - PROGRAMMA 6 - ART 50 COMMA 1 LETTERA H, LEGGE 448/98 (LIMITE 1999) - AMMINISTRAZIONE 12 MINISTERO DELLA DIFESA - CPT 7143 PG 04						
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro) (1)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi	
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	73,33%	6,67%	6,67%	6,67%	6,67%	0,00%	
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	136,3	12,4	12,4	12,4	12,4	0,0	
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	136,3	12,4	12,4	12,4	12,4	0,0	
	di cui:							
	- quota interessi							
	- quota capitale							
	<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (sì/no)	Sì						
Riga 7	anno iniziale lavori	(2)						
Riga 8	anno iniziale finanziamento							
Riga 9	totale costo previsto da sostenere							
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio							
Riga 11	previsione anno terminale lavori							
Riga 12	anno terminale finanziamento							

NOTE

- (1) I DATI FINANZIARI E LE PERCENTUALI DI AVANZAMENTO SONO RIFERITI ESCLUSIVAMENTE AL CONTRIBUTO PLURIENNALE, CHE COSTITUISCE SOLO QUOTA PARTE DEI FINANZIAMENTI PER IL PROGRAMMA DESTINATARIO DEL CONTRIBUTO STESSO.
- (2) FINANZIAMENTO PER IL PROGRAMMA "EUROFIGHTER TYPHOON (EFA 2000)" PER IL QUALE SI RIFERISCE ANNUALMENTE SIA ALL'INTERNO DELLA TABELLA 11 DEL DDL DI BILANCIO CON SPECIFICHE RELAZIONI REDATTE AI SENSI DELLA LEGGE 436/88 (C.D. LEGGE GIACCHE) SIA ALL'INTERNO DELLA NOTA AGGIUNTIVA ALLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA DIFESA, NEI QUALI SONO RIPORTATI I DATI RIFERITI AL PROGRAMMA NEL SUO COMPLESSO

TABELLA N. 13

**STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI**



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

RELAZIONI PROGRAMMATICHE PER MISSIONI DI SPESA

Art. 10, comma 6, della legge 31.12.2009, n. 196

L'articolo 10, comma 6, della legge 196/2009 di contabilità e finanza pubblica prevede che la Decisione di finanza pubblica sia affiancata, tra l'altro, da Relazioni programmatiche per ciascuna missione di spesa del bilancio dello Stato allo scopo di illustrare le attività che si intendono programmare nell'ambito di ciascuna di esse in coerenza con le linee di politica economica.

Prima di illustrare tali attività – adempimento che, come è noto, rappresenta una delle innovazioni introdotte dalla nuova legge di contabilità e finanza pubblica, la n. 196/2009 già citata - corre l'obbligo di evidenziare che svolgere una funzione di programmazione all'interno di un quadro finanziario non ancora compiutamente definito e, soprattutto, caratterizzato da significative ed importanti riduzioni in settori di rilevanza strategica, pone non poche difficoltà. Infatti, è tuttora in corso da parte del Ministero l'elaborazione delle previsioni triennali di spesa di cui alla circolare RGS n. 28 del 2 luglio 2010 e i plafond per missioni di spesa e programmi diramati dalla Ragioneria generale dello Stato evidenziano, soprattutto in certi ambiti, significative ed importanti riduzioni. Inoltre, non è ancora concluso l'iter dell'approvazione parlamentare della manovra correttiva di cui al D.L. 78/2010, al termine del quale potrebbero determinarsi ulteriori modifiche agli attuali scenari.

Ciò premesso, le **priorità politiche** sono già state individuate negli atti di programmazione dell'Amministrazione in coerenza con in Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2010 – 2013, nella nota di aggiornamento nonché nella legge 23 dicembre 2009, n. 191 e nella legge 23 dicembre 2009, n. 192. Più precisamente, la Direttiva ministeriale sull'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2010 ha individuato quali priorità politiche:

1. Sviluppo della competitività delle imprese, innovazione delle filiere e internalizzazione
2. Consolidamento della distintività delle produzioni "Made in Italy"
3. Trasparenza dei mercati agroalimentari e tutela del consumatore
4. *Governance* del territorio rurale
5. Efficienza della spesa



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Con D.M. 6212 del 13 giugno 2010 si è provveduto a ridefinire tali priorità anche alla luce dell'evoluzione della congiuntura economica e le priorità politiche sono state così ulteriormente definite:

- a) Promuovere interventi per il superamento della crisi economica del settore e per il rilancio della competitività.
- b) Riaffermare il ruolo italiano in ambito europeo, in vista della revisione della Politica Agricola Comunitaria e a livello internazionale.
- c) Costruire un nuovo rapporto con le regioni, anche al fine di rendere coerenti gli interventi previsti nel PSR ed evitare il disimpegno di fondi comunitari.
- d) Assicurare un quadro normativo organico a supporto del sistema imprenditoriale anche attraverso la riapertura della delega in materia di modernizzazione del settore e la definizione del Codice Agricolo.
- e) Promuovere un "Piano di sburocratizzazione" rafforzano – sulla base del principio di sussidiarietà – la rete di servizi a favore delle imprese.
- f) Riquilibrare e razionalizzare la spesa pubblica nel settore.

Le missioni dell'Amministrazione (che, come è noto rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa) attraverso le quali vengono perseguite tali priorità politiche sono sei, nell'ambito delle quali si individuano i relativi programmi e correlate attività:

Missione 1 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)

1.2 Politiche europee e internazionali nel settore dell'agricoltura e della pesca (9.2)

Si tratta di un programma di nuova istituzione che inizierà ad operare dal bilancio 2011 e che è stato istituito in attuazione delle indicazioni impartite con la circolare RGS n. 14 del 2010, relativa alla revisione di programmi di spesa per il 2011, secondo i criteri individuati negli articoli 21 e 40 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in base ai quali, tra l'altro, un programma deve essere affidato ad unico centro di responsabilità.

Tale programma è affidato al Dipartimento delle politiche europee e internazionali che svolge le seguenti *attività*:



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

- rapporti con istituzioni comunitarie, organismi internazionali e con Paesi terzi in materia di agricoltura; formazione della PAC; emanazione di disposizioni nazionali di attuazione della regolamentazione comunitaria; organismi pagatori; attività in sede comunitaria ed internazionale in materia di pesca ed acquacoltura; ricerca scientifica, conservazione delle risorse, coordinamento e gestione delle licenze di pesca; piano triennale della pesca e legislazione nazionale; gestione, erogazione e vigilanza relative ai fondi comunitari.

*1.5 Sviluppo e sostenibilità settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione
(9.6)*

Tale programma è affidato al Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità e attiene prevalentemente a materie della Direzione generale della competitività per lo sviluppo rurale. Le attività da perseguire sono le seguenti:

- elaborazione e coordinamento linee di politica agricola, di sviluppo rurale, agroindustriale e forestale, in coerenza con quelle comunitarie; sostegno alla competitività del settore agricolo e rurale attraverso incentivi alla ricerca in campo agroalimentare, al miglioramento genetico del bestiame, agli strumenti di gestione delle crisi in agricoltura; realizzazione e ammodernamento infrastrutture irrigue e di bonifica; coordinamento politiche di sostegno al ricambio generazionale in agricoltura e in favore dell'imprenditoria femminile e politiche riguardanti l'agriturismo; salvaguardia biodiversità di interesse agrario; supporto e coordinamento delle Regioni in materia di OGM; rapporti internazionali in materia di sviluppo agricolo e rurale; regolamentazione mezzi tecnici in agricoltura; attività di vigilanza sugli enti pubblici del settore agricoltura; progetti di investimenti tecnologici per il miglioramento dei servizi ICT erogati nel comparto agricolo.

Tra le criticità che è assolutamente necessario evidenziare in questa sede vi sono quelle che riguardano l'entità dell'autorizzazione legislativa relativa alla prosecuzione del Piano irriguo nazionale. La dotazione annua attualmente prevista, a seguito dei tagli disposti dalla legge 133/2008 e dal D.L. 78/2010 è pari ad € 53.475.441,30, con uno stanziamento complessivo di €



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

802.131.619,50 su 15 anni; tale importo è ciò che residua dei 100 milioni per 15 anni previsti dalla legge finanziaria 2008 (legge n. 244/ 2007, art. 2, comma 133, punto B, con scadenza nel 2025) con copertura finanziaria assicurata attraverso la riduzione dei contributi annuali previsti dalle autorizzazioni di spesa di cui all'art. 4, comma 31 della legge 24.12.2003, n. 350 e dall'articolo 1, comma 78, lettera b) della legge 23.12.2005, n. 266, che, conseguentemente, sono state soppresse.

Tali risorse sono state destinate all'attuazione delle Delibere CIPE n.75 e n.117 del 2006, riguardanti opere localizzate nel centro nord d'Italia e un ridotto piano di opere del meridione, approvato dalla Conferenza Stato Regioni del 8 luglio 2010.

Senza ulteriori stanziamenti questa Amministrazione, suo malgrado, dovrà rinunciare ad avviare un nuovo programma di interventi strategici per il territorio, in grado di sviluppare un indotto importante non soltanto per il settore primario.

In proposito si informa che il Parco Progetti acquisito dal Mipaaf di concerto con le Regioni, e aggiornato all'ottobre 2009, segnala interventi definiti e esecutivi, di rilevanza nazionale, per un importo di oltre 2,3 miliardi di euro, i cui cantieri potrebbero essere aperti in tempi molto ridotti.

Si ritiene opportuno prospettare all'attenzione dei competenti organi già in questa sede, **oltre all'esigenza di un rifinanziamento per l'intero quindicennio di ulteriori 100 milioni di euro**, non sufficienti per la copertura del fabbisogno del settore, ma in grado di avviare le opere più urgenti, di voler attribuire a tale tipologia di spesa la caratteristica di SPESA NON RIMODULABILE. Non appare comprensibile la logica che ha spinto a qualificare tale onere come *rimodulabile*, tenuto conto che si tratta di spesa che investe un settore cruciale nell'azione di governo, con innegabili riflessi sull'interessi della collettività, e anche in considerazione del fatto che sono stati già investiti, con il solo Piano irriguo nazionale approvato dalla Delibera CIPE n.74/05 **circa un miliardo di euro** per l'avvio delle opere.

Si evidenzia che si tratta di spese per le quali sarà necessario attivare mutui; pertanto continuare ad esporre tali fondi a successive erosioni, a causa di misure di contenimento della spesa, non si ritiene sia da condividere.

Un altro strumento strategico per il quale si segnala la necessità del rifinanziamento, almeno per i prossimi due anni, sono i Piani di settore: dopo la dotazione derivante dall'autorizzazione legislativa della legge finanziaria 2006, articolo 1, comma 1084, scaduta nel 2009 e pari a



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

complessivi 78 milioni di euro per il triennio 2006-2009, si rende necessaria la dotazione di almeno 20 mln di euro annui per il prossimo biennio al fine di completare il quadro dei settori oggetto di intervento.

Infine, riguardo il fondo di solidarietà nazionale, di cui all'autorizzazione finanziaria d.Lgs. 102 del 2004, articolo 15, comma 2, appare indispensabile prevedere sin d'ora che nel 2013 sia assegnato lo stanziamento di 16,7 milioni di euro necessario ad assicurare la copertura finanziaria delle polizze agevolate finanziabili solamente ai sensi della normativa nazionale.

1.4 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)

Si tratta di un programma che comprende le attività svolte dall' Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari, organo di controllo ufficiale del Ministero delle politiche agricole e forestali, operante sull'intero territorio nazionale. L'Ispettorato, attraverso la lotta alle frodi e, più in generale, con azioni di prevenzione e di contrasto agli illeciti, svolge un ruolo di tutela dei consumatori e di salvaguardia dei produttori da fenomeni di sleale concorrenza attraverso:

- controlli sulla qualità, genuinità e identità dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici di produzione agricola finalizzati alla prevenzione e repressione delle frodi e degli illeciti, di carattere essenzialmente merceologico;
- funzioni di vigilanza sugli organismi di controllo che operano nell'ambito delle produzioni di qualità regolamentata;
- irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie in materia agricola e agroalimentare di competenza statale.

Si segnala che, alla legislazione vigente, i capitoli afferenti al funzionamento dell'ICQRF subiranno una riduzione di oltre 3 milioni di euro, con gravi ripercussioni sull'operatività. Peraltro si fa presente che a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 61/2010, all'ICQRF sono stati assegnati ulteriori compiti di controllo. E' dunque necessario prevedere risorse specifiche e aggiuntive per le finalità di controllo, per 3 milioni di euro.



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

In tale programma opera, altresì, il nucleo specializzato del Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari, prioritariamente impegnato a garantire che i finanziamenti comunitari erogati non siano distratti verso interessi illeciti, nonché a tutelare i consumatori mediante controlli sul ciclo di produzione, a garanzia della genuinità dei prodotti.

1.6 Sviluppo delle filiere agroalimentari, tutela e valorizzazione delle produzioni di qualità e tipiche (9.7)

Anche questo programma è affidato al Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità e concerne le attività della Direzione generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità quali:

- il rafforzamento e lo sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione; cooperazione in agricoltura, credito agrario e meccanizzazione; agroindustria e investimenti; politiche di filiera; comunicazione e informazione in materia di qualità dei prodotti agricoli e agroindustriali e della pesca; partecipazione a fiere; agroenergie e filiere minori; qualità certificata e indicazioni geografiche; erogazione di aiuti alla produzione di prodotti di stagionatura prolungata; tracciabilità delle produzioni L. 209/98; disciplina e gestione dei consorzi di tutela; Codex alimentarius; filiera vitivinicola; attività relativa al Comitato Nazionale Vini L. 164/92; agricoltura biologica; promozione e valorizzazione della produzione agroalimentare italiana in ambito comunitario e internazionale.

Nell'ambito delle attività strategiche del programma, di particolare rilievo sono i Contratti di filiera per i quali si rende necessario lo stanziamento di risorse in conto capitale al fine di assicurare la dotazione operativa dello strumento che, per la parte restante, opera utilizzando il fondo rotativo della Cassa Depositi e Prestiti. La dotazione necessaria a tali interventi è quantificabile in 30 mln euro annui per il prossimo biennio.

Missione 2 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" (18)

Programma 2.1 "Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità" (18.7)



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Si tratta di una delle tre missioni – cui fanno capo altrettanti programmi - sotto la responsabilità del Corpo Forestale dello Stato, Forza di polizia ad ordinamento civile specializzata nella tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'ecosistema e nella difesa del patrimonio agroforestale italiano, le cui competenze istituzionali sono state ridefinite dalla Legge 6 febbraio 2004, n. 36 "Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato".

Le attività che vengono svolte nel programma "*Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità*" possono essere così sintetizzate:

- vigilanza, prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente, con specifico riferimento alla tutela del patrimonio faunistico e naturalistico nazionale e alla valutazione del danno ambientale, nonché collaborazione nell'esercizio delle funzioni di cui agli articoli 35 e 36 del d.l.vo 300/99; controllo e certificazione del commercio internazionale e della detenzione di esemplari di fauna e di flora minacciati di estinzione, tutelati ai sensi della Convenzione CITES sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973, resa esecutiva on legge n. 874/75, e della relativa normativa comunitaria; vigilanza e controllo dell'attuazione delle convenzioni internazionali in materia ambientale, con particolare riferimento alla tutela delle foreste e della biodiversità vegetale e animale; sorveglianza delle aree naturali protette di rilevanza internazionale e nazionale e delle altre aree protette secondo le modalità previste dalla legislazione vigente; tutela e salvaguardia delle riserve naturali statali riconosciute di importanza nazionale o internazionale, nonché degli altri beni destinati alla conservazione della biodiversità animale e vegetale; concorso nel monitoraggio e nel controllo del territorio ai fini della prevenzione del dissesto idrogeologico, nonché collaborazione nello svolgimento dell'attività straordinaria di polizia idraulica; attività di studio connesse alle proprie competenze con particolare riferimento alla rilevazione qualitativa e quantitativa delle risorse forestali; anche al fine della costituzione dell'inventario forestale nazionale, al monitoraggio del territorio in genere con raccolta, elaborazione, archiviazione e diffusione dati.

Lo svolgimento di tali attività è sostanzialmente diretto alla conservazione naturalistica e valorizzazione delle componenti animali e vegetali specifiche degli ecosistemi presenti nelle Riserve naturali dello Stato e nelle altre aree protette amministrative ricadenti anche all'interno dei



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Parchi Nazionali, nell'attività di monitoraggio dello stato di salute delle foreste, nell'attività riguardante l'aggiornamento dell'Inventario Forestale Nazionale.

Missione 3 "Ordine pubblico e sicurezza" (7)

Programma 3.1 "Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano" (7.6)

E' la seconda missione e relativo programma riferito alle attività del Corpo Forestale dello Stato.

Attraverso le risorse riferite a questo programma, il predetto Corpo Forestale assicura:

- il concorso al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica con particolare riferimento alle aree rurali e montane; i controlli derivanti dalla normativa comunitaria agroforestale e ambientale e concorso nelle attività volte al rispetto della normativa in materia di sicurezza alimentare del consumatore e di biosicurezza in genere; la sorveglianza e accertamento degli illeciti commessi in violazione delle norme in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e del relativo danno ambientale nonché repressione dei traffici illeciti e degli smaltimenti illegali dei rifiuti; il contrasto alle contraffazioni, agli illeciti e ai crimini agroalimentari con particolare riguardo alla tutela dei prodotti agroalimentari certificati e allo smaltimento dei residui delle produzioni agricole nei settori oleario, lattiero-caseario e vitivinicolo nonché al trasporto degli animali su strada, sono attività a cui il Corpo darà particolare impulso.

Si tratta di compiti di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, di vigilanza sul rispetto della normativa nazionale ed internazionale concernente la salvaguardia delle risorse agro-ambientali, forestali e paesaggistiche, di tutela del patrimonio naturalistico nazionale e della salute pubblica, prevenendo e reprimendo i reati connessi. Ad essi si aggiungono quelli relativi al controllo nei vari settori agroalimentari e di contrasto alle frodi in materia di aiuti nazionali e comunitari in agricoltura.

Missione 4. Soccorso civile (8)

Programma 4.1 Interventi per soccorsi (8.1)



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

E' la terza missione e correlato programma che concerne le risorse impiegate dal Corpo Forestale dello Stato.

Le attività che vengono svolte riguardano:

- il pubblico soccorso e gli interventi di rilievo nazionale di protezione civile su tutto il territorio nazionale con riferimento anche al concorso con le regioni nella lotta attiva agli incendi boschivi e allo spegnimento con mezzi aerei degli stessi; controllo del manto nevoso e previsione del rischio valanghe; le attività consultive e statistiche connesse.

Il Corpo Forestale dello Stato, come è noto, svolge un ruolo centrale nella difesa dei boschi dagli incendi, sia per le attività di prevenzione e contrasto al fenomeno, sia per quelle di spegnimento, anche in concorso con le Regioni per le attività prevenzione e di coordinamento nello spegnimento degli incendi boschivi, in armonia con quanto previsto dalla Legge 353/2000.

Missione 5 "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche" (32)

Si tratta di una missione "trasversale" a tutte le Amministrazioni centrali dello Stato; i programmi "Indirizzo politico" e "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" devono essere posseduti da ciascuna amministrazione.

Programma 5.1 Indirizzo politico (32.1)

Si tratta di programma di pertinenza del Gabinetto e Uffici alle dirette dipendenze all'opera del Ministro e riguarda le seguenti attività:

- programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo.

Programma 5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Appartiene al Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità e concerne le attività della Direzione generale dei servizi amministrativi. Riguarda, in particolare lo svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantirne il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione ecc.).

E' in corso di valutazione l'ipotesi di trasferire le dotazioni relative all'informatica di servizio - attualmente ricompresa nell'ambito della missione 1 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" - programma 1.5 "Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione - nell'ambito del programma in parola in coerenza con le indicazioni fornite nella citata circolare RGS 14/2010 relativa alla revisione dei programmi di spesa; le riduzioni delle dotazioni, già previste in sede di formazione 2010-2012, non possono che imporre, allo stato attuale, una revisione del livello di servizi resi.

Missione 6 "Fondi da ripartire" (33)

Programma 6.1 "Fondi da assegnare"

Tale programma accoglie le risorse di quattro fondi, tre di parte corrente e uno di conto capitale.

Riguardo ai fondi di parte corrente, si segnala la criticità del Fondo consumi intermedi, la cui dotazione nel corso degli anni si è progressivamente ridotta. Per il triennio 2011-2013 l'entità di tale fondo dovrebbe attestarsi intorno ai 4,2 milioni di euro, assolutamente insufficienti a garantire la continuità dell'azione amministrativa.

Come già evidenziato in altre sedi, le continue erosioni operate sui capitoli di funzionamento in occasione delle manovre di bilancio - sia quelle legate alla legge finanziaria che quelle infrannuali - hanno portato l'entità degli stanziamenti dei capitoli di spesa relativi alla categoria dei consumi intermedi a livelli generalmente insufficienti rispetto alle prestazioni che l'Amministrazione, nel perseguimento dei suoi compiti d'istituto e nel rispetto delle obbligazioni contratte, è tenuta ad erogare. E' necessario tenere presente, infatti, che vi sono alcune tipologie di oneri che, oltre ad un certo livello, non è possibile ridurre; si tratta dei contratti di pulizia, di



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

manutenzione, di somministrazione di energia elettrica, di sicurezza sul lavoro ecc., anche perché le prestazioni vengono fornite in regime di libero mercato.

Attraverso il fondo consumi intermedi, pertanto, l'Amministrazione ha sempre trovato lo strumento per integrare le dotazioni finanziarie relative al soddisfacimento del proprio fabbisogno ordinario.

Poiché nell'azione di contenimento delle spese, continua ad operarsi il taglio dei consumi intermedi, qualora non sarà incrementata la dotazione del fondo – il ricorso a rimodulazioni interne appare sempre più difficile – vi è il rischio della paralisi dell'attività degli uffici. Peraltro, nella scarsità di risorse per consumi intermedi, la rimodulazione non può che comportare lo spostamento di risorse da interventi al funzionamento.

Da ultimo – ma non per importanza – si segnala la problematica della prossima scadenza dell'autorizzazione legislativa relativa alla legge 499/99.

Considerata la rilevanza strategica di tale fondo di cui al capitolo 7810 "Somme da ripartire per assicurare la continuità degli interventi pubblici nel settore agricolo e forestale", si segnala la necessità che l'autorizzazione di spesa – che dal 2003 è stata rifinanziata a livello annuale – sia oggetto di apposito intervento normativo diretto a restituire carattere di effettiva pluriennalità della spesa con conseguente possibilità di effettuare piani e programmi almeno di medio periodo, con una dotazione annua di almeno 80 milioni annui a partire dall'anno 2011.

Le proposte di fabbisogno che sono state evidenziate nell'ambito delle missioni di spesa "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" e "Fondi da ripartire" dovranno trovare copertura finanziaria attraverso specifici interventi normativi.

IL MINISTRO

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI****Missione/Programma 8 / 1**

L n. 61 / 1998 Art. 23

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n.6 recante ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche e Umbria e di altre zone colpite da eventi calamitosi

Scopo della legge:

Misure contro gli incendi boschivi - Acquisizione da parte del Corpo forestale dello Stato di velivoli ad ala rotante all'importo complessivo di spesa derivante dai limiti di impegno quindicennali di lire 15.000 milioni nel 1998, di lire 15.000 nel 1999 e lire 5.000 milioni nel 2000

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

La legge ha trovato attuazione mediante l'acquisto di n. 16 elicotteri completi di installazioni ausiliarie a corredo, assistenza tecnica e parti di ricambio. Tutti gli elicotteri acquisiti sono all'attualità in servizio. E' stato contratto un mutuo previsto nella legge in riferimento con piano di ammortamento decorrente dall'anno 2000 e con scadenza nell'anno 2015.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Non vi sono ragioni che giustificano eventuali definanziamenti della legge che dovrà assicurare la copertura finanziaria fino alla scadenza del mutuo acceso

Eventuali nuovi programmi da avviare:

nessuno

Missione/Programma 9 / 2

L n. 267 / 1991 Art. 1 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Programma nazionale della pesca e dell'acquacoltura .

Durata:

30 - anni

Scopo della legge:

Il Decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154 recante “Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38”, ha abrogato e sostituito la Legge del 17 febbraio 1982, n. 41 “Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima”.

I contenuti e le finalità che hanno contribuito alla definizione degli obiettivi e degli strumenti possono essere così sintetizzati: tutela delle risorse ittiche e della biodiversità; sviluppo sostenibile e valorizzazione della produzione della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse; sviluppo delle opportunità occupazionali ed incentivazione della multifunzionalità per il ricambio generazionale delle attività economiche e delle tutele sociali; promozione della cooperazione, dell'associazionismo e delle iniziative in favore dei lavoratori dipendenti; tutela del consumatore in termini di tracciabilità dei prodotti ittici, valorizzazione della qualità della produzione nazionale e della trasparenza informativa; tutela della concorrenza sui mercati internazionali; sviluppo della ricerca scientifica applicata alla pesca e all'acquacoltura secondo i principi della Programmazione nazionale della ricerca; semplificazione delle procedure amministrative relative ai rapporti tra imprese ittiche e pubbliche amministrazioni; aggiornamento professionale con i conseguenti interventi di formazione continua e permanente; sostegno all'economia ittica delle regioni.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Ultimata

Missione/Programma 9 / 6

L n. 388 / 2000 Art. 141 Comma 3

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: interventi per la realizzazione di opere di rilevanza nazionale nel settore dell'irrigazione attraverso la contrazione di mutui quindicennali

Durata:

15 - anni

Scopo della legge:

Assicurare il recupero di risorse idriche disponibili nel territorio nazionale e per il miglioramento e la protezione ambientale, mediante eliminazione di perdite, incremento di efficienza della distribuzione e risanamento delle gestioni, razionalizzazione e completamento di opere e di interconnessioni

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Le opere finanziate, sono state tutte completate, tranne una, relativa all'Ente irriguo Umbro - Toscano, da realizzare all'interno del sistema irriguo del Chiascio.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

La criticità del mancato avvio dell'intervento sulla diga del Chiascio potrebbe essere superata attraverso un supplemento istruttorio indispensabile per l'adeguamento alle intervenute nuove norme antisismiche..

L n. 178 / 2002 Art. 13 Comma 4 Punto 9

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: interventi per la realizzazione di opere di rilevanza nazionale nel settore dell'irrigazione attraverso la contrazione di mutui quindicennali

Durata:

15 - anni

Scopo della legge:

Assicurare il recupero di risorse idriche disponibili nel territorio nazionale e per il miglioramento e la protezione ambientale, mediante eliminazione di perdite, incremento di efficienza della distribuzione e risanamento delle gestioni, razionalizzazione e completamento di opere e di interconnessioni, attraverso l'incremento dei limiti d'impegno quindicennali di cui all'art. 141 comma 3 della legge 388/2000

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Gli interventi finanziati sono prossimi alla conclusione, tranne uno per il centro-nord Italia, riguardante la diga del Chiascio dell'Ente irriguo Umbro Toscano. Per le opere ricadenti nel sud Italia, la gestione è affidata al commissario ad acta ex Agensud, allo stato attuale non risultano ultimate.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

La criticità del mancato avvio dell'intervento sulla diga del Chiascio potrebbe essere superata attraverso un supplemento istruttorio indispensabile per l'adeguamento alle intervenute nuove norme antisismiche..

L n. 289 / 2002 Art. 80 Comma 45

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: interventi per la realizzazione di opere di rilevanza nazionale nel settore dell'irrigazione attraverso la contrazione di mutui quindicennali

Durata:

15 anni

Scopo della legge:

Assicurare il corretto funzionamento degli Enti di cui al comma 1 art. 141 della legge 388/2000

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

ultimato

L n. 296 / 2006 Art. 1 Commi 1058-1059

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Piano irriguo nazionale

Durata:

4 anni

Scopo della legge:

Garantire l'avvio della realizzazione delle opere previste dal Piano Irriguo Nazionale di cui alla delibera Cipe n. 74 del 27 maggio 2005 - Si segnala che nel "Quadro riassuntivo" l'onere è stato aggiornato in coerenza con le modifiche normative intervenute.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

In termini percentuali, 56% dell'importo totale del finanziamento.

L n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 133 Punto

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Attività di progettazione delle opere previste nell'ambito del Piano irriguo nazionale

Durata:

3 anni

Scopo della legge:

Attività di progettazione delle opere previste nell'ambito del Piano irriguo nazionale di cui all'art. 1, comma 1058 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 - Si segnala che nel "Quadro riassuntivo" l'onere complessivo della legge è stato aggiornato in coerenza con le modifiche normative intervenute.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Impegnate le risorse

DLG n. 102 / 2004 Art. 2 Commi 2-3

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i) della legge 7 marzo 2003, n. 38 - Aiuti al pagamento dei premi assicurativi

Durata:

2004 - 2013

Scopo della legge:

Favorire l'adozione di strumenti di prevenzione indiretti da parte degli agricoltori per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole causati da calamità naturali, avversità atmosferiche eccezionali, fitopatie, epizootie - Si segnala che nel "Quadro riassuntivo" l'onere complessivo della legge è stato aggiornato in coerenza con le annualità effettivamente stanziata.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Sono state utilizzate tutte le risorse relativamente al periodo 2004-2009; si precisa che € 5 milioni sono stati impegnati e non liquidati per mancanza di disponibilità di cassa.

13 MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Missione 9 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 2 Regolamentazione, incentivazione e vigilanza in materia di pesca

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012 e successivi	2010				
L. n. 267 / 1991 art. 1, comma 1, punto 5 --- BASE	1991 2020	38,42	21,23	7,17	5,01	5,01	0,00	23,06	8,88	15,74	0,15

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Allegato 3

circolare 23 del 21 maggio 2010

Ragioneria Generale dello Stato

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	Finanziamento opere di irrigazione					
	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione					
	Legge 296/2006 art. 1					
	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali					
	Capitoli 7438 pg.1					
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi
Riga 3	stata di avanzamento in percentuale	55%	15%	15%	15%	
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	203,37	55,08	55,08	55,08	
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	203,37	55,08	55,08	55,08	
	di cui: - quota interessi					
	- quota capitale					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori	2008				
Riga B	anno iniziale finanziamento	2007				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	368,61 Mln €				
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	368,61 Mln €				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2012				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009				

Ricognizione contributi pluriennali art IO, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	Finanziamento opere di irrigazione					
	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione					
	L.F. 296/2006 art.1					
	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali					
	Capitoli 7438 PG 2					
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 3	stata di avanzamento in percentuale	40%	20%	20%	20%	successivi
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	68,79	34,13	34,13	34,13	
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	68,79	34,13	34,13	34,13	
	di cui:					
	- quota interessi					
	- quota capitale					
	altre notizie sugli Interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori	2008				
Riga B	anno iniziale finanziamento	2007				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	171,18 Mln €				
Riga 10	totale risorse stanziolate in bilancio	171,18 Mln €				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2012				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010				

Ricognizione contributi pluriennali art IO, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	Finanziamento opere di irrigazione					
	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione					
	L.F. 296/2006 art.1					
	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali					
	Capitoli 7438 PG 3					
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 3	stata di avanzamento in percentuale	36%	21%	21%	22%	successivi
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	55,71	32	32	34,29	
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	55,71	32	32	34,29	
	di cui: - quota interessi					
	- quota capitale					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori	2008				
Riga B	anno iniziale finanziamento	2007				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	154,00 Mln €				
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	154,00 Mln €				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2012				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010				

Ricognizione contributi pluriennali art IO, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	Finanziamento opere di irrigazione					
	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione					
	L.F. 296/2006 art.1					
	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali					
	Capitoli 7438 PG 4					
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	4%	32%	32%	32%	
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	5,63	41,02	41,02	41,02	
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare di cui:	5,63	41,02	41,02	41,02	
	- quota interessi					
	- quota capitale					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori	2008				
Riga B	anno iniziale finanziamento	2007				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	128,7 Mln €				
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	128,7 Mln €				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2012				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010				

Ricognizione contributi pluriennali art IO, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	Finanziamento opere di irrigazione					
	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione					
	Legge 135/1997 art.1					
	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali					
	Capitoli 7450					
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:					
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	94%		6%		
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	266,16		16,27		
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	399,25		27,41		
	di cui:	133,08		11,14		
	- quota interessi					
	- quota capitale	266,16		16,27		
	altre notizie sugli Interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori	1999				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1999				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	413,16 Mln €				
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio	413,16 Mln €				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	Ultimati				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010				

Ricognizione contributi pluriennali art IO, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
	Finanziamento opere di irrigazione						
	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione						
	Legge finanziaria 388/00 art.141, comma 3						
	Legge 178/2002 art.13						
	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali						
	Capitoli 7453 Pg.1						
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	29%	7,00%	7,00%	7,00%	7,00%	41%
Riga 3	stata di avanzamento in percentuale	62,08	14,91	15,36	15,82	16,3	87,81
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	93,13	20,64	20,64	20,64	20,64	134,09
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	31,04	5,73	5,28	4,82	4,34	46,28
	di cui:	62,08	14,91	15,36	15,82	16,3	87,81
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	altre notizie sugli Interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
Riga 7	anno iniziale lavori	2003					
RigaB	anno iniziale finanziamento	2002					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	309,78 Mln €					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	123,86 Mln €					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2013					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2018					

Ricognizione contributi pluriennali art IO, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
	Finanziamento opere di irrigazione						
	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione						
	Legge finanziaria 388/00 art.141, comma 3						
	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali						
	Capitoli 7453 Pg.2						
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	41%	6,00%	6,00%	7,00%	7,00%	31,00%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	23,5	3,72	3,83	4,06	4,11	17,99
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	35,25	5,16	5,16	5,16	5,16	21,51
	di cui:	11,75	1,44	1,33	1,1	1,05	3,52
	- quota interessi						
	- quota capitale	23,5	3,72	3,83	4,06	4,11	17,99
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
Riga 7	anno iniziale lavori	2003					
Riga B	anno iniziale finanziamento	2003					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	77,40 Mln €					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	41,18 Mln €					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	ultimati					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019					

Ricognizione contributi pluriennali art IO, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
	Finanziamento opere di irrigazione						
	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione						
	Legge 289/2002 art.80						
	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali						
	Capitoli 7453 Pg.3						
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)						
Riga 3	stata di avanzamento in percentuale	40%	6%	7%	7%	7%	33%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	23,41	3,79	3,91	4,03	4,15	19,3
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	35,12	5,26	5,26	5,26	5,26	22,89
	di cui:	11,7	1,47	1,35	1,23	1,11	3,59
	- quota interessi						
	- quota capitale	23,41	3,79	3,91	4,03	4,15	19,3
	altre notizie sugli Interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
Riga 7	anno iniziale lavori	2003					
RigaB	anno iniziale finanziamento	2003					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	79,05 Mln €					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	40,34 Mln €					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2012					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019					

Ricognizione contributi pluriennali art IO, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
	Finanziamento opere di irrigazione						
	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione						
	Legge 350/2003 art.4						
	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali						
	Capitoli 7453 Pg.4						
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:						
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stata di avanzamento in percentuale	21%	12%	12%	12%	12%	30%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	26,95	15,59	15,66	15,72	15,79	38,97
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	18,23	3,04	3,04	3,04	3,04	15,21
	di cui:	5,66	0,84	0,77	0,71	0,64	2,25
	- quota interessi						
	- quota capitale	12,57	2,2	2,27	2,33	2,4	12,96
	altre notizie sugli Interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
Riga 7	anno iniziale lavori	2007					
Riga B	anno iniziale finanziamento	2004					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	139,55 Mln €					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	112,16 Mln €					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2014					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019					

TABELLA N. 14

**STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Missione/Programma 17 / 4

L n. 78 / 2001 Art. 11 Comma 3

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: "Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale"

Durata:

2001 - 2018

Scopo della legge:

L'art. 11, comma 3, stabilisce l'erogazione di un contributo per promuovere la ricognizione, la catalogazione, manutenzione, restauro, gestione e valorizzazione delle vestigia del patrimonio storico della prima guerra mondiale pari ad € 48.732,00 annui

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8209 p.g. 13 - Nel 2009 si è provveduto ad impegnare l'importo di € 48.732,00 e pagamenti per € 48.732,00 in conto competenza e € 68.3085,00 in conto residui.

Missione/Programma 21 / 1

L n. 549 / 1995 Art. 2 Comma 32

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: "Misure di razionalizzazione della Finanza Pubblica"
(Cap. 7780 pg 1)

Durata:

1996 - 2005

Scopo della legge:

Concessione di Contributi in conto interessi su mutui agevolati ,stipulati dagli Istituti di credito, all'editoria libraria per la produzione di opere di elevato valore culturale - Rifinanziamento dell'art.34 comma 6 della L.416 del 1981

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Nonostante le difficoltà amministrativo-contabili riscontrate durante la gestione dei fondi stanziati, i contributi concessi in base a questa legge hanno comunque raggiunto le finalità in ordine alle quali erano stati a suo tempo introdotti tra le agevolazioni all'editoria;

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

I suddetti contributi tuttora rappresenterebbero un intervento necessario per la pubblicazione di opere e di collane particolarmente significative per la ricerca scientifica e la cultura, nonché uno strumento incentivante sotto il profilo degli investimenti finanziari.

Missione/Programma 21 / 6

L. n. 396 / 1990 Art. 0 Comma 0 Punto 0

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Interventi per Roma, capitale della Repubblica

Durata:

2001 - 2020

Scopo della legge:

La legge per Roma capitale, definisce tra gli obiettivi , al punto b) “ conservare e valorizzare il patrimonio monumentale, archeologico e artistico, creare parchi archeologici ed in particolare quello dell’area centrale, dei Fori e dell’Appia Antica, incrementare e valorizzare il sistema dei parchi urbani e suburbani, nonché acquisire le aree necessarie e quelle ancora private del comprensorio di Villa Ada”.

Missione/Programma 21 / 7

L n. 444 / 1998 Art. 3 Comma 2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo”

Durata:

1999 - 2018

Scopo della legge:

L'art. 3, comma 2, prevede il concorso dello Stato agli oneri derivanti da mutui o altre operazioni finanziarie che il Comune di Bologna effettua per interventi di restauro, ristrutturazione ed adeguamento funzionale su propri beni di valore storico artistico per un ammontare annuo pari ad € 1.032.914,00 per un ciclo ventennale a partire dal 1999.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8260 p.g. 2 - Nell'anno 2009 si è provveduto ad impegnare la somma di € 797.201,00 (vedi tab. 14) e pagamenti per € 516.457,00 in conti residui 2008 e € 797.201,00 in conto competenza.

L n. 444 / 1998 Art. 6 Comma 1 Punto A

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo"

Durata:

1999 - 2009

Scopo della legge:

"Nuove disposizioni per favorire la riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali "
L'art. 6 stabilisce che per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del Duomo di Milano sono autorizzati limiti di impegno decennali pari a 5 miliardi di lire annue a decorrere dal 1999 e a lire 5 miliardi annue a decorrere dal 2000 in favore della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Cap. 8070 p.g. 6 - Nell'esercizio finanziaria 2009 si è provveduto ad impegnare la somma di competenza pari a € 1.993.002,00 e ad effettuare pagamenti per € 1.993.002,00.

L n. 291 / 2003 Art. 1 Comma 3 Punto B

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a.”

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

Lo scopo della legge è quella di finanziare interventi per l'acquisto, la ristrutturazione o l'adeguamento strutturale delle sedi delle istituzioni culturali e l'adeguamento delle strutture delle case editrici che svolgono, in particolare, attività di stampa di testi in caratteri idonei alla lettura degli ipovedenti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8260 p.g. 4 Nell'anno 2009 non sono stati disposti né impegni di spesa che pagamenti.

L n. 291 / 2003 Art. 1 Comma 3 Punto C

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a.”

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

Lo scopo della legge è quella di finanziare interventi per l'acquisto , la ristrutturazione o l'adeguamento strutturale delle sedi delle istituzioni culturali e l'adeguamento delle strutture delle case editrici che svolgono, in particolare, attività di stampa di testi in caratteri idonei alla lettura degli ipovedenti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8260 p.g. 5 Nell'anno 2009 non sono stati disposti né impegni di spesa che pagamenti.

L. n. 291 / 2003 Art. 1 Comma 3 Punto D

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a.”

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

Lo scopo della legge è quella di finanziare interventi per l'acquisto, la ristrutturazione o l'adeguamento strutturale delle sedi delle istituzioni culturali e l'adeguamento delle strutture delle case editrici che svolgono, in particolare, attività di stampa di testi in caratteri idonei alla lettura degli ipovedenti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8260 p.g. 6 - Nell'anno 2009 non sono stati disposti né impegni di spesa che pagamenti.

L n. 291 / 2003 Art. 1 Comma 3 Punto E

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: "Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a."

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

Lo scopo della legge è quella di finanziare interventi per l'acquisto , la ristrutturazione o l'adeguamento strutturale delle sedi delle istituzioni culturali e l'adeguamento delle strutture delle case editrici che svolgono, in particolare, attività di stampa di testi in caratteri idonei alla lettura degli ipovedenti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8260 p.g. 7 - Nell'anno 2009 non sono stati disposti né impegni di spesa che pagamenti.

L. n. 291 / 2003 Art. 1 Comma 1 Punto R

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a.”

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

Lo scopo della legge è quella di finanziare interventi per l'acquisto, la ristrutturazione o l'adeguamento strutturale delle sedi delle istituzioni culturali e l'adeguamento delle strutture delle case editrici che svolgono, in particolare, attività di stampa di testi in caratteri idonei alla lettura degli ipovedenti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8260 p.g. 8 - Nell'anno 2009 non sono stati disposti né impegni di spesa che pagamenti.

L n. 291 / 2003 Art. 1 Comma 3 Punto G

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a.”

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

Lo scopo della legge è quella di finanziare interventi per l'acquisto , la ristrutturazione o l'adeguamento strutturale delle sedi delle istituzioni culturali e l'adeguamento delle strutture delle case editrici che svolgono, in particolare, attività di stampa di testi in caratteri idonei alla lettura degli ipovedenti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8260 p.g. 11 - Nell'anno 2009 non sono stati disposti né impegni di spesa che pagamenti.

L n. 396 / 1990

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Interventi per Roma, capitale della Repubblica”

Durata:

2001 - 2020

Scopo della legge:

Interventi per Roma Capitale della Repubblica

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8281 p.g. 7 - Nell'esercizio finanziario 2009 è stato impegnato l'importo di € 7.990.000,00 e pagamenti per € 21.912.002,00

L n. 78 / 2001 Art. 11 Comma 3

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale”

Durata:

2001 - 2018

Scopo della legge:

L'art. 11, comma 3, stabilisce l'erogazione di un contributo per promuovere la ricognizione, la catalogazione, manutenzione, restauro, gestione e valorizzazione delle vestigia del patrimonio storico della prima guerra mondiale pari ad € 48.732,00 annui

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8281 p.g. 13 - Nell'anno 2009 è stato impegnato l'importo di € 967.349,00 e pagamenti per € 967.349,00 in conto competenza e € 187.913,00 in conto residui.

L. n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 387 Punto 2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)” - Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale

Durata:

2007 - 2022

Scopo della legge:

Vedi la legge n. 78 del 2001 art. 11 comma 3

L. n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 387 Punto C

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)” - Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale

Durata:

2007 - 2023

Scopo della legge:

Vedi legge 78 del 2001 art. 11 comma 3

L n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 387 Punto D

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)” - Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale

Durata:

2007 - 2024

Scopo della legge:

Vedi legge 78 del 2001 art. 11 comma 3

L n. 291 / 2003 Art. 1 Comma 1 Punto V

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attivita' culturali, lo sport, l'universita' e la ricerca e costituzione della Societa' per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a.”

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

Interventi nei settori dei beni e delle attivita' culturali, dello sport, dell'universita' e della ricerca

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

CAPITOLO 8281 P.G. 16 Nell'anno 2009 non sono stati disposti pagamenti .

L. n. 291 / 2003 Art. 1 Comma 1 Punto Z

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a.”

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

Interventi nei settori dei beni e delle attività culturali, dello sport, dell'università e della ricerca

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

CAPITOLO 8281 P.G. 17 - Nell'anno 2009 non sono stati disposti pagamenti .

L. n. 92 / 2009 Art. 3 Comma 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni per la valorizzazione dell'Abbazia della Santissima Trinita' di Cava de' Tirreni”

Durata:

2009 - 2012

Scopo della legge:

Disposizioni per la valorizzazione dell'abbazia della santissima trinita' di cava de' tirreni

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

CAPITOLO 7999 P.G. 1 - NEL 2009 è stata disposta la conservazione fondi per € 250.000,00

L. n. 444 / 1998 Art. 7 Comma 1 Punto B

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo”

Durata:

2000 - 2009

Scopo della legge:

"Nuove disposizioni per favorire la riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali "
L'art. 7 stabilisce che per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del Duomo di Milano si provvede mediante riduzione dello stanziamento ai fini del bilancio triennale 1998-2000 a decorrere dal 2000 in favore della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8070 p.g. 7 - Nell'esercizio finanziario 2009 si è provveduto ad effettuare pagamenti per € 2.582.285,00

L n. 513 / 1999 Art. 1 Comma 1 Punto A

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: "Interventi straordinari nel settore dei beni e delle attività culturali"

Durata:

1999 - 2013

Scopo della legge:

"Interventi straordinari nel settore dei beni e delle attività culturali". La legge prevede la realizzazione di interventi di restauro e conservazione e valorizzazione di beni culturali e per la concessione dei relativi contributi, ivi compresi quelli destinati alla realizzazione dei musei un limite di impegno quindicennale di € 3.098.741,40 a decorrere dal 1999 per i beni non statali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Entro 31.12.2009 si è provveduto all'impegno dell'intero ammontare assegnato al capitolo/piano gestionale pari ad € 1.371.654,00. Si è provveduto all'accreditamento dell'intero ammontare in conto competenza agli istituti periferici e si è accreditato in conto residui 2008 la somma di € 1.469.117,11.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

In merito ai definanziamenti, si fa presente che dal 2004 alcuni mutui sono transitati al Ministero dell'Economia e Finanze per un importo annuo pari ad € 1.548.989,32.

In merito ai rifinanziamenti, si fa presente che alcuni mutui sono stati rinegoziati e prolungati oltre la scadenza prevista dalla legge 513 del 1999.

L n. 248 / 2007 Art. 50 Comma 1 Punto 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria”

Durata:

2008 - 2009

Scopo della legge:

Il decreto legge prevede interventi conservativi e di restauro sul patrimonio culturale, architettonico, artistico e archivistico ebraico in Italia e autorizza la spesa di € 2.000.000,00 per l'anno 2008 e € 2.000.000,00 per l'anno 2009. (il Decreto Legge ha prorogato la Legge 17 agosto 2005, n. 175)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8070 p.g. 18 - Nell'esercizio finanziario 2009 si è provveduto ad impegnare l'importo di € 1.543.600,00 (importo iscritto nella tab.14) e pagamenti per € 200.000,00 per l'anno 2008 e € 1.543.600,00 per l'anno 2009.

Missione/Programma 21 / 8

L. n. 68 / 2006 Art. 4 Comma 2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarieta', nonche' disposizioni finanziarie”

Durata:

2006 - 2009

Scopo della legge:

Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarieta', nonche' disposizioni finanziarie

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8381 p.g 30 - Nell'esercizio 2009 sono stati disposti pagamenti in conto residui per € 9.499.999,39

L n. 488 / 1999 Art. 54 Comma 1 Punto 1

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)”

Durata:

2001 - 2016

Scopo della legge:

Annualità quindicennali per gli interventi di competenza della Società di Cultura la biennale di Venezia

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8410 p.g.1 Nell'esercizio finanziario 2009 sono stati impegnati € 371.847,19 e disposto pagamenti per € 371.849,77

L. n. 488 / 1999 Art. 54 Comma 1 Punto E

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)”

Durata:

2000 - 2016

Scopo della legge:

Annualità quindicennali per gli interventi di competenza della Società di Cultura la biennale di Venezia

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8210 p.g. 2 nell'esercizio finanziario 2009 è stata impegnata la somma di € 413.166,00 e disposto pagamenti per € 413.166,77

L n. 295 / 1988 Art. 3 Comma 2

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico”

Durata:

1999 - 2015

Scopo della legge:

Annualità quindicennali per gli interventi di competenza della Società di Cultura la biennale di Venezia

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8410 pg.3 - Nell'anno 2009 è stata impegnata la somma di € 413.166,00 e disposto pagamenti per € 413.166,77

L. n. 295 / 1998 Art. 3 Comma 2 Punto B

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico”

Durata:

2000 - 2015

Scopo della legge:

Annualità quindicennali per gli interventi di competenza della Società di Cultura la biennale di Venezia

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8410 p.g. 4 - Nell'anno 2009 è stata impegnata la somma di € 413.166,00 ed disposto pagamenti per € 413.166,77

L n. 237 / 1999 Art. 1 Comma 1 Punto 0

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Istituzione del Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee e di nuovi musei, nonché modifiche alla normativa sui beni culturali ed interventi a favore delle attività culturali”

Durata:

2006 - 2009

Scopo della legge:

Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8383 p.g.1 - Nell'anno 2009 sono stati disposti pagamenti per € 4.798.517,60 .

Missione/Programma 21 / 10

LF n. 289 / 2002 Art. 80 Comma 4

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Misure di razionalizzazione diverse" (Cap 7760 pg 1)

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

Prosecuzione degli interventi relativi alla realizzazione della Biblioteca Europea di Milano (detta BEIC) anche attraverso soggetti a tali fini costituiti, cui lo Stato può partecipare.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Nell'esercizio finanziario 2009, con l'ultima richiesta di reiscrizione in bilancio in data 25.05.2009 della somma perenta di € 4.690.239,00, interamente pagata nello stesso anno, si esauriscono i fondi previsti per la realizzazione della BEIC.

L n. 291 / 2003 Art. 1 Comma 1 Punto T

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo- ARCUS SpA (Cap 7822 pg 9).

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

Lo scopo della normativa in questione all'art. 1 comma 1 è quello di finanziare interventi per l'acquisto, la ristrutturazione o l'adeguamento strutturale delle sedi delle istituzioni culturali e l'adeguamento delle strutture delle case editrici che svolgono, in particolare, attività di stampa di testi in caratteri idonei alla lettura degli ipovedenti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Nell'anno 2007, ai sensi della legge finanziaria n. 296/2006 art. 1 comma 1141 che prevedeva un aumento degli stanziamenti di cui alla legge 291/2003, è stato destinato alla Direzione Generale per i Beni Librari un contributo di €. 400.000,00 con l'obiettivo del restauro del materiale librario delle biblioteche non statali. I fondi sono stati interamente impegnati secondo un piano di ripartizione a firma del Direttore Generale e assegnati alle Biblioteche tenendo conto dei verbali relativi allo stato di avanzamento dei lavori. Alla data del 31.12.2009 risultano erogati contributi per complessivi €. 395.509,84 con l'iscrizione di residui al 31.12.2009 pari ad €. 4.490,16 interamente erogati dopo il verbale di chiusura dei lavori nel primo semestre 2010.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Allo stato attuale, considerati i tagli operati in bilancio dalle manovre finanziarie, non è stato più possibile erogare contributi per il restauro del patrimonio librario delle Biblioteche non statali. Sarebbe, pertanto, auspicabile un rifinanziamento della stessa legge per poter assolvere alle richieste rimaste inattese.

L n. 291 / 2003 Art. 1 Comma 1 Punto N

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo- ARCUS SpA (Cap 7825 pg 7).

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

Interventi nei settori dei beni e delle attività culturali, dello sport, dell'università e della ricerca. In particolare contributi per acquisto, ristrutturazione e adeguamento strutturale e tecnologico delle sedi di istituti culturali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Non si è attuata

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Mancato invio della documentazione necessaria da parte del beneficiario

L n. 291 / 2003 Art. 1 Comma 1 Punto Q

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo- ARCUS SpA Disposizione in materia d'interventi per i B.A.C., lo sport. (Cap 7825 pg 10).

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

La legge 291/2003, ha previsto, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, Tab. A, n 66 l'istituzione presso questo Ministero di un fondo di € 125.000,00 annui per il triennio 2003/2005, per un totale di € 375.000,00 per la valorizzazione e l'accrescimento dei fondi Stendhaliani della Biblioteca Sormani di Milano .

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

I lavori previsti per la valorizzazione e l'accrescimento dei fondi Stendhaliani della Biblioteca Sormani di Milano sono stati ultimati ed al momento del completamento e collaudo del progetto è stato erogato il saldo della terza tranche a fine anno 2009 (resti esercizio finanziario 2005) pari ad € 75.000,00 (somma perentata al 31 /12/2008).

L n. 291 / 2003 Art. 1 Comma 1 Punto E

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della società per lo sviluppo dell'arte della cultura e dello spettacolo. ARCUS S.p.A. Disposizione in materia d'interventi per i B.A.C., lo sport (Cap 7825 pg 12).

Durata:

2003 - 2005

Scopo della legge:

"Interventi nei settori dei beni e delle attività culturali dello sport dell' università e della ricerca. La legge 16.10.2003, n. 291, ha previsto, ai sensi dell'art. 1 comma 1 Tab. A n 86, l'istituzione presso questo Ministero di un fondo di € 1.500.000,00 annui per il triennio 2003- 2005, per un totale di € 4.500.000,00 in favore dell'Editoria pre ipovedenti e non vedenti, finalizzato alla concessione di contributi per l'adeguamento delle strutture delle case editrici che svolgono in particolare attività di stampa di testi in caratteri idonei alla lettura degli ipovedenti. Alla legge è seguita l'emanazione delle norme attuative riportate nella circolare 22 marzo 2005 n 5, la quale ha inteso favorire la più ampia gamma possibile d'iniziativa riferite al settore, destinando i fondi al sostegno d'investimenti non limitatamente alla sola tecnica della stampa.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Aumento dei contributi con rifinanziamento LF 296 /2006 art. 1 comma 1141 sulla base delle valutazioni proposte da un'apposita commissione di esperti, nominata con DM 8 maggio 2006, la quale ha predisposto anche il relativo piano di ripartizione, con D.D.27 marzo 2007 sono stati ammessi al contributo n 28 progetti tra quelli pervenuti. Agli assegnatari è stato riconosciuto, come espressamente stabilito nel regolamento, un contributo corrispondente al 70% delle spese ammissibili, entro il limite massimo di € 100.000,00. L'importo complessivo dei contributi assegnati, gravanti sul Cap 7825 pg 12, è di € 2.577.673,17. Secondo le previste modalità di erogazione è stato liquidato a ciascun progetto, al momento dell'approvazione del piano di ripartizione il 50% del contributo assegnato. La restante parte verrà erogata dopo la verifica, effettuata dalla commissione, della relazione prodotta sulla completa realizzazione del progetto stesso e della presentazione del rendiconto dei costi sostenuti. I progetti, al periodo considerato, risultano quasi totalmente realizzati. Al 31.12.2008 i fondi di pertinenza dell'anno 2005 sono caduti in perenzione amministrativa.

Missione/Programma 21 / 12

L n. 59 / 2001 Art. 5

Descrizione della Legge \ Decreto Legge: “Norme per il restauro, la tutela e la conservazione del patrimonio urbanistico, architettonico e artistico barocco della città di Lecce “

Durata:

2001 - 2015

Scopo della legge:

Norme per il restauro, la tutela e la conservazione del patrimonio urbanistico, architettonico e artistico barocco della città di Lecce. Per l'attuazione della presente legge, è autorizzato un limite d'impegno quindicennale di lire 1.000 milioni a decorrere dall'anno 2001, quale concorso dello Stato agli oneri derivanti da mutui o altre operazioni finanziarie che il comune di Lecce è autorizzato ad effettuare. Al relativo onere, pari a lire 1.000 milioni annue a decorrere dall'anno 2001, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2001-2003, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2001, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:

Capitolo 8071 p.g. 1 - Nel 2009 si è provveduto ad impegnare € 398.601,00 e pagamenti per € 1.431.515,00 (in conto residui 1.032.914,00 e € 398.601,00 in conto competenza)

LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

14 MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALIMissione **17 Ricerca e innovazione**Programma **4 Ricerca in materia di beni e attivita' culturali**

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
L n. 78 / 2001 art. 11, comma 3											
--- BASE	2001 2018	0,35	0,11	0,05	0,04	0,11	0,11	0,05	0,06	0,00	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

14 MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Missione 21 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici

Programma 7 Tutela e valorizzazione dei beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compilvo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012 e successivi	2013				
--- BASE	2003 2005	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18
L n. 291 / 2003 art. 1, comma 3, punto D											
--- BASE	2003 2005	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,15
L n. 291 / 2003 art. 1, comma 3, punto E											
--- BASE	2003 2005	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,75
L n. 291 / 2003 art. 1, comma 3, punto G											
--- BASE	2003 2005	3,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05
L n. 396 / 1990											
--- BASE	2001 2020	16,50	16,50	0,00	0,00	0,00	0,00	16,50	26,28	22,27	0,00
L n. 444 / 1998 art. 3, comma 2											
--- BASE	1999 2018	7,40	1,83	0,78	0,60	0,60	3,59	1,83	2,06	0,52	0,00
L n. 444 / 1998 art. 6, comma 1, punto A											
--- BASE	1999 2009	4,57	4,57	0,00	0,00	0,00	0,00	4,84	4,57	0,00	0,00
L n. 444 / 1998 art. 6, comma 1, punto B											
--- BASE	2000 2009	2,58	2,58	0,00	0,00	0,00	0,00	2,58	5,16	2,58	0,00
L n. 513 / 1999 art. 1, comma 1, punto A											
--- BASE	1999 2013	46,48	25,97	1,17	1,37	1,37	0,90	25,97	24,39	3,04	1,58

14 MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Missione 21 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici

Programma 10 Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione del libro e dell'editoria

Anni -- Attiv. Scad.	Oneri compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
		al 31/12/2009	2010	2011	2012 e successivi	2013				
L n. 291 / 2003 art. 1, comma 1, punto T		3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00	2,40	0,17	1,01
-- BASE	2003 2005	6,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00	2,40	0,17	1,01

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali

Allegato 3

circolare 23 del 21 maggio 2010

Ragioneria Generale dello Stato

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7	
		Oggetto "interventi di prevenzione e Sicurezza a tutela del Patrimonio Culturale"					
		Missione: n. 34					
		Programma : 1 - Oneri per il servizio del debito statale					
		Programma : 2 - Rimborsi del debito Pubblico.					
		Autorizzazione della spesa: legge n. 237/99 -Decreto 17/05/2000					
		Amm.ne Dir. Gen.Org. Aff. Gen. Inn. Bil. e Personale - Cap. 1631 P..G. 2 - quota					
		di spesa, estremi <i>Amm.ne</i> e capitolo: interessi - Cap. 9521 P.G. -2 -Quota Capitale					
Riga 1	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 2		94	0,3				
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	71,8	0,2				
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	58,53	6,5	6,6	6,5	6,5	45,52
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	34,51	3,0	2,8	2,6	2,3	8,5
	di cui:						
	- quota interessi	24,02	3,5	3,8	3,9	4,2	37,02
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/no)	SI					
Riga 7	anno iniziale lavori	2001					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2000					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	76,4					
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio	65,0					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2020					

<i>allegato 3</i>						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo.	Oggetto "interventi straordinari nel settore dei beni culturali L. 21.12.1999, N. 513 Art. 1 comma 2 Missione : n. 21 Tutela e valoriz.beni archit.culturali e paesaggistici Programma : 12 - tutela belle arti ecc. - CAP. 7434 PG5 Autorizzazione della spesa: D.M. 4.08.2000 Amm.ne Dir. Gen.Org. Aff. Gen. Inn. Bil. E personale				
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	100				
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	15,9				
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	10,5	1,3	1,4	1,4	7,9
	di cui:	4,7	0,4	0,4	0,4	1,8
	- quota interessi					
	- quota capitale	5,6	0,9	1,0	1,0	6,1
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/nc)	(S)				
Riga 7	anno iniziale lavori	2001				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1999				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	15,9				
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio	11,80				
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2013 - 2025 - 2035				

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda Interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
		Oggetto "Interventi patrimonio storico artistico danneggiati dal terremoto Basilicata-Calabria				
	<i>descrizione oggetto di spesa, missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo.</i>	Missione : n. 34 Programma: 1 - oneri per il servizio del debito statale CAP. 1633 PG 1 Programma : 2 - rimborso del debito statale CAP. 9525 PG1 Autorizzazione della spesa: Legge 13.7.1999 N 226 Amm.ne Dir. Gen.Org. Aff. Gen. Inn. Bil. E personale -				
Riga 1	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi
Riga 2		100				
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	17,8				
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	12,00	1,1	1,1	1,0	22,7
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	8,1	0,8	0,8	0,7	9,0
	di cui:					
	- quota interessi	3,9	0,3	0,3	0,3	13,7
	- quota capitale					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/no)	SI				
Riga 7	anno iniziato lavori	2001				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2001				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	17,8				
Riga 10	totale risorse stanziato in bilancio	13,10				
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2035				

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi <i>Amm.ne</i> e capitolo.	Oggetto "interventi del patrimonio storico artistico danneggiati dal terremoto marche umbria Missione : n.34 Programma : 1 -- oneri a servizio del debito statale -- CAP. 1632PG1 Programma : 2 -- rimborso del debito statale -- CAP. 9524 PG1 Autorizzazione della spesa: Decreto del Direttore Generale del 31.07.88 <i>Amm.ne</i> Dir. Gen.Org. Aff. Gen. Inn. Bil. E personale				
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	100				
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	96,1				
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	85,1	7,7	7,7	7,8	38,7
	di cui:	43,6	2,8	2,5	2,4	5,3
	- quota interessi	41,5	4,9	5,2	5,4	33,4
	- quota capitale					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori	1999				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1999				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	96,1				
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	92,80				
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2018				

LEGGE 21.12.1999, N. 513 ART. 1 COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE SPESA CON D.M. 4/8/2000 - CAP. 7434/PG5				
MUTUI PASSATI AL M.E.F. NELL'ANNO FINANZ. 2004	COSTO INTERVENTO escluso oneri	IMPORTO PAGATO DAL MIBAC FINO ALL.A.F. 2003		
		1 conto capitale	2 quota interessi	1+2 totale
REGGIO EMILIA: Edificio P.zza Prampolini inizio A.F. 2002	2.486.206,62	235.156,63	239.983,73	475.140,36
SAN POLO D'ENZA: Ex conv. Monfalcone inizio A.F. 2002	2.112.323,18	194.791,01	218.374,51	413.165,52
MARSICO NUOVO: Mon. Benedettino inizio 2002	2.904.444,39	267.837,66	300.264,94	568.102,60
SAN CHIRICO RAPARO : Abazia di Sant'Angelo INIZIO 2004	2.904.444,39			
MOLFETTA: Parr. San Corrado inizio 2002	1.846.333,41	170.262,38	190.876,14	361.138,52
CERVO: Ch. Parrocchiale inizio 2002	918.815,49	86.905,71	88.689,65	175.595,36
BRA': Nucleo Antico inizio 2002	2.972.638,35	74.738,83	67.286,82	142.025,65
TOTALI	16.145.205,83	1.029.692,22	1.105.475,79	2.135.168,01

